LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 2004, ANNO 138, N. 319, € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

VERTICE NELLA NOTTE CON IL MINISTRO SINISCALCO. IL PREMIER: GRANDI PASSI AVANTI. AN CONTRARIA A PENALIZZARE IL PUBBLICO IMPIEGO

Taglio Irpef, si cerca l'intesa nel governo

Dopo uno scontro Berlusconi-Fini. Oggi la nomina alla Farnesina



ROMA. Sul taglio dell'Irpef altra giornata di tensioni nella maggioranza stemperate nella notte dall'ultimo incontro tra il premier, Fini e Siniscalco. Si era cominciato muro contro muro, ma con il passare delle ore le parti si sono avvicinate. All'una di notte, al termine del vertice di Palazzo Chigi, Berlusconi ha parlato di grandi passi avanti sulla riduzione della pressione fiscale. Oggi il premier annuncerà la nomina di Fini agli Esteri. Sul fronte parlamentare la Finanziaria ha superato l'esame della Camera e ora passa al Senato dove è destinata a subire profondi cambiamenti. Alla conclusione della sua visita in Sicilia Ciampi ha lanciato un nuovo appello per il Sud.

Barbera, La Rocca, La Mattina, Lepri, Passarini e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 6

RETROSCENA



«PERDO LA FACCIA DEVI DARE VIA LIBERA»

Il premier al suo vice: ora basta, non mi cucinerete a fuoco lento

Augusto Minzolini A PAGINA 3

LEGA



«GRAZIE A TREMONTI LA REGIONE LOMBARDIA»

Bossi pensa a Maroni come Governatore e prepara il Partito del Nord

Giovanni Cerruti A PAGINA 8

I PROGRAMMI DEL PRESIDENTE

BUSH SOGNA UNA GRANDE ALLEANZA

Maurizio Molinari

NEL periodo che intercorre fra un'amministrazione e l'altra Washington è per tradizione un laboratorio di idee, nomi e progetti perché si gettano i semi dei disegni politici e delle lotte di potere che segneranno il nuovo governo e quindi gli equilibri del pianeta. Ciò di cui si parla in questi giorni, fra le serate a Georgetown, i seminari a porte chiuse e i pranzi di lavoro all'Hotel Willard, è l'intenzione attribuita al presidente George W. Bush di far entrare nella storia il suo secondo mandato lanciando l'idea di una nuova organizzazione internazionale. A dispetto di un mondo segnato dalle lacerazioni, Bush sarebbe già al lavoro con il futuro segretario di Stato, Condoleezza Rice, per stabilire un elenco di priorità sulle quali tutti sono d'accordo, primo passo verso un'Alleanza del XXI secolo che unisca le nazioni accomunate dal rifiuto del terrorismo e della proliferazione nucleare così come dalla volontà di promuovere gli scambi commerciali e di combattere povertà, malattie endemiche e sottosviluppo.

Ad innescare il tam tam è stato il vicepresidente Dick Cheney allorché, all'indomani della vittoria, definì l'intento del quadriennato con il termine «transformation», trasformazione. Il generale James Jones, comandante supremo delle forze alleate in Europa, ci ha messo del suo prevedendo per la Nato un futuro «più politico» e meno militare. Ciò di cui nei centri studi conservatori si mormora e in quelli liberal si paventa è lo scenario di un Presidente in arrivo a febbraio in Europa portatore di un ambizioso progetto multilateralista destinato a modificare radicalmente l'architettura degli accordi internazionali che oggi regolano le relazioni fra nazioni sovrane ma che risalgono alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Trattandosi della genesi di un'idea, che potrebbe affermarsi come affondare, a Washington se ne discute ogni possibile variazione.

Ecco alcuni esempi: includere solo gli europei restando nel quadro transatlantico, anche la Russia ovvero l'intero emisfero settentrionale, oppure estendere il raggio a Giappone, Terzo Mondo e Paesi arabi mirando a una dimensione planetaria; mettere l'accento su ciò che unisce, puntando a un patto fra le democrazie del pianeta, oppure sulla definizione del nemico ovvero la lotta al terrore; limitarsi a un'agenda di politica e sicurezza come avviene nel caso della Nato oppure includere promozione di commercio e sviluppo sociale come fa il testo del piano sulle riforme nel Grande Medio Oriente approvato dal G-8 di Savannah.

Il principale ostacolo politico su questo ambizioso sentiero di riassetto dell'ordine internazionale potrebbe rivelarsi Kofi Annan, segretario generale dell'Onu. Ma è molto indebolito: il suo mandato termina nel 2006 e inoltre ha sul capo la spada di Damocle dell'inchiesta del Congresso sui 21,3 miliardi di dollari di fondi stornati illegalmente da Saddam Hussein nel corso di 12 anni grazie a funzionari inefficienti o corrotti.

Saranno le prossime settimane a dire se l'idea della nuova Alleanza prenderà forma, segnando l'inizio del quadriennato oppure se resterà solo abbozzata su dei fogli dimenticati in uno dei cestini color legno nella West Wing della Casa Bianca.

FALLUJA, LE SCUSE DEGLI USA

Per il marine che ha ammazzato un iracheno nella moschea

SERVIZIO A PAGINA 8

CON TESTATE NUCLEARI. LA CASA BIANCA: E' LORO DIRITTO

Putin: avremo missili che nessuno possiede

MOSCA. Un nuovo missile nucleare «senza paragoni nell'arsenale di altre potenze atomiche»: Vladimir Putin ricorda al mondo che la Russia è una potenza militare di prim'ordine. In una riunione con i vertici delle Forze Armate il Presidente russo ha annunciato ieri che nei prossimi anni l'arsenale strategico verrà rinforzato con armi «uniche» nel campo atomico. Per la Casa Bianca «le armi nucleari di cui il presidente russo Vladimir Putin ha appena annunciato l'imminente installazione non sono nuove. Se n'era già parlato e fanno parte dell'ammodernamento delle loro forze armate».

Zafesova A PAG. 9

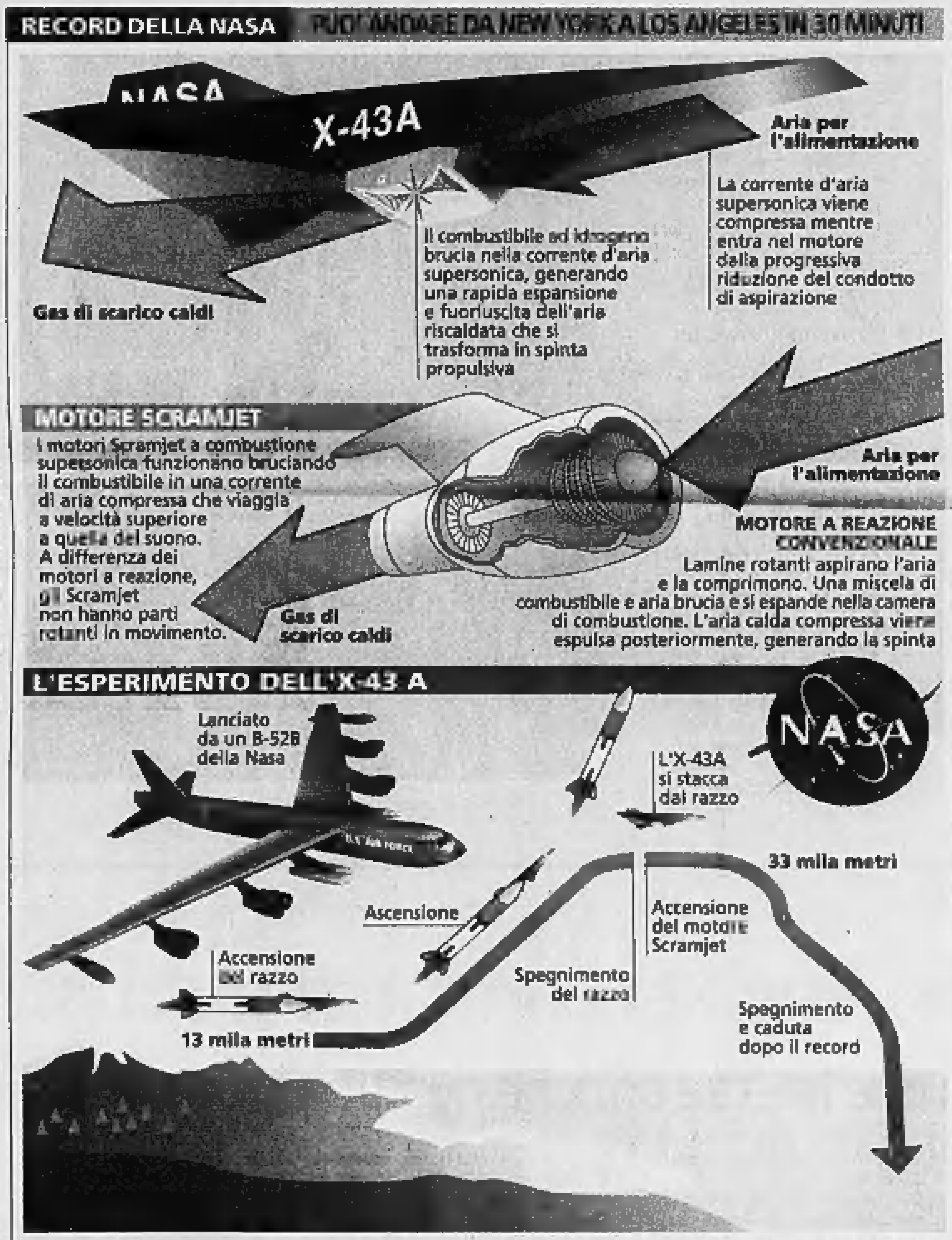
SCANDALO

TANGENTI DI SADDAM L'AMERICA SFIDA L'ONU

Il Congresso ha chiesto ad Annan di consegnare documenti segreti sul programma «Petrolio contro cibo»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

RECORD DELLA NASA PUOI ANDARE DA NEW YORK A LOS ANGELES IN 30 MINUTI



Il jet più veloce del mondo La Nasa ha battuto un altro record di velocità, l'«X-43A» il superjet senza pilota ha toccato 11 mila chilometri orari, come andare da New York a Los Angeles in trenta minuti. Decollato da un base californiana attaccato sotto un'ala di un «B52» si è staccato a 13 mila metri e salendo a 33 mila ha polverizzato ogni record grazie alle prestazioni del motore «Scramjet». SERVIZIO A PAGINA 15

MENO TASSE SE NON ESCE IL 53 A VENEZIA

Roberto Giovannini

ANCHE ieri sera il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha tirato un sospiro di sollievo: per la centocinquantanovesima settimana consecutiva il 53 sulla ruota del Lotto di Venezia non è uscito. Che cosa c'entra il gioco più vecchio d'Italia con le difficoltà di Siniscalco? Semplice: secondo calcoli ragionevoli, l'estrazione del 53 a Venezia costerebbe alle esauste casse dello Stato la bella cifra di un miliardo e 350 milioni di euro, oltre 2.700 miliardi delle vecchie lire. La metà dei tagli dell'Irpef su cui in queste ore Silvio Berlusconi vorrebbe il via libera della Cdl e del Tesoro.

Qualcuno spesso paragona polemicamente la finanza pubblica ai numeri del Lotto, e in un certo senso è proprio così. La spasmodica caccia degli italiani al super-ritardatario 53 di Venezia finora si è rivelato uno splendido affare per l'Erario, visto che secondo alcune stime sul magico numeretto sono stati giocati (invano) almeno due miliardi di euro. Con maggiore entusiasmo fino a qualche tempo fa, con meno fiducia e speranza da un po' di settimane: il 53 continua a mancare all'appello, e se statisticamente prima o poi dovrebbe uscire, si sa che teoricamente potrebbe anche non essere estratto mai. Tanti ci hanno già lasciato le penne.

Vero è che se la sorte ci mettesse lo zampino, potrebbe essere lo Stato a lasciarci le penne, o quasi, stavolta. Sul tavolo di Siniscalco c'è una tabellina che dice così: se entro la fine dell'anno non sarà estratto nessuno dei numeri «grandi ritardatari», lo Stato incasserà dal Lotto 7,5 miliardi di euro, quasi il doppio del 2003; in una ipotesi intermedia, avrà guadagnato 5,3 miliardi; se i ritardatari usciranno tutti entro San Silvestro, l'incasso sarà solo di 3,6 miliardi.

Di qui il sospetto (infondato, ma a pensar male, si sa...) di tanti giocatori: non ci sarà per caso una «manina» a bloccare in fondo al bussolotto il 53 di Venezia e i suoi «fratelli in sonno», il 45 di Firenze e Venezia, il 39 di Genova e il 4 sulla Ruota di Milano? Del resto, tra il 1937 e il 1941 il numero 8 mancò a Roma per ben 202 estrazioni. Allora si disse che la «manina» l'aveva messa il Duce, per finanziare l'entrata in guerra dell'Italia. Non sarà vero, ma è certo suggestivo: la manina di Berlusconi contro il fatidico 53. Per finanziare il taglio delle tasse e, chissà, vincere le elezioni.

MALPENSA



PROBLEMI AL CARRELLO PAURA SUL JET ALITALIA

Atterraggio d'emergenza per il volo proveniente da Venezia. A bordo c'erano 57 persone

Paolo Colonnello A PAGINA 11

ROMA



EMINEM E' LA STELLA DELLA NOTTE DI MTV

Lo sfondo del Colosseo per un evento musicale da un miliardo di persone Tiziano Ferro star italiana

Marinella Venegoni A PAGINA 31

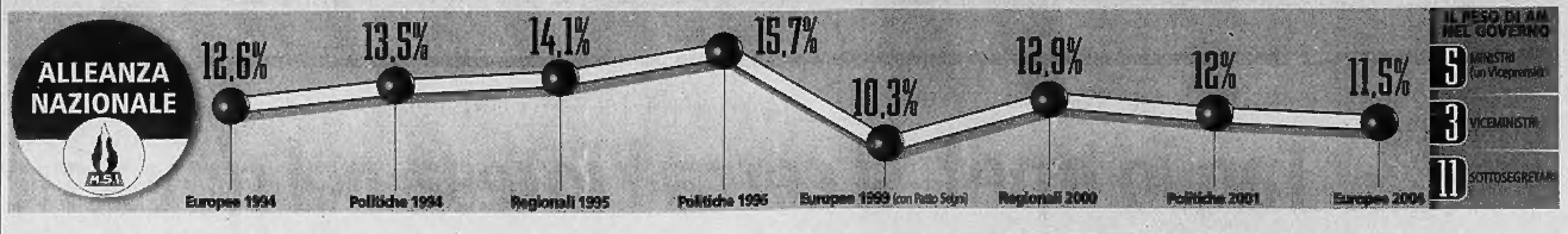
BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Discriminazioni ambientali

PERCHE' in questi giorni la classe dirigente si accapiglia su temi come l'omosessualità, che hanno saturato il pubblico fino alla nausea, e non dedica un'oncia della sua saggezza ai seicento abitanti di un'isola dell'Alaska costretti all'emigrazione dallo scioglimento dei ghiacci su cui poggiano le loro case? Fossero stati vittime di una discriminazione politica o sessuale, avrebbero acceso indignazioni planetarie. Poiché sono solo i primi rifugiati ambientali della storia umana, cavie di un destino che potrebbe riguardarci tutti, l'opinione dominante li derubrica a curiosità di colore.

Possiamo continuare a raccontarci la favola che i cittadini del mondo, per paura o fatalismo, non vogliono sentir parlare del problema e preferiscono distrarsi con dispute scolastiche (a livello psicologico, una discriminazione pro o contro i gay esisterà sempre, perché nessuno, neanche un gay, riesce ad accostarsi a un gay senza pensare che è gay). Ma sarebbe, appunto, una favola. Mai come oggi le persone hanno desiderato informarsi sullo stato dell'ambiente: lo dimostra l'affollamento dei siti Internet. Sono i potenti che, pur di non mettere in discussione le storture di un turbo-capitalismo senza controllo che ormai fa orrore a qualunque vero liberale, preferiscono ignorare i segnali sempre più incalzanti che la natura regala agli uomini, etero e gay, nella speranza che capiscano che è scattato l'allarme rosso: il momento in cui non si può più pensare a nient'altro, se non a come correre ai ripari.

LA DESTRA E LE SUE OSCILLAZIONI ELETTORALI



IL PARTITO DEL VICEPREMIER TEME LA RICADUTA POLITICA DI UN TAGLIO A TUTTI I COSTI

An preoccupata: si colpisce il nostro elettorato

«Servono certezze sulla copertura». Oggi la nomina di Fini alla Farnesina

Amedeo La Mattina
ROMA

E' quasi l'una di notte quando finisce il vertice tra Berlusconi, Fini, il ministro dell'Ecomonia Domenico Siniscalco e il viceministro Mario Baldassari. Tre ore a rifare i calcoli per trovare le risorse per attuare il taglio dell'irpef. Un accordo nella maggioranza sembra vicino anche se devono essere ancora consultati Lega e Udc. Infatti, un Berlusconi sorridente, lasciando il vertice, annunciava: «Sono stati fatti grandi passi avanti per il taglio dell'Irpef, andiamo a dormire tutti più sereni». Il premier ha anche confermato le voci che davano per oggi la nomina di Fini a ministro degli Esteri.

Ma la giornata di ieri aveva visto invece toni molto duri tanto che era stata ventilata anche una crisi di governo. L'incontro ad ora di pranzo si era concluso con un nulla di fatto e il vicepremier riuniti i suoi colonnelli aveva dichiarato: «Siamo lontani da una soluzione sul fisco». Tuttavia oggi Fini dovrebbe essere nominato ministro degli Esteri, salvo un ulteriore colpo di scena. Una nomina che è stata tenuta separata dalla partita fiscale. Anche se, in un tesissimo incontro ieri pomeriggio a Palazzo Chigi, Berlusconi avrebbe collegato le due questioni a doppio filo. E quando il presidente del Consiglio gli ha detto di attendere una risposta fino al Consiglio dei ministri di oggi, Fini in maniera brusca ha replicato «sempre che un governo ci sia ancora...». A dire il vero lo stesso link veniva fatto da alcuni collaboratori del vicepremier. I quali si chiedevano come Fini avrebbe potuto accettare la Farnesina di fronte al «voltafaccia di Berlusconi, soprattutto se deve pagare il prezzo di colpire l'elettorato di riferimento di An». E c'era pure chi quantificava il prezzo del danno elettorale: un milione tra impiegati statali, pensionati e relativi familiari.

Ma Fini, irato per la mossa del Cavaliere che, tra l'altro, ha appreso leggendo qualche giornale, ha dovuto fare di necessità virtù: ok alla nomina e al taglio dell'Irpef ma la copertura venga trovata in altro modo. Del resto il realismo del leader di An è dettato dal fatto che ieri si sfiorata veramente la crisi di governo e dalla constatazione di non poter essere lui a restare con il cerino in mano intestandosi il no alla riduzione delle tasse. Non solo. Ieri pomeriggio si è trovato di fronte un Berlusconi molto determinato. Ma quando il premier ha cominciato a ipotizzare il congelamento del turn over nella Pubblica amministrazione, il blocco delle pensioni di anzianità e altre misure del genere, Fini si è irrigidito. Ha contestato al suo interlocutore l'improvvisa inversione a U rispetto all'intesa raggiunta nella maggioranza. E, in ogni caso, pensare di trovare i soldi sulla pelle elettorale di An è «una proposta irricevibile».

In serata il vicepremier ha riunito nel suo ufficio a Palazzo Chigi La Russa, Gasparri e Alemanno. Il più duro nei toni è stato Alemanno che avrebbe proposto di non accettare la Farnesina se le condizioni poste da Berlusconi erano quelle di penalizzare i dipendenti pubblici. Gasparri e La Russa invece avrebbero tenuto separate le due questioni: in caso contrario salterebbe in aria il governo. Fini era già di questa idea, tenuto conto che oggi Frattini sarà nominato commissario europeo e lunedì a Sharm-El-Sheik l'Italia dovrà essere rappresnetata ai massimi livelli al vertice internazionale sull'Iraq. Ma il «ricatto», ha aggiunto, non può essere accettato: per cui «se Berlusconi vuole bloccare la nomina perchè noi non accettiamo le soluzioni che mi ha prospetto, allora si assumerà la responsabilità di una crisi di governo». Intanto, «siamo ancora lontani dalla riva. Non ci sono proposte che ci soddisfanno. A Berlusconi ho detto: "certo che è meglio se riduciamo l'Iperf, ma devi vedere non solo il bene di questa soluzione ma anche il male che ne deriva se andiamo a penalizzare certe categorie: la somma algebrica delle due cose deve essere positiva, altrimenti non ce ne frega niente».

Alla fine del vertice di An è stato La Russa a parlare e gettare acqua sul fuoco: «Tutti vogliamo allegerire il carico fiscale, tutti vogliamo aiutare le famiglie, tutti vogliamo aiutare le imprese, ma nella soluzione per arrivare all'obiettivo non c'è rottura. Siamo in alto mare e questo mi preoccupa. Se ci fossero le risorse avremmo trovato l'accordo in un minuto...». Il coordinatore ha tenuto a precisare che la questione fiscale deve rimanere separata da quella del rimpasto, ma il suo è stato un augurio: "«So che domani (oggi per chi legge ndr) dobbiamo nominare un ministro degli Esteri e non posso pensare che ci siano soluzioni diverse da quella di nominare Fini alla Farnesina. Può anche capitare che una cosa si risolva e che l'altra no».

Ma per evitare che si arrivi a oggi allo show down, Berlusconi è tornato a incontrare in serata il vicepremier, dopo numerose telefonate di mediazioni che il sottosegretario Gianni Letta ha fatto durante il pomeriggio. Dall'altra parte del telefono un Fini sempre arrabbiato per il contropiede del Cavaliere, guarda caso in seguito all'incontro dell'altro ieri con Umberto Bossi.

OGGI AGLI ESTERI?

■ 3 GENNAIO 1952
Gianfranco Fini nasce a Bologna il 3 gennaio 1952. Sposato, ha una figlia. Laureato in psicologia, è giornalista professionista dal 1979. Segretario nazionale del Fronte della Gioventù nel 1977, è eletto deputato per la prima volta il 26 giugno 1983.

■ SEGRETARIO MSI-DN
Dal dicembre 1987 al gennaio 1990 è segretario nazionale del MSI-DN, incarico che ricopre nuovamente dal luglio del 1991.

■ CONGRESSO FIUGGI
Al congresso di Fiuggi (25-29 Gennaio 1995) viene eletto Presidente di Alleanza Nazionale. Alle elezioni politiche del 1996 è eletto deputato nel collegio Roma 24; è parlamentare europeo eletto in tutte e cinque le circoscrizioni nazionali nel 1994. Alle amministrative di novembre del 1997 è eletto consigliere comunale di Roma.

■ POLITICHE 2001
Eletto nel maggio 2001 alla Camera dei deputati con il sistema maggioritario nella circoscrizione XV(LAZIO 1). Viene nominato Vicepremier. Nel febbraio del 2002 è stato nominato rappresentante del governo italiano in seno alla Convenzione Europea.


Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

La Malfa: il premier doveva andare fino in fondo, ora nel governo è caos

intervista

ROMA

VEDE, un premier quando è in difficoltà, specie se ha una convalida popolare come quella di Berlusconi, ha davanti a sé una via maestra: mettere gli alleati di fronte alle loro responsabilità. Li pone di fronte alla scelta di seguire la sua impostazione o di trovarsi qualcun altro». Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze e anima del Pri, rimarca questo concetto mentre nei palazzi della politica romana si svolge un altro braccio di ferro dentro la maggioranza di centro-destra tra Berlusconi che vuole ridurre l'Irpef già dal 2005 e Gianfranco Fini che è contrario.

Ma lei è d'accordo sulla riduzione dell'Irpef già dal 2005?

«Nel governo c'è il caos. Guardi noi abbiamo appoggiato Berlusconi essenzialmente perché prometteva di voler rilanciare la nostra economia attraverso un grande sforzo per sostenerla. Dopo tre anni io non capisco più la politica del governo».

Anche lei è scontento perché non ha abbassato le tasse?

«Sono stato l'unico esponente della maggioranza ad aver dichiarato che se il premier per ridare fiato all'economia italiana riteneva necessaria una riduzione consistente delle imposte dirette noi eravamo d'accordo e che i nostri partner europei avrebbero accettato anche un disavanzo superiore al tre per cento se questo avesse avuto come obiettivo quello di ridare respiro alla nostra economia. Poi Siniscalco ha convinto il premier a rinunciare a questa impostazione a causa del forte debito pubblico. A quel punto non ho capito più niente: si è trasformata una manovra di sostegno della domanda, in una manovra per l'equità riducendo un po' le tasse a questo, dando qualcosa alle famiglie e così via. La strada scelta non serve per uscire dalla stagnazione perché i soldi vanno concentrati o per sostenere la domanda con la riduzione dell'Irpef, o per sostenere la competitività con la riduzione dell'Irap. Se spezzettiamo quel poco che c'è non avremo niente».

Quindi Berlusconi ha sbagliato ad assecondare Siniscalco?

«Dopo Tremonti, Berlusconi avrebbe dovuto mantenere l'interim dell'Economia. Non ho capito come si possa pensare di mettere un tecnico a capo del ministero dell'Economia che è un ministero eminentemente politico».

A questo punto non si ha neppure un quadro esatto delle risorse disponibili. E non c'è neppure un ministro del Bilancio...

«E' stato uno sbaglio abolire il ministero del Bilancio. Al massimo si poteva accorpare Tesoro e Finanze. Ed è stato un errore ancor più grave eliminare il ministero del Mezzogiorno. Lo dico dal 2001 a Berlusconi: la politica per il mezzogiorno deve avere un centro politico. Non per nulla oggi giustamente Ciampi lancia l'allarme che non c'è una politica per il Mezzogiorno».

Se ho ben capito questa maggioranza le piace sempre meno?

«Esatto. L'unica cosa che ci tiene in questa maggioranza è la politica estera in cui il governo ha fatto bene. Anche se ci stiamo avvicinando a grandi passi ad un giudizio complessivamente diverso».

Cioè?

«E' stato lo stesso Berlusconi a dire che la nuova compagine di governo definirà essenzialmente i confini della coalizione. Noi repubblicani terremo conto del concetto espresso dal premier: quando sarà annunciata la nuova compagine dei ministri sapremo se facciamo parte di questa coalizione, oppure no. E ne trarremo le conseguenze. [au. min.]

LE MISURE PROPOSTE DA FORZA ITALIA AVREBBERO UN FORTE IMPATTO SULL'ELETTORATO DI AN E UDC

Nel mirino anche i contratti pubblici

Tra i tagli, solo due finestre anziché quattro per le pensioni

Roberto Giovannini
ROMA

Aumenti salariali per gli statali bloccati al 3,7%. Riduzione immediata da quattro a due delle «finestre» per poter andare in pensione di anzianità. Blocco totale delle nuove assunzioni nel pubblico impiego. Interventi sulle accise, a cominciare dai tabacchi. Quanto all'Irap, l'ipotesi della cancellazione degli sgravi per le piccole e piccolissime imprese sembra essere stata accantonata, mantenendo le risorse già indicate per il calo dell'imposta. E' questa la ricetta proposta da Forza Italia - e illustrata ieri dal presidente del Consiglio Berlusconi al vicepremier Gianfranco Fini - per trovare i 5,5 miliardi di euro necessari per finanziare la riforma dell'Irpef con le famose tre aliquote e il «contributo di solidarietà». Come era stato stabilito nel Dpef di luglio. Una ricetta politicamente «dolorosa» per Alleanza Nazionale, ma che il premier sembra essere intenzionato a voler perseguire con grandissima determinazione.

Nel colloquio pomeridiano di martedì con il ministro dell'Economia Siniscalco Berlusconi aveva parlato della necessità di compiere almeno «un gesto simbolico» sulla riduzione dell'Irpef. Quasi a dire che ci si sarebbe potuti accontentare di due, forse tre miliardi da trovare nelle pieghe del bilancio pubblico e destinare a dare se non altro un segnale agli elettori/contribuenti delusi per la marcia indietro del presidente del Consiglio. Nella serata, poi, Berlusconi ha incontrato in una lunga cena di lavoro lo stato maggiore di Forza Italia, da Bondi a Cicchitto, da Gianni Letta all'economista Renato Brunetta. E proprio Brunetta - assecondando la chiarissima intenzione del premier di cambiare strada e rimettere in discussione l'accordo di maggioranza che aveva portato alla deludente mini-manovra su Irap e detrazioni familiari - ha esposto un piano complessivo. Un piano che ripropone la riforma fiscale con le «tre aliquote Irpef più una» (23%, 33%, 39% e 42-43%), finanziandola con risorse tagliate in modo «credibile» da voci di spesa non strategiche, o meno strategiche rispetto al taglio delle imposte sui redditi. Un piano che ha convinto Silvio Berlusconi.

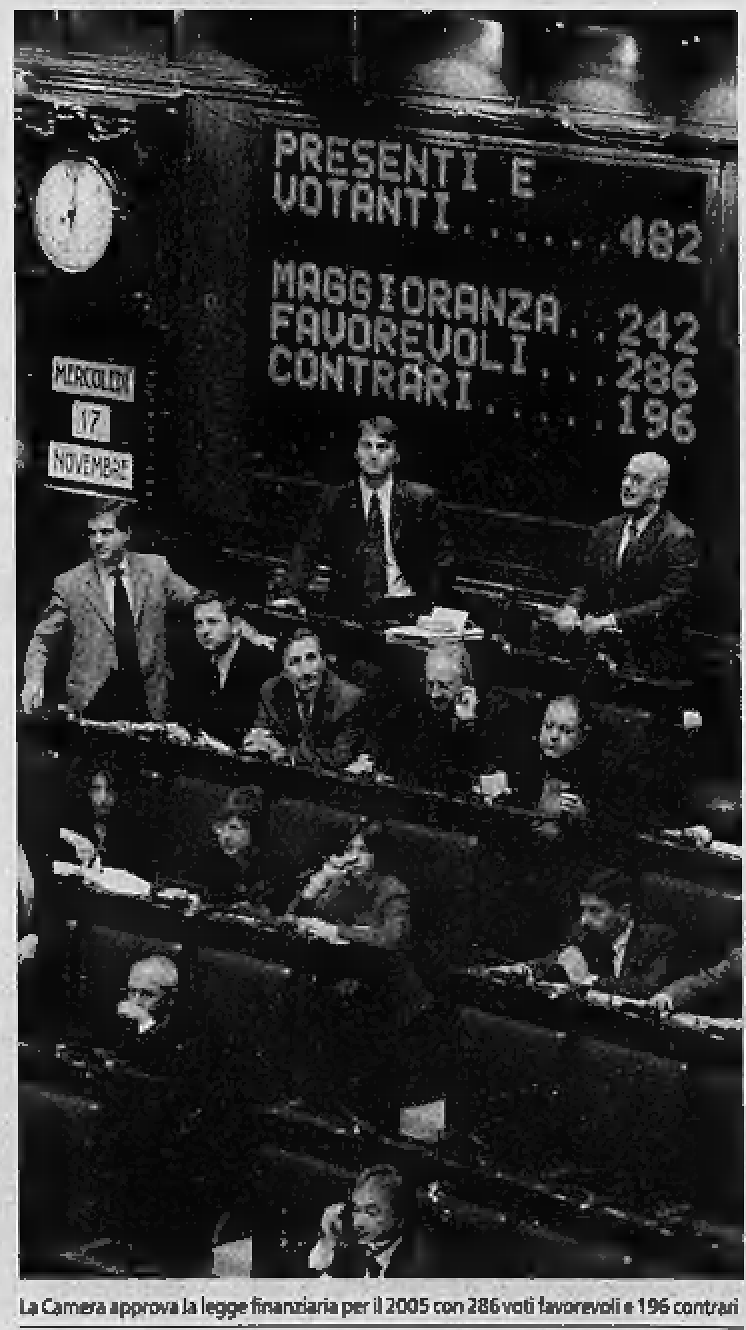
Il risparmio più importante viene dalla riduzione degli stanziamenti per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, definito «attento controllo» dei rinnovi. Originariamente, dice Forza Italia, in Finanziaria erano stati stanziati 6 miliardi di euro per gli aumenti salariali dei 3.800.000 pubblici dipendenti, in grado di assicurare un incremento degli stipendi pari al 3,7% nel prossimo biennio. Successivamente Gianfranco Fini e Domenico Siniscalco - per andare incontro alle richieste dei sindacati di un +8%, necessari a loro dire per garantire il recupero del potere d'acquisto - avevano aumentato gli stanziamenti per crescere fino a quota +5,1%. Per Fi, però, i salari di fatto dei «pubblici» nell'ultimo biennio sono aumentati quattro punti più dell'inflazione. E anche l'accordo del 1993 consentirebbe un meccanismo per evitare gli sfondamenti salariali. E dunque, ripristinando i 6 miliardi originari (e limitando gli aumenti salariali al 3,7%) si risparmierebbero quasi 2 miliardi di euro.

Un miliardo verrebbe da un'altra misura «delicata» socialmente. La riforma delle pensioni, tra l'altro, a partire dal 2008 ha ridotto da quattro a due le «finestre» in cui ogni anno gli aventi diritto possono andare in pensione di anzianità (una norma che ritarda da sei a undici mesi il momento effettivo del pensionamento). Sarebbe sufficiente anticipare al 2005 il taglio delle finestre. Risparmi significativi (o aumenti di entrate) possono provenire dal blocco drastico del turn over nella pubblica amministrazione, oltre che da aumenti delle accise su tabacchi e altre imposte indirette. Possibili limature anche ai trasferimenti diretti al Mezzogiorno. Infine, l'Irap: nel Dpef di luglio si ipotizzavano sgravi per un miliardo mirati alla ricerca e l'innovazione, poi aumentati dopo il vertice di maggioranza a 2,5 miliardi. Gran parte delle risorse, si ragiona, sono destinate a microtagli Irap a pioggia, considerati inadeguati dalle stesse imprese che ne dovrebbero beneficiare, ma l'ipotesi di eliminarle durante il vertice notturno sarebbe tramontata. I conti tornerebbero; va da sé che il costo «politico» non sarebbe indifferente, specie per An e Udc, che dovrebbero scontentare (simultaneamente) lavoratori vicini alla pensione, pubblici dipendenti, e piccole imprese. Già Alleanza Nazionale è entrata in fibrillazione di fronte alla prospettiva di dover scontentare pezzi di quello che ritiene suo elettorato per varare una riforma fiscale che premierà i contribuenti più ricchi. Scetticismo anche nell'Udc: come spiega il senatore Ivo Tarolli, uno degli esperti economici del partito di Follini, «una ipotesi del genere avrebbe costi non indifferenti, che bisognerà valutare politicamente con grande attenzione».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

La filosofia è una e indivisibile. Tra lo sparpagliamento dei mondi l'universo, tenuto insieme dalla filosofia, possiede sempre una unità di senso e non è lecito opporre l'idea del Bene in Platone e la legge morale in Kant.

ALEXIS PHILONENKO:
Che cos'è la filosofia?
- Vrin 1991



La Camera approva la legge finanziaria per il 2005 con 286 voti favorevoli e 196 contrari

BATTUTE E COMMENTI NEL TRANSATLANTICO DI MONTECITORIO

Crosetto al presidente della Camera: mia madre si lamenta perché mi tratti male

■ Siparietto nel Transatlantico di Montecitorio tra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il relatore della Finanziaria Guido Crosetto e la mamma di quest'ultimo al termine delle votazioni in Aula. «Mia madre si lamenta perchè mi tratti male», ha detto il deputato di Forza Italia a Casini passandogli il telefonino. «Non è vero signora - ha replicato il presidente della Camera prendendo l'apparecchio - Suo figlio è grande, grosso e buono come il pane. Con tutte le cattiverie che mi ha detto in questi quattro anni io gliene ho dette il minimo. L'abbiamo civilizzato - ha continuato con tono scherzoso Casini- anche se è stata una grande fatica». Il presidente della Camera ha quindi salutato la mamma di Crosetto e poi ha chiuso il siparietto con una battuta rivolta ai giornalisti: «così non dite che parlo con le ragazze».


Guido Crosetto

La Russa: sulla riduzione fiscale di Irap e Irpef non c'è ancora l'intesa

■ «Che volete che vi dica: via le truppe dall'Irap». Lo dice il coordinatore di An, Ignazio La Russa, mentre, alla testa di un nutrito gruppo di parlamentari del suo partito, tra cui il ministro Maurizio Gasparri, attraversa il Transatlantico di Montecitorio per entrare in Aula dove sono in corso votazioni. La Russa ha così risposto ai cronisti che gli chiedevano un commento sulla situazione nella Cdl. Poi La Russa ha detto ancora: «Sulla riduzione fiscale non c'è ancora l'intesa. Siamo in alto mare. L'incontro tra Berlusconi e Fini è stato molto cordiale - ha aggiunto La Russa - se qualcuno pensa che c'è stata rottura si sbaglia. Ma non c'è intesa, siamo in alto mare nell'individuazione della soluzione da dare sulla riduzione dell'Irap e dell'Irpef».


Ignazio La Russa

DOPO LA VISITA A BOSSI, IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO VUOLE MODIFICARE L'ACCORDO DI MAGGIORANZA

Irpef più bassa, verso l'intesa tra Berlusconi e Fini

Braccio di ferro, voci di crisi, poi vertice notturno. Il premier: grandi passi avanti

Umberto La Rocca
ROMA

A meno di colpi di scena, nel Consiglio dei ministri di oggi Silvio Berlusconi affiderà a Gianfranco Fini la responsabilità degli Esteri. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio ieri notte, al termine dell'ennesimo lungo vertice della giornata, con il vicepremier e il ministro dell'Economia Siniscalco. E sulla riforma dell'Irpef fin da quest'anno, rilanciata a sorpresa dal Cavaliere, «sono stati fatti grandi passi avanti». Insomma, nel centrodestra si profila una intesa che vedrebbe passare la linea di Forza Italia sul taglio delle tasse, linea solo pochi giorni fa bocciata dagli alleati e ufficialmente archiviata.

Sulla questione, ieri Berlusconi e Fini si sono misurati in un nuovo, durissimo braccio di ferro. E non poteva essere altrimenti. Il premier ha spiegato le sue intenzioni al presidente di An all'ora di pranzo, durante un faccia a faccia certamente teso e descritto da molti testimoni indiretti addirittura come «burrascoso». Il presidente del Consiglio ha tirato fuori un sondaggio che dà Forza Italia sotto il 20 per cento per effetto, secondo lui, della falsa partenza sulla riforma fiscale; ha ricordato l'impegno preso con gli elettori e ha spiegato senza mezzi termini che non intende perdere faccia ed elezioni. Il problema però è quello di trovare i soldi, i tre miliardi e mezzo di euro che servono per finanziare la riduzione delle aliquote Irpef, ha fatto osservare Fini. Il premier non ha fatto una piega e ha snocciolato una lista di misure già pronte: meno fondi per il taglio dell'Irap, minori aumenti nel nuovo contratto dei dipendenti pubblici e anticipo della riduzione da quattro a due delle «finestre» per chi deve andare in pensione. Un bel pugno nello stomaco per Alleanza nazionale, che dell'Irap ha fatto una bandiera e che ha negli statali un bacino elettorale ampio e profondo. Comprensibile quindi che Fini l'abbia presa malissimo e che, nonostante i tentativi conciliatori di Gianni Letta, abbia lasciato Palazzo Grazioli del tutto insoddisfatto.

Deve anche aver pensato, il leader di An, che le sue dichiarazioni ottimistiche rilasciate ai giornalisti in mattinata, «perché mi chiedete se domani sarò ministro degli Esteri? La risposta la conoscete già...», erano state perlomeno avventate. Poco dopo però, fonti di Palazzo Chigi spiegavano ufficiosamente che «la Farnesina e la riforma fiscale sono questioni separate». E il coordinatore di An, Ignazio La Russa, poteva annunciare: «Domani avremo un nuovo ministro degli Esteri e penso sarà Fini». Perché, in realtà, l'arma con la quale Berlusconi ha provato a convincere, meglio sarebbe dire a piegare, il vicepremier non è la poltrona dell'importante dicastero. Quanto la consapevolezza che, dopo aver insistito per mesi sul taglio delle aliquote Irpef e sul rispetto del contratto con gli italiani, dopo aver ceduto alle pressioni degli alleati e rinunciato, dopo averci ripensato e aver riannunciato che si diminuiscono le tasse sui redditi delle persone fisiche, un nuovo ripensamento del premier è impossibile. Sarebbe la trasformazione del leader del centrodestra in un re travicello, l'inizio della sua agonia politica.

Infatti, alle otto di ieri sera,

> Dopo il tentativo di mediazione avviato da Casini il nuovo incontro col vicepremier sembra far pensare ad una soluzione politica

entrando nello studio del presidente della Camera Casini per un vertice che doveva essere con tutti i leader della Casa delle libertà e che poi per motivi di opportunità istituzionale era stato trasformato in un faccia a faccia, Berlusconi confermava: «Sono sempre più certo della necessità di tagliare subito le tasse per tutti i cittadini». E metteva Fini di fronte a una difficile scelta: da una parte, cedere sulla riforma fiscale e ottenere oltre agli Esteri per sè un rimpasto ampio con la promozione (seppure non necessariamente oggi) di Adolfo Urso a ministro per il Commercio con l'Estero, forse la creazione di un dicastero per il Turismo a vantaggio di La Russa, Marco Follini vicepremier e una poltrona che potrebbe essere quella della sanità per Mario Baccini; dall'altra, una battaglia dura sulle tasse e l'inevitabile apertura di una crisi di governo. Per sciogliere il dilemma, il leader di An chiamava a raccolta i suoi colonnelli. E alla fine della riunione La Russa dichiarava: «L'intesa sul fisco è ancora in alto mare». Ma il fatto che alle dieci di sera Berlusconi e Fini si incontrassero di nuovo e coinvolgessero i tecnici Siniscalco e Baldassarre, lasciava pensare che il leader di An avesse sciolto il dilemma e optato per la ricerca di un'intesa. La disponibilità, manifestata dal premier durante la riunione a salvare i soldi per la riduzione dell'Irap, faceva fare alla trattativa un passo avanti. E consentiva al vicepresidente del Consiglio di prepararsi a una resa sull'Irpef senza perdere completamente la faccia.


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

BURRASCOSO COLLOQUIO A PALAZZO CHIGI: DEVI DARMI VIA LIBERA

«Gianfranco, perdo la faccia» «Non cambio idea ogni istante»

Il premier accoglie a muso duro l'alleato: «Non mi farò cucinare a fuoco lento. Ma attenzione, state facendo un gioco pesante»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

E alla fine il Cavaliere perse la pazienza. «Io non mi faccio cucinare a fuoco lento. Su questa storia della riduzione dell'Irpef ci ho messo la faccia. Per cui fermiamo tutto. Si ricomincia dal nostro programma elettorale. Siniscalco dice che se si trovano le coperture non c'è nessun problema, si può intervenire sull'Irpef anche da quest'anno. E noi le troveremo. Gli alleati debbono stare attenti a scherzare con il fuoco perchè questa volta noi terremo il punto, al costo di far saltare il banco, al costo di aprire la crisi di governo, al costo di andare dritti alle elezioni spiegando alla gente che noi volevamo ridurre le tasse e qualcuno ci ha messo il bastone tra le ruote. Se invece, ci diranno «sì» sul taglio alle tasse siamo disponibili ad accontentarli nella compagine di governo. Non saremo avari».

Il cambio di strategia Silvio Berlusconi lo ha approntato l'altro ieri sera, insieme alla «task force» che lo sta coadiuvando in questa sua battaglia personale per la riduzione delle tasse: da Sandro Bondi a Fabrizio Cicchitto, da Guido Crosetto a Renato Brunetta. Tutti dietro al capo a parte il solito Gianni Letta che ha continuato a predicare prudenza. Ma questa volta il Cavaliere fa sul serio, è pronto ad andare fino in fondo. «Questa volta - ha spiegato poi ieri uno dei suoi consiglieri ombra - il presidente non cede. Vuole un segnale sull'Irpef. Non torna indietro. Altrimenti diventa una barzelletta. Da questo braccio di ferro alla fine potrebbe uscir fuori una crisi di governo, o un grande rimpasto. Se Fini dirà sì anche Urso potrebbe diventare ministro e Follini potrebbe entrare insieme a Baccini. Non mi meraviglierei, Berlusconi a questo punto è disposto a tutto».


Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Appunto, questo è il fatto nuovo, il premier vuole, anzi pretende quel segnale che è vitale per la sua salute elettorale. Solo che deve superare l'ostacolo Gianfranco Fini. Il presidente di An, infatti, rimane legato all'accordo raggiunto nell'ultimo vertice, quello che rinviava gli interventi sull'Irpef al 2006 e concentrava i tre miliardi e mezzo di euro disponibili sull'Irap. Anche perchè le risorse che il premier vuole utilizzare per il taglio delle tasse, verrebbero recuperate in buona parte riducendo gli impegni finanziari per il pubblico impiego, da sempre serbatoio elettorale di Alleanza Nazionale.

Così nella giornata di ieri è andato in scena lo scontro tra il premier e il suo «vice». Anche in questa occasione ci sono state le scintille, anche perchè i due - il giudizio è di un amico di entrambi - «ormai non si prendono neppure sul piano personale». Nell'ormai tradizionale pranzo a palazzo Chigi, presente il solo Letta, Berlusconi ha riproposto con vigore il taglio dell'Irpef. «Io con voi alleati sono sempre stato disponibile - ha fatto presente il Cavaliere -. Sono pronto a nominarti alla Farnesina. Ma tu devi venirmi incontro. Devi dire pubblicamente che faremo la riduzione dell'Irpef già nel 2005. Devi dire all'opinione pubblica quello che è scritto anche nel nostro programma di governo. Io non ci posso rinunciare. Ne vale della salute della maggioranza. Basta guardare i sondaggi: Forza Italia è scesa di tre punti sotto il venti per cento, mentre il centro-sinistra è sopra il 50%».

Fini, invece, non ha mostrato nessuna comprensione ed è rimasto sulle sue posizioni. «Io non posso cambiare idea da un momento all'altro. C'è un problema di serietà visto che l'altra settimana abbiamo raggiunto un accordo e da allora nulla è cambiato. Eppoi i miei mi dicono che se togliamo delle risorse dal pubblico impiego rischiamo di perdere anche le regionali nel Lazio. Senza contare che non ci sono coperture. Come finanziamo la riduzione dell'Irpef?».

Così si è sviluppato il solito dialogo tra sordi, apparentemente. Che si è concluso seguendo i soliti rituali delle rotture politiche. Anche queste probabilmente apparenti. «Pensaci questa notte - è stato il mezzo ultimatum del Cavaliere - e domani dammi una risposta in consiglio dei ministri. Su questo punto non si rischia la tua nomina a ministro degli Esteri, ma si consuma la crisi di governo». L'altro, a sentire le solite vulgate romanzate, a quel punto si sarebbe alzato e se ne sarebbe andato. Poi, con i suoi, il vicepremier si sarebbe dilungato in una lezione di filosofia politica. «Siamo vicini al punto di caduta. Si confrontano due posizioni politiche contrapposte. C'è il politico Fini che predica realismo e un'operazione verità. C'è l'imprenditore Berlusconi che continua a promettere cose che non può mantenere».

> Gli ultimi sondaggi preoccupano il Cavaliere con Forza Italia sotto al 20 e Gad in testa Il vicepremier confida ai suoi: se rompiamo sul taglio delle tasse andiamo al massacro

> Nel caso di un accordo si profila un rimpasto decisamente più ampio con Urso al ministero del Commercio estero e l'ingresso nel governo per l'Udc di Baccini e Follini

Allora rottura consumata? Assolutamente no. A quel punto del giorno sono scesi in campo pompieri e mediatori. Letta ha fatto il suo lavoro e Pierferdinando Casini non si è risparmiato. E gli alleati, per diversi motivi, non hanno isolato il premier: la Lega sull'Irpef si è messa dalla sua parte e l'Udc si è defilata dallo scontro. Così con il trascorrere delle ore qualche dubbio ha cominciato ad assalire lo stesso Fini: intanto l'idea che salti tutto e lui perda l'occasione di andare alla Farnesina non lo affascina affatto, anche perchè il personaggio sa benissimo che per un uomo della destra arrivare in quel posto non è un successo politico di poco conto. Inoltre An rischia di trovarsi in caso di rottura in una difficile posizione: «Qui bisogna anche valutare - ha confidato il vicepremier agli intimi - che se rompiamo sul taglio delle tasse andiamo al massacro».

Risultato, piano piano i canali di comunicazione tra premier e «vice» interrotti dopo il pranzo sono tornati a funzionare. Alle 20 di ieri sera Fini ha comunicato ai suoi che oggi sarà ministro degli esteri. Alle 22 si è ritrovato un'altra volta con il premier, insieme al ministro del Tesoro Siniscalco, per verificare se quei tagli all'irpef sono possibili, oppure no. E quali potrebbero essere le eventuali coperture. Insomma, dopo lo scontro i due sono tornati a ragionare. E' probabile, quindi, che oggi Fini diventi ministro degli Esteri e fra una settimana esca un nuovo accordo sul taglio all'Irpef che aprirà la strada ad altre «new entry» nel governo. «E' probabile che finisca così - è la previsione dell'eminenza grigia per antonomasia della corte del Cavaliere -. Ma guai a parlare di scambio, il galateo della politica non lo prevede. Altrimenti si ricomincia con il caos».

LE SFIDE DEL 2005

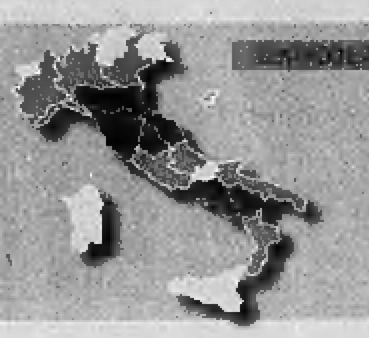
In primavera si voterà per rinnovare 14 amministrazioni regionali*.
Gli attuali presidenti di Regione



*Erano 15 nel 2000, ma il Molise ha avuto il voto anticipato nel 2001

CENTROSINISTRA

- EMILIA ROMAGNA Vasco Errani, Ds
- TOSCANA Claudio Martini, Ds
- MARCHE Vito D'Ambrosio, indipendente centrosinistra
- UMBRIA Maria Rita Lorenzetti, Ds
- BASILICATA Filippo Bubbico, Ds
- CAMPANIA Antonio Bassolino, Ds



CENTRODESTRA

- PIEMONTE Enzo Ghigo, Forza Italia
- LIGURIA Sandro Biasotti, indipendente centrodestra
- LOMBARDIA Roberto Formigoni, Forza Italia
- VENETO Giancarlo Galan, Forza Italia
- LAZIO Francesco Storace, An
- ABRUZZO Giovanni Pace, An
- PUGLIA Raffaele Fitto, FI
- CALABRIA Giuseppe Chiaravalloti, FI

BOSSI PENSA A MARONI GOVERNATORE DELLA REGIONE

La Lega spera: a noi la Lombardia grazie a Tremonti

La richiesta ribadita nell'ultimo incontro con il premier in clinica
E con l'amico economista è pronto a fondare il Partito del Nord
Al Cavaliere lascerebbe la scelta: o con il Carroccio o con An e Udc



Il ministro leghista del Welfare Roberto Maroni con l'ex ministro Giulio Tremonti



Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

E Formigoni mette le mani avanti: «E' tutto già deciso il candidato della Casa delle libertà si sa chi sarà»
Ma nel Carroccio aumenta la voglia della «fuitina»

Giovanni Cerruti
MILANO

La domanda dev'essere anche nei pensieri del Cavaliere. Tra una battutaccia e una bistecca, martedì Umberto Bossi gli ha lasciato mano libera sul governo: «Ma ricordati che la Lega si aspetta una Regione del Nord, la "nostra" Lombardia». Bene (o male): e che mai succederà se Berlusconi non riuscisse nella missione, se la Lega non ottenesse la candidatura per la presidenza della Lombardia? Qualche sospetto forse il premier lo cova. «Umberto, ma che stai combinando con Tremonti?». E l'altro: «Facciamo gli ex ministri...», e poi più niente. E invece, da almeno un mese, stanno preparando il Partito del Nord.

Il giorno dopo chi sa non parla, o almeno non dichiara. Le agenzie riportano le esternazioni di leghisti veneti o piemontesi, evviva, siamo pronti a qualsiasi sfida, siamo forti, siamo bravi, ci meritiamo la presidenza della nostra Regione. Peccato che rimanga zitto Giancarlo Giorgetti, il segretario dei leghisti lombardi, che pure l'altro giorno era in clinica a Brissago, testimone diretto e non silenzioso dell'incontro tra Bossi e Berlusconi. Zitto perché è proprio la Lombardia la Regione che Bossi vuole. Se il Cavaliere non la dovesse concedere non sarebbe poi un dramma, per la Lega. Per la Cdl sì.

Dalle parti di Roberto Formigoni, il Governatore che non vuol rinunciare alla terza Presidenza di fila, cominciano le fibrillazioni. «Per le regionali in Lombardia è tutto deciso», si è affrettato a dichiarare Formigoni, già di primo mattino. Sarà certo un caso, ma negli stessi minuti, nell'Auditorium che sta nei sotterranei del Consiglio Regionale, un leghista intercetta Piero Borghini, l'ex sindaco riformista di Milano ora fresco assessore con Formigoni. Borghini sta marcando Daniele Marantelli, consigliere ds, *varesino in buoni rapporti* con la Lega: «Daniele, ma Bossi sta facendo sul serio oppure no?».

Sta facendo sul serio, molto sul serio. Con Tremonti, nelle ultime due settimane si è incontrato due volte. E per dire quali siano i rapporti si può aggiungere che l'ex ministro dell'Economia si è presentato a casa Bossi con il figlio. Affinità politiche, tra Bossi e Tremonti, e amicizia, le vacanze assieme in bicicletta, loro e i ragazzi, pedalando dal Cadore all'Austria. Ritorna, o sta per tornare, una vecchia idea di Bossi: il Partito del Nord, appunto. Un «qualcosa», un «contenitore», dove mettere assieme le diversità ruspanti del popolo leghista e lo sfinimento del popolo della Partite Iva.

Sono questi i lavori in corso tra Bossi e Tremonti. E partono (anche) da considerazioni già note. L'ex ministro dell'Economia, al «Corriere della Sera» di domenica, ha ricordato che gli piaceva di più il Berlusconi dei primi tempi: modo garbato per dire che quello di adesso gli garba poco o niente. E Bossi, tra la clinica di Brissago e i fine settimana a casa, ha ripetuto ai suoi che «se non si sveglia e non s'impone, Berlusconi alle *elezioni del 2006 ci arriva* cotto». L'idea di Bossi prevede la scomposizione della Cdl. Lega e Tremonti da una parte, An e Udc dall'altra. E il Cavaliere dovrà decidere dove mettersi.

Chiedere a Berlusconi la Regione Lombardia, per Bossi, vuol dire metterlo alla prova: e potrebbe essere l'ultima. «In caso contrario ci sentiremmo autorizzati alla "fuitina" con Tremonti», sfugge a un leghista che sa. Alle «fuitine», di solito, seguono i matrimoni, riparatori o meno. «Vorrebbe dire - aggiunge il leghista - che la Casa delle Libertà da quel momento non sarà più quella di prima». La Lega, con Tremonti, ne prenderebbe atto e lo smarcamento è pronto, il Partito del Nord a come si chiamerà. Nemici dichiarati del Partito della Spesa Pubblica, che per Tremonti e Lega sono An e Udc.

In questi casi, quando Bossi medita le mosse, l'ascolto di «Radio Padania» è un buon termometro di umori. In ribasso Formigoni, mai molto amato. In rialzo il Cavaliere, ma solo dopo l'incontro dell'altro giorno a Brissago. Dice Matteo Salvini, ex direttore della radio ora parlamentare europeo: «Formigoni che dice il Governatore sarò io non può piacere ai nostri. Berlusconi? Dipende da quel che dice Bossi: se a lui va bene, allora va bene a tutti noi. Ma Fini e Follini proprio no, nemmeno se andassero in ginocchio sotto la clinica a gridare che Bossi è il più grande statista di questo e dell'altro e secolo».

«Non dico niente, non faccio alcun commento. Cosa dovrei dire?». Roberto Maroni, il ministro che Bossi e la Lega vorrebbero al posto di Formigoni, nulla può dichiarare. Sta al coperto e aspetta, come la Lega tutta e Bossi (più Tremonti). Ma sa bene, come Bossi e Tremonti, che la concessione della Lombardia sarà difficile assai, quasi impossibile viste le resistenze di Formigoni. Lo sapevano e lo sanno da sempre, e allora perché insistere, perché la richiesta diretta di Bossi al Cavaliere? Magari proprio per sentirsi dire no. E passare, dopo una «fuitina», dalla Casa delle Libertà al Partito del Nord.

REGIONALI, COSÌ NEL 2000 PER IL PIRELLONE

Il 16 aprile del 2000 le elezioni si conclusero con una sconfitta del centrosinistra alle prime votazioni dirette per i presidenti di Regione: otto andarono al Polo, di nuovo alleato con la Lega, e sette all'Ulivo. Al Nord furono eletti tutti governatori del centrodestra e Roberto **Formigoni** battè nettamente l'avversario (anche lui ex Dc, ma di sinistra) Mino Martinazzoli: finì con **62,4 per cento** per il presidente uscente contro il 31,5 del suo rivale. Primo partito in Lombardia nel 2000 fu Forza Italia, con il 33,9 % dei consensi, mentre alla Lista Martinazzoli andò il 20,2. La **Lega Nord** risultò il terzo partito con il 15,5 per cento dei voti. Ad An andò il 9,7 %, mentre i centristi, che si presentarono separati, arrivarono al 4 per cento: 1,6 al Ccd e 2,4 al Cdu.

L'EX MINISTRO ALLA CAMERA: «SE HO VOTATO LA FINANZIARIA? NON RICORDO»

L'amnesia di Giulio sulla manovra

Antonella Rampino

Ma scusate, lo voleste dire a me? Io, quando parlo alla London School of Economics non ho nessun problema. Ci mancherebbe. Effettivamente, nessun problema, fa Luciano Violante. Roberto Zaccaria annuisce, e così pure fa Roberto Villetti: ma almeno, lui sa cos'è la London, non foss'altro perché fu l'alveo dei socialisti, nell'Inghilterra ancora vittoriana. «E quando invece dovevo intervenire da ministro in Parlamento, beh affrontare l'emiciclo è tutta un'altra storia, senza l'Aula in un momento come la Finanziaria poi...». Effettivamente, quando devo prendere qui la parola, perfino io ho qualche emozione, fa Violante. «E dunque, non state a dire di Siniscalco ieri. Lui, poi, non è nemmeno un politico, non dimenticatelo...». Eccola la sorpresa di ieri a Montecitorio: Giulio Tremonti. Di più: Giulio Tremonti versione molto bon-ton, ovvero signorilmente e benevolmente comprensivo nei confronti del successore, ex collaboratore ed ex amico Domenico Siniscalco.

Trafelato, elegantissimo, circospetto, ironico, e talmente conciliante da far sospettare ai più una sostanziale malinconia. E poi rilassato, conviviale fino al «pussa via, sciò sciò» avanzato a nugoli di cronisti in attesa di un verbo, o anche solo di un aggettivo. Comunque, decisamente refrattario all'ignavia che, nelle more delle sedute d'aula perennemente sospese, a Montecitorio di questi giorni fa praticamente parte del paesaggio. Trafelato perché sperava che almeno il suo emendamento l'avrebbe sfangata, dalla falcidia totale decisa dal centrodestra in ripicca all'«Aventino» emendativo dell'opposizione. Con una mano in tasca, e la esse leggermente sibilitante: «Sì, è il solo caso in cui avrei preso la parola». Votare la Finanziaria no, «ho un'amnesia, scusate, proprio non lo so se ho votato». Dal tabulato d'Aula risulta che no, non ha votato. In fondo, signorile pure questo.

Non una parola, invece, sulla Finanziaria. Anzi: lungo, ridanciano capannello con Calderoli, Brancher e manipolo di peones di Forza Italia. Durante il quale, spiega Tremonti, s'è parlato «sempre del mio otto per mille al volontariato». A occhio e croce, e osservando a regolamentare distanza, sembrava piuttosto una spiega perfetta, ai limiti della lezioncina, di come si tagliano le tasse senza ferire a manca, e soprattutto a destra. Elargita, per giunta, a una manciata di minuti dal vertice di maggioranza sulla variazione alla nota di bilancio. Ma questa, ovviamente, è solo una suggestione.

Poi, abbandonato il capannello lego-forzista, e prima di un ulteriore round con Cè e Giorgetti, così poi nessuno dei «ministeriali» di Bossi potrà più andare in giro a dire «Tremonti mica è dei nostri», l'impensabile. Un duetto con Roberto Zaccaria. Ma come stai, ma come va... Nel miele, un po' di fiele: Tremonti, lui sì, ha il coraggio di dire all'ex presidente della Rai che vestito così com'è proprio non va. «Questo cravattone verde sulla camicia azzurra...». Beh, me l'hanno regalata degli amici di Sorrento. E si vede, deve aver pensato l'aspirante fondatore della Lega Sud limitandosi a un «ma il tuo collegio non è Milano Tre?». Cioè: zona di Bossi. Certo, e alle prossime politiche ti sconsiglio di candidarti, ha reagito Zaccaria. «Non ci penso proprio», ha chiosato Tremonti. Poi, al capannello si sono aggiunti Violante, Villetti e il forzista Conte. E la conversazione naturalmente s'è spostata su Siniscalco.

CONTI PUBBLICI E RIFORME



Il direttore generale della Confindustria Maurizio Beretta

Confindustria: il taglio a pioggia dell'Irap porta benefici per soli 25 euro al mese

■ Il taglio generalizzato dell'Irap, attraverso l'estensione della no tax area, produrrebbe un beneficio di soli 300 euro l'anno, ossia circa 25 euro al mese. Lo ha detto il direttore generale di Confindustria, Maurizio Beretta, ribadendo il «no» degli industriali a un intervento a pioggia, e aprendo a un confronto con il Governo per sostenere la crescita e l'occupazione.
«I calcoli che abbiamo fatto indicano che con l'estensione della no tax area da 7.500 a 15.000 euro, applicata a chi ha un valore della produzione di circa 180.000 euro l'anno e quindi a una platea molto vasta di imprese, micro-imprese e professionisti il beneficio massimo supera di poco i 300 euro l'anno, cioè solo 25 euro al mese», ha spiegato Beretta. Gli interventi a pioggia quindi hanno «il rischio di una polverizzazione», mentre «per quanto riguarda la formulazione dell'Irap sui nuovi assunti, la riteniamo condivisibile». «Andiamo a un confronto nel merito - ha concluso il direttore generale di Confindustria - per vedere quali misure sono necessarie per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione».
Il direttore generale di Confindustria, rispondendo al viceministro al Welfare Maurizio Sacconi che ha minacciato «la fine degli aiuti alle imprese fortemente indebitate da parte del governo» ha poi ribadito che «la posizione degli imprenditori è stata sempre chiarissima, favorevole ad un intervento che assicuri realmente sviluppo e crescita delle imprese. Abbiamo quindi salutato con interesse l'orientamento espresso dal Governo di intervenire sull'Irap. Ma siamo assolutamente insoddisfatti della proposta che sta emergendo in queste ultime ore, perché distribuisce a pioggia su una platea vastissima di micro-imprese. E noi crediamo che queste rappresentino la realtà meno esposta alla concorrenza internazionale». Per Beretta, dunque, «quello che serve realmente è un intervento di forte riduzione dell'Irap in una chiave che sia davvero di sviluppo e di crescita».

LA PAROLA ORA PASSA AL SENATO DOVE IL PROVVEDIMENTO SARA' CORRETTO IN MANIERA MOLTO PROFONDA

Dalla Camera primo sì sofferto alla Finanziaria

Problemi coi saldi di bilancio. L'opposizione insiste: il governo si dimetta

Alessandro Barbera
ROMA

Variazioni non condivise ai saldi, banchi vuoti nella maggioranza, incertezze sull'emendamento fiscale. La Finanziaria 2005 lascia la Camera fra mille difficoltà, senza il voto dell'ex ministro Tremonti («non ricordo, mi è tornata l'amnesia», ha detto ai giornalisti) e con la prospettiva di cambiare volto al Senato. Già da qualche giorno era chiaro che il destino della manovra si sarebbe scritto a Palazzo Madama: da un lato c'è la riforma fiscale che Berlusconi vuole a tutti i costi, dall'altra l'«emendamento Boccia» che ha sostanzialmente sottratto 860 milioni e chiuso gli spazi per altre modifiche. Martedì, pur se con motivazioni diverse, ne avevano preso atto sia la maggioranza che l'opposizione. Ritirati tutti gli emendamenti, la partita si è chiusa in poche ore. Non senza polemiche. Anzitutto per i mancati fondi che An (e non solo) avrebbe voluto per «Roma capitale». «L'emendamento verrà ripresentato al Senato», si è affrettato a dire il leader Gianfranco Fini. «Un duro colpo alla città» per il sindaco Valter Veltroni, a sua volta criticato dai forzisti capitolini: «non si lamenti e faccia l'amministratore». Poi di nuovo nel pomeriggio sul voto che ha dato il via libera al disegno di legge di Bilancio, il provvedimento che accompagna la manovra. Accertata una notevole differenza fra i due saldi (1,97 miliardi), il sottosegretario Vegas ha dato una spiegazione che non ha convinto né i due relatori (Crosetto di Forza Italia e la Santanché di An) né il presidente leghista della Commissione Bilancio Giancarlo

Polemica sui mancati fondi per Roma capitale Fini conferma gli impegni Veltroni: un colpo alla città

I relatori Crosetto e Santanchè e il presidente della commissione Bilancio Giorgetti disertano il voto

Giorgetti, tutti e tre assenti dall'aula al momento del voto. «Non c'è nessun problema. Alla fine il saldo netto da finanziare è complessivamente migliorato di 1.092 milioni. E lo si deve all'approvazione dell'emendamento Boccia e di quello del relatore sugli enti locali», ha detto Vegas a nome del governo. «È evidente la necessità di approfondire l'andamento e le componenti della spesa pubblica», ha risposto la Santanché. L'oggetto del contendere è di natura tecnica (la copertura nella stessa Finanzaria delle cosiddette «eccedenze di bilancio» classificate come «consumi intermedi»), ma la sostanza è tale da mettere in contrapposizione il lavoro dell'aula - che non può più disporre di quella somma - e quello del governo.

Dalla prossima settimana la partita si sposta a Palazzo Madama dove arriverà l'emendamento fiscale del governo. Quanto varrà è ancora un mistero: si va da un minimo di tre miliardi ad un massimo di sei e mezzo se ci saranno i tagli all'Irpef. Comunque vada, tale cifra andrà coperta con altrettanti risparmi. Ciò significa che lo spazio per nuove spese quest'anno è ridotto ai minimi termini. Dalle sorti della riforma fiscale dipendono quindi anche le modifiche promesse (e non approvate) come quelle sugli automatismi degli studi di settore, o la norma sulla rivalutazione degli estimi catastali che potrebbe incidere sui valori dell'imposta comunale sugli immobili. O ancora gli aumenti sulle accise per le sigarette, per ora fermi a 500 milioni di euro.

Le modifiche alla Camera non sono comunque mancate: dall'abolizione (è la terza volta in pochi anni) della proposta di istituire una polizza obbligatoria anticalamità sulla casa, a quella che lancerà le «miniscatole» dei farmaci. Le novità più rilevanti sono arrivate però per scuola ed enti locali: nel 2005 la scuola potrà contare solo su 110 milioni di euro - molto meno di quanto previsto dalla legge Moratti - più altri 375 milioni per i servizi amministrativi. Per gli enti locali c'è stata una virata a 360 gradi della bozza governativa con la conferma del blocco a tutto il 2005 delle addizionali Irpef e Irap. Potranno modificare le aliquote solo i comuni che non le hanno ancora attivate e comunque entro lo 0,1%. Il «tetto» di spesa per i comuni sopra i tremila abitanti dovrà essere pari a quello del biennio 2001-2003 più il 10% o l'11,5% per chi ha avuto una spesa pro-capite più bassa della media. Per le Regioni il limite è rimasto al 4,8%, ma quelle che sforeranno dai tetti della spesa farmaceutica non beneficeranno delle risorse aggiuntive per la sanità, pari a un miliardo di euro nel solo 2005.

«ESECUTIVO IRRESPONSABILE»

Fassino attacca «Regna il caos Siamo al crack»

ROMA

«Siamo al crack». Non solo «l'intervento in Parlamento di Siniscalco «è stato scandaloso», non solo dei conti pubblici e della Finanziaria ormai non si capisce più nulla, ma soprattutto, politicamente, «è evidente che siamo di fronte a un governo allo sbando: a tutt'oggi non sappiamo quale sia la legge finanziaria sottoposta al Parlamento». Per tutta la giornata di ieri, e sino a serata inoltrata, il *refrain* di Piero Fassino è stato: «Che il governo prenda atto della situazione». E si dimetta. Il tutto, mentre in Aula il centrosinistra ha concretizzato la protesta ritirando i propri emendamenti: un'azione di cui avrebbe potuto avvantaggiarsi la maggioranza, che infatti aveva annunciato l'immediato ritiro anche dei propri. Ma che si è risolta in un nulla di fatto, dato lo stato politico in cui versa la maggioranza.

Ma per tutta la giornata di ieri, l'opposizione ha tenuto un profilo basso, scegliendo di far intervenire per le dichiarazioni di voto solo i responsabili di Margherita e Diesse in commissione Bilancio. All'ora di colazione, invece, una conferenza stampa: brevissimo e durissimo intervento di Luciano Violante, che poi ha lasciato al diellino Monaco, al comunista Sgobio, al rifondarolo Giordano, al socialista Villetti, alla verde Zanella l'argomentazione. In sostanza, «finanziaria vuota», «governo nel caos», «presidenza del Consiglio priva di una guida reale». Ma, ha aggiunto Violante, «gli italiani tutto questo non l'hanno saputo, perché la Finanziaria è stata oscurata da radio e tv, assieme alla confessione di Fini che il governo aveva pensato effettivamente di dimettersi». Gad unita contro il governo dunque, e nell'annuncio di una «battaglia netta e radicale» che, hanno fatto già sapere, proseguirà in Senato. In particolare, nota ancora Violante, il fatto che Casini abbia puntato i piedi per una quarta lettura alla Camera della legge di bilancio, la dice lunga su quanto la maggioranza cerchi scorciatoie, oltre all'aver rimandato al 9 novembre, in Senato, la presentazione dell'emendamento che nelle intenzioni di Berlusconi dovrebbe contenere i tagli all'Irpef.

Quando poi, a fine pomeriggio, conversando con i giornalisti in Transatlantico Piero Fassino torna a chiedere che Berlusconi prenda atto della situazione e si dimetta, la forza del messaggio è inevitabilmente inficiata dal luogo: pronunciate in Aula quelle parole, cui difficilmente potrà seguire una presa d'atto da parte di Berlusconi, avrebbero avuto ben altro clamore. «Sono quattro anni che la Cdl alimenta illusioni sulla riforma fiscale, sapendo che si tratta di velleità, visto il problema per le casse dello Stato e i debito pubblico crescente». Una situazione nella quale «il governo, invece di assumersi le proprie responsabilità continua a discutere di suoi problemi interni, come dimostra il dibattitto di questi giorni e di queste ultime ore. E tutto questo, conclude, «è una vergogna». Le cui conseguenze «possono essere irrimediabili». A cominciare «da quel che accadrà nelle prossime settimane». Oltre alla «Finanziaria fasulla che il Parlamento ha approvato oggi», la crisi nella maggioranza «continuerà a scaricarsi sull'intero Paese». [r.r.]

LE PRIME NOVITA' DELLA LEGGE DI BILANCIO



Scuola, per due anni organici congelati

Arriva una stretta sull'organico del personale della scuola. Nel 2005-2006, infatti, il personale non potrà superare quello del biennio 2004-2005. Inoltre vengono fissate a 110 milioni di euro le risorse per la scuola il 2005, cifra molto inferiore a quanto previsto dalla legge Moratti. Oltre ai 110 milioni fissati per il 2005 sono stanziati 375 milioni per i servizi amministrativi e di pulizia. Per la lingua straniera è prevista che nella scuola primaria - le elementari - l'insegnamento venga impartito dagli insegnati della classe in possesso dei requisiti necessari o da altri docenti già in organico all'istituto.

Per i farmaci dosi singole e miniscatole

Potrebbero arrivare presto nelle farmacie mini-scatole di farmaci, addirittura confezioni a una singola pasticca. Saranno possibili anche mono-dosi per evitare «prescrizioni quantitativamente improprie e più costose». La novità, che viene proposta «almeno per i farmaci di patologie rilevanti» ma anche affinchè i medici possano prescrivere «confezioni d'avvio» nel caso di una nuova terapia, è stata introdotta da un emendamento presentato dall'Ulivo e approvato con il voto favorevole di relatore e governo. La norma, che servirà a svuotare gli armadietti di medicine non usate, secondo le industrie farmaceutiche potrebbero però far crescere il loro costo.





Prorogati i bonus per pc e banda larga

Prorogato per tutto il 2005 il bonus previsto per l'acquisto di personal computer riservato agli insegnanti. Con la nuova finanziaria però il beneficio viene esteso anche al personale della scuola dirigente e non docente. Confermati per il prossimo anno anche il contributo per l'acquisto di decoder per la tv digitale che però scende a 70 euro (contro i 150 della Finanziaria 2004), mentre i 75 euro previsti per favorire la diffusione dell'accesso a larga banda a Internet verranno dati anche a chi risiede in comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti.

Giro di vite sulle auto blu

Il 2005 porterà ad un giro di vite sulla spesa pubblica a tutti i livelli. Oltre al tetto del 2% e ai nuovi vincoli posti agli enti locali è prevista una stretta sulle auto blu di tutte le amministrazioni. La Finanziaria taglia infatti del 10% la spese per acquisto, gestione e manutenzione dei mezzi di trasporti da parte di enti pubblici. Ministeri, comuni, regioni e tutti gli altri enti dovranno inoltre e sottostare ad un rigido monitoraggio: per chi non invierà i dati scatterà una vera e propria tagliola: i fondi per i mezzi di trasporto saranno automaticamente dimezzati.





No alla polizza casa, monumenti in affitto

Bocciata per il secondo anno consecutivo la polizza anticalamità sulla casa, via libera invece alla concessione in uso di beni immobili a fronte dell'impegno alla realizzazione degli interventi di restauro. I privati si impegneranno infatti a pagare un canone di concessione fissato dalla soprintendenza ed a realizzare gli interventi di restauro. Si tratta dei beni appartenenti allo Stato ma anche a regioni ed enti locali. Molti gli emendamenti presentati dall'opposizione che ha protestato contro la «privatizzazione» del patrimonio artistico.

La tassa sugli sms rispunta al Senato?

Molte le proposte di modifica alla Finanziaria presentate alla Camera dalla stessa maggioranza e poi bocciate o ritirate. Tra queste la proposta di Forza Italia di un condono sui beni archeologici detenuti illegalmente e quella della Lega di un pedaggio sul Grande raccordo anulare romano, la Salerno-Reggio Calabria e altre strade. Non è stata accolta nemmeno la tassa sulle bollicine (le bibite gassate) presentata da Teodoro Buontempo (An). Saltata, per il momento, anche la tassa sugli «sms» proposta dall'Udc. Potrebbe però essere riproposta in Senato.



SECONDO I CENTRI STUDI REF, PROMETEIA E CER «IL BLOCCO DELLE SPESE E' DIFFICILE DA APPLICARE»

I tecnici: la manovra sfonda il tetto del 3%

«Se la legge non cambia il deficit 2005 sarà al 3,6% e non ci sono risorse»

Stefano Lepri
ROMA

Già così, con questa legge finanziaria 2005, il deficit supererà i limiti; altri soldi da distribuire non ce ne sono davvero. Il rapporto al Cnel dei tre più importanti centri studi economici, Ref di Milano, Prometeia di Bologna e Cer di Roma, conclude che «allo stato attuale, la manovra presentata in parlamento non consentirebbe di rispettare il vincolo del 3%», ovvero la soglia di deficit rispetto al prodotto lordo di ciascun Paese fissata dai trattati europei. La loro previsione è che si arrivi al 3,6%.

Sulla carta, si legge nel rapporto, i 24 miliardi di euro di correzione previsti dal governo costituiscono una manovra «di grande severità» e dell'importo giusto per rimettere a posto i conti dello Stato. In pratica, non sarà possibile né contenere le spese né aumentare le entrate nella misura desiderata, e il deficit 2005 verrà ridotto soltanto di 13,3 miliardi. Il tetto del 2% posto alla crescita delle spese pubbliche, idea attraente in linea di principio per la sua trasparenza e semplicità, risulterà difficile da attuare soprattutto per inefficacia degli strumenti di controllo; potrebbe far risparmiare 2,8 miliardi invece dei 4,6 previsti.

E' la quarta volta che il Cnel, l'organismo di dialogo tra le forze sociali (vi siedono imprenditori, sindacalisti, e rappresentanti di tutte le altre categorie produttive) riceve il rapporto semestrale dei tre centri studi. La parte di previsioni sull'andamento generale dell'economia, poiché è stata chiusa 15 giorni fa rischia di apparire pessimistica per il 2004 - lo ammettono gli stessi autori - se sarà confermato l'ultimo dato Istat sul prodotto lordo; ma viene confermata per il 2005, con una crescita all'1,7% (contro il 2,1% calcolato dal governo) e inflazione in risalita al 2,5% annuo a causa del petrolio che resterebbe sui 41 dollari a barile.

Le prospettive della finanza pubblica italiana nei prossimi anni, secondo Cer Prometeia e Ref, appaiono tali da mettere in rotta di collisione con il Patto di stabilità europeo: deficit crescenti, e debito totale bloccato sopra il 106% del prodotto lordo, mentre all'Ecofin di ieri l'altro è emersa l'idea di imporre una riduzione del 3% all'anno. Perfino se il tetto del 2% alle spese funzionasse in pieno l'Italia non riuscirebbe a mettersi in regola prima del 2010. «E non siamo stati affatto pessimisti nel tracciare il nostro quadro, abbiamo anzi fermato dinamiche che se estrapolate nel futuro avrebbero peggiorato la situazione» spiega Salvatore Parlato, ricercatore del Ref.

Per giunta, la correzione dei conti nel 2005, oltre ad essere solo parzialmente efficace (63% della cifra indicata come necessaria dal Dpef), si scaricherebbe proprio dove meno lo si desidera, ossia nelle spese per investimenti, almeno in linea di principio le più utili. Nell'analisi di Cer, Prometeia e Ref, si avrebbero l'anno prossimo tagli alle «spese in conto capitale» (investimenti) per oltre 7 miliardi, e tagli effettivi alle spese correnti, quelle che il governo ha preso di mira, solo per 2,5 miliardi. Inoltre appare difficile che la spesa sanitaria possa diminuire nel 2005 rispetto al 2004, perché così il governo prevede.

L'idea-guida è che difficilmente in anni pre-elettorali possono migliorare le tendenze emerse nei primi anni della legislatura. Anche in assenza di peggioramenti la situazione resterà molto difficile. Ancora più a rischio appaiono gli aumenti di entrate fiscali previsti dalla legge finanziaria (aggiornamento degli «studi di settore» per il lavoro autonomo, vari interventi per migliorare l'accertamento delle basi imponibili). Il rapporto presentato ieri al Cnel li dà efficaci al 50%, quindi con gettito di 2,7 miliardi nel 2005; con «dubbi rafforzati» dopo le «incertezze emerse nel dibattito parlamentare».

Il rapporto Cer-Prometeia-Ref contiene anche una analisi delle proposte di riduzione dell'Ire, ex Irpef, l'imposta sui redditi personali. In tutti i casi il sistema a tre aliquote, per esempio secondo i criteri proposti dall'emendamento poi ritirato di Forza Italia, andrebbe a beneficio praticamente esclusivo del 30% di redditi più alti; e la quarta aliquota proposta da Alleanza nazionale correggerebbe solo di poco questo squilibrio.

LE PREVISIONI CER-PROMETEIA-REF

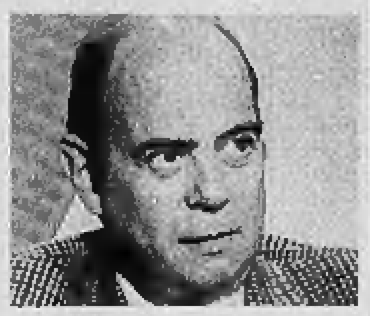
	2004	2005	2006
■ Pil	1,1*	1,7	1,9
■ Inflazione	2,3	2,5	2,2
■ Disoccupazione	7,9	7,4	7,0
■ Deficit/Pil	3,2	3,6	4,0
■ Debito/Pil	106,3	105,9	105,6

* Gli istituti di ricerca hanno precisato che se verrà confermata la stima preliminare Istat del Pil del terzo trimestre sarà possibile ritoccare al rialzo la previsione 2004 di uno o due decimi di punto.

A ROMA IL 3 E 4 DICEMBRE IL CONGRESSO NAZIONALE

Renato Altissimo torna in politica per realizzare la «Casa dei liberali e dei laici»

■ Renato Altissimo torna alla politica attiva dopo un silenzio durato dieci anni. Insieme a Stefano De Luca, Carla Martino, Attilio Bastianini e Savino Melillo ha lanciato un appello agli italiani di cultura liberale e democratica invitandoli a partecipare a Roma, il 3 e 4 dicembre, al Congresso Nazionale del Partito Liberale che intende assumere un ruolo costituente per realizzare la Casa dei liberali e dei laici. All'iniziativa hanno già dichiarato di aderire il movimento de «I Laici» guidato da Salvatore Grillo e «Destra Liberale» guidata da Giuseppe Basini e Gabriele Pagliuzzi e hanno manifestato il loro interesse esponenti dell'area radicale come Giovanni Negri e Mauro Mellini. Il Pli sottoporrà al congresso la proposta di concorrere alla costituzione di una più ampia federazione laica di forze liberali e riformiste, aderendo alla proposta del segretario del Nuovo PSI Gianni De Michelis


Renato Altissimo

LE CONDIZIONI DEL PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBLICA SONO BUONE

Cossiga sottoposto a un piccolo intervento chirurgico al cavo orale

■ Il portavoce del presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga ha reso noto che il senatore a vita è stato sottoposto ieri ad intervento chirurgico al cavo orale per l'esportazione di una neoformazione del margine linguale. L'operazione si è svolta presso il complesso integrato Columbus, struttura afferente al Policlinico Universitario «A. Gemelli». L'intervento è stato eseguito dal professore Sandro Pelo in anestesia generale con risultati positivi. Le condizioni del paziente sono infatti buone. L'ex capo dello Stato sarà dimesso entro trentasei ore. Il professore Sandro Pelo ha precisato che il presidente emerito della Repubblica Cossiga dovrà osservare un breve periodo di riposo.


Francesco Cossiga

IL CAPO DELLO STATO CON LA VISITA AD ENNA HA CONCLUSO LA DUE GIORNI IN SICILIA

Ciampi: intervenire per il Sud

Agli studenti: dovremmo fare di più per voi

Paolo Passarini
inviato a ENNA

«Mi chiedo se abbiamo fatto abbastanza per voi». Quella di ieri, nella seconda e ultima tappa di quella che sarà probabilmente l'ultima visita da presidente di Carlo Azeglio Ciampi in Sicilia, è stata la giornata dei giovani. Dopo aver ascoltato i discorsi ufficiali pronunciati nell'Auditorium della Libera Università Kore di Enna, gli studenti hanno voluto incontrare il presidente nell'aula magna, l'aula Montessori, e hanno riservato a lui e alla moglie Franca un'accoglienza calorosissima e quasi trionfale. Ciampi che, nel discorso pronunciato poco prima aveva riservato grande spazio al problema dei giovani («Io ho fiducia in voi»), è stato ben felice di esaudire il loro desiderio e si è concesso per più di mezz'ora alla fittissima platea di quelli che ha detto di considerare tutti come suoi «nipoti», per spronarli ad affrontare il futuro con impegno e coraggio, ad avere «ideali» e a «lottare quotidianamente per essi». E al giovane che ha parlato per tutti, Nuccio Muratore, che ha definito «poco chiara» la riforma della scuola e dell'università, invece che contrastarlo, ha risposto: «Sento che dovremmo fare di più per voi». Ciampi, in sostanza, è apparso preoccupato anche più del ministro Letizia Moratti per i tagli dei finanziamenti all'istruzione e alla ricerca.

> «Rendere più facile l'accesso a educazione universitaria o professionalmente elevata è un dovere»

Arrivato all'Auditorium alle 11 della mattina, Ciampi è stato accolto, come sempre nelle visite ufficiali, dal saluto del sindaco, del presidente della Provincia e di quello della Regione. Ha risposto con un discorso nel quale, dopo aver confermato che lo stato deve garantire quelle opere, quelle infrastrutture (come autostrade, ferrovie, aeroporti), che gli enti locali non sono in grado di realizzare da soli, ha sottolineato che non ci si può affidare «soltanto e soprattutto agli aiuti che piovono dall'alto», perché, senza gli «sforzi» delle comunità locali, questi finirebbero per avere solo «un effetto negativo, disincentivante». E ha ripetuto ancora una volta che «la capacità di fare sistema è una condizione essenziale del successo». Poi si è rivolto direttamente ai giovani, consapevole che lo stavano ascoltando «nell'aula attigua».

> «Anche gli enti locali dovrebbero fare degli sforzi, altrimenti gli aiuti statali avrebbero un effetto negativo»

«Penso - ha detto loro - che avervi assicurato il dono della pace in Europa, che noi nella nostra gioventù non abbiamo conosciuto, non è poco». «Ma - ha aggiunto - penso alle vostre speranze, alle vostre delusioni, alla vostra ansia di dimostrare che cosa siete capaci di fare, e allora sento che dovremmo fare di più». Cosa precisamente? «Il primo dei nostri doveri -ha affermato- è di darvi scuole di ogni grado che vi consentano di sviluppare tutto il potenziale della vostra intelligenza, della vostra voglia di fare». Insomma: «Rendere più facile l'accesso a un'educazione universitaria, o comunque professionalmente elevata, è un dovere». Parole, queste, che anticipavano una risposta a Muratore, che più tardi, nell'incontro diretto, ha lamentato che «il diritto allo studio» non è ancora per tutti. «Signor presidente - ha detto il giovane studente - la preghiamo di essere sostenitore e garante dei nostri sogni, che sono parecchi».

Ciampi ha ricordato che, ai suoi tempi, l'università era purtroppo ancora «per pochi». «Ma per me è stata un'esperienza fondamentale - ha detto commuovendosi tra gli applausi - non solo perché vi ho incontrato mia moglie: sapete, sono solo 58 anni che siamo sposati». A parte questo, fu l'università a offrirgli una formazione scientifica, «e soprattutto civile». «Confrontatevi tra di voi, scambiate le idee, perché avete l'obbligo di entrare nella vita con pienezza di impegno».


Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi saluta al termine della sua visita alla Libera Università Kore

La visita di Ciampi si è conclusa con un passeggiata lungo la via centrale, via Roma, della città «belvedere di Sicilia» e, guardando dallo sperone di roccia la valle sottostante tra strani tagli di una luce quasi al neon tra le nuvole, ha esclamato: «Me ne vado incantato». Stringeva tra le mani una sciarpa tricolore regalatagli, durante la passeggiata, da un nogoziante del centro.

PERSONE

L'anima perduta d'Occidente



Lietta Tornabuoni

COME se non avessimo già abbastanza guai, ecco gli affanni dei Conservatori di Dio. Niente paura: non è neppure una setta ma appena una chiacchiera, un progetto eventuale e vago, un'idea per metà cinica e per metà fervida. A quanto è dato capire, i Conservatori di Dio soprattutto si disperano perché l'Occidente ha smarrito i propri valori fondanti, perché le nostre società appaiono quattrinaie, amorali e sessualmente sfacciate, perché la nostra fede religiosa è debole e distratta rispetto a una spietata religiosità d'Oriente, perché al confronto il nostro senso del dovere e del sacrificio è fiacco, perché al confronto con l'Islam il nostro attaccamento alla vita è frenetico.

I Conservatori di Dio (come tante sette consimili esistenti negli Stati Uniti o nella Svizzera rurale) sembrano pensare che potrebbe salvarci una corsa all'indietro verso il cattolicesimo retrivo alla monsignor Lefèbvre o alla Mel Gibson, un ritorno agli antichi riti e convincimenti: severità di costumi, obbedienza, preghiera, fede indiscussa, nessuna indulgenza, razionalità al bando. Come tutti i reazionari o gli eccentrici, sembrano pensare che questo insieme risulti piuttosto aristocratico ed elegante, e che si esprima soprattutto in quell'oscuro groviglio di sesso e religione destinato in ipotesi a rappresentare l'anima d'Occidente.

Ora, se una qualche nostalgia per modi di agire migliori è comprensibile e naturale, non si può confondere la morale privata con il salmone affumicato. Nel passato erano in tre a mangiare il salmone, nel presente sono in trentamila. Certi costumi sessuali possono impressionare in quanto fenomeno di massa: usi praticati senza scosse sin dall'antichità da gruppi ristretti di persone, nell'ultimo quarto di secolo si sono estesi, diffusi, comportando esagerazioni e anomalie che avranno il tempo di riequilibrarsi. E nella scala dei valori sociali non si può mettere al primo posto, come hanno sempre fatto i reazionari o gli eccentrici, il sesso e la religione. Al primo posto sta il rispetto della vita umana; e nella mancanza di questo rispetto l'anima d'Occidente e d'Oriente sono sciaguratamente alla pari, bombardare e decapitare ottengono gli stessi effetti letali.

TENDENZE

Nuove tendenze còlte in un grande ospedale romano. La voga nell'abbigliamento ospedaliero è casual, tute, scarpe da ginnastica eccetera, come se la malattia fosse uno sport (e in effetti gli esercizi fisici in ospedale pretendono molto). Nella gastronomia, la moda vuole cibi forti: niente più minestrine, formaggini, mele cotte, ma rigatoni o penne al sugo, pollo coi peperoni, pasta e fagioli. Nella conversazione ospedaliera l'elemento dominante sembra l'evacuazione (sono andato, non sono andato, forse andrò, non riesco ad andare), come del resto accade ovunque: certe difficoltà rappresentano ormai un problema collettivo, un fenomeno sociale.

IN COMMISSIONE ALLA CAMERA. I DS ANNUNCIANO: *IN AULA DAREMO BATTAGLIA*

Giustizia, primo sì alla riforma

Castelli: bene, ma per ora evitiamo facili ottimismi

ROMA

La commissione Giustizia della Camera ha approvato la riforma dell'ordinamento giudiziario, ora si va in Aula. Secondo il relatore Francesco Nitto Palma, di Forza Italia, la legge potrebbe essere approvata entro giovedì della settimana prossima. Tempi stretti, dunque, per il nuovo ordinamento giudiziario voluto dal ministro Roberto Castelli e dalla maggioranza. Il Guardasigilli è cauto («Non mi lascio andare a facili ottimismi. Si dice gatto quando lo si ha nel sacco. Già una volta, con il ddl sulla giustizia minorile, sono entrato a Montecitorio con la legge e sono uscito senza») e attende a piè fermo la protesta indetta dai magistrati per il 24 novembre («Ho ricevuto una loro lettera aperta. Dirò che prendo atto di quanto hanno scritto ma che ormai si tratta di aspettare gli eventi. Una risposta di cortesia»).

Alla Camera, comunque, si annuncia battaglia. «In Aula - dichiara Anna Finocchiaro, dei Ds - ricorreremo ad ogni strumento tecnico e politico possibile per bloccare questa riforma. I margini per bloccare ora il provvedimento sono quasi inesistenti. L'unica speranza sono le indecisioni e le incertezze manifestate in questi giorni all'interno della stessa maggioranza». Si riferisce forse al pasticcio della recidiva che anche ieri ha spaccato il centrodestra: An, Udc e mezza FI hanno bocciato un emendamento del forzista Mario Pepe, che intendeva introdurre nel codice penale lo sconto di un terzo della pena per gli incensurati e le attenuanti prevalenti sulle aggravanti.

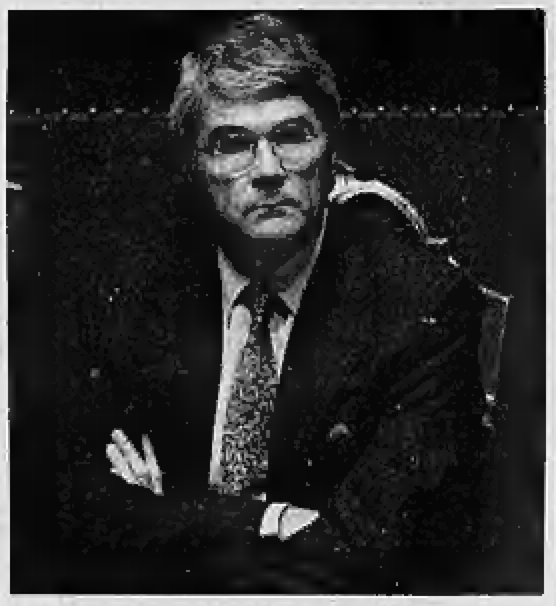
Dopo la battaglia procedurale del Senato, insomma, tocca ora ai deputati. Tra destra e sinistra rimangono in evidenza tutti gli scogli. «E' un testo compatibile con il sistema italiano - dice a sua volta il sottosegretario alla Giustizia, Iole Santelli - non scioglie tutti i nodi ma è compatibile. Altro, sarebbe stato un salto nel vuoto». Una risposta indiretta a chi, gli avvocati penalisti, ad esempio, che si apprestano a scioperare anche loro, avrebbero preferito una riforma molto più incisiva che fosse arrivata alla separazione delle carriere.

Ma il mondo dei giudici, contrarissimo a questa riforma, è in ebollizione e non intende smobilitare facilmente. Il consiglio superiore della magistratura ha indetto una riunione plenaria sul problema dell'efficienza della giustizia e chiede la presenza del ministro. Il tema è scottante. L'Anm, ad esempio, ha appena lamentato un taglio dei fondi dedicati alla giustizia in Finanziaria. «Ma è un taglio solo apparente», ribatte il ministro. «No, la diminuzione dei fondi è reale - controribatte Giovanni Salvi, componente togato del Csm - e il Ministro Castelli fu molto chiaro sin dal 18 dicembre 2002, in occasione di un incontro con il Csm: niente fondi alla giustizia fino a che non vi sarà una riforma dell'ordinamento. Non capisco quindi perché si stupisca se lo si è preso sul serio».

Quella dei tagli è una preoccupazione anche del Csm: «E' forte la preoccupazione negli uffici giudiziari - sostiene il documento dei 18 consiglieri che chiede la seduta straordinaria sull'efficienza - per la permanenza delle carenze delle strutture di supporto; il che rischia di vedere compromessi gli sforzi per assicurare giustizia ai cittadini e per rendere effettivo il principio costituzionale della ragionevole durata dei processi». La battaglia riparte. [fra. gri.]

MAGISTRATI SINDACI, NUOVE REGOLE

Il Csm si prepara a introdurre «paletti» per i magistrati-sindaci, per le toghe che continuano a svolgere le loro funzioni mentre ricoprono cariche pubbliche nelle amministrazioni locali. A stabilirli sarà la terza Commissione che si è vista rispedire indietro dal plenum un primo testo, troppo morbido. A provocare l'intervento del Csm la legge che prevede che gli amministratori locali siano facilitati nell'espletamento del mandato e che per questo possano essere destinati a esercitare l'attività lavorativa nella sede più vicina a dove lavorano.


Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

IL NEODIRETTORE DEL TG? «UN AMICO DI M...». SU LA7 DA CHIAMBRETTI, UN INATTESO SHOW FAMILIARE

Torrepadula contro Rossella, la moglie difende Mentana

Fabrizio Rondolino

AH, le mogli... Diciamoci la verità: non godono mai di buona fama, le mogli che s'intromettono in pubblico negli affari del marito, che si ergono a sua difesa, e insomma che occupano un palcoscenico che non sia quello della pura rappresentanza. Al di fuori delle cene col capufficio o delle prime a teatro, le mogli dovrebbero starsene tranquille, silenziose e soprattutto in disparte. Vero? Falso, naturalmente. Basterà pensare a Franca Ciampi, che avrà di certo messo in crisi gli addetti al cerimoniale e l'ufficio stampa del Quirinale, ma che altrettanto certamente contribuisce fortemente all'immagine positiva del nostro Presidente della Repubblica.

Eppure si può scommettere che fra chi ha assistito l'altra sera all'intervista di Piero Chiambretti a Michela Rocco di Torrepadula, molti abbiano scosso il capo perplessi se non indignati, abbiano rimproverato l'intervistata - «così non si fa...» - o abbiano compianto il marito - «che figura, poverino...» -, o magari lo abbiano individuato come il mandante occulto, la fonte niente affatto segreta delle maldicenze della signora. Già: perché Michela Rocco di Torrepadula è anche, e in questi giorni soprattutto, la moglie di Enrico Mentana, appena licenziato - pardon, promosso! - dal Tg5. E l'altra sera, ospite di «Markette», non soltanto non ha nascosto tutto il suo disappunto per la vicenda, ma si è giolosamente lasciata andare ad una serie di osservazioni non propriamente lusinghiere per il successore del marito, Carlo Rossella. «Un grande professionista - ha osservato lady Mentana -, ma dal punto di vista umano non vale niente». E ancora: «Ogni volta che incontravo Carlo gli dicevo: "Senti, ma tu non ti stai preparando ad arrivare al Tg5 al posto di Enrico?" E lui: "Io? Assolutamente no, non ci penso proprio. Sto talmente bene a Panorama!". Si vede però che il panorama non era sufficiente dalla sua finestra, e si è trasferito al Palatino», dove per l'appunto ci sono gli studi del Tg5. E infine: «Un amico lui? Sì, un amico di m...!». E a proposito di «amici», la signora Mentana non ha risparmiato quelli che «hanno chiamato Enrico per dirgli che erano dispiaciuti, e subito dopo avranno chiamato Rossella per fargli le congratulazioni». Così va il mondo, si potrebbe osservare: ed è un bene che vada così. Ma il candore appena un poco civettuolo e la spontaneità di Michela Rocco di Torrepadula dovrebbero invece farci riflettere sull'amore - proprio così: sull'amore fra un uomo e una donna.

Chi conosce anche vagamente Mentana sa bene che non è certo stato lui a sobillare la moglie; così come chi conosce anche vagamente il mondo sa altrettanto bene che un'uscita come quella dell'altra sera non aiuta affatto l'ex direttore del Tg5 - il quale peraltro ha avuto modo in più occasioni di esprimere direttamente il proprio pensiero, in televisione e sui giornali. No: nell'uscita di Michela - ci sia consentito di chiamarla familiarmente per nome - non c'è né una strategia né un colpo d'immagine. C'è piuttosto lo sfogo di una moglie che difende il marito: e in questo sfogo, nel bisogno cioè di dire e fare qualcosa quando si pensa che la persona amata abbia subito un torto, c'è una grande manifestazione d'amore - talmente grande, e talmente forte, da infrangere con un sorriso ogni regola di bon ton, ogni politica dell'immagine, ogni strategia e anche ogni senso del ridicolo. Per i molti che criticheranno Michela, altri ne apprezzeranno l'intemerata, e soprattutto, forse, rifletteranno sul significato della solidarietà all'interno di una coppia, sui guasti cui può condurre ma anche sull'affetto che ne ispira le mosse più avventate.

Tutto, naturalmente, tornerà presto come prima, e il gran teatro della vita potrà rialzare il sipario: Rossella e Mentana scherzeranno sull'episodio, Michela non chiederà scusa ma sarà perdonata come si addice ad una signora, e non appena la incontrerà, il neodirettore del Tg5, che è un signore, le bacerà la mano. Sia chiaro: è questo spettacolo, che soltanto uno sprovveduto definirebbe ipocrita, a consentirci di vivere in società anziché in una caverna. Però è stato grazioso, l'altra sera, vederne per un istante sovvertito il copione.


Michela Rocco di Torrepadula
L'altra sera in tv è entrata a gamba tesa su Carlo Rossella per difendere il marito Enrico Mentana

UN IMPRENDITORE CAMPANO, APPENA ARRIVATO PER UNA VACANZA FUORI STAGIONE

In vacanza alle Maldive annega sotto gli occhi della moglie travolto dall'onda sollevata dalla caduta di un deltaplano

■ Stava facendo il bagno nei pressi di un atollo insieme alla moglie e a una coppia di amici quando, all'improvviso, è arrivata un'onda anomala che lo ha travolto. Così è morto ieri Livio Melini, 42 anni, imprenditore edile di Monte San Giovanni Campano, affogato nonostante i tentativi di salvataggio da parte del suo compagno di vacanza, un commerciante, anche lui ferito in modo grave. Pare che l'onda sia stata sollevata da un deltaplano caduto in mare. I quattro amici erano appena arrivati all'isola per una breve vacanza. Posate in albergo le valigie, avevano voluto godersi subito il mare e si erano tuffati. Proprio in quel momento - e proprio accanto a loro - è caduto il deltaplano, sollevando l'onda che ha travolto i due amici. Prontamente soccorsi, sono stati portati a riva privi di sensi. Per uno non c'era più nulla da fare, l'altro è ricoverato in gravi condizioni



Una spiaggia alle Maldive

PER UN IMPRENDITORE BELLUNESE CHIESTI DUE MILIONI DI DOLLARI DI RISCATTO

Liberato il commerciante ciociaro sequestrato in Venezuela Ma nelle mani dei rapitori ci sono ancora quattro italiani

■ Mario Addolorato Apruzzese, il cittadino italiano sequestrato il 9 settembre scorso a Ciudad Ojeda, in Venezuela, è stato liberato ieri mattina. Secondo i familiari, è in buone condizioni di salute. Non si sa per il momento se per la sua liberazione sia stato pagato un riscatto. L'uomo, che ha 71 anni ed è originario di Gallinaro (Frosinone), è proprietario di un noto supermercato a Ciudad Ojeda. Il rapimento è avvenuto mentre, a bordo di un'auto, aspettava il nipotino all'uscita dalla scuola. Dopo la liberazione di Apruzzese restano ancora quattro gli italiani nelle mani dei loro rapitori: Renzo Botti, Gerardo Filippi, Ornella Ferranti Boetti e Renzo Secchi, un imprenditore bellunese sequestrato tre giorni nella sua fattoria di Aroa, nello stato di Yaraquy, per il quale ieri sono stati chiesti due milioni di dollari di riscatto



Una strada nel centro di Caracas

I 21 MILIARDI SCOMPARSI DEL PROGRAMMA «PETROLIO CONTRO CIBO»

Sulle tangenti di Saddam l'America sfida l'Onu

Il Congresso chiede a Kofi Annan di consegnare 55 documenti segreti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il Congresso sfida Kofi Annan sullo scandalo dei fondi sottratti illegalmente da Saddam Hussein alle Nazioni Unite per pagare tangenti in petrolio e finanziare le famiglie dei kamikaze palestinesi.

La commissione d'inchiesta del Senato, presieduta dal repubblicano Norman Coleman e dal democratico Carl Levin, ha appurato che durante il regime di sanzioni Onu Saddam riuscì a stornare 21,3 miliardi di dollari di fondi rispetto ai 64 miliardi di dollari del totale delle vendite di petrolio con cui la risoluzione «Oil for Food» del 1996 consentiva di acquistare esclusivamente cibo e medicinali per la popolazione civile. I fondi stornati, secondo documenti trovati a Baghdad dopo la caduta del regime e pubblicati in parte da giornali iracheni, venivano usati sotto forma di voucher petroliferi per premiare politici, uomini di cultura e imprenditori stranieri favorevoli ad abolire o aggirare il regime delle sanzioni.



Il segretario Onu Annan

Per appurare come sia stato possibile quello che al Congresso già chiamano «il più imponente scandalo finanziario della storia dell'Onu» i senatori Coleman e Levin il 9 novembre hanno presentato a Kofi Annan la richiesta scritta di declassificare 55 memorandum interni dell'Onu e di ascoltare i funzionari del Palazzo di Vetro che furono responsabili di sorvegliare sulla rigida applicazione delle norme della «Oil for Food», a cominciare da Benon Sevan, il direttore cipriota del programma che rispondeva allo stesso Annan e il cui nome figura fra quelli dei destinatari dei voucher petroliferi.

Un altro fronte dell'inchiesta è stato aperto dalla Camera dei Rappresentanti dove il presidente della commissione Affari Internazionali, il repubblicano Henry Hyde, ha reso noto che Saddam trasferiva parte dei fondi stornati su conti di banche di Paesi arabi che servivano per versare 25 mila dollari alle famiglie di ogni kamikaze palestinese morto in attacchi terroristici contro cittadini israeliani. Lo stesso Hyde ha preannunciato che gli inquirenti sospettano che a coprire il giro di tangenti irachene sia stata la banca francese Bnp, alla quale venne sin dall'inizio assegnata la gestione del transito di tutti i fondi della «Oil for Food».

A spingere senatori e deputati di Washington a voler fare chiarezza c'è il fatto che la maggior parte dei voucher iracheni finirono a personaggi ed aziende di Russia, Cina e Francia, tre Paesi che si opposero fino alla fine all'attacco militare a Saddam Hussein. «La verità sull'opposizione dei Paesi ostili all'intervento in Iraq - disse George Bush padre in un'intervista pubblicata alla vigilia dell'attacco - verrà alla luce solo a guerra finita». Sullo sfondo c'è anche la figura di Kojo Annan, il figlio del Segretario generale che venne assunto come consulente dalla società svizzera Cotecna, impegnata per un certo tempo in ispezioni ai confini iracheni sul rispetto delle sanzioni Onu.

La risposta alle pressioni del Congresso è arrivata ieri non da Annan ma da Paul Volcker, l'ex presidente della Federal Reserve cui l'Onu ha affidato il compito di guidare la commissione impegnata a svolgere un'inchiesta interna per appurare che cosa è realmente avvenuto. «Chiedere ai funzionari dell'Onu di rinunciare alla loro immunità diplomatica e di deporre di fronte al Congresso significa porre fine alla possibilità di una loro collaborazione nelle indagini», ha affermato Volcker per spiegare la propria contrarietà. Riguardo ai 55 memorandum top-secret Volcker ha assicurato che saranno resi noti «a tempo debito, accompagnati dalle prove relative ai fatti che avremo accertato». In sostanza Volcker chiede al Congresso di non avere fretta a mettere sotto processo Annan e le intere Nazioni Unite, invitando le commissioni di inchiesta americane ad aspettare la pubblicazione del suo rapporto interinale in gennaio e di quello definitivo previsto per giugno.

Il braccio di ferro fra il Congresso e Nazioni Unite appare solamente all'inizio e minaccia di segnare la fase finale del secondo mandato di Annan, che termina nel 2006.

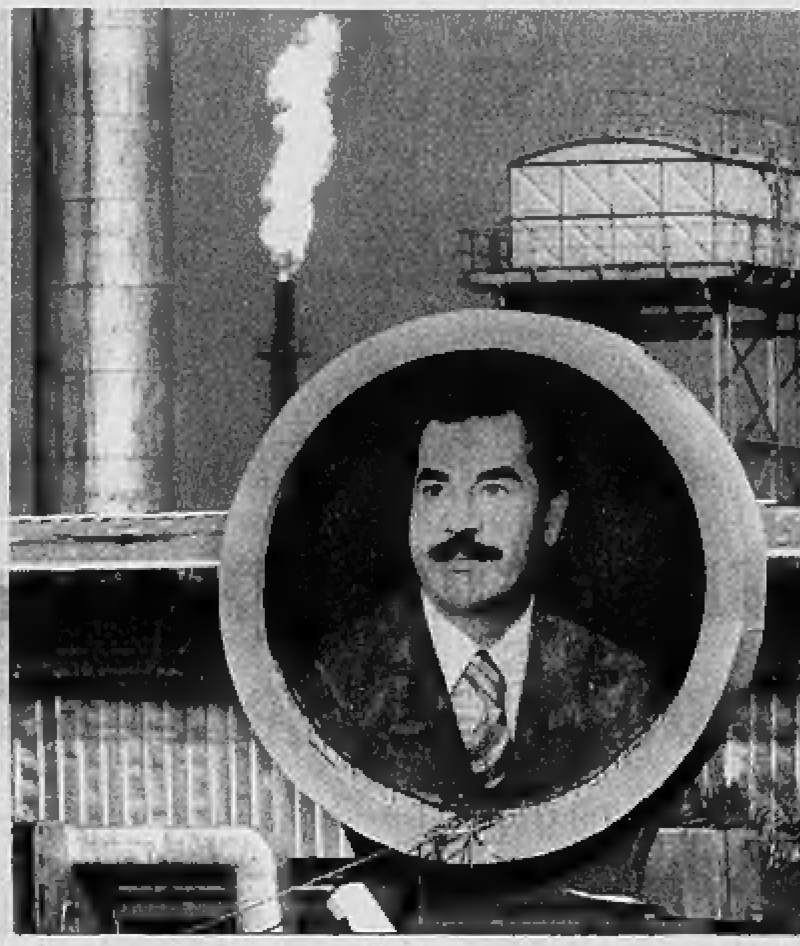
Il denaro veniva usato dal Raìss per «comprare» politici e imprenditori stranieri favorevoli ad abolire le sanzioni e per premiare le famiglie dei kamikaze palestinesi

IL PROGRAMMA
Oil-For-Food è il programma umanitario dell'**Onu** avviato nel **1996** con la Risoluzione **986** per aiutare la popolazione irachena sotto **embargo** dopo l'invasione del Kuwait

Prevede la vendita di una quantità limitata di petrolio **in cambio di alimenti e di farmaci**: 2,1 milioni di barili di greggio al giorno

Il programma **è stato sospeso** per la guerra

LO SCANDALO
Compagnie, politici, funzionari e sostenitori del Raiss che si sono opposti alla campagna militare per spodestarlo compaiono nel maggio 2004 nell'elenco di quasi **270 persone** che avrebbero incassato **bustarelle** nell'ambito del programma dell'Onu



I NUMERI DELLA TRUFFA

3,9 i miliardi di dollari che Saddam avrebbe intascato dal contrabbando di petrolio prima dell'inizio del programma Oil-For-Food

21,3 i miliardi di dollari destinati alla popolazione irachena di cui, dal 1991 al 2003, Saddam si è appropriato illecitamente aggirando le sanzioni dell'Onu

13,7 miliardi di dollari: il valore del petrolio che, tra il 1990 e il 2003, il dittatore ha fatto uscire illegalmente dal Paese

Saddam avrebbe utilizzato parte degli introiti della vendita di petrolio per finanziare le famiglie dei kamikaze palestinesi

L'EX CAPO DEGLI ISPETTORI DEL PALAZZO DI VETRO CHE HA SCOPERTO LO STORNO DEI FONDI

«Una colossale operazione di corruzione»

David Kay: vi assicuro, dietro l'inchiesta non c'è alcun obiettivo politico

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

QUESTA inchiesta l'ho cominciata io, e posso garantirvi che non avevo alcuna agenda politica segreta. L'obiettivo è solo scoprire la verità su una colossale operazione di corruzione che puntava a far togliere le sanzioni dell'Onu contro l'Iraq». David Kay sa di cosa parla. E' stato il primo capo degli ispettori del Palazzo di Vetro sul disarmo di Baghdad, dopo la guerra del 1991, e l'anno scorso il presidente Bush lo aveva scelto come responsabile dell'Iraq Survey Group (Isg), la task force della Cia incaricata di cercare gli ordigni di distruzione di massa dopo la caduta di Saddam. Le armi non sono mai comparse, ma Kay ha trovato le prove dello storno dei fondi del programma Onu «Petrolio contro cibo» da parte di Baghdad.

Di quanti soldi stiamo parlando?

«All'inizio si era detto 18 miliardi di dollari, ora 21, ma potremmo salire fino a 25 e magari oltre. Di sicuro c'è che una grande quantità dei fondi raccolti con quel programma, pensato per sfamare la popolazione, è stata indirizzata verso usi non appropriati».

Il suo successore alla guida dell'Iraq Survey Group, Charles Duelfer, ha detto al Congresso che Saddam utilizzava quei soldi anche per compensare le famiglie dei kamikaze palestinesi. E' vero?

«Può darsi. I fondi sono stati impiegati anche per acquistare beni di doppio uso, civile e militare, e per finanziare il programma di riarmo missilistico. Ma l'obiettivo principale dello storno era un altro: corrompere i leader stranieri in modo da ottenere l'eliminazione delle sanzioni Onu, che come abbiamo visto erano riuscite davvero a frenare le ambizioni militari di Saddam. La maggior parte di quei soldi è finita su conti esteri».

I rapporti usciti negli ultimi mesi arrivano ad accusare persone molto vicine al presidente francese Chirac, e coinvolgono anche dei politici italiani. Chi ha ricevuto le tangenti e come?

«Gli scandali abbattono i leader solo quando questi cercano di ostacolare la ricerca della verità. Se Annan collabora non subirà alcuna conseguenza»

«Il meccanismo principale era la concessione delle royalties per l'acquisto e la rivendita del petrolio a condizioni molto favorevoli. Quanto alle persone coinvolte, abbiamo i documenti che chiariscono ogni transazione nei dettagli. I nomi, in buona parte, sono stati già rivelati, ma io non posso parlarne perché su questo punto è in corso un'inchiesta penale».

Come è possibile che l'Onu non si sia accorta di una simile truffa?

«Il Palazzo di Vetro, come istituzione, non aveva il controllo diretto di questi fondi, una volta che erano stati assegnati a un certo uso. La gestione era affidata ad alcuni funzionari, e questi individui si sono lasciati corrompere, come tante altre persone in parecchi governi stranieri. Saddam era un maestro in questo genere di operazioni».

Secondo i difensori dell'Onu questa è tutta una manovra politica orchestrata dai repubblicani americani. L'obiettivo è giustificare a posteriori la guerra in Iraq, affondare il Palazzo di Vetro e distruggere il Segretario generale Kofi Annan, che non ha collaborato all'invasione di Baghdad. Si tratta solo di fantapolitica?

«Io ho personalmente cominciato l'inchiesta, e posso garantirvi che non avevo alcun obiettivo politico nascosto. Lo scopo è soltanto scoprire la verità».

Ma gli Usa non hanno bisogno delle Nazioni Unite per le elezioni in programma a gennaio e per la stabilizzazione dell'Iraq?

«Fermare l'indagine perché abbiamo bisogno dell'Onu sarebbe stato come bloccare i processi contro i nazisti tedeschi dopo la Seconda guerra mondiale perché avevamo bisogno della Germania nella Guerra fredda».

Kofi Annan sopravviverà a questo scandalo?

«Gli scandali abbattono i leader solo quando cercano di ostacolare la ricerca della verità. Se lui collabora all'inchiesta, e non ha nulla da nascondere sul piano personale, non ci sono motivi per cui debba subirne conseguenze».

Secondo lei lo sta facendo?

«L'indagine interna dell'Onu è stata affidata all'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker. E' un uomo di grande integrità e io ho la massima fiducia in lui».

DA PARIGI FILTRANO INDISCREZIONI: UNA CIRROSI NON DOVUTA ALL'ALCOL O UNA RARA AFFEZIONE CIRCOLATORIA

Uno spiraglio sul male segreto che ha ucciso Arafat

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Chiusa la commedia dell'agonia, s'è aperta quella della diagnosi. Yasser Arafat, l'uomo dalle sette vite, ha subito anche svariate morti, ma soprattuto un'infinità di voci che stanno diventando un pezzo della lotta di successione a Ramallah. Anche per questo il governo francese sta lasciando scivolare la verità al di là del segreto medico imposto dalla legge. Il Raiss non è morto avvelenato, punto e a capo.

Sarà stata una cirrosi non alcolica o la Civd (coagulazione intravascolare disseminata), sintomo di una patologia che non viene dichiarata, il messaggio che esce da Parigi in direzione della Palestina è che non ci sono misteri o interventi esterni nella morte di Yasser Arafat. Questa «verità» è stata fatta filtrare sui giornali dopo che anche la delegata palestinese a Parigi, Leila Shahid, tre giorni fa, aveva rilanciato la voce: «E' possibile che sia stato avvelenato dagli israeliani perché ne hanno avvelenati altri. I medici non hanno smentito».

I medici non possono smentire, perché una legge molto stretta in Francia vieta loro di rivelare qualsiasi cosa sulla malattia di una persona (pena un anno di carcere e 15 mila 245 euro di multa) se non ai parenti «aventi diritto», cioè gli eredi. E' ovvio che la moglie di Arafat, Suha, ha avuto l'intero «dossier médical». Per la delegazione palestinese che arriverà a Parigi nei prossimi giorni sarebbe molto più semplice farsi dare i documenti da Madame. Ma evidentemente, su quel fronte, la guerra continua.

Suha ha in mano molti dei segreti bancari e finanziari di Arafat, e anche per questo due giorni prima della morte del leader dell'Olp i dirigenti palestinesi sono venuti a Parigi. Alla fine sono comparsi tutti insieme all'uscita dall'ospedale. Suha è stata fotografata accanto al premier Abu Ala. Sembrava che un accordo economico fosse stato trovato. Ma già il giorno dei funerali la signora non ha seguito il feretro del marito a Ramallah, da dove si era allontanata tre anni fa, quand'è cominciata la «prigionia» di Arafat nel palazzo-bunker della Muqata.

Da quel giorno la signora è scomparsa mentre il mistero sulla cause della morte del marito s'è ingigantito ed è diventato un elemento di lotta politica tra le fazioni palestinesi: come ha scritto Libération, è una questione che «semina zizzania». La Francia si trova dunque nell'imbarazzo di tenere un segreto che viene usato direttamente in una battaglia politica. I giornali chiedono che cada l'ipocrisia della difesa di una privacy che nel caso di capi di Stato è piuttosto discutibile. E che si rimuova il sospetto che il governo «nasconda la verità a favore di questo o di quello».

E' così che a poco il velo sta scendendo. Martedì sera Il Canard Enchaîné, un settimanale sempre ben informato, è uscito con la notizia che Arafat è morto di cirrosi epatica, non alcolica (era un «bevitore d'acqua»). Ieri mattina Libération riportava l'opinione del ministro della Sanità Philippe Douste-Blazy (che è un medico): «Non c'è nessun elemento che possa far pensare a un avvelenamento». All'uscita dal Consiglio dei ministri, François Copé, portavoce del governo, ha aggiunto: «Se i medici avessero avuto il minimo dubbio sull'avvelenamento, l'avrebbero denunciato». Poi ecco Le Monde



Una delle ultime immagini di Arafat

che ricostruisce la diagnosi di Arafat con l'evidente aiuto di qualcuno che ha lavorato al suo capezzale: anomalie sanguigne, lesioni di cellule epatiche, fenomeni emorragici massicci... ma niente veleni.

Ultimo dettaglio controverso di questa cartella clinica che sembra un libro giallo, il certificato di morte di Yasser Arafat che porta come indicazione del luogo di nascita Gerusalemme. Come mai? Così stava scritto sul «livret de famille» consegnato dalla signora Arafat al momento del ricovero. Ma il libretto di famiglia si dà solo ai francesi. E Suha, s'è scoperto, era naturalizzata francese. Il mito e il mistero Arafat continua.

MONUMENTO ALL'EX PRESIDENTE USA A LITTLE ROCK

Apre i battenti la biblioteca di Bill Clinton Disneyland per 300 mila turisti l'anno

■ Bambolotti di Bill Clinton. Cravatte a 24 dollari con la scritta «Hope» (Speranza). Basi per i mouse dei computer con l'immagine del gatto Socks. La Biblioteca Presidenziale Clinton, un incrocio tra Disneyland e Graceland (la residenza-museo di Elvis Presley), sarà inaugurata oggi con l'arrivo del presidente George Bush, dei Vip del partito democratico e di qualche stella di Hollywood. La Biblioteca Clinton, sorta sulla riva dell'Arkansas River in un'area di Little Rock che sta subendo una spettacolare trasformazione, mira a portare oltre 300 mila turisti l'anno nella regione. Contiene oltre due milioni di foto e 18 milioni di pagine di documenti sulla presidenza Clinton.



Clinton a Little Rock durante una cerimonia

APPENA NOMINÀTA SEGRETARIO DI STATO

Intervento chirurgico per Condoleezza Rice «Sta bene e sarà dimessa sabato»

■ Il consigliere per la Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, Condoleezza Rice, che il presidente George W. Bush lunedì ha nominato Segretario di Stato in sostituzione del dimissionario Colin Powell, subirà oggi un piccolo intervento chirurgico. Lo ha detto ieri sera a Washington il suo portavoce Sean McCormack, senza dare precisazioni, ma indicando che la Rice verrà già dimessa sabato, e che gode di ottime condizioni di salute. Non potrà però accompagnare durante il fine settimana il presidente Bush in Cile, per il vertice dell'Apec, l'accordo di cooperazione economica Asia-Pacifico, e verrà sostituita dal suo vice (e successore) alla Casa Bianca, Stephen Hadley



Condoleezza Rice, ancora per poco consigliere per la sicurezza

IL VIDEO CHE MOSTRA UN SOLDATO MENTRE SPARA A UN FERITO

Scuse americane per l'esecuzione nella moschea

L'ambasciatore si rivolge alla gente di Falluja

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nella zona di Falluja continuano i combattimenti dei marines contro le sacche di resistenza, mentre l'ambasciatore americano John Negroponte cerca di placare la rabbia degli abitanti chiedendo scusa per il marine che ha ucciso a sangue freddo un ferito iracheno all'interno di una moschea. Alcuni ribelli sarebbero tornati a nuoto nella città attraversando il fiume Eufrate, e adesso sarebbero nascosti nei quartieri meridionali: un leader della guerriglia ha detto che gli americani non hanno ripreso Falluja, ma sono caduti in una trappola mortale.

La popolazione locale ha alzato la voce in segno di protesta quando si è diffusa la notizia del video, ripreso dalla Nbc, in cui si vedeva un soldato inquadrato nel Terzo Battaglione del Primo Reggimemto dei Marines che uccideva un ferito iracheno. L'esecuzione sommaria è avvenuta in una moschea di Falluja, e il Pentagono ha aperto un'inchiesta per verificare se sono capitati altri episodi del genere.

«Nessuno - ha detto l'ambasciatore Negroponte - può essere contento di un simile incidente. Ma è importante che l'individuo responsabile sia sotto inchiesta. Il problema sarà analizzato e sono sicuro che tutte le misure necessarie, secondo il nostro sistema di giustizia militare, verranno prese. Ma questo episodio non si riflette in alcun modo sulla qualità degli ottimi giovani che stanno prestando servizio in Iraq». Secondo Negroponte, quindi, l'incidente non fermerà l'operazione per cacciare la guerriglia da Falluja che «è un successo importante, perché nega ai terroristi una base sicura».

La situazione sembra più tranquilla a Mossul dopo l'intervento deciso dagli americani in seguito all'assalto contro alcune stazioni della polizia. Oltre trenta agenti, però, sono stati catturati a Rutba, vicino al confine con la Giordania. Erano originari di Karbala, la città santa nel centro del Paese, e tornavano in patria dopo un periodo di addestramento all'estero. Un'operazione simile era stata lanciata circa un mese fa al confine con l'Iran, e oltre cinquanta agenti erano stati giustiziati.

La guerriglia ha colpito anche a Beiji, 150 miglia a nord di Baghdad, dove un'autobomba è scoppiata mentre passava un convoglio americano. Almeno 15 persone sono morte, e tre soldati degli Stati Uniti sono rimasti feriti. Con gli ultimi combattimenti, il numero totale dei militari Usa uccisi è salito oltre la soglia di 1.200, e il mese di novembre è il secondo più sanguinoso dall'inizio del conflitto.

Fonti britanniche hanno confermato poi l'uccisione di Margaret Hassan, la direttrice dell'organizzazione umanitaria Care in Iraq, rapita il 19 ottobre scorso. Martedì la televisione al Jazeera aveva ricevuto un video in cui si vedeva la sua presunta esecuzione, e le autorità di Londra l'hanno duramente condannata. Forse il corpo è stato ritrovato a Falluja. Per favorire il ritorno della stabilità, la Nato ha approvato un programma finalizzato ad addestrare mille ufficiali iracheni all'anno in un'accademia vicina a Baghdad. L'iniziativa serve a costruire una forza che metta il governo locale in condizione di difendersi da solo dopo le elezioni previste a gennaio.



I primi aiuti umanitari per la popolazione di Falluja

APPLICATA CON SUCCESSO NELLA CITTA' SUNNITA

Nuova tattica per i marines dopo la lezione di Mogadiscio

Contro la guerriglia urbana aviazione e artiglieria vengono usate solo per bloccare i ribelli, in modo che la fanteria possa avvicinarsi alle case

retroscena

Domenico Quirico

IL 31 gennaio 1969 il colonnello Marcus Grave del Primo reggimento dei marines, uno di quei temerari che paiono andar in cerca della morte per insultarla, guidò con lieta spigliatezza i suoi ragazzi all'assalto del ponte Hoang che portava alle spesse mura della città vecchia di Huè, capitale degli imperatori vietnamiti. Il poetico Fiume dei profumi che avvolgeva in una larga spirale il quadrato degli antichi edifici si arrossò di sangue prima che il colonnello, requisiti alcuni camion per i feriti, si rassegnasse a dare l'ordine di ritirata. Due mesi furono necessari ai marines, e oltre mille «purple hearts», la decorazione riservata a chi è ferito in azione, per rialzare la bandiera sul palazzo imperiale e la città vecchia. Assaggiare la baraonda della battaglia urbana fu per i comandi americani una tragica sorpresa: duecentoventi soldati caddero sotto il tiro implacabile dei cecchini nordvietnamiti che per la prima volta accettarono il combattimento frontale, casa per casa, e trascurarono la tattica del «mordi e fuggi». I carri armati risultarono inutili nelle strade strette e ingombre di rovine; gli «Ontos», i vecchi cingolati dotati di una leggera corazzatura, si trasformarono spesso in ghiotte occasioni per le trappole dei guerriglieri. I comandi americani che avevano pensato di risolvere sbrigativamente il problema rovesciando bombe da 115 chilogrammi sui difensori catalogarono la battaglia come un'epica vittoria. Non si accorsero che le immagini dei soldati straziati dalle schegge dei proiettili, esausti per la tensione, gettati come sacchi caduti a terra dietro i muri in rovina avevano iniziato a scalfire la pazienza e la fiducia degli americani in quella guerra sciagurata.



Soldati americani impegnati nei combattimenti casa per casa

Da quel giorno la guerra urbana è diventata un incubo per i generali americani, il sinonimo di rompicapo. Affrontare la battaglia come un gigantesca acciaieria mobile puntando sulla potenza di fuoco e la superiorità tecnologica non serve. Ci vuole una guerra di soldati operai, non un confronto di macchine, di tecnica, di sistemi di industrializzazione; è come essere un gladiatore nell'arena, da cui si può uscire solo morti o vittoriosi. A Mogadiscio nel 1993 il Pentagono pensava che la combinazione di elicotteri corazzati e truppe di élite sarebbe riuscita a rovesciare la situazione. Bastarono pochi guerriglieri mal armati e addestrati per segnare un'altra sanguinosa sconfitta. La città diventa parte della battaglia, combatte, aiuta i difensori.

Gli eserciti sono testardi, conservatori. Tendono a ripetere gli errori fino a quando non hanno scontato sanguinosamente la lezione della realtà. Quasi quarant'anni dopo la battaglia del Fiume dei profumi, nella polvere di Falluja, i marine hanno applicato contro la guerriglia sunnita una nuova tecnica di combattimento. La dottrina si chiama «Mout», acronimo per «Military Operations in Urban Terrain». La parola d'ordine questa volta era «fare presto», non restare troppo a lungo sotto i subdoli riflettori delle tv e dei giornali, anche a costo di subire perdite. Bisognava imporre il ritmo del combattimento. La città è stata divisa in vasti isolati lungo le linee di avanzata. Elicotteri, artiglieria e aviazione sono serviti per bloccare i guerriglieri negli edifici e consentire alle squadre di fanteria di avvicinarsi senza troppi rischi nelle strade. Il lavoro più efficace questa volta è stato affidato al «fattore umano», le squadre di «snipers», di tiratori scelti aggregati ai plotoni dei marines e addestrati al combattimento urbano. Falluja, al contrario di Huè e di Mogadiscio, è una città con grandi strade che si incrociano ad angolo retto, poco adatta alla guerriglia. Una settimana di aspri combattimenti e 38 morti sembrano la prova di un successo. Con un dubbio. Anche Huè venne riconquistata: ma non bastò.

Arresti a Nassiriya

Preso un uomo di Al Zarqawi

NASSIRIYA

Un uomo che avrebbe legami con il militante giordano Abu Musab Al Zarqawi - la «bestia nera» della coalizione, il terrorista che viene considerato il leader della cellula di al Qaeda in Iraq - è stato arrestato, insieme ad altre persone provenienti da Fallujah, a Nassirya, la città dove sono schierati i militari italiani. L'operazione, condotta dalla guardia nazionale irachena, è avvenuta un paio di settimane fa, ma la notizia è stata data soltanto ieri. «Abbiamo arrestato molte persone che venivano da Fallujah per nascondersi nella provincia di Dhi Qar e altre persone, terroristi, che erano interessate ai piani di sicurezza», ha spiegato Salah Hassan Al Shammary, presidente del Consiglio provinciale di Dhi Qar.

L'operazione è stata possibile grazie a una soffiata: «Abbiamo ricevuto informazioni da Baghdad - ha detto ancora Al Shammary - grazie alle quali abbiamo individuato queste persone mentre facevano fotografie alla principale centrale elettrica di Nassiriya e a diversi altri luoghi importanti». Altri dettagli non ha dato: «Tutti i particolari sono riservati. Non posso dire il numero esatto degli arrestati per motivi di sicurezza, ma posso dire che uno di questi faceva capo ad Al Zarqawi. Neppure io, comunque, conosco il suo nome».

Da Nassiriya arriva anche un'altra notizia: stanno per cadere, a colpi di piccone e di martello, gli ultimi ruderi di quella che fu la Base Maestrale di Nassiriya, la sede del reggimento dei carabinieri in Iraq obiettivo dell'attentato del 12 novembre 2003 che causò la morte di 19 italiani. Entro pochi giorni lo «scheletro» della palazzina, rimasto in piedi dopo la deflagrazione dell'autobomba, sarà completamente smantellato. Sul posto verrà costruita la nuova sede della Camera di Commercio di Nassiriya, che era già lì ai tempi di Saddam Hussein. I militari italiani in Iraq non sono coinvolti nel progetto di demolizione, che viene eseguito da personale iracheno. [e. st.]

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cena
anni 86

Lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Massimo, parenti e amici. Funerali oggi ore 9,30 nella chiesa di Santa Maria Goretti - Torino.
— Torino, 16 novembre 2004.

La famiglia Burzio abbraccia Rina e Massimo.

I Condomini di via Giovanni Servais 200/E/25, commossi, partecipano al dolore di Rina e Massimo.

Improvvisamente è mancata

Liliana Righini ved. Viganò
di anni 78

Lo annunciano con dolore i figli, i generi, le nuore, i nipoti e la sorella Anna. I funerali avranno luogo nella chiesa della Madonnina delle Nevi, in Murisengo (Al) giovedì 18 c.m. alle ore 11,00.
— Murisengo, 16 novembre 2004.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balocco

Addolorati lo annunciano il figlio Antonio con la moglie Alessandra; le sorelle Franca, Teresina, Adelia, il cognato Piero, i nipoti Ermete, Lea, Domenico con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Mario Orlando ed a Silvia e Clara per la sentita affettuosa assistenza. Funerali venerdì 19 alle ore 11,30 alla chiesa parrocchia Crocetta.
— Torino, 17 novembre 2004.

Non si può governare il tempo... le persone belle lasciano ricordi belli, ti ho conosciuto così, ti ho assistito così, ti ricorderò sempre così, tua nuora Alessandra.

Alessandro, Emanuela, Franco, Enrico Solerio profondamente commossi piangono la scomparsa dell'indimenticabile maestro e amico

prof. Ugo Volterrani
— Sanremo, 18 novembre 2004.

E' mancato

Giuseppe Gilardi
anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Mariella con Tonino, Massimo e Simona. Funerali venerdì 19 novembre ore 11,30 parrocchia Immacolata Concezione e Giovanni Battista via Monte Corno 36. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 17 novembre 2004.

Alla cara mamma con tanto affetto. Lo annunciano figli, nuore, nipoti, Marcos e Haydée.

Angela Comelli ved. Bertello

Funerali venerdì 19 ore 11,30 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 17.
— Torino, 17 novembre 2004.
O.F. Gran Madre - Tel. 011-8193203

Angela con Gianni e Marita ricorda con tanto affetto la cara CUGINA.

Massimo ed Elena Ciocca con Cristina, Irene e Margherita si uniscono al dolore di Giorgio, Giuliano e Giancarlo per la perdita della cara MAMMA.

Fernando e Sandra partecipano al dolore della famiglia Bertello.

E' mancato

Rocco Ciccone

Lo annunciano addolorate la moglie Anna e la figlia Monica con Riccardo. Funerali venerdì 19 ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 18 novembre 2004.

Ci ha lasciati dopo enormi sofferenze, non dimenticando di insegnarci la via giusta da seguire

Severina Biasiol ved. Sartori
di anni 77

Lo annunciano: i figli Lucio, Bruno e tutti i suoi cari. S. Rosario questa sera ore 20,30. Funerali venerdì 19 ore 9,30 Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - via Nizza n. 355.
— Torino, 18 novembre 2004.

E' mancata all'affetto dei famigliari

Luisa Fele

Lo annunciano la figlia e i fratelli. Funerali venerdì 19 novembre ore 11,30 Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino. No fiori ma offerte alla A.I.S.M.
— Torino, 17 novembre 2004.
O.F. Il Giubileo 011/6633005

Edmondo Aimo

è mancato all'affetto della figlia Elisa e della moglie Rosanna.
— Torino, 17 novembre 2004.
O.F. Il Giubileo - 011/663.30.05

E' serenamente mancato

Albino Celoria
partigiano garibaldino

Ne danno il triste annuncio Giorgio, Maria e Lara.
— Pecetto, 16 novembre 2004.
O.F. Il Giubileo - 011/663.30.05

E' prematuramente scomparso

Rinaldo Micelotta
di anni 62

Lo annunciano con infinito dolore sorelle, fratello, cognati e nipoti tutti. Non fiori, ma offerte all'I.R.C.C. di Candiolo. Rosario venerdì 19 ore 18,30, funerali sabato 20 ore 11,30 chiesa S. Ermenegildo.
— Torino, 17 novembre 2004.

E' mancato a noi ed a chi gli ha voluto bene

geom. Giorgio Lovati

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata con i figli Gabriella e Fabrizio, il genero Claudio, la nuora Cinzia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 c.m. alle ore 8,30 nella Parrocchia della Pieve di Cumiana (To). L'ultimo saluto a Giorgio avverrà al cimitero di Castel Cabiaglio (Va) verso le ore 12,15 di venerdì 19 c.m. Un ringraziamento particolare al dott. Gianni Valle ed a tutto lo staff dell'I.R.C.C. di Candiolo per le cure prestate. Non fiori, ma eventuali offerte all'I.R.C.C. di Candiolo (To).
— Cumiana, 17 novembre 2004.

Partecipano al lutto della famiglia
Francesca Bartolini
Celestino e Piera Carbone
Ermanno e Franca Caminacce
Igino Ciardella
Elena Scala
Fabrizio Rovelli
Massimiliano Villa
Maurizio Montanari
Gianni e Annarosa Angeletti
Fulvia e Enzo Cortucci
Lucia e Enzo Della Ferrera
dottori Francesco e Paolo Fossati
dott. Giuliano Colavito e consorte
Giorgio Marenghi
Andrea e Manuela Fara
Angelo Vecchi
avv. Francesco Santi
Giorgio De Ponti.
— Cumiana, 17 novembre 2004.

E' serenamente mancata

Maria Antonietta Coccolesi ved. Meacci
anni 90

La figlia Igea con Aldo piangono la loro mamma.
— Torino, 17 novembre 2004.

La famiglia Chiesa partecipa commossa al dolore di Igea e Aldo.

Giunta al tramonto del sole e vista la luce della pace serenamente è mancata

Carolina Monticone ved. Lazzaroni
insegnante

Lo annuncia la figlia Maria con Marco, Giovanni, Emanuela, Lucia, Aldo e Giancarla. Un particolare ringraziamento ai volontari del 118, alla dottoressa Ricci dell'ospedale Martini e ad Antonella per la loro sensibilità nelle cure prestate. Funerali venerdì 19/11 ore 9,30, Rosario giovedì 18/11 ore 19,15 parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 17 novembre 2004.

Giovanni e Rina, Alberto e Milena, Andrea, Ilaria e la piccola Alessia sono vicini a Maria per la scomparsa della cara zia UNA.

ANNIVERSARI

1984 2004

Pinuccia Torchio

Vent'anni. Un giorno sempre nella mia mente e nel mio cuore. Mamma, Bruno.

2003 2004

Gianni Gherner

Grazie per averci dedicato la tua vita con tanto amore. Messa 19-11 Istituto Val Salice, viale Thovez 37, ore 18.

2000 2004

Carla Tarpi

Sei uscita dalla vita, non dalla mia vita. Alberto.

1983 18 NOVEMBRE 2004

geom. Michele Ferrara
maestro del commercio
aquila d'oro

Carissimo papà, oggi ti ricordo in Ss. Messe: Madonna di Pompei (18,30), S. Lorenzo (8); Ugo.

2002 18 NOVEMBRE 2004

...Voglio trovare
un senso a questa vita
anche se questa vita
un senso non ce l'ha...

Alessandro Chiarappa

Ciao campione. Mamma, papà, Eleonora.

E' LA PRIMA VOLTA: FINORA I MILITARI VENIVANO GIUDICATI NEL LUOGO DI RESIDENZA

Grozny, ex soldato russo sul banco degli imputati L'accusa: furto e torture su un ragazzo ceceno

■ Ieri a Grozny, la capitale della Cecenia, è iniziato quello che la televisione russa Ntv ha definito «un processo senza precedenti». Sul banco degli imputati è salito l'ex soldato russo Serghei Lapin, accusato di furto e torture su un ragazzo ceceno. «Questo è il primo dibattimento giudiziario nel territorio ceceno - si legge nel sito Internet del network -. Sino ad ora miliziani e militari accusati di crimini in Cecenia venivano giudicati nel loro luogo di residenza, e non dove si sarebbe consumato il delitto». Il processo viene definito «molto complesso» e le vari fasi richiederanno oltre un anno. La sentenza è prevista per la fine del 2005



Soldati russi per le strade di Grozny

NUOVA MOSSA NELLA BATTAGLIA SFERRATA DAL CREMLINO

Due perquisizioni nel gruppo petrolifero Yukos per evasione fiscale e distrazione di fondi

■ Nuova perquisizione nei locali del gruppo petrolifero russo Yukos e di una delle principali controllate, Yuganskneftegaz, in Siberia. Due gli obiettivi degli investigatori mandati dalla procura generale: trovare documenti relativi all'inchiesta su Alexei Kurtsin, il manager della sussidiaria Yukos-Moskva sospettato di appropriazione indebita per 766.000 dollari in fondi della compagnia, fatti passare come beneficenza ai disabili di una remota regione della Russia. E sequestrare la documentazione relativa al debito di 18,4 miliardi di dollari di Yukos con il fisco russo per tasse arretrate. Sarebbero stati saldati soltanto 3,9 miliardi, per il periodo 2000-2002



La sede della Yukos a Mosca

FORSE SI TRATTA DI UN'ARMA IN GRADO DI SUPERARE LO «SCUDO» AMERICANO

Putin: «Avremo un missile nucleare che nessun'altra potenza possiede»

Anna Zafesova
MOSCA

L'annuncio del Presidente durante una riunione con i vertici delle Forze Armate Nei giorni scorsi anche il ministro della Difesa aveva parlato di un supervettore



Il presidente russo Vladimir Putin

Un nuovo missile nucleare «senza paragoni nell'arsenale di altre potenze atomiche»: Vladimir Putin ricorda al mondo che la Russia è una potenza militare di prim'ordine. In una riunione con i vertici delle Forze Armate il presidente russo ha annunciato ieri che nei prossimi anni l'arsenale strategico verrà rinforzato con armi «uniche» nel campo atomico. «Non ci limitiamo a condurre ricerche e collaudi dei più moderni sistemi di missili nucleari - ha detto il Comandante supremo - sono convinto che nei prossimi anni queste armi entreranno in servizio».

Una smentita a quanti ormai consideravano la Russia una potenza nucleare in declino, che non aveva il denaro per rinnovare un arsenale obsoleto ereditato dall'Unione Sovietica. Negli anni scorsi Mosca ogni anno era costretta a smantellare missili che avevano esaurito il loro periodo di servizio e all'orizzonte non c'erano che versioni leggermente modificate di quelle «gloriose» che non facevano dormire l'Occidente durante la Guerra fredda. Il Topol-M, supermissile che avrebbe dovuto costituire la spina dorsale dell'arsenale nucleare modernizzato, doveva entrare in servizio già anni fa, ma la cronica mancanza di soldi nel bilancio militare russo ha rallentato il programma, e i pochi test condotti con le nuove armi sono stati per lo più fallimentari.

Il disarmo cominciato con la perestroika e proseguito da Putin, che ha firmato con George Bush un trattato di riduzione dell'arsenale nucleare, sembrava l'inevitabile conseguenza della sparizione del confronto tra le due superpotenze. Ma il presidente russo ieri ha fatto tornare d'attualità l'idea della deterrenza nucleare: ammettendo che la minaccia principale alla sicurezza russa è costituita oggi dal terrorismo internazionale, ha però aggiunto che «basta distogliere l'attenzione da componenti di difesa come lo scudo atomico e altre minacce non tarderanno ad apparire». Un'allusione forse a un nuovo raffreddamento con l'America e l'Occidente in generale: nonostante il feeling personale che sia Putin sia Bush dichiarano di provare nei confronti l'uno dell'altro, l'antiamericanismo sembra l'umore dominante nell'establishment russo, e recentemente il ministro della Difesa Serghej Ivanov ha dichiarato che nessun Paese Nato può essere alleato della Russia.

L'ARSENALE DI MOSCA

■ **1986**
E' l'anno in cui l'arsenale sovietico raggiunge il suo picco: 40.723 testate nucleari operative, 45.000 di riserva inattiva

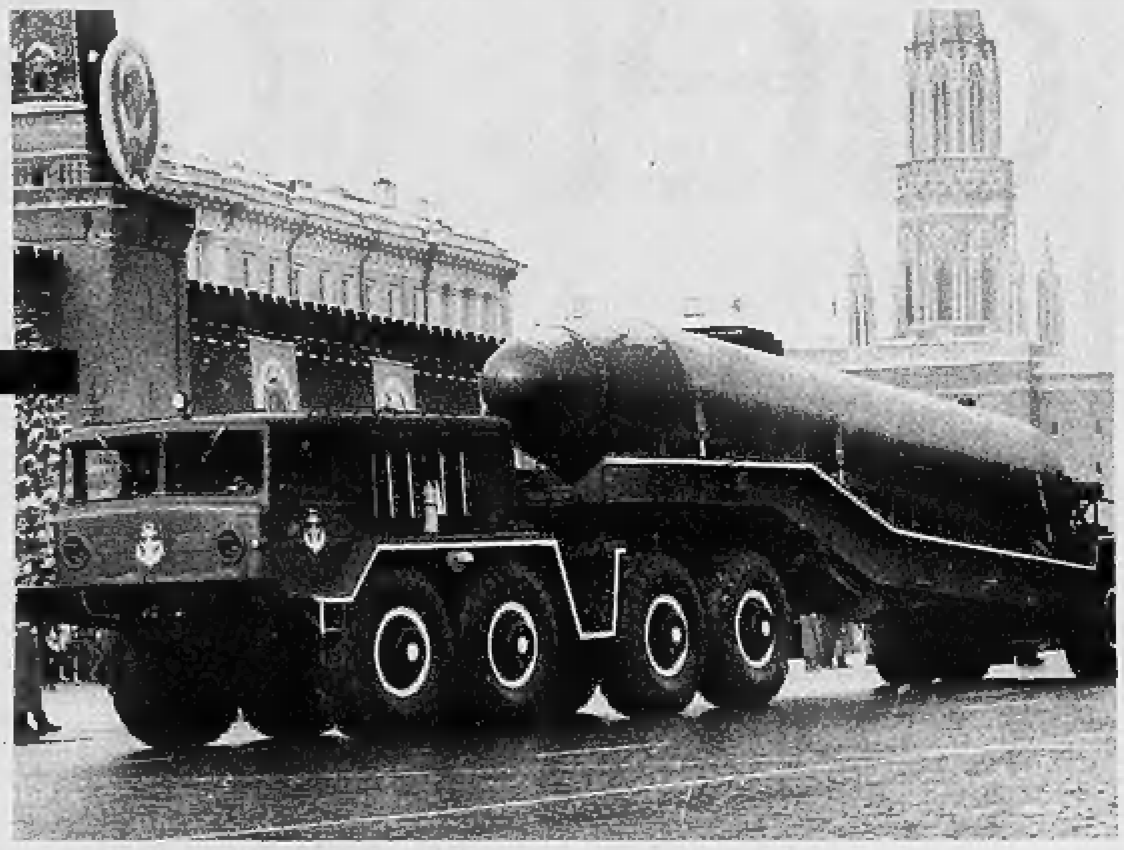
■ **1990**
Un anno prima del crollo dell'Urss, l'arsenale atomico è di 3.515 testate operative, 37.000 di riserva inattiva

■ **1991**
Viene sottoscritto lo Start I, che prevede la progressiva riduzione del 30-35 per cento: le testate sono scese a 29.606 e 35.000

■ **1993**
Eltsin firma lo Start II, che prevede entro il 2003 una riduzione del 75 per cento. Le testate nucleari intanto sono scese a 22.785 e 31.000

■ **1997**
Al Summit di Helsinki Clinton e Eltsin propongono uno Start III che potrebbe tagliare i futuri arsenali a 2.000-2.500 unità. Intanto Mosca è scesa a 11.264 testate operative 23.000 di riserva inattiva

■ **2002**
E' l'ultimo anno per il quale ci sono dati disponibili: 8.579 testate operative 18.000 di riserva inattiva



Un'immagine degli Anni 80: la sfilata dei missili trasportati sui camion nella Piazza Rossa

Adesso invece il padrone del Cremlino dichiara che «continuerà gli sforzi per ricostruire le Forze Armate e la loro componente nucleare», aggiungendo che tutti - «i militari e la società russa nel suo insieme» - dovrebbero rendersene conto. Un progetto che potrebbe essere di esecuzione immediata: Serghej Ivanov, considerato da molti commentatori l'uomo più vicino al presidente, ha detto qualche giorno fa che la Russia avrebbe effettuato test su una nuova versione del suo missile balistico Topol-M entro la fine del 2004, e che la produzione di una nuova arma sarebbe stata commissionata all'industria bellica con ogni probabilità già nel 2005.

Secondo fonti vicine agli ambienti militari si tratterà di una nuova generazione di missili nucleari pesanti capaci di portare più di 10 testate nucleari per un totale di 4.4 tonnellate (quelli attualmente in dotazione hanno una capacità di 1.2 tonnellate) e una gittata di circa 10 mila chilometri. Ma forse parlando di un'arma «senza paragoni» negli arsenali delle altre potenze nucleari Putin alludeva a un nuovo missile che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe in grado di superare lo «scudo» che gli Stati Uniti stanno costruendo per difendersi da ipotetici attacchi da parte di «Stati canaglia». La Russia si era opposta tenacemente all'annullamento del trattato Abm che vietava alle superpotenze di dotarsi di un «ombrello antimissile» che rendesse inutile la minaccia di reciproca distruzione assicurata in caso di guerra nucleare. George Bush ha ignorato queste proteste e da allora a Mosca ogni tanto si torna a parlare di un nuovo missile intercontinentale in grado di penetrare qualsiasi scudo allestito da Washington.

IL PRESIDENTE DESIGNATO PASSA AL CONTRATTACCO

Barroso: «Ora basta con i diktat»

Oggi sembra scontato il sì alla nuova Commissione

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO



Il presidente designato della Commissione europea Manuel Barroso

«Le richieste esagerate rischiano di indebolire le istituzioni, che invece vogliamo rafforzare»

«Perché un membro del governo italiano non dovrebbe occuparsi di Giustizia e sicurezza?»

Segnale di distensione da Frattini: «Tutti noi ci impegniamo al dialogo col Parlamento»

E' il momento dell'ultimo appello agli eurodeputati prima del voto di fiducia e Manuel Barroso lo sfrutta per un messaggio semplice: lasciamoci le polemiche alle spalle e cominciamo a lavorare insieme. «Ho fatto i cambiamenti giusti e necessari, la squadra è equilibrata», dice il presidente designato della Commissione che, a questo punto, aspetta soltanto il «sì» della maggioranza dei 731 parlamentari dell'assemblea di Strasburgo, che si pronuncerà oggi. E che - ormai è sicuro - promuoverà il suo esecutivo. L'esito del dibattito seguito al suo discorso programmatico non lascia dubbi. Anche se ci sono stati ancora mugugni e ci saranno molte astensioni. A partire da quelle degli italiani che siedono tra i banchi dei socialisti e dei democratico-liberali, i quali hanno deciso di smarcarsi dall'atteggiamento positivo scelto dai loro gruppi che ha, così, definitivamente spostato l'asse della bilancia per Barroso.

Ci saranno anche i «no» dei Verdi, della sinistra del Gue e di molti euroscettici. Ma i voti favorevoli supereranno ampiamente il quorum di 366 perché ai 268 deputati popolari e ai 27 della destra dell'Uen si aggiungeranno buona parte di quelli del pse e dell'Adle. Barroso lo ha capito, ha recuperato la sicurezza che aveva perso il 28 ottobre - quando era stato costretto a ritirare la sua prima squadra per evitare una bocciatura - e ha voluto mettere subito in chiaro due punti sulla composizione e sul funzionamento della nuova Commissione. Il primo riguarda le critiche che, ancora ieri, alcuni parlamentari - e tra questi il centrista francese Jean-Louis Bourlanges - hanno rivolto contro la scelta del portafoglio per Franco Frattini. «Secondo voi, un membro del governo italiano non dovrebbe essere commissario alla Giustizia, libertà e sicurezza? Questo non lo posso accettare», ha detto Barroso.

Sarebbe contrario al principio di non discriminazione «sostenere che una persona che proviene da un certo Paese o da un certo governo non può esercitare un incarico europeo». Barroso su questo punto è stato molto netto: basta con le «richieste esagerate», che rischiano di «indebolire le istituzioni che vogliamo rafforzare». E sul funzionamento della sua Commissione, il presidente designato ha voluto precisare anche un altro punto che aveva suscitato dubbi e qualche polemica: «Ripeto il mio impegno a creare un gruppo di commissari responsabili dei diritti fondamentali e della lotta contro le discriminazione. Lo presiederò personalmente e Franco Frattini sarà il mio supplente». Per il commissario italiano, insomma, niente «tutele» da parte degli altri componenti del gruppo. Anzi, se proprio si volessero stabilire delle gerarchie, sarebbero Margot Wallstroem, Vladimir Spidla, Louis Michel e Benita Ferrero-Waldner a essere «diretti» da Frattini.

Ma nel dibattito sulla fiducia il maggior numero di interventi critici ha colpito - com'era previsto - l'olandese Neelie Kroes, destinata a prendere il posto di Mario Monti come commissario alla Concorrenza. La signora Kroes - che è liberale - ha fatto parte di decine di consigli d'amministrazione di grandi multinazionali e questo solleva le riserve di molti deputati in un fronte trasversale di partiti. La verde Monica Frassoni ha ricordato che «se negli ultimi cinque anni al posto di Monti ci fosse stata Neelie Kroes, in 35 casi presi in esame sarebbe stata costretta a farsi da parte». Il capogruppo socialista, Martin Schultz, ha condito le sue critiche con una battuta: «Bisogna ammettere che l'Italia è stata più flessibile dell'Olanda». Il governo dell'Aja, infatti, non ha voluto cambiare il suo commissario. Anche il capogruppo liberaldemocratico, Graham Watson, ha dovuto ammettere che «le responsabilità individuali devono essere vigilate».

Questo fuoco di sbarramento di critiche non modificherà l'esito positivo del voto di fiducia di oggi. Ma prepara già una fase-due dell'offensiva: la possibile richiesta di dimissioni - o di spostamento ad altro portafoglio - della signora Kroes da parte dell'Europarlamento quando si presenterà il primo caso di conflitto d'interessi. Il rapporto futuro con l'assemblea di Strasburgo non si annuncia facile. Ma è proprio Franco Frattini a lanciare il primo messaggio distensivo: «Il Parlamento vuole giocare una sua partita politica e tutti noi della Commissione Barroso ci impegnamo a un dialogo positivo».

CIRINO POMICINO GUIDA LA BATTAGLIA TRASVERSALE CONTRO I DISAGI DELLE TRASFERTE

«Un volo diretto Roma -Strasburgo per europarlamentari»

dall'inviato a Strasburgo



Paolo Cirino Pomicino

L'appuntamento è per le 14 di oggi nella saletta vip dell'aeroporto di Strasburgo. «Entrata voli privati», precisa la mail inviata da Paolo Cirino Pomicino ai colleghi eurodeputati italiani. Partenza mezz'ora dopo destinazione Milano Linate (arrivo ore 15,15) e quindi prosecuzione per Roma Ciampino, aeroporto militare (arrivo 16,30). Ma quanti saranno gli europarlamentari che si serviranno del volo di Stato organizzato dopo un fitto giro di mail? Ancora non è chiaro chi rinuncerà al volo di linea per il più rapido rientro in Italia sull'Airbus della presidenza del Consiglio. Di certo, non saranno a bordo Antonio Di Pietro e Marta Vincenzi (ds), che hanno declinato gentilmente l'invito, e neppure Ottaviano del Turco (sdi) già rientrato in Italia. Non ci sarà nemmeno Luca Romagnoli (Fiamma Tricolore), il più sollecito nell'argomentare il rifiuto di quello che viene considerato un costoso privilegio a spese del contribuente.

Di certo, l'iniziativa di Pomicino ha il merito di porre all'attenzione del pubblico la scomodità dei collegamenti aerei Roma-Strasburgo, dove una volta al mese - dal lunedì al giovedì - si riunisce in seduta plenaria il Parlamento europeo. Fra la capitale italiana e la sede storica dell'Europarlamento non esistono voli diretti. Per raggiungere Strasburgo occorrono cinque ore in media, passando per Parigi (le rotte alternative, via Nizza o Lione, non sono molto migliori, e quella più rapida, con uno scalo tecnico a Cuneo, è privilegio dei pochi fortunati che riescono ad ottenere un posto a bordo del piccolissimo aereo della compagnia olandese che cura il servizio). Cavarsela in due ore è dunque un bonus allettante.

Ma ricorrere all'aereo di Stato è politicamente corretto, ci si chiede? Pomicino sostiene di sì: gli eurodeputati hanno comunque il diritto al rimborso del biglietto, presentando la carta d'imbarco, da parte delle casse europee. E «sempre di denaro pubblico si tratta», argomenta il parlamentare popolare, che spera di ottenere un servizio regolare di Stato a partire da questa sessione, e naturalmente prevedendo anche il volo di andata, Roma-Milano-Strasburgo. Ma - obietta Romagnoli, pur apprezzando la comodità della soluzione prospettata - anche se «non saranno i costi dell'impresa a finire di rovinare il bilancio dello Stato», sarebbe «oltremodo imbarazzante gravare ulteriormente» sulle finanze pubbliche. «Strasburgo è raggiungibile, sia pure con qualche scomodità: lasciamo dunque il velivolo a disposizione della presidenza del Consiglio per eventuali urgenti e inderogabili prese di contatto o d'ordini oltreoceano», ironizza il parlamentare della Fiamma tricolore.

Si tratta soltanto di scegliere a quale «servizio pubblico» fare riferimento, replica il realista Pomicino. Non presentando più ai contabili di Strasburgo la carta d'imbarco «rinunceremmo completamente al rimborso delle spese di viaggio che tante critiche hanno suscitato, e alleggeriremmo il ricorso al bilancio del Parlamento europeo».
[e. nov.]

COGNE

L'impronta lasciò «sorpresi» i periti della difesa I dubbi però non comparvero nella relazione ai magistrati

■ La comparsa di un'impronta nella [illegible] [illegible] letto della villa [illegible] Cogne [illegible] cui fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi lasciò «sorpresi» Claudia Sferra ed Enrico Manfredi, consulenti dell'avvocato Carlo Taormina. È quanto lo[illegible] stessi avrebbero detto al pm [illegible] Torino lo scorso 13 novembre. Sulla genuinità di quell'impronta adesso sono in corso delle indagini da parte della Procura [illegible] Torino: gli esperti interpellati dalla magistratura di Aosta, [illegible] per prima avviò gli accertamenti dopo una denuncia di Taormina che tendeva [illegible] scagionare dall'omicidio la Franzoni, dicono che «non è [illegible] sangue» e «non è impressa [illegible] sangue», [illegible] fu impressa [illegible] [illegible] luminol [illegible] fase di essiccazione. Il tribunale del riesame sottolinea che i «dubbi» emersi nel corso [illegible] sopralluogo [illegible] comparvero nella relazione che fu poi consegnata alla magistratura



La villetta dei Lorenzi a Montroz

[illegible]

Costringevano gli operai a lavorare per due [illegible] l'ora Arrestati due fratelli imprenditori

■ Operai costretti a lavorare nei cantieri dodici ore al giorno, senza riposo settimanale, anche sotto la pioggia e per una retribuzione reale di circa due euro l'ora. Così secondo la direzione investigativa antimafia di Lecce, i fratelli Sergio e Pietro Scorza, di 50 e 38 [illegible] imprenditori di Nardò, mandavano [illegible] la loro [illegible] [illegible] tenendo sotto ricatto di licenziamento i lavoratori. I due uno dei quali [illegible] anche consigliere dell'Associazione industriali della Provincia [illegible] Lecce, [illegible] stati arrestati con l'accusa [illegible] estorsione aggravata, ma sono anche indagati per truffa aggravata in danno dello Stato, [illegible] per riduzione in schiavitù, reato previsto dalla legge sull'Immigrazione e di competenza della Dda. Indagati per gli stessi reati anche due dipendenti delle società, un ingegnere direttore dei lavori e un ragioniere, responsabile amministrativo del personale

SUL VENEZIA-MILANO CON 60 PERSONE A BORDO. LO SCALO CHIUSO PER MEZZ'ORA. APERTA UN'INCHIESTA. A BOLOGNA STOP AI VOLI A CAUSA DI UN CARGO

Paura [illegible] Malpensa per [illegible] atterraggio [illegible] emergenza

Il portellone del carrello non si è richiuso

Paolo Colonnello
inviato a MALPENSA (Varese)

Scintille, rumori di ferraglia, qualche sussulto in più del normale. Alle 20 e 15 di ieri sera, sulla pista 35 R dell'aeroporto di Malpensa [illegible] sono vissuti [illegible] secondi di autentica paura. L'Md 80 dell'Alitalia partito da Venezia e in procinto di atterrare nello scalo lombardo con 57 passeggeri [illegible] bordo [illegible] stato costretto [illegible] [illegible] atterraggio di emergenza mentre l'intero aeroporto veniva bloccato e i mezzi di [illegible] [illegible] disponevano intorno alla pista pronti ad ogni evenienza. Ma fortunatamente ambulanze e Vigili del fuoco sono rimasti fermi ai loro posti. E la dimostrazione dello scampato pericolo l'hanno data gli stessi passeggeri imbarcati sul volo AZ1456 quando, scendendo dalle scalette accostate al velivolo fermo in mezzo alla pista, hanno trovato anche la voglia di fare qualche battuta: forse più per esorcizzare il disastro evitato che per ironizzare su una possibile tragedia. Panico anche all'aeroporto «Guglielmo Marconi» di Bologna, chiuso al traffico poco prima delle [illegible] [illegible] causa di un problema al carrello di un cargo Lockheed 410 in fase di decollo per Ciampino, che ha dovuto interrompere la manovra fermandosi verso il termine della pista. Non ci sono stati problemi per le persone, come han[illegible] confermato sia la direzione dell'aeroporto che la Polaria, ma l'incidente tecnico ha provocato l'interruzione di arrivi e partenze.

La tragedia non c'è stata anche a Malpensa, fortunatamente, ma l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo ha subito aperto un'inchiesta per «inconveniente grave», spiegando che «a causa di un'avaria al sistema idraulico», l'aereo «ha avuto problemi nell'estensione del carrello [illegible] nel successivo contatto [illegible] la pista». Alle 20 [illegible] 10, infatti, quando ormai il volo AZ1456 [illegible] in vista [illegible] pista d'atterraggio il comandante si è accorto che sul quadro comandi non si accendeva la spia che segnala l'avvenuta discesa [illegible] uno dei carrelli: quello sotto l'ala destra. A questo punto ha contattato la torre di controllo chiedendo che gli uomini radar verificassero a vista la posizione del carrello. Dalla torre è arrivata una risposta affermativa, ma non definitiva: nessuno poteva stabilire [illegible] [illegible]sa sarebbe successo nel momento in cui il carrello avesse toccato terra. Così è scattata la procedura di emergenza che ha bloccato l'intero aeroporto per trentacinque [illegible]. Il tempo necessario affinché l'Md 80 si spostasse sul cielo [illegible] Rovagnate per scaricare il carburante residuo e [illegible] [illegible] riposizionasse sulla pista del terminal 1 di Malpensa per tentare l'atterraggio. E' stato solo a quel punto che i passeggeri sono stati avvertiti del rischio che potevano correre e invitati a seguire le procedure di sicurezza accucciandosi sulle poltrone. Quando finalmente l'aereo ha toccato terra [illegible] torre di controllo hanno visto scatenarsi un inferno di scintille sotto l'ala destra: i portelloni di quel carrello, anziché richiudersi normalmente una volta scese le ruote, erano rimasti aperti e hanno tracciato un lungo solco lungo la pista. Per questo motivo inizialmente si è pen[illegible] al peggio: il rischio era che l'aereo si inclinasse su un lato. Ma il [illegible] frenante ha funzionato alla perfezione. A bordo solo un grande trambusto e rumori sinistri, ma nessun danno e nessun ferito. Tanto che dopo l'atterraggio di emergenza il comandante ha potuto annu[illegible] l'arrivo a Malpensa con una certa puntualità e la maggioranza dei passeggeri - 47 su 57 - [illegible] ripartita tranquillamente imbarcandosi sui voli per altre destinazioni in partenza dall'aeroporto. Invece, a Bologna alcuni voli in arrivo [illegible] stati dirottati su altri scali.



L'aeroporto di Malpensa è rimasto chiuso per 35 minuti dopo l'atterraggio di emergenza

I FURTI ALLA FED-EX: UN «PERSONAGGIO ISTITUZIONALE» COINVOLTO NELLE INDAGINI

[illegible] aeroporto [illegible] traffico di opere d'arte

Fabio Poletti
[illegible]

Guardie e ladri. Operai e dirigenti. Ricettatori [illegible] [illegible] [illegible] alto livello istituzionale». Vola su più piani l'inchiesta nata dalle sparizioni nei depositi della Fed-Ex di Malpensa, saccheggiati dagli stessi dipendenti - impiegati [illegible] [illegible] - della società [illegible] spedizioni americana. Dal filone principale, quello dei furti, se ne [illegible] aperti altri due: uno riguarda un giro di usura [illegible] Roma, l'altro un traffico di opere d'arte rubate. In quest'ultimo troncone di indagini, più consistente, [illegible] [illegible] il «personaggio di alto livello istituzionale», come è stato definito [illegible] procuratore capo di Busto Arsizio Antonio Pizzi e dal suo sostituto Roberto Craveia che guidano [illegible] indagini che hanno già portato a 19 fermi [illegible] oltre 500 perquisizioni tra Milano, Roma, Bari, Verbania, Novara, Velletri, Latina e Bergamo. «Non voglio aggiungere altro», fa muro Antonio Pizzi. «No comment. Vedremo nei prossimi giorni», stessa linea dall'altro magistrato. Una cautela necessaria, visto che [illegible] ancora da chiarire [illegible] ruolo [illegible] «personaggio», il cui nome compare in una delle tante intercettazioni telefoniche.

Già ricco invece il bottino delle perquisizioni che hanno impegnato c[illegible] di agenti in mezza Italia. Nella casa romana di uno degli indagati, definito [illegible] insospettabile», nascosto dietro [illegible] [illegible] finto muro, è [illegible] trovato un tesoro che avrebbe fatto gola [illegible] molti musei: dieci vasi etruschi, nove dipinti del Sei-Settecento italiano tra cui un probabile Giorgione [illegible] due sculture medievali. Una delle opere d'arte, secondo una prima analisi del Nucleo Tutela Artistica [illegible] dei Carabinieri, [illegible] [illegible] attribuita ad Arnolfo di Cambio. Se fosse vero, l'importo delle opere trafugate [illegible] [illegible] recuperate sali[illegible] a [illegible] milioni di [illegible]. Sempre a Roma, in un pozzo scavato nel giardino di una villa perquisita dalla Guardia di finanza, [illegible] spuntate alcune mo[illegible] antiche, rubate tempo [illegible] [illegible] Svizzera, del valore [illegible] [illegible] mila [illegible] l'una. E ora le indagini si allargano al giro dei tombaroli che saccheggiavano i siti archeologici più noti, al ricettatore che pensava [illegible] piazzare sul [illegible] dei collezionisti [illegible] le opere d'arte che la [illegible] di valore trasportata dalla compagnia Fed-Ex, trafugata per oltre un [illegible] [illegible] dipendenti disonesti nel deposito all'aeroporto milanese di Malpensa.

«L'inchiesta non è finita», insistono investigatori e magistrati che hanno iniziato le indagini un anno fa, sulla base di [illegible] denuncia della stessa Fed-Ex colpita da numerosi furti di pacchi di valore, gioielli, orologi [illegible] marca, hi-fi, videocamere e macchine fotografiche. Il meccanismo era semplice: sul tavolo di un funzionario della società di spedizioni arrivavano le bolle di accompagnamento dei colli che transitavano nello scalo milanese. Bastava scegliere le merci più preziose. Era sufficiente avvertire i dipendenti addetti allo stoccaggio e con la complicità [illegible] alcuni funzionari doganali non [illegible] un problema far uscire dallo scalo gioielli di Bulgari e Damiani, diamanti [illegible] 16 mila euro, orologi di marca, preziose penne con la griffe Ferrari. [illegible] una volta pure una barra di platino da 95 mila dollari.

Associazione [illegible] delinquere finalizzata al contrabbando, furto truffa, falso e frode fiscale i reati contestati alle prime [illegible] persone arrestate. Quasi tutte hanno già confessato. Quattro sono state già scarcerate perchè hanno raccontato fino nei dettagli il meccanismo delle operazioni, il ruolo dei dipendenti della Fed-Ex e pure quello dei funzionari doganali in servizio [illegible] momento delle sparizioni. In un anno di indagini della procura di Busto Arsizio è venuto alla luce anche [illegible] traffico [illegible] fatture false, con guadagni fino a 15 mila euro per volta per i funzionari della Fed-Ex che si sentivano invincibili. Tanto da usare un codice telefonico nelle loro conversazioni - i pacchi [illegible] «buste», gli assegni «paperino» - ma pure di esultare quando riuscivano i colpi migliori: «Pos[illegible] fare tutto quello che vogliamo [illegible] non ci prenderanno mai». Tutto intercettato. Tutto registrato. Tutto infilato in decine e decine di fascicoli che hanno allargato praticamente all'infinito questa indagine che all'inizio sembrava solo la fotocopia di un'altra inchiesta su Malpensa. Quella che aveva portato al licenziamento [illegible] alcuni operai dello scalo che aprivano i bagagli dei viaggiatori, «accontentandosi» di macchine fotografiche e telefonini, palmari e cellulari. Praticamente dilettanti, visto quello che si [illegible] scoperto.

LA VICENDA

■ I [illegible] [illegible]
L'inchiesta, [illegible] spiegato [illegible] sostituto procuratore Roberto Craveia che l'ha coordinata, è iniziata nell'ottobre 2003 quando la società di spedizioni Federal Express aveva cominciato a ricevere lamentele dai clienti per la mancata consegna di pacchi contenenti, spesso, pietre preziose (l'oggetto più prestigioso era una barra di platino da [illegible] mila dollari).

■ I DIPENDENTI SCO[illegible]
Intercettazioni telefoniche e ambientali, pedinamenti e diverse tecniche investigative hanno permesso di scoprire 4 dipendenti infedeli.

MANFREDONIA. IL PADRE DELLA RAGAZZA: «VOLEVA FARE LA POLIZIOTTA»

Caccia agli assassini [illegible] Giusy «Hanno lasciato tracce di sangue»

[illegible] Milone
inviato [illegible] MANFREDONIA (Foggia)

La parola, ora, passa ai detective della polizia scientifica. Loro possono svelare il mistero che da cinque giorni circonda la morte di Giusy Potenza, la ragazzina di 15 anni che, come racconta il padre, «da grande voleva fare la poliziotta», ma che venerdì scorso [illegible] [illegible] massacrata dal branco deciso a violentarla.

Ci sono, com'è noto, i minuscoli lembi [illegible] pelle rimasti sotto le unghie della ragazza, che si è difesa graffiando i suoi assalitori: da quei frammenti si può ricostruire il Dna della persona a [illegible] appartengono. [illegible] gli [illegible] avrebbero lasciato anche un'altra traccia: piccole macchie di sangue su alcune pietre raccolte dagli inquirenti sul prato [illegible] ridosso del Petrolchimico, dove sabato scorso è [illegible]to trovato il corpo. Sangue che non apparterrebbe alla vittima, ma [illegible] chi l'ha uccisa.

Gli investigatori non [illegible] [illegible] in grado di stabilire con certezza [illegible] a Giusy sia stato risparmiato almeno il supplizio dello stupro. L'autopsia non ha rivelato tracce evidenti di violenza sessuale, ma il medico legale si è riservato di dare una risposta definitiva solo dopo aver eseguito una serie [illegible] esami più approfonditi. Allo stato, insomma, non vi [illegible] alcuna certezza nè per escludere nè per confermare lo stupro.

Intanto polizia e carabinieri di Manfredonia continuano a interrogare gli amici di Giusy e a verificarne gli [illegible]bi. Nel commissariato sfilano decine di ragazzi, le cui testimonianze, però, non sembrano contribuire più di tanto alle indagini. Al vaglio degli inqui[illegible] ci sono anche i tabulati delle telefonate [illegible] entrata e in uscita dai cellulari di Giusy e dei suoi conoscenti. L'obiettivo [illegible] stabilire una volta per [illegible] se la vittima sia stata davvero rapita, oppure se [illegible] un appunta[illegible] [illegible] persone di cui [illegible] fidava, ma che si sono poi trasformate nei [illegible] carnefici: in quest'ultimo caso Giusy potrebbe aver parlato al telefono [illegible] uno degli assassini prima [illegible] cadere nella trappola. Si ripetono [illegible] mattina anche i sopralluoghi sul luogo del delitto, nella speranza che vengano individuate nuove tracce sfuggite agli agenti che hanno perlustrato palmo a palmo il campo in cui [illegible] stato trovato il corpo.

Il lavoro di polizia e carabinieri potrebbe [illegible] agevola[illegible] dalla collaborazione della gente del quartiere in cui [illegible] Giusy, [illegible] l'omertà [illegible] molto forte. Lo dice il padre della ragazza, Carlo Potenza: «Il luogo in cui mia figlia è stata sequestrata, venerdì pomeriggio, è piuttosto trafficato: possibile che nessuno abbia visto nè sentito niente? Io sono convinto che la gente abbia troppa paura per collaborare [illegible] la polizia e i carabinieri. Non [illegible] rende conto che [illegible] Manfredonia, in queste ore, circolano indisturbati dei mostri che potrebbero colpire ancora».

Giusy - ricorda il papà - [illegible] una ragazza generosa: da grande avrebbe voluto entrare in polizia: per arrestare i criminali, diceva. I criminali, però, l'hanno uccisa prima che i suoi sogni potessero realizzarsi». La madre della ragazza, Grazia, rinnova gli appelli lanciati nei giorni scorsi: «Chi [illegible] parli, il corpo senza vita [illegible] mia figlia chiede giustizia».



La madre di Giusy Potenza aiutata dai parenti durante i funerali

[illegible] NAPOLI, LA MADRE LA NASCONDE DOPO IL PARTO

Neonata muore in un armadio

■ Una donna di ventidue anni [illegible] partorito in [illegible] [illegible] bambina e poi l'ha nascosta [illegible] un armadio, dove è stata [illegible] ormai priva di vita. La giovane, della quale [illegible] [illegible] state rese note [illegible] generalità, abita a Napoli nella zona [illegible] Colli Aminei. Nel [illegible] pomeriggio si [illegible] recata all'ospedale «Cardarelli» accusando un malore. Ai medici [illegible] tentato [illegible] nascondere [illegible] parto, ma tracce della placenta hanno messo in allarme i medici, che hanno avvertito la polizia. [illegible] agenti del commissariato Arenella si sono recati a casa della donna, che [illegible] [illegible] i familiari, e qui, [illegible] un armadio hanno trovato un feto di otto mesi, privo di vita, [illegible] tracce [illegible] sangue. La donna è stata fermata ed è stata interrogata [illegible] per [illegible] la [illegible] [illegible] polizia [illegible] dalla Procura, che sta coordinando [illegible] indagini.

I DRAMMI GIOVANILI

«In Italia 144 mila bambini schiavi» Sos dall'Osservatorio sul lavoro minorile

■ Bambini schiavi [illegible] fenomeno in crescita [illegible] Italia. La denuncia [illegible] dall'Osservatorio sul lavoro minorile, che ha presentato ieri a Roma i dati aggiornati sulla popolazione infantile sfruttata. I numeri [illegible] allarmanti: [illegible] nostro paese il 3% [illegible] ragazzi sotto i 15 anni [illegible] costretti al lavoro, [illegible] percentuale che [illegible] cifre corrisponde al dato record di 144 mila 285. Dati, peraltro, che non tengono conto degli adolescenti immigrati e nomadi. E non [illegible] tutto. La percentuale sale tra i 10 e i 14 all'11,6%. Un dramma, questo, che nell'area di Roma è più evidente, perchè coinvolge soprattutto i minori stranieri, costretti spesso all'accattonaggio. Nella capitale secondo l'Istat sono 8.219 i bambini tra i 7 e 14 anni impiegati in attività di lavoro precoce.



Un bambino al lavoro in Sud America. Anche in Italia si sta diffondendo la piaga dei bambini schiavi

Fumo passivo, la metà dei piccoli sotto i due anni costretta a respirare nicotina in famiglia

■ La sicurezza [illegible] è la norma per molti bambini italiani. La loro salute [illegible] minacciata soprattutto dal fumo passivo, ma anche da incidenti stradali [illegible] da improvvise morti in culla. [illegible] evidenziarlo è l'indagine Icona, presentata oggi a Roma dall'Istituto Superiore [illegible] Sanità, [illegible] realizzata [illegible] campione di 4.602 famiglie con bambini tra 12 e 24 mesi di età. Il pericolo maggiore per i più piccoli del Belpaese [illegible] legato ai rischi derivanti dal fumo passivo. I genitori, infatti, continuano a fumare davanti [illegible] loro nonostante la correlazione, più volte evidenziata dall'Oms, tra fumo [illegible] rischio d'infezioni delle vie respiratorie, [illegible] tumori cerebrali e di linfomi. I bambini italiani con meno di due anni costretti a respirare il fumo passivo [illegible] attestano al 52 per cento.

LA RICERCA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Teenager mammoni e narcisi

Il sogno è un posto fisso: «Meglio della carriera»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Sms-dipendenti (inviano almeno 15 [illegible] giorno), poco attaccati al denaro e un po' «narcisi», ma soprattutto soddisfatti [illegible] stessi [illegible] dei rapporti [illegible] genitori e [illegible]. Perlomeno finché sono «piccoli», poi crescendo le relazioni si complicano un po', specie per le ragazze. Luci (molte) [illegible] ombre (poche) nell'identikit dei giovani italiani, tracciato [illegible] Rapporto preliminare sui comportamenti sociali e gli stili di vita dei teenager, la prima ricerca di ampio respiro condotta dall'Istituto [illegible] di [illegible] in 300 scuole. Gli intervistati sono stati 30 mila studenti tra i 14 e i 19 anni.

La famiglia è in cima alla scala dei valori degli «under 20». Solo un ragazzo su cinque critica i rapporti con i propri cari, mentre il [illegible]%, senza particolari differenze tra maschi e fe[illegible]ne, ritiene che i familiari siano la [illegible] più importante nella vita. Nonostante la giovane età, la metà dei teenager dice [illegible] sapere già che cosa vuol dire [illegible]. Uno su tre ha un partner stabile [illegible] un rapporto di coppia [illegible] fase [illegible] sperimentazione». Sul piano professionale, tra potere, carriera o un lavoro sicuro, preferiscono non correre rischi e sperare in un impiego stabile: lo dice il 57% dei ragazzi [illegible] 66% delle ragazze. Una professione che porti [illegible] successo è ambita appena dal 30% del campione e il potere puro e semplice fa gola solo all'8% (più i maschi). Inoltre il 55% preferiscono la generosità e la simpatia alla bellezza e all'intelligenza.

Il 95% dei ragazzi e il 98% delle ragazze ha [illegible] cellulare. [illegible] 67% beve ed è la birra la bevanda più consumata (51%), seguita da vino (38%) e superalcolici (31%). Quanto agli strumenti di comunicazione più gettonati, gli sms sono il triplo delle telefonate. Nel tempo libero i ragazzi accendono la tv (63%) [illegible] ascolta[illegible] la radio (58%). In alternativa il 26% gioca [illegible] videogame, mentre legge un libro solo il 24%. Su Internet naviga il 20%.

Più tradizionali, invece, [illegible] scelte dei luoghi di svago. I ragazzi frequentano soprattutto [illegible] e impianti sportivi. Il 48%, infatti, pratica sport regolarmente, [illegible] piscina [illegible] in palestra. Al terzo posto ci sono le discoteche con il 30% delle preferenze. In buona posizione anche le sale giochi (18%) e lo stadio (15%). Ma [illegible] con l'età che [illegible] abitudini cambiano: si fa meno sport, [illegible] di più [illegible] discoteca [illegible] alle mostre, mentre teatro e concerti guadagnano terreno e si dà l'addio alle sale giochi e si ridimensiona l'oratorio.

Davanti allo specchio gli adolescenti temono di esser «più grassi del dovuto» [illegible] per tenersi in forma [illegible] 70% dei giovani svolge attività fisica due [illegible] tre volte a settimana. Le ragazze hanno [illegible] rappor[illegible] più «soft» con lo sport: fanno meno esercizi ma [illegible] regolarità, mentre i ragazzi si distinguono per un approccio più intenso, con eserci[illegible] più pesanti e frequenti ma meno costanti. A tavola addirittura il [illegible] delle ragazze dichiara di prestare «particolare» attenzione alle calorie. Un controllo che interessa meno i ragazzi, che nel 67% dei [illegible] se [illegible] disinteressano. L'aspetto estetico, però, è un pensiero fisso, se [illegible] 29% dei ragazzi [illegible] il 35% [illegible] rag[illegible] afferma di fare esercizio fisico proprio per dimagrire.

Alla guida, poi, le differenze [illegible] forti: i giovani ammettono di [illegible] poco prudenti sulle strade del Sud, [illegible]tre nelle città del nord i teenager sono più giudiziosi nell'uso del casco e delle cinture di [illegible] (70% contro 40%). Quanto alle sigarette, le ragazze fumano di più, [illegible] a dosi giornaliere inferiori: il 45% si ferma a 5, mentre il 34% dei maschi supera le 10. [illegible] l'età i fumatori aumentano: a 14 anni [illegible] il 13% dei maschi e il 16% delle femmine, intorno ai [illegible] anni si arriva [illegible] 49% dei maschi e al 51% delle femmine.

TERRORE PER LE STRADE A[illegible]

Giocano alla guerra, denunciati

■ Cinque giovani vogheresi, quattro dei quali minorenni, s[illegible] stati denunciati [illegible] Polizia: per un'ora, martedì pomeriggio, con armi giocattolo (copie perfette di pistole e mitragliette), prive del regolamentare tappo rosso, [illegible] con oltre 4.000 proiettili di plastica, hanno «fatto la guerra» nel quartiere Est della città, gettando nel panico i residenti. Dopo diverse telefonate al 113, sono arrivati gli agenti del Commissariato e della [illegible] Ferroviaria in assetto antisommossa: da strada Sambuetto il gruppo di giovanissimi [illegible] è spostato nel vicino parcheggio di un centro commerciale. Inseguiti dai poliziotti, hanno cercato [illegible] rifugiarsi nel posteggio [illegible] poi, [illegible] un ascensore, di salire [illegible] piano superiore, [illegible] stati [illegible].



La ricerca è stata condotta nel corso dell'anno 2002/2003 in 300 scuole su oltre 30.000 studenti tra i

LO SCRITTORE DI «TUTTI GIU' PER TERRA»

«Hanno smarrito il futuro»

Culicchia: temono i lavori precari e sottopagati

Intervista

ROMA

La nostra è un'epoca in cui a un'enorme facilità di comunicazione corrisponde un'enorme solitudine», [illegible] davanti alla foto della «Generazione sms» lo scrittore torinese Giuseppe Culicchia, autore di «Tutti giù per terra», pluripremiato romanzo sull'universo giovanile.



Lo scrittore Giuseppe Culicchia

> Non credo si possa parlare di revival della famiglia Piuttosto è una scelta dettata dalla paura Conosco molti giovani che si fidano solo degli amici

Narcisi e mammoni: condivide l'identikit dei teenager di oggi?

«Capisco il desiderio [illegible] impie[illegible] stabile da parte dei ventenni, che di fronte [illegible] un mercato [illegible] lavoro che in genere offre occupa[illegible] sottopagate e precarie non [illegible] più in grado (al contrario delle generazioni precedenti) di immaginare un qualsiasi futuro. Si fa un gran parlare di flessibilità, di contratti a termine e di lavori "interinali", ma qualcuno deve spiegarci com'è possibile pensare di mettere [illegible] famiglia o affittare un appartamento, se questi contratti non vanno di solito oltre pochi mesi. Oggi si è meno liberi di progettare il proprio futuro e, per forza di cose, spesso si deve pensare alla mera sopravvivenza. Quanti giovani arriverebbero alla fine [illegible] mese senza l'aiuto dei genitori? E, in termini di potere d'acquisto, quanti ragazzi hanno un salario pari a quello percepito alla loro età dai genitori?».

Come spiega il boom degli sms?

«Gli [illegible] rapidi [illegible] costano poco. Se le tariffe dei cellulari fossero più abbordabili, ci si parlerebbe di più, anche [illegible] telefono. [illegible] è anche una questione di praticità: sono [illegible] un certo posto, provo una data emozione e mi viene voglia di comunicarlo a qualcuno. E' sempre stato così, solo che un tempo bisognava potersi vedere di persona o sedersi a scrivere [illegible] lettera. Gli sms semplificano il linguaggio, però si inventano anche parole [illegible] e si fa esercizio [illegible] sintesi. Ormai, in teoria e pure in pratica, possiamo [illegible] in tempo reale con chiunque in ogni angolo del mondo, [illegible] il vicino di [illegible] non lo salutiamo più».

E il revival dei rapporti familiari?

«Non credo si possa parlare [illegible] revival come [illegible] parla di revival della [illegible] degli Anni '80 o di [illegible] mode. La famiglia [illegible] un rifugio, l'unico che rimane, anche se poi, com'è noto, è tra le mura domestiche che si nascondono molto spesso i drammi più grandi. La frammentazione sociale di questi anni [illegible] porta a chiuderci. L'altro [illegible] noi è per definizione estraneo, potenzialmente pericoloso. Rispetto ai nostri genitori e fratelli maggiori, siamo più soli e diffidenti. In ogni modo non bisogna generalizzare: la famiglia, oggi, è spesso lacerata o allargata: [illegible] parecchi giovani che cercano p[illegible]prio negli [illegible]ici [illegible] negli affetti un'alternativa a [illegible] situazione familiare poco felice».

LA GIORNATA MONDIALE DELLA MOBILITAZIONE STUDENTESCA

In piazza contro la Moratti, ma non solo

Cortei in Italia e in Europa: no alla privatizzazione della scuola

Raffaello Masci
ROMA

Dopo la giornata [illegible] protesta degli insegnanti di lunedì scorso, [illegible] sono scesi in piazza gli studenti, [illegible] con [illegible] manifestazione nazionale ma [illegible] 80 cortei in altrettante città. 300 mila in totale i partecipanti, secondo l'Unione degli studenti e quella degli Universitari (sigle vicine alla sinistra) promotori della giornata. Interessante è che la manifestazione di maggiore impatto [illegible]ico (50 mila partecipanti secondo gli organizzatori) [illegible] quella di Napoli, dove alle tematiche scolastiche i ragazzi han[illegible] associato la rivolta [illegible] malavita [illegible] il degrado civile della città.

Inedito, inoltre, [illegible] fatto che gli studenti scesi in piazza hanno sì contestato l'impianto generale della riforma Moratti (come annunciato [illegible] nella manifestazione degli insegnanti [illegible] lunedì a [illegible] hanno aderito), ma inserendolo all'interno del più ecumenico contesto della «International student day of action», cioè della giornata mondiale [illegible] mobilitazione studentesca, che [illegible] è svolta parallelamente in altre 11 capitali europee, in India e in Sud America, per sostenere le istanze del Social Forum di Bombay del gennaio scorso.

«Siamo [illegible] in piazza nella giornata di mobilitazione studentesca mondiale indetta al Social Forum [illegible] Bombay per chiedere diritto all'istruzione per tutti nel mondo - è scritto nel comunicato degli organizzatori - e per dire che non possiamo [illegible] l'idea che l'istruzione pubblica venga privatizzata, diventi una [illegible] vorrebbero [illegible] Banca Mondiale, il Wto e il ministro Moratti [illegible] finanzia così bene le scuole private».

Poi ogni paese ha associato a questa «piattaforma» complessiva, delle proprie specifiche rivendicazioni. E qui - com'era prevedibile - il ministro Moratti ha avuto il suo bel pacchetto di contestazioni: «Non possiamo [illegible] le dichiarazione del ministro Moratti - dice ancora il comunicato Uds [illegible] Udu - che rimette in discussione [illegible] demo[illegible] nelle scuole, chiedendo una revisione dei decreti delegati. [illegible] invece vogliamo maggi[illegible] spazi di partecipazione alla vita democrati[illegible] per gli studenti nelle scuole e nelle università». E quindi [illegible] le [illegible] ultimative: «Chiediamo l'abrogazione delle riforme Moratti, della scuola e dell'università. Vogliamo più investimenti in finan[illegible] per [illegible] scuola e l'università pubbliche, per il diritto allo studio, per l'edilizia scolastica, per ridurre i costi dell'accesso alla cultura, magari facendo come Zapatero in Spagna, che ha abbattuto i costi dell'Iva sui prodotti culturali».

La manifestazione degli studenti poteva vantare, già dal giorno precedente una nutrita lista di adesioni: da Fausto Bertinotti (prc) a Fiorello Cortiana (verdi) a Chiara Acciarini, Giovanna Grignaffini e Cesare Salvi (tutti ds). Nella giornata di ieri, inoltre, sono arrivati sia il sostegno di leader sindacali, come Guglielmo Epifani ed Enrico Panini della cgil, sia l'apporto carismati[illegible] del sindaco di Bologna Sergio Cofferati. Su tutti si è abbattuta l'ironia della vicepresidente dei deputati di Fi, Isabella Bertolini, secondo [illegible] quale i leader [illegible] sinistra hanno «strumentalizzato una massa di utili idioti da mande[illegible] piazza». Peraltro, secondo la maggioranza, dicendo falsità contro la riforma Moratti: «Va in scena per l'ennesima volta la sagra della disinformazione - ha lamentato il responsabile scuola di An, Giuseppe Valditara - Che noia questa sinistra che protesta in piazza contro la riforma [illegible] che ci mette invece al passo con l'Europa».

Singolare è stata la protesta dei Giovani popolari-Udeur: «Contro una riforma che ci vuole far studiare di meno, studiamo di più - ha dichiarato il leader Simona Paini - Diventiamo pure tutti secchioni. Contrastiamo così la logica-Moratti».

MANIFESTAZIONE

■ I NUMERI
Ottanta cortei in altrettante città. 300 mila in totale i partecipanti, secondo l'Unione degli studenti e quella degli Universitari (sigle vicine alla sinistra) promotori della giornata. 50 [illegible] partecipanti secondo gli organizzatori.

■ LE [illegible]
I ragazzi sono scesi in piazza per sostenere le istanze del Social Forum di Bombay [illegible] gennaio scorso. Hanno protestato contro l'idea che «l'istruzione pubblica venga privatizzata, diventi una [illegible] come vorrebbero la Banca Mondiale, il Wto e il ministro Moratti (nel caso italiano)». Chiedono «diritto all'istruzione per tutti nel mondo».



Il corteo degli studenti a Roma La manifestazione ha coinvolto ottanta città italiane


Accendi
una nuova
emozione.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
LE NOSTRE FREQUENZE
PIEMONTE
Torino
Alessandria
Asti 100.600
Novara, Biella,
Vercelli 88.100
Cuneo 94.000
Alba 104.600
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin 96.700
LIGURIA
92.200 - 92.500
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
Tigullio 94.000
Sestri Lev. - Riva Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio 92.200
Savona 92.200 - 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo Montenotte 92.200
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300
Viabilità con bCONNECT INFOTRAFFICO.
www.nostalgia.it
Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

LAVORERA' ALLE PARI OPPORTUNITA'

La Prestigiacomo assume il gay licenziato dal Senato

L'ex segretario di Fisichella era stato allontanato a causa di una foto
Il ministro: «Ha un ottimo curriculum, non deve essere discriminato»



La foto [illegible] locale gay che è costata il posto a Dario Mattiello (nel cerchio). A destra, il ministro Stefania Prestigiacomo

Il governo si divide
Castelli giudica
la decisione «discutibile»
In serata una festa
di solidarietà
in un locale
per omosessuali
Striscioni ironici davanti
a Palazzo Madama



[illegible] Masci
[illegible]

Ci mancava [illegible] una [illegible] litigate nel governo: giusto la ciliegina sulla torta. Con il ministro Prestigiacomo che [illegible] il collaboratore licenziato da Fisichella e per questo si attira le critiche [illegible] collega Castelli.

Mal gliene incolse, povero professor Fisichella. Lui, il fine giurista, diventato in una sola giorna[illegible] oggetto di scherno davanti al patrio Senato («Siamo tutti culattoni, Fisichella dimissioni»), involontario suggeritore di un «Porta a Porta» sulle coppie gay, convitato di pietra in un'intervista del ministro Rocco Buttiglione - udite, udite! - al sito «gay.it» e infine - inaudito dileggio - titolo di una festa nel locale gay «Black [illegible]ty»: «Fisichella party». [illegible] poiché le disgrazie [illegible] mai da sole, [illegible] mancava per l'appunto lo scontro nel governo. Per capire tutto questo, però, occor[illegible] fare un passo indietro.

Il vicepresidenete del Senato Domenico Fisichella, ha licenziato l'estate [illegible] suo collaboratore, Dario Mattiello, ufficialmente perché faceva un uso improprio dei computer del Senato («navigava su [illegible] alle funzioni istituzionali di un [illegible] dello Stato») ma - ufficiosa[illegible] e comunque secondo la controparte - perché beccato da [illegible] fotografo [illegible] «Panorama» a ballare al gay village di Roma. I colleghi di An che mal digeriscono i presunti «inciuci» del professor Fisichella con la sinistra, non si sono lasciata sfuggire l'occasione per una frecciatina niente male: «Era venuto qui per sdoganare noi, invece adesso siamo noi a dover sdoganare lui», e giù risate in pieno Transatlantico.

Ieri poi, il ministro delle Pari opportunità Stefania Prestigiacomo, gli ha pure fatto il torto [illegible] il licenziato nel proprio staff, [illegible] di clamoroso annuncio durante la registrazione di «Porta a porta». Gesto assai libertario, ma non universalmente apprezzato. «Mi piacerebbe [illegible]pere - [illegible] dichiarato il ministro della Giustizia Roberto Castelli - se la collega Prestigiacomo ha deciso di assumere Dario Mattiello in base alle sue capacità oppure per la sua supposta omosessualità. Nel primo [illegible] avrei nulla da eccepire, ma nel [illegible]do la decisione mi sembrerebbe a sua volta [illegible] discriminazione [illegible] confronti delle persone [illegible] omosessuali».

Sempre ieri, c'era stato quel sit-in davanti a palazzo Madama, con lo striscione di cui sopra, che ritornava sulla questione chiedendo le dimissioni di Fisi[illegible]. [illegible] stato [illegible] Circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli» a promuoverlo, e [illegible] i senatori si disponevano a discutere la Finanziaria, quel cartello stava [illegible] ad [illegible] il vicepresidente di quell'assemblea di discriminazione.

Sì, certo, c'era anche stato «il caso Buttiglione» nelle settimane scorse a ingarbugliare la polemica sui gay. Ma il filosofo dell'Udc [illegible] appariva un innocuo leone addomesticato, che a proposito dell'omosessualità co[illegible] peccato - concetto che [illegible] costato la poltrona di commissario Ue - ammettava [illegible] con afflato fraterno «che siamo tutti peccatori, omosessuali e non».

[illegible] notte fonda, poi, quella «festa». Al «B[illegible] Betty», nel quartiere di San Lorenzo - diceva ieri l'annuncio - si terrà la festa «del collaboratore e delle fotografie», intotoleta «Fisichella party», in cui deputati e collaboratori sfileranno in discoteca e si faranno fotografare «in mezzo ai froci». [illegible] tutto: ci sarà [illegible] un computer per poter navigare ovunque, eccetto che «sui siti di [illegible] istituzionale del Senato [illegible] Repubblica». Screanzati che non sono altro!

AGGREDITO DA DUE UOMINI, CON I COLLEGHI CHE INDAGAVANO ERA STATO RETICENTE

«Cacciato dalla polizia perché omosex»

ROMA

[illegible] coinvolto in una brutta storia di violenza, [illegible] rapina in casa ad opera di due gigolò. Capita, nel mondo [illegible] della capitale. Ma questa volta il protagonista è un agente di polizia, E. D., [illegible] anni, da dieci in polizia. E la vicenda, per il poveretto, si sta rivelando una catastrofe. E' stato bruscamente destituito dal servizio e deve affrontare un processo perché accusato di false dichiarazioni all'autorità giudiziaria e favoreggiamento. Tutto perché [illegible] se l'è sentita di raccontare [illegible] com'era andata, [illegible] così in [illegible] guaio molto più grosso. Ora sta amareggiato a casa: «Il mio dirigente non mi ha mai telefonato. [illegible] colleghi maschi non avevo mai detto [illegible] essere omosessuale, [illegible] ero confidato solo con qualche collega donna. Poche mi sono state [illegible]. «Lo licenziano perché è un gay - denuncia la presidente del circolo di cultura omosessuale "Mario Mieli", Rossana Praitano, che ha rivelato la vicenda - e ora da vittima è diventato accusato, perseguitato per il [illegible] orientamento sessuale».

I fatti, secondo la Praitano: «Dopo essere stato malmenato e derubato da due individui, è stato trovato [illegible] un lago di sangue dalle forze dell'ordine chiamate dai vicini. Esaminando i file del suo personal computer, [illegible] investigatori hanno scoperto l'orientamento sessuale del collega. Di qui la vicenda ha subito una svolta a dir poco sconcertante». E' lo stesso E. D. a raccontare com'è andata: «La sera precedente [illegible] avevo incontrato in centro due ragazzi romeni che conoscevo di vista e li avevo invitati a casa mia. La mattina, al risveglio, mi aggredi[illegible]. Volevano [illegible] aprissi la cassaforte nella cabina armadio del mio appartamento. Dentro avevo le chiavi della macchina e il telefonino. Mi hanno preso a botte. Ero semisvenuto, forse volevano [illegible] la combinazione elettronica, non ricor[illegible]do altro. Continuavano a massacrarmi a calci e pugni, io gridavo aiuto, finché non è venuta a salvarmi [illegible] che abitava nel pal[illegible] e [illegible] un doppione [illegible] casa. Loro avevano chiuso la porta dall'interno e quando si sono a[illegible] che qualcuno voleva entrare [illegible]no fuggiti dalla finestra».

L'agente viene ricoverato in ospedale con naso e mascella fratturati, partono le indagini. La prima versione raccontata dalla vittima, però, [illegible] convince i colleghi. L'uomo è in imbarazzo. Cerca [illegible] nascondere l'aspetto sessuale [illegible] la vicenda. Resta sul vago. Ma inevitabilmente [illegible] verità salta fuori. Complice anche, sostiene il circolo «Mario Mieli», del [illegible] computer portatile. Lui: «Hanno interrogato [illegible] mia madre e il mio patrigno per sapere chi mi portavo a casa». A quel punto l'agente cambia versione. Ammette [illegible] aver dato, in un primo [illegible] una [illegible] versione. [illegible] però [illegible] punto di non conoscere i suoi aggressori. Di qui [illegible] doppia imputazione che lo porta a un processo: false dichiarazioni all'autorità giudiziaria e favoreggiamento. Reati considerati gravi per [illegible] veste una divisa ed è un pubblico ufficiale. [illegible] il «Mario [illegible]»: «Invece di aggressione l'episodio è stato qualificato come gioco erotico pericoloso, finito tragicamente, e da lui stesso consapevolmente organizzato».

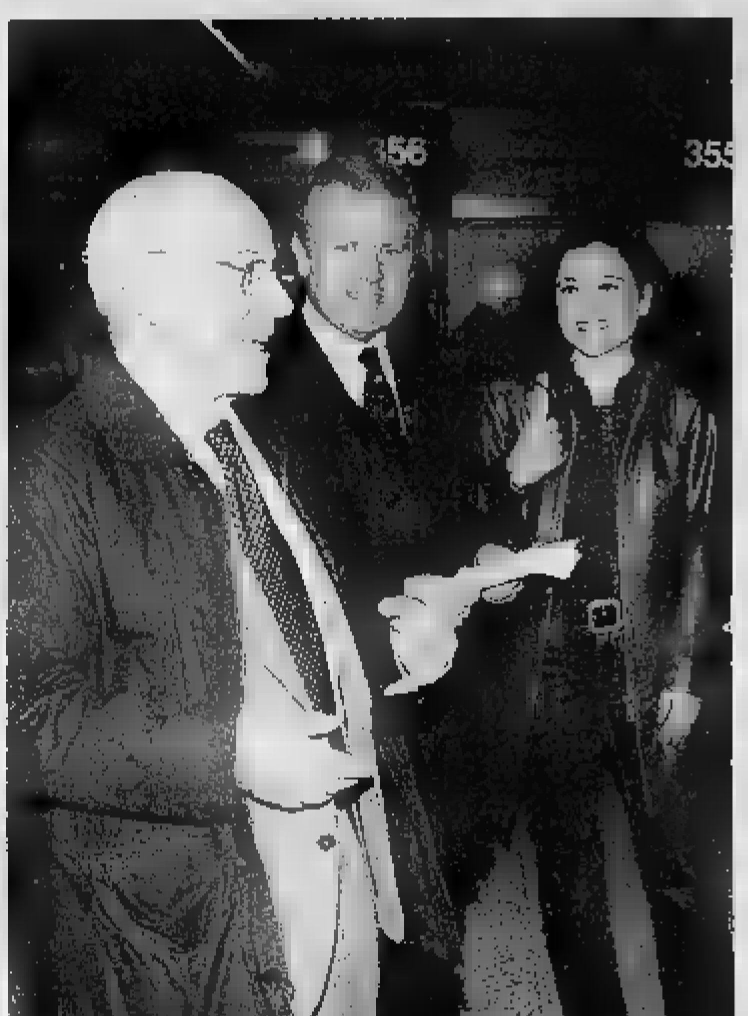
Nei prossimi giorni per E. D. ci sarà un'udienza preliminare davanti al giudice Figliolia. La questura di Roma fa sapere che conta poco e nulla che l'agente fosse gay. Questo [illegible] risulta dagli atti. Risulta invece che s'è rotto un rapporto di [illegible] con l'autorità giudiziaria e con l'amministrazione dell'Interno. Per questo motivo la commissione disciplinare ha potuto utilizzare anticipatamente [illegible] del processo e ha deciso, senza [illegible] attendere la sentenza, con procedura abbastanza inusuale, per l'immediata destitu[illegible] corpo. [fra. gri.]

IN VIAGGIO TRA LACRIME, SORRISI E RIMPIANTI

«Le nostre due vite La prima in Libia la seconda in Italia»

Sette italiani tornano a Tripoli: nel 1970 erano più di ventimila «Nessuna rivendicazione, anche se Gheddafi non ci ha dato nulla»

reportage
Guido Ruotolo
inviato a TRIPOLI





Il primo gruppo di italiani torna in Libia: a passeggio per le vie di Tripoli e a fianco il momento della partenza a Fiumicino

SI allunga veloce nel corridoio dell'hotel «Al Kabir», Ornella Sillano: [illegible] posso [illegible] chiusa in stanza, devo uscire, devo vedere, respirare gli odori, i profumi di questa terra. Finalmente, lascio dietro di me l'ossessione che mi ha accompagnata per tutta la vita». Ornella ha 34 anni, aveva cinque giorni quel [illegible] agosto del 1970 quando, insieme ai genitori e ai fratelli, fu costretta ad abbandonare una Tripoli alle prese con [illegible] epidemia di colera, perché italiana. E adesso che finalmente è giunta nella «sua» città natale è impaziente: «E' un sogno che si avvera, ho aspettato tutta la vita qu[illegible] giorno, adesso potrò vedere [illegible] luogo dove [illegible] nata. Non ho ricordi, naturalmente, [illegible] non quelle foto viste e riviste migliaia di volte, se non quei sospiri e quei rimpianti dei miei genitori per quel passato che coincideva [illegible] [illegible] loro gioventù, l'età delle speranze e delle aspettative».

Il volo della «Libyan Arab Airlines» è atterrato all'ora di pranzo. Fotografi, telecamere, giornalisti libici, anche quelli della Bbc sono venuti all'aeroporto, per documentare quel «sogno», durato trentaquattro interminabili anni, che stava diventando «realtà», dopo la svolta del 7 ottobre scorso. Al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il premier Muammar Gheddafi, in occasione dell'inaugurazione del gasdotto dell'Eni di Mellitah -, che, a regime, fornirà il dieci per cento dell'energia che [illegible] all'Italia -, annunciò che «il giorno della vendetta» sarebbe stato cancellato dal calendario libico e sostituito [illegible] il «giorno dell'amicizia». Il 7 ottobre rappresentava per i libici il nostro [illegible] aprile, l'anniversario della fine del colonialismo italiano.

I primi sette italiani (dei 20.000) cacciati nell'estate del 1970 sono tornati [illegible] loro «seconda» patria. Colpiva il corale sentimento di gioia, l'emozione vissuta, chi con lacrime chi con sorrisi, in questo indimenticabile giorno [illegible]el ritorno. Non hanno rimpianti o rivendicazioni da fare perché la loro vita ha subito [illegible] brusca svolta: «Allora non provammo odio nei confronti di chi ci cacciava - assicura Raffaele Iannotti, che a Misurata faceva l'artigiano meccanico e a Terni è diventato funzionario della Motorizzazione civile - ma solo rabbia».

La storia - le storie dei ventimila italiani - ha preso un'altra piega: «Sì, è vero, tracciando un bilancio delle nostre due vite non possiamo dirci insoddisfatt[illegible]. Ci è andata bene». Mario Puccinelli ha settant'anni, in Libia amministrava le aziende agricole del padre e non solo. Si occupava anche di export e import. A Roma è stato funzionario dei ministeri degli Affari esteri e del Lavoro. «No, non ho rimpianti - riflette -, ho solo nostalgia di [illegible] passato che [illegible] coinciso con la mia giovinezza. No, non ho nulla da pretendere dai libici, chi mi ha trattato peggio è stato il governo italiano».

E' lui, Mario Puccinelli, la star dell'aeroporto. Parla l'arabo perfettamente - [illegible] lo siamo portato per questo», scherza la capodelegazione, Giovanna Ortu, pres[illegible] dell'Associazione degli italiani rimpatriati [illegible] Libia, l'Airl - e i giornalisti locali lo intervistano. Cosa rappresenta per lei il ritorno in Libia? «Il viaggio di chi è nato in questa terra. Di chi è vissuto e ha conosciuto tanta gente. Di chi vuole riabbracciare vecchi amici». Ha delle proprietà da rivendicare? «Nessuna, io amministravo i beni di mio padre». E' il turno della giornalista della Bbc. Cosa vi ha dato il governo italiano? «Molto poco». Cosa chiede al governo libico? «Nulla».

E' solo un viaggio nel passato, alla ricerca di luoghi, di affetti, di amicizie coltivate in quegli anni. Non sentono sulle loro spalle il peso della storia, l'eredità - «pesante» per gli storici come Angelo Del Boca - del colonialismo italiano, che [illegible] è reso responsabile di «eccidi, deportazioni, torture». Una storia chiusa il 22 gennaio del 1943, quando gli inglesi occuparono Tripoli. La loro è la generazione dei figli, dei nipoti degli italiani arrivati in Libia [illegible] partire dal 1911. Ricorda Mario Puccinelli: «Mio padre arrivò nel '23, come geometra dell'ufficio fondiario».

[illegible] passato è consegnato alla storia. E' al presente e al futuro che bisogna guardare. Oggi i rapporti tra Libia e Italia sono decisamente positivi. E' grazie all'impegno dell'Italia [illegible] la Libia ha superato l'embargo Ue. Roma e Tripoli sono decise [illegible] combattere insieme il dramma dell'immigrazione clandestina, che poi vuol dire provare [illegible] affrontare a monte i drammatici problemi della povertà [illegible] della guerra in tanti paesi africani.

Alla fine di ottobre, in occa[illegible] del congresso dell'Airl, il leader Muammer Gheddafi si è rivolto agli italiani rimpatriati augurandosi che diventino «anello di congiunzione» tra i due popoli e i due Stati. Giancarlo Consolandi, che aveva ventun'anni quando lasciò [illegible] «sua» Tripoli, ha un sogno: «Sono ingegnere, vorrei poter dare un contributo a questa terra d[illegible] sono nato. Magari [illegible] tocco di urbanistica europea a Tripoli, così come si respira un po' d'Europa negli Emirati Arabi».

[illegible] è emozionato, Giancarlo Consolandi. E' quando l'aereo ha iniziato la discesa su Tripoli: «Dal finestrino ho visto il rosso della sabbia e il contrasto con il verde [illegible] coltivazioni. E sono tornato indietro negli anni, [illegible] quando rientravo a casa, [illegible] Tripoli, dal[illegible] lunghe vacanze italia[illegible] Lui, Consolandi, a differenza degli altri, ha un rimpianto: «Avrei voluto vivere qualche [illegible] di più in Libia, per dividere con la mia attuale moglie le gioie di quegli anni».

Ognuno [illegible] loro ha qualche desiderio da voler esaudire, in questi giorni: il pellegrinaggio nei luoghi del passato, a Tripoli o nei villaggi delle [illegible] delle [illegible]. Il [illegible] vecchi amici di [illegible]. E' un viaggio carico di emozioni, quello appena iniziato. Erano contenti, ieri sera, durante la cena nella residenza dell'ambasciatore italiano, Claudio Pacifico (che sta lasciando la Libia per un altro incarico). Per i sette italiani, oggi ci saranno i primi incontri politici con gli «amici» libici.

PASSATO E FUTURO

L'ESPULSIONE
La cacciata degli italiani dalla Libia avvenne nell'estate del 1970: in 20 mila furono costretti a lasciare il Paese in cui erano nati.

LA RICONCILIAZIONE
Dopo l'ultimo incontro tra Silvio Berlusconi e Muhammar Gheddafi, il 7 ottobre scorso, la Libia ha annunciato la cancellazione del «Giorno della vendetta». Al suo posto verrà introdotto il «Giorno dell'amicizia».

TRENTADUE MORTI SOSPETTE

Commissione sull'uranio [illegible] del Senato

[illegible]

Il [illegible] ha dato [illegible] il via libera all'istituzione di [illegible] commissione d'inchiesta parlamentare sui casi di malattie e [illegible] decessi fra i soldati italiani in missione di pace, apparentemente causati dall'utilizzo di uranio impoverito. «Se compari[illegible]mo il numero complessivo di soldati inviati in [illegible] nei [illegible] con il totale dei militari malati - dice il coordinatore dell'Osservatorio Militare Domenico Leggiero - non si può non notare una percentuale molto più elevata di [illegible] rispetto alla media». Le cifre aggiornate - raccolte dall'Osservatorio Militare per il comparto Difesa - parlano di 272 militari italiani malati di Linfoma di Hodgkin e 32 morti: si tratta, dice Leggiero, [illegible] militari che furono impiegati [illegible] missione nei Balcani».

La commissione è un «fatto importante», dice il presidente dell'Associazione nazionale [illegible] vittime arruolate nelle forze armate Falco Accame, «ma altrettanto importante è che non finisca nel nulla, così come quella sulla P2 o sulle stragi». Fondamentale, secondo Accame, non ripetere gli errori [illegible] [illegible] dalla commissione Mandelli.

LOTTO CONCORSO N. 92

[illegible] 17 NOVEMBRE 2004

Bari	59	23	41	42	1
Cagliari	29	37	1	72	6
Firenze	88	6	32	41	17
Genova	[illegible]	27	54	[illegible]	55
Milano	21	3	42	33	51
Napoli	47	[illegible]	24	36	60
Palermo	19	[illegible]	21	59	43
Roma	27	76	[illegible]	30	83
Torino	35	15	[illegible]	10	19
Venezia	29	36	17	8	25

SUPERENALOTTO

19 - 21 - 27 - 47 - 59 - 88
Numero Jolly 29

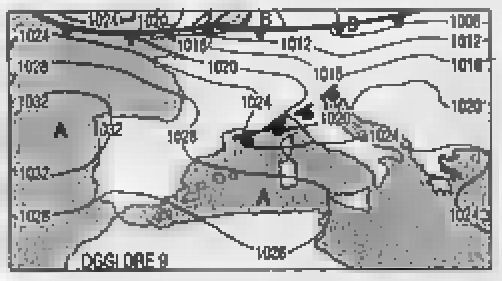
Montepremi
€ 5.709.021,12

Nessun 6
Jackpot € 7.429.160,82

Nessun 5+1
Jackpot € 1.141.804,22

	Punti	[illegible]
Ai 27	5	42.389,05
Ai 3055	4	373,74
Ai 110.477	3	10,33

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[illegible] E [illegible] Una nuova irruzione di aria fredda [illegible] Nord [illegible] per raggiungere la Penisola, a cominciare dal Nord, ma in rapido spostamento verso il Centro-Sud. Il fenomeno comporterà una nuova caduta delle temperature, rinforzi del vento e temporanei episodi [illegible] maltempo, oltra [illegible] [illegible] nevicate sulle Alpi orientali e sugli Appennini.

Tendenza per dopodomani. Rasserenamenti sulle regioni settentrionali e sulle regioni centrali tirreniche. Temperature in calo con gelate notturne sulle pianure del Nord. Annuvolamenti residui sulla Sardegna e sulle centrali adriatiche. Nuvoloso al Sud [illegible] piovaschi su Basilicata, Calabria e Sicilia con venti forti e freddo.

[illegible]. Sulle [illegible] alpine e su parte delle regioni padane poco nuvoloso. Annuvolamenti e piogge sulla Liguria e sulla Toscana. Parziali annuvolamenti sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche con qualche pioggia sull'isola e sulla Campania. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni adriatiche e ioniche.

[illegible]. Sereno con venti su Piemonte e Valle d'Aosta. Sul resto del Nord nuvoloso. Piovaschi sul Veneto e sull'Emilia Romagna e nevicate sul Trentino Alto Adige. Nel pomeriggio nuvolosità e precipitazioni si sposteranno al Centro-Sud. Le precipitazioni saranno più frequenti sulle centrali adriatiche e al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	[illegible]		min	max
Aosta	-1	12	Bologna	2	13	Bari	7	12
Bolzano	-1	10	Firenze	[illegible]	17	Napoli	7	13
Verona	-2	13	Pisa	4	15	Potenza	4	6
Trieste	7	14	Ancona	7	13	S. M. Leuca	11	14
Venezia	1	12	Perugia	5	12	Reggio C.	[illegible]	[illegible]
Milano	-1	13	Pescara	6	12	Palermo	11	16
Torino	-2	13	L'Aquila	4	9	Catania	9	20
Cuneo	3	11	Roma Ciamp.	7	14	Messina	11	16
Genova	9	17	Roma Fium.	7	16	Alghero	5	17
Imperia	6	16	Campobasso	2	4	Cagliari	7	15

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 19 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	sereno	Lisbona	9	17	sereno
Atene	11	17	sereno	Londra	3	8	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	12	21	parz. nuv.
Berlino	3	6	sereno	Madrid	1	16	sereno
Bruxelles	5	8	sereno	Montecarlo	15	18	sereno
Bucarest	1	10	sereno	Montreal	3	7	sereno
Budapest	4	8	sereno	Mosca	-5	0	sereno
Buenos Aires	11	21	parz. nuv.	New York	8	14	parz. nuv.
Copenaghen	2	6	sereno	Parigi	4	8	sereno
Dublino	2	6	parz. nuv.	Pechino	0	13	sereno
Francoforte	4	8	sereno	Praga	2	7	sereno
Gerusalemme	10	16	parz. nuv.	Rio de Janeiro	22	24	sereno
Ginevra	3	9	sereno	Sofia	0	10	sereno
Helsinki	-11	-6	sereno	Sydney	19	29	sereno
Il Cairo	15	23	sereno	Tokyo	8	13	sereno
Istanbul	7	13	sereno	Varsavia	0	6	sereno
Johannesburg	14	26	sereno	Vienna	4	9	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [illegible] posta anno € 199. Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals [illegible] paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex [illegible] Inc. [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta [illegible] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-223083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: [illegible] abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[illegible]ione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 64946[illegible]. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma via [illegible] 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



LE «MAXI MULTE» DI TRENITALIA



Trenitalia ha fissato una multa di 25 [illegible] per chi sale in carrozza senza biglietto

Scatta [illegible] «federalismo delle sanzioni» Niente penale su alcuni treni regionali

■ Multe differenziate per i viaggiatori che salgono in treno senza biglietto. La sanzione [illegible] 25 euro prevista da Trenitalia è stata infatti modificata [illegible] alcune regioni, naturalmente per le sole tratte di competenza. Così, ad esempio, la s[illegible] prevista dalla Regione Campania per chi viaggia sui treni regionali senza biglietto è di 33 euro. Più salata ma, dato curioso, antecedente a quella unica ideata da Trenitalia. La multa, infatti, rientra nelle previsioni della legge regionale n. 13 del 1998, tuttora [illegible] vigore. La cifra passa da 33 [illegible] 40 euro [illegible] Toscana per quei passeggeri che, saliti senza biglietto, non si rivolgeranno [illegible] capotreno e saranno colti in flagrante. [illegible] la biglietteria è chiusa o non c'è, il passeggero può rivolgersi [illegible] capotreno e acquistare il biglietto al prezzo originario

L'azienda precisa: la norma non si applica se [illegible] le biglietterie vicino alla stazione

■ Mentre alcuni esponenti politici [illegible] Rifondazione Comunista e dei Verdi chiedono l'abolizione della sanzione da 25 euro, in Emilia Romagna (dove [illegible] stessa non [illegible] in vigore sui treni tregionali) [illegible] pens addirittura a un rimborso. Sabato prossimo, infatti, l'assessore [illegible] ai Trasporti Alfredo Peri insedierà il comitato dei pendolari e fra [illegible] prime misure che saranno decise c'è il rimborso sotto forma di sconti di una parte delle multe che saranno comminate a Trenitalia per i ritardi sui convogli regionali. «Pensiamo di rimborsare fino [illegible] [illegible] per [illegible] della somma», ha detto Peri. Un comunicato di Trenitalia, intanto, precisa che [illegible] maxi-multa [illegible] applica solo «quando è possibile acquistare il biglietto nella stazione o nelle sue immediate vicinanze». In caso contrario il biglietto acquistato dal capotreno non avrà sovrapprezzo.

NUOVO RECORD SUI CIELI DELL'OCEANO PACIFICO

Gli Usa in mezz'ora con il jet del futuro

La Nasa sta testando vettori capaci di raggiungere altissime velocità
L'industria cerca un aereo che copra lunghe distanze in poco tempo
E i militari vogliono pensionare al più presto i vecchi e costosi missili



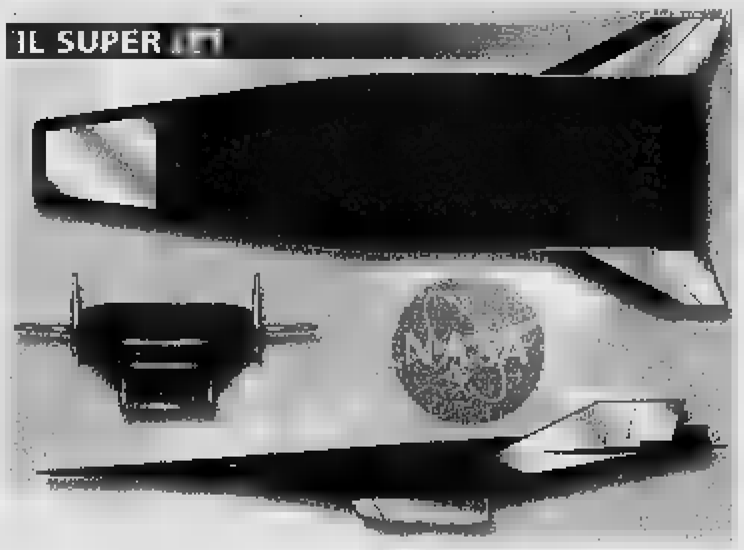
L'accensione in quota del motore dell'«X-43A» della Nasa

[illegible] Molinari
corrispondente da NEW YORK

Dieci volte più vel[illegible] del suono. Lo «Scramjet» [illegible] pilota della Nasa [illegible] ha deluso le attese ed ha collezionato [illegible] nuovo record sui cieli dell'Oceano Pacifico [illegible] un volo ipersonico che [illegible] ben sperare i tecnici dell'agenzia spaziale riguardo la possibilità [illegible] mandare presto in p[illegible] i grandi missili o[illegible] utilizzati per mettere in orbita navette spaziali come lo Shuttle.

A sorvegliare ogni millesimo di secondo dell'esperimento sono stati i controllori di volo del Dryden Flight Research Center della base [illegible] [illegible] Edwards, nello Stato della California, dalla quale [illegible] decollato il B-52 con attaccato [illegible] un'ala il super-jet «X-43A». Arrivato ad una quota di oltre 13 mila metri il jet lungo appena quattro metri si è staccato dal bombardiere e, spinto dal razzo Pegasus ad una velocità Mach 25, è giunto fino a quota 33 mila. E' stato allora che il super-jet si è lasciato alle spalle la velocità del suono, staccandosi dal missile e raggiungendo in dieci secondi una velocità Mach 9,8, pari a circa 11000 chilometri orari, polverizzando [illegible] il record che già [illegible] entrato negli annali lo scorso marzo quando arrivò a Mach 5. Il Pegasus ed [illegible] jet si sono separati [illegible] secondi dopo il distacco dal B-52 [illegible] hanno poi continuato le rispettive corse [illegible] cieli dell'Oceano Pacifico seguendo i tragitti previsti dai piani della Nasa per oltre 1300 km prima di cadere in mare in due luoghi differenti. Il timore dell'Agenzia spaziale americana [illegible] che in quei «lunghi novanta secondi» - come li ha definiti Joel Sitz, [illegible] del progetto X-43A - qualcosa potesse andare storto, rovinando il successo dell' esperimento. Quando [illegible] stato chiaro che tutto era filato liscio nella sala [illegible] controllo della base di Edwards tecnici e controllori [illegible] esplosi in un boato di libera[illegible]. Il capotecnico Laurie Marshall non è riuscito a trattenere l'entusiasmo: «E' stato un volo fenomenale». «Devo dire che [illegible] andata davvero molto, molto bene» [illegible] il [illegible] caldo [illegible] Randall Voland, responsabile delle [illegible] che in una conferenza stampa convocata poche [illegible] dopo il nuovo record ipersoni[illegible] ha escluso la possibilità che si abbiano nuovi tentativi a breve termine per aumentare ancora le capacità del super-jet. Ciò significa [illegible] l'«X-43A» per il momento rientrerà negli hangar, in attesa di decidere se potrà [illegible] meno tornare ad [illegible] utilizzato. Ciò che serve adesso [illegible] analizzare i dati ricavati e quindi esaminare quali potrebbero essere le ricadute scientifiche e commerciali. I risultati finora ottenuti, con una spesa per i contribuenti americani di 230 milioni di dollari in dieci anni, premono ai ricercatori del Pentagono ed alle industrie militari di differenti nazioni che sono impegnati a trovare alternative più economiche [illegible] missili cruise - simili a quelli adoperati dagli Stati Uniti nella guerra in Iraq - [illegible] ai razzi che portano in orbita navette spaziali. Proprio un difetto nel razzo lanciatore causò [illegible] disastro dello shuttle Columbia ed in vista dell'inizio della nuova fase di esplorazione dello spazio - annunciata dal presidente americano George Bush la scorsa primavera - [illegible] Nasa è impegnata [illegible] realizzare nuovi vettori capaci di raggiungere rapidamente altissime velocità. L'interesse dell'industria milita[illegible] è invece dovuto alla volontà di pensionare i missili cruise dotando le forze armate [illegible] vettori [illegible] [illegible] [illegible] più precisi, che potrebbero essere impegnati in maniera differente da quanto è avvenuto finora. Ma [illegible] è tutto: anche il business dell'industri civile ha gli occhi puntati su cosa potrebbe [illegible] disponendo di un jet capace di attraversare gli interi [illegible] Uniti in appena [illegible]ta minuti, anziché le cinque-sei ore di volo che oggi separano New York da Los Angeles.

IL SUPER [illegible]



[illegible]

■ VOLA DA SOLO
Lo scramjet non ha pilota. A sorvegliarlo sono i controllori del Dryden Flight Research Center, base in California.

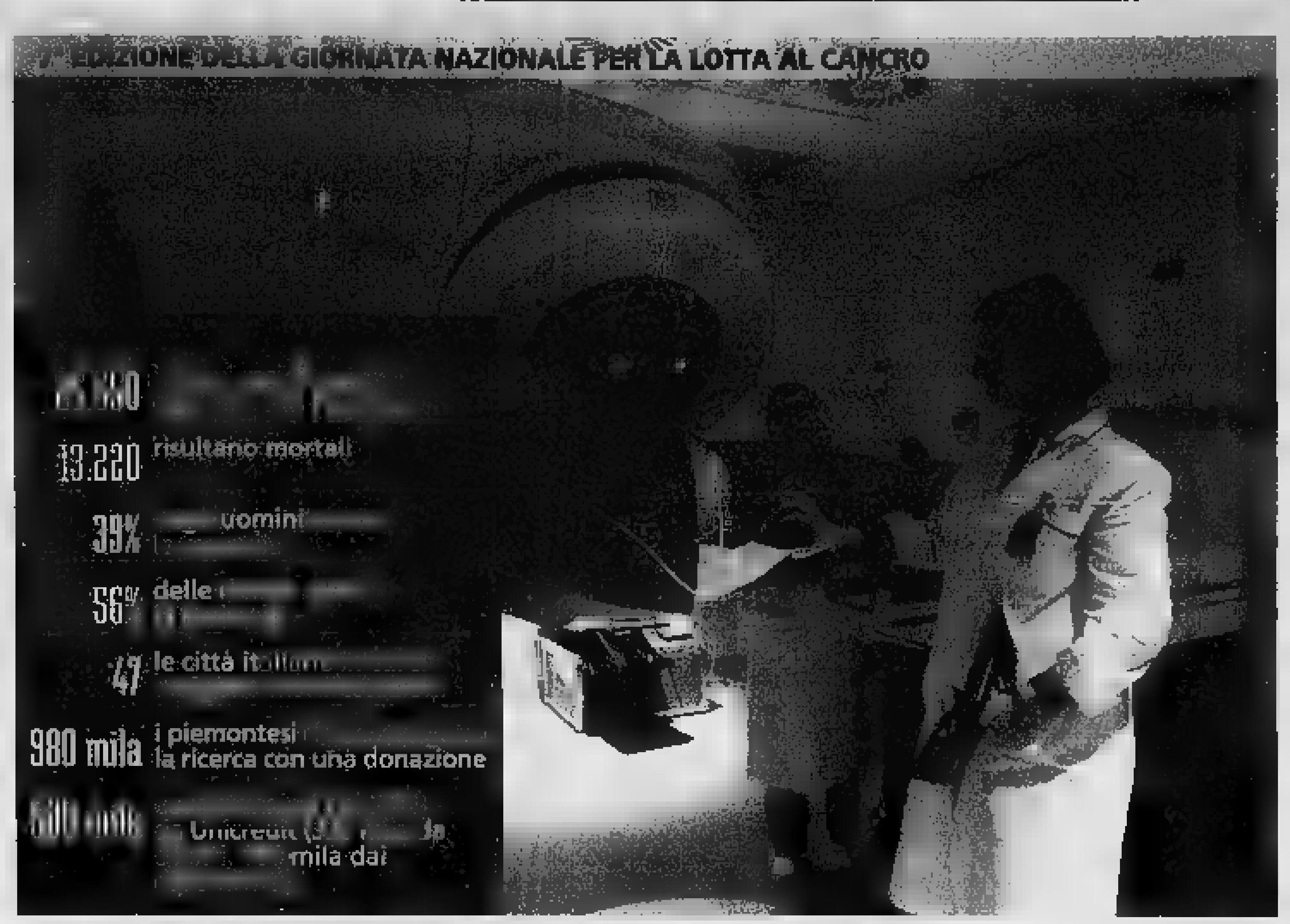
■ LE FASI
Arrivato [illegible] [illegible] quota di oltre 13 [illegible] metri il jet lungo 4 metri si è staccato dal bombardiere, spinto dal razzo Pegasus a una velocità Mach 25, è giunto a quota 33 mila. Il il jet ha superato la velocità del suono, staccandosi [illegible] missile e raggiungendo in dieci secondi una velocità Mach 9,8, pari a 11 mila chilometri [illegible]ari.


ALT
ALL'IMMIGRAZIONE
CLANDESTINA.
ALLEANZA
NAZIONALE
M.S.I
www.alleanzanazionale.it
ARRESTIAMO L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA.
LIBERIAMO QUELLA REGOLARE.
LE MODIFICHE ALLA LEGGE FINI-BOSSI
Finalmente è reato restare in Italia in forma clandestina.
obbligatorio e reclusione da
e trovato nuovamente sul territorio
è punito
da 1 a
anni.
il giudice di
il provvedimento
di espulsione in
rendendo immediato
l'allontanamento dall'Italia.
ALLEANZA NAZIONALE VUOLE:
che vogliono lavorare legalmente rispettando le
e la cultura
la sicurezza con la
spalancare le porte all'immigrazione,
ma

GIORNATA DELLA RICERCA A TORINO E IN ALTRE 46 CITTA'

Dalla fantascienza alla scienza contro il cancro

Nuove tecnologie renderanno l'uomo «trasparente», sarà più facile verificare e guarire un tumore ancora in fase iniziale



Grazia Longo

TORINO

Il viaggio all'interno corpo umano per conoscerne i segreti, prevenire e curare le malattie. Fino a era fantascienza, nelle parole dello scrittore Isaac Asimov. Oggi è realtà. Nuove tecnologie rendono infatti l'uomo «trasparente», consentendo di esaminarlo attraverso dei piccoli microrobot iniettati nel sangue in grado individuare le cellule «malate» e porvi rimedio, grazie agli studi di Ehud Shapiro, ricercatore dell'Istituto Weizmann in Israele.

Una rivoluzione, non a caso celebrata dalla settima edizione nazionale della ricerca sul cancro - che in Piemonte colpisce ogni anno oltre 25 mila persone - promossa dall'Airc, che quest'anno s'intitola «Il corpo trasparente. Dalla Fantascienza alla Scienza». Un'iniziativa che coinvolgerà 47 città italiane, domani presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceverà al Quirinale l'Airc e i suoi sostenitori, alla presenza delle massime autorità dello Stato e a rappresentanti del mondo della cultura, dell'imprenditoria, spettacolo dello sport. Il 20 novembre, invece, incontri in tutta Italia. Quelli piemontesi sono stati presentati ieri mattina a Torino dai vertici dell'Istituto di Candiolo (Ircc in sigla), di riferimento internazionale nella cura e nella lotta contro il cancro. Gli appuntamenti di sabato no tutti fissati ore 10,30. Ecco l'elenco delle sedi piemontesi e della Valle d'Aosta: all'Ircc di Candiolo (l'Unicredit a disposizione, fino ad esaurimento, degli autobus in via XX Settembre 31, per prenotarsi telefonare entro domani alle 12 allo 011- 5605708), nell'auditorium del collegio Santa Maria Verbania, Odeon di Biella, nella sala polivalente del Castello degli Acaja a Fossano, nel salone regionale delle manifestazioni di Aosta.

> Inaugurazione domani dal presidente Ciampi Gli «Incontri» di sabato L'amministratore delegato di Candiolo: « L'istituto non sarebbe esistito senza l'impegno della gente»

L'amministratore delegato Candiolo, Giampiero Gabotto, ricorda che l'istituto «non sarebbe esistito l'impegno della gente». Una vera propria «marea generosità senza confini», che sabato avrà di nuovo la possibilità di spingere la scienza verso scoperte. Un «gra ribadito anche da Antonio Gatti, consigliere Airc comitato Piemonte e Valle d'Aosta. L'ultima frontiera è quella dell'oncogenomica e della postgenomica. Dopo imparato a leggere il Dna, la scienza sta cioè cercando di applicare queste conoscenze alla cure che deriva da un'alterazione genetica. missione affidata a quattro nuove piattaforme di oncogenomica (Candiolo-Torino, Milano, Genova a Napoli), che la giornata sabato aiuterà a finanziare. «La ricerca ha bisogno di essere aiutata perché dalla fantascienza si passi alla scienza», sottolinea Luigi Guidobono Cavalchini, presidente della Unicredit Private Banking che per 5 anni sosterrà l'attività della piattaforma di Napoli, dove lavorerà un centinaio ricercatori (nel 2003 l'Unicredit ha stanziato all'Airc mezzo milione di euro).

Il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Ircc ricorda l'importanza della ricerca anche sul fronte dell'uso co dei farmaci». Il professor Daniele Regge, direttore della Radiologia a Candiolo, scommette sul determinante ruolo dell'"imagine" molecolare: la ricerca preventiva di formazioni tumorali attraverso l'uso di macchinari che stiamo attualmente sperimentando in laboratorio». Al lavoro dei ricercatori Candiolo si devono, inoltre, importanti successi scientifici tra cui la scoperta meccanismi all'origine delle metastasi tumorali, la caratterizzazione di sistemi di regolazione dell'angiogenesi (cioè la formazione dei vasi sanguigni) e la messa a punto di tecniche per il trapianto di cellule staminali. Per contribuire con versamento: c/c postale intestato ad AIRC 307272. Per carte di credito: presso le filiali Unicredit Banca c/c 66000000 ABI CAB1600 CINZ, oppure online sul sito www.airc.it o in tutte le 18 mila ricevitorie Sisal.

PROGETTO IN PIEMONTE

Primo ospedale senza dolore Sarà a Novara

a Paola Arbeia

NOVARA

secondo ospedale del Piemonte, Maggiore di Novara, per la lotta al dolore è capofila regione: da ieri gli oltre seicento ricoverati sono protagonisti dell'inedito progetto e medici, infermieri e volontari. Il questionario viene proposto ai degenti fornirà allo staff i dati utili per coordinare gli interventi medici e psicologici: l'obiettivo finale è l'«ospedale senza dolore», in sintonia i piani sanitari nazionale e regionale.

In realtà saranno molti di più 600 i pazienti : anche chi si rivolge ai day hospital e agli ambulatori verrà intervistato. La presentazione del progetto «ospedale senza dolore» è avvenuta nei giorni scorsi con il direttore generale del Maggiore, Mario Minola, il professor Francesco Della Corte che dirige reparto di Anestesia e Rianimazione, dottoressa Rossella Marzi che coordina il progetto contro dolore. Marzi: «Lo staff composto da professionalità per quanto riguarda gli aspetti medici e psicologici. I volontari ci sono di grande aiuto per un approccio più umano e amicale con il paziente». Come logo sul depliant del progetto, è stato scelto il disegno realizzato da un bambino ricoverato in Pediatria al Maggiore: uccellino davanti all'arcobaleno.

«Il dolore fisico e la sofferenza psicologica, in particolare tra i malati oncologici e croni vanno combattuti con più armi integrate: dai farmaci al sostegno psicologico, dalla tutela della dignità all'informazione - ha sottolineato il professor Diego Beltrutti, presidente della Società mondiale dei Clinici del dolore -. Ci vuole un salto di qualità nell'approccio: il controllo del dolore un diritto fondamentale dell'uomo. L'informazione ai malati e ai famigliari è altrettanto strategica. Nell'aspetto clinico, ora va sottolineato monitoraggio dolore entra nei parametri vitali che ogni mattina e ogni sera vengono registrati».

La dottoressa Marzi: «Invitamo i pazienti, anche quelli del pronto soccorso altri servizi del nostro ospedale, a collaborare per poter mettere a punto meglio l'operatività dello staff d'Algologia che, anche su richiesta di colleghi specialisti, raggiungerà i pazienti e studierà il piano medico-psicologico personalizzato per ridurre il più possibile il dolore». Pure a livello domiciliare e da parte l'Asl 13 di Novara è già avviato con buoni risultati un progetto analogo.

LA PIÙ GRANDE IN REGIONE

Paura a Vercelli La discarica inquina la falda

VERCELLI

La discarica di Valledora ad Alice Castello, nel Vercellese, la più grande del «perde», e il percolato che dalla dei rifiuti solidi urbani ha già inquinato la falda superficiale. Per questa ragione, dopo le segnalazioni dell'Arpa della Provincia, Consorzio dei Comuni del Vercellese, che ha la titolarità dell'impianto, lo ha chiuso messo in sicurezza. Ora si dovrà provedere alla bonifica e la disca non potrà più usata dei 52 Comuni che sinora la utilizzavano. Spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Borasio: «Per quanto riguarda il pericolo di inquinamento degli acquedotti dovrebbe essere, per fortuna, remoto perchè i pozzi che servono gli acquedotti lontani non risultano inquinati. la vigilanza nostra e dell'Arpa è continua».

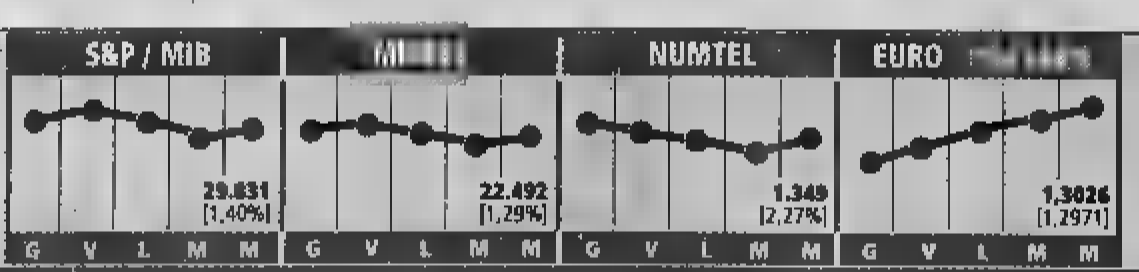
Nessun problema anche per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni (capoluogo compreso) perchè dovrebbe sopperire l'inceneritore di Vercelli. «Per l'estrema emergenza - ricorda Borasio - abbiamo stipulato una convenzi con la Provincia di Biella per l'utilizzo del Polo tecnologico di Cavaglià. Ma, ripeto, non dovrebbe essere necessario ricorrere a questa soluzione perchè l'inceneritore capoluogo è in grado, per ora, di sopperire ai problemi che si venuti a creare Alice Castello».

La popolazione però tutt'altro che «felice» per queste novità. Sui rischi per la falda superficiale Alice Castello si erano battuti a lungo gli ambientalisti sin dall'inizio degli Anni Novanta quando era stata realizzata la mega-discarica. Inoltre, super-utilizzo dell'inceneritore accende d'entusiasmo anche la popolazione del capoluogo. Proprio in questi giorni è tornato infatti prepotentemente alla ribalta il problema dell'impennata delle patologie tumorali città, soprattutto quelle che colpiscono i polmoni e il colon retto. C'è chi mette sotto accusa i diserbanti, chi il nucleare, chi proprio l'inceneritore e le discariche.

Per capire vero che Vercelli ha il triste record piemontese di queste patologie e a che cosa si debba attribuire la loro insorgenza, la Provincia ha commissionato un'indagine epidemiologica all'Istituto superiore di Sanità. I risultati dovrebbero essere noti a febbraio. [e. d. m.]

La Ue dice [illegible] Fiat-Marelli Sistemi

La Commissione europea ha autorizzato la proposta [illegible] acquisizione di Magneti Marelli Sistemi Elettronici, [illegible] parte di Fiat Spa; l'autorizzazione [illegible] stata concessa «in quanto l'operazione è puramente verticale [illegible] non avrà alcun effetto di preclusione dei mercati». Magneti Marelli Sistemi Elettronici [illegible] dei rami in cui era stata riorganizzata Magneti Marelli: già di proprietà Fiat, [illegible] i Sistemi Elettronici [illegible] stati venduti.



Panaria domani debutta sullo Star

Si è conclusa positivamente l'offerta globale [illegible] azioni [illegible] di Panariagroup che domani verrà quotato nel segmento Star di Borsa Italiana. Visto l'andamento positivo dell'offerta (richieste per 20,5 milioni di titoli a fronte dei 14,4 offerti) il gruppo ha deciso di ampliare da 3,6 a 5 milioni di azioni lo stock offerto al pubblico. Il prezzo è stato fissato in 5,6 euro per azione, col lotto minimo di 400 azioni che vale 2.240 euro.

IL SEGRETARIO AL TESORO USA: SOLO UN MAGGIOR IMPEGNO DEI PARTNER COMMERCIALI VERSO LA CRESCITA ECONOMICA PUO' MODIFICARE L'ANDAMENTO [illegible] CAMBI

Snow gela il dollaro e l'euro sfonda quota 1,30

Almunia: livelli troppo alti. Il Giappone pronto ad intervenire sui mercati

Vanni Cornero

[illegible] chi non avesse capito il segretario al Tesoro Usa, John Snow, ha messo le cose in chiaro: «Washington resta favorevole alla politica di un dollaro forte, sia nell'interesse degli Stati Uniti, sia degli altri Paesi, ma sta al mercato definire i tassi di cam[illegible] tra le monete». Nel suo intervento all'Istituto di Affari Internazionali [illegible] Londra Snow [illegible] ha risparmiato i principali partner commerciali degli Stati Uniti, esortandoli ad accelerare sulla via [illegible] crescita. «I deficit americani giocano un ruolo importante negli squilibri dell'economia mondiale - ha detto il segretario al Tesoro - ma le responsabilità [illegible] condivise e il passivo Usa potrà rientrare solo quando la crescita degli altri Paesi accelererà. Perchè - ha aggiunto - [illegible] deficit delle partite correnti americane è [illegible] segno di dinamismo dell'econo[illegible] di debolezza».

Insomma l'amministrazione Bush e la Federal Reserve conti[illegible] a non contrastare [illegible] declino del dollaro, utile alleato nella riduzione del pesante disavanzo commerciale statunitense, sino a che fra le maggiori economie mondiali non emergerà una linea comune indirizzata ad argi[illegible] l'indebolimento del biglietto verde. Al momento, quindi, il [illegible] di [illegible] i rapporti di cambio resta affidato alle leggi di mercato, con conseguenti spazi per l[illegible]zione.

Le dichiarazioni di Snow sono state [illegible] una frustata per l'euro, che ha immediatamente segnato il nuovo record di 1,3050 dollari per poi assestarsi [illegible] a quota 1,3036 e il Commissario Ue agli Affari monetari, Joaquin Almunia, ha commentato: «È necessario che gli annunci delle autorità Usa, che dicono di volere un dollaro forte, abbiano [illegible]guenze pratiche, perchè penso [illegible] un bene per tutti avere la calma nei mercati [illegible] cambi». Certo, ha proseguito Almunia, l'euro forte ha un positivo effetto sull'inflazione, ma così il livello di cambio è troppo alto e, pur non ritenendo necessario un intervento della Bce, il Commissario ha sottolineato: «Penso che la questione sia di dare da tutte le parti [illegible] messaggio affinchè i [illegible] siano più tranquilli [illegible] i tassi di cambio aiutino l'economia a crescere bene». Deciso ad intervenire sui mercati valutari qualora i movimenti dei cambi accelerassero ulteriormente è invece il Giappone, che ieri ha visto lo yen salire a quota 104,39 contro [illegible] dollaro. Ma gli analisti internazionali vedono, dopo il crollo della soglia psicologica di 1,30 dollari per un euro, ormai [illegible] un passo la tappa degli 1,40 e, rigua[illegible]do al Giappone, avvertono che il biglietto verde potrebbe avvici[illegible] rapidamente all'area [illegible] 100 yen se Tokyo [illegible] dovesse prendere rapidamente posizione contro una divisa nazionale poco competitiva.

Il nuovo record dell'euro non ha impressionato Wall Street, dove il Dow Jones ha superato i 10.600 punti per poi scendere al riacutizzarsi della tensioni sui prezzi del petrolio (in chiusura Dow Jones +0,59% [illegible] Nasdaq +1,01%). L'andamento della Borsa americana ha dando la spinta ai mercati europei, dove la giornata è terminata con Londra a +0,53%, Parigi in progresso dell'1,31%, Francoforte dell'1,61%, Milano in crescita dell'1,29% [illegible] Madrid dell'1,96%, mentre Amsterdam ha guadagnato lo 0,79%, Stoccolma l'1,26% e Zurigo lo 0,49%.

Da segnalare il rialzo dell'oro, che a New York ha realizzato il record degli ultimi 16 anni, toccando un picco di 445,40 dollari all'oncia, per poi scendere [illegible] 444,70, segno che la debolezza della moneta Usa spinge gli investitori verso il più classico dei beni-rifugio.

IL [illegible] COL DOLLARO DAGLI ESORDI DELL'EURO



Scorte americane in calo Il petrolio sale di nuovo

Petrolio in rialzo dopo i dati settimanali sulle scorte Usa, che sono risultate in discesa, contraddicendo le aspettative di moderata crescita. Secondo i dati diffusi dall'Energy Information administration a diminuire, per la nona settimana consecutiva, sono [illegible] le riserve di semilavorati, ridotte di 1 milione di [illegible] a 114,6 milioni, e quelle di benzina, calate di 400.000 barili. In rialzo, invece, per [illegible] settimana consecutiva le scorte di greggio (aumentate di 800.000 barili a 292,3 milioni). Il dato sui prodotti distillati ha fatto girare al rialzo le quotazioni del [illegible]ht crude, che ha chiuso a 46,80 dollari al barile, [illegible] un aumento dell'1,5%, dopo un picco a 47,10, mentre in giornata le contrattazioni erano partite dai 45,40 dollari. [illegible]he a Londra, il future sul Brent ha chiuso in rialzo, a 42,72 dollari al [illegible] con un minimo di giornata a 41,30 e un massimo a 43,12. L'Opec ha intanto comunicato che, alle rilevazioni di martedì, il prezzo medio del paniere composto da sette diversi tipi di greggio prodotti dal Cartello petrolifero è sceso a 35,94 dollari al barile.

Megafusione [illegible] grandi magazzini

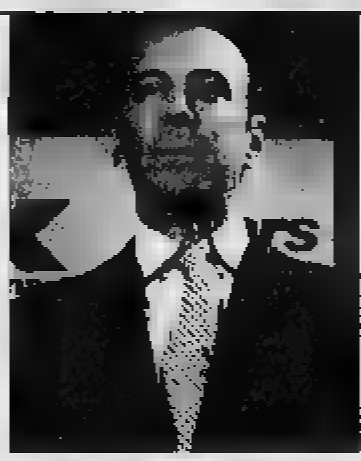
Kmart e Sears uniscono le forze per contrastare il colosso Wal Mart

NEW YORK

Pronti a lanciarsi nella corsa agli acquisti natalizi - il via ufficiale arriverà la prossima settimana [illegible] le celebrazioni giorno del Ringraziamento - gli americani abituati a spendere nei centri [illegible]ciali delle catene Kmart e Sears Roebuck dovranno mettere [illegible] parte ogni possibile rivalità. Con perfetto tempismo, le due aziende - simboli della grande distribuzione a stelle strisce - hanno deciso di unire le proprie forze e dare vita al [illegible] gigante del comparto - dietro gli inarrivabili Wal Mart e Home Depot - già ribattezzato [illegible] Holding. La nuova realtà - [illegible] cui vertici siederanno il presidente di Kmart Edward Lampert e l'amministratore delegato di Sears Alan Lacy - potrà contare su un forte radicamento sul territorio, grazie [illegible] 2.350 grandi [illegible]gazzini e 1.100 negozi specializzati sparsi per gli Stati Uniti, [illegible] forza lavoro complessi[illegible] [illegible] 345.000 dipendenti (144.000 in arrivo da Kmart; 201.000 da Sears) all'interno [illegible] confini americani [illegible] 48.000 in Canada (tutti in [illegible] da Sears) e [illegible] un fatturato annuo pari a 55 miliardi di dollari.

La fusione - approvata dai consigli di [illegible] delle due aziende, in attesa del via libera degli azionisti e delle autorità a tutela della concorrenza - è stata siglata con una operazione finanziaria da 11 miliardi di dollari complessivi, in base alla quale vi sarà la corresponsione agli azionisti di Kmart di [illegible] della nuova Sears Holding per ogni titolo posseduto.

Gli azionisti di Sears potranno scegliere [illegible] ricevere [illegible] dollari [illegible] contanti o la la metà di una [illegible] Sears Holding, valutata 50,61 dollari in base al prezzo strappato dai titoli Kmart alla chiusura della Bor[illegible] di ieri. In base alle stime annunciate dalle due società, la conclusione dell'affare - prevista per il marzo del 2005 - garantirà alla Sears Holding un risparmio annuale di 500 milioni di dollari.



Edward Lampert, presidente di Kmart

Operazione da 11 miliardi di dollari. La sfida inizierà con la corsa agli acquisti per i regali di Natale

Import-export, un settembre nero

Saldo negativo di 921 milioni contro 373 Diminuisce invece il passivo sui nove mesi

ROMA

La bilancia commerciale italiana ha chiuso il mese [illegible] settembre con [illegible] saldo negativo per 921 milioni di euro, ampliando quindi il deficit rispetto a un anno fa (373 milioni di euro), nel comunicarlo l'Istat precisa che le esportazioni sono aumentate [illegible] 7,4% [illegible] le importazioni del 9,7%. I dati destagionalizzati indicano, rispetto ad agosto 2004, una riduzione delle esportazioni del 2% e delle importazioni del 2,3%.

Nei primi nove mesi del 2004 il saldo della [illegible] commerciale è invece stato negativo per 24 milioni di euro, rispetto a un disavanzo di 609 milioni dello stesso periodo del 2003. Tra gennaio e settembre le esportazioni [illegible] aumentate del 7,2% [illegible] le importazioni del 6,9%. A settembre le esportazioni sono aumentate sop[illegible] per i prodotti petroliferi raffinati (+50,3%), per i metalli e i prodotti in metallo (+34,8%) e per gli articoli in gomma e materie plastiche (+14,1%). Segno opposto invece per i prodotti dell'agricoltura e della pesca (-11,7%), per gli altri prodotti dell'industria manifatturiera compresi i mobili (-9,1%) e per i prodotti in cuoio (-7,4%). Le importazioni hanno registrato le maggiori variazioni positive per i minerali energetici (+32,5%), i metalli e prodotti in metallo (+27,7%) e i minerali non energetici (+24,9%). In calo i prodotti petroliferi raffinati (-12,7%) e i prodotti dell'agricoltura e della pesca (-9,9%).

Guardando solo all'interscambio [illegible] i Paesi dell'Unione europea, a settembre l'export è cresciuto del 2,4% [illegible] l'import del 6,8% rispetto al 2003 (si tratta in entrambi i casi dell'ottavo mese consecutivo di crescita). Il saldo è risultato negativo per 141 milioni di euro, a fronte di un attivo di 317 milioni di euro registrato nello stesso mese del 2003. Rispetto ad agosto i dati destagionalizzati mostrano una flessione dello 0,7% delle esportazioni e dell'1,2% delle importazioni. Nei nove mesi il saldo è stato invece positivo per 223 milioni di euro (+5,6% export, +5,8% import) a fronte di un più [illegible] attivo di 379 milioni di euro nello stesso periodo dello scorso anno.

PER I SINDACATI «RISULTATO APPREZZABILE [illegible] RAPPORTO ALLA SITUAZIONE IN CUI VERSA IL SETTORE»

Trasporto locale, accordo sulla parte economica

Aumento a regime di 105 euro, una tantum di 500. Sacconi: «Ora più efficienza»

ROMA

Si sbloccano le trattative fra aziende [illegible] sigle Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Asstra e Anav sul rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri per il biennio 2004-2005. Un accordo raggiunto verbalmente per la parte [illegible] benché non [illegible] firmato prevede 105 euro in più [illegible] 500 euro una tantum. Le parti dovranno procedere alla stesura dei testi, [illegible]ndo a oltranza per l'intera giornata di oggi se necessario.

Il segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Solari, ha detto che [illegible] queste ore si [illegible] cercando di tradurre [illegible] testi l'accordo complessivo. Speriamo - ha aggiunto il sindacalista - che il testo conclusivo arrivi nel più breve tempo possibile».

«È un [illegible] contratto per i lavoratori [illegible] anche per le aziende» secondo [illegible] segretario generale della Fit-Cisl, Claudio Claudiani. «La firma, con ogni probabilità, sarà apposta domani (oggi, ndr). L'impianto [illegible] sindacati e imprese hanno definito [illegible] di tutelare i salari dei lavoratori nel rispetto dell'accordo del 23 luglio e al tempo stesso consente alle aziende di perseguire obiettivi [illegible] efficientamento».

«Possiamo considerare abba[illegible] positiva questa conclusione della vertenza», ha detto [illegible] segretario generale della Uilt, Sandro Degni. «Risultato apprezzabile in rapporto alla situazione nella quale [illegible] il settore, per [illegible] quale, al di là [illegible] conclusione contrattuale, resta comunque aperto il problema di un riassetto generale, che a livello governativo dovrà pur sempre trovare le [illegible] definizione».

Anche dall'Esecutivo [illegible]no commenti di cauta soddisfa[illegible] «Mi auguro - ha detto [illegible] sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi - [illegible] parti, soprattutto nell'ipotesi di un incremento retributivo medio così generoso [illegible] rapportato con il conto economico di molte aziende, [illegible] definire intese normative utili [illegible] innalzare l'efficienza e la flessibile riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale».

A nome degli assessori regionali al Bilancio, di cui [illegible] coordinatore nazionale, il lombardo Romano Colozzi definisce «un atto di grande responsabilità da parte del governo e delle Regioni» l'accordo sul contratto degli autoferrotranvieri. Il tema è stato al [illegible] di un [illegible] fra il [illegible] del Tesoro Siniscalco e [illegible] delegazione delle Regioni; in quella sede, [illegible] due parti hanno de[illegible] di dividersi il [illegible] degli oneri legati al rinnovo del contratto: Siniscalco ha messo sul piatto la disponibilità del governo per 200 milioni euro, ai quali si aggiungono [illegible] milioni a carico delle Regioni. L'intesa [illegible] ostacolo non indifferente [illegible] rapporti fra Regioni e governo, anche se - [illegible] aggiunto - rimangono alcuni nodi da chiarire. Mi riferisco alla questione dei rimborsi Iva sui contratti di servizio. In questo senso ho ribadito al ministro la necessità di aprire un tavolo di confronto sul tema del trasporto locale, attorno [illegible] quale devono ritrovarsi tutti i protagonisti per essere coinvolti in un rilancio del settore». [r.e.s.]

DOMANI VOLI FERMI DALLE 12 ALLE 16

Cieli chiusi domani, venerdì, per lo sciopero proclamato da Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil-t, Ugl-t [illegible] 12 alle 16. Lo sciopero è indetto a seguito della presa di posizione da parte dei sindacati sull'accordo Ceats, che, di fatto, sancisce, secondo i rappresentanti dei lavoratori, la perdita di sovranità italiana sulla gestione del traffico aereo del Nord-est del Paese. Le posizioni delle parti sociali e quelle del Ministro sono risultate ancora distanti. La richiesta formulata dai sindacati è di recedere completamente dal progetto, ridefinendo, secondo le regole del cielo unico, l'integrazione europea (SES- Single European Sky).



Il sottosegretario Maurizio Sacconi

I CONSUMATORI: SUICIDIO D'IMMAGINE. MARONI: SI METTANO UNA MANO SULLA COSCIENZA E PAGHINO

Interessi illegali, l'Abi non cede

Sella: ricorriamo alla Consulta e alla Corte Ue

[illegible] Grassia

Le banche [illegible] hanno intenzione di cedere: contro la sentenza della Cassazione che condanna gli istituti di credito a rifondere i clienti per la questione dell'anatocismo (cioè [illegible] capitalizzazione illegale degli interessi) l'Abi ricorrerà a tutte le possibili istanze superiori, italiane ed europee, dalla Corte costituzionale a quella di Giustizia del Lussemburgo, perché ritiene di [illegible] ragione e perché le [illegible] in gioco [illegible] davvero rilevanti - ieri l'Adusbef [illegible] valutava addirittura in 63 miliardi [illegible] euro. Le associazioni dei consumatori sparano [illegible] [illegible] («suicidio politico e d'immagine», «l'Abi non si smentisce mai», «mossa disperata») e scende in campo anche il ministro Maroni per denunciare che «l'anatocismo [illegible] [illegible] modo [illegible] [illegible] le banche si [illegible] arricchite sfruttando la debolezza dei clienti piccoli e piccolissimi. Anziché fare ricorso, i banchieri dovrebbero mettersi una mano sulla coscienza e un'altra sul portafoglio, sganciare quanto indebitamente e illegittimamente hanno percepito e riscrivere nuove regole per il futuro».

La posizione ufficiale dell'Abi è stata espressa dal suo presidente. [illegible] intenzione del [illegible] bancario - ha spiegato Maurizio Sella - esperire ogni tutela dei propri diritti anche [illegible] il ricorso alla Corte costituzionale e alla Corte di giustizia europea. Siamo convinti di avere ragione e che le banche nulla debbano». Interrogato riguardo alle possibili conseguenze sull'immagine delle banche, il presidente dell'Abi ha replicato che «il danno è all'immagine dell'economia italiana», perché a suo dire la [illegible] avversa «desta sorpresa e incertezza perché [illegible] riconoscimento di [illegible] proprio errore da parte della Corte di Cassazione, che si vuole retroattivo, priva anche per [illegible] futuro gli operatori economici dell'affidabilità del quadro di regole in cui agiscono e quindi della sicurezza necessaria per l'ordinato sviluppo [illegible] relazioni con la clientela».

[illegible] reazioni dei consumatori sono improntate all'ironia. «Ci dispiace per Sella ma non esiste nes[illegible] altro tribunale che possa dare ragione alle banche sull'anatocismo - commenta il presidente del Codacons, Carlo Rienzi -. Sella dovrebbe saltare in groppa a un cavallo alato e chiedere il giudizio del Tribunale delle Anime, ma anche lì il sistema bancario sarebbe condannato per i miliardi che le banche hanno rapinato agli utenti indifesi».

Dura l'Adusbef: «Sappiano l'Abi e le banche [illegible] non sarà questo annuncio di ricorso a bloccare le legittime richieste di risarcimento - dice il presidente Elio Lannutti -. Sella non sapendo più che pesci prendere, dopo la limpida sentenza a Sezioni Unite minaccia di ricorrere [illegible] in Europa portando le banche all'ennesimo suicidio politico, di immagine e di fiducia. I ricorsi annunciati sono dettati dalla disperazione. In [illegible] un Paese europeo esistono pratiche così chiaramente vessatorie derivanti da usi e abusi bancari illegalmente perpetrati».

Si unisce al coro Federconsumatori: «L'Abi non si smentisce mai. I più grandi istituti bancari hanno scelto la strada della conciliazione per gli scandali finanziari; [illegible] contrario l'Abi e il suo presidente hanno ignorato queste aperture mantenendo un atteggiamento [illegible] chiusura».

Tuttavia sulla questione dell'anatocismo le singole grandi banche non si discostano dalla linea della loro Associazione; per esempio il presidente Carlo Salvatori di Unicredit dice che «quello che fa l'Abi è condiviso, perché riteniamo che sia giusto. Se fa ricorso avrà il nostro appoggio».

Infine il ministro del Lavoro Maroni: «Le banche hanno troppo spesso dimostrato di [illegible] poco sensibili alle ragioni di equità nei confronti dei clienti. Questa sentenza della Cassazione mi piace, questo richiamo forte alle banche è sacrosanto. Il sistema del credito, il sistema finanziario, non possono pensare di continuare a finanziare solo le garanzie e a farsi pagare e a lucrare, a guadagnare, sul rapporto [illegible] [illegible] forza con i piccoli clienti». Reazione negativa anche dal [illegible] trosinistra: la [illegible] mossa dell'Abi è «un atto legittimo, ma di cui sinceramente si sarebbe fatto volentieri a meno» per Andrea Annunziata, responsabile diritto e consumo della Margherita.

Più tasse per chi va [illegible] lavorare in Svizzera

■ Il governo del Canton Ticino vuole [illegible] le [illegible] ai lavoratori frontalieri, gli [illegible] che si [illegible] in Svizzera per andare al lavoro. Il provvedimento è contenuto nella proposta [illegible] bilancio preventivo del cantone, l'equivalente della finanziaria italiana, ed è stato presentato dal titolare del dicastero delle Finanze Marina Masoni. La proposta ha provocato l'immediata [illegible] dei sindacati [illegible] svizzeri che italiani che nei prossimi giorni svolgeranno una serie di assemblee nei luoghi di frontiera e distribuiranno dei volantini ai frontalieri nelle dogane. Il testo prevede un aumento delle tasse per i lavoratori frontalieri coniugati con figli a carico il cui coniuge fa attività lavorativa in Italia. [illegible] questi [illegible] vengono riconosciute alcune deduzioni. Il sistema fiscale svizzero è ben diverso da quello italiano ed è composto [illegible] diverse aliquote e da una griglia che varia a seconda degli scaglioni reddituali e dei figli a carico. Sono in tutto 35mila i frontalieri che abitualmente si recano ogni giorno in Canton Ticino per lavorare

LA [illegible] DELLA [illegible]

LA CIFRA DA [illegible]
Tra i 20 e i 30 miliardi [illegible] euro ai correntisti (stime dei consumatori)

I CORRENTISTI
10 milioni i correntisti coinvolti

[illegible]
Anatocismo, ovvero la capitalizzazione trimestrale degli interessi sui prestiti annualizzando quella sui depositi

[illegible]
La n. 21095 del 4 novembre delle sezioni unite della Corte di Cassazione, Secondo la quale è illegale che gli istituti abbiano applicato gli interessi annualmente quando il conto del correntista [illegible] in nero mentre se il conto [illegible] in rosso, il calcolo [illegible] invece trimestrale. La sentenza ha valore retroattivo

[illegible] Adusbef

LO DICE LA DE PALACIO

«Su Alitalia una decisione al più presto»

BRUXELLES

Tempi brevi per la decisione di Bruxelles sul piano di rilancio di Alitalia: «Credo che la [illegible] Commissione prenderà subito una decisione» ha detto ieri il commissario uscente ai Trasporti, Loyola de Palacio», che lascerà l'esecutivo europeo il 22 novembre per essere sostituita da Jacques Barrot.

«Non è [illegible] buona notizia, perché la de Palacio non può dettare i tempi della prossima Commissione - ha commentato il ministro dei Trasporti Maroni -. Mi sarei aspettato che la de Palacio approvasse il piano [illegible] Alitalia: questa sarebbe stata [illegible] buona notizia. Ha avuto [illegible] tempo per farlo, ma evidentemente non ha potuto o voluto».

Ieri all'attacco di Alitalia è tornato il presidente dell'Antitrust: «Ci sono settori - ha detto Giuseppe Tesauro - in cui non ci fanno mettere il naso. Tra questi c'è il trasporto aereo, con Alitalia che è intoccabile. Volare da Reggio Calabria a Londra costa molto meno che andare a Roma [illegible] a Milano. Abbiamo cercato [illegible] mettere il naso in questo settore, [illegible] non ci siamo riusciti». [Ansa- Radiocor]

VIA ALLA FUSIONE TRA LA SPA E LA HOLDING

Nasce la grande Rai pronta per la Borsa

Maria Grazia [illegible]
[illegible]

Nasce la Rai-Radiotelevisione. Nello storico palazzo dell'Iri in via Veneto, i consigli di amministrazione di Rai spa [illegible] Rai Holding firmano l'atto [illegible] fusione dalla quale prende vita la nuova società. Patrimonio netto 647 milioni di euro, capitale sociale 242 milioni, altrettante azioni possedute al 99,5583% dal ministero dell'Economia. «Un passo importante, che chiude [illegible] processo iniziato con la messa in liquidazione dell'Iri», dichiara il presidente di Rai Holding Piero Gnudi. «Un fatto storico», aggiunge il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, ricordando che è anche il cinquantenario della nascita della Rai. Ormai si guarda al passo successivo: [illegible] quella «privatizzazione» che, con l'ingresso di risparmiatori e di fon[illegible] privati nel capitale, promette «grandi sviluppi» della «prestigiosa azienda televisiva» alla quale il ministro augura [illegible] «continuare a vivere da protagonista».

A viale Mazzini però in tanti [illegible] brano pensarla diversamente, dal sindacato Ugl in agitazione, a tanti dirigenti sul piede di guerra, preoccupati per le sorti del servizio pubblico [illegible] meno che per i tagli di budget imposti dal dg Flavio Cattaneo allo scopo di migliorare i conti in vista della quotazione in Borsa. Tanto che poco dopo che è andata in scena la cerimonia, va in onda la notizia di agenzia delle dimissioni del direttore di Rai Fiction Agostino Saccà, poi smentite. Perplessità [illegible] minori covano nel Palazzo. [illegible] An (Storace avrebbe voluto [illegible] al sit in dell'Ugl) all'Udc. Mentre dall'opposizione arrivano giudizi nettamente negativi. «Questa privatizzazione può piacere solo a chi vuole ibernare per l'eternità l'attuale duopolio», osser[illegible] Paolo Gentiloni (Margherita). «Il suo unico scopo è garantire stabilmente, da oggi al futuro, il monopolio di Mediaset nel mercato delle risorse pubblicitarie», è il parere della ds Giovanna Melandri. Che esorta il centrosinistra tutto a opporsi strenuamente a questo progetto targato Berlusconi».

Il processo è ormai avviato. [illegible] fusione [illegible] infatti il primo passo [illegible] quella «alienazione» di azioni che [illegible] legge Gasparri prevedeva, pur [illegible] specificarne la quantità (indirettamente si parlava del 10%) e che, dall'estate scorsa in poi, ha preso la forma di un progetto non più di «offerta pubblica [illegible] vendita» ma di vera e propria quotazione in Borsa di almeno il 20% delle azioni, da attuarsi a spron battente. Un piano in cui il dg Cattaneo si è impegnato a fondo, confermato a settembre [illegible] Berlusconi («entro [illegible] in Borsa almeno il 20%») e dallo stesso Siniscalco. Il ministro dell'Economia - racconta Gasparri al Senato - «fra 10 giorni» sceglierà l'advisor, vale a dire la banca d'affari che avrà il difficile compito [illegible] definire il valore della Rai, azienda soggetta a [illegible] canone che dipende dal governo (Gasparri, che aveva promesso di diminuirlo, oggi si limita a dire che fosse per lui non vorrebbe aumentarlo, [illegible] [illegible] [illegible] occupa una commissione...») e ha un cda di nomina politica. Dopo di che altri due consulenti esterni, uno italiano e uno straniero, dovranno seguire la collocazione in Borsa. «Esperti [illegible] media», possibilmente, suggerisce Gasparri. Ma i maggiori esperti del ramo pa[illegible] siano Lehman Brothers (che risulta abbia partecipato alla gara) e Bozz Allen, i consulenti di Mediaset, notano a viale Mazzini.



Flavio Cattaneo, dg Rai

Cattaneo: «Garantito il servizio pubblico» L'opposizione: «Pluralismo a rischio»

In Rai, e non solo, si teme per il futuro del servizio pubblico, «che finora in Europa nessuno è riuscito a definire in modo diverso da [illegible] servizio che trasmette [illegible] canali pubblici», ha detto qualche giorno fa Saccà in un'assemblea. Parole non gradite da Cattaneo («Ora vige la Gasparri, non il trattato di Amsterdam»). E chissà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che i tagli si sono concentrati molto sulla fiction (-10%). E che una delibera cui il cda ha dato forma ieri, riduce molto i poteri di Saccà, prevedendo per le produzioni [illegible] iter tortuoso che [illegible] potere al direttore della Fiction (ma non a quello di Rai Cinema Giancarlo Leone, più conciliante).

Il spartito [illegible] è in ebollizione e i suoi sponsor, di destra come di sinistra, sono preoccupati. Lo stesso Fini avrebbe manifestato malumori [illegible] il dg, che i centristi vorrebbero da tempo far fuori col cda. Ieri, mentre Francesco Alberoni minimizzava il senso della delibera del [illegible] («che stabilisce solo un controllo più [illegible] sulle produzioni e suggerisce modifiche di alcuni format») e rassicura[illegible] va sul futuro della Rai che «con la privatizzazione conserverà la propria fisionomia», Marcello Veneziani metteva le mani avanti: «Stiamo compiendo una significativa azione [illegible] piano dei mezzi, [illegible] i fini del servizio pubblico devono restare inalterati».

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 8494826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATA**[illegible], corso [illegible] 37/43, t. [illegible]06311; **CATANZARO**, via M. Greco [illegible], t. 724090-726129; [illegible] Monte Santo 39, t. [illegible]; **CUNEO**, [illegible] Giolitti [illegible], t. [illegible]; [illegible] via Don Minzoni 46, t. 561152; [illegible], via Carvino 13, t. 819839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via [illegible] 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. [illegible] **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella [illegible], t. 24478-24479; [illegible] via Quattro Fontane [illegible], t. 4620011; [illegible], via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 83641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

P[illegible] E PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

[illegible] 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,84

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti, [illegible] fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, [illegible] fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la [illegible]) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,36 per decade oltre un [illegible] di [illegible] 3,10 per [illegible] di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono [illegible] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche [illegible] in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a [illegible] tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna [illegible] anticipata. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. "PRESTITI" immediati a [illegible]: dipendenti per[illegible], autonomi. Basta una [illegible] nata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari a[illegible] telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, [illegible] bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. [illegible] 011.301.7648. (UIC 7436).

2

ACQUISTIAMO conto terzi attività [illegible]striali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. [illegible] Services 02.285.18014.

ACQUISTIAMO conto [illegible] aziende, [illegible]tà, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Pianel tel. 004181.682.2818.

[illegible] acquista conto terzi attività commerciali e industriali, si valutano aziende in difficoltà, si ricercano anche negozi in zone pedonali e/o centri commerciali. Inviare fax al 0144.350.049, telefonare al 0144.321.810 e-mail pologest@tin.it.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 011.642.758 cede bar via Sacchi locale splendido completamente nuovo mq 60. Rifiniture di pregio.

ACTIVA 011.642.758 cede buonuscita locale commerciale Cirié via centralissima mq 98. Anticipo € 15.000,00. Rif. 4151.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia tra Torino e Moncalieri € 600,00 giornaliero locale impianti nuovi. Rif. 4141.

ACTIVA 011.642.758 cede intimo uomo donna merceria zona Nichelino avviato ristrutturato anticipo € 20.000,00. Rif. 4214.

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante bar vicinanze Orbassano incasso € 440.000,00 anticipo € 190.000,00. Rif. [illegible].

ACTIVA 011.642.758 cede prestigiosa officina meccanica Bassa Val Susa fatturato annuo oltre € 400.000,00 anticipo € [illegible].

ACTIVA 011.642.758 cede produzione articoli professionali Torino marchio registrato facile conduzione primaria clientela fatturato € 260.000,00.

ACTIVA 011.642.758 cede solarium centro estetica zona Moncalieri mq 100 attrezzature locale nuovi mq 100.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco corso Grosseto attrezzature nuove mq 65. Anticipo € 25.000,00. Rif. 4171.

BAR pressi centro sportivo frequentatissimo ambiente giovanile incasso € 500,00 giorno vendiamo. Immetra tel. 011.385.4810 - 347.778.8701.

STELLA 011.447.4802 cartoleria [illegible] ufficio zona piazza Adriano buon giro affari cede causa malattia, dilazioni.

[illegible] bimbi zona [illegible] Sebastopoli favolosa posizione adatto 1 [illegible], cede ritiro attività.

TA[illegible] lotto Mirafiori multivetrine 2 addetti tabacchi più lotto € [illegible] cede anticipo € 215.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto adiacenze Chivasso ottimo giro d'affari extramonopolio cede anticipo € 160.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

[illegible] lotto Superenalotto Borgo Dora [illegible] complessivo [illegible] anticipo € 200.000,00. www.studiofrana.it 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto edicola [illegible] nord utili netti € 140.000,00 cede [illegible]po € 300.000,00. www.studiofrana.it [illegible].

VENDESI negozio abbigliamento in prestigioso centro commerciale in [illegible]. Tel. 335.286.781.

[illegible] hosteria [illegible] Sabotino, angolare, plurivetrine, 60 [illegible] pert, arredamento e attrezzature nuove, incassi incrementabili. Richiesta [illegible], possibilità [illegible] agevolato. Tel. 335.157.6282.

ZONA corso Sommeiller cedo parrucchiere al 1° piano elegante salone con attrezzatura completa. Richiesta € 50.000,00. [illegible]dini 011.596 771.

3

PERSONALE [illegible]

C&S AIUTO via Casalis, [illegible] - [illegible] ricerca pensionato/ragazzo [illegible], automuniti per [illegible]. Tel. 011.19[illegible].

IMPIEGATI

[illegible] esperta/o paghe [illegible], part-time programma Osra. Sispac. Tel. 011.218.128. Organizzazione Emmevi via Gaetano Mosca, 5 - Torino.

ESPERTA/O paghe contributi totalmente autonoma centro elaborazione assume urgentemente part time. Studio Ragazzoni Ruggero, corso Vinzaglio 19, Torino. Tel. 011.562.6262.

GEOMETRA giovane ottimamente diplomato/a, avente iniziale esperienza cantieristica, maturata presso qualificate imprese, assumesi quale aiuto capocantiere. Curriculum a Vespa Costruzioni piazza Chiaves, 7 - 10153 Torino.

[illegible] Commercialisti [illegible] cerca contabile ambosessi esperienza almeno biennale contabilità ordinaria buona conoscenza Office e Sispac. Requisiti preferenziali: condizioni per apprendistato, disponibilità immediata. Curriculum: info@studiobdp.it - fax 011.548.964 - tel. 011.558.5612. Studio B.D.P. Corso Matteotti, 32/A - Torino.

AGENTI E [illegible]

AZIENDA distributrice [illegible] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

[illegible] leader produttrice [illegible], yogurt, [illegible], orzoexpress, liquori, grappe pregiate, macchinari, seleziona agenti ambosessi introdotti bar, alberghi, ristoranti. Offresi elevate provvigioni. Telefonare 0385.434.92 Stabilimenti Chiesa - Via Stradella, 8 - Portalbera (PV).

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione [illegible] 385 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [illegible] base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

FRANCO COSTRU[illegible]ONI REAL [illegible] via San Francesco d'Assisi 9 - Nichelino cerca venditore motivato, con esperienza, dinamico, comunicativo. Ambosessi [illegible] curriculum fax 011.627.2997.

LA Olio Desid[illegible], afferm[illegible] azienda nel settore alimentare con [illegible] in Via Cortemilia 1/a. fr.Ricca Diano d'Alba, ricerca ambosessi per la vendita a domicilio zona [illegible] e provincia. Si garantiscono 1.500,00 euro mensili più provvigioni. Tel 0173.612.507.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARD Odontostomatologia [illegible] Giorgio - Corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. al numero: 011.546.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO italiano, offresi per [illegible] pizzeria. [illegible] ventennale. Tel. 349.412.5466.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA contabile, 24enne, esperienza biennale presso società di servizi, buon uso pc, offresi. Tel. 347.085.6443.

CONTABILE ventennale esperienza contabilità generale adempimenti fiscali bilanci utilizzo dylog spring A[illegible] esamina proposte. Tel. 347.019.2077.

IMPIEGATO 43enne, laureato, in mobilità, cerca lavoro. Esperienza logistica, acquisti, produzione, conoscenza [illegible] 400, MRP. Tel. 392.291.1069.

RAGIONIERA in mobilità [illegible]nza ventennale contabilità, bilanci, amministrazione e quant'altro, valuta proposte. Tel. 333.227.3173.

[illegible]

ASSISTENZA anziani e baby sitter, signora rumena con permesso di soggiorno, referenziata, con esperienza. Telefonare 340.72.30.490.

[illegible] peruviana buone [illegible], baby sitter, badante, offresi a ore, pratica altro. Tel 011.749.1203 - 340.617.8584.

PRESTAZIONI [illegible]

[illegible] meccanico [illegible] valuta proposte [illegible] in aziende, studi progettazione impianti civili - industriali. Tel. 339.369.6312.

5

TORINO CITTA'

A.A. CORSO TRENTO pressi, in palazzina liberty soggiorno cucinotta camera bagno terrazzino giardino privato. Grande cantina edificabile a tavernetta. [illegible] 223.000,00. Centralcasa 011.1971.4030.

A. CORSO AGNELLI bello stabile 6° piano panoramico sala cucina 2 camere servizio. Posteggio in cortile. Centralcasa 011.1971.4030.

[illegible] 01[illegible] piazza Galimberti/via Taggia ultimo piano libero [illegible] cucina bagno più sottotetto. Ascensore.

A. [illegible] 011.562.9801 Barriera Milano via Verres libero in stabile del 1970, alloggio mq 180 [illegible] Volendo box per 2 auto.

A. SERIM 011.562.9801 Borgo Vittoria via Bibiana libero a luglio stabile signorile, ristrutturato living su soggiorno cucinino camera bagno balconi.

(continue)

CONTINUA LA SFIDA TRA I DUE BLOCCHI. MPS E POP VICENZA AGHI DELLA BILANCIA

Aumento Bnl, sì del contropatto

Vola il titolo. Abete: operazione lungimirante

MILANO

Se l'obiettivo quello ricapitalizzare la Bnl è già raggiunto almeno per la metà del capitale senza scomodare il consorzio di garanzia, invece era quello far sì che alcuni grandi azionisti perdessero peso scegliendo non sottoscrivere le loro quote di competenza, non è andata così. Ieri anche il «contropatto» che raccoglie ormai il 19% circa delle azioni Bnl ha infatti pronunciato il suo «sì» formale alla sottoscrizione dell'aumento di capitale da 1,1 miliardi di euro ato domenica scorsa. All'appello hanno risposto compatti tutti gli azionisti che compongono lo schieramento opposto al patto di sindacato (Bbva, Generali Diego Della Valle che controllano complessivamente il 28,4% del capitale), cioè il gruppo Caltagirone (con il 4,9% di Bnl), gli immobiliaristi Danilo Coppola (4,9%) e Giuseppe Statuto (4,1%), i fratelli Lonati (2,48%), Giulio Grazioli (1%) e l'europarlamentare-imprenditore Vito Bonsignore (1%). Una riunione nel pomeriggio Roma, alcuni dei partecipanti riuniti in videoconferenza poi la decisione presa all'unanimità. «Abbiamo preso atto della decisione del consiglio della Bnl - ha spiegato Coppola - abbiamo deciso di partecipare, ognuno per la propria quota». Per il momento, quindi, non dovrebbe verificarsi redistribuzione dei pesi relativi all'interno «contropatto con la conseguente diluizione di qualche socio minore.

Dopo la decisione degli azionisti avversi al blocco di controllo attuale e l'annuncio che Stefano Ricucci - la sua Magiste ha il 5% di Bnl - parteciperà anch'esso all'aumento offrendo il appoggio esterno al presidente Luigi Abete, per completare il panorama dei grandi soci restano solo aspettare le Popolare di Vicenza e Montepaschi, titolari rispettivamente del 3,45% e del 4,63% di Bnl. Mosse che ufficialmente arriveranno al prossima settimana, con i consigli dei due istituti, che fatto appaiono già scritte: Siena sia Vicenza intenderebbero infatti sottoscrivere la loro parte dell'aumento. Dal novembre, data partenza dell'operazione, gli azionisti potranno sottoscrivere sette nuove azioni ogni venti (ordinarie di risparmio) possedute a prezzo che andrà tra gli 1,38 gli 1,52 euro.

Lo scenario, di uno scontro tra blocchi destinato a continuare ancora piace molto a piazza Affari. Ieri titolo Bnl si è infiammato sensibilmente dopo gli exploit di inizio settimana, guadagnando il 4,07% a 1,917 euro per quel che riguarda le azioni ordinarie il 4,5% a 1,925 euro per le risparmio. Il tutto scambi «monstre» di quasi 100 milioni di pezzi, oltre il 4% del capitale della banca.

«Sono stato lungimirante», è il primo commento di Abete alla notizia che anche i soci del «contropatto» aderiranno all'aumento. Ma per loro il presidente della Bnl ha anche un messaggio chiaro, che riguarda soprattutto possibili movimenti azionari. «Ognuno sappia cogliere la situazione - dice - concorra allo sviluppo dell'azienda autoregolamentandosi nel rispetto sostanziale formale delle norme di legge. Ruoli, responsabilità e competenze strutturate e rispettate. ciò accadrà tutti saremo soddisfatti. Se non accadrà accadrà, ognuno si comporterà di conseguenza». Più in generale Abete si dichiara soddisfatto del fatto che «il mercato abbia accolto così bene la proposta di aumento di capitale, sia in termini valori che in termini quantità trattate, significa che c'è apprezzamento diffuso». «Ora - aggiunge - bisogna fare bene la fase esecutiva e utilizzare in modo appropriato tutte le nuove risorse messe a disposizione dell'azienda». [f.man.]

AZIONISTI DELLA BANCA DEL LAVORO



Fitch promuove Novara e Verona

L'agenzia Fitch ha alzato il rating di Banco Popolare Verona e Novara (Bpvn) sul debito a lungo termine da A ad A+. L'outlook è stabile. Alzato anche il rating individuale a B da B/C; il debito a breve termine è F1. Fitch giudica positivamente il processo integrazione tra Banca Popolare di Novara e Banaca Popolare Verona. S&P invece ha rivisto l'outlook Mps e le sue controllate Bam e Toscana a «negativo» «stabile» causa della persistente debolezza della redditività del gruppo toscano. Confermati i rating di controparte sul lungo termine «A» e sul breve «A-1» delle tre banche. I rating riflettono la forte penetrazione territoriale di Mps nelle regioni del centro Italia, la buona diversificazione business e un'adeguata qualità degli asset. Tuttavia, tengono anche conto di un livello di adeguatezza patrimoniale più debole rispetto concorrenti.

ECONOMIAFLASH

SEA

Bridgepoint uno dei principali investitori europei di private equity raggiunto un accordo per l'acquisizione di Sea - Società Europea Autocaravan primo gruppo in Italia e terzo in Europa nella produzione e vendita di camper, autocaravan e motorhome (marchi Elnagh, Mobilvetta, McLouis, Miller e Joint). A Brigdepoint andrà il 60% del capitale, il restante 40% andrà ad un gruppo di manager guidato dall'attuale nistratore delegato Ermes Fornasier.

ANTITRUST-DISINFETTANTI

L'Antitrust ha un'istruttoria nei confronti della società Viatris, Astrazeneca, Bergamon, Braun Milano, Esoform, Farmec, Germo, International medical service, Manetti& Roberts, Pierrel, Sanitas laboratorio chimico farmaceutico, Pan service e Information hospital service per accertare l'esistenza di un'intesa per il coordinamento delle offerte nell'ambito delle gare per la fornitura di prodotti disinfettanti Asl e ospedaliere.

SA-RC, NUOVO APPALTO

Al via l'appalto di un nuovo macrolotto della A3 Salerno-Reggio Calabria, Padula a Lauria, del valore di 789 milioni di euro. Il macrolotto ricomprende 5 lotti per 31 km autostrada.

CEMENTIR SBARCA CINA

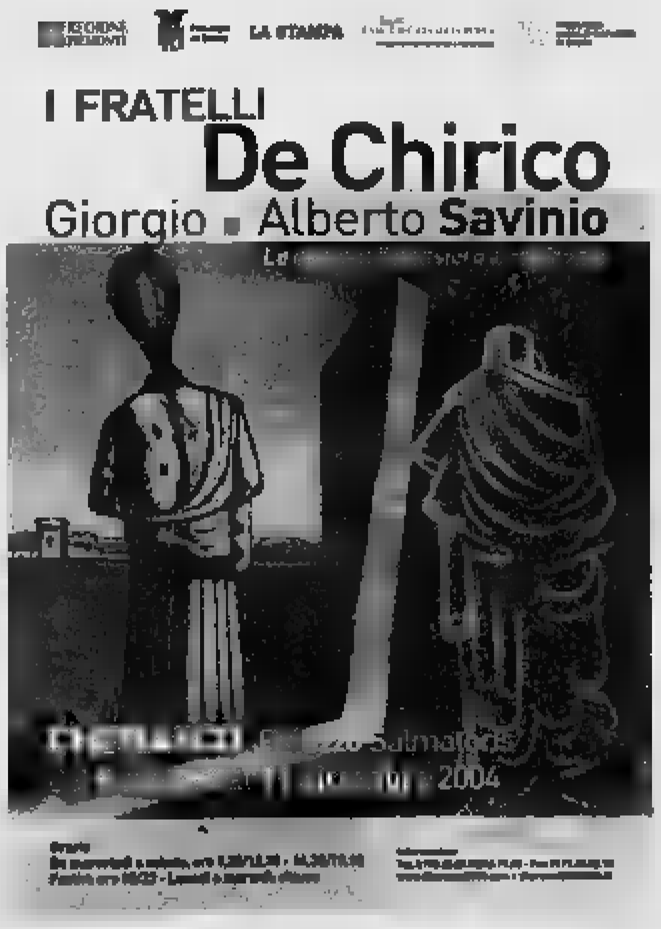
Cementir acquistato in Cina un impianto per la produzione di cemento bianco del valore di 7,5 milioni di dollari, con una capacità produttiva annua pari a 100mila tonnellate. L'operazione è avvenuta attraverso controllata danese Aalborg-Portland.

CENTRO RICERCHE ITALCEMENTI

Sorgerà all'interno del nuovo Parco Scientifico Tecnologico «Kilometro Rosso» di Bergamo il Centro Direzionale di Ricerca e Sviluppo di Italcementi. La progettazione del nuovo centro sarà affidata all'architetto statunitense Richard Meier.

PRESIDENTE ASSTEL

Pietro Guindani, ad di Vodafone, è stato eletto ieri dall'assemblea presidente di Assotelecomunicazioni (Asstel), l'associazione di categoria delle aziende di tlc aderente a Confindustria, che associa 30 imprese oltre 95mila dipendenti. Vincenzo Novari (H3g), Riccardo Perissich (Telecom Italia), Tommaso Pompei (Wind) e Alberto Tripi (Cos) sonmo stati confermati vicepresidenti.





IL PUNTO SUI MERCATI

Coppola fa volare l'Ipi

NUOVO round rialzista per la Borsa. Il Mibtel ha registrato un progresso dell'1,29% a 22.492 punti, lo S&P/Mib dell'1,4% a 29.631 punti e il Numtel del 2,27% a 1.349 punti. Bancari e telefonici sono stati i protagonisti della seduta del listino milanese, che anche ieri ha aggiornato i nuovi massimi dell' [illegible] con il Mibtel che torna nuovamente sui livelli di maggio 2002. Sulla scia di Bnl bene anche Banca Intesa (+3,49%), Antonveneta (+1,37%), Capitalia (+1,65%). Unicredit in crescita dell'1,11% dopo una serie di sedute in calo. Rally dei telefonici: Telecom ha segnato un rialzo del 2,53% e e Tim un +1,94%. Forte anche Pirelli, salita dell' 1,22%. Ben comprati i tecnologici, con il Numtel che ha chiuso in crescita di oltre il 2%. A trainare l'indice è stata e.Biscom (+3,51%). Tiscali (+3,05%). Bene anche e.Planet (+2,35%) e Aisoftware, in crescita dell'1,37%. Contrastati i titoli energetici, con le Eni che recuperano terreno guadagnando lo 0,77% e con le Edison che tirano il fiato (-0,12%) dopo il balzo di ieri. Progresso dello 0,45% per Enel. La palma del miglior titolo finisce sicuramente a Ipi, dopo la cessione del controllo da parte del gruppo Risanamento a Danilo Coppola, che lancerà un'Opa a un prezzo che dovrebbe aggirarsi a 5,6 euro. Le azioni hanno guadagnato il 26,05% a 5,521 euro. Bene anche Risanamento, che dall'operazione incasserà una ricca plusvalenza: le azioni hanno segnato un +6,9%. I titoli Fiat hanno guadagnato lo 0,55% toccando i 5,823 euro, mentre le Ifil sono rimaste stabili (+0,03%) e le Ifil hanno chiuso in calo dello 0,45%.

Amsterdam (Aex) 342.22 (+0.79); [illegible] (Bel 20) 2841.07 (+0.37); Francoforte (Dax Xetra) 4183.41 (+1.61); Hong Kong (Hang Seng) 13824.98 (+0.57); Londra (Ftse 100) 4795.90 (-0.15); Madrid (Ibex 35) 8624.00 (+1.96); Parigi (Cac 40) 3844.14 (+1.31); Sydney (AllOrd) 3889.90 (+0.26); Tokio (Nikkei) 11131.29 (-0.27); Zurigo (Smi) 5681.50 (+0.48); New York (Dow Jones) 10549.57 (+0.59); Nasdaq 2099.68 (+1.01).

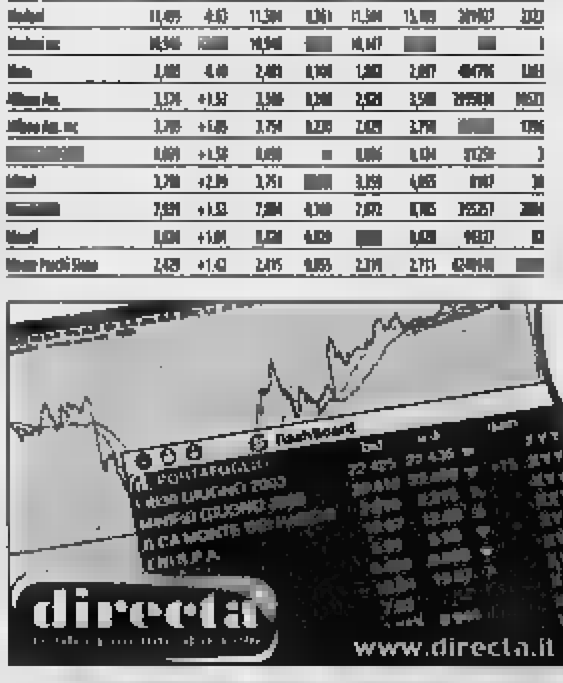
[illegible] 1.385; B Campania 27.000; Kariba 0.045; P Materano 4.500; P Ravenna 24.150; P Vicenza 49.000; Villa D'Este 9.250.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	2,1270
1 mese	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1450	2,1850
3 mesi	2,1700	2,2041
4 mesi	2,1920	2,2224
5 mesi	2,2060	2,2386
6 mesi	2,2220	2,2526
7 mesi	2,2390	2,2701
8 mesi	2,2570	2,2881
9 mesi	2,2760	2,3076
10 mesi	2,2940	2,3256
11 mesi	2,3120	[illegible]
12 mesi	2,3330	2,3654

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,200 - 83,150
Sterlina (n.c.)	75,400 - 86,250
Sterlina (post.74)	75,200 - 85,730
Marengo Italiano	55,260 - 71,540
Marengo Svizzero	55,620 - 66,110
Marengo Francese	55,000 - 65,070
Marengo Belga	54,850 - 63,070
Marengo Austriaco	54,850 - 63,070
20 Marchi	72,560 - 77,470
10 Dollari liberty	198,250 - 253,000
10 Dollari Indiano	253,000 - 300,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	160,160 - 185,930
100 Corone Austria	305,640 - 346,660
100 Pesos Cile	176,534 - 204,000
Krugerrand	315,000 - 358,300
50 Pesos Messico	373,400 - 412,650

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, distinguendo per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze [illegible] euro: lettera è il prezzo di chi vende; [illegible] quello di chi acquista.




Il dono
della convenienza.
SPACCIO
MIDE
MANIFATTURA ITALIANA DESTEFANIS
VESTE LA TUA CASA
Apritevi
alle sorprese.
Da Mide
c'è aria di festa!
Marzotto
Mirabello
Bellora
Gabel
Vallesusa
Mide firma una linea per la casa completa ed elegante: tessuti d'arredo, tendaggi, corredi, biancheria e forniture per comunità. La creazione dei tessuti comprende i velluti, i damaschi ed i lini, fino ai taffetas e alle organze più raffinate.
V.le Fasano 2 - Chieri (TO) Tel. 011.9423539 Lun. / Sab.: 9-12 / 15-18,30

[illegible]

Fondi e SICAV

CITTÀ DI TORINO

Licitazione privata n. 134/2004 per estratto "Fornitura di arredi in acciaio inox da cucina occorrenti alle scuole dell'obbligo - prescolastiche ed asili nido".

[illegible] presunto - I.V.A. esclusa Euro [illegible] e 4 (quattro) lotti.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 2 dicembre [illegible].
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 18 novembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 novembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 3 novembre 2004

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 9 - [illegible]

Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana

Avviso di bando di gara

Quest'Azienda Sanitaria Locale n. 9 indice gara per pubblico incanto, ai sensi della L.R. n. 7/2002 e del D.Lgs. n. 358/92, [illegible] e modificato dal D.Lgs. n. [illegible], per la fornitura di sieri e vaccini indicati [illegible] allegato al capitolato speciale. Importo presunto annuale della fornitura Euro 2.200.000,00 I.V.A. inclusa. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.C.E. 28/10/2004. Data di pubblicazione del bando di gara nella G.U.R.S. 5/11/2004. Le offerte dovranno pervenire a questa Azienda entro le ore 9.00 del 15/12/2004, data di celebrazione della gara. Per eventuali informazioni e [illegible] rivolgersi, nelle ore d'ufficio, all'Area Appalti-Forniture ed Economato dell'Azienda (Tel. [illegible]-605111 Fax 0923.25180). I documenti [illegible] disponibili gratuitamente sul sito dell'Azienda al seguente [illegible]. www.asltrapani.it

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible] Fulvio Manno

ASSA S.p.A.

Via Sforzesca 7, Novara ☎ 0321/4839 1 [illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA

ASSA indice gara mediante pubblico incanto per la fornitura di [illegible] di gasolio per autotrazione [illegible] ai sensi bando di gara F16 prot. Del 03/11/04 pubblicato sull G.C.E. n. S219 del 10/11/04 (rif. N. 2004/S 219 - 188837).
Termine ricezione offerte ore 13,30 del 16/01/05. Atti di gara (bandi, capitolato prot. 7085 del 03/11/04, disciplinare prot. 7085 del 03/11/2004) consultabili anche su sito www.assa.it oppure ritirabili in giorni lavorativi (8.30 – 12.30; 14.30-16.30) previo pagamento (per il ritiro) di Euro 50,00 + IVA, presso ufficio acquisti Assa. Ulteriori informazioni al n. 0321/483804 stessi orari.

Il Direttore Generale f.f.
Dr. Marco Zagnoli

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TORINO Soc. coop. a r.l.

In Liquidazione Coatta Amministrativa con Esercizio provvisorio

[illegible] AD OFFRIRE

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino soc. coop. a r.l., in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Carmagnola, Via Poirino n. 13/a – tel. 0119715643 - intende porre in vendita i sottoindicati immobili di proprietà, n[illegible] di fatto e di diritto in cui si [illegible]:

1. complesso immobiliare [illegible] Ciriè, Via Nazioni Unite n. 1, contraddistinto a N.C.E.U. al Foglio n. 7, particella n. 493, categoria D/8, l'area ha una superficie totale di mq. 871, di cui superficie commerciale pari a mq. 663; perizia asseverata € 223.200,00
2. complesso immobiliare sito in Comune di Moncalieri, Borgata S. Maria, Via Bertero n. 1, costituito da magazzini, ufficio deposito carburanti, alloggio al primo piano, contraddistinto a N.C.E.U. al foglio 30, mappali n. 6, 136, 137; l'area ha una estensione di circa mq. 7095, di cui mq. 3466 circa di superficie coperta, perizia asseverata € 927.700,00
3. complesso immobiliare sito in comune di Villafranca Piemonte (TO), Via San Sebastiano n. 4 – 4/A e Via Principi di Villafranca n. 4/A-B-C- e precisamente di terreno distinto in Catasto Terreni al Foglio 72 con i numeri 286, 573, 574, 575 ed 280 con erostiane fabbricati urbani censiti al Nuovo Catasto Edilizio Urbano alla Partita 1001230 - Foglio 72 con i numeri 286 sub. 1, 573 sub 1, 574 sub 1, 575 sub 3 e sub 4; l'area ha una estensione di circa mq. 2796, di cui mq. 1513 circa di superficie coperta; perizia asseverata 489.500,00; convenzione edilizia per P.R.;
4. complesso immobiliare sito in comune di Strambino (TO), Via Cotonificio n. 49, censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano alla Partita n. 233 – Foglio 45, particella n. 212 sub 3, per una superficie coperta catastale di mq. 2782; perizia asseverata € 1.400.000,00; convenzione con Comune per destinazione urbanistica.

Chi fosse interessato all'acquisto degli immobili, dovrà far pervenire la propria offerta irrevocabile contenente:

a) le generalità complete dell'offerente, l'indirizzo, il codice fiscale e/o la partita IVA;
b) il prezzo offerto in cifre ed in lettere (che si intenderà al netto delle imposte di legge, nonché di ogni spesa, tassa, imposta e quant'altro conseguente o inerente la vendita) per il cespite e le modalità di pagamento.

L'offerta dovrà pervenire entro e non oltre il 20/01/2005 al seguente indirizzo: **"Consorzio Agrario Provinciale di Torino in L.C.A., presso Notaio Paolo OSELLA, Via Valobra n. 5, Carmagnola"**, a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, con allegata cauzione pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, costituita da [illegible] assegno circolare non trasferibile intestato al Consorzio Agrario Provinciale di Torino.
Le offerte inferiori al valore di stima sopra indicato non saranno esaminate dalla Procedura.
Il Consorzio si riserva di prendere le proprie decisioni fino al 20 aprile 2005 e pertanto le cauzioni restano a disposizione fino a tale data.
Il presente annuncio non costituisce in alcun modo proposta di vendita e/o offerta al pubblico ex art. 1336 cod. civ., bensì semplice invito ad offrire cui non consegue alcun obbligo del Consorzio nemmeno di informazione circa l'esito delle offerte; tanto meno fa sorgere per chi invita l'obbligo di stipula.
Si precisa che ai sensi dell'art. 6 della Legge 28.10.1999 n. 410 "Nuovo ordinamento dei Consorzi Agrari" sulla presente tentata vendita spetta il diritto di prelazione ai consorzi agrari e di preferenza alle cooperative agricole, costituiti nella regione o in regione confinante che siano in amministrazione ordinaria.
Gli interessati potranno, entro i termini di validità del presente avviso, acquisire dati e notizie nonché prendere visione di tutta la documentazione di supporto al presente avviso, ovvero effettuare sopralluoghi agli immobili, telefonando al n.: 0119715643 (Dr. COALOVA ovvero Geom. BELLONE).

I COMMISSARI LIQUIDATORI
Prof. Mario Boidi, Ing. Giuseppe Lonero, Dott. Giovanni Morzenti

COMUNE DI ASTI

P.zza S. Secondo 1

Avviso di pubblico incanto per estratto

CUP: G11B04000230002 - ricostruzione del ponte sul Torrente Borbore in viale don Bianco a seguito dei danni dovuti all'evento alluvionale del 5-6/11/1994 - Asti - importo base d'asta a corpo e misura € 1.175.919,85 - Oneri sicurezza € 25.822,95 - totale appalto presunto € 1.201.742,80 + IVA - cat. prev. OG3 (classifica III), ulteriori lavorazioni scorporabili/subappaltabili OG12 - class. I - Pubblicazione bando al G.U.R.I. il 18.11.04. Atti ed informazioni presso Settore Patrimonio ed Espropri tel. 0141/399827. Bando di gara e relativo disciplinare su Internet: www.comune.asti.it. Scadenza presentazione offerte ore 12 del 15.12.04.

Asti, 27/10/04

Il Dir.te Settore Appalti: Dott. G. Monticone

TRIBUNALE DI IVREA

Ufficio Fallimenti

Avviso di vendita a trattativa privata Fallimento: C.F. Car S.R.L. n. 8/2004. Si comunica che il G.D. Dott.ssa Bompieri ha disposto la vendita mediante trattativa privata dei seguenti beni della Società fallita: 1° lotto: [illegible] e macchine d'ufficio; 2° lotto: attrezzatura officina; 3° lotto: magazzino ricambi Renault e generici con scaffalature. Sono inoltre in vendita n. 7 auto ad offerta libera e singolarmente le seguenti autovetture: Renault Laguna SW 2,0 16v 2,0 1999 Prezzo base 650,00, BMW 318 TDS Touring 1,8 1995 Prezzo base 1.500,00; Fiat Cinquecento S3 900 1995 Prezzo base 800,00, Opel Astra SW GLS 1,6 1993 Prezzo base 500,00. Le offerte dovranno essere indirizzate a "Fallimento C.F. Car S.r.l." Via Miniere, 12 Ivrea (TO) a mezzo posta o fax (0125 48718) entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente annuncio. Maggiori informazioni presso il curatore Dott. Goldoni [illegible] 0125 48818.

AZIENDA GESTIONE ACQUE CUSIO AGOGNA SPA

Via Oberdan 33 - [illegible] Briga Novarese (NO) C.F. [illegible] P.IVA [illegible]
Tel. 0322/844343 Fax 0322/831133 E.Mail: consorziodepuragogna@libero.it

ESTRATTO

BANDO DI [illegible] PUBBLICO [illegible]

1. STAZIONE APPALTANTE: Azienda gestione Acque Cusio Agogna Spa – Via Oberdan 33 28024 Briga Novarese (NO) Tel 0322/844343 Fax 0322/831133 E Mail consorziodepuragogna@libero.it
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni;
3. LUOGO, DESCRIZIONE, NATURA E IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, [illegible] PER LA [illegible] MEZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
   - 3.1. luogo di esecuzione: Comune di Briga Novarese Via Oberdan 33;
   - 3.2. descrizione: [illegible] IMPIANTO DI DEPURAZIONE INTERCOMUNALE DI [illegible] NOVARESE CON ADEGUAMENTO AL D.LGS 152/99;
   - 3.3. importo complessivo dell'appalto: Euro 1.168.919,78.= (unmilionecentosessantottomilanovecentodiciannove/78) di cui Euro 1.100.867,54.= (unmilionecentomilasette/54) soggetti a ribasso d'asta e Euro 68.812,24.= (sessantottomilaottocentododici/24) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso (Euro 22.449,13.= [illegible] inclusi nei prezzi unitari ed Euro 46.363,11 = oneri specifici);
   - 3.4. categoria prevalente: [illegible] (impianti di potabilizzazione e depurazione) – classifica: III (fino ad Euro 1.032.913,00=) importo Euro 532.145,28.=
   - 3.5. ulteriori categorie generali o specializzate di cui si compone l'intervento, comprese nell'importo complessivo dell'appalto: - OG1 (Edifici civili e industriali), importo Euro 346.416,12.=; percentuale: 30,00%;
4. TERMINE, [illegible] DI RICEZIONE, MODALITÀ DI [illegible] E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
   - 4.1 termine ricezione offerte: ore 12,00 (dodici) del giorno feriale antecedente l'apertura delle offerte;
   - 4.2. indirizzo: uffici Azienda Gestione Acque Cusio Agogna Spa con sede in Briga Novarese (NO) Via Oberdan 33.
   - 4.3. modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.
   - 4.4. apertura offerte: seduta pubblica il 17 dicembre 2004 alle ore 15.00 presso gli Uffici dell'Azienda Gestione Acque Cusio Agogna Spa.

IL BANDO INTEGRALE PUO' ESSERE RICHIESTO ALLA STAZIONE APPALTANTE INTERESSATA
Briga Novarese, il 12/11/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Roberto Mirella)

BANCA DEL MONTE DI FOGGIA S.p.A.

GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna

BANCA DEL MONTE DI FOGGIA SPA - Sede legale in Foggia C.so Garibaldi n. 72
Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Capitale Sociale Euro 12.740.000
Registro Imprese di Foggia n. FGD24-13226 - C.F. e P.IVA 00164880717

[illegible] DI CONVOCAZIONE DEI SOCI IN [illegible]

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la Sede della Banca del Monte di Foggia Spa in Corso Garibaldi n. 72, in prima convocazione per il giorno 23 [illegible] 2004 alle ore 15.30 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 24 novembre 2004 ore 21.00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche statutarie concernenti i seguenti articoli:
   5 - 6 - 11 - 16 - 25 (D.Lgs. n. 5 e 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche ed integrazioni);
   16 (modalità di intervento in assemblea);
   Deliberazioni connesse e conseguenti, ivi compresa l'autorizzazione al legale rappresentante ad apportare da solo all'atto le modifiche, aggiunte e/o soppressioni, che fossero richieste dalla Banca d'Italia e/o dal Registro delle Imprese per l'iscrizione dell'atto stesso nel registro delle imprese medesimo.

NORME PER LA [illegible]

Possono intervenire in assemblea gli azionisti che esibiscano l'apposita certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi delle disposizioni vigenti.

La documentazione relativa alle modifiche statutarie è depositata presso la sede sociale a disposizione dei signori Soci.

Foggia, 12 novembre 2004 ***IL PRESIDENTE Dott. Orazio Sabini***



Findomestic
Santander Consumer
I REGALI?
TE LI FACCIAMO
NOI!
GUARDA CHE PREZZI:
ALTRO CHE SOTTOCOSTO!!!
Monitor LCD 17"
SOLO 400 PEZZI
149,00€
Microonde Linea NT, 900 W, Cavità inox, Grill al quarzo Display elettronico,dimensioni: P43
749,00€
Packard PBIM2220, AMD Sempron 2800, Ram 256Mb, 80Gb HDD,DVDRWDL, VGA 64Mb cond, Windows XP HE, Monitor LCD 17" Rellays TN-TFT LCD 1280X1024 1,3 Mpixel, 0,264mm 24-80KHZ 16,7 Million H:160,V:130 250CD/M2
NOKIA
79,00€
SOLO 2000 PEZZI
1790,00€
Tv PLASMA 42" Medion formato 16:9, contrasto 3000:1 luminosità 1000 cd/mq, televideo,altoparlanti incorporati, angolo visione 160 gradi, 2 prese scart, ingr. DVI.
Tv plasma 42"
Salvo esaurimento scorte
...e in più
il cantatù!
www.unieuro.com
UniEuro CITY
UniEuro

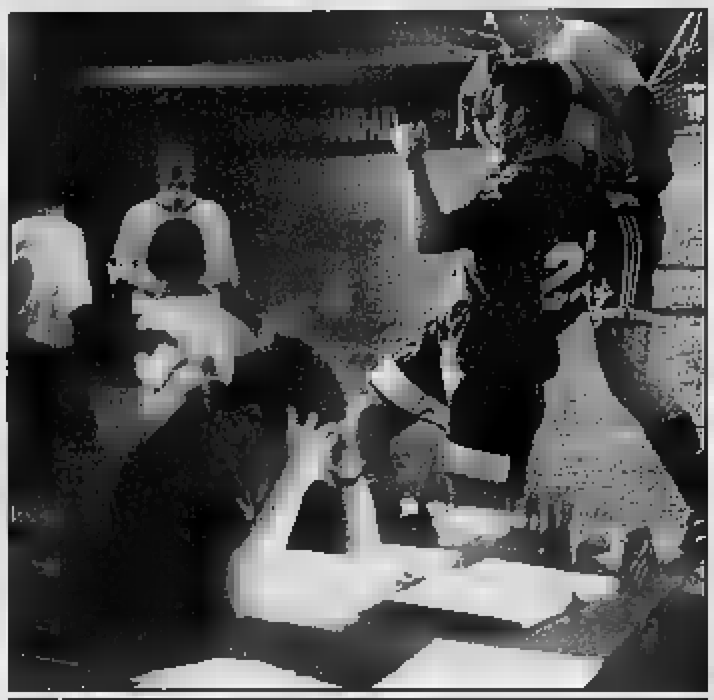
ZAI•NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net redazione@zai.net

Radio Zai.net al Salone dello Studente

■ PISA – Interviste agli studenti, presentazione novità dei corsi di laurea dell'Università di Pisa, tutti i giorni alle 18,00 la trasmissione radiofonica "Radio Zai.net"; queste sono solo alcune attività con Radio Flash (fm 97,100), l'emittente radiofonica toscana del network di Zai.net, animerà il Salone dello Studente dell'Università di Pisa, dal al 27 novembre 2004 presso il Palazzo dei Congressi in via 1 (orario apertura 8,30 - 14,30). Anche quest'anno studenti delle scuole superiori Toscana, solo, sperimenteranno l'accoglienza dell'ateneo grazie un'iniziativa organizzata e coordinata dall'Ufficio Orientamento dell'Università di Pisa. Quali gli obiettivi? Fornire panoramica dettagliata dei percorsi formativi offerti dei relativi possibili sbocchi professionali; dare la possibilità di porre domande a studenti e professori; coinvolgere gli ospiti in laboratori di approfondimento sul mondo universitario. Con un'attrazione più: la radio e la officina radiofonica aperta agli studenti delle superiori e dell'università. Per informazioni, tel.: 050-503488; e-mail: redazione.pisa@zai.net.

Sport/studio: non sempre antagonisti

Lo sport è spesso un ammaliante concorrente dello studio: chi resiste di fronte a una partita calcetto, se l'alternativa sono soltanto i noiosi esercizi di matematica? I guai più grossi li hanno però i campioni in erba, costretti a scegliere troppo presto tra una professione un'istruzione regolare.



Sul prossimo numero di Zai.net Magazine non perdetevi l'intervista ad Salvatore Sanzo, il moschettiere medagliato alle Olimpiadi di Atene 2004.

Il successo dei medagliati ad Atene ce lo ha confermato: non lo un popolo di navigatori, ma anche sportivi, solo dalle tribune dei tifosi. Ma la scuola sempre ci aiuta a conciliare la passione per sport e l'impegno richiesto dai libri. L'educazione fisica, che dovrebbe il giusto mezzo per contrastare la sedentarietà obbligatoria durante le ore di lezione, spesso si trasforma in ricreazione e basta (sempre che ci si ritrovi davanti ai frustranti esercizi sulla cavallina). Pensiamo che solo questi giorni la proposta di legge per rendere obbligatoria l'educazione motoria alle elementari: altro primato per cui siamo fanalino coda in Europa!

Il problema più grosso affrontano però i ragazzi che vorrebbero fare dello sport una professione: per seguire la loro inclinazione garantirsi un'adeguata preparazione atletica finiscono con l'essere completamente emarginati dalla vita scolastica. Il fenomeno del calcio, a questo riguardo, certamente quello più macroscopico. Ma quante sono le giovani promesse che, finito periodo delle competizioni, si ritrovano tagliati fuori mondo del lavoro un'istruzione adeguata per rientrarvi? Non Paolo Di Canio, giocatore professionista di lunga esperienza, in apparizione televisiva ha esortato i giovani a tralasciare mai lo studio: tarderà venire il rimpianto per studiato letto abbastanza.

Il modello in questo senso non è di quelli più all'avanguardia: nel mondo anglosassone ormai da decenni, per esempio, i programmi scolastici h cercato di conciliare i tempi del lavoro in classe con quelli dell'impegno sportivo creando corsi di studio ad hoc. La scuola pubblica, in quel caso, va incontro al diritto e al bisogno di degli atleti in erba; contro, qui da noi succede che si fanno guadagnare soldi alle famose scuole di recupero scolastici. Non sono forse un gli spot dei calciatori famosi "alla ricerca del tempo perduto"?

e sport a convegno



Per discutere della possibilità di offrire anche agli studenti italiani percorsi in grado di conciliare studio sport, l'Istituto Superiore "Vittorini" di Grugliasco (TO) ha organizzato per il 25 novembre alle 10 tavola rotonda: "Studenti e calciatori: una sinergia possibile tra studio e sport". L'evento sarà coordinato da Gian Paolo Ormezzano, una delle firme storiche dello sport, e prevede la partecipazione di calciatori professionisti del Torino, dell'allenatore Juventus Vincenzo Chiarenza con alcuni giocatori, della Dirigenza regionale provinciale della FIGC, del Presidente regionale CONI e di rappresentanti del CSA di Torino.

Giocatori ed allenatori si confronteranno di fronte ai ragazzi e ai loro docenti sul tema cruciale della conciliazione tra studio e agonismo, problema complesso al quale lo stesso istituto ospitante ha cercato di offrire soluzione con un corso specifico (interno alla sezione "Geometri"). Esso presenta una particolare organizzazione degli orari che consente un più facile svolgimento degli allenamenti ai ragazzi e una strategia mirata alla didattica che, sempre nel rispetto delle indicazioni ministeriali, evidenzia il ruolo educativo attività sportive. D'altra parte, proviene proprio dal mondo delle Olimpiadi il messaggio pregno di risvolti educativi per cui "l'importante è partecipare, non vincere"? (P. De Coubertin)

17 anni



CLAUDIO L.

"Secondo me l'educazione fisica è una delle materie più importanti, anche però è poco il tempo che le dedicato. Nella mia scuola, esempio, ne fanno circa due a settimana, ma viene poco approfondita per la mancanza di strutture adeguate".

19 anni



SIMONA L.

"Anche a prescindere dall'agonismo, penso che il tempo dedicato allo sport non sia abbastanza, soprattutto per gli studenti che passano molto tempo seduti. Bisognerebbe intensificare distribuire meglio le educazione fisica durante la settimana".

17 anni



GIUSEPPE L.

"All'interno dell'orario scolastico è pochissimo il tempo per lo sport. D'altra parte, però, ci sono tante materie importanti che hanno bisogno di spazio per approfondite. Una buona soluzione potrebbe essere far praticare lo sport attività extrascolastica obbligatoria".

19 anni



SELENA L.

"Penso che lo sport sia molto importante, ma a scuola farei più di due volte settimana. Durante ore lezione giusto dare priorità alle materie specifiche dell'indirizzo che abbiamo scelto e, magari il pomeriggio, frequentare una palestra".

18 anni



MATTEO P.

"Sarebbe un sogno poter fare educazione fisica più due ore a settimana! Lo sport ci rende di buon umore, ci regala una bella forma fisica e ci anche lontani dai guai. D'altra parte però è difficile, quasi inopportuno, direi, togliere spazio alle materie zionali".

19 anni



EMANUELA I.

"Due ore a settimana sono sufficienti per l'educazione fisica, a patto che faccia sul serio. E anche se lo sport ha un ruolo importante per la nostra formazione, vedrei buon occhio ore alle materie che contribuiscono ad in modo più significativo".

FLASH

Erasmus alle

■ ROMA - Il suggerimento viene dal capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, che ha inserito il programma Erasmus all'interno dichiarazione congiunta firmata il presidente della Repubblica portoghese Jorge Fernando Branco de Sampaio, al termine dei colloqui Quirinale. L'estensione, finora rivolta esclusivamente università, dovrebbe diventare parte di strategia volta mettere i giovani al centro dell'attenzione della Ue.

Islam

■ MADRID - Da gennaio del 2005 tra le materie di studio per i ragazzi musulmani che frequentano scuole di Madrid, Valencia, della Catalogna dell'Andalusia, ci anche la religione islamica. Questa la decisione resa dalla direttrice generale per gli Affari Religiosi, Mercedes Rico-Godoy. A Melilla, città spagnola in cui è molto forte la presenza dei musulmani, religione islamica è oggetto di studi già da quattro anni.

■ ROMA - Ecco un'opportunità per gli studenti più creativi, promossa dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca. Per il secondo si sfideranno in gli studenti delle Accademie delle Belle Arti, di danza e di arte drammatica. I vincitori premiati a Roma il 6 dicembre. Dal 19 al 25 novembre è organizzata la Settimana delle con concerti nelle Accademie nei conservatori.

■ MILANO – Presto nelle scolastiche delle città lombarde corsi di guida sicura, organizzate dalla Regione Lombardia, in collaborazione con l'Unione Nazionale Autoscuole. I corsi, ai ragazzi dai 14 ai 18 anni, sono gratuiti. Oltre a lezioni teoriche prevista una parte pratica in pista chiusa traffico lungo cui saranno posti cartelli stradali, semafori e attraversamenti pedonali, così da simulare un vero e proprio tracciato stradale. L'obiettivo contribuire ridurre del 50% la mortalità da incidenti stradali.

cercansi

■ BOLOGNA - Sempre meno giovani scelgono di approfondire gli studi scientifici. Per questo motivo si moltiplicano le iniziative per risvegliare lo scienziato che c'è, se non proprio in tutti, in molti di noi. Un esempio ci dall'Università Bologna, che ha ideato il sito www.scienzagiovane.unibo.it, di ed approfondimenti che possano incuriosire i ragazzi, soprattutto quelli che frequentano gli ultimi anni delle scuole superiori.

Musica — Davide A. 19 anni - Torino

Honey Moon



Dici "Arrested Development" e pensi a come, più di dieci anni fa, questo fenomeno sconvolse le classifiche di mezzo mondo con il suo modo di miscelare rap, soul, funk e jazz. Adesso tornati per riprendere un discorso iniziato con "3 Years, 5 Months & Days in the Life Of...", il disco che ha venduto più 4 milioni di copie nel mondo, ha racimolato svariati Grammy mai stato terminato. Il singolo "Honey moon" piace, e molto anche. Dopo il primo album, l'"unplugged" per Mtv e il brano per film di Spike Lee su Malcom X, le a perdere d'intensità. Una serie di album successivi non ebbe l'impatto iniziale e così il cantante decise d'intraprendere, con un discreto successo, la carriera solista accantonando per un po' il progetto. Ed ora? L'attesa è finita spazio per un altro pezzo di storia per loro c'è sempre.

Un motivo per ascoltarlo: Le sonorità sono quelle tipiche del collettivo che si è guadagnato un posto di rilievo tra i "grandi" del rap.

Un motivo per non ascoltarlo: Se non siete amanti dei miscugli.

Cinema — Michela C. 17 anni - Roma

Una Talpa al Bioparco



Un Adriano Giannini un po' impacciato e Giorgia Surina molto disinvolta sono i protagonisti di una buffa storia d'amore che stenta a decollare, visto che nasce sotto gli improbabili auspici di due vite molto, ma molto complicate. Lui, per intenderci, sbarca il lunario per sé per suo fratello (che va per la trentina che non ha ancora terminato gli studi universitari) lavorando operatore nel Bioparco di Roma. Lei tutte le notti fa rientro in... caserma.

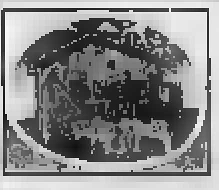
Si conoscono una sera in un pub, e sono subito scintille, anche se l'approccio tra i due è proprio di quelli da copione. Ad alimentare questa originale commedia degli equivoci, gelosia di collega del Bioparco, che fa che tendere alla sua antagonista trappole degne delle migliori gag .

Un motivo per vederlo: Gli attori sono veramente bravi, e in più ci sono momenti di comicità pura molto gratificanti.

motivo per vederlo: Se ce l'avete a morte con gli eterni Peter Pan.

Televisione — Francesco T. 17 anni - Roma

Un Medico in Famiglia



l'amore dei dirigenti RAI, il terrore dei funzionari Mediaset e il vero motivo vita di tante nonnette. La serie si chiama "Un Medico in Famiglia": ma il medico dov'è? In principio era Lele, il medico della Asl. Adesso c'è una varietà di casi umani da fare invidia a Maria de Filippi: il becchino dall'avviata attività pompe funebri, cioè Francesco Torello, che è felice solo (ops, m'è scappata); il vecchietto segregato nella di riposo che riacquista la libertà l'eroico intervento di Nonno Libero (Rambo?) & amici; il medico che viaggia, felice, Roma a Milano a Roma solo per la sua bella, ossia Guido.

Ridge, Sally Spectra, Thorne: coraggio! Si sa che ai Beautiful roba da educande al confronto.

Un motivo per vederlo: C'è l'unica ASL perfetta dove una dottoressa alle prime armi riesce già a curare i malati.

Un motivo per vederlo: Siamo al 4° anno. Tutte le situazioni possibili sono state esplorate!

Moda

Idea sposa

Michela Cetoretta, 18 anni, propone per il giorno più bello un abito sposa originale, eccentrico e trasgressivo. Complimenti!



RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio



L'incredulità dei credenti

Oggi pomeriggio alle ore 17,30 nella chiesa di S. Vidal a Venezia si terrà il secondo incontro dei Dialoghi di Chorus Cultura, promossi dall'omonima associazione. Avrà per titolo *L'incredulità dei credenti* e vedrà come protagonisti il priore di Bose Enzo Bianchi (foto) e il filosofo Massimo Cacciari.



Etica e staminali

Si svolge oggi alla facoltà di Giurisprudenza di Genova un incontro dibattito su il presnete e il futuro delle cellule staminali: aspetti etici, sceintifici e normativi». Intervengono medici, giuristi e filosofi. Tra gli altri Lucio Luzzatto, Alberto Marmont, Francesco Frassoni, Carlo Augusto Viano (foto).



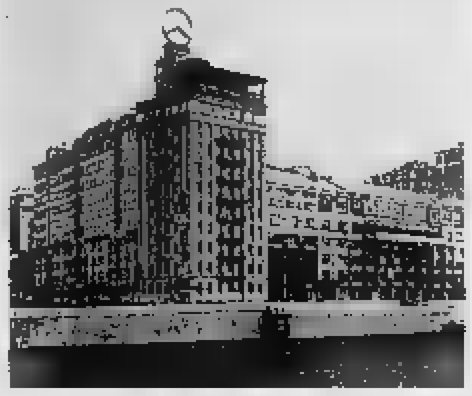
Kiefer e gli studenti

In occasione dell'installazione i [illegible] *palazzi celesti* creati da Anselm Kiefer, alla Bicocca di Milano (sponsor Pirelli Re) oggi pomeriggio proprio all'università della Bicocca l'artista tede[illegible] incontrerà studenti e cittadini, in una lezione moderata da Gad Lerner.

LE PROFONDE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE DELLA METROPOLI RISCHIANO DI DISTRUGGERE UN PATRIMONIO ARCHITETTONICO UNICO AL MONDO

MOSCOW CITY la nuova Russia

I capolavori del costruttivismo sovietico lasciano il posto ad avveniristici grattacieli in vetro cemento



Anna [illegible]
MOSCA

LA sua facciata grigia [illegible] specchia nella Moscova, ma forse ancora per poco. La «Casa sul lungofiume», il simbolo degli anni '30 che figura in tutti i manuali di storia, letteratura ed architettura, [illegible]tro e testimone di uno dei pezzi più tragici del Novecento russo, potrebbe presto scomparire dalla faccia della terra, lasciandosi dietro solo il ricordo sinistro delle decine di suoi inquilini inghiottiti dalle purghe staliniane. Modello funzionante della mai realizzata utopia condominiale comunista, oggi ambitissima residenza con vista sul Cremlino e affitti con cinque zeri, è stata indicata dal sindaco di Mosca Jurij Luzhkov come una delle prossime vittime delle demolizioni che dovrebbero ripulire la città da edifici considerati obsoleti e «non confortevoli» o semplicemente brutti. Dopo, secondo la proposta del sindaco, dovrebbero [illegible] sotto le ruspe anche tutti gli edifici costruttivisti degli Anni 30 per fare spazio a nuovi progetti.

Le associazioni di tutela dei monumenti, che pure ormai si aspettavano qualunque cosa, hanno gridato [illegible] scandalo. La «Casa sul lungofiume» andrebbe ad aggiungersi agli oltre 400 edifi[illegible] storici scomparsi negli ultimi 12 anni. Il direttore del Museo di architettura David Sarkisjan parla di «genocidio» culturale, il martirologo della Moscow Architecture preservation society include [illegible] del '600 e [illegible] nobiliari del '700 sopravvissute al rogo napole[illegible] del 1812 ma cadute sotto i colpi dei palazzinari. Solo nel 2004 la capitale si è vista privare del Voentorg, grande magazzino di inizio '900 demolito per fare spazio a un centro commerciale, e dell'albergo Moskva (la [illegible] immagine sopra[illegible] milioni [illegible] etich[illegible] della vodka Stolichnaya) smantellato per [illegible] sostituito [illegible] Four Seasons. Tra un pò toccherà all'hotel Rossija, immenso parallelipipedo sulla piazza Rossa che fino a qualche anno fa si era fregiato del discutibile record dell'albergo più grande del mondo: al suo posto dovrebbe sorgere un quartiere più [illegible] all'aspetto storico della zona. [illegible] rogo di origini [illegible] chiarite ha devastato il gioiello classicista del Maneggio, ricostruito adesso a tempi record e con tecnologie che hanno poco a che vedere con il restauro. In compenso verrà dotato di [illegible] parcheggio sotterraneo.

E' una trasformazione che mette in discussione vecchio e nuovo, bello e brutto, distrugge orrori e gioielli, cancella o perfeziona il passato e scopre le tecnologie moderne. Le ruspe della storia da Napoleone a Krusciov hanno abituato Mosca a cambiare volto e nella sua ansia di lifting la capitale sta ora vivendo un nuovo rifacimento che la rende irriconoscibile. [illegible] decine di cantieri i lavori proseguono anche di notte alla luce di potenti fari. [illegible] passare da un quartiere per sei [illegible]esi per provare lo shock del vuoto di un palazzo ottocentesco diventato un cumulo di macerie o l'altrettanto sconvolgente crescita dal nulla di un grattacielo. Nel tessuto urbano abituale improvvisamente si aprono squarci di cielo mentre spazi vuoti vengono colmati inaspettatamente. Il [illegible] dei piani [illegible] fino a sfiorare le nuvole basse, il vetro a specchio e i rivestimenti colorati di rosso, blu e verde sp[illegible] il [illegible] grigio del clima e delle [illegible] cubi e cilindri di vetro e cemento si calano come astronavi aliene in quartieri liberty. Come dopo la rivoluzione l'utopia comunista sventrò la Mosca patriarcale a misura d'uomo, il capitalismo stravolge [illegible] furia bolscevica una città già ibrida che mescola vialoni e vicoletti, casermoni e villini, chiesette con cupola a cipolla e grattacieli gotici di Stalin, rincorrendo il tempo perduto in una modernizzazione troppo frettolosa e caotica per [illegible]n suscitare dibattito.

Cambia perfino lo skyline. Nel panorama di Mosca ora spicca un ottavo grattacielo che [illegible] aggiun[illegible] alle sette torri staliniane imitandone la sagoma. E' il *Triumph palace*, per il quale [illegible] parte da cinque mila dollari a metro quadro. La [illegible] borghesia [illegible] acquista appartamenti nei palazzi «elite», abbandonando condomini sovietici con acqua calda a intermittenza e vicini poveri per complessi residenziali di lusso, come [illegible] lo immaginano gli ex abitanti delle *kommunalka*, appartamenti [illegible] coabitazione. E per la città è un tripudio di torrette, fregi, balconcini, merli, bovindo, colonne, pinnacoli, in incredibili castelli della bella addormentata con i quali i figli delle periferie si vendicano della infanzia in casermoni prefabbricati fatti con lo stampino da Kaliningrad a Vladivostok.

Una speculazione che vale miliardi e decine di palazzi vengono forzatamente sloggiati ogni [illegible] con gli inquilini confinati in periferia, mentre il sindaco Luzhkov ha annunciato l'imminente demolizione - o ricostruzione totale - degli stabili con travi di legno, vale a dire tutto ciò che è precedente agli Anni 50. Il nuovo è bello e nella ricerca di un moderno ancora da definire sulla riva della Moscova [illegible] sorgendo il quartiere Moscow City, una Defense russa che vorrebbe dotarsi del grattacielo più alto [illegible] mondo. Si reclutano gli americani per cingere Mosca in un anello di 60 grattacieli e i guru dell'architettu[illegible] moderna [illegible] a girare intorno al cantiere più grande d'Europa: Rem Koolhaas è [illegible] avvistato più volte nella periferia nord e si parla di un suo progetto di quartiere avveniristico, Erik van Egeraat stava per iniziare il complesso «Avanguardia russa», cinque edifici ispirati ciascuno a un pittore di [illegible] degli Anni 20. Il progetto è stato bocciato da Luzhkov all'ultimo minuto, ma molti esperti pronosticano la fi[illegible] dell'era del kitsch e l'arrivo di un cliente russo disposto a pagare 15 mila euro a metro quadro per una casa ripresa da tutte le riviste di architettura.

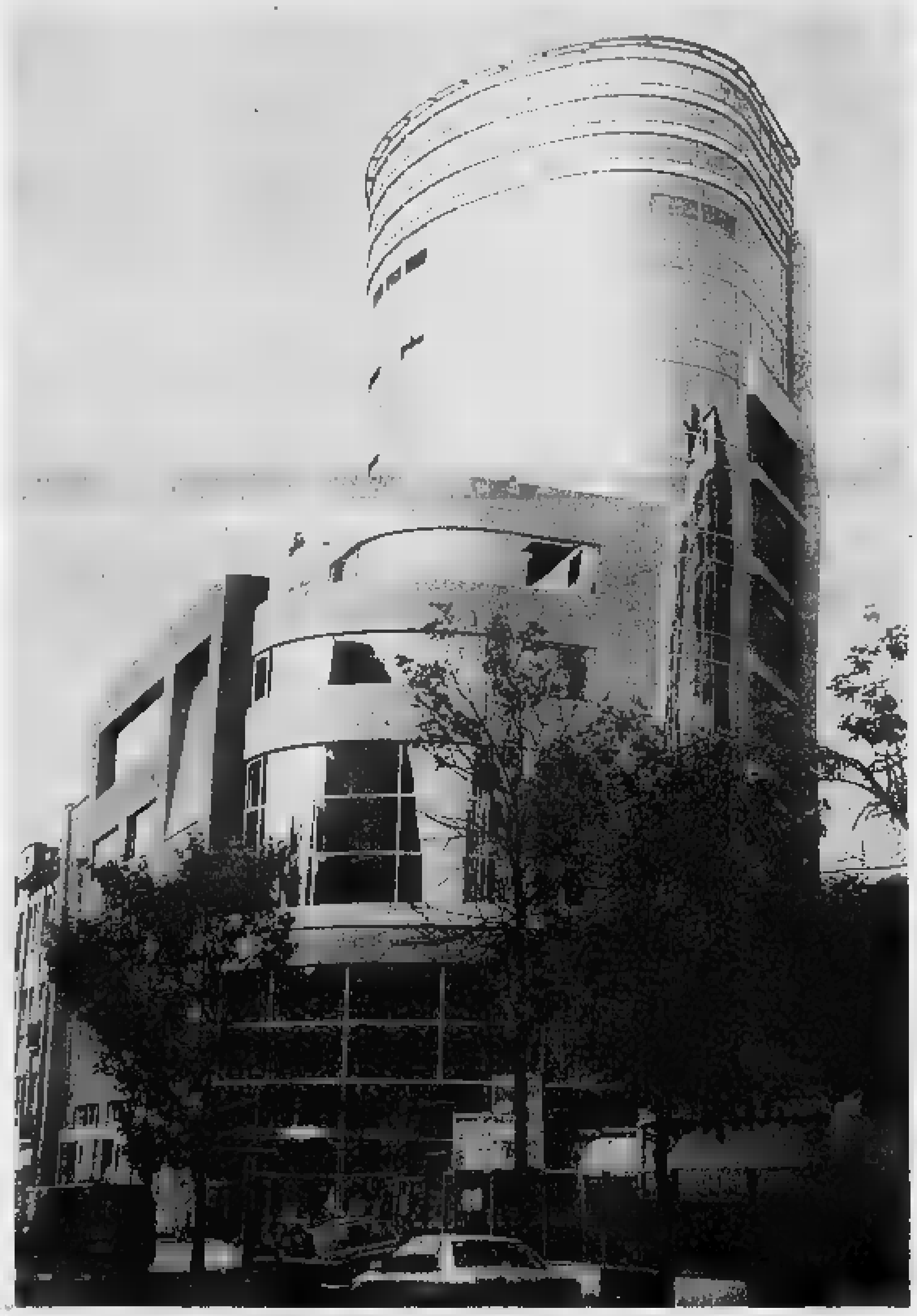
«E' un fenomeno tipico del terzo mondo», commenta amaramente Grigorij Revzin, uno dei più autorevoli critici russi: «La propria tradizione culturale viene vista come intralcio per chi vuole vivere all'occidentale». La ricchezza e la spregiudicatezza della nuova Russia aprono spazi infiniti per le sperimentazioni più ardite, [illegible] le star occidentali che Mosca vorrebbe reclutare vanno in pellegrinaggio ai monu[illegible] del costruttivismo degli anni '20. I gioielli che figurano in ogni manuale di architettura e hanno ispirato Courbusier e Koolhaas - i club Rusakov e Kauchuk di Melnikov, l'edificio sperimentale del Narkomfin di Ginzburg, [illegible] officine Zil dei fratelli Vesnin - sono tutti a rischio demolizione, precursori [illegible] modernità che la Mosca in [illegible]mento non accetta. Il monumento storico non ha valore, e interi quartieri del centro [illegible] stati completamente rifatti in quello che l'architetto Alexandr Skokan chiama [illegible] «pseudostoricistico plastico». «La città ormai è una Luzhkovland», rincara [illegible] dose Revzin denunciando un partecipazione del comune al grande business dei palazzinari: l'80 p[illegible] cento dei progetti edili [illegible] in qualche modo il governo di Mosca, gli organismi di controllo sono soggetti al sindaco e un controllo esterno è inesistente. I palazzi entrano ed [illegible] dalla lista dei monumenti tutelati come per magia, la «restaurazione con demolizione» lascia soltanto facciate. Nessuno può essere certo della vista che avrà dalla finestra quando [illegible] sveglierà domani. C'è chi ne è felice, c'è chi piange una città che non c'è più e il cui volto futuro oggi è ancora sconosciuto.

SU «ABITARE»

Oggi pomeriggio viene presentato all'ambasciata d'Italia a Mosca, il numero speciale di dicembre della rivista *Abitare*, dedicato alle trasformazioni urbanistiche in atto nella capitale russa. Partecipano **Alessandro De Magistris** professore storia architettura [illegible] Politecnico di Milano, **David Sarkisjan** direttore del [illegible]useo architettura [illegible] Mosca e paladino [illegible] del patrimonio storico, **Italo Lupi** direttore di Abitare e l'ambasciatore italiano a Mosca **Gianfranco Facco Bonetti**. Il numero «moscovita» della rivista offre una vera e propria guida alla metropoli: alberghi e ristoranti, locali eleganti e alternativi, gallerie d'arte e musei, teatri, cinema. Ci sono poi le interviste ai nuovi protagonisti dell'architettura moscovita, [illegible] **Davidovic Chazanov** autore del Centro di arte contemporanea al giovanissimo **Boris Bernaskoni**, progettista dell'edificio a forma di matrioska scelto per la copertina della rivista. Una sezione è dedicata ai rapporti tra Mosca e l'Italia, un'altra analizza il complesso problema delle demolizioni e dei restauri che rischiano di veder compromesso un patrimonio storico architettonico unico al mondo.



Il club operaio Zuev, realizzato nel 1929 da Golosov (dalla rivista *Abitare*)



Da *Abitare* un edificio per uffici di Chazanov (foto De Magistris), in alto la «Casa lungo il fiume» (foto Luigi Filetici)

OGGI CIAMPI CONSEGNA IL RICONOSCIMENTO DELLA FONDAZIONE BALZAN ALLA COMUNITÀ ROMANA E AL SUO IMPEGNO CONTRO L'AIDS

Sant'Egidio, un premio al sogno

Michela Tamburrino
ROMA

SI chiama «Dream» e per la comunità di Sant'Egidio si tratta proprio di un sogno, quello di sconfiggere l'Aids in Africa. E «Dream» è diventato programma multicomprensivo di [illegible] e di interventi che la Comunità porta avanti con l'aiuto di scienziati e volontari. Un sogno che oggi sarà celebrato dal presidente della Repubblica Ciampi, all'Accademia dei Lincei, dove consegnerà i cinque premi assegnati dalla Fondazione Internazionale Balzan per il 2004: due per le scienze umane, due per le materie scientifiche e, appunto, quello straordinario per «l'umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli». Un milione e trecentomila euro che la Comunità destinerà al progetto, seicentocinquanta mila euro agli altri insigniti selezionati dal Comitato Generale Premi, organismo indipendente della Fondazione, presieduto da Sergio Romano.

Ieri, in anticipo [illegible] cerimonia ufficiale, i vincitori hanno fatto un punto sulle loro ricerche. Colin Renfrew, università di Cambridge, archeologo, ha spiegato come la sua disciplina e le sue ricerche sul mondo preistorico possano aiutare la comprensione «dell'uomo moderno, analizzando le sue origini fin dall'homo sapiens. I miei infatti sono soprat[illegible] studi di archeo-genetica in cui la matrice umanistica [illegible] è fusa con lo studio del carbonio radioattivo per la datazione e sul Dna. Il fine è quello di creare una teoria archeologica che dia senso e metodo a questo lavoro, con particolare riguardo anche alla preistoria dei linguaggi».

Assente per probl[illegible] di salute, Nikki Ragozian Keddie della Ucla è stata sostituita dalla collega Nicolette Mau che ha parlato degli studi che per trent'anni hanno impegnato Keddie [illegible] comprensione del mondo musul[illegible] Michael Marmot, University College London, ritirerà [illegible] premio per l'epidemiologia. Suo l'assunto riguardo l'ambiente sociale come elemento cruciale nelle disuguaglianze che influiscono in maniera determinante sullo stato di salute dell'individuo. Il lavoro nasce da una constatazione: se si parte in metropolitana dal benestante West End di Londra, dopo sei fermate verso la periferia est, l'aspettativa media di vita sarà calata di sei anni. Peggio [illegible] copre il tragitto che va da Washington Dc per 12 miglia a sud-ovest: il divario sarà addirittura di 20 anni. Arriva dall'Istituto for Advanced Studies [illegible] Princeton Pierre Deligne, premiato per la matematica che ha sottolineato i progressi [illegible]mi compiuti dalla matematica moderna.

E dunque la Comunità di Sant'Egidio e il «Dream» illustrato da Leonardo Palombi, professore di biologia e igiene presso l'università [illegible] Tor Vergata di Roma e membro della Comunità: [illegible] Banca Mondiale ha stimato che solo in Sud Africa il Pil si dimezzerà nel giro di due generazioni, vale a dire 15 anni, se non si interverrà prima. Parliamo di un continente come l'Africa che raccoglie 30 milioni di infetti. Noi abbiamo avuto un'intuizione persino banale; fino ad oggi c'era l'illusione di poter intervenire solo con la prevenzione, noi invece abbiamo voluto fare della terapia una componente della prevenzione, assicurando le generazioni future con interventi sulle donne che aspettano un figlio. Abbiamo in assistenza oltre 15.000 sieropositivi africani, 5.000 persone [illegible] terapia, 1.000 bambini sono nati [illegible] grazie agli interventi sulle madri malate». Insiste il portavoce della Comunità Mario Marazziti: «Non ci siamo arresi all'idea che non c'era speranza e ci sono venute dietro le banche [illegible] BancaIntesa e Unicredit e le case farmaceutiche. Così abbiamo abbattuto le spese: ogni paziente costa 300 dollari per un anno. Un sogno che potrebbe realizzarsi».

Anche gli immigrati possono diventare una opportunità

Leonardo Zega

D[illegible] prossima in tutte le chiese italiane si celebra la Giornata nazionale delle migrazioni. È [illegible] [illegible] [illegible] giornate del genere ce [illegible] [illegible] tante, forse troppe, ma non potrebbero, una volta tanto, cattolici e laici, credenti e agnostici lasciar da parte le discussioni sui massimi sistemi e cogliere l'occasione per fare chiarezza [illegible] un fenomeno che tocca [illegible] [illegible] vicino, superare schematismi e pregiudizi diffusi, far piazza pulita di luoghi comuni da osteria?

Il tema della Giornata sollecita questa attenzione senza barriere ideologiche: «Il mondo come [illegible] casa: dalla diffidenza all'accoglienza». La migrazione [illegible] popoli, costretti a lasciare il proprio Paese in cerca di pane e lavoro, è uno dei «segni dei tempi» che non solo il cristiano è chiamato a cogliere. In Italia ci stiamo rapidamente avviando verso i tre milioni di stranieri, provenienti da quasi 200 nazioni, nell'Unione europea siamo oltre i 20 milioni. Problema italiano ed europeo, dunque, che si spera passi nell'agenda della politica e dei governi dell'Unione, invece di essere considerato solo una faccenda locale e [illegible] ordine pubblico, o [illegible] pretesto per chi, sordo e [illegible] [illegible] fronte al cumulo di sofferenze e di soprusi che vi si accompagnano, vorrebbe risolvere tutto con l'uso della forza.

Agli immigrati regolari, e a quelli clandestini soprattutto, [illegible] attribuisce il rigurgito di criminalità che [illegible] conoscendo l'Italia. Ma se questo può [illegible] vero per la piccola criminalità, che genera insicurezza e rabbia comprensibili, i fatti criminosi più atroci sono [illegible] nostra», [illegible] [illegible] mafia, la 'Ndrangheta e la camorra. Il furto in casa e lo scippo in strada sono reati odiosi e il loro moltiplicarsi va contrastato con tutti i mezzi leciti, ma non sono l'omicidio premeditato che si consuma all'interno del branco o peggio [illegible] «famiglia». Un morto al giorno solo a Napoli non è davvero troppo?

Agli immigrati [illegible] si possono negare i diritti fondamentali, tra cui il ricongiungimento con le proprie famiglie, mogli e figli in primo luogo; la possibilità di un alloggio decoroso, la non discriminazione salariale. È stata lodevolmente ipotizzata anche la concessione graduale del diritto di voto nelle elezioni amministrative e richiesto un iter meno tortuoso per ottenere la piena cittadinanza, ma tutto sembra [illegible] naufragato sotto l'onda anomala di una politica dell'emigrazione, che da noi non è [illegible] stata [illegible] lineare né esemplare.

Va sfatata anche la diceria dell'emigrato che pompa risorse dal nostro Paese e [illegible] contribuisce al suo sviluppo economico. Si è invece appurato che nel 2003 le rimesse degli immigrati ai luoghi d'origine non hanno superato il 16 per cento dei loro guadagni; il resto è rimasto in Italia ed è andato [illegible] consumi e al risp[illegible] per complessivi 17 miliardi e mezzo di euro. «Una vera provvidenza per l'economia italiana», ha titolato un giornale.

Ma il discorso non può fermarsi alla sociologia e all'economia. Gli immigrati [illegible] esseri umani, «fratelli e sorelle» anche per chi [illegible] legge da cristiano queste parole. Ed è nel segno dell'umanità che si [illegible] la Chiesa, in prima line[illegible] questo fronte. [illegible] c'è [illegible] sola diocesi, sulle 227 che [illegible] l'Italia, in cui non esistano iniziative concrete di accoglienza e di integrazione. Cito per tutte la diocesi di Milano, dove massima è la concentrazione di stranieri. Qui l'arcivescovo, il cardinale Tet[illegible], che si è tenuto prudente[illegible] in disparte nella disputa un po' accademica e artificiosa sulla presunta «persecuzione» dei cattolici, ha lodato l'apertura degli oratori a tutti i ragazzi, cristiani e non; ha invitato i parroci a incontrarne le famiglie che lo desiderano, in occasione delle tradizionali visite natalizie; ha attivato, tramite le organizzazioni di volontariato, [illegible] vasta [illegible] di aiuti e consulenze per districarsi nei meandri della burocrazia.

È tempo di passare dal rifiuto all'accoglienza, dalla paura alla valorizzazione dell'emigrato. E non c'è motivo per cui questo non possa avvenire con il contributo di tutte le persone di buona volontà, ognuna portando la propria specificità e competenza. Viene in mente un'acuta osservazione di Giambattista Vico: «Ci sono casi nella storia che paiono traversie e [illegible] opportunità». Perché non può diventarlo anche l'immigrazione?

leonardo.zega@stpauls.it

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 [illegible] E-MAIL lettere@lastampa.it

Berlusconi bis, che male ci sarebbe?

E[illegible] Direttore, ho visto che in televisione, l'altra sera, alla trasmissione di Giuliano Ferrara, lei ha sostenuto una tesi singolare: visto che non si riesce a trovare un accordo sul taglio delle tasse, si potrebbe almeno cercarne un altro [illegible] un [illegible] governo, magari [illegible] Berlusconi bis. Quel che non riesco a capire è come potrebbe riuscire [illegible] altro governo, esp[illegible] dalla stessa alleanza che attualmente è spaccata al suo interno, a risolvere il problema che continua a dividerla. E se [illegible] non dovesse riuscire a risolverlo, che senso avrebbe fare un nuovo governo per nulla.

Giuseppe Ancona

GENTILE lettore, [illegible] [illegible] programma in cui, vista la situazione di caos politico in cui ci troviamo, si facevano tutte le ipotesi, compresa quella delle elezioni anticipate, ho solo ricordato che insieme con il problema del taglio delle tasse, il più delicato, il più importante per il futuro della coalizione, ci sono tra gli alleati della maggioranza anche altre questioni aperte, tra cui quella di [illegible] redistribuzione degli incarichi ministeriali, che si trascinano ormai da due anni, di verifica in verifica, [illegible] approdare a [illegible] soluzione. Nel vecchio e vituperato mondo della Prima Repubblica, quando ci si trovava in queste situazioni, si faceva una crisi, il premier veniva reincaricato, e [illegible] c'erano le condizioni formava un nuovo governo. Ciò dava luogo al fenomeno deteriore della durata media di un [illegible] degli esecutivi. Ora invece si punta a un governo di legislatura, anche [illegible] la durata non sempre corrisponde alla capacità di decidere. Da un anno a cinque [illegible] il passo è lungo, finora non c'è mai riuscito nessuno, può darsi che Berlusconi [illegible] la faccia, può darsi [illegible]. Ma [illegible] anche la legislatura dovesse concludersi con un bis e con un nuovo programma, più limitato e più condiviso dalla maggioranza, non ci vedrei nulla di male.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

UNIVERSITÀ, COSÌ SI ABBASSA LA PREPARAZIONE MEDIA

3+2 UGUALE 5 MENO

Paolo Potestio

NELLE quotidiane polemiche che si intrecciano sull'università italiana, un'attenzione minore è prestata alle realizzazioni della riforma degli ordinamenti didattici (le lauree in successione dello schema «3+2»). Il malcontento e la diffusa percezione di [illegible] indebolimento della preparazione universitaria rimangono oggetto di denunce isolate e una valutazione di merito dei nuovi corsi di laurea nati dalla riforma è un tema caldo solo tra docenti e studenti. Senza alcun tipo di bilancio su ciò che è stato fatto, si sta accelerando in queste settimane l'iter di una revisione della riforma dell'ordinamento 3+2. Sembra opportuna qualche considerazione sull'intera, straordinaria vicenda della trasformazione dei nostri corsi di laurea.

L'argomento principale a sostegno della riforma faceva leva su alti tassi di abbandono e su una durata media effettiva dei [illegible] assai più lunga [illegible] quella legale. A fronte di questi punti di debolezza, il punto di forza della vecchia [illegible] era [illegible] buon livello medio della preparazione dei laureati, fondato soprattutto sulla cura, nella fase iniziale dei corsi di studio, degli aspetti metodologici e generali. Questo punto di forza ha peraltro [illegible] ai tanti giovani che hanno proseguito gli studi in prestigiose università estere di affermarsi subito, senza incontrare particolari problemi di integrazione.

Il «3+2» ha spezzato il percorso unitario della laurea. Gli obiettivi diversi dei due tronconi, il «3» e il «2», indeboliscono proprio quel punto di forza, attenuando fatalmente la cura della fase iniziale per gli aspetti metodologici e generali. Saranno recuperate le più fragili basi verso cui i [illegible] di laurea sono condotti? Verosimilmente ciò sarà possibile solo per i giovani più capaci e motivati. Il rischio di una preparazione media, al termine del quinquennio, di più basso livello è tanto reale quanto grave.

Ma questa struttura è almeno in grado di superare le carenze prima richiamate del vecchio sistema, dalla cui denuncia la riforma ha preso le mosse? Ho forti dubbi. Gli abbandoni e le lunghe permanenze in università [illegible] ricollegabili a due aspetti, ben attivi sia prima sia dopo l'introduzione della riforma: una limitata disponibilità di risorse, che ha fornito poca assistenza e provocato molti disagi agli studenti; una molteplicità di carenze organizzative.

Sulle scarse risorse [illegible] c'è nulla da aggiungere: è l'unica denuncia su [illegible] tutti concordano. Tra le carenze organizzative occorre ammettere il diffuso scarso coordinamento tra gli insegnamenti che spesso ha reso i [illegible] di studio più complessi e difficili di quanto il loro specifico obiettivo formativo richiedeva. Nella vecchia struttura le [illegible] di coordinamento hanno di fatto operato nella direzione della severità e complessità dei corsi di studio. Nella totale autonomia introdotta dalla riforma 3+2 sulla numerosità di insegnamenti e prove di esame, queste carenze hanno operato nella direzione della moltiplicazione e della frammentarietà degli insegnamenti.

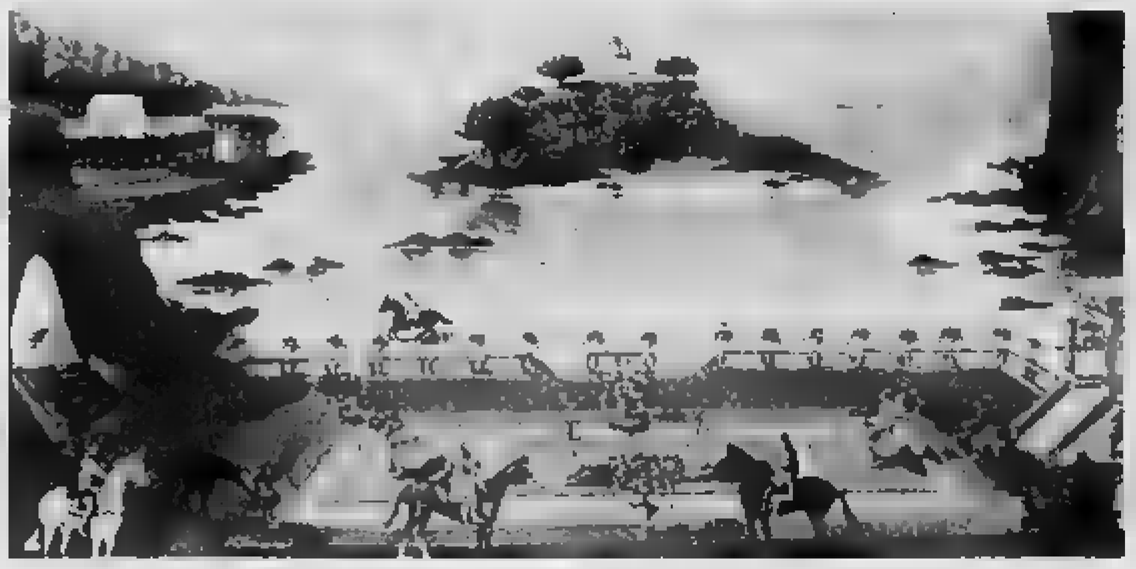
La difesa da parte di [illegible] docente di un proprio territorio e l'accettazione reciproca di tutti i territori sono state facilitate da questa debolezza della nostra tradizione universitaria. Il risultato oggi è una grandissima varietà di modelli organizzativi delle nuove lauree, prevalentemente connotati da grande numerosità e frammentazione degli insegnamenti. La frammentazione produrrà fatalmente abbassamento della qualità e/o, di nuovo, lunghi [illegible]pi di permanenza dei giovani nelle università. Di nuovo, anche l'indebolimento delle basi metodologiche è il rischio maggiore.

Insomma, la scarsità di risorse e le [illegible] organizzative pesano sulle attuali lauree certamente non meno di quanto pesassero sulle vecchie. Non si vede dunque perché dovrebbero produrre conseguen[illegible] diverse. Rispetto alla vecchia struttura, il risultato paradossale di questa riforma è che si [illegible] mantenuti i punti di debolezza e si sono indeboliti i punti di forza.

È possibile [illegible] indietro? Sembra difficile. Più realistico è dirigere la riforma verso un allungamento a 5 anni delle vecchie lauree quadriennali e [illegible] alcune importanti correzioni di rotta. Un punto cruciale è l'indicazione di un indirizzo organizzativo generale che [illegible] di superare l'anarchia dei modelli adottati e la frammentarietà dei percorsi. Dia per primo il governo un buon esempio in questa direzione, riducendo drasticamente la ridicola numerosità delle attuali classi dei corsi di laurea: 42 classi delle lauree triennali e 104 classi delle lauree biennali! [illegible] indichi inoltre una generale, convenzionale ripartizione del «credito formativo» tra lezioni e studio e si fissi un qualche vincolo, sia pur parziale, sulla numerosità degli insegnamenti. In un quadro problematico, molte distorsioni potrebbero almeno [illegible] corrette!

Preside della Facoltà di Economia Università Roma Tre

I PERIODICI «RITROVAMENTI» DELL'ISOLA SCOMPARSA: LA LOGICA DELLA BUFALA



La beata vita degli abitanti di Atlantide, come la immaginava Gerald Hargreaves nel suo libro *Atalanta* (1949)

Atlantide, Platone scherzava

Maurizio Assalto

> Il filosofo stesso prende le distanze dal suo racconto. Se i fatti fossero davvero accaduti, dovrebbero esserci altre testimonianze scritte

VABBÈ che Socrate gli aveva insegnato l'ironia, però Platone quella storia sull'Atlantide se la sarebbe forse risparmiata, se avesse immaginato il ridicolo: quello a cui, [illegible] sprezzo degno di miglior causa, [illegible] si peritano di esporsi tutti gli ingenui, fissati, fanatici, millantatori che periodica[illegible] [illegible]ngono su a dire di averlo ritrovato, il continente scomparso. Naturalmente ogni volta sanno dove sono le prove, ma naturalmente ogni volta hanno bisogno di un supplemento di ricerche (e magari [illegible] un altro po' di soldi), di cui naturalmente ogni volta non si verrà più a sapere niente.

Così, possiamo [illegible] certi, sarà anche dell'ultimo exploit, annunciato [illegible] questi giorni [illegible] [illegible] certo Robert Sarmast, architetto ameri[illegible] trentottenne, che dopo due anni e mezzo di ricerche, pensate un po', grazie alle ril[illegible] di un radar sottomarino è convinto di aver ritrovato la leggendaria isola in fondo al Mediterraneo, tra Cipro e la Siria. Anche *La Stampa* ne ha dato notizia, ma con la doverosa smentita di una ricercatrice del nostro Cnr, Maria [illegible] Belgiorno, che in quella zona lavora da una vita e assicura che gli oceanografi non hanno [illegible] rilevato niente del genere». Ieri, dalle colonne della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, si è aggiunto il parere di un esperto del Centro per la Marina e le Ricerche atmosferiche di Amburgo, Christian Hübscher, che interpreta le strutture individuate da Sarmast sul fondale come vulcani di fango vecchi di 100 mila anni.

[illegible] pure ammettendo che quelle indicate dall'intrepido architetto siano tracce di costruzioni umane, perché pensare proprio a Atlantide? Sostenendo, per di più, di avere riscontrato «da 60 a 70 punti che corrispondono perfettamente alla descrizione dettagliata di Platone»? È qui che nasce il sospetto. E la questione, da archeologico-oceanografica, diventa qualche cosa di più complesso, e più interessante. Qualche cosa che potremmo [illegible] chettare [illegible] [illegible] gli abbagli», o anche [illegible] si accreditano le bufale», [illegible] il loro corredo di approssimazione e [illegible] logici, e con i presupposti in [illegible] documentazione lacunosa. Un esempio di quel che avviene in diversi campi, al di là di questo caso specifico.

Già il fatto che di Atlantide parli soltanto Platone, fra gli autori antichi, non dovrebbe far riflettere? Dopo di lui la leggenda venne liquidata sbrigativamente da Aristotele, quindi avvalorata da Strabone (I sec. d.C.) e garantita da Proclo (V sec.), in un crescendo che non si è più fermato. Tutti, bisogna sottolineare, si basavano su Platone. Il quale in due dialoghi, il *Timeo* e soprattutto il *Crizia*, sviluppa la storia mettendola in bocca appunto a Crizia, che dice di averla appresa da suo nonno, che l'aveva saputa da Solone, che a sua volta l'aveva appresa dai sacerdoti egizi a cui aveva fatto visita a Sais, sul delta del Nilo. C'è un modo più esplicito per prendere le distanze dalla veridicità di quanto si sta per riferire? E del [illegible], se la catastrofe di cui qui si parla fosse realmente [illegible] (come altre sicuramente erano avvenute, che in qualche modo avranno fornito lo spunto a Platone), non ne sarebbe rimasta traccia almeno nell'abbondante documentazione papiracea egizia?

Anche in un altro senso Platone prende le distanze: situando l'isola scomparsa al di là delle Colonne d'Ercole, in un luogo remoto, oltre i confini del mondo conosciuto. Perché allora individuarla qua e là nel *mare nostrum*, dalle parti di Cipro, a Santorini com'era prima dell'esplosione vulcanica (1500 a.C.), e così via perforando (l'acqua)? Bisogna peraltro sapere che la storia di Atlantide è evocata dal filosofo per contrapporre il modello ideale della Atene primigenia - ordinata, ben governata, rispettosa degli dèi - alla *hybris* dell'isola ricchissima e progredita che volle attac[illegible] la capitale dell'Attica, perse la guerra e per un sovrappiù di punizione venne sprofondata negli abissi. E non va trascurato che la vicenda è fatta risalire da Platone a novemila anni prima della sua era: [illegible] un'epoca in cui non esistevano ancora né l'agricoltura, né la domesticazione degli animali, né la metallurgia, né la scrittura, né tantomeno le città, e quindi neppure Atene.

Ora, delle due l'una. O si crede [illegible] lettera del racconto platonico - ma allora si lascia Atlantide nell'Atlantico, e si ricusa tutto ciò che l'archeologia, la paletnologia e le altre discipline scientifiche ci hanno insegnato sulla preistoria dell'uomo, per aprirsi magari a ipotesi [illegible] come quelle che chiamano in causa interventi extraterrestri nel cammino della civilizzazione (niente di sconvolgente, per carità, in America c'è chi si fa eleggere presidente dando corda ai fanatismi creazionistici: ma in questo caso ogni discussione diventa inutile). Oppure si opta per un'interpretazione libera, in chiave simbolica, [illegible] (non da tutti) si fa per la Bibbia - ma allora [illegible] più la corrispondenza «perfetta» alla «descrizione dettagliata» di Platone. Un po' di coerenza, suvvia.

E un po' di sensibilità per il significato dei miti nei dialoghi platonici. Se ne sono scritti volumi [illegible] volumi. Tutte le volte (e sono tantissime) che si appresta a introdurre un mito, Platone ha cura di avvertirci. Nel *Protagora*, per esempio, Socrate domanda ai suoi interlocutori se desiderino sentire una certa dimostrazione attrave[illegible] un *mythos*, «come sogliono fare i vecchi con i giovani», oppure attraverso un *logos*; e dal momento che quelli lo lasciano libero di scegliere, opta per la prima soluzione, perché «mi sembra più piacevole». Tutto qui: un modo per rendere [illegible] indigesti certi passaggi del ragionamento, un puro espediente didascalico-esornativo, qualche cosa che vale come veicolo per la comprensione, non come enunciato di fatti reali. Bisogna tenerne conto, prima di avventurarsi in fatiche maldestre. Altrimenti che succede? Prendiamo per esempio [illegible] altro celebre [illegible] platonico, quello raccontato da Aristofane nel *Simposio*, sugli esseri umani primordiali composti di maschio e femmina - schiena e fianchi a cerchio, quattro braccia, quattro gambe, due teste - poi spaccati da Zeus in [illegible] opposte metà: c'è qualcuno che si candida a trovarne la prova paleoantropologica?

Bianchi, Neri, Guelfi, Ghibellini e il «correct»

Parigi è il Commissario Maigret

DOVE METTERE I «NOSTRI» E GLI «ANTI»

Si ricomincia a moraleggiare su [illegible] stesso piano» e «un medesimo [illegible] dove si dovrebbero mettere o [illegible] mettere i «nostri» e gli «anti» (fascisti e antifascisti, comunisti e anticomunisti, eccetera), checché accada... Ma allora, tra i Bianchi e i Neri e i Guelfi e i Ghibellini e i Capuleti e i Montecchi, [illegible] si farà, col «correct»?

Alberto Arbasino

QUANDO SI DÀ UNA CASA IN AFFITTO

Ho letto con qualche preoccupazione il pezzo che paventa azioni e [illegible] per chi [illegible] affitta agli immigrati, e [illegible] francamente sconcertante pensare di imporre una [illegible] di coercizione virtuosa (o politicamente corretta) in una materia quale quella di decidere le caratteristiche di colui a cui si affida, [illegible] pur in affitto, un bene di esclusiva proprietà, [illegible] spesso si è costruito con sacrifici e fatica, depauperabile e difficile da riottenere con puntualità alla data di scadenza contratto (tra l'altro non si capisce perché è discriminatorio non affittarlo agli immigrati e non lo è non affittarlo a studenti, persone in possesso di animali, per uso ufficio piuttosto che residenziale...).

La segnalazione del numero verde poi mi ha ricordato quando, a margine della modifica della legge sulle molestie sessuali, alcune «menti [illegible]periori» [illegible] pensato di introdurre la denunciabilità da parte di terzi dei presunti abusi matrimoniali e di coppia di cui si riteneva di essere venuti a conoscenza, cosa questa che avrebbe portato in tribunale chiunque con [illegible]proca soddisfazione si dilettava [illegible] di varianti sado-maso e fantasie affini. Giusto incentivare comportamenti «sani» e virtuosi, ma [illegible] criminalizzare chi ritiene, per quanto è [illegible] sua proprietà, di deciderne l'uso più confacente ai suoi gusti e interessi!

Giorgio Ussi

OTTO [illegible] MILLE A FAVORE DELLA RICERCA

Sarebbe conveniente che il governo Berlusconi, raccogliendo le legittime esigenze economiche degli istituti di ricerche biomediche, da sempre alla caccia dei fondi necessari alla semplice sopravvivenza, inserisse il versamento dell'otto [illegible] mille a favore della ricerca, come allegato alla prossima legge finanziaria. In questa ottica i contribuenti italiani, molti dei quali si sono già espressi a favore di questa ipotesi, potrebbero dare un aiuto forte e sentito a questo importante settore, il cui successo è sinonimo di civiltà e, soprattutto, di benessere per tutta la popolazione. [illegible] il [illegible] Berlusconi non accettasse questa proposta, toccherebbe a Romano Prodi inserire nel suo programma di governo questa mozione di progresso, impegnandosi, se dovesse vincere le prossime elezioni politiche, a renderla subito operativa.

Ing. Pietro Acria, Bologna

HANNO TRADITO SIMENON

Lunedì sera, non avendo nulla di meglio da fare, mi [illegible] piazzato in panciolle davanti al televisore, perché ero curioso di vedere il mio idolo [illegible] [illegible] [illegible] Sergio Castellito, ovviamente, bensì il Commissario Maigret. Guardo in rigo[illegible] silenzio tutta la puntata, ovviamente faccio anch'io brevi (si fa per dire) pause durante la pubblicità e mi chiedo in realtà che cosa faccio ancora seduto a guardare quello che doveva essere il Commissario Maigret. Insomma, per non tirarla tanto per le lunghe la delusione è stata tantissima.

Premetto che ho [illegible] [illegible] e non faccio parte della categoria di fortunati che hanno potuto vedere quasi in diretta Gino Cervi piuttosto che Jean Gabin [illegible] prese [illegible] la pioggia di Parigi, con le prime nebbie autunnali e ovviamente [illegible] delitti che apparentemente sembrano irrisolvibili [illegible] che poi con quel genio e quella intelligenza mostruosa vengono risolti in maniera magistrale. Ma [illegible] voglio fare un processo agli attori, voglio farlo agli sceneggiatori, [illegible] di Simenon molto probabilmente non hanno mai letto nulla [illegible] non forse il riassunto che si trova sulla quarta di copertina.

È [illegible] veramente dura riassaporare il profumo della pipa del Commissario o il desiderio di quella «birra ghiacciata». Non parliamo poi della Signora Maigret: sempre casta, quasi asessuata (nell'originale). Praga non potrà mai essere Parigi: Parigi è unica, Parigi è il Commissario Maigret. [illegible] spiace veramente tanto che Simenon sia [illegible] così frettolo[illegible] mai interpretato.

Francesco Franceschi

BEN JELLOUN E BOMPIANI

I tre libri di cui si parlava nell'intervista con Tahar [illegible] Jelloun pubblicata ieri sono [illegible] erroneamente attribuiti in blocco all'Einaudi. Due di essi, invece (*L'ultimo amico* e *Amori stregati*) [illegible] editi dalla Bompiani, con la quale ci scusiamo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, [illegible] Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni [illegible]
Amministratori [illegible] Cordero di Montezemolo, [illegible] Girardo, Francesco Paolo [illegible], Ludovico [illegible] d'Entrèves, Giovanna [illegible], Marcello Sorgi

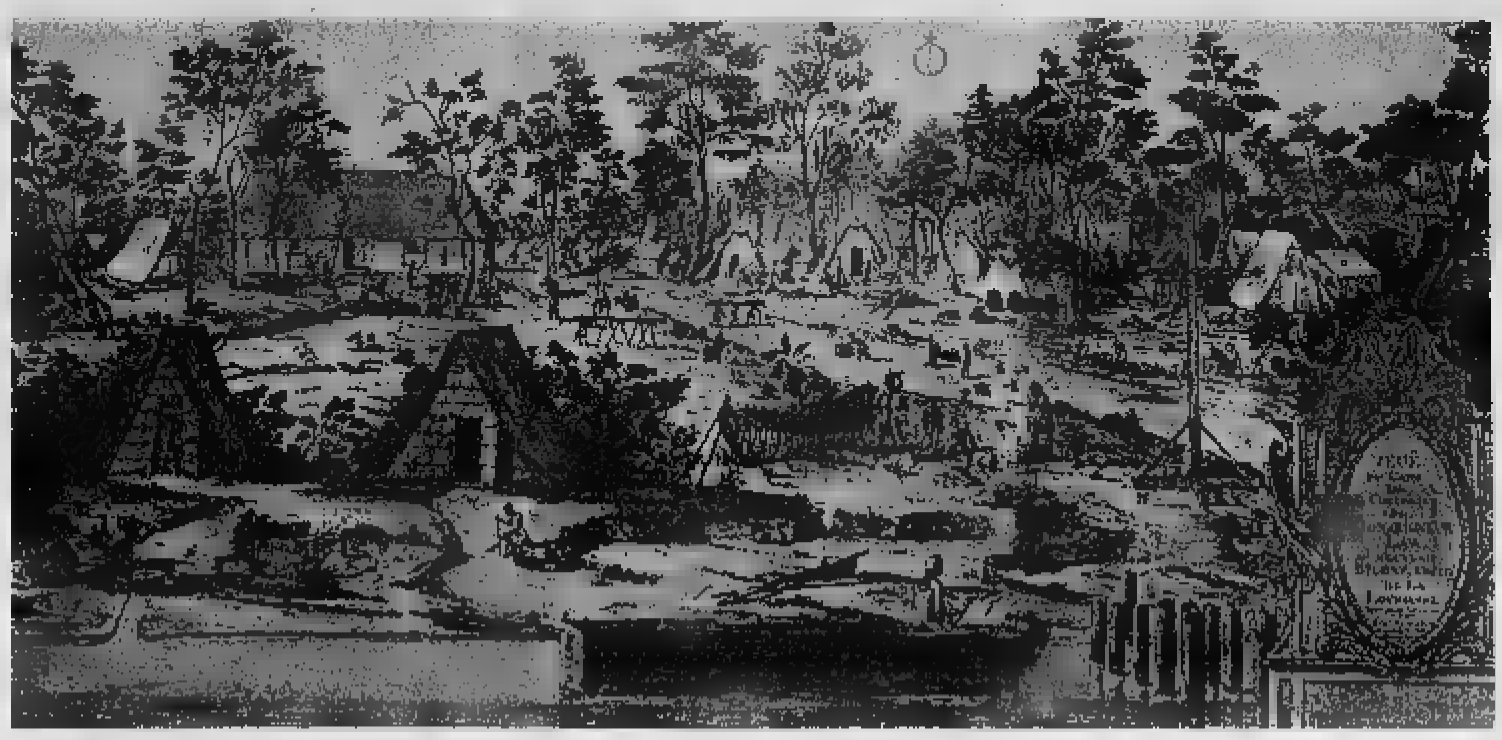
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cerchiata 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Montichiari 12, Modena

QUATTROCENTO [illegible] FA PARIGI CREÒ LA PRIMA COLONIA ANTICIPANDO GLI INGLESI, MA FU UN DISASTRO. ANNUNCIATO?

Se nel Seicento l'America fosse diventata francese

Véronique [illegible]



La colonia e la stazione commerciale di Biloxi nel Seicento

VISTA dalla riva Nord, Sainte-Croix appare minuscola. Pochi metri quadrati di terra circondati da rocce e da abeti neri. Un isolotto più [illegible] un'isola, all'imboccatura del fiume che porta lo stesso nome. Così piccolo, così desolato che viene da chiedersi: come diavolo hanno fatto degli uomini a scegliere un posto del genere per creare, 400 anni fa, il primo insediamento francese in America del Nord, anzi il primo in assoluto (con la sola eccezione [illegible] Florida spagnola) tre anni prima che sul [illegible] arrivassero gli inglesi?

Nel 1604 la prima neve cadde il [illegible] ottobre sul villaggio dei coloni francesi. Il 3 dicembre la spiaggia [illegible] sparita, coperta (come il fiume) da blocchi di ghiaccio su cui si frangevano le onde dell'Oceano. Addio alla caccia, alla pesca, alla raccolta di molluschi. Perduti i legumi piantati durante l'estate. L'isola-rifugio divenne prigi[illegible] I francesi morirono a decine, di freddo e di soprattutto di scorbuto. Dei 79 uomini arrivati nell'autunno 1604, solo 34 sopravvissero fino alla primavera del 1605.

Sainte-Croix [illegible] oggi un «luogo storico internazionale». Situata a cavallo della frontiera fra Canada e Stati Uniti, a 400 chilometri a Nord di Boston, l'isola è co-gestita dai servizi dei parchi nazionali dei due Paesi. Non la si visita, si può solo guardare da una riva o dall'altra. Per un francese è un luogo emozionante: senza abbandonarsi al vezzo della storia fatta coi «se», [illegible], [illegible] qui, non fantasticare di una possibile America francese il cui destino sarebbe [illegible] radicalmente diverso. Perché tut[illegible] si giocò qui, quattrocento anni [illegible]. Questione di [illegible] capello. Qualche chilometro, qualche giorno, qualche grado in più e in meno, e la Nuova Francia avrebbe soppiantato la Nuova Inghilterra.

I francesi erano stati i primi ed erano i meglio preparati a conquistare il continente nordamericano. Già prima che Francesco I inviasse Verrazzano a perlustrarne le coste nel 1524 e che Cartier esplorasse il San Lorenzo nel 1534, i pescatori di Saint-Malo, di Honfleur e della Rochelle e i piloti baschi di Bayonne erano arrivati da queste parti seguendo la rotta dei merluzzi. Anno dopo [illegible] questi pescatori avevano stabilito legami con i pellerossa, e anche un piccolo [illegible] marcio di «paccottiglia».

Ma alla fine del XVI secolo una moda assurda cambiò tutto: gli elegantoni in Francia si incapricciarono dei cappelli di castoro. [illegible] specie era estinta in Europa, [illegible] l'arrivo sul mercato [illegible] pellicce canadesi lanciò la voga. I prezzi crebbero e il vecchio commercio di paccottiglia si trasformò in un [illegible] internazionale che di per sé bastava a giustificare l'armamento di navi e la creazione di posti di approdo. La colonizzazione poteva ormai appoggiarsi su una base economica. Mancava ancora la volontà politica. Enrico IV era tentato, ma il ministro Sully si opponeva a tutte le avventure coloniali, sostenendo che il popolo francese non vi fosse adatto. Ma inglesi e olandesi si mostrano sempre più interessati al Nuovo Mondo e questo fece decidere Enrico IV, che nel 1603 si lasciò convincere da alcuni vecchi compagni d'arme, gentiluomini protestanti originari di Saintogne.

All'età di [illegible] anni Pierre Dugua, signore [illegible] Mons, era un amabile testone, coraggioso e un po' sognatore, un Cyrano dell'Atlantico. Entusiasmatosi per un primo viaggio oltreoceano compiuto per pura curiosità nel 1599, vendette i suoi beni e ipotecò la dote della ricca sposa per lanciarsi nell'avventura. Enrico IV gli conferì un monopolio di dieci anni sul commercio di pellicce canadesi; in contropartita, il nuovo «luogotenente generale» s'impegnò a fondare a sue spese una colonia di popolamento in Acadia (le attuali regioni costiere meridionali del Canada atlantico, ndr). L'operazione non sarebbe costata nulla allo Stato, tutti i rischi restando a carico del capitale privato. I rivali di Dugua gridarono allo scandalo, ma il 10 aprile 1604 due [illegible] salparono [illegible] Honfleur con 200 uomini. Dugua aveva reclutato, oltre a marinai e soldati, una sessantina di artigiani fra carpentieri, tagliapietre, cuochi eccetera.

Il primo veliero toccò le coste dell'attuale Nuova Scozia [illegible] maggio. Settimane preziose furono perdute [illegible] aspettare l'arrivo della seconda [illegible]. Nell'attesa, [illegible] spedizione cabotò nella baia [illegible] Fundy [illegible] [illegible]ca di un punto di approdo. Il 24 giugno Dugua optò per l'isola di Sainte-Croix. La scelta si rivelò malaccorta ma i coloni avevano delle giustificazioni. L'isola è alla [illegible] latitudine della Rochelle e questo [illegible] sperare in un clima altrettanto temperato, inoltre era al sicuro dagli indigeni. Ma già all'inizio di settembre, poco dopo che le due [illegible]avi erano ripartite per la Francia, i rigori del clima si fecero sentire in [illegible] la loro brutalità. Dugua fu colto da [illegible] e inviò Champlain c[illegible] un piccolo battello a esplorare le coste del Maine in cerca di una sistemazione migliore. Ma il tempo stringeva e il geografo, pressato dall'avanzare dell'inverno, ritornò rapidamente a Sainte-Croix. Il tragico esito lo abbiamo già raccontato.

Nel giugno del 1605 quando i pochi superstiti vennero [illegible] furono tutti reimbarcati. A due riprese, in quell'anno e nel successivo, i francesi discesero la [illegible] in cerca di «un porto appropriato e di un clima più gradevole». Arrivarono fino a Cape Cod e soggiornarono a Plymouth. I luoghi risultarono propizi ma a causa dell'ecatombe iniziale i francesi non erano più abbastanza numerosi. Facendo di necessità virtù, i coloni cooperarono con gli indigeni, tentarono di convertirli e ne sposarono alcune donne. [illegible] nel futuro Massachusetts i francesi si scontrarono con altre tribù. Una prima scaramuccia nel 1605 e una vera battaglia nel 1606 li obbligarono ad andarsene.

Non provarono a spingersi più a Sud. [illegible] stabilirono finalmente a Port Royal (futura Annapolis Royal), un magnifico sito adagiato sulle rive di un ampio porto naturale sulla costa occidentale della Nuova Scozia, che divenne la culla dell'Acadia.

I coloni fanno tesoro dell'espe[illegible]: le abitazioni stavolta vengono costruite a rettangolo attor[illegible] a [illegible] cortile e a [illegible] p[illegible] per meglio resistere al freddo. Vengono piantati grano e mele, vengono sigillate le fessure. In queste condizioni il secondo e il terzo inverno risultano meno tragici del p[illegible] [illegible] colonia si [illegible] quasi acclim[illegible] quando gli olandesi arrembano e portano via due navi francesi cariche di pellicce.

Il colpo è così duro che il monopolio [illegible] Dugua viene revocato, vittima di oscure cabale parigine. Nel settembre 1607, dopo quaranta mesi di esistenza, il primo insediamento francese in Nord America è liquidato e i coloni vengono riportati in patria.

[illegible] proprio quando i francesi si reimbarcano con la morte nel cuore, alcuni inglesi prendono terra più a Sud, in Virginia, dove fondano una prospera colonia di coltivatori di tabacco a Jamestown: l'America anglofona è nata.

Copyright Le Monde

FRUTTI DELLA CONQUISTA [illegible] MOSTRA A NEW YORK

Spagnoli e Incas la guerra e l'arte

Flamma Arditi

NEW YORK



Un monile inca

CHE cos'hanno fatto gli Spagnoli appena sbarcati in Perù? Hanno cominciato a massa[illegible] tutti. Compreso il re Atahualpa. Era il 1532. Nel giro di una sola generazione sono riusciti ad azzerare le conquiste sociali di un impero millenario. Finché, dopo anni di lotta, resistenza, massacri, nel 1571 hanno dato il colpo f[illegible]. L'esecuzione a Cuzco, [illegible] capitale dell'Impero, di Tupac Amaru, ultimo re Inca indipendente è l'inizio ufficiale del Vicereame Spagnolo. Una dominazione, che sarebbe durata tre secoli.

[illegible] dal punto di vista sociale e politico la prepotenza [illegible] padroni riuscì a fare tabula-rasa, nelle arti e nell'artigianato le due civiltà iniziarono un dialogo inaspettato. Quello [illegible] venne dal loro incontro e dal confronto di due religioni, quella cristiana e quella politeista incentrata sul culto del [illegible] Sole, lo racconta fino al 12 dicembre il Metropolitan Museum di New York. La mostra, curata da Johanna Hecht ed Elena Phipps, descrive attraverso 175 opere d'arte il modo in cui l'arrivo degli spagnoli in sud America trasformò drammaticamente il paesaggio culturale delle Ande e cambiò [illegible] sociale, senza però zittire gli artisti.

Nel [illegible] dei secoli elementi del Rinascimento e del barocco spagnolo si fusero con l'iconografia [illegible] per creare una forma di [illegible] ibrida, [illegible] nel suo g[illegible]. La mostra comincia con l'essenzialità delle decorazioni geometriche tessute nelle tuniche degli indigeni, ma si allarga subito a mostrare il peso dell'intervento spagnolo su quello che è passato alla storia come «il Tesoro degli Incas». L'avvenimento-chiave fu la scoperta nel 1545 della più grossa miniera d'argento mai trovata sulla faccia della terra. Stava sul Cerro Rico, la «montagna ricca», nell'attuale Bolivia, allora parte del vicereame del Perù, che [illegible] espandeva dal Venezuela al Cile e arrivava al versante atlantico dell'Argentina. Quella miniera significò b[illegible] per i conquistatori e morte per gli indigeni.

I risultati si ammirano oggi nelle bacheche delle sconfinate sale del museo sulla quinta strada. Sono acquasantiere, calici, ostensori, tabernacoli, sacrari, leggii, frontali di altari, tutti d'argento massiccio, realizzati dagli artisti locali per placare il fanati[illegible] religioso dei colonizzatori. Ma urne a forma di pellicani, incensiere a forma di aquile o di leoni lasciano intuire come il politeismo degli artisti locali assumeva le forme della natura per arricchire il culto dei nuovi padroni.

Nelle sale del [illegible] arazzi e tappeti intessuti [illegible] figure di piante, animali, si alternano a quadri a olio, che rappresentano re, santi, madonne, bambini Gesù, nobiluomini e nobildonne. Arrivano da musei, chiese, collezioni private europee, americane e sudamericane a testimoniare come l'arte sia riuscita a creare un dialogo fra due civiltà, due religioni agli antipodi. Il risultato è un nuovo vocabolario artistico che coniuga la ridondanza degli spagnoli con l'essenzialità degli [illegible] il bisogno di preziosità degli uni [illegible] la semplicità degli altri. Nella penombra delle sale in [illegible] le opere sono accostate lo spettatore riesce a farsi una idea [illegible] di questo capitolo di storia che ha visto l'America Latina teatro di scempi e devastazioni fatte in nome di [illegible]. Ieri come oggi la storia si ripete. Quello che rimane è l'arte.



Il regista Alexander Payne

«Sideways» [illegible] Alexander Payne Due uomini [illegible] crisi si raccontano

■ Anteprima europea, questa sera al Torino Film Festival, per [illegible] nuovo film di uno degli autori emergenti del cinema americano: Alexander Payne, in evidenza lo scorso [illegible] con «A proposito di Schmidt», ha scelto infatti l'ex Cinema Giovani per presentare «Sideways», road-movie californiano esaltato dalla critica statunitense (il recensore del «New York Magazine» Peter Rainer l'ha definito «il film più dolce, divertente, umano che io abbia visto quest'anno»). Inserito nel ricco programma «Fuori Concorso», viene proposto stasera alle 22 al cinema Lux [illegible] Galleria San Federico. Quarto lavoro del quarantatreenne regista originario del Nebraska, «Sideways» è tratto dal romanzo di Rex Pickett e narra la storia di due amici, lo scrittore mancato nonché fresco di divorzio Myles Raymond e l'attore di telenovela in crisi Jack, che cominciano un viaggio nella regione dei vini della California. Durante il percorso, per loro occasione per parlare dei propri fallimenti lavorativi e sentimentali, i due incontreranno un pa[illegible] di donne con cui trascorrere la vacanza. I protagonisti d[illegible] q[illegible] commedia [illegible] Paul Giamatti («The Truman show», «Confidence») e Thomas Haden Church («In fuga col malloppo»), al loro fianco Sandra Oh («Full Frontal») e l'ex sexy star di «The hot spot» Virginia Madsen.
Distribuito dalla Fox, «Sideways» uscirà nei cinema italiani a metà febbraio 2005.

[d.ca.]

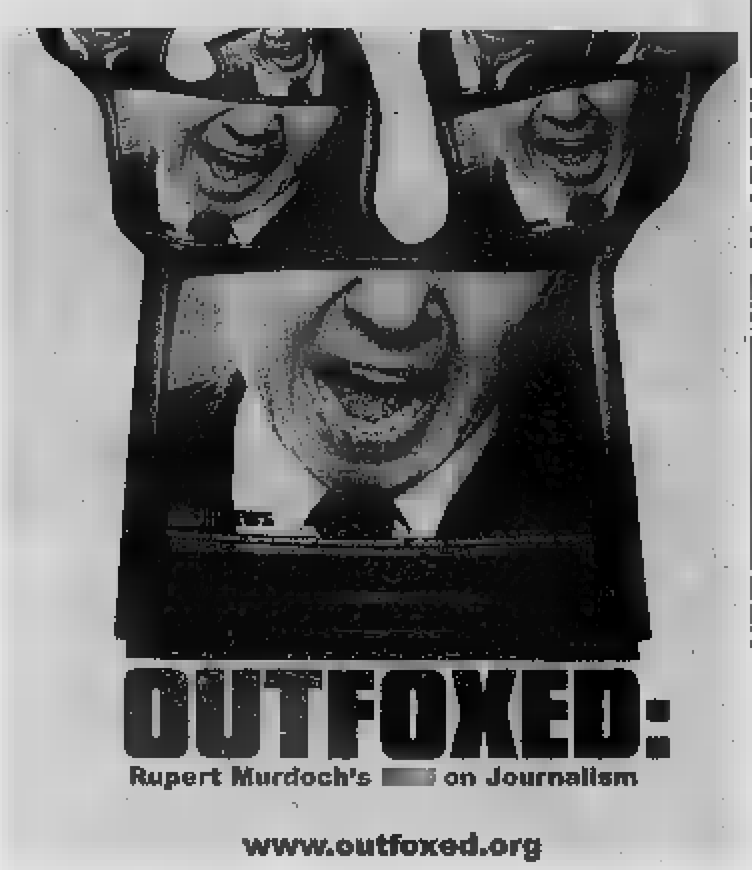
La guerra di Murdoch per il caro amico Bush

«Outfoxed», il documentario di Greenwald sul magnate della tv ne smaschera la faziosità senza facili spettacolarizzazioni alla Moore

TORINO

E' intraducibile ma suggestivo il titolo [illegible] documentario di Robert Greenwald sull'impero mediatico di Murdoch, che il Torino Film Festival presenta quest'oggi al Cinema Massimo Uno, in sostituzione del [illegible] di James Toback, che la Casa di distribuzione, nonostante gli impegni presi col festival, ha ritirato all'ultimo momento. Intraducib[illegible] perché «Outfoxed» gioca con le parole, cioè con Fox (come il canale di Murdoch, l'American Fox News) e con fox (la volpe) per indicare la furbizia, come dire «ancor più furbi»; ma anche suggestivo perché, come recita il sottotitollo «La guerra di Murdoch al giornalismo», è un documentario che riesce a scardinare l'apparente obiettività dei suoi telegiornali, senza concedere nulla (come avrebbe fatto Michael Moore) allo spettacolo e alla dichiarata aggressività audiovisiva. Greenwald, con la collaborazione di decine di esperti di comunicazione, ex redattori di Fox News, giornalisti, scrittori di [illegible] politiche, ha costruito il suo film, che in Italia sarà distribuito dalla Village, il prossimo anno e che in Francia ha avuto un riscontro di pubblico e di critica notevolissimo, come un collage di testimonianze, dichiarazioni e analisi, inframezzato dalle immagini dei servizi giornalistici dell'American Fox News. Ne vien fuori un quadro per certi versi allucinante, dal momento che Murdoch possiede decine di canali televisivi, 175 giornali e altri mass media, raggiungendo i tre quarti della popolazione mondiale, più di quattro miliardi di person[illegible]. Un impero mediatico [illegible] lossale, [illegible] [illegible] confronto il piccolo impero berlusconiano scompare. Ma i problemi di fondo rimangono i medesimi. Come può vivere la de[illegible] quando l'informazione è nelle mani di pochi, o di uno solo? [illegible] è possibile combattere la menzogna, la falsità, la deformazione dei fatti [illegible] delle opinioni con la verità, l'obiettività, la discussione? Ovviamente c'è una sola soluzione: la molteplicità delle fonti, la concor[illegible] paritaria, il dibattito democratico. Tutte [illegible] che Murdoch non soltanto ignora, ma combatte, forte della sua influenza straordinaria, che riesce [illegible] fare eleggere i presidenti degli Stati Uniti con una serie [illegible] [illegible] [illegible] proprie campagne elettorali [illegible] Nixon a Reagan a Bush padre e figlio) o a distorcere i fatti [illegible] attacchi diretti [illegible] indiretti agli [illegible] Valga per tutti il caso di Jeremy M. Glick, figlio di uno dei tremila morti alle Twin Towers di New York l'11 settembre 2001. Un dibattito televi[illegible] condotto senza esclusione di colpi, quasi a colpevolizzare il giovane che tenta di esprimere il suo pensiero contro il presidente Bush. Ma altrettanto emblematici, dello «stile» delle informazioni di Murdoch e dei suoi dipendenti e collaboratori, sono i servizi sulla campagna per le presidenziali del 2000 e [illegible] 2004, in cui il candidato Bush diventa il punto focale di una serie di interventi, considerazioni, opinioni, sondaggi, che tendono a mescola[illegible] le carte, quasi a preordinare i risultati. Per tacere dei servizi sulla guerra in Irak, tutti dominati, o meglio «preparati» mesi prima, dal martellante ritornello dei nemici della libertà che vanno combattuti fino all'ultimo, instillando negli spettatori il senso della paura. E si potrebbe continuare con altri casi, altre testimonianze, altre analisi mediatiche. Perché il film di Greenwald [illegible] [illegible] grande mosaico di immagini e di parole, che si susseguono le une alle altre, integrandosi in una rappresentazione prospettica e persino agghiacciante di quanto la televisione possa influenzare l'opinione pubblica, o di quanto la realtà possa [illegible] falsificata coscientemente dalla televisione.

[g.ron.]



Il manifesto di «Outfoxed», il documentario sulle tv di Murdoch

Trent'anni di cinema per la Taviani

«Notte senza fine» di Elisabetta Sgarbi declina la passione in tutte le sue forme

Quando nacque, 22 anni fa, il Torino FilmFestival si chiamava Torino Giovani; e gli spettatori ventenni di allora oggi sono uomini maturi. E' consolante vederli ancora là a constatare che nel frattempo sono stati affiancati da un'altra generazione. Per cui la manifestazione può contare su un tipo di cinefilo preparato e tutt'altro che integralista, capace di accogliere un prodotto di ardua originalità come «Notte senza fine» di Elisabetta Sgarbi [illegible] quasi defezioni in sala e con tanto di applauso. Non sarebbe male se [illegible] qualcuno dei 25 giurati (troppi?) in sei consessi venisse in mente di tributare [illegible] riconoscimento a un pubblico che ha saputo diventare garante di qualità. In tale prospettiva, tra bilanci e valutazioni, arriva a puntino il documentario di Giovanna Taviani: «I nostri 30 anni - Generazioni a confronto». In 5 capitoli, a partire dalla [illegible] media [illegible] ironizzava sul boom e proseguendo attraverso i furori del '68, le delusioni e gli alti e bassi fra disimpegno e rinnovato impegno, la figlia di Vittorio e nipote di Paolo ripercorre gli itinerari paralleli di filmografia e vita sociale. Parlano i decani della risata amara, Monicelli e Risi, i ribelli presessantottini come Bertolucci, Bellocchio e i Taviani, Moretti inventore dell'autoironia di sinistra, Salvatores e Virzì esponenti di un cinema passato dal «noi» all'«io», Stefano Accorsi attore intelligente e Giordana patrocinatore della «Meglio gioventù». Per finire Giovanna riunisce una tavolata di trentenni d'oggi (Mereu, Marra, Vicari, Sorrentino, Porporati) sul terrazzo soleggiato della trattoria «Il biondo Tevere», dove Visconti girò «Bellissima» e Pasolini consumò l'ultima cena con il suo assassino, e introduce questi nuovissimi, trasmettendo la consolante sensazione che il cinema non è in uno stallo. E' difficile affrontare simili temi senza eccessi di nostalgia: ma questa cavalcata cinematografi[illegible] ci riesce, nella chiave di un limpido rigore critico.

Rispetto allo storicismo della Taviani, l'avanguardismo della Sgarbi ci porta su tutt'altri sentieri. Attiva dirigente editoriale, Elisabetta ha trasformato il suo hobby da filmmaker in un secondo lavoro che approda qui al lungometraggio. Coprodotto e distribuito dal Luce, "Notte senza fine" esce (da domani anche nei cinema) contemporaneamente al libro omonimo pubblicato da Bompiani con tre brani del libanese Amin Maalouf, del marocchino Tahar Ben Jelloun e dell'anglo-pakistano Hanif Kureishi. Il sottotitolo «Amore tradimento incesto» chiarisce il contenuto passionale che unifica i tre momenti congelati in una forma pressoché teatrale, ma senza rinunciare a sapienti impennate di curiosità per le risorse che offre l'immagine. Vediamo Galatea Ranzi in veste di principessa piangere la morte del trovatore Jauffrè Rudel; Toni Servillo (presente in sala, acclamatissimo) e la bellissima Laura Morante monologare a turno sui tormenti di un matrimonio intessuto di gelosie immaginarie; e l'intensa Anna Bonaiuto, sdoppiata in figura di vittima e stupratore, dialogare con se stessa sul tema della violenza sessuale in famiglia. Interpreti spericolati e disposti a lasciarsi solo intravedere in un'oscurità emblematica che, sottolineando le tensioni, amplificano i significati e riescono a scansare il rischio del tedio. Non è un piatto adatto per tutti i gusti, ma troverà i suoi buongustai.



Laura Morante





Una scena dello sceneggiato «Karol Wojtyla. Storia di un uomo che [illegible] diventato Papa»



Piotr Adamczyk è Karol Wojtyla gi[illegible]

IL [illegible]

PIOTR ADAMCZYK, il trentaduenne attore polacco che sarà Wojtyla, racconta: «Ho imparato a conoscere la figura d[illegible] Pa[illegible] ho incontrato tante persone che lo hanno conosciuto [illegible] quegli [illegible] e tutti i suoi [illegible] ancora viventi, ho cercato di imparare perfino i gesti che faceva». E riguardo alla grande partecipazione [illegible] gente al [illegible] sottolinea: «Tutti qui hanno almeno un parente che partecipò alla fuga da Cracovia, tutti vogliono essere presenti, tutti vogliono ricordare. È molto importante per noi polacchi girare un film come questo, a Cracovia e in inglese: in questo modo tutti potranno conoscere la storia d[illegible] Polonia, che anche noi fino a qualche [illegible] fa non conoscevamo o sapevamo in maniera falsata». Il giovane attore, che ha [illegible] spalle [illegible] riuscita interpretazione di Chopin, spiega di non ave[illegible] paura di restare imprigionato nel ruolo [illegible] che comunque «sarebbe una bella prigione».

La Polonia negli occhi del giovane Karol

La «Storia dell'uomo diventato Papa» e la storia tragica del paese

Marco Tosatti

[illegible] a CRACOVIA

Quando l'ha saputo, alla fine di agosto [illegible] durante un'udienza con [illegible] giovane [illegible] che [illegible] impersonarlo, Giovanni Paolo II non ha detto nulla: si [illegible] semplicemente toccata la fronte con l'indice, per far capire: siete matti, a fare un film su di me. Matti forse, Pietro Valsecchi, il produttore, Giacomo Battiato il regista e i responsabili di Canale 5, ma matti determinati. E infatti una fiction kolossal (duecento minuti complessivi) sarà conclusa per la fine di marzo, e pronta a entrare nel palinsesto da aprile; anche se una delle date a cui si [illegible] è il 18 maggio, il [illegible] dell'ottantacinquesimo compleanno del Pontefice. [illegible] Wojtyla. Storia di un uomo che è diventato Papa» si intitola lo sceneggiato tratto da «Storia di Karol» [illegible] Gianfranco Svidercoschi, [illegible] verrà tra[illegible] naturalmente - viste le dimensioni - in due puntate. Fino a ieri di pronto c'era un piccolo assag[illegible] un «trailer» in pratica, [illegible] paio di minuti. Che è stato [illegible] anche in Vaticano; non dal Papa, ma dal suo Segretario particolare, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz, [illegible] dal responsabile della sezione polacca della Segreteria di Stato, monsignor Pawel Ptasznik, che ha anche visionato la sceneggiatura, e ha dato qualche consiglio; ma, precisa, a titolo strettamente personale, non si può dire che c'è l'approvazione del Vaticano. In realtà, [illegible] monsignor Ptasznik, che [illegible] alcuni lavori letterari del Pontefice, Giovanni Paolo [illegible] «è molto staccato da tutto quello che lo riguarda personalmente. Una volta che il libro è finito, non se ne interessa più, non chiede nemmeno se è andato bene o no». I consigli, conclude il monsignore, hanno cercato di evitare che Karol Wojtyla - visto dalla giovinezza fino al momento dell'elezione [illegible] soglio di Pietro, il 16 ottobre 1978 - apparisse «troppo bronzeo; ho consigliato di aggiungere alcuni elementi per renderlo più umano».

Il [illegible] importante, dieci milioni di euro. E un lavoro incredibile, la creazione di u[illegible] piccola Cinecittà a Cracovia, nel perimetro di una fabbrica dismessa. Valsecchi [illegible] particolarmente orgoglioso, [illegible] ragione, di questa [illegible] creatura. Che ha comportato, fra l'altro, la ricostruzione [illegible] quartiere ebraico [illegible] Cracovia nella «sua» cinecittà. Fino a dieci anni [illegible] il quartiere ebraico reale sarebbe servito benissimo; ma adesso tutta quella zona è diventata super di moda, e quindi inutilizzabile. E' anche vero che la tragedia ebraica di Cracovia non tocca in maniera diretta la saga spesso tragica personale di Wojtyla in quegli anni; ma sembrava impossibile parlare della Polonia sotto il nazismo senza pagare un tributo a tanto orrore. In effetti, varcando il cancello della fabbrica smessa, si entra in una macchina del tempo: insegne, strade, ca[illegible] auto, tutto riporta agli Anni '40, compresi i duemila metri quadri [illegible] vestiti e costumi, per costruire i quali hanno lavorato quindici imprese polacche, [illegible] le maestranze diretta[illegible] impiegate dalla produzione [illegible] scenografie, sarto[illegible] [illegible] altro sono arrivate a oltre 250 persone.

Non tutto è vero, storicamente, in quello che vedremo; ma si tratta di fiction, e gli autori hanno rivendi[illegible] una libertà creativa. Così Raul Bova, in arte don Thomas Zaleski, riassumerà in sé almeno due figure di persone che hanno influito [illegible] Wojtyla [illegible] nella Cracovia occupata: un sacerdote [illegible] e tormentato, [illegible] suo compagno s[illegible]ista clandestino, che verrà fucilato dai tedeschi. E in Hania, intepretata dall'eterea Malgorzata Bela, una fanciulla innamorata [illegible] Karol Wojtyla, [illegible] delusa [illegible] decisione di farsi prete, probabilmente si [illegible] un'icona di quel mondo femminile che aleggiava intorno al giovane Karol atto[illegible] teatro. Una [illegible] vecchia [illegible]ca, e compagna di teatro, Halina, c'è, ed ha [illegible] piccola parte nel [illegible]; ed è stata preziosa nel consigliare Piotr Adamczyk, il trentaduenne [illegible] polacco che [illegible] Wojtyla. «Quando recitava a teatro, era molto più spet[illegible]to di tea lo sgridava Halina; che non ha mai voluto confessare se fosse stata innamorata [illegible] Wojtyla. Ma non avrebbe fatto un grande sforzo, a giudicare dalle foto che abbiamo di quel ventenne biondo e dall'aria di un poeta. Infine, [illegible] sorpresa: Hristo Shopov - ricordate l'odioso Pilato [illegible] Passion»? - [illegible] il comunista cattivo della seconda parte. Il film incomincia con la fuga del padre e di [illegible] Est, quando il 1° settembre 1939 i nazisti [illegible] riversano in Polonia. Un esodo tragico, che ha segnato anche il film. Le 700 comparse che gli hanno dato vita hanno voluto lavorare nonostante pioggia e difficoltà perché le loro famiglie, nessuna esclusa, erano state toccate direttamente da quel dramma. Una grande partecipazione, anche da parte ecclesiastica: hanno dato a Piotr Adamczyk gli [illegible] liturgici che Wojtyla indossava quando è [illegible] (con [illegible] del cardinale Sapieha), lo stesso Vangelo che portava con sé nelle gite con i suoi studenti, e molti altri oggetti prestati dal Museo della Cattedrale, o dagli amici del Papa. Ci sarà [illegible] seguito, dal 1978 in poi? Valsecchi dice di sì, il regista ne è molto, molto meno sicuro.

GLI INTERPRETI



HANIA, intepretata dall'eterea **Malgorzata Bela**, è una fanciulla innamorata di Karol Wojtyla, e delusa dalla sua decisione di farsi prete.



DON THOMAS ZALESKI, interpretato da **Raoul Bova**, riassumerà in sé almeno due figure di persone che hanno influito su Wojtyla ventenne nella Cracovia occupata

IL NUOVO SPETTACOLO DEL COMICO

Piovono le legnate di Luttazzi contro i politici

Franco Giubilei

BOLOGNA

Piovono legnate sul mondo politico nel [illegible] spettacolo di Daniele Luttazzi, e non [illegible] salva nessuno, dal presidente del consiglio in giù: ministri, leader, maggioranza e opposizione vengono sonoramente bastonati [illegible] due ore di monologo di «Bollito misto con mostarda». Andata in [illegible] all'Arena del Sole di Bologna col sindaco Cofferati in prima fila, che da ex pupillo dei girotondini dev'essersi sentito in sintonia [illegible] il comico romagnolo, [illegible] nazionale dello show di Luttazzi ha confermato la vis polemica dell'attore e la [illegible] vocazione alla satira politica di una [illegible] non pentita. Didascalico a momenti, irresistibile per buoni tratti, lo spettacolo ha [illegible] la platea dove, a sbellicarsi dal ridere, c'era anche Antonio Albanese. Si parte da lontano, dalla situazione internazionale dominata [illegible] paura alimentata ad arte dalla superpotenza americana: «Il mondo adesso è migliore, ha detto Cheney [illegible] bunker...». Nella visione di Luttazzi «Rumsfeld amministra la paura pubblica, ruolo che si è scelto anche Giuliano Ferrara, che non [illegible] grasso, è pieno di sé». A riprova di ciò l'attore apre l'edizione [illegible] «Foglio» [illegible] le foto delle decapitazioni in Iraq. Poi, [illegible] puro gusto [illegible]sivo e con la passione per la pornografia che dichiara [illegible] sempre, scivola [illegible] sesso raccontando un'avventura erotica [illegible] tre capitatagli [illegible] albergo il giorno dell'11 settembre 2001.

Spuntano i riferimenti alla politica italiana, [illegible] i punti salienti dell'operato di Berlusconi, [illegible] legge sul falso in bilancio in poi, [illegible] la vera ovazione arriva quando, alla fine dell'elen[illegible] Luttazzi esclama: [illegible] l'Ulivo è [illegible] lì a chiedersi cosa deve fare!». Fra i bersagli preferiti nel centro-sinistra D'Alema, [illegible] soprattutto Rutelli: «Ditemi voi, che differenza c'è fra Rutelli e Follini?». Neanche la Gad, Grande alleanza democratica, la passa liscia: «E' grande perché per i maschi il problema è sempre chi ce l'ha più grosso». Dice Luttazzi che Bertinotti ragionevole lo spaventa e [illegible] insospettisce, perché «è [illegible] la bambina indemoniata dell'Esorcista che si mette a parlare come la mamma del prete», e porta l'affondo definitivo paragonando l'Ulivo a «un eroinomane che si è appena fatto [illegible] pera». Finito di strigliare l'opposizione passa in rasse[illegible] alte cariche istituzionali [illegible] ministri, [illegible] presidente [illegible] Senato Pera a Fini, «che ha l'aria di essere al governo perché ha perso una [illegible]sa», da Castelli, «che si [illegible] sposato con rito celtico, testimone di nozze Obelix» a Buttiglione: «Cristo diceva date a Cesare quel che è di Cesare [illegible] a Dio quel [illegible] è di Dio, [illegible] Buttiglione è cattolico forse Cristo non lo era». Confessa [illegible] odiare Giovanardi, [illegible] la stessa intensità [illegible] lui odia la libertà di scegliere delle donne», e qui [illegible] riferimento [illegible] al dibattito [illegible] fecondazione [illegible]

Di Berlusconi, dopo il 7 a [illegible] alle elezioni suppletive, dice che «è nervoso come [illegible]a modella che ha finito la coca», ma come comincia a parlare del premier il tono si fa serio e la satira lascia spazio alla ricostruzione della storia politica degli ultimi vent'anni, per poi sfociare [illegible] conclusione: «La Loggia P2 [illegible] un'organizzazione eversiva e questo è un governo eversivo». Luttazzi non dimentica il suo allontanamento dalla Rai, chiede un applauso p[illegible] Enzo Biagi e non risparmia il [illegible] sulla vicenda di Mentana: «Me la ricordo la sua indipendenza [illegible] direttore del Tg5, l'ho provata sulla mia schiena quando ha tagliato l'intervista di Sabina Guzzanti nella parte [illegible] cui esprimeva solidarietà p[illegible] [illegible]. Con un lampo ritorna sul presidente del consiglio: «Berlusconi dice che [illegible] paese ha l'influenza, ma questa non è influenza, è scolo». Lo spettacolo è finito, gli spettatori lo richiamano fuori per il bis e il comico risponde alla [illegible] maniera: «Siete un pubblico che Hitler avrebbe invidiato».

ROMA, CRESCE L'ATTESA PER GLI EUROPE MUSIC AWARDS STASERA NELLA TENSOSTRUTTURA DI TOR DI VALLE

MTV, un miliardo di persone davanti alla tv per Eminem e co.

Tiziano Ferro chiude con «Sere nere»: «Ancora non posso crederci, ci sono proprio io»

Marinella Venegoni

inviata a [illegible]

Il problema è [illegible] noi italiani [illegible] periferici anche quando siamo centrali, come questa volta [illegible] la festa romana degli Europe Music Awards [illegible] MTV. Lo show dei premi agli [illegible]ti più votati [illegible] ragazzi del vecchio continente sarà visto stasera, si calcola, da un miliardo [illegible] persone in Europa: [illegible] l'undicesi[illegible] edizione degli [illegible] [illegible] si tiene proprio qui, nell'enclave di Tor di Valle, ben protetta dal perimetro dell'Ippodromo dov'è [illegible] montata la tensostruttura più grande [illegible] mondo. Bene, il d[illegible] si comanda solo in inglese, inutile discutere.

Già si sa che domani si parle[illegible] soprattutto di Eminem e [illegible] quel che egli si [illegible] inventando in queste ore per provocare il più possibile: ma tanto più, è [illegible]o sorprendente apprendere che a chiudere la serata sarà un italiano, Tiziano Ferro, forte [illegible] un bel successo internazionale, che canterà «Sere Nere».

«Si chiamano Europe Music Awards ma che si esibissero europei non era detto: non ho mai visto sul palco uno spagnolo, uno scandinavo, un belga. Un fatto paradossale. Qualche tempo fa ero a Praga, ho saputo che lo show si sarebbe tenuto qui e ho pensato: speriamo che invitino almeno Vasco, [illegible] Ramazzotti. Ancora non ci p[illegible] credere, che ci sono io», riflette fiero il buon Tiziano, [illegible] ha appena doppiato in italiano la voce del pesciolino Oscar (in inglese di Will Smith) in «Shark Tales» [illegible] Dreamworks in uscita il prossimo febbraio. Ferro [illegible] anche fra i 5 nominati della [illegible] italiana degli Ema, con Articolo 31, Caparezza, Elisa, [illegible] torinesi Linea 77: a premiare il [illegible] vincitore sarà Giorgia.

Punti forti della serata: la platinata Gwen Stefani alla [illegible] prima uscita [illegible] i [illegible] Doubt, [illegible] Ferdinand, the Hives, Maroon 5, Beastie Boys, Nelly, Usher. Ma qui il tifo è comunque cosmopolita. Davanti ad ogni albergo [illegible] lusso stazionano ragazzi che [illegible] in tutte le lingue: si avventano famelici addosso al primo Backstreet Boy che [illegible] da [illegible] porta girevole, e in [illegible] hanno preso d'assalto il negozio dello sponsor scarparo che aveva avuto la bella [illegible] vendita [illegible] biglietti. I commessi si sono spaventati e han chiuso bottega.

Tutti, ragazzi italiani e globe trotter, farebbero follie per [illegible]trare nel sancta [illegible] Tor di Valle, dove però i posti [illegible] vendutissimi e contatissimi per via di uno spazio ristretto da una concezione scenografi[illegible] che ambisce mescolare pubblico e star. [illegible] pratica, «ci sarà gente [illegible]di fra due palchi che [illegible] guardano, e il «colore» sarà dato da più di 20 schermi che si rincorrono su tutte le pareti: [illegible] proiezioni astratte saranno personalizzate per ogni artista, è [illegible] modo per far avere ad ognuno un proprio spazio», ci ha spiegato Brent Hansen, il superboss di MTV che si aggira dovunque, vestito come uno dei suoi qualunque piccoli boss.

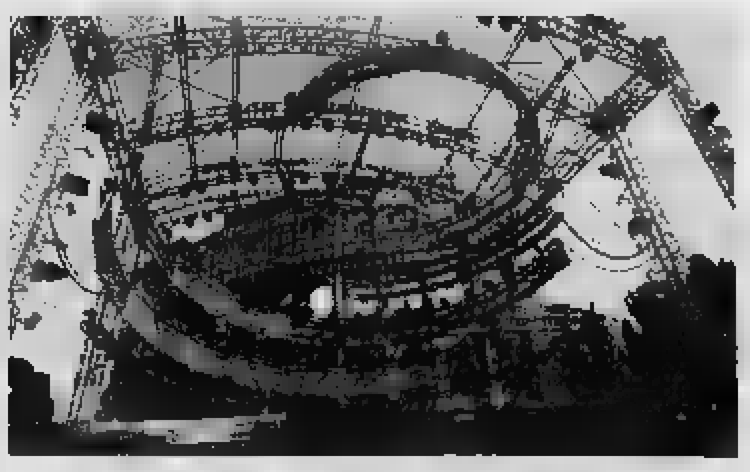
E' tutta made in Italy, invece, la produzione del [illegible]ne sotto [illegible] Colosseo, [illegible] 16 a notte, con Carmen Consoli, Elisa, i Cure, Anastacia che all'ultimo momento ha sostituito Prince che si è tirato indietro. E' il primo concerto invernale gratuito all'aperto. Il traffico roma[illegible] ringrazia, e così pure le farmacie [illegible] faranno affari d'oro con i raffreddori generali.

I BACKSTREET BOYS

Sembravano gli ultimi epigoni delle famigerate boyband. Ce li ricordiamo nel 2000 agli EMA di Stoccolma: mancava solo l'esercito per proteggerli da orde assatanate di fan che volevano spolpare ogni loro segreto. Poi i Backstreet Boys sono scomparsi, travolti dalla sregolatezza che il successo e la giovinezza si portavano dietro. Oggi due di loro - il biondo Nick e il supertatuato A.J., proprio quello che aveva confessato di aver ecceduto con varie sostanze - sono arrivati a Roma per la festa di MTV, «ormai» venticinquenni: ufficialmente debbono solo consegnare un premio allo show, ma quel che sta loro a cuore è annunciare ai fan che stanno per tornare con un album e un tour. «Tre anni di assenza sono un tempo lungo. La gente è umorale, ti amano un giorno e odiamo il prossimo. Oggi i fans si aspettano una crescita: non siamo mai stati rock ma ora ci piace. E' sempre il B.B. sound, ma con nuovi suoni. Un pop-rock, molta melodia e soprattutto emozioni: molta musica non ne ha, noi ci crediamo. Non siamo più ragazzini, stiamo cercando di reinventarci: non cerchiamo di fare i Nirvana ma guardiamo al classico, agli U2, a Dave Matthews». [m.v.]



Backstreet Boys



La tensostruttura di Tor di Valle

IL PROGRAMMA

COLOSSEO ORE 16.
LIVE IN ROME con Anastacia, Carmen Consoli, Elisa, Hoobastank e The Cure.
TOR DI VALLE ORE 20.
Assegnazione degli MTV EUROPE MUSIC AWARDS.
12 [illegible] ai [illegible] gruppi, musicisti, produzioni musicali e video, presentano il rapper Xzibit e l'attrice Sarah [illegible]ichelle Gellar. In testa alla lista, gli Outkast, con ben 5 nomination seguiti dalla stella del R&B, Usher, con 4 nomination. Sono poi ben sette gli artisti che hanno collezionato 3 nomination, Anastacia, Beyoncé, The Black Eyed Peas, Britney Spears, i Franz Ferdinand, Jay-Z e i Maroon 5. Ma la serata vedrà alternarsi anche ospiti del calibro di Eminem, Beastie Boys, Alicia Keys. Unico italiano a esibirsi dal vivo sarà Tiziano Ferro, che ha ricevuto una nomination, così come Articolo 31, Elisa, Caparezza, Linea 77.

IL PROGRAMMA BATTUTO DA «I RACCOMANDATI»

Maigret resta in crisi flop del commissario

ROMA

Maigret non è dalla crisi, anzi. Martedì, alla seconda e ultima puntata della miniserie la fiction di Canale 5 interpretata da Sergio Castellitto è precipitata al 18,89% di share con 5 milioni 16 mila spettatori, già deludente il risultato della prima puntata vista da 5 milioni mila spettatori con il 21,13% di share. E già a interrompere il «progetto Maigret». Serata, dunque, a favore di Raiuno «I raccomandati» che vincono con oltre un milione e mezzo di spettatori più della fiction di Canale 5: 6 milioni mila spettatori e 25,11% di share per il varietà condotto da Carlo Conti. «Maigret? scelta editoriale sbagliata», ha detto ieri, nel giorno di riflessioni per il flop del commissario Maigret interpretato da Sergio Castellitto su Canale 5, il regista Renato De Maria. Mediaset, la Grundy e Castellitto sono sotto choc, perché non si aspettavano, soprattutto ieri, un risultato così nero.



Sergio Castellitto

Una delusione anche per il costo-contatto ossia il rapporto tra i costi (alti) e gli spettatori, sia per l'impegno profuso nella produzione che ha girato pellicola da 35 ha ricostruito a Praga la Parigi degli anni '50, si è avvalsa di talenti solitamenti impegnati il ma, come il musicista Nicola Piovani, lo scenografo Francesco Frigeri, la costumista Elisabetta Montaldo.

«Lo ora, con il senno di poi - aggiunge De Maria - forse Maigret è per il pubblico tv un "intoccabile", forse è stato sbagliato pensare a quest'operazione per pubblico che non fosse quello di nicchia di Retequattro (dove va in il Commissario Cordier), forse i ritmi delle indagini di Maigret non compatibili con quelli della tv di oggi. Maigret è un to di atmosfera e non eventi. Se a questo si aggiungiamo gli spot...». [s.n.]

DA REGISTRARE

L'inchiesta dell'ispettore Morgan

Uno dei tre polizieschi (lucidi e crudi) di Joseph Losey che analizzava spietatamente la realtà, tanto che fu preso per una denuncia della corruzione nella polizia inglese. L'ispettore Morgan indaga sull'omicidio della moglie di un politico di cui è accusato l'amante pittore squattrinato. ■ 14.10 LA7

Ballroom - di Ballo

Un'originale variazione di «Saranno famosi», senza sfarzi e con tanto entu- del regista Baz Luhrmann («Moulin Rouge»). Un giovane campione di ballo figurato è incompreso perché troppo rivoluzionario. Vincerà la gara grazie a bruttina col corpo da farfalla... ■ 3.00 RAIUNO

I FILM OGGI



Samuel L. Jackson e Bruce Willis in una scena del film «Die Hard - Duri a morire»

- Duri a morire ★★

21.00 USA 1995. REGIA: JOHN MCTIERNAN. CON BRUCE , IRONS, SAMUEL L. JACKSON, GRAHAM , COLEEN CAMP E ANTHONY .

Terza puntata delle avventure del duro poliziotto che ha dato la popolarità a Willis, grazie all'intuizione del produttore Joel Silver («Arma letale»). Un maniaco semina bombe per tutta York e pretende che a occuparsi del caso sia John McClure, ormai alcolizzato e sospeso dal servizio. Perché?

★★

23.15 RETE 4 USA . REGIA: RICHARD TUGGLE. CLINT EASTWOOD, GENEVIEVE BUJOLD, DAN HEDAYA E ALISON EASTWOOD. : 1H55'

Buon inizio per un thriller, tra poliziesco e psicologico, con Eastwood e la figlia Alison, diretti dall'artigiano Tuggle. Un ambiguo poliziotto di New Orleans deve fermare l'assassino di donne collegate al mondo del vizio. E inizia a frequentare locali equivoci, ma...

Jurassic Park III

5 ITALIA 1 USA 20 . REGIA: JOE JO . CON SAM NEILL, WILLIAM H. MACY, TÉA LEONI, ALESSANDRO NIVOLA, TREVOR MORGAN E LAURA DERN. DUR: 1H31'

Terza, e la meno riuscita, fantavventura ispirata al libro di Crichton e diretta dal produttore Spielberg. Il paleontologo Alan Grant viene a tornare sull'isola dove c'era il laboratorio che i dinosauri. E i pericolosi e mastodontici bestioni ci ancora, anzi...

ANTENNA

OGGI
Nonno Libero (Raiuno, 21) contro *Grande Fratello* (Canale 5, 21), si parla di criminalità organizzata con Pier Luigi Vigna, Enrico La Loggia e Clemente Mastella (*Punto e a capo*, Raidue, 21), *Sfera* sulla lotta ai tumori (La7, 21,30), la fecondazione assistita il tema di *Otto e mezzo* (La7, 20,30), Aldo, Giovanni, Giacomo e Cortellesi ospiti a Mtv (Trl, 14).

GETTONI
Davide Pavesi, il ventiduenne che il 17 ottobre vinse un milione di euro in gettoni d'oro a *Chi vuol esser milionario?* se ne sta chiuso in casa a preparare il prossimo esame (studia Ingegneria). Dopo le prime interviste ai giornalisti non vuole più parlare: «Consideratemi pure un maleducato, ma voglio nel mio brodo. E poi non ho più nulla da dire». Ha calcolato il peso dei gettoni che aspetta da Mediaset (non gli arriveranno prima di aprile): «Sono circa un quintale, perché a carati, se fossero a 24 sarebbero di meno».



Lino Banfi

ROMA
La vera passione di Valerio Mastandrea: «La Roma è la sola della vita mia. Quando posso vado in curva».

CÔTÉ
Ilaria D'Amico difende il suo reality sul calcio (*Campioni* in onda tutti i giorni su Italia 1) dalle accuse di fare ascolti troppo bassi: «Noi non alteriamo la realtà come chi chiude la gente in una e la fa copulare a comando, scrive copioni e poi li fa recitare. Le orge che vedi al *Grande fratello* i nostri non le farebbero mai. Detto questo, la mancanza del côté amoroso è uno dei punti deboli della trasmissione».

SENATORE
Dai microfoni di *Viva Radio 2*, Fiorello ha diffuso l'indirizzo e-mail per scrivere al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi (presidenza.repubblica@quirinale.it) e sollecitare la nomina di Mike Bongiorno a senatore a vita.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.10, 0.50	10.00, 13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 23.15	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.10-23.15	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 5.30	12.25, 18.30, 2.00	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
Dieci minuti di... programmi dell'accesso
Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova Gioco
13.00 Occhio alla spesa
Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
17.00 Zecchino d'Oro
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.10 e risposta
6.15 Prima pagina
6.20 L'ultimo chiude La Porta
6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai educational - Un a colori Magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Rubrica di medica
sul
15.45 posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
10 minuti
19.00 dei famosi 2 Reality show
19.45 Cartoni animati
19.55 Warner show Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI 24
8.05 Educational - La storia siamo noi
bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 bene - Le storie
13.15 Saranno famosi Telefilm
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta Tv ragazzi
15.15 Screen saver
15.35 Saddle Club Telefilm
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Documentari
17.50 Geo & Geo Documentari
18.00 Meteo 3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - e
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Secondo voi
11.40 Grande Fratello
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
Grande Fratello
Passaparola - Il Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Heidi - La pantera rosa - Tom & Jerry
8.55 Arnold Telefilm
9.25 Charlie's Angels Telefilm "Angelo in gabbia" - "Angeli di vita"
11.20 Music shop Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm. Sydney, un'esploratrice sulle tracce di antichi reperti sepolti fra storia e mistero
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Mediashopping Televendita
19.00 in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco del 9 Gioco

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.40 Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
Sai xché?
Sentieri Soap Opera
17.00 Casa da gioco Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Un medico in famiglia 4 "Carte a corone" - "Problemi di cuore" con Lino Banfi, Lunetta Savino, Pietro Sermonti, Margot Sikabonyi. Regia di Claudio Norza
23.15 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti. Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.15 Tg1 teatro - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pharr
2.00 Rai educational - mondo a colori speciale
2.30 Affari tuoi Gioco
3.00 Ballroom - Gara di Ballo Film
4.25 I cavalieri dell'alba Serie

RAIDUE
20.05 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
21.00 Punto e a capo con Giovanni Masotti, Daniela Vergara
23.25 Il commissario Kress Telefilm "Omicidi incrociati" con Rolf Schimpf, Michael Ande, Friedrich Von Thun, Thekla Carola Wied. Le vicende poliziesche del capo della Seconda Squadra Omicidi nel capoluogo bavarese
0.30 XII Round
1.00 Tg Parlamento
1.10 L'isola dei famosi 2 Reality show
1.45 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.50 Meteo2
1.55 Appu al
2.00 Scoop Telefilm
2.45 Speciale anima
2.50 Campagni nella notte
3.00 Il labirinto dell'economia

RAITRE
Rai Sport Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
Un posto al sole Soap Opera
21.00 Hard - duri a morire Film
23.25 Tg3
23.45 Doc 3 Documentari
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.00 Educational Gap: Generazioni prova "Maurizio Micheli: Teatro Sciambagne"
1.30 La musica di Raitre Dal Teatro della Pergola di Firenze "Amici musi-

CANALE 5
Striscia la notizia - La dell'indipendenza Varietà satirico
21.00 Fratello Varietà conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione di Marco Liorni
24.00 Nonsolomoda è... temporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
0.30 L'antipatico con Maurizio Belpietro
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Hunziker (R)
Grande Fratello Reality show
2.30 Volere o volare Reality show (R)
2.45 Amici Reality show (R)
3.30 Shopping by night Televendita
4.00 Spin city Telefilm
4.35 Code Eternity Telefilm

ITALIA 1
21.05 Jurassic Park III Film (fant., 2001) con Sam Neill, William H. Macy, Téa Leoni, Alessandro Nivola, Trevor Morgan, Michael Jeter, Laura Dern. Regia di Joe Johnston. All'interno TgCom - Meteo
22.55 Rtv - Clip Reality show
23.55 Cronache marziane Talk-show con Fabio Canino. Regia di Alessandro Baracco
1.30 Studio Sport Notiziario sportivo. programma di Fabio Cazzaniga
1.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.10 Secondo voi (R)
2.20 Campioni, il sogno Reality show (R)
2.55 X-Files Serie "La lista"
3. Shopping by night
3.10 Talk radio Varietà
4. Assassinio al cimitero etrusco Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Fuga nella boscaglia" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Commissario Cordier Film-tv "Falsa identità" con P. Mondy, A. Lualdi, Madinier
23.10 I Varietà
23.15 Corda Film
Tg4 Rassegna stampa
1.55 Tina Turner Special a cura di Paolo Piccioli
3.10 Il buongiorno di Mediashopping
3.25 Il mare, non c'è paragone Film. Un pescatore alle prese con una grave crisi di lavoro decide di trasferirsi in Albania per dedicarsi al trasporto di clandestini col suo peschereccio
4.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica

La 7
Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Una svolta per Tibbs"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Telefilm
14.10 L'inchiesta dell'ispettore Morgan Film
15.50 Sfera clip
Atlantide Documentari
Jarod il camaleonte Telefilm
Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Sfera
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario
1.05 The Hunger Serie
1.35 La 25ª ora
2.45 Otto e Mezzo
3.45 Due minuti un libro
3.50 Cnn

MTV
13.30 Room Raiders Gioco musicale
14.00 TRL Roma - In diretta
16.00 Flash
16.05 MTV Europe Music Awards 2004 live in Roma
19.55 Flash Notiziario
20.00 Coutdown - MTV Europe Music Awards
21.00 MTv Europe Music Awards 2004 live in Roma
23.55
24.00 Brand: New Conduce Marco Cocci
1.00 Music non stop Video a rotazione
Night Zone

RETEA/ALLMUSIC
The pillole
13.55 Tg Web Notiziario
Call
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2 - i professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
21.30 Rapture
22.30 All music live- Indipendent Days 2004 (Replica)
23.30 The Club

SKY CINEMA 1
8.10 Come farsi lasciare in dieci giorni Film
10.05 Duets - I Mitici (Facce da mito)
10.30 The North Hollywood Shoot-Out
12.00 Passato prossimo Film
13.30 Juwanna Mann Film
15.05
16.45 Duets - I Mitici (Facce da mito)
17.10 24 ore Film
19.00 Come farsi lasciare in dieci giorni Film
21.00 Sky Cine News
21.30 Anything Else Film
23.20 Il vendicatore - Out for a Kill Film
0.55 Sky Cine News

SKY CINEMA 3
7.05 Takedown Film
Identikit: Cameron Diaz
9.20 Gangs of New York Film (dramm., 2002) con Leonardo DiCaprio, Daniel Day Lewis, Cameron Diaz, Michael Gambon
12.05 Colpo di fionda Film
Spider-Man
16.20 Borderline Film
18.30 Piccolo Grande Cinema Speciale
Amy
Superman Film
23.25 Forget Paris Film
1.10 Le ragazze pom pom al top - Girls on Top Film (comm., 2001)

SKY SPORT 1
13.00 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
14.00 Sport Time (live)
14.30 Calcio: Fiorentina-Livorno Serie A (R)
16.15 Calcio: Wolfsburg-Stoccarda Bundesliga (Replica)
18.00 Sky Racconta Rubrica sportiva
19.00 Sport Time (live)
19.30 Calcio: Cagliari-Inter Serie A (Replica)
21.15 Calcio: Lecce-Juventus Serie A (Replica)
Zona Champions League
24.00 Sport Time (live)
0.30 Sky Racconta Rubrica sportiva (Replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 18.30; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Gr1 - In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Scienze; Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa Risponde; 21.00 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

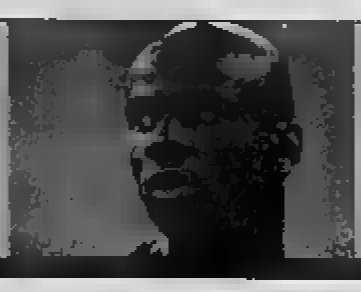
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Rodolfo Valentino; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio 2 (R); 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo Anello. voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Tutta una vita; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 ; 16.00 Storyville: Billy Tipton; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; Radio3 Suite; 20.00 Radiocapitolazioni; Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello: Fuochi; Il Terzo Anello Battiti.

RADIONOSTALGIA
G. nale radio (8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40; 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); Emozioni; 12.20 gazine Spettacolo (14.20); di www.nostalgia.it; Gr Sport; 19.00 Juke Grandi Hit 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1	20,00 Rai Sport Tre Raitre
13,00 Golf. World Championship Sky Sport 3	20,00 Tennis. Masters Cup Eurosport
14,00 Sportime Sky Sport 1	20,40 Basket. Treviso-Panathinaikos. Sky Sport 2
18,00 Sportsera Raidue	20,40 Basket. Estudiantes-Bologna Sky Sport 3
19,00 Sportime Sky Sport 1	1,30 Studio Sport Italia 1



L'impegno di Thuram per l'Africa

PARIGI. Il difensore juventino Lilian Thuram (foto) oggi sarà a Parigi perchè è stato chiamato a far parte del comitato francese della Commissione per l'Africa creata da Jack Lang, a cui è associato Bob Geldorf. A luglio 2005 i lavori verranno presentati al premier inglese Tony Blair durante la riunione dei G8. La commissione è incaricata di esaminare da nuove prospettive la situazione del continente africano.

SOLO UN GOL DEL FIORENTINO NELL'AMICHEVOLE DI MESSINA

Una magia di Miccoli fa felice l'Italia dei baby-azzurri

Decisiva una punizione del bomber tascabile per battere la Finlandia Il citì Lippi è soddisfatto degli esordienti: «In molti hanno un futuro»

Marco Ansaldo
inviato a MESSINA

[illegible] che cosa ci faccio io a Messina?». Se lo chiedeva Roberto Vecchioni in [illegible] canzone [illegible] anni fa ed è una domanda che si è posto chi ha [illegible]uito gli azzurri nell'amichevole tappabuchi vinta per 1-0 contro la Finlandia, un evento davanti al quale persino i [illegible] [illegible] calcio restano perplessi. Non è stato un bel servizio da parte di chi vuole riaccendere l'interesse verso la Nazionale, [illegible] rivata in fondo a [illegible] [illegible] anno nero per la delusione sofferta agli Europei di Totti, di Vieri e del Trap. Con queste scelte la si svilisce. Servirebbero test veri, partite [illegible] [illegible] [illegible] Spagna-Inghilterra, in cui ci si dimentica che non c'è niente in palio e si può sperare in uno spettacolo. Qui c'era invece una squadra raccogliticcia e senza stelle che non ha [illegible] nemmeno Messina, che ospitava per la prima volta la Nazionale. Si è giocato in uno stadio deserto e ovattato [illegible] siamo abituati a vedere il Delle Alpi e non i campi del Sud. Sette mila paganti, cinque mila portoghesi ed è sconvolgente che Carraro si irriti perché la Rai ha sborsa[illegible] il [illegible]imo contrattuale, 500 mila euro, per esercitare il diritto alla trasmissione: quella cifra sembra già uno sproposito che giustificherebbe l'intervento di [illegible] commissione parlamentare, soprattutto pensando alle miserie con cui la tv pubblica paga gli altri sport.

L'Italiettina non ha colpe di questo. L'hanno voluta così. Per non disturbare i grandi club, Lippi ha dovuto attingere dalla provincia e [illegible] fatto più generosamente che mai, pescando [illegible] dagli scaffali di un supermercatino: c'erano quattro esordienti nella formazione iniziale, che sarebbero diventati sei con Caracciolo e Chiellini nella ripresa. [illegible] zi [illegible] 18 presenze [illegible] [illegible] il capitano, che è come se Carmen Russo diventasse la prima ballerina del Bolshoj. In compenso non esisteva un'idea di squadra.

E non poteva esserci, con giocatori che si sono trovati per la prima volta lunedì a Coverciano e in tre giorni hanno dovuto capirsi: gli allenatori di club [illegible] [illegible] chiedono pazienza quando la loro squadra non funziona dopo due [illegible] [illegible] lavoro (nel [illegible] dell'Inter siamo al doppio), sarebbe [illegible] un miracolo per Lippi costruire un'intesa in cinque allenamenti.

Infatti le cose divertenti nel primo tempo sono state le giocate [illegible] Miccoli, che in queste partite può sembrare [illegible] gigante. Il suo gol [illegible] 33' è stata un'invenzione fuori da ogni schema: ha calciato da [illegible] zolla defilata verso [illegible] fondocampo, di solito di [illegible] si crossa in area, lui invece tira in porta persino [illegible] bandierina (come fece segnando [illegible] [illegible] Portogallo a marzo). Jaaskelainen, portiere finlandese del Bolton, ne [illegible] [illegible]to sorpreso. E poco dopo Miccoli ha innescato il colpo di testa di Toni, altra palla gol estemporanea che il centravanti del Palermo non ha concretizza[illegible]. Toni ha provato quattro volte a segnare. [illegible] c'è riuscito. Al 20' della ripresa ha sciupato l'occasione migliore: trovandosi solo davanti al portiere, ha provato a saltarlo, la palla ha raggiunto Montella (entrato nella ripresa dopo due anni di assenza) che ha tirato contro la traversa. L'Italia ha fatto di più. Soprattutto [illegible] Montella, protagonista del secondo tempo [illegible] cui ha sfiorato più volte il raddoppio.

La Finlandia [illegible] [illegible] squadretta e non [illegible] parsa motivata. Litmanen, il suo simbolo, è un trentatre[illegible] ormai spompato, chissà cosa sarebbe [illegible] dieci anni fa, quando [illegible] un fenomeno dell'Ajax, se si fosse trovato contro Pelizzoli, [illegible] a rischio persino quando deve respingere l'appog[illegible] [illegible] un compagno. Peccato che sia stato convocato Roma, [illegible] portiere del Monaco, per non provarlo: come vice Buffon dà più garanzie. Quali indicazioni può aver tratto il ct? Il tecnico [illegible] è detto comunque soddisfatto degli esordienti: «Alcuni di loro hanno un futuro in azzurro, mi è piaciuto in particolare Chiellini». Di [illegible]ro avrebbe capito di più inserendo 4 o 5 nuovi [illegible] [illegible]na struttura collaudata: in questo modo le impressioni [illegible] relative. E' stato bravino Esposito nella prima parte, non si è visto molto Parisi che giocava in casa, mentre come terzino di sinistra è piaciuto di più Chiellini. In difesa l'esordio di Barzagli, al centro, è stato più solido di quello di Zaccardo, l'udinese Mauri ha dimostrato una discreta personalità. Ma [illegible] gente che andrebbe rivista in una squadra dall'impronta collaudata.

Un'evenienza che, probabilmente, non si realizzerà neppure con l'anno nuovo: il primo impegno [illegible] 2005 sarà il 9 febbraio, altra amichevole sperimentale e promozionale [illegible] la [illegible]. A meno che, per impressionare l'amico Gheddafi, Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, [illegible] metta alle strette Berlusconi Silvio, presidente [illegible] Milan, e imponga a lui [illegible] [illegible] dirigenti dei grandi club di mandare con Lippi gli uomini migliori.

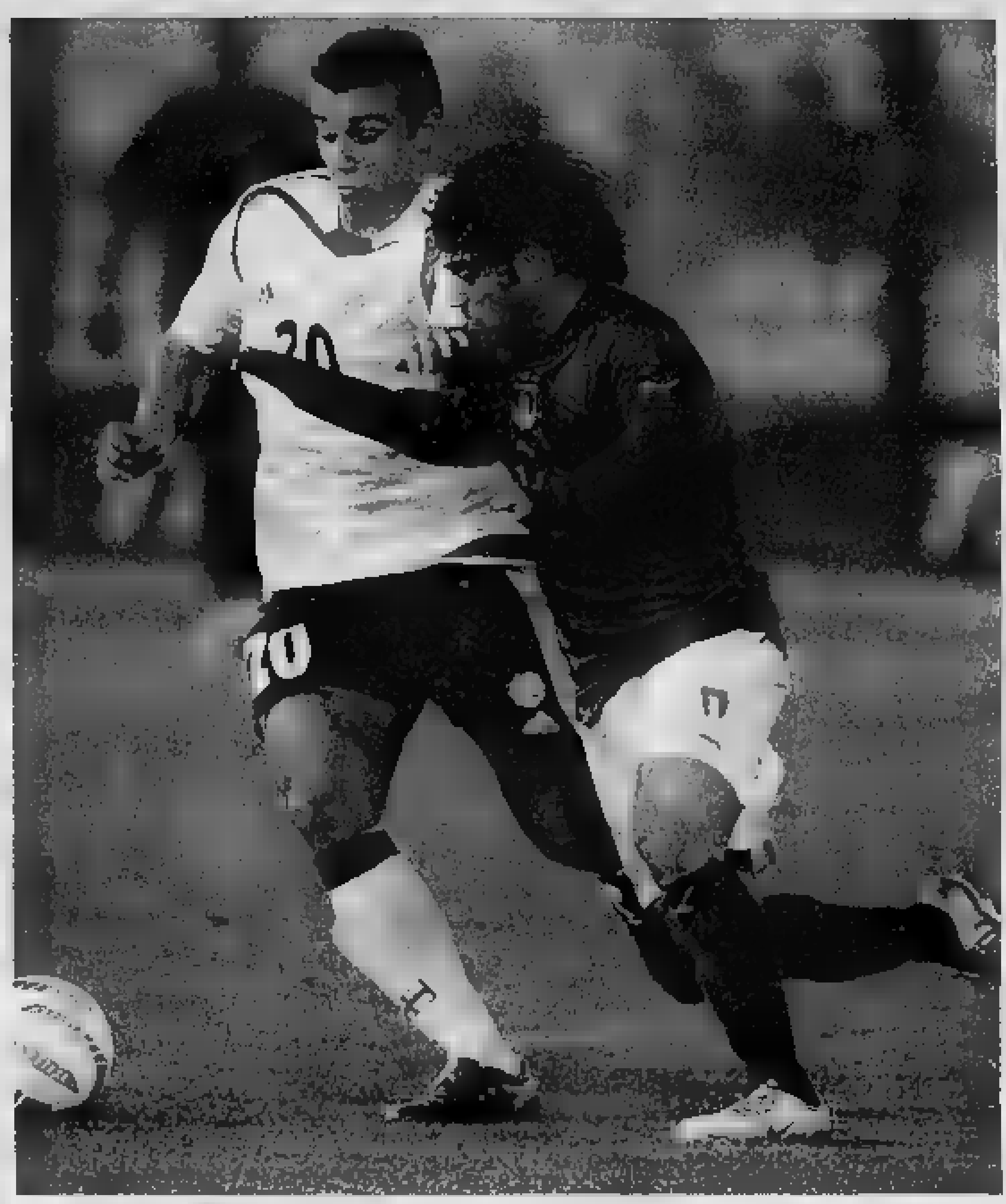
L'ORARIO DELLA PARTITA

POLEMICA RAI-FIGC
MESSINA. Italia-Finlandia fa litigare Rai e Figc: soldi, fasce orarie, interesse ridotto e strisce di trasmissioni che saltano: uno scontro che ha protagonisti principali il direttore generale Rai, Cattaneo, da una parte, e il direttore generale della Figc Ghirelli dall'altra. All'origine, il rifiuto della Rai di versare più di 500 mila euro per l'esercizio del diritto di esclusiva sull'amichevole che ha sostituito Cina-Italia, per la quale la Rai avrebbe pagato un milione e trecento mila euro. Risultato, dopo il compromesso dell'orario di inizio (20,35) ieri Cattaneo ha deciso di far saltare la diretta del dopo partita a favore di Bonolis. Le interviste sono state registrate e poi riproposte su Raidue in differita, per far spazio alla striscia di Bonolis.

ITALIA (4-4-2) 1	FINLANDIA (4-2-3-1) 0
Pelizzoli 6; Zaccardo 6, Barzagli 6,5, Materazzi 6, Parisi 5,5 (1' st Chiellini 6,5); Esposito 6 (1' st Diana 6,5), De Rossi 6 (18' st Ba[illegible] 6,5), Blasi 6, Mauri 6; Toni 5,5 (23' st Caracciolo 6), Miccoli 7 (1'st Montella 6,5).	Jaaskelainen 6,5; Nurmela [illegible] Kuivasto 5, Kallio 5, Kopteff 6; Vayry[illegible] 5,5 (23' st Oikkonen 6), Eremenko [illegible] (42' st Kangaskorpi sv); Johansson 5,5, Ulmanen 6 (29' st Roiha 6), Kolka 5,5 (18' st Multaharju 6); Kuqi 5.
All.: Lippi 6.	All.: Muurinen 6.

Arbitro: Tudor (Romania) 6.

Ammoniti: Blasi, Kallio, Kolka, De Rossi, Materazzi, Chiellini.
Rete: pt 33' Miccoli.
Spettatori: 7.043 paganti per un incasso di 83.290 €.



Fabrizio Miccoli, autore della rete per gli azzurri, contrastato da Alexei Eremenko, giocatore finlandese in forza [illegible] Lecce

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Cina eliminata e Shevchenko lancia l'Ucraina

Clamoroso. Cina eliminata dai Mondiali [illegible]. Proprio lei, regina delle Olimpiadi di Atene e padrona di casa [illegible] Giochi estivi del 2008. Non basta, alla Nazionale del ct Arie Haan, surclassare Hong Kong per 7-0. Alla seconda fase della zona asiatica passa, per un gol in più, il Kuwait: stessi punti (15), [illegible] differenza reti (+13), ma 15 gol fatti contro 14. I cinesi non rimpiangeranno mai abbastanza il rigore fallito da Zheng Zhi: sarebbe stato sufficiente per restare in lizza. Ironia della sorte, la federazione di Pechino aveva rinunciato all'amichevole con l'Italia in vista di un possibile spareggio «mondiale». Nella storia, la Cina ha partecipato a una sola fase finale, quella del 2002, in Giappone e Corea del Sud. Nel girone sudamerica[illegible] altra sorpresa: il [illegible] campione del mondo [illegible] [illegible] battuto dall'Ecuador (1-0, gol di Mendez)

Europa. Colpo grosso dell'Ucraina a Istanbul: 3-0 alla Turchia, gol di Gusev e doppietta [illegible] Shevchenko, lanciatissimo verso il Pallone d'Oro.

Gruppo 1: Armenia-Romania 1-1; Macedonia-Repubblica Ceca 0-2; Andorra-Olanda 0-3. *Classifica*: Olanda punti [illegible] (giocate 4); Romania 10 [illegible] Finlandia [illegible] (5); Repubblica Ceca [illegible] (4); Olanda 7 (3); Macedonia [illegible] (5); Andorra 3 (4); Armenia 1 (5).

Gruppo 2: Georgia-Danimarca 2-2 (doppietta di Tomasson); Turchia-Ucraina 0-3; Grecia-Kazakistan 3-1. *Classifica*: Ucraina 11 (5); Turchia 8 (5); Danimarca [illegible] (4); Albania 6 (4); Grecia 5 (4); Georgia 5 (4); Kazakistan 0 (4).

Gruppo [illegible] Liechtenstein-Lettonia 1-3; Lussemburgo-Portogallo 0-5; Russia-Lettonia 4-0. *Classifica*: Portogallo 13 (5); Slovacchia [illegible] (4); Russia 7 (4); Estonia 7 (5); Lettonia 7 (5); Liechtenstein 4 (5); Lussemburgo 0 (6).

Gruppo 4: Cipro-Israele 1-2. *Classifica*: Eire 8 (4); Francia 8 (4); Israele 8 (4); Svizzera 5 (3); Cipro 1 (5); [illegible] Oer 1 (4).

Gruppo [illegible]: Belgio-Serbia Montenegro 0-2; San Marino-Lituania [illegible]-1. *Classifica*: Serbia Montenegro 10 (4); Lituania 8 (4); Spagna 5 (3); Bosnia Erzegovina 2 (2); Belgio 1 (3); San Marino 0 (4).

[illegible] 8: Malta-Ungheria 0-2. *Classifica*: Svezia 9 (4); Bulgaria 7 (3); Croazia 7 (3); Ungheria 6 (4); Islanda 1 (4); Malta 1 (4).

Amichevoli: Germania-Camerun 3-0; Francia-Polonia 0-0; Scozia-Sve[illegible] 1-4; Azerbaigian-Bulgaria 0-0; Spagna-Inghilterra 1-0.

UN TUFFO NEL PASSATO, IERI ALLENAMENTO APERTO ALLA STAMPA, MA [illegible] AI TIFOSI

Capello toglie il velo alla Juve

Preparatore maratoneta e Galbiati addestra i giovani

Fabio Vergnano
[illegible]

Capita ormai di rado che questo calcio sempre più blindato, criptato, esagerato, faccia marcia indietro ritornando alle antiche abitudini. Una volta era normale [illegible] all'allenamento della Juventus, come [illegible] tutte le altre squadre di vertice, da bordo campo. Sentivi i mugugni di [illegible] se i difensori lasciavano tirare troppo in porta, non [illegible] sfuggivano le imprecazioni del Trap quando l'allenamento non era abbastanza intenso, coglievi le battute di [illegible] che [illegible] Bonini ad allenarsi con maggior impegno così alla domenica poteva correre anche per lui.

Oggi sono tutti chiusi dentro un bunker, [illegible] gli uomini della security che scoraggiano chiunque tenti di vedere anche a distanza un giocatore. E i tifosi protestano. Non si migliorano i rapporti umani e crediamo che in ogni caso la qualità dell'allenamento non ne tragga giovamento. Ma ogni tanto si apre qualche spiraglio. Fabio Capello spalanca [illegible] porte almeno ai cronisti, consente alle telecamere di seguire da bordo campo tutte le fasi della preparazione. E' [illegible] ieri mattina con la squadra impegnata a lavorare sul campo secondario [illegible] Sisport, quello che ha come spettatori privilegiati i ragazzi rinchiusi nel Ferrante Aporti. Strana sensazione vedere i giocatori a un metro di distanza: dovrebbe [illegible] la normalità o quasi, inve[illegible] [illegible] [illegible] fatto talmente insolito da diventare una piccola festa per chi cerca di capire [illegible] operano Capello e il suo staff.

Non si è trattato di un allenamento memorabile, difficile che l'episodio si ripeta alla vigilia della sfida [illegible] l'Inter. Ma intanto l'allenatore ha diviso i bianconeri in gruppi, che hanno fornito una prima indicazione della squadra che Capello schiererà domani sera a Bergamo in Coppa Italia. Dal gruppo mancavano molti titolari impegnati in palestra, ma abbiamo rivisto Iuliano che, non parrebbe, però è ancora un gioca[illegible] della Juve. Abbiamo ritrovato un altro desaparecido come Legrottaglie, che domani dovrebbe debuttare come titolare accanto a Ferrara, le cui apparizioni sono ormai una rarità.

Capello sorvegliava a [illegible] conserte. Il comando delle operazioni era affidato al vice Corradini, ai preparatori atletici [illegible] e Scanavino, mentre Tancredi [illegible] prendeva cura dei portieri Chimenti e Bonnefoi con esercizi sulla reattività. Un ruolo partico[illegible] per Galbiati, storico bra[illegible] destro di Don Fabio. Galbiati [illegible] prendersi cura dei giovani perché è fra i pochi che insegna ancora i fondamentali del calcio. Capello ha sempre tenuto sotto controllo i ragazzi della Primavera, altrimenti non avrebbe lanciato a Roma ragazzi come De Rossi e D'Agostino. [illegible] provando a valorizzare anche i baby bianconeri, usando all'occorrenza metodi piuttosto bruschi quando nota degli errori. «Nei contrasti metti sempre il gomito» ha suggerito a [illegible] Primavera un po' troppo morbido nel corpo a corpo.

Ieri, fra l'altro, [illegible] è avuta la conferma del perché la Juve ha una preparazione fisica che le permette di reggere tre impegni la [illegible]. Il preparatore Neri, a differenza del palestrato Ventrone, basa molto il lavoro sulla resistenza alla [illegible] a turno i giocatori hanno percorso giri di campo a velocità sostenuta, intervallati da altri [illegible] recupero al piccolo trotto. Peccato che a [illegible] clusione della seduta Capello non [illegible] organizzato anche una partitella. L'abbiamo visto in azione la scorsa estate a Salice Terme ed è uno spettacolo sentire i suoi suggerimenti, sentirlo dare disposizione ai giocatori, interrompendo l'azione quando qualcuno sbaglia. Non è un Capello istrionico, [illegible] perfezionista. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Juve oggi basa le proprie fortune anche sulla grande organizzazione [illegible] gioco che [illegible] proprio dalla meticolosità di ogni giorno. Anche [illegible] quasi nessuno lo [illegible] o meglio, lo veda.

[illegible] TURNOVER A [illegible]

DEL PIERO VERSO LA GUARIGIONE
TORINO. Alessandro Del Piero, vittima di una elongazione alla coscia destra durante la partita di Lecce, non salterà la sfida del 28 novembre con l'Inter. Ieri per lui soltanto palestra, ma è sulla strada del recupero, anche se non verrà utilizzato nè domani in Coppa Italia a Bergamo, nè martedì in Champions con l'Ajax. Contro l'Atalanta spazio a Legrottaglie e Ferrara in difesa, a Tacchinardi a centrocampo dove verranno confermati anche Nedved e Camoranesi. Il turnover [illegible] Capello prevede un turno di riposo per Ibrahimovic, domani in attacco ci sarà l'inedita coppia formata da Kapo e Zalayeta.



Fabio Capello durante una seduta di allenamento

TRE DOMANDE [illegible] BB

Radice: la fuga-scudetto mi ricorda il '76-77 L'esito finale nei piedi di Trezeguet e Inzaghi

[illegible] Bernardi

E' [illegible] prima volta, [illegible] loro storia, che Juventus e [illegible] vanno in fuga dopo 12 partite e l'evento riporta d'attualità il testa a testa, lungo 30 giornate, del campionato '76-77 vinto dai bianconeri con 51 punti sul suo Toro. Gigi Radice, assisteremo ad un replay?

«Il nostro fu un duello sul filo [illegible] rasoio sino all'ultimo respiro. In palio c'erano due punti, non tre come adesso che permettono di recuperare distacchi più [illegible]. Fu un campionato esaltante. Il mio Toro si piazzò secondo nonostante producesse un calcio che coniugava spettacolo e risultati. Vinse il mio [illegible] Trapattoni, [illegible] sua prima stagione torinese. Juventus e Milan hanno i numeri per rinverdire quella sfida. I rossoneri gioca[illegible] bene, ma non hanno la [illegible] continuità dei juventini, tuttavia possono acciuffare la capolista».

La Juve ha ritrovato Del Piero e recupererà Trezeguet a fine gennaio, più o [illegible] [illegible] il [illegible] con Inzaghi. Oltre ai [illegible] «acquisti», farà la differenza la Champions League?

«Una previsione è prematura. Non è vero che si gioca troppo. Tutti i club hanno organici in grado di far fronte a qualsiasi impegno. Certo, sarà importante [illegible] disponibilità di [illegible] bomber come Trezeguet [illegible] Juventus e di Pippo Inzaghi nell'attacco milanista che sinora ha trovato il gol solo [illegible] Shevchenko».



Gigi Radice, ex tecnico granata

Lei ha allenato l'Inter e sa quanto sia «calda» la panchina nerazzurra. Come spiega la crisi di risultati [illegible] squadra di Mancini, già a -15 dalla vetta?

«Mancini, nella Lazio, aveva dimostrato di essere un tecnico bravo. Un emergente. Ora, ha bisogno di un [illegible] importante per un rilancio e la Juventus potrebbe rappresentare l'occasione giusta. Vieri e Adriano "gemelli"? Possono coesistere. Martins, comunque, [illegible] all'altezza: a Cagliari ha inventato due gol, uno più bello dell'altro. Moratti ha fatto tanti [illegible] e merita un'altra [illegible]. La meritano anche i tifosi. Non si riesce a capire [illegible] non va, non c'è una logica per quanto [illegible] succedendo all'Inter. Forse bisogna esorcizzare il malocchio».

[illegible] DEL WEEKEND DI COPPA ITALIA

Castellani dirige Torino-Sampdoria Bergonzi arbitra la Juventus [illegible] Bergamo

■ ROMA. Sono stati scelti gli arbitri che dirigeranno [illegible] partite di andata degli ottavi di finale di Coppa Italia [illegible] programma fra domani e domenica. Domani: ore 15 Torino-Sampdoria: Castellani (diretta Rai Sport Satellite); ore 17 Roma-Siena: De Marco (Raitre); [illegible] 21 Atalanta-Juventus: Bergonzi (Raitre). Sabato [illegible] 15 Lecce-Udinese: Cruciani (Rai Sport Satellite); ore 17 Fiorentina-Parma: Brighi (Raitre); [illegible] 21 Palermo-Milan: Nucini Raidue). Domenica ore 16 Cagliari-Lazio: Dattilo (Raidue); ore 21 Inter-Bologna: Cassarà (Raidue).
Le partite di ritorno si disputeranno [illegible] 12 gennaio 2005. I quarti di finale sono [illegible] programma il 26 gennaio e il 2 marzo, le semifinali il 20 aprile e l'11 maggio, la finale il 12 e 15 giugno. L'ultima edizione è stata vinta dalla Lazio.



Walter Novellino, tecnico della Samp

GLI ANTICIPI E I POSTICIPI FINO AL [illegible] DEL GIRONE DI ANDATA

Juventus-Milan sabato 18 dicembre Lazio-Roma giovedì [illegible] gennaio alle 20,30

■ MILANO. Questi gli anticipi e i posticipi comunicati dalla Lega per le prossime gare di campionato di serie A. 14ª giornata: sabato 4 dicembre ore 18 Parma-Milan; ore [illegible]0.30 Inter-Messina; domenica 5 dicembre ore 20,30 Roma-Sampdoria. 15ª giornata: sabato 11 dicembre ore [illegible] Atalanta-Udinese; ore 20,30 Lazio-Lecce; domenica 12 dicembre [illegible] 20,30 Bologna-Juventus. 16ª giornata: sabato 18 dicembre [illegible] 18 Messina-Atalanta; [illegible] 20,30 Juventus-Milan; domenica [illegible] dicembre [illegible] 20,30 Palermo-Cagliari. 17ª giornata: giovedì [illegible] gennaio ore 20,30 Lazio-Roma. 18ª giornata: domenica 9 gennaio ore 20,30 Palermo-Milan. 19ª giornata: sabato 15 gennaio ore 18 Brescia-Fiorentina; ore 20,30 Reggina-Inter; domenica 16 gennaio ore 20,30 Cagliari-Juventus.



Carlo Ancelotti a Parma il 4 dicembre

CAMPIONI [illegible] RISERVE INVESTONO A TUTTO SPIANO IN OGNI GENERE DI ATTIVITA' E AFFARI

Quei business dietro il pallone

Calciatori-manager tra vino, mattone e negozi

Giulia [illegible]

Sarà il calo dell'immagine o l'oscillazione della Borsa, investimenti sicuri dove blindare tutti i soldi [illegible] guadagnano [illegible] solo noia da scacciare. [illegible] calciatori cercano [illegible] secondo lavoro, giocano ogni tre giorni [illegible] non basta, forse non ci stufiamo solo [illegible] [illegible] guardarli ronzinare dietro [illegible] [illegible] calendario impossibile, anche loro [illegible]no la routine. Stanchi del percor[illegible] obbligato allenamento-partita-microfono si buttano in vite alternative molto prima di arrivare a fine carriera.

L'ultimo è Nicola Legrottaglie, dalla fascia alla vigna e f[illegible] Capello si augura [illegible] [illegible] viaggio di sola andata. Lo juventi[illegible] estromesso da ogni formazio[illegible] sperimentata quest'anno, [illegible] dedica alla vendemmia: Primitivo di Manduria [illegible] Locorotondo [illegible] [illegible] doc della [illegible] etichetta. [illegible] [illegible] vero, lui [illegible] quasi un ex, parcheggiato o prepensionato comunque con un [illegible] di tempo libero, [illegible] altri colleghi, titolari inamovibili, [illegible] sono mossi ben prima di lui. E' [illegible] normale possedere (e in molti casi anche concretamente gestire) un ristorante o un locale. Vieri e Brocchi [illegible] società, Ciro Ferrara, Billy Costacurta, Gianluca Pagliuca, Fabio Cannavaro, Paolo Maldini, Marcello Lippi, Gennaro Gattuso e Gianluigi Buffon che per differenziarsi un po' ha messo su un bagno in Versilia, la Romanina.

Alessandro Del Piero, Vincen[illegible] Montella e Fabio Capello fanno gli imprenditori, compravendita di case in giro per l'Europa. Giuseppe Pancaro [illegible] aperto una palestra, Andriy Shevchenko un negozio della linea «Armani collezioni» a Kiev e Clarence Seedorf si [illegible] comprato una scuderia di moto. Qualcosa in più di un passatempo, il milanista [illegible] ha solo deciso [illegible] essere il mecenate di un team che porta il suo nome, ha scelto un gruppo di lavoro, pubblicato un giornale (SportAutoMoto), [illegible] interessa ai piloti, segue il circuito ogni volta che può. «Mi diverto dietro a un altro mondo» sintetizza lui, come a dire che con il pallone non c'è molto da [illegible] allegri. Non si ride troppo e l'icona calciatore si muove lontana da schemi e gol, del tutto indipendente dai risultati.

David Beckham non gioca praticamente più: al Manchester United ha vinto tutto, al Real Madrid [illegible] combina più nulla e in nazionale scivola sul dischetto del rigore [illegible] sbaglia le reti fondamentali. L'ombra di quello che era, eppure [illegible] uomo-media funziona splendidamente. Entusiasma i giovani artisti che lo usano come ispirazione per aste benefiche, si presta come modello per foto, calendari, cartoon, spot di ogni genere e ora fa anche l'attore. Protagonista [illegible] «Goal» insieme a Zidane, Rooney e Ronaldo [illegible] pronto a scegliere [illegible] film tra [illegible] l'ennesima puntata della Pantera Rosa. E anche lui è inciampato su quella risposta: «Recitare mi diverte». Giocare non si sa, o meglio divertirsi giocando sembra molto più difficile. Dovrebbe essere natura[illegible]: Maradona che palleggia solo e felice al San Paolo prima di tutto, prima [illegible] essere adottato come scugnizzo di Napoli, di sintonizzare una città sullo stesso sogno, di eclissarsi, sparire e tornare, dimagrire e scoppiare. Ecco quel gesto lì, quel palleggio inutile e assoluto fatto solo per divertimento [illegible] difficile [illegible] ripescare.

Anche questi sanno [illegible] stordirsi di gioia prendendo a calci un pallone. Rooney che trotterella per [illegible] campo, sicuro di ogni movimento e fiero di ogni finta [illegible] lascia dubbi. Un bambino felice, un diciottenne che mette [illegible] fila [illegible] [illegible] però non ogni ansia. Non si dimenticano più di tutto mentre stanno davanti alla porta, destra-sinistra-tunnel e [illegible] mentre cinquantamila persone esultano, [illegible] ci sono nemmeno più cinquantamila persone, [illegible] cinquantamila telecamere che seguono [illegible] labiale. [illegible] allora per scappare, per perdersi davvero serve un altrove dove «andarsi a divertire».

TADDEI: E' MOBBING

■ IL TALENTO DEL SIENA [illegible] DICE «VESSATO»

SIENA. Clamorosa svolta nell'affare Taddei-Siena: dopo mesi di liti sul rinnovo del contratto ora arriva l'accusa di mobbing. L'avvocato del giocatore Lucia Bianco di Firenze ha presentato un ricorso al Collegio arbitrale [illegible] Figc, chiedendo la rescissione immediata del contratto e un indennizzo, che si aggira sui [illegible] milioni di euro, a favore del brasiliano. «Contestiamo al Siena - spiega l'avvocato Bianco - la violazione dell'articolo 16 dell'accordo collettivo di lavoro e quindi degli obblighi contrattuali. Abbiamo deciso di compiere questo passo a causa dell'atteggiamento denigratorio e vessatorio tenuto dal presidente De Luca, che va avanti ormai da [illegible]». Tradotto, significa mobbing. L'associazione calciatori si [illegible] detta pronta [illegible] sostenere la causa.



Giuseppe Pancaro con [illegible] fidanzata. Nella foto a destra Ciro Ferrara



Christian Vieri con Santo Versace, Paolo Maldini e la moglie del capitano milanista: i due calciatori sono anche in affari



Legrottaglie vignaiolo dopo Vieri e Brocchi proprietari di ristoranti, Ferrara «pizzaiolo», Buffon bagnino, Pancaro e Sheva re delle boutique Del Piero e Montella puntano sull'immobiliare

MOSTRA MERCATO SOS

SOS Italia

associata a SOS KINDERDORF

Mostra Mercato
18-21 novembre



Idee Regalo Utili e Solidali

In concomitanza [illegible] la Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia [illegible] dell'Adolescenza, che si celebra ogni [illegible] il 20 novembre, l'Associazione promuove [illegible] seconda edizione della "Mostra Mercato SOS". L'obiettivo è raccogliere fondi offrendo [illegible] pubblico articoli regalo, prodotti tipici, anche alimentari, e oggetti realizzati da volontarie [illegible] amici. Sarà inoltre l'occasione per raccontare, attraverso immagini fotografiche, scattate anche dai bambini, la vita dei sette Villaggi SOS in Italia [illegible] [illegible] Villaggio SOS di Mogadiscio. I [illegible] raccolti saranno devoluti [illegible] due progetti sostenuti dall'Associazione: Ospedale SOS [illegible] Mogadiscio e annessa Scuola Infermieri; "Casa Rocchevine" attiva presso il Villaggio SOS di Mantova.

Ti aspettiamo e ti invitiamo a promuovere la "Mostra Mercato SOS" perchè altri conoscano l'Associazione e ne sostengano le attività, in Italia [illegible] nel mondo.

Per informazioni: Ufficio Promozione e Comunicazione
Via Fatebenefratelli, 34 - 20121 Milano - Tel. 02 654081 - fax 02 6570373
e-mail: promozione@sositalia.it www.sositalia.it

Con il Patrocinio di: Regione Lombardia — Famiglia e Solidarietà Sociale; Provincia di Milano; Milano Comune di Milano — Politiche Sociali; di cultura"

SOS. La famiglia più grande del mondo.

Sede nazionale: Corso Tre Novembre, 112 - 38100 Trento
Tel. 0461 926262 - e-mail: info@sositalia.it - www.sositalia.it




dal 4 al 27 novembre
Sei pazzo per il pc?
GUARDA QUI!
DVD±RW DUAL LAYER
ATI RADEON™ X300 256 MB
HARD DISK 200 GB SATA - RAM 512 MB
HP digital home
intel inside pentium 4
1.390'00
1ª RATA APRILE 2005
115,83
HP
Personal computer T735
+ HP Monitor LCD 17" F1723
HP digital home
DVD±RW
RAM 512 MB
HARD DISK 60 GB
HP MOBILE REMOTE CONTROL
hp invent
1.390'00
12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
115,83
MOBILE TECHNOLOGY
HP
Notebook PAVILION DV1067
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
con processore Intel® Pentium® M 725
(2 Mb L2, 1,60 GHz, 400 MHz FSB, Intel® Pro/ Wireless 2200BG).
Ram 512 Mb DDR. Hard Disk 60 Gb.
DVD±RW. Windows XP H.E.
Display 14" Widescreen WXGA.
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
*PRIMA RATA APRILE 2005
12 rate mensili a interessi ZERO
con importo minimo di 299 euro.
www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata - www.mediaworld.it
Torino - Genova - Montebello della (PV) - Padova - Olmi di S. Biagio di Callalta
Trieste - Ferrara - Bologna - Casalecchio di (BO) - Pesaro - (TE) - Roma - Bari - Rende - Sassari - Sestu (CA).

DAL [illegible] DELL'OLANDA

Davids: «A Barcellona mi sono trovato bene però ora penso soltanto all'Inter»

■ MILANO. Si [illegible] trovato bene [illegible] Barcellona, [illegible] non per questo ha intenzione [illegible] lasciare l'Inter. È quanto ha detto Edgar Davids in [illegible] conversazione telefonica con il dt nerazzurro Marco Branca durante la quale ha fornito quelle che il sito ufficiale dell'Inter definisce «opportune precisazioni» alle dichiarazioni rese dal giocatore olandese nel ritiro della Nazionale [illegible] Barcellona. «È vero - [illegible] detto Davids - a Barcellona mi sono trovato bene, non [illegible] segreto per nessuno. Però ora la mia squadra [illegible] l'Inter, sto bene [illegible] tutti i miei compagni e non penso a un'altra squadra. [illegible] domanda [illegible] scelta di lasciare Barcellona alla fine [illegible] passata stagione, ho parlato [illegible] business, [illegible] non certo riferito all'Inter».


Edgar Davids con [illegible] nazionale

[illegible] SINGOLARE PROBLEMA DI PARI OPPORTUNITA'

Al Rosenborg problemi di spogliatoio «Anche le giornaliste devono avere l'accesso»

■ OSLO. La squadra norvegese del Rosenborg ha problemi di spogliatoio, [illegible] stavolta [illegible] riguardano liti fra giocatori o con l'allenatore. È il locale organismo che garantisce [illegible] pari opportunità ad [illegible] i dirigenti della società di violazione dei diritti dei lavoratori, a causa del divieto [illegible] far entrare le giornaliste negli spogliatoi alla fine [illegible] gare, per le interviste di rito. «Uomini e donne hanno gli stessi diritti sul posto di lavoro [illegible] - ha ribadito Kristin Mile, responsabile norvegese per [illegible] Pari Opportunità - il comportamento del Rosenborg è illegale a meno che non abbiano [illegible] buona ragione per vietare l'ingresso negli spogliatoi alle giornaliste». Il Rosenborgha reso noto che studierà una soluzione al problema.


Hoftun difensore del Rosenborg

IL GIOCATORE DI ORIGINE CONGOLESE E' ENTRATO NEL MIRINO DI MOLTI CLUB: IN INGHILTERRA HA SUSCITATO LA CURIOSITA' DELL'ARSENAL

Toro, si apre la caccia al belga Mudingayi

Oltre a Inter e Milan il mediano piace anche alle grandi di Spagna

[illegible] Garbarino
TORINO

I mezzi passi falsi sono sempre i più lenti da recuperare. Il morale [illegible] casa Toro è ancora un [illegible] accartocciato dopo il beffardo pareggio casalingo [illegible] il Venezia, e anche per [illegible] dirigenti granata, Zaccarelli e Cravero, presenziano (più del solito) agli allenamenti ad Orbassano. La nuova parola d'ordine - sottoli[illegible] da Rossi - [illegible] «farsi furbi», che male mai non fa. Di questi tempi essere più «svegli», in tutti i sensi, è ancora più impor[illegible] per il Toro, chiamato ad un doppio impegno nell'arco di quattro giorni: domani pomeriggio l'andata degli ottavi di Coppa Italia contro la Sampdoria e poi lunedì sera la trasferta a Vicenza per il 14° turno di campionato, che resta l'obiettivo principe [illegible] stagione dei granata.

La sfida con una compagine di serie A può comunque ricari[illegible] emotivamente il Toro abbacchiato. Il precedente [illegible] il Chievo è stato eccellente, [illegible] è quell'onda di positività che si vuole tentare di cavalcare [illegible]ra. «La Coppa ci [illegible] dato finora una grande fiducia in [illegible] stessi - spiega Gianluca Comotto, che [illegible] con i doriani dopo aver scontato la giornata [illegible] squalifi[illegible] in campionato -. Giocare contro avversari di una categoria superiore è sempre uno stimolo e finora in questa competizione abbiamo fatto bene, perciò anche se per noi la Coppa non [illegible] priorità cercheremo di usare il match per ritrovare la giusta rabbia e determinazio[illegible] Anche se io [illegible] quello che [illegible] solito protesta più di altri compagni e vengo anche redarguito, non solo dagli arbitri, per questo motivo».

Comotto rioccuperà la sua fascia, la destra, da dove finora sono giunti alcuni buoni spunti per le punte ma nessun assist vincente. «Sono soddisfatto del mio inizio di stagione perché ricopro il mio ruolo naturale e continuando così spero di maturare nella fase puramente offensiva. Ultimamente quando sono andato bene al cross [illegible] attac[illegible] li hanno poi sfruttati appieno - dice sorridendo il terzino -. Però quello che mi preme di più è riuscire a sbloccarmi in zona gol. Mi manca l'acuto, di solito segno 2-3 reti a stagione, adesso [illegible] solo a quota "due pali" e quindi [illegible] auguro di [illegible] ricompensato a breve con una marcatura decisiva».

Il sogno neanche troppo nel cassetto di Comotto [illegible] percorrere la strada compiute dai Lucarelli a Livorno: un giorno giocare, nel Toro, in coppia con il fratello Marco, classe '83, attualmente in forza al Piacenza. «Mi piacerebbe comporre la cop[illegible] difensiva, con lui, in serie A con la maglia granata poi sarebbe il massimo».

In porta contro i doriani di Novellino ci sarà Fontana, «Jimbo» per i compagni, a sinistra Carbone, che pur di affinare la sua intesa con [illegible] resto della truppa si sacrifica a correre in una porzione di terra che non considera elettiva, [illegible] al centro spazio a Mezzano e Peccarisi. A centrocampo Rossi darà fiducia al primavera Vailatti, [illegible] fare da spartiacque Conticchio e Mudingayi, a sinistra Rizzato. Il faro della manovra sarà il brasiliano Humberto - che incurante [illegible] freddo torinese [illegible] è rasato il capo a zero - e [illegible] punta Quagliarella. A riposo ma non presenti in panchina, Marazzina e Codrea che dovrebbero recuperare invece per Vicenza.

Per avere domani [illegible] Alpi una cornice di pubblico meno sparuta del previsto, in un pomeriggio che [illegible] lavorativo (ore 15 diretta Rai-Sat Sport), il Toro ha regalato 1500 biglietti ad altrettanti studenti dalle scuole medie inferiori e superiori cittadine e fissato prezzi popolari in tutti i settori (dai 10 ai 30 euro).

In tribuna ci saranno pure gli osservatori di Milan, Inter e Chievo, club che seguono costantemente [illegible] gare dei granata. L'attenzione sarà puntata sui giovani più promettenti, fra cui spicca [illegible] mediano dal tocco pulito, Gaby Mudingayi. Il belga-congolese, autore di prove più [illegible] convincenti con Perugia [illegible] Venezia, sta suscitando con[illegible] [illegible] a sé, così da aver stuzzicato anche la curiosità dell'Arsenal. «E' arrivato un fax di richiesta dal Real [illegible] e Barcellona, per vederlo» butta [illegible] fra il serio e il faceto Renato Zaccarelli. Sicuro [illegible] è che il nome dell'osservatore del club londinese [illegible] nell'elenco degli accreditati, domenica scorsa, ma il [illegible] biglietto [illegible] rimasto [illegible] una busta [illegible] della società.

MERCATO

[illegible] AL [illegible] GORGONE A [illegible]

Marco Rossi torna al Genoa dopo una breve parentesi a Como. Il laterale destro, svincolato dalla società lombarda, ha supe[illegible] ieri le visite mediche e ha firmato un contratto triennale con [illegible] società rossoblù. Nel pomeriggio odierno sarà a disposizione di Cosmi. «Non ved[illegible] l'ora di tornare dopo [illegible] positiva esperienza della scorsa stagione» ha dichiarato il centrocampista d'attacco. L'arrivo di Rossi [illegible] preludere alla partenza, a gennaio, di Ivano Della Morte. Il Perugia ha ingaggiato invece il centrocampista Giorgio Gorgone. Il giocatore, [illegible] anni, lo scorso [illegible] al Pescara, [illegible] giocato in B con Lucchese, Viresclt, Chievo, Cagliari e Pescara. Per lui anche 76 presenze e 2 reti in serie C, nella Lodigiani.




Mudingayi e (sopra) Comotto

Comotto: «La sfida con la Sampdoria può darci più fiducia Anch'io, dopo due pali, cerco l'acuto decisivo»

[illegible] FLASH

■ **TOTOGOL ANNULLATO.** Se nella schedina Totogol figurano più squadre controllate o di proprietà di [illegible] stessa persona, tutte le giocate di quel concorso non sono valide [illegible] vincite devono essere restituite. E' quanto ha applicato [illegible] giudice di pace di Napoli nell'annullare il concorso pronostici Totogol del 2 novembre scorso: [illegible] schedina erano infatti presenti Perugia, Sambenedettese e Catania, società controllate da Luciano Gaucci. Gli scommettitori hanno ora il diritto alla restituzione della somma giocata, agli interessi legali e alle spese di giudizio.

■ **BASKET: SIENA VOLA.** In Eurolega (3° turno), Scavolini Ps-Barcellona (Spa) 62-80, Montepaschi Si-Aek Atene (Gre) 77-58; [illegible] (ore 20.40, tv su Sky sport 2 e Sky sport [illegible] Estudiantes Madrid (Spa)-Climamio Bo, Benetton Tv-Panathinaikos Atene (Gre).

■ **DOPING: CESTISTA [illegible].** Christian [illegible] Giuliomaria, ala-pivot di Roseto, è risultato positivo (betametasone) all'antidoping dopo la partita contro Treviso.

■ **PETRUCCI DIFENDE I VIVAI.** Gianni Petrucci, presidente [illegible] Coni, [illegible] un [illegible] Patrick Baumann, numero 1 della Fiba (Federbasket internazionale), ha rivolto un appello ai club: [illegible]vediamo [illegible] degli italiani in ogni squadra, è l'unico modo per tutelare i [illegible] L'Unione Europea non è d'accordo? Ci porti in tribunale, non abbiamo paura».

■ **CICLISMO: [illegible] DOMINA A NOVI.** Novi Ligure, nell'Alessandrino (terra [illegible] campionissimi Costan[illegible] Girardengo [illegible] Fausto Coppi), ospiterà a metà dicembre il raduno della Domina Vacanze, nuovo team inserito fra le 20 squadre del neonato Pro Tour, l'élite [illegible] ciclismo mondiale.

■ **[illegible] 1: LIUZZI [illegible]** La Red Bull, proprietaria della Jaguar, ha convocato per i test di Barcellona dal [illegible] novembre l'italiano Vitantonio Lizzi. Intanto a Londra è partita un'asta Minar[illegible]: [illegible] vendita 6000 pezzi di F1, comprese [illegible] monoposto: [illegible] online *www.bachellp.com*.

■ **[illegible] CAPIROSSI.** Loris Capirossi ha [illegible] la [illegible] legale contro l'Aprilia che nel 1998 lo licenziò dopo l'incidente - che decise quel Mondiale - tra il pilota romagnolo e il giapponese compagno di squadra Harada. Capirossi fu accusato di comportamento antisportivo verso Harada, [illegible] il giudice ha dato [illegible] alla Casa motociclistica [illegible] Noale, che dovrà versare 1,5 milioni di euro al centauro [illegible]

■ **IPPICA: [illegible] TRIS.** Nella Tris [illegible] a Milano (galoppo), combinazione 7-1-4, quota €1.158,72, coppia (ritirato n. 5) €53,74.

IL GOLFISTA TORINESE RAPPRESENTERA' L'ITALIA NEL TOUR CONTINENTALE

Molinari, laurea europea

«Neppure io pensavo di fare un salto così»

Agnese Vigna

«Era il sogno della mia vita, ma certo non avrei mai pensato di fare un salto [illegible]. Francesco Molinari, nato l'8 novembre 1982 a Torino, fino a poco tempo fa non aveva ancora deciso: studi o professionismo? Ora rappresenterà l'Italia nell'European Tour, il carozzone del grande golf europeo. Quello per intendersi, dove si sfidano Bernard Langer, [illegible] Els, Nick Faldo e José [illegible] Olazabal per spartirsi bottini dell'ordine di 2-3 milioni a gara.

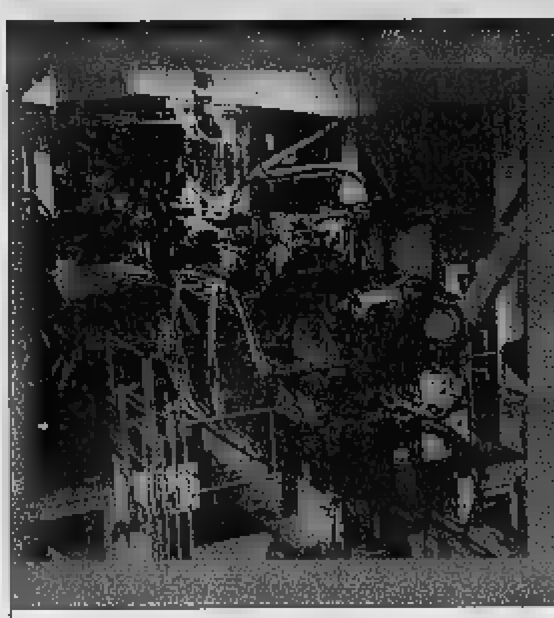
Martedì sera Chicco ha conqui[illegible] la [illegible] nella finale della Qualifying School a San Roque, Sud della Spagna. Difenderanno i colori azzurri anche il ventottenne Andrea Maestroni, di Gardagolf, il ventiseienne Marco Bernardini, [illegible] figlio d'arte, Alessandro Tadini (che la carta l'ha conquistata piazzandosi al secondo posto nella money list [illegible] Challenge Tour), e i veterani Costantino Rocca ed Emanuele Canonica. Entusiasta, Franco Chimenti, presidente [illegible] Federazione Itali[illegible] Golf, che inizia [illegible] raccogliere i frutti del lavoro che porta avanti con i più giovani: «E' stata una stagione di piena soddisfazione, ma non mi meraviglia. Ci impegniamo e quando si persegue compatti un obiettivo i risultati arrivano».

Laureato d'ufficio professionista, dunque, Chicco Molinari. E gli studi? «Finirò Economia (indi[illegible] Economia Aziendale, ndr) - [illegible] -. Sono abituato a stare sempre in giro. [illegible] golf la differenza tra "amateur e pro" [illegible] è così marcata. Il dilettante normalmente [illegible] giocatore più giovane, ma [illegible] per questo ha meno chances di ben figurare. [illegible] si impara così a entrare [illegible] meccanismi delle gare senza particolari traumi e aspettative, giocando solo per diletto e non per i montepremi. Pensi che Justine Rose, [illegible] dilettante, nel 1998 è arrivato 4° all'Open britannico».

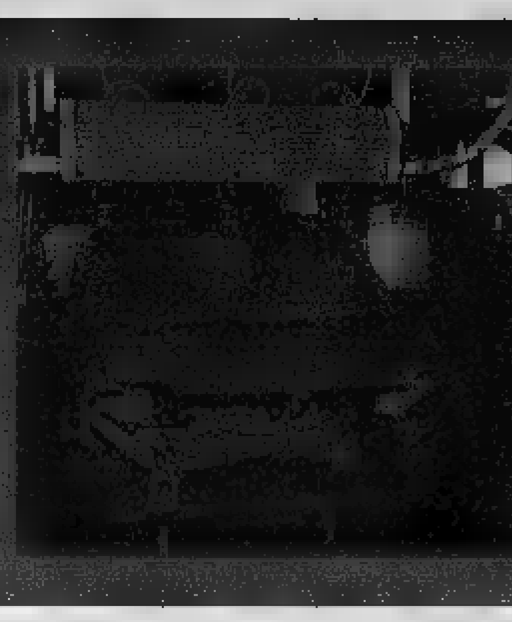
Bella gara di concentrazione, tra bastoni e libri. «Diventa [illegible] forma mentale, una disciplina - dice Molinari -. Non credo esista un altro tipo di sport dove si richieda [illegible] tempo di concentra[illegible] così lungo». Ma [illegible] si diventa campioni? «Tante ore di campo pratica e modelli da imitare. Praticare con i più bravi serve a fotografare lo swing. Nello sport, al [illegible] che a scuola, copiare [illegible] guasta». [illegible] maestro resterà quello di sempre, Sergio Bertaina, del Circolo Golf Torino: «Mi segue da sempre, continuerò con lui, quando posso, e quando può lui, mi seguirà in giro per l'Europa».

Che Molinari avesse la [illegible] del campione [illegible] era già visto in altre occasioni. All'Open d'Italia, iscritto al [illegible] grazie alla quota di 6 dilettanti ammessa dal regolamento, ha eguagl[illegible] il record del ca[illegible] (63 colpi) stabilito da Angel Cabrera ed ha chiuso al 13° posto: il miglior risultato per un dilettante all'Open. A maggio aveva detto: «Il professionismo? Voglio scegliere il momento giusto senza farmi prendere dalla fretta. Certo, dopo l'Open sarà difficile tornare a gareggiare tra i dilettanti». Emozionato? «Solo alla fine, quando ho visto [illegible] pubblico ad attendere [illegible]


Francesco Molinari (qui in una f[illegible] d'archivio all'Open d'Italia nel maggio scorso) ha conquistato la «carta» per giocare nel Tour europeo



[illegible]
La stabilimento di Tychy si sviluppa su 1,7 milioni di mq: 300 mila sono occupati dagli impianti produttivi in grado di garantire 1.250 vetture al giorno (Panda, Panda 4x4 e Seicento). La Fiat Auto Poland dà lavoro a 3.500 persone, che salgono a 7.500 comprendendo le aziende collegate (16 società più la Fiat Polska che cura anche gli aspetti istituzionali) e diventano 9.000 considerando anche quelle di servizio. Il sistema di produzione si avvale di 391 modernissimi robot (304 sulle linee Panda, 87 su quelle della Seicento). Nel 2003 il fatturato della Fiat in Polonia è stato di 1,8 miliardi di euro.





VISITA ALLO STABILIMENTO POLACCO DI TYCHY, OASI INDUSTRIALE DELLA FIAT

Dove [illegible] la Panda all'insegna della qualità

reportage

Piero Bianco

inviato a TYCHY (Polonia)

Una fabbrica modello [illegible] misura d'uomo Concorso tra gli operai su idea [illegible] John Elkann

LA Panda ha successo per la formula originale, lo stile, [illegible] anche per la sua grande qualità: è il nostro biglietto da visita. I clienti di tutta Europa la comprano [illegible] nemmeno domandarsi dove venga [illegible]. Nasce proprio qui, a Tychy, un paesino cresciuto nella campagna del Sud polacco attorno alla grande fabbrica che dà lavoro e sicurezza a un paese con la disoccupazione al 19%. Siamo a quaranta minuti di aereo da Varsavia, un'ora di auto da Katowice.

Zdzislaw Arlet, ingegnere e direttore dello stabilimento, ci guida con orgoglio alla scoperta di questa oasi industriale. La Panda è oggi la [illegible] che dà maggior reddito (oltre che immagine positiva) alla Fiat. Merito di impianti d'avanguardia, capaci di sfornarne 1.250 al giorno, gestiti [illegible] intelligenza. Merito, anche, [illegible] costo del lavoro compatibile con la realtà globale ([illegible] per ora contro gli 80, ad esempio, di Mirafiori e Termini Imerese). Quest'anno [illegible] prodotte 250 mila unità della city car (oltre a 60 mila Seicento), 50 mila più delle previsioni iniziali; e [illegible] 2005 diventeranno 300 mila, all'insegna della flessibilità.

«[illegible] non siamo in competizione [illegible] gli altri stabilimenti, la nostra azienda [illegible] solide e storiche radici [illegible] Polonia», sottolinea Enrico Pavoni, presidente [illegible] Fiat Auto Poland e della Fiat Polska che cura i rapporti con le [illegible]. Lui è l'«ambasciatore» [illegible] Gruppo nei [illegible] dell'Est europeo. Così ben integrato [illegible] moglie polacca, una vicepresidenza nella Confindustria e una «gran croce al merito» conferitagli una [illegible] capo dello Stato, Aleksander Kwasniewski. La più alta onorificenza attribuibile a uno straniero.

«Qui [illegible] una nostra tradizione consolidata - spiega Pavoni - che risale agli anni Trenta per l'assemblaggio della Balilla e poi [illegible] Topolino. Sono [illegible] costruite tante fortunate utilitarie, dalla 126 alla Cinquecento, dalla world [illegible] Palio alla Seicento. E' stata una scelta fisiologica, non una sfida, produrre a Tychy anche la Panda».

Si lavora duro, [illegible] occorre pure al sabato («ma è un sabato vero, che finisce alle 6 [illegible] della domenica»), l'assenteismo è irrilevante e la cassa integrazione inesistente. «Se va male - osserva Arlet - va male per tutti. Oggi però siamo un fiore all'occhiello del gruppo. L'armonia non manca e la [illegible] soddisfatta, [illegible] l'ultimo sciopero risale [illegible] 1992. L'età media supera di poco i trent'anni. Con Torino il rapporto è eccellente, non avvertia[illegible] conflittualità, i nostri tecnici hanno studiato a Beinasco prima di avviare qui le linee della Panda».

[illegible] sergente [illegible] ferro, ma dal volto umano: «Abbiamo vissuto periodi difficili. Il 2002 fu l'anno dei licenziamenti, lasciammo a casa il 30% degli operai sapendo che non avrebbero più avuto i mezzi per vivere. Però appena la situazione è migliorata abbiamo ripreso [illegible] assumere: 700 nuovi dipendenti, speriamo di accoglierne altri».

John Elkann, quando [illegible] giovane ingegnere neolaureato e non ancora il vicepresidente della Fiat, visse due mesi di stage sulle linee di Tychy. [illegible] una splendida intuizione - racconta Arlet -: perchè non sfruttare le buone idee [illegible] dipendenti per migliorare [illegible] qualità? Così nacque un concorso interno. Ogni anno premiamo la squadra che vince, la [illegible] viene destinata a [illegible] colossale [illegible] con famiglie; si mangia, si beve e si fa festa. Tutti insieme, senza gerarchie. Delle 7 mila idee che finora ci [illegible] arrivate, 3.500 sono già state utilizzate sulla [illegible] di montaggio». L'ultima è un «vestito» blu per i robot della verniciatura: costa meno sostituire una tela che fe[illegible]re gli impianti per la pulizia di congegni così sofisticati.

«Ecco, guardate, il nostro segreto è ridurre i costi aumentando la qualità. Quando il capo della General Motors, Rick Wagoner, è stato qui pochi mesi fa, è rimasto impressionato dall'efficienza e dalla [illegible] dell'ambiente. Ci ha fatto i complimenti ed erano sinceri».

Qualità. E' un termine [illegible] ricorre costantemente nei dialoghi di Arlet e di Pavoni. I clienti la pretendono, Tychy la garantisce. Il suo livello di efficienza «giapponese» è stato certificato dal premio internazionale [illegible] giovedì scorso. Soprattutto, è patrimonio dei clienti Panda (l'81% [illegible] cui produzione viene esportato, comprese le nuove [illegible] costruite al ritmo di 120 al giorno). «Entro fine anno - assicura Arlet - [illegible] gli standard della Toyota, il massimo. I piazzali delle vetture [illegible] ritoccare sono vuoti, il 94% dei modelli [illegible]no dalla catena perfetti. Tutti [illegible]no che proprio dalla qualità dipen[illegible] nostro futuro. Ogni giorno ci confrontiamo con i rigidi parametri [illegible] Six Sigma, gli [illegible] della General Electric. [illegible] è stimolante. Per montare i robot della verniciatura, che oggi è la migliore d'Europa, abbiamo sfruttato le ferie estive: ogni giorno di ritardo sarebbe costato 1 milione di [illegible]. Ce l'abbiamo fatta».



La linea di montaggio della Panda: ogni operaio guadagna l'equivalente di 550 euro al mese Dal direttore dello stabilimento agli operai ci sono soltanto quattro livelli retributivi In Polonia non [illegible] cassa integrazione né altri ammortizzatori sociali

SICUREZZA

Un «patentino» Tim in aiuto agli studenti

Renzo [illegible]

Sono ancora migliaia gli studenti in attesa del «patentino» che li [illegible] a cavalcare uno scooter. A loro ha pensato [illegible] Tim, [illegible] un'intelligente e divertente [illegible] che partirà lunedì. Connettendosi [illegible] ufficiale www.tim.it si potrà accedere liberamente a un programma didattico composto da numerose voci: una guida pratica e interattiva alle materie d'esame.

I candidati potranno studiare le norme stradali e anche [illegible] alla prova valutando il loro grado di preparazione. Lo scopo è addestrare gli studenti che ambi[illegible] al «patentino» fornendo gratuitamente i testi ufficiali, ma anche stimolarli [illegible] concorso a premi: chi compilerà senza errori [illegible] apposite schede (analoghe a quelle d'esame e che varie[illegible] continuamente) avrà, ad estrazione, una ricarica gratuita; ai migliori, che avranno compilato correttamente più schede [illegible] stessa settimana, verrà assegnato un telefonino; inoltre tra tutti coloro che avranno compilato senza errori almeno una scheda [illegible] il [illegible] marzo 2005 verrà sorteggiato un motorino.

[illegible] progetto «Tim on the road» hanno aderito direttamente i dirigenti di 200 istituti scolastici in tutta Italia. Sono coinvolti i capoluoghi di Regione e di Provincia, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa: sebbene le norme impongano alle scuole [illegible] organizzare corsi per il «patentino», uno dei problemi maggiori [illegible] infatti il costo (oltre alla reperibilità) dei testi su cui prepararsi. [illegible] la [illegible] didattica si [illegible] gratuitamente nel [illegible] interattivo del gestore di telefonia mobile, che si è avvalso di [illegible] specialista, l'ideatore [illegible] progetto Antonio D'Amello, anche per predisporre una rete di [illegible] qualificati, vigili urbani e docenti [illegible] scuole guida, [illegible] le figure istituzionali indicate dalla legge: [illegible] loro, collegandosi al sito, a svolgere nelle scuole statali i corsi integrativi che poi daranno accesso all'esame.

TIM ON THE ROAD


GRUPPO ALTA ITALIA

LE SETTE STELLE

CAR OF THE YEAR 2005

1 TOYOTA PRIUS PUNTI 406



2 CITROËN C4 PUNTI 267



3 FORD FOCUS PUNTI 228



4 OPEL ASTRA PUNTI 180



5 RENAULT MODUS PUNTI 151



6 PEUGEOT 407 PUNTI 135



7 BMW SERIE 1 PUNTI 83

IL PREMIO «AUTO DELL'ANNO» 2005 ALLA BERLINA ECOLOGICA

Tecnologia per il futuro Prius conquista l'Oscar

E' la prima volta che vince un modello ibrido (motore a benzina abbinato a uno elettrico): una soluzione sviluppata con tenacia dalla Toyota mentre si attende che maturino i tempi dell'idrogeno

Michele Fenu

Per la prima volta nella storia [illegible] vetture [illegible] tradizionale diventa «Auto dell'Anno». E' la Prius, il modello ibrido, cioè con duplice motorizzazione termica ed elettrica, che la Toyota, all'avanguardia in questo settore, ha presentato nel 1998 e che ha poi riproposto in edizione totalmente rinnovata.

La Casa giapponese [illegible] già vinto nel 2000 [illegible] Yaris il prestigioso premio, che dal 1964 incorona, un [illegible] per l'altro, la miglior vettura in commercio in Europa, indipendentemente [illegible] nazionali-[illegible], classe [illegible]. Ovvio, migliore in senso lato, quella che rappresenta, secondo i 58 giurati di 22 Paesi, la regina per [illegible] zione tecnologica, concept, design, prestazioni, controvalore. E quasi sempre, si è scelto un modello «popolare», a larga diffusione.

I giurati, tutti giornalisti specializzati, rappresentano gusti, tendenze, idee differenti, ma stavolta l'erede della Fiat Panda ha raccolto quasi un plebiscito, come dimostra l'esito delle votazioni. Bisognava scegliere [illegible] modelli usciti da una precedente «nomination», 25 i punti a disposizione di ciascuno. Bene, la Prius ha vinto l'Oscar dell'auto con [illegible] punti: [illegible] di vantaggio sulla Citroën C4, seconda, e 178 sulla Ford Focus, terza. Seguono, ancor più [illegible]te, Opel Astra, Renault Modus, Peugeot 407 [illegible] Bmw [illegible] 1.

Spigolando tra la classifica, si nota che 37 giurati hanno posto la Prius al top e che ben 11 la hanno assegnato il punteggio massimo, quel 10 che costituisce il sogno di qualsiasi studente. E non c'è [illegible]simo, fra tutti, che [illegible] le abbia attribuito almeno un voto. Aggiungiamo che dieci hanno eletto come preferita la C4, 5 la Focus, 4 la Astra, uno la 407 e uno la Modus.

Una scelta che ha messo d'accordo i giurati scandinavi e tedeschi, tradizionalmente legati alla difesa ambientale, come quelli del Sud Europa, dagli spagnoli agli italiani ai francesi, che vengono in [illegible] considerati «tifosi» delle [illegible], in questo caso hanno dato alla Prius una selva di 8 e 9 più un tondo dieci.

La precedente Prius [illegible]ta [illegible] nel concorso per l'Auto dell'Anno 2001 (per la cronaca, la vincitrice fu [illegible] Romeo 147 davanti [illegible] Ford Mondeo), ma allora il design banale e il prezzo costituirono un duplice elemento negativo. La nuova edizione, invece, ha forme moderne e originali, un costo interessante (25.000 euro), anche se maggiore, per stare [illegible] Toyota, a quello di una vettura di segmento D comparabile come l'Avensis Diesel (23.500/24.000), e prestazioni migliori, con semplicità [illegible] funzionamento e affidabilità eccellenti (garanzia 5 anni).

Chiaro che la giuria ha voluto premiare l'idea Toyota di un'auto ecologica, dalle grandi potenzialità, piacevole da guidare [illegible] i modelli classici. E poco importa, evidentemente, se la Prius non è ancora «popolare»: per l'Europa si parla di 8.000 consegne nel 2004, di cui 600 in Italia (ma le richieste erano molto superiori).

L'Auto dell'Anno 2005 è il riconoscimento alla scommessa dei manager giapponesi, impegnati a seminare per un futuro che [illegible]re già presente (e altre Case stanno facendo lo stesso, dalla [illegible] GM, dalla Ford [illegible] Honda con la Civic Hybrid e la Insight). «Noi - dicono in Toyota - abbiamo creduto per primi nelle possibilità della soluzione ibrida, investendo risorse umane, tecniche e finanziarie». Un team di 400 specialisti lavora a Toyota City per sviluppare ulteriormente questo progetto e altri, come quello dell'idrogeno-fuel cell, che però sarà praticabile solo in un domani ancora lontano. «Ogni Prius venduta risparmia una tonnellata di CO_2 all'anno rispetto a un analogo veicolo Diesel» dicono i tecnici nipponici.

Un premio pur prestigioso come questo [illegible] garantisce [illegible] successo commerciale, ma è un segno dei tempi. Per la Toyota, che vive un periodo felice (oltre [illegible] mila vendite in Europa nel 2004, anche l'Italia va a tutto sprint), la Prius non resterà un episodio isolato. A parte che in Giappone altri modelli ibridi sono già distribuiti, arriverà nel 2005 il Suv RX [illegible] e, successivamente, ogni Toyota avrà una versione a doppia motorizzazione. Un'altra spinta all'immagine del colosso giapponese.



La Prius è una berlina 5 posti e 5 porte lunga 445 cm, larga 173 e alta 149: con motori termico (un 1500 a benzina da 77 Cv) [illegible] elettrico, fa i 170 km/h

GRUPPO FIAT IN TESTA

■ [illegible] AUTO DELL'[illegible]

E' il vero Oscar del settore, ha designato dal 1964 a oggi 42 «reginette». In testa alla classifica delle Case vincitrici c'è il Gruppo Fiat [illegible] 11 affermazioni: [illegible] Fiat (124 nel 1967, 128 nel 1970, 127 nel 1972, Uno nel [illegible] Tipo [illegible] 1989, Punto [illegible] 1995, Bravo/Brava nel 1996, Panda nel 2004), 2 [illegible] Romeo (156 nel 1998 e 147 nel 2001) e 1 Lancia (Delta nel 1980). Anche nel campo [illegible] piazze d'onore la Fiat è al top (6), seguita a pari merito da Opel e VW (5). Per la Toyota è il secondo successo: la Yaris fu Auto dell'Anno 2000. Il primo costruttore giapponese a imporsi nel concorso fu la Nissan con la Micra (1993).

■ LE ULTIME [illegible]

1990 Citroën XM; 1991 Renault Clio; 1992 VW Golf 3; 1993 Nissan Micra; 1994 Ford Mondeo; 1995 Fiat Punto; [illegible] Fiat Bravo/Brava; [illegible] Renault Scenic; 1998 [illegible] Romeo 156; 1999 Ford Focus; 2000 Toyota Yaris; 2001 Alfa Romeo 147; 2002 Peugeot 307; 2003 Renault Megane 2; 2004 Fiat Panda 2; 2005 Toyota Prius.

NEL RE[illegible] DELLE SUPERCAR

Ford GT, arriva anche in Europa l'icona americana degli Anni 60

La Ford GT, riedizione della sportivissima Anni [illegible] e già venduta in Usa, sbarca in Europa. Sarà proposta dal marzo 2005 in serie limitata di 101 unità (lo stesso volume dalla prima serie prodotta nel Vecchio Continente) tramite tre concessionari: Dagenham Motors in Gran Bretagna, Schwabengarage in Germania e Grimmsud in Svizzera. Il prezzo per il mercato tedesco è di 177 mila euro. La lista degli optional comprende le varie stripe e differenti cerchi. Tutti i clienti sono già stati scelti tra chi ha registra[illegible] la promessa d'acquisto in Ford o sul sito dedicato. La [illegible] ha subito modifiche conformi alle norme europee a cura della Roush, prima della consegna ogni vettura sarà testata [illegible] Nuerburgring.

Se la Ford GT40 fu la prima vettura da corsa a infrangere la barriera delle 200 miglia orarie a Le Mans, la nuova GT è la prima Ford stradale capace di oltrepassare quel limite. Nei test in Usa, il motore V8 DHOC di 5,4 litri sovralimentato ha evidenziato una potenza massima di circa 550 Cv e una potenza specifica di 100 Cv/litro.



La ultrasportiva Ford GT

■ **BUGATTI VEYRON: TEST PER 11 PROTOTIPI**

[illegible] la Bugatti Veyron, prese[illegible] [illegible]me prototipo a Ginevra 2002, si [illegible] la produzione. La Casa (gruppo VW) [illegible] sperimentando 11 prototipi: percorreranno 100 mila km, se non ci saranno intoppi si passerà allo sviluppo industriale di questa supercar da 400 km/h e dal costo che [illegible] mico, sui 770 [illegible]. Portentoso il motore [illegible] centrale a 16 cilindri, con potenza [illegible] (1001 Cv). La velocità ha richiesto lo sviluppo di un sistema di autocontrollo della pressione delle gomme, per garantire la sicurezza della vettura.



La Bugatti Veyron fa i 400 orari

■ **QUATTROPORTE [illegible]ATA IN GIAPPONE**

La Maserati Quattroporte ha vinto in Giappone il prestigioso premio «Import Car of the Year 2004», assegnato dalla Japan Automotive Hall of Fame alle migliori auto d'importazione. La premiazione si è svolta lunedì al Museo Nazionale di Scienze di Tokyo. L'ammiraglia del Tridente è stata scelta per la «creazione perfetta della sua immagine di marca, lo stile senza tempo che integra tradizione e innovazione, [illegible] sofisticata artigianalità e l'eccellente valore economico in questo segmento di mercato». Da aprile in Giappone ne sono state vendute già 250.

SOLUZIONI INNOVATIVE E UN VOLANTE AVVENIRISTICO PER LA NUOVA CITROËN

Un po' berlina, [illegible] po' coupé ecco il doppio volto [illegible] C4

[illegible] Mangano

BIARRITZ

«Il progetto C4 ha rappresentato un'autentica sfida per gli uomini di Citroën», esordisce Jean Pierre Ploué, responsabile del design della Casa francese. E continua: «Un modello completamente nuovo [illegible] la missione di rivitalizzare le berline del segmento intermedio, incalzate dai monovolume compatti, e di fissare [illegible]ovi standard nell'offerta-prodotto. Eravamo partiti con una linea comune, ma ci siamo rapidamente convinti che su questa nuova vettura avremmo potuto estrapolare la ricetta già collaudata nel segmento B, con la berlina C3 e il coupé C2 dalle linee molto diverse».

Il risultato [illegible] gli occhi [illegible] tutti, con due [illegible] profondamente diverse, [illegible] solo per aspetto, [illegible] anche per spirito e destinazione. Accomunate però da una base meccanica [illegible] identiche doti di [illegible] (ma non di accessibilità ai posti posteriori, inevitabilmente sacrificata dalle due porte laterali del coupé) e da una carrozzeria sostanzialmente uguale nella metà anteriore. Ma se la berlina, con le sue linee tonde e fluide, ricorda la C3, seppure più grande e moderna, il coupé, col suo doppio lunotto ad inclinazione inversa (come sulla non dimenticata Ford Anglia di 45 anni fa) e le linee esasperate rompe decisamente col passato.

Le accomunano una omogeneità di progetto e una maggiore qualità percepita rispetto alla Xsara che va a sostituire, un modello più corto di 7 centimetri e che negli ultimi sette anni è stato costruito e venduto in un milione e mezzo di unità.

C'è un vigoroso taglio col passato, non solo all'esterno ma anche nell'abitacolo che concilia i principi funzionali dei monovolume a quelli della berlina, con posizione di guida ribassata e comandi raggruppati sul volante. La plancia è centralizzata, egualmente visibile e leggibile da guidatore e passeggeri, sovrastata da un display translucido con grandi numeri ben visibili di giorno e di notte, automaticamente adattati alla luminosità dell'ambiente. Proprio il volante a comandi centrali fissi racchiude la più importante innovazione della C4. Dopo un primo attimo di sconcerto, ci si abitua subito nel vedere che girando la [illegible] dello sterzo la parte centrale resta immobile, [illegible]per affollata di 17 pulsanti e quat[illegible] rotelline di comandi vari e, soprattutto, in grado di ospitare un airbag più grande che protegge meglio il torace del guidatore.



La nuova soluzione si fa apprezzare per gli aspetti positivi: ergonomia [illegible]plicità d'uso delle funzioni di comfort (climatizzatore, autoradio, telefono, ecc.) e di assistenza alla guida.

Realizzata sul pianale condiviso con la Peugeot 307, la C4 si rivela molto spaziosa e comoda, anche se per ritrovare le sospensioni idropneumatiche bisognerà attendere l'ammiraglia C5, l'anno prossimo. Con [illegible] i motori, anche i più brillanti come il turbodiesel 2 litri da 138 Cv e 300 Nm di coppia, mantiene un comportamento dinamico esemplare, anche se il peso non indifferente finisce per penalizzare un uso sportivo che pure sarebbe consentito dalla parte telaistica, nonostante sospensioni piuttosto «francesi», cioè soffici, per privilegiare il comfort. Buoni freni e cambi, con ampio ricorso ai 6 marce per i modelli più prestazionali.

Molto ricca di dotazioni ed equipaggiamenti, anche sulla versione d'accesso, la C4 è declinata in [illegible] allestimenti: Classique, VTR/Elegance ed Exclusive/VTS. Notevole l'offerta speciale limitata alle vetture vendute a dicembre, con un'eccezionale garanzia di quattro anni. Previsioni di produzione: 260 mila unità annue (da 20 a 30 mila per l'Italia, nel 2005), tre quarti delle quali berline, mentre il Diesel si attesterà sul 60% delle vendite europee.

Perfino ridondanti le dotazioni (di serie o con supplemento) più o meno insolite. Dall'avviso vibrante di superamento involontario della linea di carreggiata (efficace anti-sonno, già proposto sulle C5) ai fari Bi-xeno rotanti, che assicurano 30 metri di visibilità supplementari in curva, [illegible] allarmi a ultrasuoni per le manovre di parcheggio, al regolatore e limitatore di velocità (per salvare i punti patente), dal rilevatore di bassa pressione dei pneumatici al diffusore integrato di fragranze, che diffonde profumi e deodoranti nell'abitacolo: nove, a scelta.

[illegible]

Motori: benzina 1360 cc (90 Cv, 182 km/h), 1587 cc (110 Cv, 194 km/h), 1.997 (138 Cv, 207 km/h e 180 Cv, 227 km/h, solo coupé); Diesel: HDi 1.560 cc (92 Cv, 180 km/h), 1.560 (110 Cv, 192 km/h), 1.997 cc (138 Cv, 207 km/h).
Prezzi: berlina e coupé benzina fra 14.500 e 23.500 €; Diesel fra 16.500 e 23.500 €



La Citroën C4 è lunga 4,26 m (1,3 cm in più il coupé, sopra), larga 1,77 e alta 1,45. A sinistra il curioso volante

SULLE ALPI BAVARESI CON LA K1200S: UNA MOTO CHE REGALA [illegible] IN SICUREZZA

Bmw, svolta a due ruote

Brun[illegible]

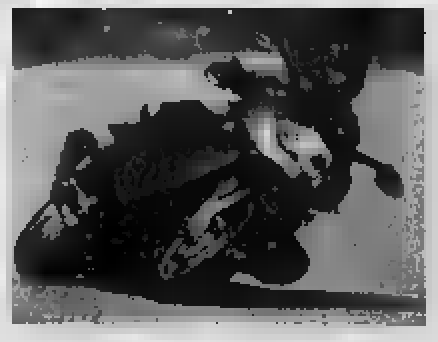
[illegible] DI [illegible]

La K12[illegible] è un modello totalmente nuovo, a sé stante, nel panorama della BMW Moto: nulla a che fare neppure con le altre [illegible] cilindri della serie K. Neppure il suo potentissimo motore è parente [illegible] gli altri delle K1200RS e K1200LT. [illegible] più è messo per traverso, e non per lungo.

Se la si analizza senza romanticismo, bisogna dire proprio che la K1200S rompe [illegible]pletamente con la tradizionale impostazione tecnica che ha reso uniche le moto della Casa tedesca: l'unico anello di congiunzione è rappresentato dalla trasmissione finale a cardano. Una scelta che conferma la vocazione Sport-GT di questo nuovo modello che dispone di un propulsore magnifico, capace di [illegible] Cv a 10.250 giri e 130 [illegible] di coppia massima a 8250 giri. È un propulsore di raffinata ingegneria, completo di contralberi di equilibramento per renderlo esente dalle vibrazioni tipiche del quattro in linea.

Non va dimenticato che si [illegible] di squilibri di secondo ordine, per cancellare i quali quei contralberi debbono girare a regime doppio di quello dell'albero motore: oltre 21.000 giri se si tirano le marce. Per abbassare il baricentro del veicolo, i cilindri sono inclinati in avanti di 55°, con la [illegible] che l'interasse della [illegible] è rilevante: 1571 mm. La moto è grande e pesa 248 kg in ordine di marcia. Ma non si sente, perché la ciclistica è straordinariamente efficace, soprattutto se si ha l'accortezza di ordinare la [illegible] ribassata a 790 mm, per abbassare anche il baricentro del pilota. Punto di forza del progetto è la sospe[illegible] anteriore: una rivisitazione, in chiave hi-tech, della sospensione [illegible]riore a parallelogramma, che in [illegible] hanno battezzato Duolever[illegible] soluzione molto efficiente in tutti i sensi: dall'eccellente rapporto peso/rigidità strutturale alla funzionalità anti-dive, alla capacità di assorbire con precisione asperità di qualsiasi ampiezza.

Guidare la K1200S sulle strade che si inerpicano sui fianchi delle Alpi bavaresi è un'esperienza entusiasmante proprio per quell'avantreno straordinariamente preciso, solido, sicuro, oltre che per la risposta poderosa del propulsore, che segna una tappa importante nell'evoluzione della filosofia BMW e delle moto Sport-GT in generale. Il potenziale velocistico è micidiale, 280 km/h, ma sono le sensazioni di sicurezza, qualità della guida e comfort che fanno della K1200S una moto unica: potente, agile e stabilissima. Anche molto sicura, con l'impianto frenante completo di Abs. Il prezzo è di 16.500 €.



Sulla Bmw K1200S motore da 167 Cv a 10.250 giri

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.6601 libero corso Potenza angolo corso Regina Margherita in complesso del 1970, ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia.

A. SERIM libero Italia via Barbaresco ampio 2 camere tinello cucinino bagno balconi volendo posto auto.

A. 011.562.6601 Strada via Borgone nuovi signorili consegna 2005. Saloncino camera cucinotta bagno box. Finiture di pregio.

CAVORETTO Creusa totalmente ristrutturato nuovo saloncino living cucina 2 camere ingresso bagno box terrazzo giardino. Decomo 011.319.9010.

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo Massimo libero ristrutturato soggiorno con camino cucina bagno camera soppalcata. Unico. Gabetti 011.561.8338.

CENTRO bellissimo mq 190 ristrutturato salone, tre camere, cucina, biservizi, stabile epoca signorile. Tabelabel 011.669.2962.

CENTRO via San Quintino loft salone (camino), cucina, studio, bagno ospiti, camera/cabina armadi bagno padronale, termoautonomo € 265.000,00. Hermada 011.619.1000 www.casapiemonte.it

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni € 150.000,00 contanti più mutuo € 1.050,00. Tel. 011.503.313.

CORSO GIULIO CESARE pressi piazza Derna vendiamo appartamento ristrutturato di ingresso sala 3 camere cucina bagno. Gabetti 011.242.7331.

CORSO MATTEOTTI (via Avogadro) palazzina d'epoca signorile, cucina, biservizi. Eurocase 011.560.6023.

CORSO ORBASSANO adiacente Rignon signorile piano alto ottimo appartamento salone 2 camere ingresso biservizi. Decomo 011.318.9010.

CORSO RACCONIGI (pressi corso Peschiera) completamente ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno. Posto condominiale. € 152.000,00. Gabetti 011.433.0766.

CORSO RAFFAELLO adiacenze ristrutturato, salone con camino, cucina, 2 camere, studio, sala da bagno, Studio Casse 011.664.383.

> **CORSO V. EMANUELE**
> **vicinanze Valentino, angolo via Accademia Albertina in vendita solo 5 nuove splendide mansarde. Esclusiva Cimilimmobiliare. Tel. 335.636.9769 - 011.352.1966.**

CRIMEA in palazzina primi novecento, alloggio mq 430 su due livelli, soluzioni architettoniche particolari, giardino, privato, posti auto. Immobiliare 011.598.169.

CROCETTA splendido attico su due livelli con terrazzo in nuovo prestigioso edificio impresa prenota. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858.

CROCETTA con giardino, portineria, salone, 3 camere, cucina, biservizi, box. 011.560.6023.

CROCETTA Marco in d'epoca libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA via Pigafetta libero ristrutturato due livelli salone camera tinello cucinino bagno mansarda 2 vani bagno. Gabetti 011.561.8338.

LINGOTTO FIERE via Genova ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi, cantina. 3° piano senza ascensore. € 136.000,00. Gabetti 011.568.0345.

MIRAFIORI prestigioso appartamento di ampio ingresso living, salone, 2 camere, cucina abitabile molto spaziosa, bagno, lavanderia, ripostiglio, tripla esposizione. Gabetti 011.619.9670.

PARELLA adiacenze piazza Chironi ingresso living su soggiorno camera cucina bagno cantina. Ristrutturato. € 137.000,00. Gabetti 011.

PIAZZA CASTELLO (nuovo restauro) 2° piano alloggio particolarissimo mq 137 termoautonomo € 350.000,00. Hermada 011.619.1000 - www.casapiemonte.it

PIAZZA DIMERO libero ristrutturato bilocale con servizi € 90.000,00 dilazionabili. Tel. 011.291.9117.

POZZO STRADA corso Peschiera in posizione tranquilla ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Gabetti 011.335.6703.

SAN PAOLO (via Osasco) libero subito ampio 2 camere tinello cucinino bagno € interamente finanziabili. Gabetti 011.433.0766

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859 - 349.061.6664.

STRADA SETTIMO nuova alloggio mq 95 piano 4° box. Pronta consegna. Tel. 011.273.5361.

VAL SALICE nel di 300 mq, ridisegnata negli anni '90 eleganti finiture. Ampio giardino. Gabetti 011.660.4240.

VIA BORGARO adiacenze 4° piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi. Cantina. Occupato. € 130.000,00. Gabetti 011.253.747.

> **VIA CECCHI 64**
> **mono - bi - trilocali locati con ottimo reddito da € 27.000,00. Gabetti .57.672.**

VIA GIOBERTI in in corso totale ristrutturazione ultimi due attici di prestigio mq 185 - 193 posti auto, mutui, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it - 348.146.8808.

VIA MARIA VITTORIA in palazzo d'epoca, alloggio particolarissimo mq 250, soffitti a cassettoni arcate a volta, posto auto € 770.000,00 trattative riservate. Hermada 011.619.1000 www.casapiemonte.it

VIA MEDAIL in stabile ristrutturato con ascensore ingresso sala due camere cucina bagno cantina subito. Gabetti 011.433.2558.

VIA ristrutturato soggiorno con cucinotto e vista 2 camere bagno cantina balcone € 150.000,00. Gabetti 011.320.578.

PO appartamento di 115 mq finemente ristrutturato 2 sale angolo cottura camera con soppalco bagno. 011.836.116.

VIA casa due appartamenti 80 mq volendo abbinabili. 011.664.383.

centrali liberi piazza del mercato, moderni, ingresso, soggiorno/cucina, 2 camere, bagno € 50.000,00 più mutuo. Ingresso, salone, cucina, 2 2 bagni € 70.000,00 più mutuo. Tel. 011.503.313.

PINEROLO posizione centrale, in prestigioso stabile nuova costruzione di sole cinque unità immobiliari, vendesi piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel.

> **BRECOLI**
> **Moncalieri impresa vende ultimo appartamento in villa ottocentesca in ristrutturazione. Giardino privato, piccolo parco. Tel. ore ufficio 011.681.1627 - 348.330.6446.**

SAN MAURIZIO CANAVESE ville bifamiliari mq 250 giardino privato tavernetta box, pronta consegna, mutuo, permute. Intermeu Torino 011.561.8525

VILLARBASSE centro impresa vende nel verde villa salone cucina 3 camere tripli servizi tavernetta box. Tel. 011.740.634.

VILLETTA unifamiliare mq 210 abitativi su tre piani, tavernetta, garage, 273.5361.

PROVINCIA

CANTALUPA ville in costruzione uni e bifamiliari con giardino privato ottima posizione. GR 011.506.039 - 0121.353.211.

COLLEGNO confine Torino, via Macedonia, stabile anni '70 appartamento: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.405.3670.

COLLEGNO via Venaria appartamento completamente ristrutturato: ingresso 2 camere cucinotta bagno balcone cantina e box € 140.000,00. Gabetti 011.405.3670.

palazzina comoda al centro, alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. GR 011.506.039 - 0121.353.211.

GEA Pino Torinese villa con parco salone studio pranzo cucina, 4 camere, 4 bagni più alloggetto custode. Tel.

St. in complesso, alloggio 3 camere, soggiorno, cucina, biservizi e villa tre livelli. Geom. Goldoni 0125.356.046.

LIGURIA

AFFARE: a Borghetto Santo Spirito solo se veramente interessati a rogitare entro dicembre 2004 svendiamo ampio bilocale con balcone a soli € 145.000,00 non trattabili. Tel. 335.120.5145.

AFFARE Ce interessati a rogitare in tempi brevi vendiamo a € 140.000,00 bilocale con ampio box auto. Tel. 335.120.5144.

ALBENGA, zona centrale, vendesi bilocali nuova con giardino. Geocasa tel. 0182.545.727.

A Loano 10 minuti spiaggia immerso nel verde porzione indipendente di casolare completamente ristrutturato giardino privato solo euro 96.600,00 tutti .412.3029

bilocale, due doppi servizi, soggiorno, angolo cottura, terrazzo a soli 50 metri dal mare. tel. 010.913.7106.

, 500 mt. mare, vendesi nuova costruzione, da 145.000. Geocasa

mare, in con bilocale mq 45, terrazzo bella mare, seminterrato € 120.000,00. Tel. 0183.498.000 - www.cmasa.it

DIANO MARINA nuova realizzazione pochi passi dal mare ultimi giardino box ottime www.ericase.it 0182.645.094.

DIANO MARINA mare, mq 30, 2 arie, posto € 60.0 Tel. 0183.498.000.

FINALE LIGURE appartamenti varie metrature in stessa costruzione, sul mare. www.riolloimmobiliare.it - Tel. 335.372.513.

FINALE LIGURE menti ristrutturati in palazzo antico, possibilità posto auto. Geocasa Tel. 0182.545.727.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento 100%. Tel. .6458.

direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo bilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.159.5414 - 335.593.6782.

LOANO zona residenziale con stupenda vista panoramica, trilocali nuova costruzione con terrazzi, autorimessa, possibilità ampia cantina, sottotetto - giardino privato. Vendita diretta. Ufficio vendite 019.675.643 - 349.176.5895.

NOLI prime alture rustico con dependence terreno vista mare. Affiliato Fondocasa 019.741.5002

PIETRA LIGURE metri 300 mare bilocale completo di arredo. Investimento! € 180.000,00. Affiliato Fondocasa

PIETRA LIGURE viale Repubblica, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balconata, arredato € 167.000,00. Studiopra 019.612.643.

REALCASE Pompeiana: caratteristico borgo ligure nel verde a pochi minuti dal mare, in costruzione, bi/trilocali in villa, ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto, cantina, mutuo. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00. Tel. 0184.486.886.

REALCASE S. Stefano : panoramico, 1 km dal mare, mq 75, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tre balconi, termoautonomo, cantina e posto auto € 220.000,00. Tel. 0184.486.886.

posizione centralissima, 50 mt 50 mare, vendesi appartamento ristrutturato, vista mare. tel. 0182.545.727.

20 metri mare due livelli da personalizzare. 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

mare, in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Iali 800.777.510 - 346.078.8032 - www.iali-immo.it

A. JUAN LES PINS occasione ampio grazioso monolocale palazzina in stile standing terrazzino esposizione sud, a pochi metri dal mare, dalle spiagge di sabbia e dai servizi € 109.000,00. Iali 800.777.510 - 346.078.8032 - www.iali-immo.it

gnorile, metri terrazza splendida vista mare, garage, € 185.000,00 a monolocale 20 mq, angolo cottura, € 80.000,00 ottimi da investimento, minimo anticipo rate mutuo pagate arantito. Iali 800.777.510 -

A. NIZZA Promenade in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camere soppalcate, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 150.000,00. Iali 800.777.510 - 346.078.8032 - www.iali-immo.it

CASA 0182.555.627 Nizza, opportunità 50 metri mare monolocale vista già affittato ottima resa € 75.000,00.

CASA 0182.555.627 Promenade in stabile lussuoso bilocale 4° piano. Garage rarità € 240.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Roquebrune Cap Martin sul mare vista incantevole residenza esclusiva nuovi prestigiosi bilocali.

CANNES centro stupendo appartamento nuovo ultimo piano vista panoramica parco piscina. www.azurproperty.net - 334.933.961.46.

NIZZA centro/università vicinanze mare costruendi signorili con terrazzo da € 55.000,00 - bilocali con terrazzo da € 127.000,00. Affitto assicurato. Interim 011.599.762 - 336.280.081 - www.ial-immo.com

NIZZA vicino Promenade, monolocale arredato, ultimo piano, grande terrazza, vista mare € 116.000,00. Giovanni 0033.612.103.365.

NIZZA zona centrale, mare, alloggi di varie metrature in stesso stabile. Investimento o casa vacanza. Tel.

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mt nuovi appartamenti terrazzi arredamento piena pro € ,00. Area 0182.555.627.

A. 011.562.7566 Solferino, libero negozio/show room mq 70 più mq 306 interrati. Ingresso indipendente, aria condizionata. Da ristrutturare.

laboratorio adatti a garage deposito con uffici signorili. 300 o 1000 mq vendo zona Ponte Palazzo. Tel. 347.418.6031.

A 15 minuti corso Allamano libero indipendente capannone 2200 mq palazzina 500 mq in blocco € 975.000,00. Consulcase

CASELLO capannone mq 8.000 altezza 9 metri piazzale mq 36.000,00 possibilità ampliamento. Gabetti Impresa 011.539.007.

con portineria mq circa pluringressi. GR L'immobiliare 011.506.039.

zona industriale capannone mq 740 8 metri uffici area esterna privata. Gabetti 011.539.007.

COLLEGNO capannone mq 5.000 altezza 8 metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 650, cabina elettrica. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNIONE CA piano rialzato ufficio a reddito mq 390 annuo Impresa 011.539.007.

GRUGLIASCO capannone industriale occupato, per reddito, mq 600 oltre due alloggi e uffici buone Impresa 011.539.007.

MONCALIERI capannone industriale mq 2.800 altezza 7 metri predisposizione installazione carroponte area esterna mq 2.800. Filiale Torino 011.539.007.

PIANEZZA zona industriale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 6.000 mq ampio piazzale. Gabetti Impresa 011.539.007.

PERUGIA primo piano mq locale open space con servizi riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

TERRENI

Torinese pinguino approvato concessione singola mq 2.000 vendesi. Tel. 335.624.8182.

6

TORINO

professionista acquista per appartamento/villa, zona Centro, precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Esim 011.

medico appartamento da 50 a 100 mq, possibilmente comodo zona ospedali e/o precollina. Definizione immediata. Esim 011.480.135.

IMPRESA acquista palazzine da ristrutturare anche occupate e terreni edificabili. Massima valutazione. Definizione in tempi brevi. Bimar 011.43.591

> **INTERI STABILI**
> **In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Tel. 011.575.7160.**

TORINO PROVINCIA

SCOPO trasferimento dalla città acquistasi villetta o porzione con giardino prima cintura di Torino, possibilmente nel verde. Esim 011.480.136.

TERRENI

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno edificabile in Torino. Pagamento contanti o cambio camere. Tel. 335.615.3060 - 011.569.3363.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio vuoto salone cucina 3 camere 2 servizi box adatto foresteria. Tel. 011.593.901.

A. CORSO DE GASPERI piano alto salone angolare cucina, tre camere, biservizi, signorilmente arredato. Centralcase 011.1971.4030.

AFFITTASI bel monolocale, molto luminoso, in zona comoda mezzi € 200,00. Anubi 011.313.9704.

piazza prestigioso alloggio mansardato arredato soggiorno 2 vani doppi servizi. Studio Lancerotto 011.606.644.

AMPIO monolocale arredato € 180,00. Telefonare 011.599.162 Tabe.

signorili, Santa Rita, stesso stabile, varie metrature, arredati, termoautonomo, box/posti auto. Eurocase 011.560.6023.

ATTICO Crocetta via Torricelli signorile saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo. Interacta 011.568.3629.

MATTEOTTI via Don Minzoni signorile mq 100 ingresso saloncino camera cucina bagno lavanderia, ben arredato, a referenziati. Casavacanze 011.596.195.

TURATI signorile piano alto arredato ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi € 620,00. Bimar 011.43.591.

CROCETTA in stabile signorile piano alto vuoto o arredato ristrutturato ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Bimar 011.43.591.

GRASSOBBIO appartamento cucina bagno balcone termoautonomo, affittasi € 275,00. Anubi 011.335.8899.

PRECOLLINA strada del Nobile, perfette condizioni, salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, box doppio, referenziati. Domus 011.304.0979.

SEMICENTRALI in signorile ingresso giorno e/o camere angolo cottura servizi. Bimar 011.43.591.

LIGURIA

SPIRITO affitto vacanze Natale mesi invernali monolocale € 255,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento spese agenzia). Ediriviera 0182.970.388 (chiuso mercoledì).

CERIALE in palazzina comoda al mare affittiamo mono e bilocali periodo invernale, a partire da € 300,00 mensili. Edicasa - 0182.932.342.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. **VITTORIO EMANUELE** bello stabile uffici signorili varie metrature: entrata, 4 vani, servizio - salone, vani vani servizi - due 11 tripli servizi. Box abbinabili. Centralcase 011.1971.4030.

tro in stabile signorile affittasi uffici varie metrature ristrutturati. Bimar 011.43.591.

CORSO pressi corso Potenza, locale luminoso mq 1000, piano 1°, con montacarichi, adatto ufficio / laboratorio / magazzino. Tel. 335.274.078.

TORINO tangenziale sud palazzo uffici attrezzato indipendente 4200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato adatto uffici tecnici frazionabile. Tel. 011.676.335.

ZONA Vadò capannone 1600 mq, uffici attrezzati a norma 750 mq. NPL affitta. Tel.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Romirco 011.633.914.

NUOVO direttore generale istituto bancario cerca elegantemente arredato in zona centralissima mq 80 - 100. Comunicare offerte Casaffitti 011.593.901 - 392.305.5813.

NUOVO vicepresidente importante industria americana cerca villa indipendente mq 300 - 400 con giardino. Comunicare offerte: Casaffitti 011.593.901 - 392.305.5813.

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata referenziata clientela zona centrale salone 2 camere cucina biservizi. Massima serietà e Bimar 011.43.591.

9

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). 011.817.7242.

AUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante - Torino. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Giuseppe Giusti 3 angolo - Torino 011.561.1065.

AGENZIA Matrimoniale Compagnia del Sorriso, corso Francia, 238 Torino, incontri mirati, serate, giochi tutto finalizzato alla ricerca della persona ideale consulenza gratuita Tel. 011.773.2776

ALBERTO 45enne ingegnere attraente dinamico amante cose belle cerca compagna solare attiva anche con figli scopo matrimonio C.A.E 011.773.2776

52enne cerca curata, spiritosa appassionata sport scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DAVIDE 43enne, veterinario, celibe molto gentile affettuoso amante natura conoscerebbe donna attiva, solare anche con figli scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro mentale, la persona cerchi a professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1733.

GIOVANNA bella 42enne, fisico minuto, proprietaria negozio abbigliamento, divorziata senza figli gentiluomo rettore tranquillo scopo matrimonio Eliana Monti 4771.

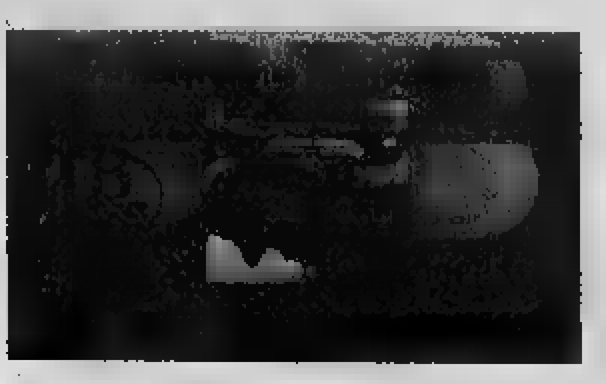
13

A.A. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

GIOIELLI oro argento preziosi valutazione. Tripoli 65.


Central Motors e AD Motors
nuova Toyota Corolla.
COROLLA
Fino al 30 novembre 2004 solo Central Motors e AD Motors
Vi offrono la nuova Toyota Corolla a partire
Offerta valida solo per vetture immatricolate entro il 31
Finanziamento fino a 14.060,00 euro in 58 rate mensili.
Prima rata dopo 90 giorni.
3 o 5 porte e SW. Motori benzina 16 V a fasatura variabile VVT-i: 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV; turbodiesel 16 V D-4D Common Rail da 116 CV, turbodiesel D-4D 90 CV con cambio M-MT. Tutti Euro IV. Versione TS 1.8 VVTL-i da 192 CV Di serie: 8 airbag (frontali, laterali e a tendina anteriori e posteriori), ABS con EBD (ripartitore elettronico della forza frenante), computer di bordo, strumentazione Optitron, sintolettore CD Sensori di pioggia e retrovisore elettrocromatico (versione Sol) Navigatore Full Map e interni in pelle a richiesta. anni di garanzia o fino a
Un esempio: Corolla 1.4 3 porte a 12.950* euro, anticipo zero e 58 rate mensili da 282,00 euro. TAN 4,80%, TAEG 5,80%. (Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 30/11/2004. Spese istruttoria 160 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari)
TOYOTA FINANCIAL SERVICES
CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, - Torino - Tel. 011.3194000
AD MOTORS
C.so Vercelli, - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com
NUOVA SEDE di Corso Giambone
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.
VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO





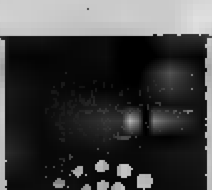
TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

■ Se la gra[illegible] cose si realizzano partendo dalle piccole, allora l'annuncio dell'Amiat di trasformare i 4-5 mila bidoncini raccoglirifiuti sparsi per la città in altrettanti posacenere è [illegible] buon segno per avere [illegible] giorno Torino più pulita

■ L'esasperazione dei lavoratori Embraco si è sfogata con blocchi ferroviari, stradali e si è rischiata anche una tragedia quando un'auto ha forzato uno sbarramento. Un comportamento dettato dall'angoscia di non avere vie d'uscita. Bisogna trovarla



Stasera, per la rassegna «Dalle nuove musiche [illegible] mondiale» organizzata da Musica 90, al teatro Juvarra suoni etno con il cantante algerino Ali Slimani, accompagnato dalla sensualità [illegible] Natacha Atlas [illegible] prodigi digitali di U-cef che comanderà il sound system nell'attiguo Procope. Appuntamento in via Juvarra 15, alle 21,15.

il tempo

■ Alta pressione atlantica sull'Europa Settentrionale e vasta depressione dalla [illegible]inavia [illegible] Turchia si stanno fronteggiando. Fenomeni particolari che [illegible] conseguono per il Piemonte sono: cielo sereno con foschie [illegible] nebbie notturne, precipitazioni nevose su alta regione, venti sui fondivalle e temperature in risalita. Ieri a Torino sereno con 14,2 di massima, 0,3 di minima e 46% di umidità alle [illegible] 17. Giornata stupenda l'anno scorso con 14,3 [illegible] massima, 5,7 di minima e 63% di umidità.

Torino 2006 -449

MANIFESTAZIONI A CHIERI, ALLA STAZIONE DI PESSIONE E AL CASELLO AUTOSTRADALE DI VILLANOVA

L'ira dei lavoratori Embraco

Un'auto tenta di forzare un blocco, un ferito

Seconda giornata di protesta, ieri, dei lavoratori della Embraco, l'azienda di Riva presso Chieri che ha messo in mobilità 812 dipendenti. In mattinata, per quasi un'ora, è [illegible] di nuovo occupata la stazione di Pessione. I dimostranti, convinti dalla polizia, hanno abbandonato la ferrovia [illegible] troppi disagi [illegible] circolazione. Dalle 9 alle 13, invece, i dimostranti hanno formato tre blocchi stradali a Chieri, mandando letteralmente [illegible] tilt il traffico [illegible] e [illegible] uscita [illegible] città, [illegible] code lunghissime e rallentamenti. In corso Buozzi un automobilista ha forzato un posto di blocco degli operai, travolto un operaio; quindi è fuggito. L'hanno intercettato poche centinaia di metri più avanti i carabinieri. Il ferito invece è finito in ospedale: per fortuna non è grave.

Poco dopo le 13 gli ex lavora[illegible]ri della Embraco si sono materializzati al casello di Villanova [illegible]'Asti dell'autostrada Torino-Piacenza. Le barriere, per oltre due ore, sono rimaste abbassate sia in en[illegible] che in uscita. Chiusa fin dopo le 15,30 la Asti ovest. Fermi auto e tir, sono potute passare solo le ambulanze. E oggi alle 11,30, una delegazione di lavoratori accompagnata dai segretari di Cgil, Cisl e Uil provinciali incontrerà il vescovo di Torino, il cardinale S[illegible]no Poletto. Nel pomeriggio, invece, presso [illegible] palazzo [illegible] giunta regionale, è in programma un vertice tra [illegible]dacati, enti locali e prefetture, alla presenza dell'assessore Gilberto Pichetto.

Servizi A PAG. 43

ALENIA

«PRODUZIONI AL SUD TORINO A RISCHIO»

L'allarme dei sindacati che hanno proclamato uno sciopero di 4 ore per domani

Casal A PAG. 43



Un momento della protesta al casello di Villanova sulla Torino-Piacenza

LA STORIA

«Senza medicina mio figlio rischia di morire»

Marco Accossato

QUESTA è la storia - meglio, la tragedia - di un ragazzo torine[illegible] di 35 anni che sei mesi fa ha scoperto di a[illegible] al cervello. La sua vita, da quel giorno, procede nell'unica speranza che [illegible] chemioterapico - il Temodal - faccia effetto e riesca a sconfiggere [illegible] morte prima che la [illegible] sconfigga lui. I medici si sono raccomanda[illegible] il padre: «Deve fare cicli regolari di cura». Dosi giuste nei giorni indicati, a seconda [illegible] peso del malato e del grado di avanzamento della malattia.

Quel ragazzo è in cura alle Molinette, reparto di Neuro-Oncologia. Non va in ospedale, perché la malattia gli permette ancora di prendere i farmaci a casa. In ospedale, però, va regolarmente il padre, perché il Temodal viene distribuito esclusivamente attraverso la farmacia delle Molinette, il principale ospedale del Piemonte che è anche il fiore all'occhiello della [illegible] oncologica vanto della Regione.

Peccato che il farmaco per fermare il cancro al cervello, [illegible] Molinette, non c'è più. Finito. [illegible] pacco di pasta sullo scaffale di un supermercato. «Gentile signore, domani non venga in ospedale, perché [illegible] abbiamo più Temodal», s'è sentito dire ieri pomeriggio al [illegible]no [illegible] padre del ragazzo col tumore in testa. «Finito? E quando arriverà?», ha chiesto. Risposta: «Non sappiamo, l'avviseremo». Clic.

Non importa che [illegible] Luca, Mario [illegible] Fabrizio. Perché, come lui, ci sono altri malati di tumore, in cura alle Molinette, rimasti senza quel farmaco.

Se può esistere una disperazione più nera per chi scopre a 35 anni di avere un tumore [illegible] cervello, quella disperazione è scoprire che c'è di peggio: non ci [illegible] più medicine. «Scandaloso», piange il padre. «In un ospedale così importante...».

La direzione sanitaria delle Molinette, [illegible] sera, non sapeva ancora nulla di quel farmaco mancante. Quando l'ha saputo ha scoperto che l'errore è [illegible] farmacia: [illegible] sbagliato a prenotare il giorno del rifornimento». «Va detto, però - precisano - che rinviare di un giorno la terapia non cambia. Non è questione di vita o di morte». D'accordo, non lo sarà. Ma è questione di rispetto. E forse, ogni tanto, basterebbe mettersi nei panni di un malato, per capirlo.

FINO A GENNAIO COME CHIESTO DALLA MARGHERITA

Il «61» non lascia la via Lagrange

Giuseppe Sangiorgio

[illegible] tram nelle [illegible] Lagrange e Carlo Alberto. Con un'eccezione: il «61» resterà sull'attuale percorso fino a gennaio, [illegible] ha chiesto la Margherita [illegible] una mozione firmata [illegible] Altamura, Mangone e Panero. L'ha deciso ieri la commissione Trasporti, presente l'assessore [illegible] Sestero.

Le due vie centrali, aperte recentemente (a [illegible] unico) al traffico privato, «perderanno» invece le linee «18» e «68». «La "68" - [illegible] spiegato l'assessore - sarà trasferita in via Accademia Albertina dalla prossima settimana, la "18", pochi giorni dopo, non [illegible] effettuati i [illegible] collaudi». Per ora, sulle direttrici Lagrange-Carlo Alberto resterà il tram 61. Ma solo sino a gennaio. «Dopo aver monitorato e studiato la situazione - ha precisato Sestero - per la mobilità potremmo creare una navetta [illegible]orno a piazza San Carlo, o, addirittura, per tutto il centro».

In tal modo l'assessore ha dato ragione alla Margherita ed ha accolto le richieste degli studenti che nei giorni [illegible] - con petizione - hanno chiesto più mezzi pubblici al servizio del cuore della città.

Il «18» (parte da via Settembrini angolo [illegible] Orbassano e passando in centro, arriva in piazza Sofia) e il «68» (ha capolinea in corso Casale-zona Cafasse [illegible] cui, sempre attraversando [illegible] città, [illegible] via Frejus all'angolo con [illegible] Peschiera) da via Madama Cristina non curveranno, come avviene attualmente, su corso Vittorio, ma - [illegible] prossima settimana - proseguiranno diritto in via Accademia Albertina, per raggiungere via Po e le rispettive destina[illegible] finali in periferia.

[illegible] «61», infine, si attesta, come ultima fermata a San Mauro in rione Mezzaluna. Da lì attraverso corso Casale, piazza Vittorio Veneto, via Po prosegue, [illegible] sempre sino a gennaio, in via Lagrange (con ritorno da via Carlo Alberto), fermando a Porta Nuova per arrivare da via Nizza al capolinea di largo Marconi.



Studenti in piazza Migliaia di studenti (duemila secondo la polizia, cinque volte tanto per gli organizzatori) in piazza, ieri, per la manifestazione organizzata con il contributo [illegible] tutte le sigle, i collettivi, le [illegible] torinesi in occasione della Giornata Mondiale per il Diritto allo Studio. La mobilitazione, come nel resto del Paese, è stata dedicata alla protesta contro la riforma Moratti, i temuti tagli della Finanziaria, ma anche all'occupazione dell'Iraq (il tema sottolineato in particolare da Studenti per la Pace). Molte sigle, dunque, a marciare da piazza Arbarello [illegible] Palazzo Nuovo: dall'Uds agli Studenti Autorganizzati, a[illegible] Studenti di Sinistra, ai Giovani comunisti, a una quantità di collettivi in rappresentanza di moltissimi istituti, dal Gioberti all'Avogadro, dal Galileo Ferraris a D'Azeglio, Copernico, Monti di Chieri, Berti, Alfieri, Steiner, Einstein per non citarne che alcuni.

Arrivano i posacenere urbani

Alessandro Mon[illegible]

GUERRA senza quartiere ai mozziconi di sigarette che lordano i marciapiedi e intasano i tombini per aumentare la pulizia della città in vista dell'appuntamento olimpico. Come? Non certo imponendo ai fumatori di rinunciare alle «bionde», [illegible] mettendo a loro disposizione contenitori nei quali deporre le [illegible]. L'ultimo fronte nella battaglia quotidiana contro la sporcizia è stato annunciato da Ivan Strozzi, amministratore delegato Amiat, a margine della conferenza stampa su un'altra iniziativa [illegible] tema: la mobilitazione [illegible] quantina di disoccupati incaricati di tenere pulite le zone interessate dai cantieri.

Ma andiamo con ordine. La «tolleranza zero» nei confronti dei mozziconi sarà preceduta da un'iniziativa destinata a smontare i facili alibi del fumatore all'ultima nota. Avete presente i bidoncini per l'immondizia dalla caratteristica forma [illegible] siluro», sigillati ogni volta che lo impongono ragioni di sicurezza? Saranno integrati con una apposita vaschetta «porta-cicche». In questo modo, ha anticipato Strozzi, [illegible] «entrate» una verrà riservata a questo scopo. Entro i primi mesi del 2005 tutti i bidoni in città, nell'ordine di circa 5 mila unità, verranno progressivamente modificati. Amiat sta pensando a una campagna di comunicazione con uno slogan ad effetto.

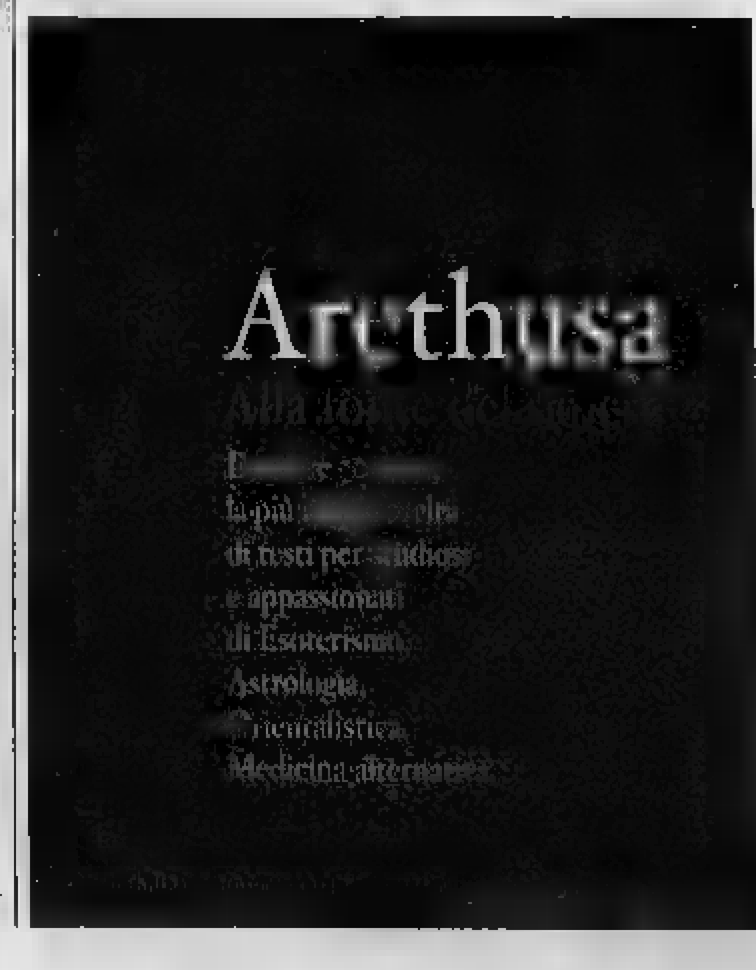
Novità anche sul fronte dei cantieri, olimpici e della metropolitana, [illegible] da molti residenti [illegible] favorire la sporcizia: quella prodotta in corso d'opera (polvere, ghiaia e foglie non rimosse) e quella causata da tutti quei cittadini che stentano a comprendere la differenza fra un'area [illegible] dei lavori ed una discarica. Le [illegible] lavoro del Comune, in collaborazione con Amiat, ha creato una «task-force» di una cinquantina di persone incaricate a tempo determinato di intervenire su alcuni punti nevralgici: Porta Nuova, corso Vittorio Emanuele, corso Francia (fino a Grugliasco), corso Vinzaglio, via Cernaia, Porta Susa, piazza Statuto. [illegible] spiega l'assessore Tom Dealessandri, i nuovi addetti - riconoscibili dal berretto e dalla pettorina gialla - opereranno autonoma[illegible] e su segnalazione dei cittadini: «I buoni risultati ottenuti lo scorso anno ci hanno convinto a replicare l'iniziativa in forma più estesa. E' un modo per sostenere il reddito di persone in difficoltà chiedendo [illegible] di svolgere lavori socialmente [illegible]. Non solo. A parità di cantieri e di formula, cioè attingendo alle liste dei disoccupati, il Comune sta già pensando di estendere questo servizio di [illegible] rifiuti anche ai quartieri più periferici.

IL CASO

CACCIATORI DI [illegible] PER TENERE PULITI I MURI

Fioriscono le aziende che cancellano le scritte sulle pareti

Cullotta e Favarello A PAG. [illegible]



«Il mio tassista non conosceva l'inglese, ma ci siamo capiti lo stesso La gente è molto ospitale [illegible] gentile. Le polemiche politiche? Esistono in tutto il mondo»


Craig Neff

«Il centro di Torino [illegible] meraviglioso. Meno [illegible] periferie, che subiscono forse i problemi di una città che sta cambiando. Quanto ai cantieri: speriamo rispettino i tempi»


Wakako Yuki

«La difficoltà più grave è la distanza tra le montagne e Torino Occorre potenziare le autostrade. Ero qui per Italia 90: la città è molto migliorata»


Philip Hersh

CENTOTRENTA GIORNALISTI ESTERI IN VISITA AI CANTIERI OLIMPICI

Torino 2006 promossa dalla stampa straniera

Per quattro giorni in città i reporter specializzati nelle Olimpiadi
Nessuno stupore sulle polemiche al Toroc: «Succede ovunque»
Architettura e gente le carte vincenti, perplessità sui trasporti


Lo stadio del curling a Pinerolo: [illegible] dei primi impianti olimpici [illegible] essere stato ultimato

Grazia Longo

Come esperti di Olimpiadi, [illegible] [illegible] affatto stupiti dai cantieri ancora in alto mare «dopo Atene, [illegible] ci meraviglia più nulla: anche Torino saprà rispettare le scadenze». Né [illegible]ntomeno si fanno impressionare dai rimpasti-ribaltoni politici «funziona dappertutto: ovunque c'è pole[illegible] tra destra e sinistra, [illegible] governo centrale e locale». Come esperti del mondo, sono entusiasti della [illegible] città «bellissima, accogliente, elegante». Alla faccia di chi continua a immaginare una Torino grigia e industriale.

Tra i 130 giornalisti accreditati dal 16 novembre a domani [illegible] primo «World Press Operation Briefing» - l'incontro organizzato dal Toroc per spiegare alle stampa internazionale i servizi di cui potranno usufrui[illegible] durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006 - tanti sono i complimenti e i sorrisi, poche le critiche. Effetto degli squisiti agnolotti al plin e dell'ottimo barbera serviti tra [illegible] visita e l'altra? Merito [illegible] sole che ha reso più brillanti i siti olimpici di montagna e torinesi?

Assolutamente no, i professionisti giunti da tutto il mon[illegible] - il più lontano [illegible] [illegible] Giappone, ma c'è anche chi proviene dalla Cina, dagli Stati Uniti e naturalmente dall'Europa - sono abituati a spostarsi da una parte del globo all'altra per osservare, interpretare, raccontare. Evidente, quindi, che la prima cosa ad essere notata è la distanza tra Torino e le Montagne. «È molto più lunga rispetto a quella che c'era a Salt Lake City - osserva Philip F.Hersh, [illegible] Chicago Tribune -. Più che altro lì c'erano delle belle autostrade che consentivano rapidi spostamenti, qui, almeno per ora, l'autostrada [illegible] l'avete solo fino a Bardonecchia. Peccato, perché Torino è davvero bella e i colleghi [illegible] seguono le gare sugli sci restano tagliati fuori. Ero stato a Torino per i Mondiali '90 e devo [illegible] che oggi è più bella e accattivante».

Sull'importanza di sfruttare al massimo le strutture abitative, case private comprese si concentra, invece, il newyorchese Craig Neff, caporedattore di «Sport Illustrated» (rivista top negli Usa, che pubblica ogni [illegible] il calendario [illegible] bellissime, spesso campionesse di sport, in costume [illegible] bagno). «Un problema che ho notato in giro per il mondo - dice Neff - è la carenza di posti letto nelle zone dove [illegible] svolgono [illegible] [illegible]. Un aspetto che spesso viene trascurato. [illegible] auguro che qui si [illegible] già avviata una campagna per l'affitto delle case priva[illegible]. Se mi piace Torino? Moltissi[illegible] pochi parlano l'inglese ma sono [illegible] così amichevoli, so friendly».

[illegible] [illegible] [illegible] «really beautiful» [illegible] anche tra i sorrisi di Sheila Scott Hula, di Atlanta, dove ha creato insieme al marito [illegible] sito web tutto dedicato alle Olimpiadi (www.aroundtherings.com). «Adesso ci inse[illegible] anche [illegible] foto che ho [illegible] finora con la mia digitale. L'organizzazione del Toroc mi sembra molto buona [illegible] Torino è stupenda. Infatti io ho deciso di posticipare il rientro e fermarmi fino [illegible] sabato. Cosa mi è piaciuto di più finora? La Mole Antonelliana, il museo sembra interessante, non abbiamo avuto tempo di approfondi[illegible] la visita, ma la vista del panorama dalla terrazza è meravigliosa. Sembrava [illegible] essere [illegible] Vienna. E dire che prima di conoscerla per le Olimpiadi 2006, collegavo Torino unica[illegible] [illegible] [illegible] della Sindone».

Approcci più sospettoso, invece, per la giapponese Wakako Yuki del prestigioso «The Yomiuri Shimbun»: [illegible] ci hanno fatto vedere la pista [illegible] bob con la [illegible] che [illegible] troppo tardi. Sarà vero? O forse sono troppo in ritardo con i lavori? Nel complesso mi pare che la macchina organizzativa stia funzionando bene, e mi pare una garanzia imp[illegible]. Meno [illegible] anche la sua visione della città: «È più bella di quanto immaginassi, ricca di storia e cultura, ma mi pare [illegible] [illegible] valga solo per il centro. [illegible] l'impressione che la periferia dimostri [illegible] le difficoltà di una città che sta cercando di cambiare, di trovare una [illegible] anima, con tutte le difficoltà [illegible] derivano dal tentativo [illegible] una riconversione industriale».

Shinsuke Kobayashi, corrispondente da Londa dell'importante agenzia di stampa giapponese «Kydo News», [illegible] occupa nello specifico di pattinaggio [illegible] [illegible] [illegible] affascinato [illegible] Palazzo Vela: «La ristrutturazione mi sembra molto creativa, Torino ti conquista per la sua bellezza artistica e architettonica. Devo ammettere che solo quando ho visitato il Lingotto, bellissimo e imponente, ho capito che cosa [illegible] rappresentato e ancora rappresenta la Fiat per la città».

SABATO AL REGIO

Uno Stradivari per il concerto [illegible] favore del Fai

«Voyage du violon» è il titolo del concerto organizzato per sabato alle 20,30 al Teatro Regio, in favore del Fondo per l'ambiente italiano (Fai). L'evento musicale ha [illegible] protagonisti Maxim Vengerov (che [illegible] esibirà con un violino realizzato da Antonio Stradivari e appartenuto tra la fine del '700 e l'inizio dell'800 al musicista Rudolphe Kreutzer) e la pianista Lilya Zilberstein, abituata ad esibirsi con la Concertgebouw di Amsterdam, [illegible] la Chicago Symphony e con i Berliner Philarmoniker diretti da Claudio Abbado.

La prima parte del concerto sarà rappresentata dallo «Scherzo» di Brahms (composto con Dietriche Schumann [illegible] dedicato al violinista Joseph Joachim) [illegible] dalla Sonata [illegible] [illegible] 1 [illegible] Brahms, composte nel 1802 e dedicata allo Zar Alessandro I di Russia. La seconda parte dell'esibizione contemplerà una selezione di pezzi annunciati dal palco, che comprenderà tra gli altri «Cantabile» [illegible] Paganini, «La fille [illegible] cheveux de lin» [illegible] Debussy, «Vals Caprice» [illegible] Saint-Saens, «Liebesfreud» [illegible] Kreisler [illegible] «Vals Scherzo» [illegible] Tchaikovsky.

L'evento di sabato sarà realizzato anche grazie al patroci[illegible] di Comune, Provincia [illegible] Regione, oltre che all'intervento di Sai, Fondazione Crt, Martini, Lavazza, Ferrero, Unicre[illegible] Private Banking, Sitaf, [illegible] anche della Fondazione Teatro Regio e a Serate musicali. I biglietti costano 90 euro in «Platea I» (per gli aderenti Fai 80), 60 in «Platea II» (50 [illegible] aderenti Fai) [illegible] 40 per i «Palchi» (30 per g[illegible] aderenti Fai). Per i giovani f[illegible] [illegible] [illegible] anni il prezzo del biglietto [illegible] [illegible] [illegible] euro. Per ulteriori informazioni [illegible] per la vendita dei biglietti è possibile rivolgersi [illegible] biglietteria del Regio (011/8815241-2), alla delega[illegible] [illegible] di [illegible] Torino (011/530979), all'Ufficio eventi speciali della Fai (02/46761553-37) oppure all'Amit (numero verde 800166250).



LA STAZIONE



Pochi minuti dopo le 8 i lavoratori della Embraco tornano ad occupare la stazione ferroviaria di Pessione. Sono un centinaio, si dirigono [illegible] i binari della Torino-Genova-Roma. Le tratte nazionali e interregionali vengo[illegible] momentaneamente sospese. Gli striscioni rossi dell'Embra[illegible] Aspera tornano a sventolare a pochi passi dal museo della Martini, sotto gli occhi di polizia e carabinieri, che hanno scortato i manifestanti durante tutto il tragitto. Era già accaduto nella giornata [illegible] martedì: sei [illegible] di blocco ferroviario. Ieri, invece, convinti da un funzionario della Questura hanno deciso di abbandonare i binari del giro [illegible] 40 minuti. I disagi, stavolta, si sono limitati a ritardi tutto sommato modesti.

L'AUTOSTRADA



Ore 13,30: la protesta degli operai della fabbrica di compressori per frigoriferi si sposta al casello autostradale [illegible] Villanova d'Asti. Lo svincolo per la A21 viene bloccato in entrambe le direzioni da circa 200 dimostranti [illegible] e donne arrivati alla spicciolata, [illegible] poi in corteo diretti alle barriere d'accesso. In un attimo il traffico va in tilt. Ci sono momenti di tensione, gli agenti [illegible] un funzionario Digos di Torino riescono, però, a riportare la calma. La minaccia di denunciare tutti, gridata al megafono [illegible] funzionario della questura di Asti, invece non sortisce effetto. Dura [illegible] d'ore il blocco dei caselli; quando i dimostranti decidono di andarsene auto [illegible] tir formano code chilometriche.

TRA ANGOSCIA [illegible] RASSEGNAZIONE, LA LOTTA DEGLI 812 MESSI IN MOBILITÀ

Blocchi e incidenti, dilaga la protesta dell'Embraco

Chieri paralizzata dalle 9 alle 13. Auto investe gruppo di operai: un ferito

Federico Genta
Lodovico Poletto

Alle 3 del pomeriggio Michele è fermo in piedi in mezzo all'autostrada Torino-Piacenza, casel[illegible] Villanova d'Asti, con la [illegible] Elisabetta, tre mesi e mezzo, stretta al petto. Rassegnato. «E' per lei che [illegible]» dice. «Ma anche per me e per tutti gli altri compagni di lavoro. Ci hanno buttato fuori senza neanche un grazie: non serviamo più, [illegible] basta. Ci hanno dato [illegible] calcio e via...».

Dietro [illegible] lui le bandiere e gli striscioni ancora colorano il casello che i lavoratori della Embraco bloccano sia [illegible] ingresso che in uscita. E sono già due ore che le porte [illegible] chiuse e la circolazione inchiodata. Con immancabile raffica di disagi [illegible] proteste degli automobilisti. «Non possiamo e non dobbiamo fermarci. Prima di andare via da qui decidiamo [illegible] fare do[illegible] urla al megafono Donato Capristi, rsu di ciò che resta dell'Embraco. Gli animi adesso [illegible] caldi. Lo [illegible] già ieri mattina alle 8 e mezza, quando in gruppo sono tornati [illegible] sedersi sui binari della stazione di Pessione. Per quar[illegible] minuti [illegible]no rimasti lì, poi si sono lasciati convincere ad andarsene. E han[illegible] paralizzato Chieri. Tre blocchi stradali sono bastati a mandare in tilt la circolazione di questa città di oltre 30 mila abitanti adagiata oltre le colline di Torino. E a esacerbare la pazienza degli automobilisti, costretti [illegible] quasi un'ora di coda per [illegible] e uscire [illegible]. Un disastro, insomma. E dire che decine di dimostranti hanno tentato di [illegible] le ragioni della loro protesta ad automobilisti infuriati: «A voi questo blocco comporta soltanto un po' [illegible] ritardo. Per noi che lo facciamo vuol dire anche rabbia, paura e fame. Sì, fame. Tra un mese c'è Natale, ma alcuni di [illegible] non hanno neppure i soldi per [illegible] la [illegible] della prossima [illegible]

S'incrociano mille storie. Come quella di Gianni Vidali, 38 anni una moglie e un bambino di [illegible] mesi a carico. Prima di scendere in strada, ieri, s'è calato sul viso una maschera da scheletro e ha indossato un giubbotto nero con scritto «No morte». Perché, dice: «Ci faranno tutti morire di fame...». «Una cosa così in Italia non s'è mai vista. Siamo stati buttati [illegible] né ammortizzatori sociali: assurdo...». Non c'è ira e [illegible] c'è [illegible] nelle parole sue e dei [illegible] colleghi. C'è soltanto la fatalità, la rassegnazione: «Chi ha più di 40 anni resterà a [illegible]. Si venderà per un pezzo [illegible] pane [illegible] un'occupazione in nero. Gli altri? Chiedete a Berlusconi...».

LA [illegible]ARIETÀ DEL VESCOVO

Oggi alle 11,30, una delegazione della Embraco, accompagnata dai segretari provinciali di Cgil, Cisl [illegible] Uil incontra il vescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto. Nel pomeriggio, invece, presso il palazzo della giunta regionale, ci sarà un vertice tra sindacati, enti locali e prefettura, presieduto dall'assessore Gilberto Pichetto. Il segretario della Uil, Giorgio Rossetto, chiede al segretario nazionale Luigi Angeletti di intervenire «presso il governo per sensibilizzare l'azienda rispetto al grave problema sociale che si è aperto con la decisione di trasferire la produzione all'estero». Intanto Vincenzo Chieppa, segretario pdc, chiede che «enti locali e governo agiscano sulla proprietà per il ritiro dei licenziamenti». Aggiunge: «Comuni, Provincia e Regione costituiscano un fondo di solidarietà».

E mentre all'incrocio tra corso Matteotti [illegible] via Andezeno, sorvegliati dai carabinieri, cento o duecento dimostranti discutono, [illegible] po' più su, in corso Buozzi, si forma un altro blocco. Ancora proteste. «Mille famiglie resteranno senza pane. Siamo qui solo per questo, abbiate pazienza» spiegano i lavoratori. Improvvisamente un automobilista forza il blocco. S'infila tra i dimostranti. Accelera. La gente si butta da parte. Un operaio della Embraco viene travolto: l'automobile lo urta di lato. Lo fa cadere. Accorrono altre persone. La Marea bianca è circondata. Ma [illegible] [illegible] sgusciare lo stesso, a scappare. La bloccano duecento metri più su i carabinieri. L'autista finisce in caserma, a Chieri. Il ferito, Beppe, viene caricato [illegible] ambulanza [illegible] portato in ospedale. Non [illegible] grave, per fortuna, ma l'incidente accende gli animi. Fa irritare tutti i presenti. «Quel tipo ha detto che lui sarebbe passato lo stesso. Lo abbiamo sentito tutti. E' partito [illegible] razzo, avrebbe potuto ammazzare due o tre [illegible] noi...» protestano gli altri dell'Embraco.

Gli agenti della Digos cerca[illegible] di stemperare la tensione. Parlano con i delegati sindacali. Invitano alla calma. Mezz'ora [illegible] [illegible] quel blocco stradale viene tolto. Beppe, già si sa, non [illegible] grave: più lo spavento che altro. All'incrocio tra via Ande[illegible] e [illegible] Matteotti, intanto, [illegible] organizza l'ultimo atto della giornata: il blocco dell'autostrada, a Villanova.



Un tecnico Alenia nello stabilimento [illegible] corso Marche

L'AZIENDA: IN ARRIVO NUOVE COMMESSE MILITARI, NESSUN ESUBERO A TORINO

«Alenia, 600 posti [illegible] rischio»

Allarme dei sindacati: domani sciopero di 4 ore

Il sindacato metalmeccanico torinese lancia l'allarme sul futuro dell'Alenia aeronautica [illegible] orga[illegible] per domani quattro [illegible] sciopero e una manifestazione che si concluderà davanti al consiglio regionale. Secondo Fim-Fiom-Uilm c'è [illegible] rischio che lo stabilimento [illegible] corso Marche subisca un depotenziamento e che si perdano 600 posti di lavoro nelle aree impiegatizie e [illegible] progettazione.

Spiegano i sindacalisti: «Il nuovo piano industriale prevede che l'aereo "7E7", il prodotto appena acquisito, venga realizzato in [illegible] stabilimento a Grottaglie, in Puglia, con circa 500 assunzioni». Aggiungono: «Se così fosse ci sarebbe un cambio di missioni tra gli stabilimenti: il civile si sposterebbe [illegible] Campania alla Puglia mentre in Campania per compensazione verrebbe costruita un'area di eccellenza per logistica, ingegneria di produzione, laboratori [illegible] ricerca di fabbricazione, tutti enti oggi presenti a Torino».

Concludono: «Non vogliamo che lo stabilimento di corso Marche [illegible] sfogliato come [illegible] carciofo fino alla chiusura». E polemizzano: «Ci sono responsabilità del governo e della Regione: in tutte le altre regioni si sono fatti accordi per mantenere le produzioni, qui no».

Per [illegible] segretario ds Rocco Larizza «sarebbe un vero [illegible] proprio delitto [illegible] a Torino, in piena crisi dell'auto, [illegible] abbandonasse il campo delle alte tecnologie, di cui il settore aerospaziale rappresenta una delle punte più alte».

La Alenia ribatte: «Le ipotesi di 600 esuberi [illegible] del tutto infondate. La realtà [illegible] che, come sempre, le produzioni civili si faranno al Sud e così accadrà per il nuovo 7E7».

Prosegue: «Le produzioni militari [illegible] a fare [illegible] Torino e [illegible] questo stabilimento sta per arrivare [illegible] seconda tranche della commessa Efa. La fir[illegible] avverrà [illegible] 15-20 giorni [illegible] comporterà lavoro per 15 anni con 236 velivoli europei più 15 per l'Austria».

Conclude: «Questa e altre [illegible] militari escludono che ci possano [illegible] esuberi, anzi [illegible] prevedono moltissime nuove assunzioni». [m.cas.]

LA BORSA TELEMATICA

Su Internet [illegible] caccia del lavoro

Parte in Piemonte la borsa telematica del lavoro, strumento [illegible] a punto dalla Regione in collaborazione con le otto provin[illegible] piemontesi per favorire l'incontro fra chi cerca [illegible] chi offre lavoro. Basterà collegarsi al [illegible] www.borsalavorodelpiemonte.it. L'accesso è g[illegible]

«La borsa d[illegible] lavoro - sottolinea l'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto - è una delle più importanti attività previste dalla legge Biagi. Una sorta di piazza telematica accessibile [illegible] tutti i cittadini, alle imprese [illegible] agli uffici della pubblica amministrazione, che presto diverrà un nodo della più ampia borsa nazionale». «Il meccanismo - aggiunge Pichetto - potrà funzionare bene se cittadini e imprese crederanno nel nuovo strumento, utilizzandolo in modo massiccio. Più utenti inseriscono i loro dati, maggiore risulta la possibilità di un effettivo incontro fra offerta [illegible] domanda». La Regione, conclude l'assessore, «ha fatto uno sforzo per rendere [illegible] meccanismo il più semplice possibile, [illegible] trascurare gli aspetti relativi [illegible] privacy e sicurezza, che dovranno [illegible] assolutamente g[illegible].

[illegible] borsa del lavoro funziona tramite un normale menù di navigazione, grazie al quale gli utenti del sito potranno individuare il proprio percorso a seconda che si tratti di un privato cittadino che offre lavoro o cerca lavoro, oppure di un'impresa. Gli utenti registrati potranno chiedere di essere avvisati tramite sms e-mail degli annunci di loro interesse.

Specchio dei tempi

«Mio figlio (18 mesi) traumatizzato per l'anestesia fatta non davan[illegible] genitori» - «La legge fallimentare inguaia chi ha lavorato one[illegible]» - «Disagio da evitare» - «Nonna Letizia compie 104 anni»

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio di diciotto mesi è stato operato di [illegible] inguinale [illegible] clinica privata che, [illegible] anni, si occupa della sanità [illegible] bambini. L'operazione, peraltro semplice, è andata bene ma il resto è stato sgradevole. In questo ospedale non danno per acquisita l'abitudine, ormai diffusa persino in ospedali di provincia, di somministrare l'anestesia ai piccoli tra le braccia delle loro mamme.

Mio figlio è stato portato [illegible] barella, terrorizzato e urlante. [illegible] si [illegible] svegliato non mi [illegible] stato permesso stargli accanto [illegible] ha pianto per parecchi minuti prima di poter vedere un viso familiare. Ovviamente, mio figlio è rimasto traumatizzato e ora, non appena vede [illegible] bianco, scoppia a piange[illegible] Questo [illegible] poteva evitare, prestando maggiore attenzione alle esigenze del bambino, come osservano pediatri e neuropsichiatri infantili. Ne ho parlato con il chirurgo: "è questione di età, il nostro team [illegible] composto da anziani (al di sopra dei [illegible] anni), non [illegible] abbiamo mai pensato".

«La pensa diversamente la psicologa che svolge servizio ambulatoriale: "[illegible] questa struttura [illegible] c'è ascolto". Vorrei inoltre rilevare che i letti sono quelli per gli adulti, [illegible] sponde [illegible] cui un bimbo può cadere. Può sembrare superfluo, ma nella casa di [illegible] ci sono salette gioco né pareti disegnate per allietarne il soggiorno.

«La ciliegina sulla torta? La sera, quando ho chiesto di riempire il biberon di latte, l'infermiera ha detto [illegible] non averne. Visto che [illegible] ricovero [illegible] programmato una set[illegible] prima, avrebbero potuto pensa[illegible] alle esigenze del piccolo paziente, ai cui genitori sono stati fatturati oltre 3200 euro [illegible] l'operazione e la degenza di 24 [illegible].

Farian Sabahi

Un lettore ci scrive:

«Appartengo a[illegible] categoria più bistrattata dal governo, dai politici [illegible] dai comuni cittadini, additata come categoria che [illegible] paga le tasse [illegible] lavora in [illegible]: [illegible] un artigiano. Non importa se si lavora 12 [illegible] 14 ore, quando si sta bene ed anche quando si sta male, con la febbre o con i dolori, il sabato [illegible] la domenica. Le ferie le fanno gli altri. E quando hai terminato il tuo lavoro non importa se il cliente non paga ci [illegible] gli avvocati che ti danno un aiuto a recuperare quanto ti è dovuto.

«Poco importa, infine, [illegible] distanza [illegible] un curatore fallimentare e ti inti[illegible] di ritornare entro 15 giorni 20.312 euro altrimenti procederà per [illegible] giudiziaria, anche se [illegible] hai lavorato, hai speso dena[illegible] per il materiale, hai pagato le tasse ed [illegible] devi restituire il denaro incassato, come se [illegible] si agito male.

«C'è [illegible] legge fallimentare ex art. [illegible] che tutela chi fallisce, ma evidentemente - non [illegible] conto di chi [illegible] lavorato onesta[illegible] e duramente ed è del [illegible] estraneo alle cause che hanno portato il malfattore al fallimento: Possibile che non sia possibile prevedere una legge che tutela anche chi si è sacrificato e rischia di essere danneggiato più di chi ha amministrato allegramente i propri affari?».

Antonio Pavin

Un lettore ci scrive:

«Capita spesso che i "Punti gialli" riservati ai [illegible] siano occupati da abusivi. [illegible] gli ausiliari del traffico" [illegible] sono abilitati a multare [illegible] auto non autorizzate [illegible] i vigili sono rari, per cui molti automobilisti inci[illegible] se ne appropriano liberamente.

«Trovando tali punti occupati, i disabili dovrebbero essere autorizzati ad occupare, gratuitamente e senza limite di tempo, altri posti [illegible] aree a pagamento (strisce blu). Alcuni Comuni (ad esempio Roma) ricono[illegible] tale diritto automaticamente, mentre [illegible] Torino il disabile deve domanda all'ufficio Gtt che, dopo una ventina di giorni, rilascia [illegible] contrassegno valido 1 [illegible] da affiancare a quello per disabili (valido 5 anni). Non sarebbe opportuno "oltre che giusto" evitare' ai [illegible] il disagio [illegible] dover rinnovare ogni anno questa domanda?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'è un po' di spazio per una notizia bella?. Sabato prossimo (20 novembre) Letizia Fasana festeggerà un traguardo [illegible] pochi raggiungono: i 104 anni di vita.

«La torta la taglierà [illegible] le altre ospiti dell'istituto delle Suore di San Gaetano in lungodora Napoli 76, a Torino, dove è ricoverata, dato che è rimasta sola e dove passa giornate [illegible] [illegible] circondata da tanta amicizia. Auguri, cara Letizia, da tutti i suoi concittadini».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL [illegible] REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITÀ



Una recente protesta degli studenti della Suism

La Suism protesta con una bara in rettorato Uno studente medicato al Maria Vittoria

■ [illegible] studenti [illegible] Suism, l'ex isef, hanno invaso ieri mattina il rettorato dell'Università con [illegible] bara, «emblema della morte cui l'ateneo condanna la scuola», per protesta contro il nuovo regolamento varato dall'Università. Il direttore amministrativo dell'ateneo Pasquale Mastrodomenico, e Luca Asberto, [illegible] sentante degli studenti Suism, sono stati coinvolti in [illegible] espisodio spiacevole: «Una quindicina di noi - [illegible] lo studente - è pacificamente entrata [illegible] salone dov'era riunito il [illegible] consiglio [illegible] gestione: [illegible] rappresentanti avevamo il diritto di ascoltare. [illegible] hanno chiesto di andarcene. Alla fine si [illegible] alzati loro. [illegible] sono spostati nell'ufficio di Mastrodomenico. Volevamo entrare. Sulla porta, Mastrodomenico m'ha spinto per impedirmelo: stavo perdendo l'equilibrio, mi [illegible] stipite della porta [illegible]he ha chiuso pizzicandomi la [illegible] Un comportamento incredibile, al di là [illegible] contusione [illegible] giorni)». Sergio Roda, prorettore dell'Università: «Volevano entrare in troppi: [illegible] tutti quegli [illegible] impossibile assumere ogni decisione che non avrebbe per [illegible] più avuto valore legale. Avremmo accettato i rappresentanti, [illegible] non tutte quelle persone. Dovevamo discutere proprio [illegible] andare incontro [illegible] loro richieste, spiace constatare questo perdurante clima di incomprensione. Quanto all'episodio [illegible] mano, non me [illegible] sono nemmeno accorto. Il direttore [illegible] cercato di chiudere la porta che parecchie persone spingevano. E' stato un fatto fortuito».

PALAZZO CIVICO SI PREPARA ALL'INVERNO E AUMENTA DI 50 POSTI L'ACCOGLIENZA PER CHI VIVE PER STRADA

Mille letti contro l'emergenza freddo

Il Comune: anche un centralino per aiutare i senza casa

Al mattino presto il termometro segna 5 gradi. L'inverno ha risparmiato finora gli «homeless» torinesi ma le previsioni annunciano [illegible] termine della tregua. E il Comune si prepara [illegible] fronteggiare la [illegible]va emergenza.

Dall'inizio di dicembre [illegible] posti letto [illegible] a disposizione dei senza tetto saranno poco meno di mille, 50 [illegible] più rispetto allo scorso anno. L'assessore ai servizi sociali Stefano Lepri conta così di ampliare la rete di assistenza intorno alla città invisibile.

Enti benefici [illegible] gruppi di volontariato s'incaricano di allestire i nuovi ricoveri. Trentuno presso l'associazione Piazzale Speranza e la parrocchia di San Luca, [illegible] ospitalità [illegible] gestite [illegible] cooperative sociali per conto dell'amministrazione. Un call center attivo ogni sera dalle 19 alle 24 (011/7731737), raccoglierà le segnalazioni di persone in difficoltà. Nessuno coltiva l'illusione che [illegible] questo basti: gli operatori tamponano [illegible] meglio, pronti [illegible] tirare [illegible] tendopoli attrezzata nel [illegible] vento e gelo incalzassero impietosi [illegible] dicembre.

Le ultime cifre elaborate dai volontari di Bartolomeo & C. spalancano sulla strada una finestra scomoda. Nel [illegible] il centro gestito [illegible] Lia Varesio [illegible] ridosso della stazione Porta Nuova ha ricevuto 6.220 visite, 210 persone hanno bussato per la prima volta. La maggior parte d[illegible]da cibo (23%), [illegible] lavoro (22%), medicine (12,5%), [illegible] tetto sotto cui dormire (9%). Sono per lo più uomini (80,54%), italiani (gli stranieri sono appena il 2,33%), d'età compresa tra i 30 e i [illegible] (in crescita [illegible] fascia 31-40 pari [illegible]ggi al 28,68%). Arrivano a ondate, con la barba lunga, coperti di cenci, eppure accolgono sempre [illegible] buon grado l'offerta di un paio di pantaloni nuovi, biancheria pulita, un pezzo di sapone per lavarsi nel sottopasso dirimpetto.

«Homeless: urla che non si sentono, sofferenze che languono, chiuse in immaginari treni che non partono», [illegible] Giovanni Reverso in [illegible] poesia dedicata [illegible] Lia Varesio. Lei, come gli operatori [illegible] e i volontari in servizio negli angoli bui di Torino, [illegible] megafono [illegible] queste urla mute. [illegible] solo al Bartolomeo [illegible] C. hanno chiesto aiuto in 5.220, il [illegible] dei senza tetto [illegible] enor[illegible].

L'assessore Stefano Lepri è disponibi[illegible] ad «aumentare ulteriormente la dotazione dei posti letto» [illegible] annuncia altre sistemazioni già pronte per l'emergenza, [illegible] mini-alloggi, [illegible] abitazioni, 50 posti in albergo. Nella città invisibile i tetti non bastano mai. [fr. pa.]

LA TESTIMONIANZA DI UNA DELLE CENTINAIA DI PERSONE CHE SI RIVOLGONO AI VOLONTARI DELLA BARTOLOMEO [illegible] C

«Tutta la mia vita dentro una sacca»

Il racconto di Maria, 44 anni, ex operaia «Ho perso lavoro e alloggio all'improvviso»

Francesca Paci

LA signora Maria entra nella piccola stanza al numero 5 di via Sacchi, scavalcando il giovane ubriaco [illegible]o sui gradini di marmo. Srotola dal collo [illegible] lunga sciarpa di lana color bordeaux con eleganza, quasi fosse un capo di «haute couture» e non un dono dei volontari [illegible] Bartolomeo & C. pescato tra gli scarti che i torinesi più generosi portano qui di tanto in tanto, zittendo il senso di colpa per il guardaroba della scorsa stagione appena rinnovato.

«Non sono mica migliori degli altri g[illegible]ini più poveri, non [illegible]. Forse ancor peggio: la miseria inaridisce i cuori». Maria può filosofeggiare sorseggiando lentamente un caffè per farlo durare più [illegible] lungo perché ha attraversato la sottile linea d'ombra che separa la città visibile dall'invisibile. Lavorava come operaia [illegible] un'azienda meccanica, faceva [illegible] ricambio per i camion. Dopo il licenziamento, nel 1996, [illegible] è trovata sola, senza stipendio. Lo sfratto è arrivato rapido [illegible] temporale estivo e lei, appena quarantaquattrenne, [illegible] finita in strada. Oggi, [illegible] dopo, passa da [illegible] dormitorio all'altro [illegible] la sua sacca in mano, gli asciugami, [illegible] pullover di ricambio, le calze. Ogni mese un trasloco, aspettando, fiduciosa, l'assegnazione di un appartamento alle [illegible] popolari.



Sistemazione di fortuna per uno dei tanti «senza casa» che si incrociano in città

Sono così molti degli «homeless» torinesi, uomini [illegible] donne col volto schietto e la dignità intatta nonostante [illegible] avversità: potrebbero tranquillamente comparire in una [illegible] nostre foto [illegible] famiglia, uno zio non troppo facoltoso, una zia che prepara torte [illegible] mele la domenica.

Capitano in via Sacchi per prendere un pullover [illegible] ricambio, ma soprattutto per ammazzare [illegible] tempo che [illegible] passa mai. «Giro, giro senza tregua, la giornata però dura un'eternità», [illegible]mette Maria. I dormitori aprono le porte solamente la notte, e il giorno si allarga impietoso dentro queste esistenze vuote. Inol[illegible] c'è il turn [illegible]: ogni trenta giorni [illegible] rotazione d'alloggio e lei [illegible] neppure [illegible] tempo a trovare un'amica, [illegible] Giovanna «che mi faceva tanto divertire quando [illegible] nella casa-rifugio [illegible] via Cattis.

Le volontarie [illegible] Bartolomeo & C. riempiono una busta di medicinali e maglie di lana per l'inverno [illegible] la porgono [illegible] Maria. C'è un conto corrente dove si possono effettuare donazioni (c/c 1535938 Unicredit Banca - Banca Crt) e poi ci sono i mercatini [illegible] solidarietà [illegible] quello organizzato dall'8 al 12 dicembre prossimo in via Magenta 6/bis. Ma le richieste fioccano [illegible] la spugna del bisogno assorbe ogni risorsa.

[illegible] signora Maria prende il dono con un[illegible] grato, come fosse [illegible] prestito che a breve potrà restituire: «Non [illegible] piace domandare aiuto, vorrei aiutare anche [illegible] qualcuno, un anziano magari». Riempire la giornata non significa solo l'orologio che va, c'è il deserto dentro [illegible] neppure [illegible] persona cara all'orizzonte. Per questo le pareti del centro di accoglienza a ridosso della stazione Porta Nuova [illegible] tappezzate [illegible] cartoline: chi trova una [illegible] fuga manda poi un pensiero alla [illegible] strana famiglia. «Auguri [illegible] tutto il creato dell'umanità... che ci capiamo e ci rispettiamo», recita un biglietto natalizio firmato da Felice Ferro e appeso sopra la scrivania. L'inverno metterà ancora una volta a dura prova Felice, Enrico, Sandro che passa a prendere [illegible] po' di miele per la gola. Maria annoda la sciarpa [illegible] solleva il bavero del giaccone: il pomeriggio è passato, s'è fatta l'ora di rincasare.

SAPER SPENDERE

Se i posti auto sono esterni all'edificio condominiale

Simonetta [illegible]

DI autorimesse esterne all'edificio condominiale abbiamo parlato più d'una volta, ma il caso che ci è stato sottoposto [illegible] una lettrice per iscritto [illegible] particolare: riguarda una delib[illegible] assembleare accusata di «illiceità» [illegible] parte di un gruppo di condomini. La lettera, come diciamo ai lettori che ci chiedono informazioni sul condominio per telefono (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30 - 14,30), [illegible] corredata [illegible] stralci del regolamento condominiale e di fotocopia della convocazione all'assemblea con l'ordine del giorno in questione. Qui si tratta, in sintesi, di rifacimento copertura autorimesse esterne all'edificio e la protesta [illegible] dei condomini non possessori di autorimesse in merito alla ripartizione delle spese.

Passiamo subito la parola all'avvocato Lorenzo Profeta: «La copia della convocazione all'assemblea con all'rdine del giorno il rifacimento tetto [illegible] copertura delle autorimesse esterne all'edificio condominiale, almeno nell'esemplare allegato alla richiesta di parere, non porta indicazione del giorno della riunione né in prima né in seconda convocazione. Tuttavia partiamo da presupposto che nell'originale ci sia e arriviamo al problema della ripartizione delle spese.

«Dalla piantina del condominio allegata si vede che si tratta di autorimesse comprese nel perimetro del condominio, [illegible] site in corpi di fabbrica distinti [illegible]lli principali dove si trovano gli alloggi. Singolare il verbale dell'assemblea allegato: in esso il presidente [illegible] constatare la regolarità [illegible] convocazione dando atto [illegible] presenza personale (deleghe a parte) [illegible] 16 condomini, [illegible] precisare quale sia il numero totale dei condomini stessi, presenti o assenti; di conseguenza non si può sapere se gli intervenuti costituiscano quell'«un terzo» di tutti i condomini che in seconda convocazione e per manutenzione straordinaria [illegible] richiesto dalla Corte Suprema (vedi Cassazione 26 aprile 1994, n. 3952) per [illegible] della delibera. [illegible] semplice stralcio di regolamento condominialeallegato, all'articolo 2 dice tra l'altro che costituisce proprietà comune di tutti i condomini in proporzione alle quote indicate [illegible]lla tabella acclusa 'l'area su cui sorgono le autorimesse staccate dalle costruzioni principali e i cortili'. Ma, a parte che i tetti (le coperture) delle autorimesse [illegible] sono indicati tra le parti comuni di tutti, questo stralcio di regolamento inviatoci è mon[illegible] e quindi [illegible] consente di leggere alcuna regolamentazione relativa alla ripartizione delle spese.

«Così stando le cose (a meno che non risulti il contrario dal regolamento in questione) bisogna ricorrere alla giurisprudenza prevalente, i cui principi sono sintetizzabili nelle seguenti sentenze.

«Cassazione civile, sez. II, 27 settembre 1994, n.7885: I presupposti per l'attribuzione della proprietà comune a vantaggio di tutti i partecipanti vengo[illegible] se le cose, i servizi e gli impianti di uso comune....sono destinati all'uso o al servizio [illegible] tutto l'edificio, [illegible] di una sola parte o di alcune parti di [illegible] come [illegible] art. 1123, comma 3. Ne consegue che dalla situazione di 'condominio parziale' ne derivano implicazioni inerenti la gestione e l'imputazione delle spese e la composizione [illegible] collegio e delle maggioranze si modificanpo in relazione alla titolarità delle parti comuni che dalla delibera formano oggetto (vedi anche Cassazione civ. sez. II, 19 giu[illegible] 2000, n. 8292 e Tribunale [illegible]cenza del 22 maggio 2001».

Conclude il legale: «Allo stato attuale dei documenti disponibili, pare errata la decision[illegible] di attribuire le spese per il tetto de[illegible] due [illegible]i fabbricati anche ai condomini le cui unità immobiliari si trovano nei corpi principali di fabbrica. Non si tratta [illegible] nullità per impossibilità o illiceità dell'oggetto, ma di semplice annullabilità, perciò gli interessati ad impugnare la delibera devono farlo entro 30 giorni dalla [illegible] se presenti o 30 giorni dalla conoscenza del verbale relativo».

simonetta.conti@lastampa.it

ELKANN: PRESTO IL COMITATO

L'Accademia [illegible] Lincei critica il nuovo Egizio «Servono più tecnici»

L'Accademia Nazionale dei Lincei esprime [illegible] propria grave preoccupa[illegible] per l'assetto istituzionale del Museo Egizio di Torino». La decisione del ministro Urbani di trasferirne la gestione a una fondazione può «condurre - dice l'Accademia - a un forte indebolimento delle strutture tecnico-scientifiche di tutela». Secondo gli accademici «il profilo economico e gestionale prevale nettamente, nel nuovo assetto, su quello tecnico-scientifico». L'Accademia auspica che «nel costituendo consiglio scientifico vengano chiamati a far parte i maggiori egittologi italiani e qualificati rappresentanti di discipline affini».

«L'auspicio dell'Accademia è già stato colto» replica Alain Elkann, Presidente della Fondazione Museo Egizio: «Il 22 novembre il consiglio d'amministrazione [illegible] quello che auspica [illegible] il futuro comitato scientifico del Museo. Sarà composto esclusivamente di egittologi ed esperti italiani e stranieri di chiara fama internazionale».


Achemenide
Tappeti, Arazzi
Sconti fino al
50%
Dal 5 Novembre
al 24 Dicembre
APERTI
DOMENICA
POMERIGGIO
Via G. Amendola, 9
Torino
tel 011 506 7077
www.achemenide.com

VIABILITA'

Per domani, [illegible] prevista dalle 9,30 alle 14,30 la chiusura del sottopasso del Lingotto in direzione interno città. Dalle 7,30 [illegible] 14,30 sarà vietato il transito in via san Domenico (tra via [illegible] e via Milano) per trasloco. DOmani sarà chi[illegible]a anche strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e via Passo Buole) oltre [illegible] di [illegible] tra via Torrazza Piemonte e via Onorato Vigliani. La manutenzione dle verde pubblico porterà rallentamenti in corso Allamano, in corso Sebastopoli, in corso Vercelli (tra piazza Rebaudengo e corso Romania) e in [illegible] Tazzoli (tra [illegible] Unione Sovietica e corso Agnelli)



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; [illegible] Francia 175; via delle Orfane 25; [illegible] Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria [illegible] 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza [illegible] 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible] Di [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PULIRE I MURI NON È COMPITO DELL'AMIAT: FIORISCE L'INIZIATIVA PRIVATA

Il business dei graffiti per una città più pulita

[illegible] Pavanello

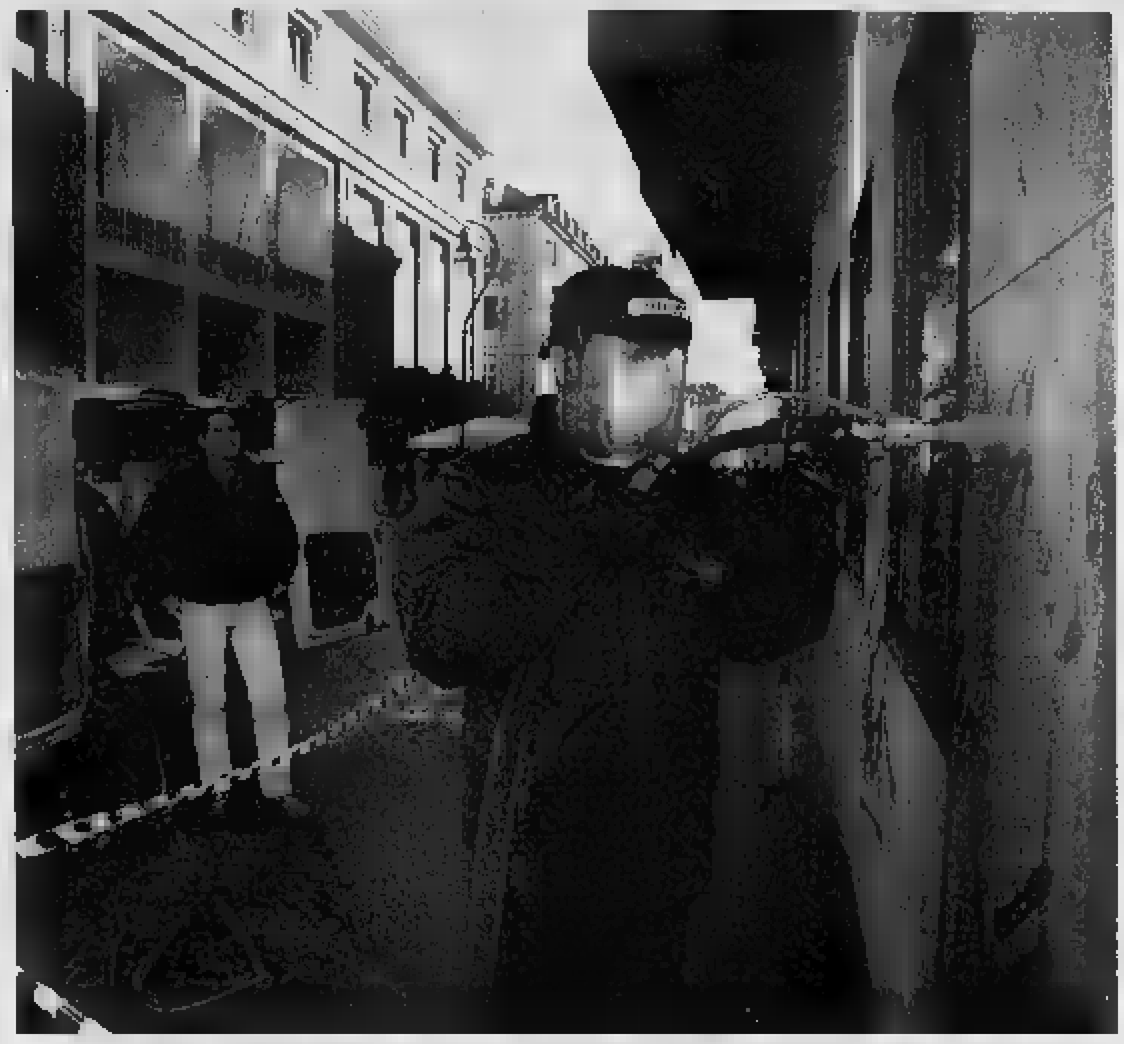
Una [illegible] pulita [illegible] un luogo [illegible]gliente. L'assioma può essere altrettanto valido per una città: strade [illegible] cartacce [illegible] terra e muri finalmente liberi da quelle scritte e scarabocchi che invadono tutte le metropoli del mondo Occidentale. A New York come a Milano, a Londra come a Roma gli amanti delle bombolette spray imperversano e Torino non [illegible] certo da meno. Così, dove si sporca, prima o poi, si andrà anche a pulire. All'Amiat dicono che non è compito loro: «Ma, se il Comune lo richiedesse potremmo anche intervenire. Finora non è mai successo».

Intanto, un nuovo business è nato: quello della cancellazione dei graffiti e della tutela dei muri cittadini dall'invasione delle opere di graffitari con vocazioni più o meno artistiche. Grafbuster e Igiencontrol sono due società che, da qualche tempo, girano per la città [illegible] un [illegible] cancellino per [illegible] «L'idea mi è venuta osservando [illegible] scritte che imbrattavano [illegible] e [illegible]tando quanto questo fosse un problema di tutta la città» racconta Guido Vianini, [illegible] anni, creatore della Grafbuster con il socio Claudio [illegible] Stefania (entrambi tributaristi) e la sorella Claudia. Un furgoncino variopinto, due dipendenti, due collaboratori e Gianni, lo «scovatore» di graffiti: «Ci segnala quali sono i luoghi [illegible] potremmo proporre il [illegible] intervento. Ci presentiamo, [illegible]prattutto agli amministratori [illegible] condominio, e forniamo [illegible] dimostrazione gratuita che difficilmente delude». Per pulire utilizzano un apparecchio proveniente da Parigi: «Mia moglie è parigina, così mi sono informato su cosa facevano in Francia per [illegible] problema "scritte sui muri". Utilizzano questa stessa attrezzatura, ne hanno venti. Ho così deciso di portare questo sistema anche a Torino. Siamo i primi in Italia». La benzina alimenta un compressore [illegible] che spruzza acqua, roccia pirenaica frantumata ed un solvente: «Che preferiamo non rivelare. Il getto deve agire senza rovinare il muro: a Parigi ho visto addirittura ripulire perfettamente [illegible] affresco».

La Igiencontrol [illegible] invece [illegible] società che, da 25 anni, [illegible] occupa d'igiene ambientale (dalla derattizzazione ai dissuasori per piccioni) e da due anni anche della rimozione dei graffiti: «Utilizziamo un'idropulitrice con solventi non acidi per non rovinare le superfici sulle quali interveniamo» spiega Felicita Deriu che dirige la Igiencontrol con Sergio Gaia: «È un sistema efficace che stiamo esportando in altre città. Abbiamo cominciato da Genova».

[illegible] Grafbuster che Igi[illegible]trol si occupano anche della prevenzione che viene assicurata dall'antigraffiti, [illegible] speciale sostanza che, data sulla superficie, impedisce alla vernice di penetrare in profondità. Così, in caso di graffito, sarà più facile e meno costoso pulire: «In questa fase stiamo sottoscrivendo contratti triennali – dice Vianini – ma stiamo pensando a formule annuali. (I contratti della Igiencontrol sono biennali, ndr). In [illegible] di necessità assicuriamo l'intervento in cinque giorni lavorativi. Tra i nostri clienti c'è il sindaco Chiamparino: per ripulire i muri della sua abitazione di via Maria Vittoria siamo già intervenuti quattro volte».

L'antigraffiti è anche la scelta fatta dalla Gtt per i nuovi mezzi pubblici e per i vagoni della [illegible] e dei treni: «Anche se è [illegible] riuscire ad imbrattare i nostri mezzi, perché [illegible] è semplice entrare nei depositi. Più bersagliati sono i treni [illegible] Torino-Ceres e della Canavesana, [illegible] ultimamente il fenomeno è in diminuzione». Invece, sono tanti i parchimetri cittadini imbrattati: «Abbiamo avviato un'iniziativa sperimentale, affidando la pulizia di un centinaio di macchinette alla Grafbuster. Il risultato ci ha soddisfatti, [illegible] ora bisognerà fare una [illegible] d'appalto pubblica».



Un addetto della «Grafbuster» impegnato a ripulire un graffito su una parete del cinema Massimo

NON SOLO AMORE O CALCIO, LE SCRITTE SUI MURI SPESSO RACCONTANO ANCHE FRAMMENTI [illegible] STORIA

La voce della metropoli, da Pompei ai giorni nostri

Giuseppe Culicchia

Di graffiti erano pieni i [illegible] delle città abitate dai nostri avi. A Pompei di recente ne hanno ritrovati di erotici. E un locale che il mese [illegible] ha aperto i battenti di fianco alle Porte Palatine, l'AB+, deve il suo bizzarro nome a un'iscrizione tracciata su una delle sue pareti in epoca medievale.

Le scritte perlopiù a spray che compaiono quotidianamen[illegible] sui muri delle nostre città da un lato indubbiamente le sporcano, dall'altro danno loro voce. Non di rado raccontando non solo passioni calcistiche o amorose, ma anche frammenti di storia.

In giro per l'Italia [illegible] sopravvivono al[illegible] che con grandi doti di sintesi riescono a fotografare un'epoca, come nel [illegible] della celebre RUBARE E' [illegible] PERSEVERA[illegible] DEMOCRISTIANO, risalente agli anni Settanta, oppure (sul muro [illegible] una scuola della provincia di Torino) CURCIO LIBERO NEGRI STOPPER, capace [illegible] poche altre di coniugare lotta armata e umorismo.

In moltissimi casi, è noto, gli anonimi autori non risparmiano contumelie nei [illegible] fronti di soggetti di ogni tipo, dalla squadra avversaria [illegible] politico di turno al vicino di casa al capoufficio, così [illegible] nei bagni delle stazioni trionfano la scatologia e i riferimenti di carattere sessuale, spesso veri e propri [illegible] con tanto di numero di cellula[illegible] (e non sempre si tratta di scherzi ai danni di amici e conoscenti). Da questo punto di vista, a Torino la scritta in assoluto più violenta sta forse in Corso Palestro, INSULTI: fatalmente, li comprende tutti.

> L'Oscar per la scritta più feroce dovrebbe andare a un veneziano «Immigrati non lasciateci soli con gli italiani»

Altre volte tuttavia la creatività oltrepassa di gran lunga i limiti della volgarità. Basti pensare, per restare alle scritte ormai storiche comparse sui muri della nostra città, allo slogan degli anarchici "autoriduttori" in lotta contro i controllori dell'ATM, l'insuperabile e insuperato BOIA CHI BOLLA, o a quell'altro cortocircuito linguistico che [illegible] BOTTA CONTINUA.

In certi casi, presumibil[illegible] in assenza di telefono cellulare o dopo aver esaurito il credito disponibile, si comunica tra genitori e figli: ricordo qualcosa di simile a un ANNA SONO ANDATA A FARE LA SPESA in Via Accademia Albertina angolo Via Po. In altri, invece, l'intento (indubbiamente lodevole) è quello [illegible] porre rimedio alle deficienze dell'amministrazione pubblica: vedi la scritta PIAZZETTA REALE tracciata a pennarello su un muro della medesima, e l'indicazione PER PIAZZA SAN CARLO con tanto di freccia in Via Eleonora Duse.

Ciò detto, l'Oscar p[illegible] la scritta più feroce andrebbe [illegible] all'autore di un graffito veneziano: IMMIGRATI, VI PREGO, [illegible] LASCIATECI SOLI [illegible] GLI ITALIANI. Fosse stato un po' vandalo, l'avrebbe potuto tracciare Leopardi.

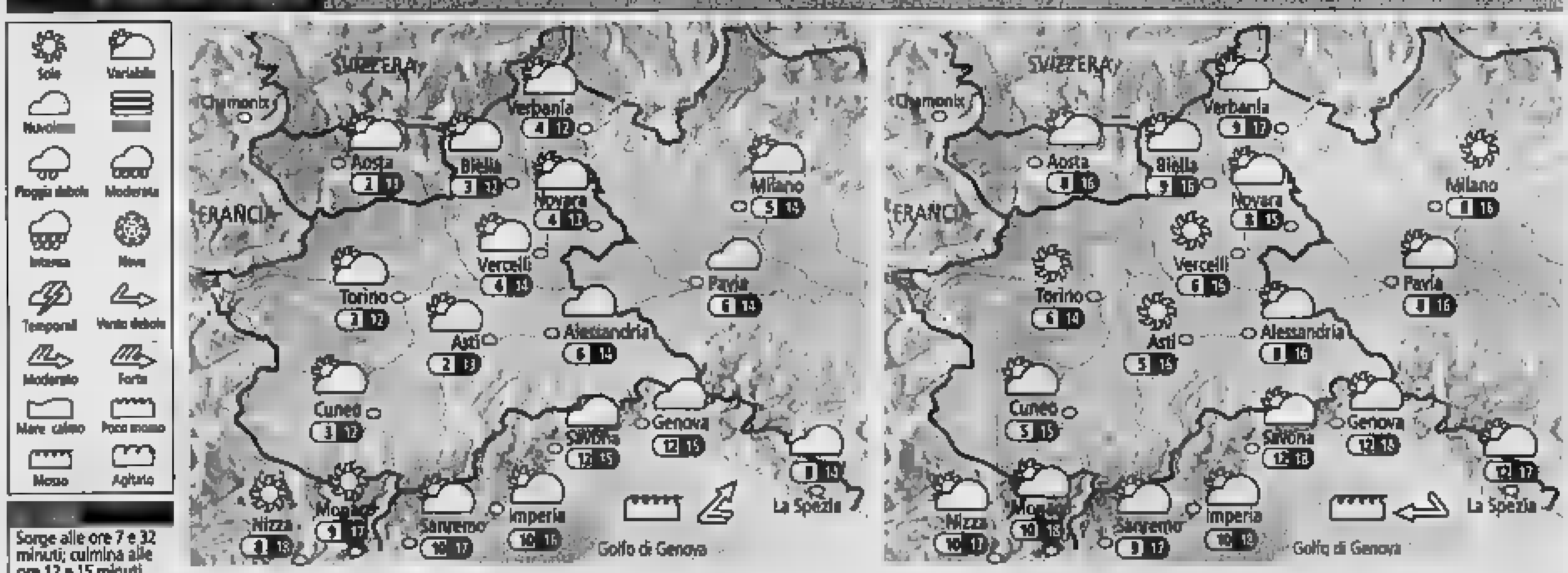
IN [illegible]

REGIONALI. «La Lega piemontese è pronta a qualsiasi sfida»: così il segretario del Carroccio in Piemonte, Roberto Cota, commenta l'ipotesi di una presidenza leghista in [illegible] delle regioni del Nord, rispondendo a una domanda a margine dei lavori del consiglio regionale. «Alle ultime elezioni europee e amministrative la Lega in Piemonte [illegible] cresciuta [illegible] 30% rispetto [illegible] ultime politiche - sottolinea Cota - dà ottime prospettive per le prossime regionali. Il [illegible] piemontese quindi - aggiunge - si considera pronto a qualsiasi sfida, sia dal punto di vista della base elettorale, sia dal punto [illegible] della sua classe dirigente. La scelta di avere una candidatura leghista, necessaria per gestire il processo di devoluzione, alla presidenza del Piemonte piuttosto che della Lombardia e del Veneto spet[illegible] soltanto a Umberto Bossi».

[illegible] «La pena: ideata, applicata e vissuta» è il titolo del convegno organizzato dalla Camera penale «Vittorio Chiusano» del Piemonte Occidentale e della Valle d'Aosta per domani (dalle [illegible] alle 19) nell'aula [illegible] del Palazzo di Giustizia. All'incontro di studio (in memoria dell'avvocato Chi[illegible]) parteciperanno tra gli altri il presidente della Camera penale Cosimo Palumbo, il Sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, il procuratore generale Giancarlo Caselli, il direttore del carcere Pietro Buffa e l'ex terrorista di «Prima linea» Sergio Segio, in rappresentanza del «Gruppo Abele».

PORTA [illegible] Un algerino [illegible] 19 anni è rimasto ferito a una guancia durante una rissa scoppiata l'altra [illegible] verso mezzanotte in corso Regina Margherita, a Porta Palazzo. A colpirlo, secondo quanto ricostruito dalla polizia intervenuta sul posto, sarebbe [illegible] un connazionale di 16 anni che impugnava un coccio di bottiglia in vetro. I due pare si siano azzuffati nel corso di una lite che ha coinvolto numerosi altri immigrati, riuniti in un gruppo che ha attirato l'attenzione delle forze dell'ordine. All'arrivo della polizia il capannello di immigrati si è disperso e il giovane ferito è stato trasportato all'ospedale per le cure del caso. L'aggressore è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

BOLLE[illegible] PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA



Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 13 e 32 minuti; cala alle ore 23 e 43 minuti

OGGI In mattinata molte nubi su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge sul Genovesato e sullo Spezzino, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio ed in serata aumento della nuvolosità anche sui restanti settori con sporadiche piogge circoscritte alla Liguria centro-orientale. Venti moderati da Sud-Ovest sui litorali, da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli in pianura. Temperature minime in aumento, [illegible] stazionarie.

DOMANI Sui crinali alpini di confine e sulla zona del Monte Bianco coperto con nevicate concentrate in prevalenza sui versanti esteri. Qualche fiocco portato dal vento non è escluso sull'alta Val d'Aosta. Sugli altri settori nubi irregolari con deboli piogge sullo Spezzino, in rapido miglioramento col passare delle ore. Forte Maestrale in quota, Favonio sulle pianure. Temperature in netta diminuzione dalla tarda serata.

MANCA LA FIRMA DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE, ALTERO MATTEOLI



Giovanni Picco, commissario del Parco Gran Paradiso

Slitta [illegible] la nomina dell'esecutivo del Parco nazionale Gran Paradiso

■ Ancora un niente di fatto per la [illegible] del nuovo consiglio del Parco nazionale Gran Paradiso. Nonostante le rassicurazioni del sottosegretario all'ambiente Roberto Tortoli (in un [illegible] convegno a Cuorgnè aveva comunicato che [illegible] novembre sarebbe stato il giorno decisivo) [illegible] volta non ci sono certezze sulla data del «battesimo» dell'esecutivo. In particolare, il commissario Giovanni Picco sta aspettando la conferma [illegible] guida dell'ente parco in qualità di presidente. Un situazione di stallo che si protrae dal 15 gennaio scorso e che da tempo [illegible] provocato malumori [illegible] parte dei rappresentanti dei due versanti dell'area protetta. Intanto sono passate due settimane dal giorno indicato per la famosa firma del ministro all'ambiente e tutela del territorio, Altero Matteoli. Che cos'ha provocato l'ennesimo ritardo? A fine ottobre [illegible] delegazione guidata dal presidente della comunità del Parco, [illegible] sindaco [illegible] Introd Osvaldo Nodin era stata ricevuta [illegible] Matteoli: «Ci era stata confermata la volontà politica e il preciso impegno di sottoscrivere il decreto - spiega - [illegible] per la sua attuazione il [illegible] aveva sottolineato la necessità [illegible] rispettare tempi tecnici. Quanto? Venti giorni, un mese al massimo. Siamo, insomma, entro i termini indicati dal governo. Ormai non ci dovrebbero [illegible] più ostacoli sulla strada della definizione del consiglio».
L'ultimo dubbio riguardava i nomi degli altri dodici componenti [illegible] futuro esecutivo: rappresentanti delle regioni Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, dei comitati ambientalisti, dell'Università di Torino, dei Comuni e dei ministeri all'ambiente e alle politiche agricole. «I nostri nominativi [illegible] gli stati depositati [illegible] tempo, anche [illegible] quelli dei due ministeri ci è stato assicurato che è tutto a posto», precisa Nodin. Nei giorni scorsi lo stesso Giovanni Picco si è [illegible] in contatto [illegible] i funzionari del governo: «E mi è [illegible] confermato che il decreto [illegible] pronto, manca soltanto l'autenticazione [illegible] ministro Matteoli. Possiamo essere fiduciosi, insomma». I nomi dei rappresentanti del versante piemontese circolano da tempo, [illegible]che se non sono ancora stati ufficializzati: [illegible] del vice sindaco di Ceresole, Piero Bianchetti e del primo cittadino di Ronco, Erminia Boetto. [a. bal.]

IN DIECI MESI SONO STATI CONTROLLATI 2387 MEZZI PUBBLICI [illegible] CITTÀ, CON 167 ARRESTI [illegible] 200 DENUNCE

Vigili «antiscippo» sui tram

Gtt, multati 4615 viaggiatori senza biglietto

Claudio Laugeri

Salgono [illegible] pullman e tram, bloc[illegible] [illegible] porte e tirano fuori i distintivi: incomincia così [illegible] controllo della polizia municipale per il progetto «Linea sicura», realizzato [illegible] collaborazione [illegible] gli operatori Gtt. Da gennaio [illegible] fine ottobre, il servizio ha riguardato 2 mila e 387 mezzi pubblici, che trasportavano quasi 120 mila persone attraverso la città. Gli agenti del «Nucleo [illegible] [illegible]ti» hanno fatto 167 arresti (l'80 per cento per immigrazione clandestina, il resto per scippi e borseggi) e 200 denunce (il 20 per cento per il rifiuto di dare le proprie generalità, per false attestazioni sull'identità personale [illegible] per furti di piccola entità; il resto per irregolarità legate al permesso di soggiorno); gli operatori Gtt hanno compilato 4 mila 615 verbali per mancanza oppure irregolarità dei biglietti da utilizzare su tram e pullman.

«Un servizio [illegible] "tolleranza zero"» spiegano [illegible] «Nucleo» di poli[illegible] municipale, che soltanto una settimana fa ha completato [illegible] «mega-controllo» [illegible] «Rondò d'la Forca» (all'altezza del civico 141 [illegible] [illegible] Regina Margherita), con 12 agenti impegnati [illegible] [illegible] due cani addestrati per la difesa personale [illegible] a una mezza dozzina di operatori Gtt. Risultato: 11 mezzi pubblici controllati e 35 clandestini finiti in [illegible] per [illegible] «fotosegnalazione», [illegible] tanto di impronte digitali.

«Vorremmo farne di più, ma il personale [illegible] poco e le mansioni sono tante...» sfumano [illegible] «Nucleo». Di solito, i controlli impegnano un gruppo di 6-7 agenti, che [illegible] concentrano [illegible] una «fermata-crocevia» dove fanno sosta [illegible]e linee considerate [illegible] rischio». «Riceviamo segnalazioni dai manovratori Gtt, da colleghi e anche dalla gente, che telefona al comando [illegible]lla polizia [illegible]cipale. In base a queste informazioni, organizziamo i servizi» dicono ancora [illegible] «Nucleo».

Alcune linee ricevono un'attenzione particolare. Come la 72 e la 72 barrata, che nelle prime [illegible] trasportano nomadi e slavi dalla zona dello stadio Delle Alpi verso il centro della città. Oppure la linea 3 [illegible] metropolitana leggera, «a rischio» di clandestini dalle 9 alle 12. O ancora le linee [illegible] (soprattutto da piazza Vittorio Veneto [illegible] piazza Castello) e 1 (in particolare la [illegible] [illegible] [illegible] Porta Nuova), molto frequentate da scippatori e borseggiatori. Sulla linea 50 (zona «Barriera di Milano»), poi, i controlli avvengo[illegible] le 12 e le 14, orari di uscita [illegible] scuole e di rientro dal lavoro.

«Abbiamo ricevuto anche lettere di ringraziamento dalla gente, questo ci fa molto piacere e indica che dobbiamo [illegible] a seguire questa strada. E poi, questo servizio è stato imitato a Genova e anche questo è motivo d'orgoglio» aggiungono al Nucleo. «L'intenzione è di potenziare il servizio, ma dobbiamo trova[illegible] le risorse - spiega l'assessore alla Polizia municipale, Gianluigi Bonino -. Ogni giorno abbiamo 70-80 agenti impegnati nell'assegnazione [illegible] p[illegible] nei mercati. Cercheremo di "liberare" quel personale, da utilizzare anche soltanto per garantire la sicurezza negli stessi posti».


Gli agenti hanno fatto 167 arresti per immigrazione clandestina, per scippi e borseggi

IL PESTAGGIO AI FUNERALI DELL'ANARCHICO MASSARI

[illegible] un giornalista Pena [illegible] a squatter

[illegible] violento pestaggio compiuto a Brosso Canavese da un gruppo di anarco-squatter ai danni del giornalista dell'Ansa Daniele Genco, merita l'attenuante della «provocazione». E' la conclu[illegible] alla quale è giunta la quarta [illegible] della Corte d'Appello [illegible] Torino, che [illegible] ha ridotto la pena di Arturo Fazio - unico imputato rimasto nel pro[illegible] - da 3 anni [illegible] mezzo a 3 anni e 2 mesi.

Il collegio presieduto dal giudice Gustavo Witzel ha parzialmente accolto la richiesta del difensore [illegible] Fazio, l'avvocato Claudio Novaro, che ha sostenuto che la presenza del giornalista ai funerali dell'anarchico Edoardo Massari (morto suicida [illegible] carcere) fosse da considerare [illegible] specie di provocazione.

«Bisogna calarsi nella concretezza del fatto [illegible] - ha spiegato in aula Novaro - in un clima [illegible] di dolore, tensione e rabbia nel quale i familiari di Massari avevano chiesto ai giornalisti di non partecipare al funerale».

Per il pm Marilena Mineccia, invece, il diritto di cronaca giustificava ampiamente la presenza del cronista alle esequie e i motivi del pestaggio [illegible] ricercati soprattutto in vecchi rancori fra Fazio e Genco.

I fatti risalgono [illegible] 2 aprile del 1998: il giornalista dell'Ansa [illegible] aggredito da Fazio e da altri scalmanati e picchiato [illegible] modo selvaggio. Altri due imputati, Luca Bertola e Andrea Macchieraldo, [illegible] stati assolti in altri gradi [illegible] giudizio. Arturo Fazio, 37 anni, latitante dall'epo[illegible] dell'aggressione, [illegible] [illegible] condannato lo scorso anno dalla Corte d'Appello a 3 [illegible] e [illegible]zo, [illegible] in febbraio la Cassazione ha annullato la sentenza per difetto di motivazione.

Ieri l'ultima parola dei giudici d'appello torinesi, ai quali è ritornato il processo. Sì all'attenuante [illegible] provocazione, giudicata però «soccombente» rispetto alle aggra[illegible] contestate a Fazio. [illegible] la riduzione di 4 mesi della condanna, [illegible] sufficiente però ad allontanare dall'anarchico canavesano il pericolo del carcere. [g. bal.]

DEVE SCONTARE 17 ANNI

Uccise l'amica confermata la condanna

Pena confermata per Tony Rizzo, il giovane condannato per l'omicidio della fidanzata Nadia [illegible]ghini, strangolata nell'agosto del 2002 nella sua abitazione in via Rivalta 30. La Corte d'Appello [illegible] [illegible] la condanna [illegible] 17 anni e 4 mesi (con rito abbreviato), confermando anche le aggravanti per la premeditazio[illegible] per i futili motivi.

Un delitto scatenato dalla gelosia [illegible] dalla paura di [illegible]re abbandonato. Tony strangolò la ragazza con una cordicella per imballaggi [illegible] la soffocò con [illegible] cuscino. Ma dopo l'omicidio commise un errore fatale: infilò la sim card della vittima nel [illegible] telefonino, per vedere un'ultima volta il display con il nome [illegible] Nadia. Il [illegible] apparecchio resterà per sempre, indelebilmente abbinato alla sim card di Nadia. E' stata [illegible] prova inconfutabile che [illegible] quel preciso [illegible] mentre il corpo della ventenne era [illegible] caldo, Tony Rizzo era il presente. In seguito la squadra mobile [illegible] parecchi altri indizi e testimonianze a [illegible] [illegible] fino ad ottenere la confessione.

VITTIMA UNO ZINGARO

Via al processo del «delitto degli orti»

Il «delitto degli orti» approda in Tribunale, ma alla sbarra non ci sono gli [illegible] di Baretta Salkanovic, lo zingaro ucciso a colpi di pistola nel maggio del 2002. Sul banco degli imputati siedono invece i [illegible] [illegible] che [illegible] trovavano con Baretta [illegible] giorno dell'omicidio e altri due amici e parenti della vittima.

Moharem Armetovic e Satko Salkanovic sono accusati di favoreggiamento e calunnia, mentre Tony Salkanovic [illegible] Zoran Halilo[illegible] soltanto di favoreggiamento: secondo i pm Anna Maria Loreto e Francesca Traverso avrebbero deliberatamente ostacolato le indagini, raccontando bugie e indicando come possibili assassini due uomini (italiani) che in realtà non c'entravano nulla.

Ieri il giudice Maria Iannibelli [illegible] disposto una perizia sulle intercettazioni ambientali dalle quali sarebbe emerso il tentativo di depistaggio delle indagini. Baretta Salkanovic, 21 anni, venne ucciso in una zona di orti nei pressi di via Paolo Veronese, [illegible] distante dal campo nomadi dell'Arrivore.

SONO DUE SENEGALESI

In carcere gli spacciatori irriducibili

Li avevano arrestati meno di un [illegible] fa, ma dopo pochi giorni di [illegible] [illegible] tornati in libertà [illegible] hanno ripreso [illegible] smerciare droga, in quello [illegible] appartamento [illegible] cui i carabinieri li [illegible] già fermati il 23 ottobre. L'altra [illegible] la [illegible] si è ripetuta: [illegible] militari [illegible] [illegible] motociclisti del Nucleo Radiomobile, seguendo il viavai di tossici italiani nell'ambito [illegible] un apposito servizio di prevenzione, [illegible] arrivati di [illegible] [illegible] [illegible] alloggio di via Cecchi 70, trovando all'interno gli stessi due senegalesi che ave[illegible] arrestato [illegible] settimane fa.

Questa volta Ndongo Niang, 30 anni, e Mbaye Diop, di 29, [illegible] in compagnia di una ra[illegible] della Guinea, Tcham Fatu, [illegible] anni. Sono finiti tutti in manette per detenzione [illegible] spaccio in [illegible]orso di stupefacenti. Sequestrati diversi ovuli di coca[illegible] confezionati in cellophane di diversi colori che - da quanto hanno potuto accertare i carabinieri - servivano per distinguere i clienti abituali e più «spendaccioni», dai tossici di passaggio.

FERITO UN MAROCCHINO

Cade dal tetto per sfuggire all'arresto

Stava cercando di sfuggire all'arresto. Per questo motivo un giova[illegible] [illegible] di [illegible] anni, Youness Ayroud, è precipitato da un'altezza di circa sei metri mentre scendeva da una grondaia nel cortile interno di via La Salle 5. Si era rifugiato all'interno del palazzo non appena si era accorto, mentre camminava sul marciapiede, che una pattuglia dei carabi[illegible] lo [illegible] osservando. Il giovane [illegible] riuscito a co[illegible] fino al secondo piano, [illegible] qui, [illegible] [illegible]dere nell'apertura di [illegible] canna fumaria due grossi panetti di hashish, 79 grammi di eroina, altri 19 di cocaina, oltre ad [illegible] coltellino [illegible] del nastro adesivo usato per confezionare le dosi. Poi, mentre i militari salivano già le scale, si è sporto su un terrazzo cercando di raggiungere [illegible] tettoia attraverso la grondaia. Ma il tubo di plastica [illegible] ceduto e Youness è precipitato a [illegible]. E' stato soccorso dagli stessi carabinieri e poi trasportato in ospedale [illegible] un'ambulanza. Non è [illegible] pericolo di vita, ma [illegible] piantonato: appena si riprenderà, lo attende una cella del carcere.

IN [illegible]

■ [illegible]. Con l'ultima variazione al Bilancio 2004, la Giunta Provinciale ha messo a disposizione risorse per 150 mila euro volte a soddisfare le domande relative al Piano di sviluppo rurale regionale tuttora inevase: l'erogazione [illegible] contributi avverrà [illegible] primi [illegible] del 2005. Come spiega l'assessore Bellion (Agricoltura), «i fondi premieranno [illegible]li imprenditori agricoli che, partecipando al bando di assegna[illegible] [illegible] investendo comunque proprie risorse, hanno dimostrato una notevole intraprendenza e la volontà di essere competitivi».

■ **FISCO.** Agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni da parte di coltivatori diretti: la Provincia proroga [illegible] 31 dicembre i termini per le domande. Lo slittamento riguarda l'imposta di registro, l'imposta catastale [illegible] quella ipotecaria. La domanda deve presenta[illegible] entro [illegible] giorni dalla stipulazione dell'atto di acquisto al Servizio agricoltura della Provincia di Torino.

■ [illegible] [illegible] Maurizio Eufemi, vicepresidente vicario del gruppo senatoriale Udc, conte[illegible] pesantemente [illegible] manovra del governo sul Mauriziano: [illegible] il debito deve essere ripianato attraverso la dismissione [illegible] beni dell'Ordine non si capisce perché si voglia imporre a tutti i [illegible] anche la cessione [illegible] presidi ospedalieri, che rappresentano la vocazione e lo scopo fondamentale dell'Ordine».

■ **BORSA SUBFORNITURA.** Settantuno aziende piemontesi [illegible] subfornitura incontrano la committenza europea [illegible] [illegible]e alla "Borsa della Subfornitura" in corso a TorinoIncontra fino a oggi. La Borsa è sostenuta dalla Regione e dalla Camera di Commercio ed è organizzata dal Centro Estero [illegible] Camere [illegible] Commercio Piemontesi in collaborazione [illegible] l'Ice di Torino.

■ [illegible] **LAVORATORI.** Fino [illegible] 26 novembre è possibile presentare le domande per il sussidio ai lavoratori più colpiti [illegible]a crisi industriale. E' necessario essere residenti o domiciliati in Piemonte, licenziati [illegible] sospesi da aziende [illegible] unità produttive regionali, [illegible] [illegible] indicatore di situazione economica equivalente, in sigla Isee, fino a [illegible] [illegible]. E nel periodo tra il 1 gennaio 2003 [illegible] il 21 ottobre [illegible] rientrare in [illegible] di queste condizioni: cassa integrazione [illegible] [illegible] ore per almeno 4 [illegible] [illegible] percepito l'indennità [illegible] disoccupazione ordinaria, in mobilità indennizzata e non, dipendenti di imprese artigiane sospesi per almeno [illegible] mesi, o con [illegible] [illegible] collaborazione coordinata [illegible] [illegible], oppure a progetto, per almeno 4 mesi. Informazioni al numero verde [illegible] o sul sito www.agenziapiemontelavoro.net.

I TRUCCHI MESSI IN ATTO SULLA TORINO-MILANO



Il casello di Rondissone della Torino-Milano

Tutti i giorni in autostrada senza pagare il pedaggio

■ Cosa faccia di lavoro al momento nessuno è ancora riuscito a scoprirlo. L'unica cosa certa, invece, è che quell'uomo nell'ultimo anno e mezzo per oltre cinquecento volte, praticamente tutti i giorni, con macchine diverse, ha varcato [illegible] auto la barriera di Rondissone dell'autostrada A 4 Torino-Milano [illegible] pagare il pedaggio. E la motivazione, fornita al casellante, è sempre la medesima: «Non ho dietro il portafogli, segnate il numero di targa». E per l'automobilista, che pare abitare a Torino, il viaggio prosegue regolarmente. Mediamente, anno dopo anno, oscilla [illegible] 3 al 4 per cento l'aumento degli utenti che non corrispondono regolarmente il pedaggio autostradale. Ci sono poi quelli che utilizzano [illegible] [illegible] credito clonate oppure bancomat rubati. «Il danno economico che deriva da questi mancati pagamenti [illegible] rilevante e costituisce anche una perdita per lo Stato in quanto, il 21 per cento del pedaggio è quota diretta all'erario. In [illegible]lti casi, il mancato pagamento del pedaggio non è dovuto a casi fortuiti, ma è parte [illegible] un disegno [illegible] premeditato», sottolineano alla Satap, la società torinese che oltre alla A 4 Torino-Milano gestisce anche [illegible] A 21 Torino-Piacenza, per [illegible] totale di 284 chilometri. E così la Satap ha deciso [illegible] dare un giro [illegible] vite a questi truffatori che non pagano il pedaggio con una serie [illegible] controlli, con la collaborazione delle pattuglie della Polizia stradale di Villarboit, presso la barriera di Rondissone. Nel giro di 4 ore [illegible] stati controllati un centinaio di veicoli, in modo particolare mezzi pesanti. Una decina [illegible] conducenti sono stati sanzionati [illegible] aver transitato nelle piste automatiche viacard e telepass, tenendo un asse alzato per corrispondere un pedaggio inferiore a quello dovuto. Infine la Satap fa rilevare che «l'omis[illegible] del pedaggio [illegible] [illegible] espediente utilizzato da [illegible] extracomunitari con veicoli immatricolati all'estero». E i controlli proseguiranno presso la barriera di Villanova d'Asti e Piacenza. [d. and.]

LA DECISIONE DELLA GIUNTA DOPO I RECENTI FATTI DI CRONACA. IL SINDACO: GARANZIA [illegible] SICUREZZA

Occhi elettronici [illegible] Trofarello

Undici telecamere nei punti più a rischio

Giuseppe Legato

Undici telecamere nei punti strategici di Trofarello. Obiettivo: controllo scrupoloso di una città che [illegible] è più il confine tra la metropoli e la campagna ma che - per raccontarla [illegible] le parole del sindaco Maurizio Tomeo - è ormai uno dei quartieri della periferia di Torino.

Il progetto [illegible] stato approvato dalla giunta comunale qualche giorno fa. Contemporaneamente, è stata avanzata domanda di finanziamento alla Regione aderendo a [illegible] bando di fondi [illegible] progetti legati alla sicurezza. A vederla da fuori Trofarello non è mai stata il Bronx. Gli ultimi fatti di cronaca - un uomo morente abbandonato all'angolo tra piazza Berlinguer e via La Malfa non più tardi di una settimana fa - hanno sicuramente influito, ma non in misura determinante. «Il provvedimento - spiega il sindaco - nasce [illegible] [illegible] presa d'atto dello sviluppo della città da tanti angoli di visuale: stradale, industriale, sociale, demografica. Siamo sempre stati un comune relativamente tranquillo e dobbiamo continuare ad esserlo adeguandoci alle trasformazioni che ci stanno attraversando». C'è anche la cronaca oltre l'evoluzione territoriale: «Alcuni ciclisti hanno perso la vita sulla statale 20 e agli incroci delle più importanti arterie che collegano il centro alla periferia non più tardi [illegible] due mesi fa» dice il sindaco. E prosegue: «Sovente alcune porzioni del centro storico sono oggetto di infrazioni con atti [illegible] teppismo (vedi i giardini di via Morgari l'anno scorso e i servizi dietro la banca San Paolo) e di comportamenti social[illegible] condannabili come l'abbandono [illegible] rifiuti e ingombranti. Possiamo inasprire a volontà [illegible] sanzioni che si applicano ai trasgressori, ma prima bisogna individuarli. Pensi che la richiesta della videosorveglianza [illegible] partita anche dallo stesso corpo dei vigili urbani».

Il progetto costerà complessi[illegible] 10 mila [illegible] che subiranno una contrazione del 70% qualora la Regione riconoscesse la validità del progetto e [illegible] dasse al Comune parte dei contributi previsti: «Una spesa proporzionale - precisa Tomeo - all'importanza del progetto che andia[illegible] a realizzare». Telecamere fisse, 24 [illegible] su 24, dotate di un sistema di rilevazione dei movi[illegible] che [illegible] a [illegible] gradi e registreranno tutto anche di notte grazie alla tecnologia a infrarossi. Le stesse immagini catturate dall'occhio elettronico saranno immagazzinate nell'archivio telematico in dotazione alla polizia municipale e, su richiesta, offerte [illegible] altri organi deputati alla sicurezza. Poco dopo, in accordo [illegible] la vigente normativa in materia di rispetto dei dati sensibili, saranno cancellate automaticamente.

Ed ecco, nel dettaglio, i punti della città che finiranno sotto l'occhio del grande fratello: i due cimiteri, l'incrocio stradale tra via Torino, via Roma e via della Resistenza, la piastra ecologica, le due scuole elementare e media, i giardini di via Torricelli e di via Morgari, l'ufficio postale della città e la discoteca Pharasar finita l'anno scorso al centro di provvedimenti restrittivi (anche da parte del Questore [illegible] Torino) nell'orario di chiusura per risse e disordini nel parcheggio antistante la struttura. «Le telecamere [illegible] la nuova frontiera del controllo - conclude Tomeo - necessarie in un momento di riconversione generale della città che sarà guidata, in questo processo, da un ulteriore garanzia di sicurezza».



La piazza 1° Maggio, di Trofarello, sarà uno dei punti sorvegliati

MONCALIERI LE OPPOSIZIONI: INVESTIMENTO SBAGLIATO

Sulle fonderie Limone si scatena la bagarre

Toni da bagarre politica e opposizione sugli scudi per le fonderie Limone. [illegible] [illegible] chiuse [illegible] [illegible] tarda sera le tre commissioni consiliari convocate per presentare il nuovo progetto: ingresso del Comune nella fondazione con una fiche [illegible] [illegible] mila [illegible] [illegible] anno per tre anni, cessione della struttura allo Stabile e probabile ingresso nel cda del teatro. Forza Italia, Alleanza Nazionale e Gruppo Misto hanno fatto quadrato nel ribadire la propria contrarietà all'operazione. All'indice delle accuse, ci sono i costi dell'accordo che prevede al termine dei tre anni di prova e previo conferma dei patti, un «contratto» che legherà Comune e Fondazione per 20 anni. Beppe Osella, capogruppo di Alleanza Nazionale non usa mezzi termini: «La Limo[illegible] è un cancro per questa città». E prosegue: «Parliamo [illegible] un investimento sbagliato fin dall'inizio. Finora sono [illegible] spesi 30 miliardi e oggi [illegible] accorgiamo che non possiamo più gestirla. Ci rivolgiamo allo Stabile, ma ci preserviamo di farci carico delle spese di manutenzione e di assicurazione a scapito dei fondi destinati alla città».

Le opere sulle quali l'opposizione alza le barricate sono tre: «Lavori in via Beira a Reviglia[illegible] - dice Osella - centro sociale di Lungo Po e i fondi del Prusst destinati al teatro Matteotti saranno sacrificati per coprire le spese della convenzione». Non [illegible] solo la spesa pubblica a finire sotto accusa. In un clima evidentemente teso, anche [illegible] presunta frettolosità nella stipula della convenzione diventa un bersaglio dell'opposizione: «Non c'era motivo di procedere [illegible] questi ritmi - dice Renato Volontà del Gruppo Misto - e poi sarebbe stato meglio percorrere la via del bando, come per tutte le altre strutture pubbliche».

L'importanza della Limone nell'economia complessiva della città non è in discussione «ma bisogna prendere atto - prosegue Volontà - che l'ingresso in fondazione è un lusso che non possia[illegible] permetterci a fronte di altre emergenze quali quelle occupa[illegible]ali». Ti sposti di banco e anche Forza Italia non ha parole comprensive: «Quest'operazione è una follia - dice il capogruppo Marco Molineri - la [illegible] andava rivista ma non spendendo altri soldi. Quella struttura poteva essere appetibile altrove per esempio a disposizione della Film Commission Piemonte o di qualche privato».

La maggioranza rimane granitica. Le due delibere arriveranno [illegible] consiglio [illegible] [illegible] novembre. Il sindaco e l'assessore Puglisi respingono tutte le contestazioni: «L'urgenza è dettata dal cartellone dello Stabile che già a febbraio ha in scaletta il primo spettacolo». Punto due: «Cliché vuole che il proprietario della struttura si accolli le spese di manutenzione - dicono all'unisono - e poi non rimarremo estranei a [illegible] processo culturale che darà lustro e prestigio alla città». [g. leg.]

[illegible]E

■ [illegible] FURTO. Sequestrata per caso dentro un furgone, mentre faceva consegne con la titolare in via Sestriere, a Moncalieri. E' accaduto ieri ver[illegible] mezzogiorno: un ladro, [illegible] profittando delle chiavi nel cruscotto, ha messo in moto il vecchio Transporter Volkswaghen ed è fuggito «sequestrando» involontariamente una ragazza che si trovava all'interno del vano. Appena [illegible] n'è accorto ha abbandonato il veicolo, a poche centinania di metri da dove [illegible] avvenuto il furto. Per rintracciare la rag[illegible], ritrovata un paio di ore dopo, è intervenuto anche un elicottero dei carabinieri.

■ CHIVASSO, [illegible] Unico punto in discussione stasera, alle 20,30, in consiglio comunale a Chivasso: la mozione di sfiducia al sindaco Andrea Fluttero (An) e alla giunta di Centrodestra presentata dagli otto consiglieri della minoranza [illegible] centrosinistra e dai due esponenti dell'Udc. La maggioranza attuale, [illegible] l'ingresso dell'azzurro Fabio Malfarà, conta undici consiglieri.

■ [illegible] [illegible] La giunta comunale ha deciso nei giorni scorsi di intitolare due strade della borgata Tagliaferro, [illegible] periferia della città ad altrettanti personaggi noti della storia italiana: Enrico Berlinguer e Sandro Pertini.

■ [illegible] [illegible] Stasera, alle ore 21 al teatro Matteotti, si terrà il primo dei [illegible] concerti dei big del jazz internazionale. «The Curtis Fuller Quintet - History jazz Classic» con Curtis Fuller al trombone, Javon Jackson al [illegible] Ronnie Mathews al pianoforte, Nat Reeves al contrabbasso e Tony Reedus alla batteria.

■ [illegible] [illegible] La Sacra [illegible] San Michele per ricordare il patrono di Sant'Ambrogio [illegible] per sabato [illegible] [illegible] alle [illegible] 21, la notte di San Giovanni Vincenzo con la partecipazione di cantori, musici e [illegible] voce recitante che racconterà la storia del santo. Seguirà la visita notturna all'abbazia.

■ VILL[illegible]CCHIARDO. «Rischio idrogeologico in valle di Susa» è il tema di un incontro che si svolge questa sera [illegible] ore 21 presso la palestra delle scuole elementari organizzato [illegible] volontari della Regione Piemonte Aib dell'area di base n. [illegible] della valle di Susa.

DOMANI RACCOLTA RIFIUTI BLOCCATA. I DIPENDENTI: CHIEDIAMO PIU' TUTELA SUL POSTO DI LAVORO

[illegible] sciopero i netturbini [illegible] Ciriacese

La protesta decisa dopo l'incidente nella discarica di Grosso

Gianni Giacomino

Domani nessun netturbino passerà a svuotare i cassonetti e i contenitori dell'immondizia. I dipendenti [illegible] Sea, Soluzioni Ecologiche Ambientali di Villanova Canavese, che gestisce il servizio di raccolta [illegible] diversi comuni della [illegible] del Ciriacese e delle Valli di Lanzo, hanno deciso di incrociare le braccia. «La trentina di addetti chiedono solo più [illegible] sul posto di lavoro, mezzi meno obsoleti, [illegible] spazio attrezzato con [illegible] docce e degli spogliatoi, insomma [illegible] [illegible] più umano» dice molto chiaramente France[illegible] Tutone, sindacalista [illegible] Fit-Cisl.

Gli operai e i rappresentanti sindacali hanno organizzato [illegible] [illegible] un'assemblea pubblica che si terrà domani dalle 10 fino a mezzogiorno e mezza in viale Martiri della Libertà, a Ciriè, a pochi passi dalla sede del C[illegible]zio per la Raccolta dei Rifiuti. «Tanto per far capire alla gente, che paga la tassa rifiuti, come vanno le cose» dicono i siandacati che effettueranno una massiccia operazione di volantinaggio.

Lo sciopero [illegible] nell'aria da tempo. Ma la situazione è precipitata dopo l'incidente avvenuto tre settimane fa all'interno della discarica di località Vauda Grande, a Grosso Canavese dove ogni giorno vengono convogliate tonnellate di rifiuti. Lì un camion impiegato per la raccolta dell'immondizia si è ribaltato sul terre[illegible] [illegible] insidioso dalla pioggia mentre scaricava il contenuto del cassone. Per l'autista, che [illegible] l'è cavata con un grande spavento e qualche ferita, poteva finire [illegible]vvero molto peggio. «Quell'infortunio è avvenuto perché, secondo noi, non vengono adottate [illegible] necessarie misure di sicurezza, si lavora con troppa disinvoltura, gli operai, per qualcuno, [illegible] solo dei [illegible] e non delle persone» denuncia ancora Tutone che, comunque, ci tiene a sottolineare di non aver nessuna preclusione nei confronti della Sea. Una ditta che nell'inver[illegible] scorso è stata presa di mira da qualcuno che ha appiccato le fiamme a diverse casette in legno attrezzate per contenere le [illegible]e e i cassonetti della raccolta di vetro e rifiuti solidi.

«Dopo l'incidente [illegible] scritto per l'ennesima volta ai responsabili del [illegible] di Prevenzione e Salvaguardia dell'Asl 6 di Ciriè, all'Ispettorato del Lavoro - ammette Tutone -. Ma, non è successo nulla». Il disagio degli addetti e le loro preoccupazioni [illegible] [illegible] bene anche Diego Caltagirone, il presidente del Consorzio per la Raccolta dei Rifiuti di Ciriè. Sulla sua scrivania sono arrivate in questi mesi diverse lettere di netturbini pre[illegible] dallo sconforto. «Ma noi non possiamo intervenire - spiega il responsabile del Consorzio che gestisce gli appalti della raccolta a San Maurizio Canavese, a Barbania e Front dove ha dato ottimi risultati [illegible] differenziata -. In passato abbiamo sempre segnalato il problema alla Sea». Continua: «Ogni due o tre giorni controlliamo tutti i mezzi che entrano nella discarica di Grosso e, se non sono in p[illegible] dei requisiti, ingranano la retromarcia».

COLLEGNO

Rapinata agenzia Il bottino è di 20 mila euro

Rapina lampo alla Reale Mutua di Collegno. Martedì sera, verso le 18, due uomini, con il volto coperto da passamontagna sono entrati nell'agenzia di corso Francia 124. Appena dentro hanno tirato fuori dalle tasche una pistola e un coltello e con quelli hanno minacciato i clienti e le impiegate della Reale. «State tranquilli - hanno gridato - e nessuno si farà del male. Vogliamo solo i soldi». Pochi istanti di sbalordimento poi la direttrice dell'agenzia assicurativa ha preso in pugno la situazione. «Diteci cosa dobbiamo fare - ha risposto -, però non usate le armi». E sempre sotto la minaccia della pistola la donna è andata [illegible] la cassa dove [illegible] custodito il denaro. «Lo prenda e lo [illegible] dentro una busta - ha minacciato uno dei due malviventi - e non faccia scherzi».

La direttrice sebbene spaventata a morte ha cercato di mantenere la calma e ha riempito la busta con tutto quello che era in cassa: ci[illegible] [illegible] mila euro, tra assegni e contante. «Adesso state fermi e non vi muovete - hanno intimato i due -. Non provate a seguirci [illegible] ci tenete alla pelle». Poi i rapinatori [illegible] [illegible] voltati e [illegible] usciti rapidamente dall'ufficio. «Non sappiamo se [illegible]no fuggiti a bordo di un'auto - hanno raccontato i testimoni ai carabinieri arrivati sul posto poco dopo -, eravamo terrorizzati». I due rapinatori, che sembrano essere italiani, non hanno lasciato nessuna traccia. Solo un particolare ha colpito i presenti: gli occhi. «Era l'unica cosa [illegible] vedeva[illegible] - hanno detto - e [illegible] rossi, con le pupille dilatate, come [illegible] chi ha fatto uso di droghe». [p. rom.]

CHIVASSO

Operaio licenziato alla Emarc: colleghi fermi per un'ora

Per aver superato i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto nazionale di lavoro, un operaio della Emarc di Chivasso, Pietro Greco, 43 anni, sposato e padre di due figlie, residente a Saluggia, è stato licenziato. E ieri gli [illegible] colleghi della Emarc, azienda [illegible] [illegible] addetti specializzata nello stampaggio di parti di carrozzeria per autovetture che opera presso l'ex stabilimento Lancia, adesso Consorzio Pichi, hanno scioperato un'ora nei tre turni lavorativi in segno di solidarietà. Oltre ad essere un operaio generico, Pietro Greco dal 2001 era un Rsu e sindacalista del SinCobas che si è sempre battuto per difendere i diritti dei lavoratori. Racconta l'operaio: «Adesso la mia è una famiglia disperata. Ho il mutuo da pagare e [illegible] una serie di spese mensi[illegible] da affrontare. Non so proprio come potremo tirare avanti in quattro senza uno stipendio». E il sindacalista Antonio Lo Bascio ha annunciato un ricorso immediato al Tribunale Provinciale del Lavoro.

SAN [illegible]

Entro il 3 dicembre le offerte per acquisire l'Algat

Continua il calvario per i dipendenti del gruppo Algat di San Carlo Canavese che da mesi vivono nell'incertezza e nell'attesa [illegible] [illegible] commesse per l'azienda specializzata nello stampaggio e nella tranciatura fine. Ieri si è tenuto l'enne[illegible] incontro tra i sindacati e i commissari straordinari al Ministero delle Attività Produttive per capire [illegible] affrontare i prossimi mesi di crisi. La decisione era quella che tutti si attendevano: entro il 3 dicembre, se ci sono degli investitori, potranno presentare un offerta per rilevare alcuni spezzi delle sedi dell'azienda dislocate oltre a San Carlo, a Cuneo e in provincia di Lecco. Fino a qualche anno fa nello stabilimento di strada Corio ci lavoravano oltre [illegible] persone, adesso in fabbrica sono occupate appena una sessantina di dipendenti grazie, soprattutto, ad una preziosa commessa dell'Iveco, l'unica valvola d'ossigeno.

PINO [illegible]

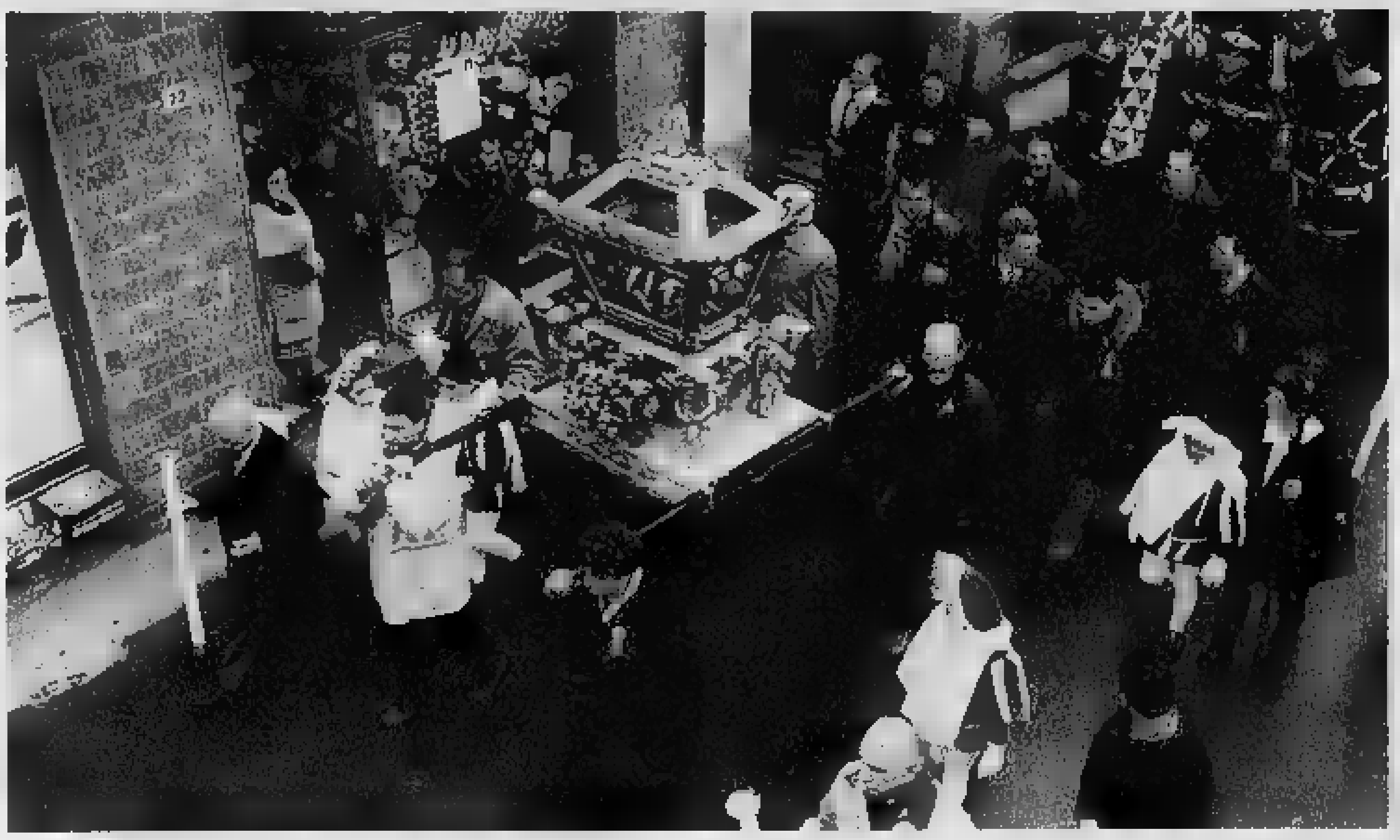
Bara in polistirolo abbandonata davanti [illegible] scuola

Quella bara appoggiata al muro [illegible] scuola di via Folis a Pino Torinese ieri mattina ha lasciato di stucco di più di [illegible] passante. «Non si tratta [illegible] uno scherzo di cattivo gusto - rassicura il vice sindaco Claudio Civera -. [illegible] un equivoco: sono state svuotate le cantine dell'istituto e la bara di polistirolo era quanto rimaneva della scenografia di uno spettacolo teatrale. C'erano anche altre cianfrusaglie». La bara, a guardarla da vicino, era rozzamente dipinta e al centro spiccava il disegno di un pino, simbolo della città. Gli operai della [illegible] [illegible] la sono dimenticata li vicino alla passerella della scuola prima di caricarla sul camion. Ma intanto la sua impressione sulla gente l'ha fatta. Mario Sasso, consigliere comunale di Forza Italia: [illegible] appoggiata [illegible] [illegible] a grandezza naturale, non era certo un [illegible] spettacolo davanti all'istituto».

Domenica attesa [illegible] folla di visitatori per rivivere le tradizioni medievali

A Sant'Ambrogio giornate di festa

Il paese ai piedi della Sacra di San Michele

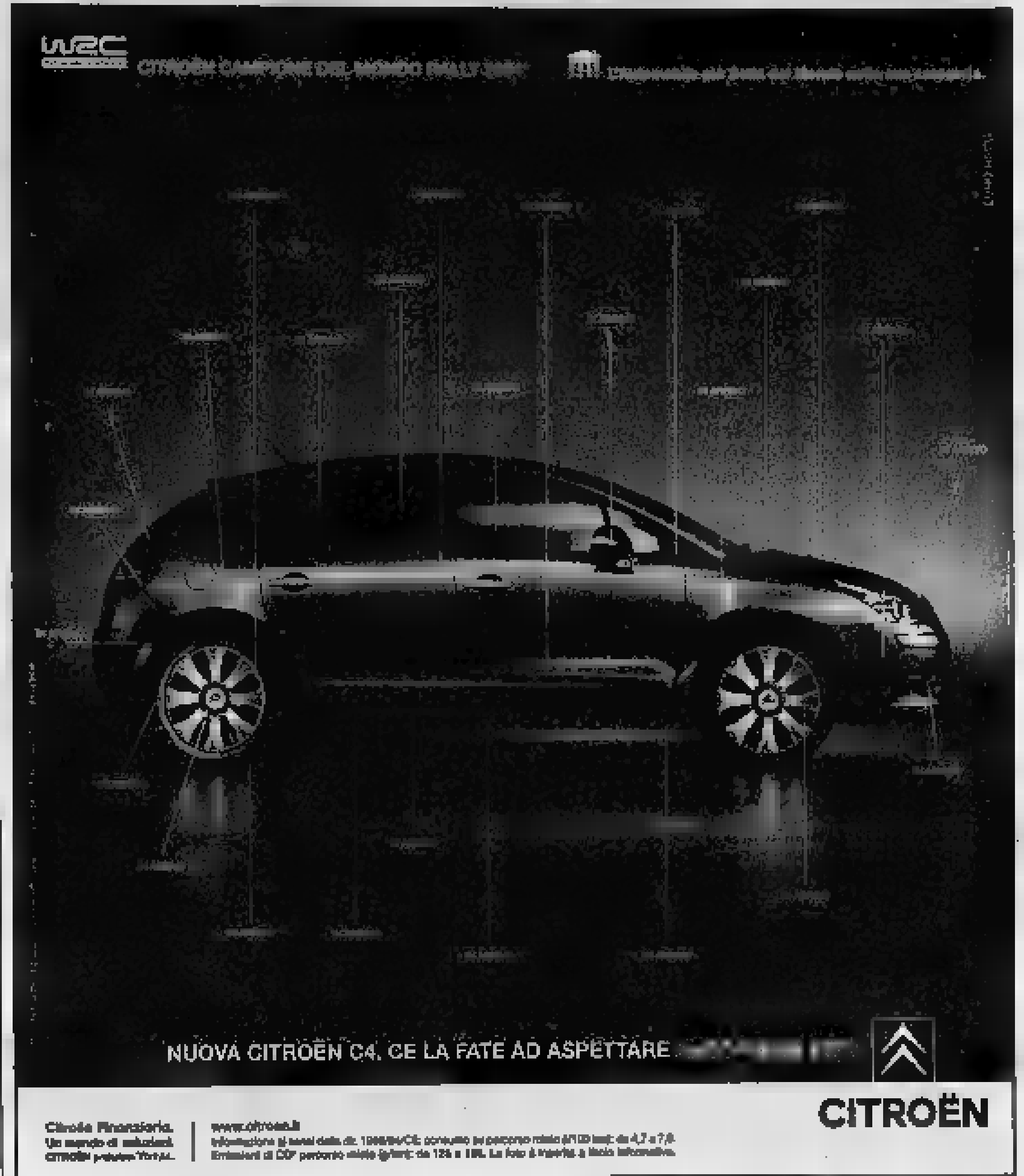


L'ombra dell'Abbazia della Sa[illegible] di S. Michele, si adagia sulle vie del paese, da dove risuonano le note della Banda Musicale. Un cavaliere, attorniato da alabardieri, lascia il piazzale della chiesa per avviarsi, fra la folla, in piazza Abbadia. Questa è la tradizionale Festa Patronale di Sant'Ambrogio che domenica prossi[illegible] richiamerà un grande nu[illegible] [illegible] spettatori.

Tradizioni che uniscono l'Abbazia [illegible] paese dal periodo medievale e che sono la derivazione di eventi storici che hanno lasciato una traccia profonda nella vita religiosa e sociale della popolazione. Fra le iniziative che la Pro loco propone per questi giorni [illegible] festa: giovedì alle 21 inaugurazione della mostra "Il nostro concittadino G. C. Vinessa" nel Centro Culturale Neveux, via Umberto I 169 e inaugurazione del Palatenda. Venerdì sempre alle 21 inaugurazione della mostra di pittura "Retrospettiva" di E. Giuglar nella Torre Comunale in piazza della Chiesa e alle 21,30 inaugurazione di "Schegge d'arte al femminile". Sabato alle 15,30 pomeriggio dei bambini nel Palatenda, poi, alle 21, commemorazione del Centenario dell'illuminazio[illegible] elettrica e alle 21,30 [illegible]to d'organo [illegible] Maestro M. Fornero e commemorazione del Bicentenario dell'installa[illegible] dell'organo della Chiesa Parrocchiale. Domenica si inizia alle 9,30 con l'Investitura dell'Abbà e il mercatino caratteristico per le vie del paese. Alle 10,30 Messa Solenne e Processione delle Sante Reliquie. Alle 14 apertura stand enogastronomico, e alle 14,30 spettacolo per le [illegible] del paese degli allievi del Laboratorio Teatro "Fabula Rasa". Alle 15,30 Benedizione Eucaristica e alle 16 tradizionale discorso a cavallo dell'Abbà a cui segue il corteo storico con esibizione degli Sbandieratori di Aviglia[illegible] e alle 17 finale del "Torneo di Dama" in costumi medievali in piazza XXV Aprile. A conclu[illegible] della giornata alle 19 Concerto "Fanfara Alpina" nel Padiglione Gastronomico e alle 21 serata danzante nel Palatenda di piazza della Repubblica. Per tutta la giornata: voli in elicottero da S. Ambrogio, attorno alla Sacra di S. Michele e nel pomeriggio in p[illegible] XXV Aprile "Vin Brulè (Gruppo Ana), "Castagne brusatà" (Gruppo Scout) e "Presentazione mezzi" (Gruppo Aib e Ana, Protezio[illegible] Civile). I festeggiamenti proseguono poi [illegible] lunedì 29 [illegible] serate danzanti, gare di calciobalilla, dimostrazioni [illegible] arti marziali, sfilata di moda e acconciatura, bambini 0-14 anni.



"Un bel periodo [illegible] festeggiamenti, un preludio all'inverno - spiega Gianni Cugno, presidente della Pro loco - che vuole ricordare la storia [illegible] questo centro [illegible] Val Susa". [illegible] tradizioni che vengono ricordate con questa festa medievale legano Sant'Ambrogio all'Abba[illegible]. Eventi storici che hanno lasciato una traccia profonda nella vita religiosa e sociale della popolazione. Il legame che li unisce sono le Sante Reliquie di San Giovanni Vincenzo, il fondatore dell'Abbazia, le cui spoglie dal gennaio del 1150 sono poste sotto l'alta[illegible] maggiore [illegible] chiesa, situata all'inizio della mulattiera che sale [illegible] Monastero. Con il compito di venerare e custodire le reliquie del Santo fondatore, gli abati crea[illegible] una Confraternita composta dai capi famiglia residenti nel paese d[illegible]nata "Abbadia", tutt'oggi anco[illegible] esistente [illegible] le medesime finalità statutarie date dall'Abate Benedetto II. Nell'orma di questi fatti storici, i soci anziani dell'attuale Abbadia assisteranno domenica mattina al passaggio di consegne tra l'Abbà uscente, Michele Falco, e il nuovo Abbà Luigi Fantino. I simboli dell'Abbadia, la bandiera e la scirfa, saranno consegnati [illegible] frasi dettate dal cerimoniale tramandato nel tempo dalla tradizione. Aggiunge Franco Boetto, presidente dell'associazione commercianti: "Sabato alle [illegible] 21, in piazza della Chiesa, verrà ricordato il centenario dell'illuminazione elettrica del paese, [illegible]nuta grazie [illegible] una centrale posta accanto al mulino e gestita [illegible] Luigi Favretto, un mugnaio e panettiere. Nel 1904 in occasione della Festa Patronale la sera del sabato precedente, il sindaco, dalla Piazza della Chiesa, attivò l'interruttore accendendo le prime lampadine poste lungo la via principale".

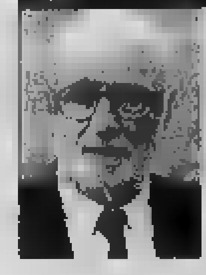




GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE



ARRIVANO I «GRANDI VECCHI»

Da Torino parte il tour promozionale di «Sideways», il film di **Alexander Payne**. Il regista americano, terza presenza al Festival (nel '99 fu anche in giuria), è atterrato a Caselle martedì dopo un viaggio incredibile: arrivato alle 10 di mattina a Francoforte, racconta, è riuscito a ripartire per Torino solo alle 19. Sceso dall'aereo ha cenato al Meridien con **John Landis** ed **Ornella Muti**. Ieri mattina ha dormito fino a tardi e, da buon cinefilo ha passato il pomeriggio chiuso al Massimo. Avranno provato sicuramente qualche brivido i giovani registi di Spazio Italia che martedì hanno riconosciuto in sala la testa canuta di **Domenico Procacci** (il signor Fandango) ultima fila accanto al regista e giurato **Daniele Gaglianone**. Oggi Torino abbraccerà due «promesse» del cinema: **Mario Monicelli** (89 anni) (nella fotografia) e il quasi coetaneo **Luciano** (classe 1918). Insieme a quest'ultimo arriverà anche il figlio David, in giuria a Spazio Italia. Sono attesi anche **Sergio Staino**, **Altan** e **Giovanni Barbagallo**. Arriva domani **Gellar**.

Il «manifesto» di Tahar Ben Jalloun: «Del grande cinema americano ne abbiamo abbastanza Meno effetti speciali e più poesia»

GIOVANNA FAVRO

grande cinema americano "On a marre", ne abbiamo abbastanza». E' quasi un manifesto, quello che ha pronunciato ieri al Torino Film Festival lo scrittore Tahar Ben Jalloun, autore di uno dei testi scelti da Elisabetta Sgarbi per il suo esordio nel lungometraggio: «Siamo stufi degli americani dei grandi effetti speciali, così forti da divorare ogni spazio per i film francesi o italiani. Abbiamo bisogno di tornare a respirare, con un cinema di poesia». Un manifesto che ben s'attaglia non solo al lavoro della Sgarbi, ma all'intero Festival, sempre centrato sul cinema di ricerca, lontano dalle regole del mercato e attento all'attualità sociale: John Landis è sì un autore Usa che ha sbancato i botteghini, ma non a caso è a Torino con il suo ultimo lavoro, non distribuito nelle sale e prodotto da una tivù dal nome «Independent film channel». E la rassegna ha sì aperto con un film americano, ma quello di Sayles, «Silver City», autoprodotto con «Anarchist's production».

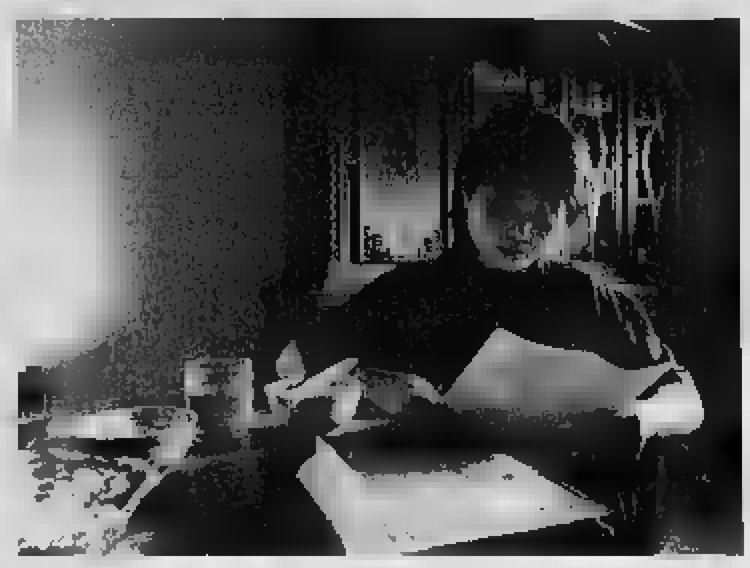
In una rassegna che ha nell'«engagement» una bandiera, molti sono i titoli sul mondo del lavoro, con 13 opere in gara nel Premio Cipputi, e più numerosi film che affrontano il tema sotto traccia, non apertamente: uno degli eventi più attesi della kermesse, la prima - stasera alle 22 - di «Sideways» di Alexander Payne, strappato dal festival di Torino a quello di Berlino che l'avrebbe fortemente voluto, «è ad esempio centrato - spiega Giulia D'Agnolo Vallan - sul rapporto tra fallimento professionale ed esistenziale, tra le qualità dell'individuo e il successo».

Roberto Turigliatto, co-direttore con D'Agnolo della rassegna, nota che quest'anno i film apertamente dedicati al lavoro «Sono quasi tutti documentari, un genere sempre più importante, riesploso in tutto il mondo anche sulla scorta di "Fahrenheit 9/11" di Michael Moore, dopo il cui successo altri documentari stanno approdando nelle sale». Lo sguardo della rassegna su questo tema offre punti di vista molto diversi, dalle lotte dei nostri tempi alle generazioni passate. Ieri Carlos Casas ha presentato in «Aral» le tremende condizioni dei pescatori sul lago sempre più povero d'acqua, e oggi approdano in sala «Motoboys» di Cesar Meneghetti (sullo sfruttamento dei corrieri in motocicletta in Brasile), e «Maquilas» di Giuseppe Gaudino e Isabella Sandri, che narrano il confine tra il Messico e il Texas: a Ciudad Juarez sono nate 400 fabbriche, che sfruttano senza pietà le braccia dei clandestini che non riescono a passare il Rio Bravo verso l'Eldorado a stelle e strisce. Sempre oggi è al Romano «I dischi del sole» di Luca Pastore, con le canzoni di lotta operaia e contadina, mentre ieri «Rimini Lampedusa Italia» di Bertozzi ha intrecciato i fili di una nuova e vecchia immigrazione, dal miglialo di pescatori di Lampedusa trasferitisi in Romagna dagli Anni Cinquanta, ai nuovi immigrati che premono sull'isola dall'Africa.

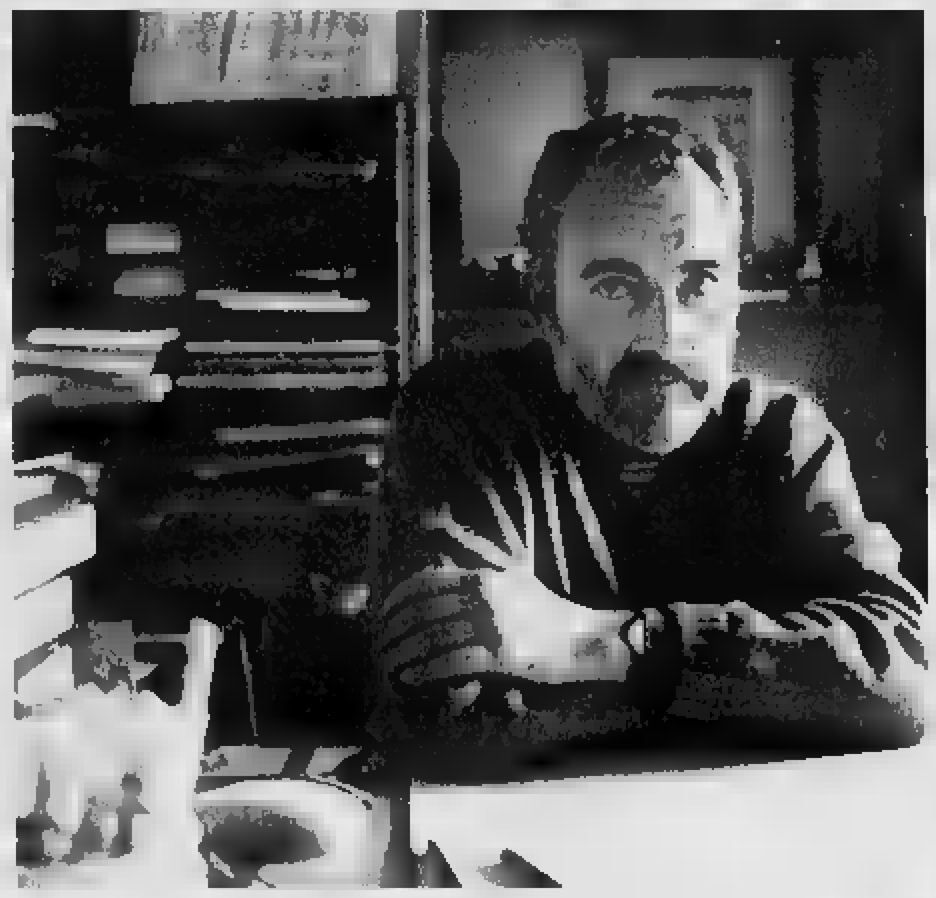
Se «Variazioni» di Armando Ceste ha imboccato una via letteraria per sull'impossibilità di cambiare il mondo da parte della classe operaia, Stefano Consiglio - vincitore del Cipputi - ha proposto ieri (con repliche oggi e domani) «Appunti per un film sulla lotta di Melfi»: un anno dopo «L'uomo flessibile», racconta come nella fabbrica sia la coscienza sindacale, e la lotta dei lavoratori abbia infine un aumento di salario: «consegniamo la nostra battaglia - dice uno dei protagonisti - alla storia del movimento operaio del paese».

Ancora in tema di lavoro, è una chicca il documentario «Soldiers pay» (in replica stamane), dedicato al mestiere dei e dei soldati americani in Iraq. Avrebbe dovuto accompagnare l'uscita in dvd di «Three kings» con George Clooney, ma è stato ritenuto troppo «politicamente scorretto». Tra i reduci dell'Iraq c'è anche il sergente Matt Novak, veterano dei marines, decorato con 18 medaglie ed ora espulso con disonore dall'esercito. Con altri soldati, ha trovato dollari in uno dei palazzi di Saddam e s'è dato alla razzia. Il coro di testimonianze dipinge un quadro inquietante, con i soldati che si riempiono di dollari persino gli scarponi: alla il sospetto che il saccheggio stato, e forse ancora, la regola.





Qui accanto una scena da «Mio fratello Yang» (foto di Angelo Magnoli) A sinistra «Sideways» di Alexander Payne, film «strappato» al festival di Berlino Sotto Altan, il papà di Cipputi, che oggi sarà ospite del Film Festival



FILM FESTIVAL

Il lavoro non è fiction

Da «Sideways» di Alexander Payne al premio Cipputi ai numerosi documentari che riflettono sull'occupazione

Mio fratello Yang

■ In un Festival che guarda molto ad Oriente, anche un piccolo film (12 minuti) girato a Torino dai torinesi Gianluca e Massimiliano De Serio è in cinese. Dalla Cina arrivano, infatti, Cai e Serena, i due protagonisti di «Mio fratello Yang», cortometraggio in concorso nella sezione Spazio Italia. Il film chiude la trilogia che i gemelli De Serio hanno dedicato al tema dell'immigrazione qui, più evocata che raccontata. Entrambi i protagonisti hanno lasciato il loro paese in cerca di fortuna in Italia; di raccontarci il suo: «Senza però nei particolari - ci - perché molti miei connazionali non sarebbero d'accordo. E poi perché voi italiani volete sempre sapere del nostro viaggio?». Serena, 22 anni, è un di migrazione giunta a buon fine, perché a Torino ha trovato lavoro ed anche un fidanzato italiano che di professione fa l'odontotecnico: «Mia madre non è molto d'accordo, invece mio padre dice che è la mia vita e di fare come credo». «La collaborazione di Serena è stata essenziale - spiegano i De Serio - perché, sebbene la comunità cinese ci abbia ben accolto, resta comunque un po' chiusa. Serena, invece non ha avuto problemi». Il viaggio è iniziato nel 2000 dal Nord Est della Cina, nella regione di Weng Zhong. Là ha lasciato i genitori ed un fratello, allora quindicenne. Un mese e mezzo per attraversare l'immensa Cina, l'Asia e l'Europa, 15mila pagato, pullman, treno, aereo, barca e camion, i tanti mezzi di trasporto che l'hanno accompagnata e tanti anche i tratti a piedi: «Muoversi in Cina è stato facile, poi, superato il confine ci siamo dovuti arrangiare. So di essere fortunata perché sono arrivata a destinazione ed il permesso di soggiorno». Non sa da dove è passata: «Non conosco i nomi. Non mi ero mai mossa da casa, per me era tutto nuovo. Solo recentemente ho capito che la prima città nella quale sono stata in Italia è Reggio Emilia, al credo». Ricorda l'ultimo tratto percorso stipata nell'intercapedine di un camion all'interno della di una nave. non è stato quello il peggiore: «Eravamo in tanti in una piccola barca su un fiume: l'acqua a salire e paura di affondare. Ma è stato brutto anche rimanere chiusi al buio nel sottotetto di una stalla senza poter uscire». Ormai ricordi che Serena racconta con tranquillità ma ammette che è un viaggio che non rifarebbe: «Dico ai miei connazionali: non partite. L'Italia non è il paradiso che immaginiamo a casa».

[r.pav.]

lo schermo

Scatta la festa con i dischi del Sole

ROBERTO PAVANELLO

CRITICI IN FASCE. Enrico Ghezzi, anzi Enrico Grezzi ama scrivere lui, è una consueta presenza al Festival torinese. La novità di quest'anno è vederlo in papà e tranquillamente aggirarsi tra un cinema e l'altro spingendo passeggino con, a bordo, Adelchi, il suo piccolo figlioletto. Certo che comincia già a frequentare le rassegne cinematografiche...
EFFETTO PAYNE. Il arrivo ha scombussolato l'efficiente staff dell'ufficio stampa guidato da Marzia Milanesi. Tutte le fanciulle si precipitate alla finestra per ammirare il quarantatreenne regista del Nebraska. È seguito dibattito: è più bello, più carino o più affascinante? Per chi volesse contribuire alla discussione, Payne sarà al Lux alle 22 per l'anteprima del suo film «Sideways».
. «Volevo fare letteratura filmata, non teatro» ha affermato Elisabetta Sgarbi parlando del suo film in concorso «Notte senza fine». «Qui la voce è scontornata – ha dichiarato Toni Servillo -, mentre con la scandalosa presenza del corpo in scena non sarebbe più la stessa cosa». Eppure, i tre monologhi con Galatea Ranzi, Servillo - Laura Morante e Anna Bonaiuto a teatro li avremmo visti molto volentieri. Il cinema è un'altra cosa. Si dirà che è un film sperimentale, d'avanguardia, non per tutti. Giusto, la prossima volta vado a teatro.
OVERBOOKING. Solo posti in piedi, anzi seduti sugli scalini, per la il prima serie di proiezioni di Spazio Italia, martedì sera alle 22 al Romano. Gongola la curatrice del concorso, Chiara Andreutto.
OGGI. Lux ore 20 «Jang hu / Left Hand», film di Hong Kong in concorso. Il divertente «Amore all'ultimo morso» di Landis alle 22 al Massimo 1. Doppio Luciano Emmer al Massimo con «Terza Liceo» alle 20,30 e «Il bigamo» alle 22,30.
PARTY SOLE. Questa sera, dopo la proiezione del documentario di Luca Pastore «I dischi del sole» (Romano 2, ore 20), spazio alla festa al Café Liber, c.so Vercelli 2, organizzata da Fandango e Planet. Dalle .
MEETING. Domani e sabato si svolgeranno al Centre Culturel Français di Torino «Le giornate europee e dell'Audiovisivo». L'intento della due giorni è rilanciare la co-produzione fra Italia e Francia.

Giovedì Scienza
Pier Giuseppe Pelicci: «Combinazione vitale», allungamento della vita e lotta ai tumori. Ingresso libero.
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Futurismo
Allio: «Lampioni senza gas, carrozze senza cavalli, seta senza bachi. Il volto di una città che cambia». Legge Paola Roman.
■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, ore 18

in
Giacomo Giacobini e Giovanni Romano: «La memoria della .
■ Unione Industriale, via 17, ore 21,15

Nonviolenza
«Colombia: un caso d'intervento nonviolento in zona di conflitto». Interviene Diego Garcia, volontario delle Peace Brigades.
■ Centro Regis, via Garibaldi 13, ore 20,45

torinesi
Alle 15,30 incontro «Contrada dei Guardinfanti e contrada della Madonnetta: luoghi e personaggi tipici della vecchia Torino», a cura di Rosanna Colonna e Egidio Bracco.
■ Associassion Piemontèisa, via Vanchiglia 6

Inquinamento
«Rapporto tra inquinamento e salute: dai campi elettromagnetici allo smog, dal benzene all'amianto». Intervengono Giorgio Diaferia e Antonella Frontani. Ingresso libero.
■ Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 17

Carcinoma
«Esiti estetici e radicalità oncologica nelle pazienti sottoposte a trattamento per carcinoma mammario».
■ Ospedale San Giovanni, via Cavour 31, ore 8,30-17

Buddha
«Buddhacarita»: commento del testo composto da Asvagosha.
■ della Medicina, via Cenischia 13, ore 20,15

Letture
Incontro organizzato Pro Cultura: «Invito alla lettura», con Massimo Romano.
■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore 17

Piemonte
Franco Amato: Piemonte tra passato e futuro». Organizza Club Duemila.
■ Gam, via Magenta 31, ore 20,45

poesia
Il poeta Stefano Ghione legge alcuni dei più bei ritratti poetici della letteratura italiana. Ingresso libero per i visitatori della mostra «Da Raffaello a Goya».
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 20,30

Tutta la magia di Torino
Ritrovo per un suggestivo percorso attraverso i luoghi magici della città. Prenotare.
■ Damanhur, via Po ore 20,30, tel. 011 812.32.64

Poesia in Progress
«La poesia metafisica di John Donne: sonetti e sonetti nella traduzione di Lucio Rossis».
■ Red Fort, via Plana 7g, 18,20



LA COPERTINA DEL LIBRO DI PACI

Islam
L'Islam vive tra noi e lenta silenziosa integrazione è già in cammino. La saggio di Francesca Paci «L'Islam sotto casa» (Marsilio) sarà presentata questa al centro di cultura araba Dar el Hikma. Partecipano al dibattito il sindaco Sergio Chiamparino, il direttore de La Stampa Marcello Sorgi, l'economista Giuseppe Berta e lo scrittore italo-iracheno Younis Tawfik.
■ Ore 21, Dar el Hikma, in via Fiocchetto 15

Beckett e altri travestimenti
L'Archivio storico Olivetti presenta il libro di Osvaldo Guerrieri «L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti» (Aliberti editore). Con l'autore intervengono Eugenio Pacchioli, direttore dell'Archivio, e Alberto Sinigaglia, giornalista de La Stampa. Letture di Oreste Valente.
■ Ivrea, Sala Cupola congressi «La serra», corso Botta 30 a, ore 17

Presentazione del libro «La Scrittura è in Europa?» di Marco Merlini, illustrazioni di Daniela Bulgarelli.
■ IED, via San Quintino 39, 18,30

Conoscenza
Presentazione del di Guido Zavanone, «L'albero conoscenza», edito dalla Genesi Editrice. Intervengono Liana De Luca e Sandro Gros-Pietro. l'autore.
■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, ore 17,30

Presentazione del libro a cura di Enrico Ghezzi e Franca di Celle «Mister(o). L'attenta distrazione» (TorinoFilmFestival).
■ Atrium, piazza Solferino, ore 18

Ettore Majorana
Presentazione del «Tommaso l'omu cahi. Amara e miserabile ipotesi sulla scomparsa di Ettore Majorana» di Ignazio Bascone. Interviene Eugenio Pintore.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

I giganti della Patagonia
S'inaugura «Dinosaurios : I giganti Patagonia». Rimarrà allestita sino al febbraio 2005.
■ Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36,

Tesi di laurea
Fino al 21 novembre esposizione di tesi di laurea della facoltà di Architettura con progetti dedicati a Torino e ai suoi cittadini. A cura del Premio Tesi di laurea Torino.
■ Atrium, piazza Solferino

Spettacolo degli allievi TeatroLaboratorio del Liceo Artistico Statale Cottini «Marat-Sade» di Peter Weiss, premiato primo premio alle rassegne «scuolaSuper» e «Festival Nazionale del Teatro Scolastico». Ingresso gratuito.
■ Venaria, Teatro della Concordia, corso Puccini, ore 21

Area Zelig al Theatrò
Spettacolo di cabaret «Questa scuola me la lego arditol» con Gianluca
■ Theatrò, via S. Teresa 10, ore 23, tel. 011 518.71.07

«Street Kids»
Sabato 20, cena etnica e scambio di idee sui ragazzi di strada. Dalle situazioni di postguerra (Emergency), ai ragazzi di strada in Asmara (Why), seguendo i diritti dei ragazzi (Amnesty International) fin nostre porte (Sanabil). Occorre prenotare, entro questa sera. La cena a offerta libera.
■ Sabato 20, via Le Chiese 14, 20, 312.56.03

Regione informa tel. 800.329.329 - [illegible].piemonte-emozioni.it

■ A... CON[illegible] (cons[illegible] tel. 011 070.25.[illegible]). Orari: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

[illegible] REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. [illegible] 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle [illegible] 10,30-11,30-14,30-15,30.

[illegible] DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.

■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). [illegible]. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ BORGO E ROCCA MEDIEVALE (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

[illegible] MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.. da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tacita Dean - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia [illegible]ze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedo[illegible]», fino al 6/1/2005 Or.: da martedì a domenica 9-[illegible]. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.

■ MUSEO [illegible] (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: I reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 [illegible]5222). Mostra: «Franz Kline 1910-1962», fino al 30/1/2005. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via [illegible] Carmine), tel. [illegible] 436.1433. Chiuso per lavori di allestimento. Riapre il 2 dicembre con la mostra «W[illegible] 1944 - 163 giorni dell'insurrezione».

[illegible] TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

[illegible] (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su [illegible].

■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Oggi chiuso. Mostra. «Arzan Shabanz: via Egnatia». Fino al 9/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì [illegible]; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

[illegible] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ MUSEO DI [illegible] E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ [illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. [illegible] 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ [illegible] ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [illegible] (c. Ferrucci 12b, tel. [illegible] 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; [illegible] 14,30-18. Lun. chiuso.

[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible]LIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. [illegible]: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ MUSEO NAZIONALE MONTAGNA [illegible] Giardino 49 – Monte Cappuccini, tel. [illegible] 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 fino al 6/2/2005, mostra: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ MUSEO PIETRO MICCA (via [illegible] 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. [illegible] 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali e "Scheletrinluce"». Fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso martedì.

■ MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì [illegible] 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 [illegible] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible] 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14.30-18.

■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goya». [illegible] al 23/1/2005. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9.30-22,30.

■ PALAZZO [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible]: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ PALAZZO [illegible] Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito

■ PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso

■ PROMOTRICE DELLE [illegible] ARTI (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Dal 29 novembre, mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.

[illegible] PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai [illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

MUSICA [illegible]. Stasera, per la rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale» organizzata da Musica [illegible], al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21,15), suoni etno con il cantante algerino Ali Slimani, accompagnato dalla sensualità di Natacha Atlas e dai prodigi digitali di U-cef che comanderà il sound system nell'attiguo Procope.

[illegible]ICA. A Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, ore 22), i Mouse on Mars sono protagonisti della se[illegible] d'apertura di «Onde Elettriche», rassegna di musica elettronica internazionale che prevede [illegible] appuntamenti live.

ANNULLATO. Il concerto di Lou Dalfin previsto stasera all'Espace è rinviato per l'infortunio che ha colpito uno dei componenti del gruppo.



MOUSE ON MARS

SUPERMARKET. Stasera al Supermarket (viale Madonna di Campagna 1, ore 22) i Dillinger Escape Plan sperimentano un mix di post hardcore, grindcore e punk metal; di spalla i Poison The Well, esponenti della nuova generazione di gruppi «emo-core».

MONCALIERI JAZZ. Al [illegible] Matteotti (Moncalieri, via Matteotti 1), stasera si apre la tre giorni di jazz. Per l'occasione sono state organizzate in mattinata lezioni concerto riservate agli studenti.

NEI LOCALI. Al Soundtown (via Berthollet 25, ore 22) canzone d'autore con Federico Sirianni e i Molotov Orchestra; al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) serata jazz con il Freefall Quartet. Al Why Not? (via Reggio 13, [illegible] 21,30) rock per «Torino Sotterranea» con Noise of Silence, Heretyca, Mangano e Carbona Abusers. All'Hopstore (Ivrea, via Lago San Michele 13, ore 22) jazz con i Manomanouche. Alla Suoneria (Settimo Torinese, via Partigiani 4, ore 21,30) prende il via «Sapore [illegible] sale», rassegna di gruppi emergenti.

JAZZ A MONCALIERI

Ritorna il grande swing con il tocco di Brubeck

FRANCO MONDINI

Durante gli Anni Cinquanta e Sessanta, il jazz dei bianchi si lanciò in una sorta di rivincita su quella musica inventata dai neri. E, anche se i più forti solisti erano di colore, nel campo della composizione i più popolari e omaggiati autori e arrangiatori dell'epoca erano Stan Kenton con la sua big band e Dave Brubeck con il suo quartetto (complice il sax alto di Paul [illegible]d, tra i massimi sassofonisti di tutti i tempi e buon autore: suo è infatti uno dei più grossi successi di quaranta e fischia anni fa, «Take Five»). Rivedremo Brubeck (incoronato già [illegible] '54 dal magazine «Time» che gli dedicò una sua copertina) a Moncalieri domani al teatro Matteotti che ospiterà [illegible] tre giorni dedicata al jazz e organizzata dall'Agimus [illegible] Comune e altri enti. Direttore artistico, Toni Lama.

Un tuffo nel passato, e quasi. Privo dell'indimenticabile Desmond, Brubeck si vede costretto a battere il crawl in una piscina [illegible] l'acqua che raggi[illegible] i cinquanta centimetri di profondità cosicché il nuotatore si trova per lo [illegible] impacciato e alla fine si gira sul dorso e fa il morto. Ma Brubeck, in barba ai suoi 84 anni, è più tonico che mai: compone, scrive e improvvisa come ha sempre fatto. È l'autore che trasferi[illegible] sulla tastiera il proprio pensie[illegible]. Forse il suo tocco non è prettamente pianistico [illegible] anzi un po' greve. Il suo swing è un poco pesante e talvolta rigido, ma a D.B. siamo subito costretti a perdonare certe carenze di fraseggio che sono sempre riscattate da una musicalità e [illegible] intelligenza rare, rarissime. Infine due dei più bei temi che si possano ascoltare nel «song book» d[illegible] si intitolano «The Duke» e «In your own sweet way»... due brani che da soli hanno [illegible] un monumento al jazz e [illegible] gloria del loro autore, Mr Brubeck. Appunto.



CURTIS FULLER

Altro discorso [illegible] Curtis Fuller che apre il festival, stasera. Fuller non è mai stato una superstar. Era, con J.J. Johnson e con Bob Brookmeyer, il trombonista magistrale per quei musicisti e per quei fans che amavano il jazz negli Anni Sessanta. Fuller si fece una sua celebrità acca[illegible] ai «Jazz Messengers» di Art Blakey con quell'«hard bop» che ridiede vita [illegible] un poco disusata dai climi «cool». Il jazz (dopo Tristano) si era ammorbidito anche troppo, cosicché un percorso musicale, che da Armstrong a Dizzy Gillespie era invece fatto di grinta, allegria si era chiuso dentro un'espressività fatta di spiritualità più che di materia.

Al Matteotti, Fuller arriva accompagnato da un formidabile gruppo di cui fanno parte Javon Jackson (tenore), Ronnie Mathews (piano), Nat Reeves (basso) e Tony Reedus, tutti solisti allineati con le idee del loro leader, un leader che, ci auguriamo, ci ridonerà, per una sera, la gioia di ascoltare quel jazz che [illegible] esiste più.

In chiusura, sabato, ecco a voi Chico Freeman, giovane [illegible] più giovanissimo figlio di Von Freeman, il re del bebop nella Chicago Anni Cinquanta e seguenti. Chico non ha seguito le orme del padre ma al contrario ha continuamente cercato percorsi nuovi, differenti, sempre alla ricerca di uno stile che lo ponesse all'attenzione dei fans. Ora prova con la musica latina (un genere che a Torino e dintorni conta molti appassionati). Sarà la volta buona. Ne siamo certi.

Lutoslawski con Rai e Tate

■ A dieci anni dalla scomparsa, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ricorda il compositore polacco Witold Lutoslawski con l'esecuzione della «Sinfonia n. 4». L'appuntamento, doppio come sempre, è per stasera alle 20,30 e domani alle 21 al Lingotto. E' un lavoro scritto appena un anno prima della scomparsa su [illegible] commissione della Los Angeles Philharmonic Orchestra, che la eseguì sotto la direzione del compositore stesso, al quale fu poi tributato come omaggio postumo l'International Music Award. A Torino sale sul podio il direttore onorario Jeffrey Tate, che completerà la proposta con la «Sinfonia in do maggiore D 944» di Schuberet, nota come «La Grande», scritta nel 1828. Va ricordato che Tate dirigerà anche il prossimo concerto della Rai, il 25 e 26 novembre, tutto dedicato all[illegible] fr[illegible]

[illegible]pre stasera alle 21, concerto alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (via Modane 16) dal titolo «Avanguardia russa e americana» con Frederic Rzewski e Maka Gabisiani pianoforte, Eugenio Allegri voce recitante e il Quartetto Xenia. In precedenza alle 19 si terrà un incontro per la presentazione del programma, che accomuna pagine musicali e poesie di grandi autori. [l. o.]

MANGIAR BENE

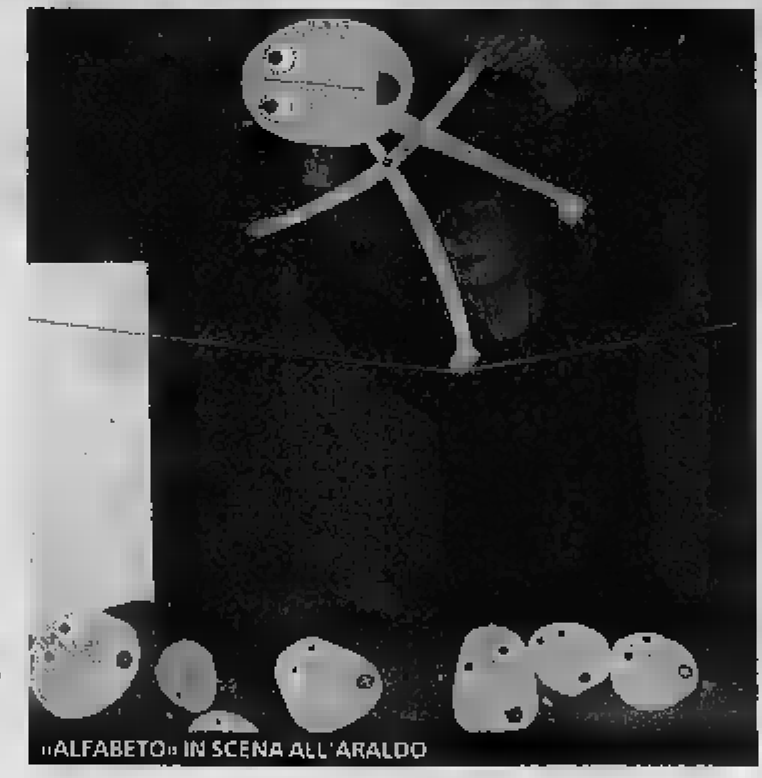
Sotto la tenda il mansas è come a Petra

«Petra» è il nome di un piacevole ristorante caffè in via Bernar[illegible] Galliari 16/c. Si [illegible] di un locale che dal 1° luglio di quest'anno ha preso il posto del Ristorante Giappone che nulla aveva a che fare con la cucina dell'Estremo Oriente mentre il «Petra» vuole [illegible] un vivace testimone della più schietta tavola giordana e in genere araba. Tre cuochi, compreso il titolare Safran Mansour, propongono piatti interessanti per pranzi e cene in locali «carichi» di piatti e di suoni mediorientali. Nell'ambiente di carattere rustico con tenda araba si pos[illegible] gustare il mansas che è il fritto per eccellenza caro ai palati giordani, e poi c'è il ghiotto maqluba a base di car[illegible] [illegible] pollo unita a melanzane, patate e cavolfiori poi coperti da riso; e fra le al[illegible] ricette piacevoli [illegible] assaggiare il samak birbina che è [illegible] gustoso filetto di pesce con salsa di [illegible] e la baklava, gioia per i palati mediorientali che [illegible] esprime [illegible] una sfoglia sottile farcita con frutta [illegible] a base di pistacchio e zucchero tentatore. Il [illegible] oscilla tra i 15 e i [illegible] euro e per avere un posto a pranzo e più ancora a cena occorre la prenotazione. [illegible]er pranzo c'è pure un menu fisso a 10 euro comprensivo di alcune bevande fra le curiose Mecca Cola e Arab Cola. Curiosi di bere il caffè giordano? Bene, [illegible] clienti si offre [illegible] cardamomo: [illegible] è la tazzulella napoletana ma tuttavia [illegible] bevanda sfiziosa [illegible] provare: Safran Mansour non vi deluderà. Chiuso lunedì, meglio prenotare, tel. 011.650.86.96.

DELL'INFANZIA

Vanno in scena i diritti dei bambini

Spettacoli teatrali, letture di libri e convegni Domani dalle 9 alle 16 le ludoteche cittadine resteranno aperte per tutta la famiglia



«ALFABETO» IN SCENA ALL'ARALDO

TIZIANA PLATZER

«Diritto all'esistenza, famiglia, libertà di pensiero ed espressione, infor- salute e benessere, ne, gioco e attività culturali, protezione dallo sfruttamento, dalla violenza e dalla guerra». Sono solo alcuni dei diritti insopprimibili riconosciuti all'infanzia prima dalla Dichiarazione di Ginevra del 1924, poi da quella adottata dalle Nazioni Unite nel 1959 e in ultimo dalla Convenzione Internazionale firmata a New York il novembre 1989, data che istituito la «Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». Per quest'occasione da quattro anni la compagnia Unoteatro-Stilema propone l'iniziativa «Il Gioco... dell'Immaginario» questa volta ispirato agli «Alfabeti di Babele». Comincia domani e prosegue il 20 novembre, con il primo incontro alla Libreria dei Ragazzi, in via Stampatori 21, alle 17,30: verrà presentato l'ultimo volume della collana «I Quaderni dell'Osservatorio» titolo «Un ghiro, una bici, un letto di nuvole. Regali e prestiti tra immaginario infantile e teatro» a di Gagliardi e Fabio Naggi (Marsilio). «E' l'ultima parte di un'indagine desideri dei bambini e soprattutto il racconto del metodo di lavoro» spiega Naggi di Unoteatro. «Si comincia dall'ascolto del bambino, si raccolgono le esperienze e le si portano in scena». Nello stesso giorno alle 21 al Centro di Cultura l'Arte e l'Espressività, in via Tollegno 83, andrà in scena la lettura-allestimento «Dedicato a Giulietta e Romeo» della compagnia di Empoli Mare Minimal Teatro. Sabato 20 dalle 9,30 alle 17,30 sempre al Centro di Cultura di via Tollegno si aprirà un confronto sui risultati ottenuti laboratori linguaggio dei segni, della musica e dell'arte e che sono stati al teatro delle lettere», «Scene leggere» e «Alfabeti di Babele». «Volevamo perfetto» dice il di quest'ultima attività, Marco Bricco, «incrociando i bambini dell'elementare Fontana e della materna di via Assisi una serie di segni: vocali, dalle musiche di Berio piuttosto che dei Maori o di Demetrio Stratos; di artisti contemporanei, come Keith Haring e Picasso; e quelli che abbiamo chiamato "segni d'aria". I bambini hanno creato una loro sintesi interiore». E alle 20,30 all'Araldo, in via Chiomonte 3, andrà in scena «Alfabeto» di Adalbra Teatro, le storie che nascono dalle lettere.

Per la Giornata Nazionale dell'Infanzia un altro contenitore di iniziative è «Crescendo», in programma da domani. Dopo l'avvio al Lingotto, in quest'occasione il «Next Generation Meeting» si «spalma» sulla città: domani dalle 9 alle 16 le ludoteche saranno aperte a tutte le famiglie, e contemporaneamente al Centro di Cultura Ludica di via Fiesole si potrà giocare «Ritorno alla Terra di Mezzo»; dalle 10 alle 18 «La Suoneria dei ragazzi» nell'omonimo spazio a Settimo, in via Partigiani 4; e alle 21 al Teatro Agnelli, in via Sarpi 111, «Bambini esclusi», lettura scenica di Ettore Ongaro. Momento di confronto sabato alle 15 al Centro Incontri Crt, con il convegno «A misura di bambino: ruolo e responsabilità della televisione nei confronti dell'infanzia e dell'adolescenza».

IL PROGETTO

Concorso a colori nelle corsie per piccoli ricoverati

19 all'Unione Industriale di via Fanti 17 il Lions Club Torino Principe Eugenio presenta un che stimola la creatività l'uso del computer. Il progetto, avviato dal club in collaborazione altri Lions, è partito la raccolta, su compact disc, dei principali software didattici di varie materie, come geografia e matematica. I cd sono stati messi a disposizione dei bambini e bambine ospiti di strutture ospedaliere.

Fra i tanti, c'è anche un pro- per il disegno che potrà essere utilizzato da tutti i piccoli (ricoverati in Piemonte) per partecipare al creativo e libero che scade il 30 aprile . Informazioni sul sito www.colorideibambini.it.

Dopo la presentazione del corso, segue una conferenza «La collaborazione Civile e Militare nelle crisi e nella ricostruzione ed il ruolo della donna per il mantenimento della pace» Barbara Contini, che è stata Governatrice Nassirija (Irak) e il tenente generale Carlo Cabigiosu, che ha partecipato alla Missione italiana in Irak Consigliere militare. [i. cab.]

SOLIDARIETA'

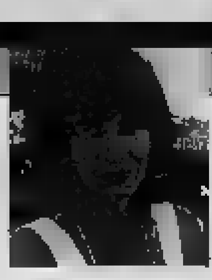
Concerti benefici pensando alle donne del Camerun

La ginecologia del Valdese, gestita dal «Ginteam», ha trasformato l'ospedale in un luogo di coccole prima ancora che di cure fisiche. Non solo per le donne torinesi, ma anche per quelle africane. Ogni quattro mesi un'équipe del «Ginteam» fa volontariato in Camerun, all'ospedale di Ndounguè.

Per domani e sabato ha anche organizzato due concerti per la di fondi destinati alla costruzione della sala parto e la sala operatoria dell'ospedale camerunense (diretto dal dottor Richard Petieu). «Perché - spiega il dottor Francesco Deltetto, che coordina il gruppo insieme con il collega Marco Camanni - riteniamo giusto estendere il nostro aiuto a pazienti più povere e meno privilegiate delle italiane». Il concerto di domani (su inviti, presentazione a cura di Bruno Gambarotta) è al Teatro Juvarra. E' aperto al pubblico lo spettacolo di sabato (sempre alle ore 21) al Tempio Valdese, in corso Vittorio Emanuele 23. Per entrambi dell'orchestra da camera di Lucerna, diretta da Gianluca Febo. Per informazioni e eventuali donazioni tel. 333 799 e 320 www.ginteam.it. [g.lon.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

E' la deregulation bellezza!



Cara Stefania, ho letto la protesta delle commesse del centro per le aperture domenicali e devo dire che hanno tutto il mio appoggio. Vorrei che la signora Tessore provasse a lavorare in un negozio senza riposare la domenica, esempio il martedì. In strada le macchine suonano continuamente per le code provocate dal traffico sempre più intenso, la signora del piano di sopra passa l'aspirapolvere, il postino suona, e il riposo c'è. Non solo, ma famiglia è tutta al lavoro, conclusione non dove sia il riposo, non quello fisico quello mentale, che al giorno d'oggi è il più importante. Non dimentichiamo l'unione della famiglia nel giorno di festa, la messa e la visita ai parenti per perdere i valori basilari per la vita. Se vogliono che i negozi aprano sette giorni su anche tutto il sistema deve lavorare, banche, poste, uffici, comune ecc. Vista la crisi che sempre più colpisce la nostra città non penso che se i negozi rimangono aperti tutte le domeniche i problemi vengano risolti. Se i soldi non ci sono possono aprire sempre, ma vedremo solamente del gran passaggio, dentro il cassetto niente.

Penso di convinta che chi voglia fare gli acquisti natalizi abbia tutto il tempo per poterli fare nelle giornate dal lunedì al sabato. Spero che le commesse vadano avanti con la loro protesta. Sono con loro. Salutissimi.

Ginevra

E da domenica?! Tutti i negozi aperti fino al 24 dicembre, con grande gioia di tutti i commessi/e... forza e coraggio!!

Reggina

D il vecchio Humprey Bogart: «E' la deregulation, bellezza, e tu non puoi farci nulla». Più o meno, lo stesso atteggiamento di commercianti e Comune nei confronti delle . Le quali, tuttavia: a) non sempre gradiscono l'appellativo «bellezza», preferendo diritti e rispetto per il loro lavoro; b.) si chiedono perché mai dovrebbero essere le uniche a pagare il prezzo della pur inevitabile deregulation. Io sto con le commesse. Con quelle che alla domenica vanno a messa, e quelle che alla domenica vanno a ballare.

Tre

Gentile signora Stefania Miretti, chi le scrive è un vedovo di settantaquattro anni invalido civile, pieno di e con tanta solitudine.

Non per questo demordo da qualche attività: mi piace molto dipingere e scrivere racconti e piccole poesie, mi alleviano lo sprito e la mente.

prendo l'ardire di inviarle qualche mia poesia, per porger- pretesa a chi è solo come me.

La sua discrezione di pubblicarne qualcuna nella sua rubrica.

TRE ROSE

... Erano tre rose cremisi
poste gentili in una stanza
profumate... donate
con speranza... con speranza.
Tre Fiori di rosso colore
di puro onesto sincero Amore...
Un'attesa di speranza
... con speranza
Tre rose rosse, gentili, prufumate
dimenticate abbandonate
in una stanza...
senza più speranza!!

Alessandro Data

pedonale

Cara Stefania, sono rimasto piuttosto sconcertato dalla lettera del signor Ivano Crepaldi comparsa sulla tua rubrica. Sono un costante «fruitore» di via Garibaldi in qualità di ciclista (e talvolta anche di pedone) e, poiché non desidero essere uno «spregiatore» delle leggi che regolano la viabilità cittadina, domenica scorsa ho percorso (a piedi) la suddetta via per accertarmi di quanto è scritto sulla lettera.

Forse il signor Crepaldi ha letto male, ma, a incrocio di via Garibaldi c'è un cartello che riporta la scritta: «Area pedonale Garibaldi» al di sotto del quale ce n'è un altro che elenca le categorie di veicoli esentati dal divieto di circolazione e, al primo posto, compaiono le biciclette.

Vorrei concludere dicendo che i pedoni torinesi dovrebbero essere ben grati a noi ciclisti (salvo restando un comportamento rispettoso dell'incolumità del nostro prossimo, animali compresi...) che, non usando l'auto per i nostri spostamenti, evitiamo di aumentare il già poco sopportabile inquinamento atmosferico.

Riccardo Poglio

Vulnerabili

storia quando si è vulnerabili, c'è sempre chi ci gioca, peccato che si diverte solo lui/lei...

Un salutone particolare a Luigi (lettera pubbliciata dal «Come va?» dello scorso sedici novembre.

Mara

Amore alla radio

Gentile signora Stefania, mi permetto di chiedere ospitalità nella sua rubrica perché spero che tra i lettori vi sia qualche appassionato di teatro che mi può aiutare. Molti anni fa ,al pomeriggio, un canale della radio trasmetteva commedie di autori italiani e stranieri.

Ne ricordo una in particolare che mi aveva colpito e commosso, sia per per i contenuti, sia per la stupenda interpretazione dei due protagonisti. Si trattava in sostanza di un dramma imperniato sulla crisi di una coppia. Ricordo solo il titolo «Amare» e l'interprete maschile, Alberto Lionello. Purtroppo non ricordo l'autore né l'interprete femminile (forse Valeria Valeri). Mi piacerebbe trovare il testo di questo dramma, o la registrazione su vhs o dvd della teatrale, se esiste. C'è qualcuno che la ricorda e che mi può dare qualche informazione al riguardo?

Silvia

Vero/falso

Saddam armi chimiche. Abbassano le tasse. L'amore esiste. L'Inter può qualcosa...

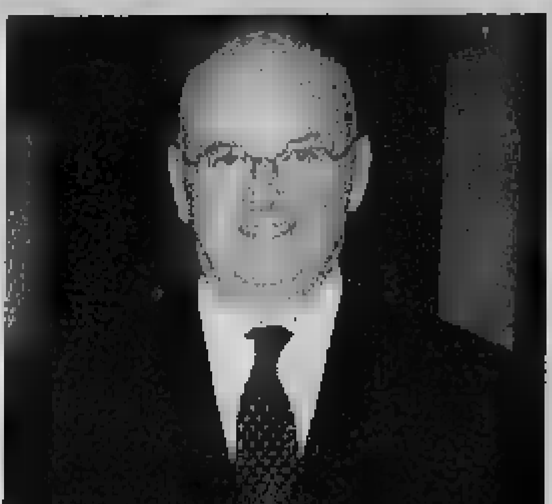
Push

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? · LA STAMPA · VIA MARENCO 32, 10126
SMS: 335/7520300 · e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PRESTIGIOSO RUOLO [illegible] UNO DEI MISTER PIÙ APPREZZATI IN PIEMONTE

Anselmo diventa il «vice» di Ulivieri

È il n. 2 dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio un gradino sotto l'ex tecnico granata ora al Padova



Paolo Anselmo, un nome ormai quasi storico per il calcio piemontese, dovrebbe occuparsi [illegible] Centro per la formazione degli allenatori

Paolo Accossato

E' un Direttivo che parla decisamente torinese quello dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio che si sta completando in questi giorni. L'Aiac ha infatti eletto Giancarlo Camolese tra i suoi consiglieri e come revisore dei conti dovrebbe fare il suo ingresso Carmelo Lucà. Ma la provincia di Torino [illegible] il [illegible] colpo a Roma con l'elezione di Paolo Anselmo [illegible] che diventa vicepresidente [illegible]zionale degli allenatori dilettanti, [illegible] pratica appena [illegible] gradino sotto Renzo Ulivieri, successore di Azeglio Vicini a capo dei tecnici nostrani.

Paolo Anselmo è un nome storico del calcio piemontese, dato che [illegible] allenatore di base fin dagli Anni 70 prima di intraprendere la carriera sul campo a fianco di Giancarlo Bertolini, [illegible] presidente piemontese dell'Aiac, poi [illegible] istruttore di [illegible] Csi e ora come responsabile della Scuola Calcio del Duebisusa con oltre 150 bambini.

Per due legislature è stato al fianco di Vicini come consigliere, ora l'elezione a vicepresidente. Dice Anselmo: «Merito della mia candidatura e della mia nomina va anche a Giancarlo Bertolini, che ha fatto un ottimo lavoro a livello di Aiac regionale consentendo al Piemonte [illegible] avere il maggior numero [illegible] delegati insieme con Veneto e Lombardia. Poi [illegible] alla mia persona si sono concentrati i voti di quasi la totalità delle regioni presenti alla votazione e alla fine sono stato eletto [illegible] 84 voti su 103 delegati».

Anselmo è ora in carica per i prossimi quattro [illegible]: [illegible] questo periodo lavorerò per [illegible] i rapporti [illegible] le varie regioni e mi occuperò [illegible] Centro studi per la formazione degli allenatori. Inoltre dovrò anche sostituire Ulivieri in caso di sua assenza: non dimentichiamoci che [illegible] allena ancora e in qualche caso, dietro sua delega, dovrò prenderne il posto».

Ormai l'allenatore è diventato una figura centrale anche nell'ambito dilettantistico. Ancora Anselmo: «Le qualità del nostro mondo aumentano e continueremo a fare formazione alla base. Negli [illegible] anni a Torino abbiamo fatto diversi [illegible]tri, invitando tecnici importanti come Camolese e Lippi o chiamando esperti del settore. Negli anni passati ho fatto visita a molte Scuole calcio del Piemonte e posso dire che la competenza dei tecnici è buona, c'è molta passione e applicazione, ma [illegible] si può rinunciare a fare formazione. Noi puntiamo molto su questo aspetto: per gli allenatori di Prima categoria e Promozione sono obbligatorie in [illegible] anni almeno 15 ore di aggiornamento».

Non a caso in questi ultimi anni gli allenatori piemontesi si sono affermati anche lontano dalla nostra regione, come Brucato a Sassuolo e [illegible]chelle ad Avellino. «Ma il grosso lavoro deve essere fatto alla base - aggiunge Anselmo -. Di recente abbiamo mandato a tutte le società con Scuole calcio una guida tecnica fornita di cd, una sorta di manuale per formare persone sempre più qualificate. Il compito dell'allenatore è molto cambiato, soprattutto tra i più giovani: il mister ormai deve saper fare di tutto, perché le società danno la possibilità di scendere in campo a tutti quei bambini che altrimenti non avrebbero chance di giocare a calcio. In questi anni, soprattutto grazie al lavoro di Vicini, c'è sempre una maggior sinergia tra l'Aiac e la Federcalcio in modo da far crescere allenatori pronti [illegible] rapporto con i più giovani ma anche a cu[illegible] la formazione di nuovi talenti».

SABATO ELEZIONI PER LA LND PIEMONTE

Inversi è senza rivali

■ Sabato [illegible] Palasport Ruffini (ore 10) si terrà l'assemblea elettiva [illegible] comitato piemontese Lega Nazionale Dilettanti (Lnd): si sceglieranno per il quadriennio 2004-2008 il presidente e i consiglieri regionali. Giovanni Inversi, presidente in carica, è l'unico candidato alla poltrona di massimo dirigente [illegible] calcio dilettantistico piemontese, [illegible] per il Consiglio provinciale si presentano Piergiorgio Perona, Christian Mossino e Ettore Ghiozzi. Il lavoro [illegible] presidente uscente e della [illegible] squadra (saranno confermati anche i consiglieri delle altre province) [illegible] fatto sì che [illegible] loro conferma sia [illegible]. Inversi [illegible] concludendo il [illegible] secondo mandato: durante la sua gestione il Piemonte ha conquistato 3 titoli nazionali tra juniores e calcio a 5 e si è laureato campione europeo nella Uefa Region's Cup.

VOLLEY: 3-0 IN COPPA

Chieri domina sotto gli occhi di Emerson

Pokerissimo. La Pallavolo Chieri viaggia a vele spiegate in Europa, centrando il quinto successo in altrettanti incontri di Top [illegible] Cup. Niente da fare anche per [illegible] Panellinios Atene, tramortito 3-0 da una squadra che in Coppa è spietata. I profili delle atlete greche si sono notati al palaMaddalene per un'ora: tanto è bastato alle biancoblù per sbrigare il secondo match del pool C, che ora le vede ancor più in testa [illegible] classifica con quattro punti a braccetto dell'Odessa, vittorioso 3-2 contro Zagabria. Proprio le ucraine tra sette giorni saranno in Piemonte per la leadership del girone.

Come ballare il sirtaki, Marinova e compagne si sono divertite a rendere la sfida una festa, seguita in tribuna anche da Emerson [illegible] volley mi è sempre piaciuto, in Brasile è uno sport molto seguito»), centrocampista della Juventus amico [illegible] connazionale Virna.

S'intuisce l'esito del confronto già dopo il primo set (25-13) [illegible] sigillo della recuperata Tom, direttamente in battuta. La condizione dell'americana fa ben sperare Guidetti: l'obiettivo è averla al cento per cento domenica contro Pesaro, importante crocevia della regular season collinare. Il [illegible]tch fila [illegible] liscio come l'olio (debutto anche per la giovane Ghisleni), con le ultime due frazioni chiuse 25-11 e 25-15. Tom miglior marcatrice (14 punti), seguita [illegible] Scott (13) e Virna (10). Top Teams Cup (2ª giornata). Classifica: Chieri, Odessa 4; Zagabria, Atene 2. [e. zam.]

TROTTO OGGI A VINOVO

La Tris piace a Becker Bi e Velon Rm

L'appuntamento infrasettimanale con il trotto torinese si sposta eccezionalmente a oggi, anziché al mercoledì, per ospitare [illegible] Tris, riservata ai gentlemen.

Ben 22 cavalli si schierano alla pari dietro l'autostart in un probabile avvio rovente sui [illegible] metri. Segnaliamo in particolare il n. [illegible] Becker Bi e il n. 18 Velon Rm, peraltro relegati entrambi nella terza e ultima fila del folto plotone. Becker sarà guidato da Valter Demangone, gentleman molto esperto per la sua consueta presenza in scuderia anche [illegible] lavori mattutini di routine. All'ultima uscita il cavallo allenato da Walter Lagorio ha corso bene (2°) e merita fiducia. Velon Rm, incedibile 9 anni dal grande [illegible], verrà interpretato dal [illegible] appassionato proprietario Bruno Lea con il quale ha [illegible] di recente grande feeling conquistando una [illegible] e un posto d'onore in due impegni riservati ai gentlemen, oltre a un'altra vittoria fra i professionisti. Per il terno ippico non vanno poi trascurati Brownie (10) con l'ottimo Massimo Gariglio, Ciondolo Jet (11) e Uiz (2), quest'ultimo impegnato presumibilmente in tattica d'avanguardia. Tra gli ospiti, attenzione ad Annie Dx (21).

Il programma della riunione è completato da altre 8 prove, tutte affollate e indecifrabili con previ[illegible] dunque di ottime quote. Ingresso gratuito e impianto aperto dalle 10,30 (inizio [illegible] corse alle 15,05), con aperitivo offerto [illegible] 17,30 dalla Società Torinese Corse Cavalli. [g. vib.]

INCHIESTA TV DI RETE7

Palaghiaccio e Palavela verso i Giochi

Stasera [illegible] trasmissione sportiva *Fischio d'Inizio* su [illegible] Sette manderà in onda le immagini di due dei cantieri olimpici di Torino 2006: il Palavela di via Ventimiglia e il Palazzetto del Ghiaccio di corso Tazzoli. «E' la prima puntata dell'inchiesta - dice Hervé Bricca, ideatore e conduttore della trasmissione -. Nelle prossime settimane visiteremo gli altri cantieri della città, poi passeremo in montagna».

Alle 19,30 (replica domani alle 23,30, con altri passaggi su People Tv, sul canale 846 di Sky) Bricca condurrà i telespettatori alla scoperta dello stato dei lavori, andando a intervistare i progettisti, gli ingegneri e i dirigenti dell'Agenzia Torino 2006. Saranno il vice presidente generale Mario Piovano e il direttore della comunicazione Claudio Agnese a fare da «ciceroni» nei due impianti protagonisti della prima puntata.

Il Palavela è senz'altro l'impianto che più di tutti ha interessato i torinesi e Hervé Bricca assicura che le immagini [illegible] «molto rassicuranti». Dall'Agenzia Torino 2006 saranno proposti anche i filmati virtuali che presentano l'impianto come sarà a fine lavori. A breve il Palavela verrà consegnato al Toroc e in gennaio si terranno i primi Test Events: Europei di Short Track e di Pattinaggio [illegible] Figura. Un'inchiesta interessante per la trasmissione sportiva piemontese di Rete Sette che tratta di tutti gli sport. [a. pa.]

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Under 14 Eccellenza (5ª andata). Girone A: Omegna-Cus To 70-63; Moncalieri-Ginnastica To 85-47. Classifica: Moncalieri 10; Auxilium To 8; [illegible] e Borgomanero 6; Cigliano e Cus 4; Omegna 2; Ginnastica [illegible]. Girone B: Des Kolbe To-Settimo 85-84; Saluzzo-Orbassano 63-65; Zero Uno San Mauro-Savigliano 76-54; Gandhi-Cierre At 73-52. Classifica: Casale, Gandhi e Zero Uno San Mauro 8; Orbassano 6; Cierre, Des Kolbe To, Saluzzo e Savigliano 2.
Under 18 Regionale (1ª andata). Girone B: Sangone-Cogne 36-59; Venaria-Rivarolo 106-56; [illegible] Dora-Rivoli 73-54. Classifica: Cierre, Cogne, Montalto Dora e Venaria 2; Rivarolo, Rivoli, Sangone e Tam Tam 0. Girone C: Victoria To-Il Cerro At 87-54; Orbassano-Beinaschese 62-53. Classifica: Vela e Victoria To 4; Cierre At, Cus To A, Orbassano e Serravalle Scrivia 2; Beinaschese, Casale, Cus To B, Derthona, Il Cerro ed Old Blacks Vc 0. Girone D: Fossano-Pinerolo 58-74; Abet Bra-Chieri 68-33; Carmagnola A-Carmagnola B 49-113. Classifica: Abet Bra, Arcobaleno, Carmagnola B, Mondovì e Pinerolo 2; Carmagnola A, Chieri, Fossano, Savigliano A e Savigliano B 0.
Under [illegible] *Femminile* (2ª andata). Girone A: Auxilium To-Casale 46-66; Ginnastica To A-Torino Scavi A 62-64. Classifica: Casale e Torino Scavi A 4; Ginnastica To A 2; Auxilium To, Ginnastica To B e Grugliasco 0. Girone B: Oratorio Gesù Buon Pastore-Akena 40-66. Classifica: Chieri 4; Alba, Akena, Carmagnola e Torino Scavi B 2; Oratorio Gesù Buon Pastore e Rivarolo 0. Girone C: Saluggia-Lettera 22 51-40; Ivrea-Novara 35-51. Classifica: Novara 4; Cossato, Lettera 22 e Saluggia 2; [illegible] e Vercelli 0.
Under 14 *Femminile* (2ª andata). Girone A: Torino Scavi B-Torino Scavi A 33-76; Moncalieri-Casale 67-62. Classifica: Castelnuovo Scrivia, Moncalieri e Torino Scavi A 2; Auxilium To, Casale e Torino Scavi B 0. Girone B: Borgosesia-LA San Mauro 68-75; Ivrea-Venaria 110-19. Classifica: Ivrea e LA San Mauro 2; Borgosesia e Venaria 0.

[illegible]

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C (Horse Bridge Club). C135: I. Philips (Samurai De Guldenboom). C120: [illegible]. Trivellato (Ty-Ru). B110: B. Brignani (Cloons Jumping Jack Flash). B100: ex aequo F. Contaretti (Ideal De Montcelly), M. Agosto (Carnaval Dancer De Gulden.), O. Ramonda (Kalic De Guldenboom), M. Urgesi (Glenville Lucy), L. Rivagli (London [illegible]), S. Mortarotti (Furie), A. Pasin (Melany), M. Paro (Primavera), G. Manfrini (Alpha Fighting), E. Campobenetto (Question Mark), [illegible]. Scoccoza (Joker), M. Primavera (Sans Souci), [illegible]. Soffiettoi (Gindi), E. Gallo (Belle De Mazeray). BP60: ex aequo L. Spina (Angel), C. Spina (Angel), [illegible]: ex aequo C. [illegible] (Happy Boy), R. Mayes (M. Grin), M. Pizzorni (D. Winnekke), S. Tommasini (Archi Diable), F. Passadore (Espoir De La coste), E. Passadore (Espoir De La Coste). [illegible]: ex aequo L. Spina (Angel), C. Spina (Angel), [illegible]. Bosio (Nemo), Federica Fico (Nemo); B80 ex aequo E. Mussetto (Parsifal), R. Mayes (M Grim), M. Pizzorni (D. Winnekke), Edoardo Vergnano (Vico), J. Lamberti (Teambarton), S. Barabani (Gubbio), K. Bignotti (Rudy), Orsolina Griva (Beauty), F. Vivianni (Jolly), C. Maurizio (Vidame [illegible] Nauima), C. Caudera (Oxbow), C. Marchioni (Boobytrap), S. Netti (Sogno II), G. Michelin (Pretty Woman), Martina Corona (Ejoly Des Etangs), F. Quintili (Jessy), M. Pineschi (Sissi), G. Chiodi (Parsifal); B. 100: ex aequo [illegible]. Capobianco (Bodyguard III), A. Matera (Kousix), F. Contaretti (Ideal De Montcelly), [illegible]. Deabate (El Gringo), I. Ranghino (Brenda Star), M. Agosto (Carnaval Dancer De Gulden.), C. Valsecchi (Ramona), M.P. Urgesi (Glenville Lucy), V. Arrò (Houska), L. Bertolotto (Deep Water), E. Miletto (Gutrem), [illegible]. Lanza (Nancy), C. Orlandini (Arriere), R. Carbonaro (Sheila), G. Manfrini (Alpha Fighting), [illegible]. Primavera (Sans Souci), G. Soffietti (Gindi), I. Gibellato (Ahriman), F. Passadora (Espoir De [illegible] Coste), E. Pasqualin (Gerwin), L. Alberti (Herdio), L. Gillone (Platina), S. Tortoriello (Up [illegible] Sky), [illegible]. Lauzzana (Jenny H), C. [illegible] Ceve (Lord), M. Croce (Marco M.), B 110: [illegible]. Vallerga (Erg). C135: M. Gavaglia (Latin Lover De Guldenboom). CX120: M. Filisetti (Karim II). C115: S. Trivellato (Oblo).

GOLF

Best Player 2004 by Air Argenti (I Roveri). Netto 1 categoria: 1. E. Rodella 226; 2. E. Sobrero 170; 3. N. Pulcher 159; 4. G. Vigna 153; 5. F. Fardelli 149; 1. signore L. Fomeris 142; 1. senior E. Zignani 127; 1. junior L. Mazzella 123; 1. ladies G. Campanile 118.

PODISMO

Stra Sant'Ambrogio (km6,5): 1. A. Oualid (S. Michele) 20'07"; 2. R. Rumiano (S. Michele); 3. D. Bonino (Giò 22); 4. M. Gandiglio (Giò 22). Donne: 1. L. Fornelli (Atp To); 2. C. Allasia (Cafasse); 3. [illegible]. Belmondo (Savoia).

VOLLEY

Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (4 g): Sportime 2000-Perosa 3-0, San Paolo Ascot-Cus To 3-1, Sporting Parella To-Free 0-3, Isil Almese-Michelin Sport Club 3-0, Polisport Maddalene-Pgs Leo Chieri n.p., [illegible] Pinerolo-Idea [illegible] Pinerolo 1-3. Classifica: San [illegible] 10; Chieri, Almese, Free 9; 3S Pinerolo, Rivoli 6; Perosa 5; Michelin, Cus To, Sportime 4; Maddalene 3; Parella 0. Gir. B (3ª giornata): Polisportiva Bardonecchia-Nuova Villar Perosa 0-3, Vensi San Luca-Noicom To 3-1, Testona-Palmar San Paolo n.p., Ricotto Villafranca-Pgs Voluntas 3-0, Gasp Moncalieri-Chisola 3-1. Classifica: Villar Perosa 9; Moncalieri 7; Villafranca 6; Bardonecchia 5; San Luca 4; San Paolo, Chisola 3; Testona, Voluntas 2; Noicom To 1. Gir. C (3ª giornata): Borgofranco-Oasi Mappano 3-0, Leinì-Polisportiva Venaria 3-1, Sant'Anna Pescatori-Cus To 3-0, Nuncas Chisola-Pgs San Paolo n.p., Montanaro-Sporting Parella To 3-1. Classifica: Chisola, Parella, Venaria, Borgofranco, Sant'Anna, Leinì 6; Montanaro 5; San Paolo 1; Mappano, Cus To 0. *Femminile*. Gir. A (4ª giornata): [illegible] Meneghetti 1-3, 2D Lingotto-Ottica Barra-Progetto Alpignano 3-0, Kolbe-Carignano Interlogistic 0-3, Aurora-As Balamunt 3-2, Lasalliano Santa Giulia-Più Volley Chieri 3-1, Fortitudo-Allotreb Sport and Go 0-3. Classifica: Carignano, Meneghetti 11; Lingotto 10; Aurora [illegible] Allotreb 8; Lasalliano 7; Alpignano 6; Kolbe 4; Fortitudo 3; Balamunt 2; Chieri 1; Cus To 0. Gir. B (3ª giornata): Oasi Laura Vicuna-Involley Local Cambiano 2-3, Tecnocad Santena 95-Porte Ford Sara 2-3, Bzz Piossasco-Valsusa Condove 3-0, Polisportiva Piscinese-Olimpica Grugliasco n.p., Perosa-San Giorgio 3-0. Classifica: Perosa 8; Sara, Piossasco 7; San Giorgio, Cambiano 5; Laura Vicuna, Condove, Santena 3; Piscinese 1; Grugliasco 0. Gir. C (3ª giornata): Pgs La Folgore-Blueco Gasp Moncalieri 1-3, Caselle-Progresso Chisola 1-3, Polisportiva Venaria-Torino Pallavolo 0-3, Stella Azzurra-Borgofranco 0-3, La Bussola-San Francesco 3-0. Classifica: [illegible] Bussola, Torino Pallavolo, Moncalieri 9; Chisola 6; La Folgore 4; Borgofranco, [illegible] Francesco 3; Caselle 2; Stella Azzurra, Venaria [illegible]. 0 (3ª giornata): Pgs Montaltese-Montanaro 3-0, Tecnocasa Stella Verde-Valentino Volpianese 0-3, Fortitudo-Aurora 3-2, Ibiesse-Polisportiva Pontese 3-0, Idfin Rivarolo-Alto Canavese 3-0. Classifica: Ibiesse, Rivarolo 9; Valentino 8; Montaltese 7; Fortitudo 5; Aurora 4; Alto Canavese 2; Pontese 1; Montanaro, Stella Verde 0. Gir. E (3ª giornata): Polisportiva Carignano-2D Lingotto Aurora 1-3, Chisola-Auxilium Valdocco 3-0, [illegible] Pinerolo-Mondoerre 3-0, Pgs Reba-Galup Pinerolo 0-3, Villar Perosa-Gasp Moncalieri 0-3. Classifica: Galup Pinerolo 9; Lingotto 8; Chisola, 3S Pinerolo, Mondoerre 6; Carignano 5; Villar Perosa 3; Valdocco 2; Moncalieri, Reba 0. Gir. F (3ª giornata): Olimpia Rivoli-Casati 3-2, Stella Rivoli-Tecnocasa Rosta 3-1, Barbero Carol's-Cuatto Giaveno Coazze 3-1, Susasport-K2 To 3-2, Us Meneghetti-Isil Almese 1-3. Classifica: Stella Rivoli, Almese 9; Casati 7; Rosta 6; [illegible]; Carol's 3; Olimpia Rivoli, Giaveno 2; Meneghetti 0. Gir. G (3ª giornata): Mappano-Croce Libertas 2000 3-2, Sporting Parella To-Euromathi San Francesco 3-1, Allotreb Sport and Go-Involley Riva 3-0, Avis Cafasse-Lasalliano Santa Giulia 3-0, Palmar San Paolo To-Carioca Lilliput Settimo Torinese 3-2. Classifica: Allotreb 9; Mappano, Cafasse 7; Lasalliano, Parella 6; Libertas, San Paolo, Riva 3; Settimo 1; San Francesco 0.
Under 18. *Maschile*. Gir. A: Sant'Anna Pescatori-Pgs San Paolo 3-1, Erbaluce Caluso-Valli di Lanzo 3-0, Gasp Moncalieri-Olimpia Rosta 3-0, Chisola-Torino Pallavolo 3-0.
Under 17. *Femminile*. Gir. A: 2D Lingotto-Isil Almese 3-2, Carioca Lilliput Settimo Torinese-Pallavolo Pinerolo 1-3, Involley Technites Cambiano-Lasalliano Santa Giulia 3-0. Gir. B: Villar Perosa-3S Bibiana 3-0, 3S Nova Siria Luserna San Giovanni-Bzz Piossasco 0-3, Nova Siria Pinerolo-Polisportiva Bruinese 0-3. Gir. C: Ibiesse-Fortitudo 3-0, Alto Canavese-Idfin Rivarolo 1-3, Pgs La Folgore-Nuncas Lasalliano 3-0. Gir. D: Pgs Reba-Avis Cafasse 0-3, As Balamunt-Aurora 3-0. Gir. E: Kolbe Dil-Cuatto Giaveno 0-3, Var Bruzolo-Sporting Parella To n.p., Safa 2000-Autostudi Stella Rivoli 0-3. Gir. F: Gasp Moncalieri-Involley Cambiano 0-3, San Luigi Santena-Chisola 1-3.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via Nizza 280 - Torino turno rosso - ore 20,30 6° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] direttore Jeffrey Tate [illegible] Lutoslawski Sinfonia n. [illegible] (1993) - Franz Schubert Sinfonia in do maggiore D 944 "Grande". Poltrona numerata € [illegible] - Ingresso (non numerato) € 20. Ridotto giovani (non numerato) € [illegible] Informazioni: Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì, dalle 10,00 [illegible] 18.00. Biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE - piazza Borgo [illegible] 61 - Torino - Domenica Musica 2004-2005 Stagione da Camera - Sette concerti dal 21 [illegible] al 22 maggio 2005 - Rinnovi e nuovi abbonamenti fino a venerdì 19 novembre 2004 (sabato e [illegible] esclusi) orario 10-18. Abbonamenti - [illegible] unico [illegible] 25 - Biglietteria [illegible]menti. Gli abbonamenti per la Stagione "Domenica musica" si acquistano presso Biglietteria: [illegible]azzo della Radio - via G. Verdi, 31 - Torino.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - d.j. Franco.
BEVERLY HILLS - Santhià [illegible] ballo - 0161.935243-987103. Questa sera grande orchestra Ringo Story. [illegible] balla latino e poi spaghettata omaggio. Veglione Capodanno. Prenotate posti limitati.
[illegible] 84 - c.so [illegible] D'Azeglio 9. 011.6899560. Ore 15,30 danze by Teor[illegible] & Chessy. Ore 21 G[illegible] Liscio Doc by Harmony show.
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Tropicalia.
[illegible] - h. 15 Erina - h. 21 Tango Argentino Gigi Marcati.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 21 dame ingr. Cons. omaggio.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show Anita Band. Apertura ore 23. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti del '[illegible].
ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 - Tel. 011.5625634 - Stampe originali antiche e moderne.
ARTE [illegible] - corso [illegible] 15 Torino. Tel. 011.537797 - Sergio Putatti dal 13/11/2004 al 27/11/2004.
AVERSA - (011.532562) [illegible] dell'Ottocento"
DAVICO - G. Ferroni, Biagi, Mannocci.
FOGLIATO - Franco Pieri.
PIRRA - Leonid [illegible].
SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011.4377770 - Esposizione d'Asta fino a domenica 21 novembre ore 10-22. Asta lunedì ore 20,[illegible].

[illegible] LIGURE E [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI&BIASUTTI - Novecento. Inaugurazione ore 18 via Bonafous 7 - 011.8173511.
CARLINA - Alighiero [illegible] 011.8173344.
NARCISO - Analisi di nudo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.00 Evita tv; 19.30 Tg4 (anche 20.00; 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le [illegible] della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Toro amore mio; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della [illegible]mana; 1.00 Penthouse.

[illegible]
9.00 **Sogni proibiti**, Film; 14.30 **La tela del ragno**, Film; 21.00 **I cavalieri del Nord Ovest**, Film

QUINTA RETE
20.00 Italia magica; 20.30 Musica e big; 22.30 Italia magica; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 I vincenti, Telefilm

[illegible]ADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.00 Cartoni; 20.30 Speciale; 21.00 L'esercito dei volontari; 21.30 Tg show; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA [illegible]ETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [illegible].

[illegible]
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - [illegible] - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Prog[illegible] di Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming [illegible] [illegible].30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Sphericks, Cartoni, TF; 20.30 E.N.S.; 21.00 Incontri; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e [illegible]à; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg Bambini; 21.15 La buona notizia; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
[illegible] Cartoni animati; 21.10 **Per amore per vendetta**, Film; 0.15 Passione pesca.

VIDEONORD
19.30 Shopp[illegible] - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [illegible]m-Tv; 6.... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cam[illegible] mania; 20.30 Prima [illegible]; [illegible].30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011.661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Giovedì 25 "Il Salotto di Nonna Speranza" [illegible] ore 16. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Proiezioni dei film francesi che saranno in concorso al Torino Film Festival. Ore 16,19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli [illegible], tel. 011484944). Da Giovedì 2 dicembre a sabato 4 presso l'Espace (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" Il verbo degli uccelli - laboratorio permanente sull[illegible] dell'attore di [illegible] Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Martedì 30 novembre, all'interno di Porta [illegible] Scambi di memorie. Spettacolo a cura di Franco Collimano. Repliche alle 16.30-18.00-20.30-22.00. Info e pren. allo 011-658757.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Stagione 2004-2005 Sono aperte le iscrizioni al labora[illegible] [illegible] Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Mercoledì 24 novembre presso l'Espace (via Mantova, 38) Maschera Day: ore 14.30 "Regia e capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore 18.30 presentazione Canovacci a cura di Mauro Piombo; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo con Claudia C[illegible]n. Regia di Ferruccio Merisi. Per informazioni: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore [illegible].

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna Torino 5. Per informazioni 333/5766032

BRONTEATRO (Via Beinota 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri [illegible] tel. 011 [illegible] www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e[illegible] [illegible]lo Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca [illegible] Katia Capato ed altri. Info: 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì 16 dicembre presso la Chiesa S. Chiara (Via delle Orfane 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per voce e musica a cura di Anna Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 16.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011.484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[illegible] Tel. 011 555.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[illegible] BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.437.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011.749.2907. Ap. [illegible].

film

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● [illegible]
● [illegible]

■ **AGENTS SECRETS.** Azione. Regia di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel e Monica Bellucci. Un gruppo di agenti segreti francesi viene inviato in missione in Marocco: deve distruggere la nave del russo Lipovsky, potente trafficante d'armi. Durante la preparazione del colpo, alcuni imprevisti rischiano di far saltare [illegible]. Intanto, l'agente Lisa (Monica Bellucci) è intenzionata a cambiar vita [illegible] [Pathé]

■ [illegible] **SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger», la vicenda di un agente del servizio segreto israeliano incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro, in particolare, instaura una storia d'amore [Nazionale]

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider» [illegible] [Medusa, Pathé]

■ [illegible] **IE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate [illegible]. Egli s'innamora di una cameriera. ●●●● [Alfieri]

■ **NEMMENO IL DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo lavoro dell'autore [illegible] de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio ●●● [Adua]

■ **NOWHERE IN AFRICA.** Drammatico. Regia di Caroline Link con Juliane Köhler e [illegible] Ninidze. Nel 1939 una famiglia ebrea si trasferisce in Kenya per fuggire alle persecuzioni naziste. Dall'omonimo romanzo autobiografico di Stefanie Zweig, Oscar 2003 quale miglior film straniere [Reposi]

■ **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di Michele [illegible] con Stefano Accorsi, Violante [illegible]. Un medico affermato è [illegible] della vita che conduce. La carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'innamora di Elena, giovane volontaria del pronto soccorso, e ha un incidente ●● [Reposi]

■ [illegible] **AL** [illegible] Comico. Regia di [illegible] Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in crisi e rischia di chiudere: il proprietario viene convinto da un [illegible] a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● [illegible]

■ **RESIDENT EVIL:** [illegible]. Fantasy. Regia di Alexander Witt, con Milla Jovovich e Sienna Guillory. Secondo capitolo cinematografico del videogioco più [illegible] del mondo, vede la grintosa Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta [illegible] nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City. [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

■ [illegible] **SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana [illegible] [illegible]

[illegible]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI

Talento, personalità e passione per Sitzmann, ragazzo col violino

Paolo Gallarati

Il Circolo degli Artisti svolge un'attività preziosa a favore dei giovani: la sua stagione concertistica mira a far conoscere nuovi esecutori che talvolta stupiscono per musicalità e preparazione. E' il caso del violinista diciottenne Christian Kim Sitzmann, nato a Boston da madre coreana e residente in Germania. Dopo aver compiuto gli studi con alcuni prestigiosi maestri tedeschi, ha cominciato a collezionare premi in varie competizioni giovanili e l'altra sera si è presentato con un programma di grande impegno, eseguito in parte da solo, in parte con l'accompagnamento pianistico della madre, Jasmie Sitzmann.

Il programma si apriva con la Sonata per violino e pianoforte op. 12 n. 1 di Beethoven e proseguiva con la Ciaccona di Bach e la Terza Sonata per violino solo di Ysaye. E' in questi due pezzi virtuosistici che Christian ha dato prova del suo temperamento: una sensibilità musicale di prim'ordine e, anche, una tecnica che gli permette di affrontare l'alto virtuosismo senza tentennamenti. Bella la sua figura di ragazzo, con i capelli ravviati all'indietro e fermati con un nodo, in stile Amadeus: ha, inoltre, del ragazzo l'immediatezza, la spontaneità, la gioia di buttarsi a suonare senza tentennamenti. Segno di una sicurezza non [illegible] che lo porterà lontano.

Nella seconda parte del programma la Sonata di Hindemith op 11 n.1, la Faust Fantasie di Wieniawski e la fantasia su «Carmen» di F. Waxmann hanno completato il panorama del repertorio che il giovane violinista domina ormai come un vero professionista. Così, la stagione del Circolo degli Artisti è giunta a metà strada: il 29 novembre la pianista Eliana Grasso e il 16 dicembre il clarinettista Matteo Ruccardi, in duo con Andrea Boccaletti, la concluderanno con due programmi ricchi di pagine sceltе: sarà un'altra occasione per conoscere altri tre giovani concertisti che portano nell'ambiente del Circolo degli Artisti quella ventata di freschezza e di vitalità di cui la stagione concertistica si è fatta, sin dall'inizio, promotrice.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible]

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]



Mutuo Tasso Variabile
Euribor 1 mese + spread 1,00%*
Con mutui così t'innamorerai di noi
QuiMutuoCasa
Per trovare quello che fa per te entra in Bipop Carire: la banca specialista in mutui.
Chi cerca un mutuo vuole prima di tutto libertà di scelta. Ecco perché Bipop Carire è la banca pensata per i risparmiatori più esigenti, per chi un'offerta diversificata, flessibile conveniente. Se ad esempio desideri un mutuo tradizionale, scegli Mutuo Tasso Variabile, ideale per chi vuole un mutuo in linea con l'andamento del mercato. Entra anche tu in Bipop Carire, troverai il mutuo che hai sempre desiderato. Per maggiori informazioni visita il sito www.quimutuocasa.it o chiama il numero verde 800.824.166
BIPOP-CARIRE
·CAPITALIA·
* Tasso applicabile (Euribor 1 mese + spread 1,00%) ad un mutuo di durata fino a mesi mensile. TAN: 3,065%, ISC: 3,354% su un capitale di 100.000 Euro (Euribor 1 mese a ottobre 2004).
Il tasso è rivedibile mensilmente e calcolato in alla media aritmetica dei dati giornalieri Euribor 1 relativa al precedente la data di revisione.
L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca. Il presente messaggio pubblicitario ha finalità promozionali.
Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli Bipop Carire e sul sito www.bipop.it.

VIABILITA'

Per domani, è prevista dalle 9,30 alle 14,30 la chiusura del sottopasso [illegible] Lingotto in direzione interno città. Dalle 7,30 alle 14,30 sarà vietato il transito [illegible] via [illegible] Domenico (tra via [illegible] e via Milano) per trasloco. DOmani sarà chiusa anche strada Basse del Lingotto (tra via Invernizio e via Passo Buole) oltre al tratto di piazza Bengasi tra via Torrazza Piemonte e via Onorato Vigliani. La manutenzione dle verde pubblico porterà [illegible] in corso Allamano, in [illegible] poli, in corso Vercelli (tra piazza Rebaudengo e corso Romania) e in corso Tazzoli (tra corso Unione Sovietica e corso Agnelli)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c[illegible] Traiano 73; via Gorizia [illegible]; via Berthollet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; [illegible] Francia 175; via delle Orfane 25; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; [illegible] Maria Vittoria 3; corso Casale 316. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **[illegible] sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via [illegible] 37; [illegible] Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

PULIRE I MURI NON [illegible] COMPITO DELL'AMIAT: FIORISCE L'INIZIATIVA PRIVATA

Il business dei graffiti per una città più pulita

[illegible] Pavanello

Una casa pulita è un luogo accogliente. L'assioma può essere altrettanto valido per [illegible] città: strade [illegible] cartacce a terra e muri finalmente liberi da quelle scritte e scarabocchi che invadono tutte le metropoli del mondo Occidentale. A New York [illegible] a [illegible] a Londra come a Roma gli amanti delle bombolette spray imperversano e Torino non è certo da meno. Così, dove si sporca, prima o poi, si andrà anche a pulire. All'Amiat dicono che non è compito loro: «Ma, [illegible] il [illegible] lo richiedesse potremmo anche intervenire. Finora non è mai successo».

Intanto, un nuovo business è [illegible] quello della cancellazione dei graffiti e della tutela dei muri cittadini dall'invasione delle opere di graffitari con vocazioni più o meno artistiche. Grafbuster e Igiencontrol [illegible] due società che, [illegible] qualche tempo, girano per la città come un grosso cancellino per muri. «L'idea [illegible] è venuta osservando le scritte che imbrattavano [illegible] e [illegible]do quanto questo fosse un problema di tutta [illegible] città» [illegible] Guido Vianini, [illegible] anni, creatore della Grafbuster con il socio Claudio De Stafanis (entrambi tributaristi) e la sorella Claudia. Un furgoncino variopinto, due dipendenti, due collaboratori e Gianni, lo «scovatore» di graffiti: «Ci segnala quali sono i luoghi in cui potremmo proporre il nostro intervento. Ci presentiamo, soprattutto agli amministratori [illegible] condominio, e forniamo [illegible] dimostrazione gratuita che difficilmente delude». Per pulire utilizzano un apparecchio proveniente da Parigi: «Mia moglie è [illegible] così mi sono informato su cosa facevano in Francia per il problema "scritte sui muri". Utilizzano questa stessa attrezzatura, ne hanno venti. Ho così deciso di portare questo sistema anche a Torino. Siamo i primi in Italia». La benzina alimenta [illegible] compressore ad aria che spruzza [illegible] acqua, roccia pirenaica fran[illegible] ed un solvente: «Che preferiamo non rivelare. Il getto deve agire senza rovinare il muro: a Parigi ho visto addirittura ripulire perfettamente [illegible] affresco».

La Igiencontrol è invece [illegible] società che, da 26 anni, si occupa d'igiene ambientale (dalla derattizzazione ai dissuasori per piccioni) e da due anni anche della rimozione dei graffiti: «Utilizziamo un'idropulitrica [illegible] solventi non acidi per non rovinare le superfici sulle quali interveniamo» spiega Felici[illegible] Deriu che dirige la Igiencontrol [illegible] Sergio Gaia: [illegible] un sistema efficace che [illegible] esportando in altre città. Abbiamo cominciato da Genova».

Sia Grafbuster [illegible] Igiencontrol si occupano anche della prevenzione che viene [illegible]ta dall'antigraffiti, una speciale sostanza che, data sulla superficie, impedisce [illegible] vernice di penetrare in profondità. Così, in caso di graffito, sarà più facile e meno costoso pulire: «In questa fase stiamo sottoscrivendo contratti triennali – dice Vianini – ma stiamo pensando a formule annuali. (I contratti della Igiencontrol sono biennali, ndr). In [illegible] [illegible] necessità assicuriamo l'intervento in cinque giorni lavorativi. Tra i nostri clienti c'è il sindaco Chiamparino: per ripulire i muri della sua abitazione di via Maria Vittoria siamo già intervenuti quattro volte».

L'antigraffiti è anche la [illegible] fatta dalla Gtt per i nuovi mezzi pubblici e per i vagoni della [illegible] e dei treni: «Anche se è [illegible]e riuscire ad imbrattare i nostri mezzi, perché non è semplice entrare nei depositi. Più bersagliati sono i [illegible] della Torino-Ceres e della Canavesana, ma ultimamente il fenomeno è in diminuzione». Invece, sono tanti i parchimetri cittadini imbrattati: «Abbiamo avviato un'iniziativa sperimentale, affidando la pulizia di un centinaio di macchinette alla Grafbuster. Il risultato ci ha soddisfatti, ma ora bisognarà fare una gara d'appalto pubblica».



Un addetto della «Grafbuster» impegnato a ripulire un graffito su [illegible] parete del cinema Massimo

[illegible] SOLO AMORE O CALCIO, LE SCRITTE SUI MURI SPESSO RACCONTANO ANCHE FRAMMENTI DI STORIA

La voce della metropoli, da Pompei ai giorni nostri

Giuseppe Culicchia

DI graffiti erano pieni i muri delle città abitate dai nostri avi. [illegible] Pompei [illegible] recente ne hanno ritrovati di erotici. E [illegible] locale che il mese s[illegible] ha aperto i battenti di fianco [illegible] Porte Palatine, l'AB+, deve il [illegible] bizzarro n[illegible] a un'iscrizione tracciata su [illegible] delle [illegible] pareti in epoca medievale.

Le scritte perlopiù a spray che compaiono quotidianamente sui muri delle [illegible] città da un lato indubbiamente le sporcano, dall'altro danno loro voce. Non di [illegible]do raccontando non solo passioni calcistiche e amorose, ma anche frammenti di storia.

In giro per l'Italia ne sopravvivono alcune che con grandi doti di sintesi riescono a fotografare un'epoca, come nel caso della celebre RUBARE E' [illegible] PERSEVERARE DEMOCRISTIANO, risalente agli anni Settanta, oppure (sul muro di una scuola della provincia [illegible] Torino) CURCIO LIBERO NEGRI STOPPER, capace [illegible] poche altre di coniugare lotta armata e umorismo.

In moltissimi casi, è noto, gli anonimi autori non risparmiano contumelie nei confronti di soggetti di ogni tipo, dalla squadra avversaria al politico di turno [illegible] vicino di casa al capoufficio, così come nei bagni delle stazioni trionfano la scatologia e i riferimenti [illegible] carattere sessuale, spesso veri e propri [illegible] con tanto di numero di cellula[illegible] (e non sempre si tratta di scherzi ai danni [illegible] amici o conoscenti). [illegible] questo punto [illegible] vista, a Torino la scritta in assoluto più violenta sta forse in Corso Palestro, INSULTI: fatalmente, li comprende tutti.

> L'Oscar per la scritta più feroce dovrebbe andare a un veneziano «Immigrati non lasciateci soli con gli italiani»

Altre volte tuttavia la creatività oltrepassa di gran lunga i limiti della volgarità. Basti pensare, per restare alle scritte ormai storiche compar[illegible] sui muri della [illegible] città, allo slogan degli anarchici "autoriduttori" in lotta [illegible] i controllori dell'ATM, l'insuperabile e insuperato BOIA CHI BOLLA, e a quell'altro cortocircuito linguistico che [illegible] BOTTA CONTINUA.

In certi casi, presumibil[illegible] in assenza di telefono cellulare e dopo [illegible] esaurito [illegible] credito disponibile, si [illegible]nica tra genitori e figli: ricordo qualcosa [illegible] simile a un ANNA SONO ANDATA A FA[illegible] [illegible] SPESA [illegible] Via Accademia Albertina angolo Via Po. In altri, invece, l'intento (indubbiamente lodevole) è quello di porre rimedio alle defi[illegible] dell'amministrazione pubblica: vedi la scritta PIAZZETTA [illegible] tracciata a pennarello [illegible] un muro della medesima, o l'indicazione PER PIAZZA SAN CARLO [illegible] tanto di freccia in Via Eleonora Duse.

[illegible] detto, l'Oscar per la scritta più feroce andrebbe assegnato all'autore di un graffito veneziano: IMMIGRATI, VI PREGO, NON LASCIATECI SOLI CON [illegible] ITA[illegible]. Fosse stato un po' vandalo, l'avrebbe potuto tracciare Leopardi.

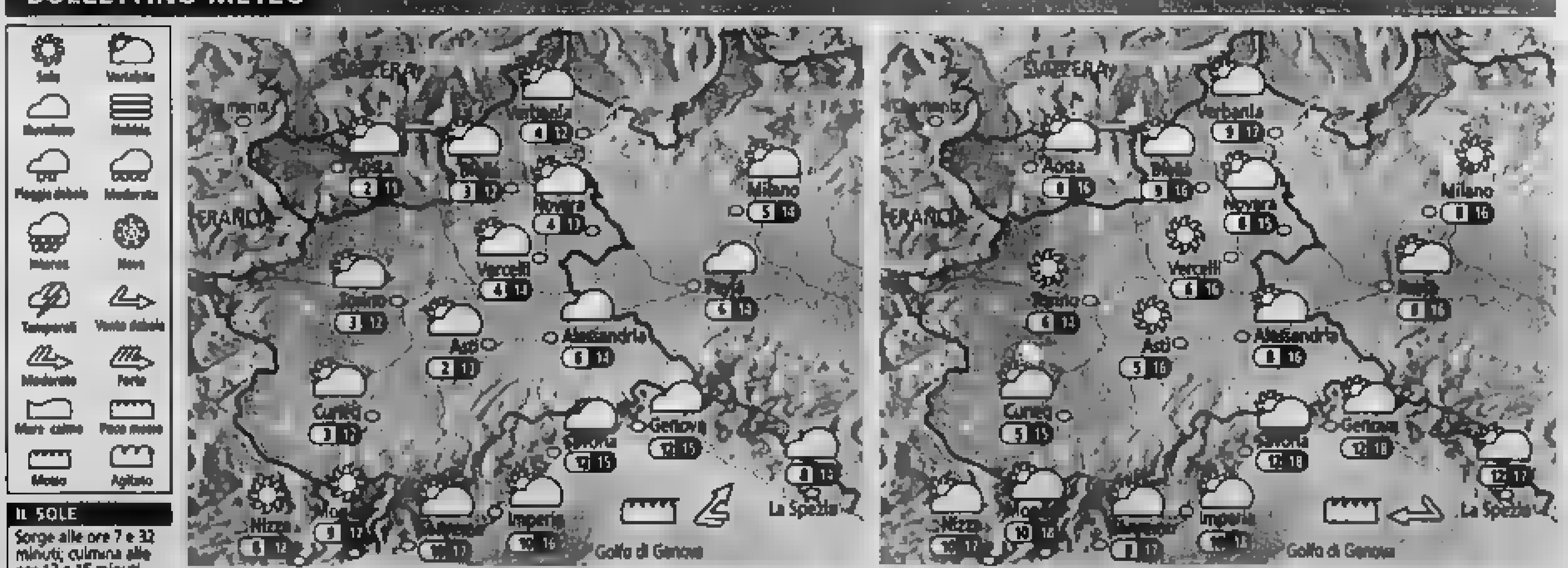
IN BREVE

■ **REGIONALI.** «La Lega piemontese è pronta a qualsiasi sfida»: così il segretario del Carroccio in Piemonte, Roberto Cota, commenta l'ipotesi di una presidenza leghista in una delle regioni del Nord, rispondendo a [illegible] domanda a margine dei lavori del consiglio regionale. «Alle ultime elezioni europee e amministrative la Lega in Piemonte è cresciuta del 30% rispetto alle ultime politiche e - sottolinea Cota - dà ottime prospettive per le prossime regionali. [illegible] piemontese quin[illegible] - aggiunge - [illegible] considera pronto a qualsiasi sfida, sia dal punto di vista della base elettorale, sia dal punto di vista della [illegible] classe dirigente. La scelta [illegible] avere [illegible] candidatura leghista, necessaria per gestire [illegible] processo [illegible] devoluzione, alla presidenza del Piemonte piuttosto che della Lombardia o del Veneto spet[illegible] soltanto a Umberto Bossi».

■ **GIUSTIZIA.** «La pena: ideata, applicata e vissuta» [illegible] il titolo del convegno organizzato dalla Ca[illegible] penale «Vittorio Chiusano» del Piemonte Occidentale e della Valle d'Aosta per domani (dalle 9 alle 19) nell'aula magna del Palazzo [illegible] Giustizia. All'incontro di studio (in memoria dell'avvocato Chiusano) parteciperan[illegible] tra gli altri il presidente della Camera penale Cosimo Palumbo, il Sottosegretario alla Giustizia [illegible] Vietti, il procuratore generale Giancarlo Caselli, il direttore del carcere Pietro Buffa e l'ex terrorista di «Prima linea» Sergio Segio, in rappresentanza del «Gruppo Abele».

■ **PORTA PALAZZO.** Un algerino di 19 anni è rimasto ferito a una guancia durante una rissa scoppiata l'altra sera verso [illegible] notte in corso Regina Margherita, a Porta Palazzo. A colpirlo, secondo quanto ricostruito dalla polizia intervenuta sul posto, sarebbe [illegible] un connazionale di 16 anni che impugnava un coccio di bottiglia [illegible] vetro. I due pare si siano azzuffati nel [illegible] di una lite che ha coinvolto numerosi altri immigrati, riuniti in [illegible] gruppo che ha attirato l'attenzione delle forze dell'ordine. All'arrivo della polizia il capannello [illegible] immigrati si [illegible] disperso e il giovane ferito [illegible] stato trasportato all'ospedale per le cure del caso. L'aggressore è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 13 e 32 minuti; cala [illegible] ore 23 e 43 minuti

OGGI In mattinata molte nubi su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge sul Genovesato e sullo Spezzino, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio ed in serata aumento della nuvolosità anche sui restanti settori con sporadiche piogge circoscritte alla Liguria centro-orientale. Venti moderati da Sud-Ovest sui litorali, da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli in pianura. Temperature minime in aumento, massime stazionarie.

DOMANI Sui crinali alpini [illegible] confine e sulla zona del Monte Bianco [illegible] nevicate concentrate in prevalenza sui versanti esteri. Qualche fiocco portato [illegible] vento non è escluso sull'alta Val [illegible] Sugli altri settori nubi irregolari con deboli piogge sullo Spezzino, in rapido miglioramento col passare delle ore. Forte [illegible] in quota, Favonio sulle pianure. Temperature in netta diminuzione dalla tarda [illegible]

[illegible] LA [illegible] DEL [illegible] ALTERO MATTEOLI



Giovanni Picco, commissario [illegible] Parco Gran Paradiso

Slitta ancora la nomina dell'esecutivo del Parco nazionale Gran Paradiso

■ Ancora un niente di fatto per la nomina del nuovo consiglio del Parco nazionale Gran Paradiso. Nonostante le rassicurazioni del sottosegretario all'ambiente Roberto Tortoli (in un recente [illegible] a Cuorgnè aveva comunicato che il 3 novembre sarebbe stato il giorno decisivo) [illegible] una volta non ci sono certezze sulla data del «battesimo» dell'esecutivo. In particolare, il commissario Giovanni Picco sta aspettando la conferma [illegible] guida dell'ente parco in qualità di presidente. Un situazione di stallo che si protrae dal 15 gennaio scorso e che da tempo ha provocato malumori da parte dei rappresentanti dei due versanti dell'area protetta. Intanto sono passate due settimane dal giorno indicato per la famosa firma [illegible] ministro all'ambiente e tutela del territorio, Altero Matteoli.
Che cos'ha provocato l'ennesimo ritardo? A fine ottobre una delegazione guidata dal presidente della comunità del Parco, il sindaco [illegible] Introd Osvaldo [illegible]din [illegible] ricevuta da Matteoli: «Ci era stata confermata la volontà politica e il preciso impegno di sottoscrivere il decreto - spiega - ma per la [illegible] attuazione il ministro aveva sottolineato la necessità di rispettare tempi tecnici. Quanto? Venti giorni, [illegible] al massimo. Siamo, insomma, entro i termini indicati dal governo. Ormai non ci dovrebbero [illegible] più ostacoli sulla strada della definizione del consiglio».
L'ultimo dubbio riguardava i nomi degli altri dodici componenti del futuro esecutivo: rappresentanti delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta, dei comitati ambientalisti, dell'Università [illegible] Torino, dei Comuni e dei ministeri all'ambiente e alle politiche agricole. «I nostri nominativi sono già stati depositati da tempo, anche su quelli dei due ministeri ci è stato assicurato che è tutto a posto», precisa Nodin. Nei giorni scorsi lo stesso Giovanni Picco [illegible] è messo in contatto con i funzionari del governo: «E mi è stato confermato che il decreto è pronto, manca soltanto l'autenticazione del ministro Matteoli. Possiamo essere fiduciosi, insomma». I nomi dei rappresentanti del versante piemontese circolano da tempo, anche se non [illegible] ancora stati ufficializzati: si tratta del [illegible] sindaco di Ceresole, Piero Blanchetti [illegible] del primo cittadino di Ronco, Erminia [illegible]. [s. bal.]

APPROVATO IL NUOVO PIANO REGOLATORE, CHE PREVEDE INSEDIAMENTI ALLO SVINCOLO DELL'AUTOFREJUS

Ridisegnato il futuro di Susa

Lo sviluppo della città dirottato verso la periferia

Fulvio Morello

Con l'adozione del progetto definitivo del Piano Regolatore gli amministratori [illegible] Susa hanno approvato [illegible] futuro urbanistico della città che guarda verso la [illegible] periferia. In generale è stato previsto che Susa nei prossimi dieci anni potrà ospitare un incremento [illegible] 1500 abitanti ma i 900 che prima [illegible] previsti per l'area centrale dell'Assa ora [illegible] ridotti a [illegible] 200 per i problemi dei vincoli idrogeologici con un incremento quindi che si sposterà verso le zone periferiche come le Braide e San Giuliano oltre che al naturale completamento del tessuto urbano esistente [illegible] concentrico.

Lo sviluppo industriale con opportunità per artigiani e piccole-medie industrie [illegible] invece sulle destra orografica della Dora Riparia nella zona fra le frazioni di Traduerivi e Coldimosso. «Le linee guida che caratterizzano questo nuovo documento urbanistico rimangono però: [illegible] Brunetta, la stazione, l'area [illegible] Susa 2, l'ex [illegible] Assa, il [illegible] Storico e le aree industriali» ha precisato il sindaco Sandro Plano. In particolare il tecnico Giorgio Sandrone, che ha redatto questo nuovo piano regolatore, [illegible] evidenziato l'importanza che avrà l'area della stazione ferroviaria per il suo notevole interesse urbanistico [illegible] grande zona a servizi dove sosteranno anche bus navetta per la città. Verrà sempre garantita la fruibilità dei passeggeri sulla linea ferroviaria dove però lungo il territorio comunale verranno promosse una serie di nuove quattro fermate per un treno che diventerà quindi una metropolitana leggera di servizio».

L'area che avrà la precedenza nella partenza di realizzazione [illegible] questo documento urbanistico [illegible] per questo [illegible] stata oggetto di una delibera separata per il passaggio da agricola a zona di insediamenti economici sarà quella periferica sullo svincolo autostradale della Sitaf. In questa zona quindi [illegible] un'area di oltre 5000 metri quadrati sorgerà un centro commerciale con 800 posti auto, un albergo, un centro congressi in due moderne costruzioni che si andranno ad integrare con l'attuale palazzo servizi della Sitaf. «Sarà un po' la versione segusina della Defence parigina, dove è stata lasciata mano libera ad architetti e progettisti verso strutture più moderne [illegible] futuribili» ha precisato il sindaco Sandro Plano che vede come prioritario [illegible] un miglioramento dello svincolo Ovest dell'A32 che dovrebbe diventare transitabile anche verso Susa».

Verrà invece rimandato il progetto di riqualificazione della Caserma Cascino dove è previsto [illegible] nuovo albergo perchè manca ancora l'autorizzazione del demanio. Quel finanziamento verrà quindi dirottato per la riqualificazione di piazza del Sole, i cui lavori partiranno in primavera [illegible] una spesa di 159 mila euro; 75 mila euro saranno stanziati per la sistemazione viaria del bivio tra la statale 24 e via Montegrappa e quello con la strada che porta al bivio del colle delle Finestre; 93 mila euro verranno invece spesi per la sistemazione del marciapiedi [illegible] un tratto dei due lati di corso Inghilterra mentre l'intervento più importante [illegible] interesserà il piazzale della stazione ferroviaria [illegible] verranno ricavati 178 nuovi parcheggi e verrà collegata la viabilità con i plessi scolastici di corso Couvert con un intervento di spesa di 541 mila euro.


Una veduta di Susa, che con il nuovo piano cambierà ancora volto

IL PESTAGGIO AI FUNERALI DELL'ANARCHICO MASSARI

Picchiò un giornalista Pena ridotta a squatter

Il violento pestaggio compiuto a Brosso Canavese [illegible] un gruppo di anarco-squatter ai danni del giornalista dell'Ansa Daniele Genco, merita l'attenuante della «provocazione». E' la conclusione alla quale è giunta la quarta sezione della Corte d'Appello di Torino, che ieri ha ridotto la pena di Arturo Fazio - unico imputato rimasto nel processo - da 3 anni [illegible] a 3 anni e 2 mesi.

Il collegio presieduto dal giudice Gustavo Witzel ha parzialmente accolto la richiesta del difensore di Fazio, l'avvocato Claudio Novaro, che ha sostenuto che la presenza del giornalista [illegible] funerali dell'anarchico Edoardo Massari (morto suicida in carcere) fosse da considerare una specie di provocazione.

«Bisogna calarsi nella concretezza del fatto storico - ha spiegato in aula Novaro - in un clima carico di dolore, tensione e rabbia nel quale i familiari di Massari avevano chiesto ai giornalisti di non partecipare al funerale».

Per il pm Marilena Mineccia, invece, [illegible] diritto di cronaca giustificava ampiamente la presenza del cronista alle esequie e i motivi del pestaggio vanno ricercati soprattutto in vecchi rancori fra Fazio e Genco.

I fatti risalgono al 2 aprile del 1998: il giornalista dell'Ansa venne aggredito da Fazio e da altri scalmanati e picchiato in modo selvaggio. Altri due imputati, Luca Bertola e Andrea Macchieraldo, sono stati assolti in altri gradi di giudizio. Arturo Fazio, 37 anni, latitante dall'epoca dell'aggressione, era stato condannato lo scorso anno dalla Corte d'Appello a 3 anni e mezzo, ma in febbraio la Cassazione ha annullato la sentenza per difetto di motivazione.

Ieri l'ultima parola dei giudici d'appello torinesi, ai quali è ritornato il processo. Sì all'attenuante della provocazione, giudicata però «soccombente» rispetto alle aggravanti [illegible] a Fazio. Infine la riduzione di 4 mesi della condanna, [illegible] sufficiente però ad allontanare dall'anarchico canavesano il pericolo [illegible]. [g. bal.]

[illegible] LA MAGA AVEVA DETTO ALLA VITTIMA CHE I SOLDI SERVIVANO PER LIBERARLA DA UN GRAVE MALE

Veggente condannata a due anni

Si era fatta consegnare oltre 60 milioni da una donna

Antonio Giaimo

La suggestione ha giocato un brutto tiro ad [illegible] operaia di Venaria che, avvicinata da una sedicente veggente, ha ceduto alla proposta di farsi leggere la [illegible]. Una debolezza [illegible] un attimo che per la donna è stato l'inizio [illegible] incubo. Le linee del palmo della mano destra raccontavano solo tragedie: un male gravissimo per lei prima, e poi ancora disgrazie terribili che avrebbero colpito i suoi bambini. Anna, il nome è di fantasia, non è più riuscita ad allontanare i fantasmi della paura e ha iniziato a pagare la veggente affinché la salvasse da queste disgrazie. Una storia di credulità e paura che ieri mattina è st[illegible] ripercorsa nel tribunale di Pinerolo, dove la donna, [illegible] priva di timori, [illegible] spiegato al giudice monocratico Alberto Giannone come è finita in questa spirale che l'ha portata a dilapidare tutti suoi risparmi.

Dietro alle truffe una [illegible]de, Nina Djordjevic, 24 anni che, accompagnata da un'altra donna, ha incontrato Anna nel parcheggio del supermercato Sole d'Oro di Rivalta. «Tutto è ini[illegible] nell'ottobre del 2001 - ha raccontato la donna al giudice - benché avessi detto alla nomade che non volevo conoscere il mio futuro lei ha insistito, mi ha afferrato con forza la [illegible] mi ha detto [illegible] avevo un brutto male. Ma che con la [illegible] influenza poteva salvarmi a patto che le avessi consegnato [illegible] soldi, due milioni per non morire». [illegible] donna anziana che accompagnava la Djordjevic a quel punto ha detto che avrebbe aspettato sino al gior[illegible]. Anna [illegible] andata in banca ha prelevato il denaro in contanti [illegible] è messa [illegible] to con il cellulare [illegible] le due donne [illegible] lasciato. [illegible]to l'appuntamento davanti [illegible] ospedale San Luigi di Orbassano la donna ha consegnato la busta con il denaro, ma poi Anna non è più riuscita a liberarsi da qual legame. «Di mia iniziativa - ha poi raccontato ai carabinieri - ho iniziato a telefonare a quella maga, non capisco cosa sia capitato nella mia mente, ma sentivo una forte necessità di mettermi in contatto con queste p[illegible]».

Telefonate ben più care dei famigerati 144, in poco tempo Anna [illegible] prelevato dalla banca 60 milioni, più [illegible] l'oro [illegible] in [illegible]. Poi quando [illegible] richieste della veggente sono andate ben al di sopra delle sue possibilità ha deciso di chiedere aiuto. [illegible] incubo che è terminato solo dopo aver fatto la denuncia ai carabinieri di Orbassano. Una storia raccontata con le lacrime agli occhi e [illegible] tanti dettagli al giudice che [illegible] condannato la nomade a due anni e [illegible] mesi di reclusione.

[illegible] MORÌ UN PENSIONATO

Incidente al trial, tutti assolti

■ Si è concluso con un'assoluzione, perché il fatto non sussiste, il processo a carico degli organizzatori del [illegible] Pionieri, dove a Prarostino [illegible] spettatore, Ide Paschetto, di [illegible] anni era [illegible] dopo una caduta [illegible] stava assistendo ad una prova [illegible] gara. Per l'accusa la caduta poteva essere stata c[illegible] da una manovra di un concorrente che potrebbe aver colpito di striscio l'uomo. Imputati Giulio Mauri, un pilota veterano, Nello Zanini, direttore di gara, Ferruccio Garis, presidente della società sportiva che ha organizzato il trial e Francesco Tempera, giudice [illegible] zona. «Non è stato assolutamente provato - spiega l'avvocato Alfredo Merlo, che con i colleghi Gino Obert e Simone Vallese [illegible] difeso i quattro imputati - che la caduta dell'uomo sia [illegible] provocata dal concorrente. Per pura fatalità la vittima, la cui famiglia è stata risarcita, ha perso l'equilibrio, cadendo all'indietro [illegible] battendo la nuca contro una pietra».

IN BREVE

■ [illegible] Con l'ultima variazione al Bilancio 2004, la Giunta Provinciale ha [illegible] disposizione risorse [illegible] 150 mila euro volte a soddisfare le domande relative al Piano di sviluppo rurale regionale tuttora inevase: l'erogazione dei contributi avverrà nei primi mesi del 2005. Come spiega l'assessore Bellion (Agricoltura), «i fondi premieranno quegli imprenditori agricoli che, partecipando al [illegible]do [illegible] assegnazione e investendo comunque proprie risorse, hanno dimostrato una notevole intraprendenza e la volontà [illegible] competitivi sul [illegible].

■ **FISCO.** Agevolazioni fiscali per l'acquisto di terreni da parte di coltivatori diretti: la Provincia proroga al 31 dicembre i termini per le domande. Lo slittamento riguarda l'imposta di registro, l'imposta catastale e quella ipotecaria. La domanda de[illegible] presentata entro 20 giorni dalla stipulazione dell'atto [illegible] acquisto al Servizio agricoltura della Provincia di Torino.

■ **[illegible]NGO, RAPINA.** Ammonta a poco più di 3 mila euro il bottino (che l'altro ieri [illegible] era ancora [illegible] quantificato) [illegible] rapina ai danni della Unicredit Crt [illegible] Bollengo, [illegible] martedì intorno a mezzogiorno.

■ **SAN SEBASTIANO, BILANCIO.** Si discuterà del bilancio partecipato nell'incontro indetto dall'amministrazione comunale di San Sebastiano po, in programma domani, ore 21, presso il Centro Pastorale di via Chivasso.

■ **[illegible]** [illegible]lità gestionali di un ente locale» è il tema di una conferenza che il sindaco di Bussoleno Giuseppe Joannas terrà domani alle ore 15,30 presso la sede dell'Unitre in via Traforo, 62.

■ **SANT'AMBROGIO, ABBÀ.** Il comune di Sant'Ambrogio festeggia durante il fine settimana l'annuale ricorrenza di San Giovanni Vincenzo. Numerose le manifestazioni, ma il clou della festa è fissato per domenica 21 novembre con l'investitura e la partecipazione dell'Abbà a tutte le iniziative della giornata.

■ **FORNO, [illegible]** Tournée in Australia per i grissini «made in Forno» che sono già stati inseriti nel paniere dei prodotti tipici per le Olimpiadi invernali del 2006. A gennaio, in collaborazione con Regione e Provincia, il giovane panettiere Mauro De Martini porterà all'altro capo del mondo i suoi «stirati». «Sarà un'occasione per promuovere non soltanto le specialità piemontesi - spiega - ma anche [illegible] offrire un'ulteriore vetrina a Forno e al Canavese».



Fiorenzo Grijuela, sindaco di Ivrea

Passa alla Smat la gestione di acquedotto e depuratore

[illegible] che Ivrea passa [illegible] Smat. Durante l'ultimo consiglio comunale è [illegible] votato [illegible] approvato l'acquisto di 24 azioni (una per ogni mille abitanti) per un valore nominale di 64,45 euro della Società Metropolitane Acque Torino.
Smat diventerà il soggetto gestore [illegible] servizio di depurazione oltre che di quello idrico integrato. Inoltre è stata approvata la conven[illegible] - tipo dell'Autorità d'Ambito (Ato 3) «per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia [illegible] servizio di depurazione nella fase di avvio del programma di riunificazione». In buona [illegible] breve la città passerà da Sca (si è ancora in [illegible] dell'esito dell'appello al Consiglio di Stato della sentenza di annullamento della delibera costitutiva della Sca) a Smat, sia per la gestione della rete idrica che per la depurazione. Un passaggio obbligatorio e [illegible] dalle normative che regolano l'Auto[illegible] d'ambito, [illegible] reso complicato proprio perché resta in piedi [illegible] vicenda giudiziaria [illegible] Sca. [illegible] seconda di quella che sarà la decisione [illegible] Consiglio [illegible] Stato sul ricorso avanzato [illegible] Comune di Ivrea ci saranno due strade: o la liquidazione del socio privato [illegible] Sca (e [illegible] quel punto la società diventerebbe interamente pubblica), oppure lo scioglimento [illegible] società con il passaggio automatico a Smat. «Entro fine [illegible] verrà discussa - sottolinea [illegible] sindaco Fiorenzo Grijuela - [illegible] il passaggio dei servizi dovrà avvenire in modo [illegible] in sostanza tutto [illegible] sistema, [illegible] depurazione alla gestione dell'acquedotto dovrà passare in blocco [illegible] per evitare, oltretutto, ricadute finanziarie negative.

(gp. mag.)

IVREA L'INIZIATIVA PARTIRA' A GENNAIO 2005 IN QUATTRO ISTITUTI, POI VERRA' ESTESA ALLE ALTRE SEDI

Acqua dei rubinetti in tavola

Sostituirà quella minerale nelle mense scolastiche

Giampiero Maggio

Il principio dal quale partire è questo: l'acqua della Sca, quella che sgorga dai rubinetti, è buona e non ha nulla da invidiare a quella che si trova sugli scaffali dei supermercati. Così da gennaio potrebbero sparire le bottiglie di minerale [illegible] mense di quattro scuole della città ed entro l'anno 2005 il provvedimento potrebbe essere esteso a tutte le altre sedi scolastiche.

Saranno almeno un migliaio i bambini coinvolti nell'iniziativa suggerita da una interpellanza del capogruppo di maggioranza Paola Oberto e accolta dalla giunta di Fiorenzo Grijuela. Un progetto che tende a rivoluzionare usi e costumi che sembravano ormai consolidati, [illegible] la maggior parte delle famiglie che [illegible] acqua minerale [illegible] bottiglia, ve[illegible]o plastica che sia.

«Si tratta - spiega Andrea Benedino, assessore all'Istruzione - di un modo per educare i bambini ad una più giusta alimentazione e ad un rispetto maggiore per l'ambiente nel quale vivono». Entro fine anno verrà deciso quali saranno [illegible] prime [illegible]e ad essere coinvolte: all'inizio saranno due materne [illegible] due ele[illegible] A giorni [illegible] contattate le due direzioni didattiche per definire i dettagli dell'operazione. Ivrea, in questo modo, sarà la prima città in Canave[illegible] ad adottare un simile provvedimento.

Spiega Paola Oberto: «L'acqua minerale, e precisamente nella specie oligominerale non gasata, è stata introdotta [illegible] mense scolastiche di Ivrea in tempi recenti, quando cioè si è verificata la grave crisi dell'acquedotto con interruzioni frequenti del servizio [illegible] erogazione [illegible] acqua sporca [illegible] non potabile». Così, dopo gli investimenti effettuati per risolvere il problema della [illegible] idrica cittadina (che comunque non sono ancora completi) la situazione è cambiata decisamente. «Quindi - puntualizza Oberto - non è più necessario, [illegible] per ragioni sanitarie, né igieniche, utilizzare acqua minerale».

Non solo. Se il primo p[illegible] posto è che le fonti dell'acquedotto [illegible] forniscono un prodotto assolutamente potabile (tranne in casi di rottura [illegible] alcune tubature o lavori sulla rete) gli altri segnali che la giunta intende lanciare attra[illegible] questa iniziativa [illegible] rivolti all'intera popolazione eporediese, non solo a quella scolastica. Primo perché utiliz[illegible] l'acqua che sgorga dai rubinetti imprime una svolta nelle abitudini dei cittadini; poi, questione non affatto trascurabile, [illegible] beneficio sarebbe anche economico, oltre che per le famiglie, anche per il Comune. Infine verrebbe ridotta drasticamente, [illegible] tutti [illegible]ilizzassero [illegible] sorgenti dell'acquedotto, la produzione [illegible] rifiuti. [illegible] effetti - sottolinea Benedino - il risparmio per le [illegible] comunali sarebbe di almeno [illegible] mila euro all'anno. Denaro che potrebbe essere reinvestito, sempre nel mondo della scuola, [illegible] per problemi più urgenti». Oberto si auspica che l'iniziative vada a buon fine e puntualizza come, a quel punto, sarà fondamentale un costante [illegible] continuo controllo da parte degli [illegible] preposti per [illegible] che l'acqua del rubinetto sia potabile [illegible] senza rischio per la salute.

Un caso simile aveva riguardato, poche settimane fa, [illegible] Consiglio comunale di Torino. Era stato [illegible] consigliere diessino Vincenzo Cugusi a presenta[illegible] una mozione in Sala Rossa poi firmata sia da maggioranza che dall'opposizione. «Se l'acqua di Torino può dissetare gli astronauti durante le loro imprese nello spazio - è stata la motivazione - perché [illegible] la stessa acqua non può essere servita agli scolari torinesi?».



Bambini a tavola in una mensa scolastica

PONT CANAVESE L'INCIDENTE SULLA CIRCONVALLAZIONE, L'UOMO ERA IN MOTORINO [illegible] ANDAVA AL LAVORO

Muore operaio cinese travolto da un'auto



Zheng Jinzuan, la vittima

In Canavese [illegible] trovato un lavoro e la casa per la sua famiglia. Zheng Jinzuan, 34 anni, cinese di Zhejiang, era arrivato qui un anno fa con un sogno: quello di costruire un futuro per la moglie e per i suoi bambini. Invece è [illegible] tutto ieri mattina presto, mentre anda[illegible] a lavorare in motorino: è stato investito [illegible] un'auto, è morto in ospedale a Cuorgnè, per le ferite riportate nello schianto. Una tragedia nella tragedia: adesso la comunità cinese si è stretta attorno alla famiglia di Zheng, che abita in [illegible] condominio [illegible] Sparone, perché [illegible] moglie, casalinga, dovrà crescere da sola un bimbo di otto mesi e due figliolette di quattro e dieci [illegible].

Alle 7.30 l'uomo era già in sella [illegible] cinquantino per raggiungere Castellamonte, dove da pochi mesi è stato assunto come operaio in un'impresa di [illegible] e graniti. «Un ragazzo serio, preciso e puntuale - ricorda Giuseppe Tomaino, il titolare - lavorava sodo per mantenere la sua famiglia». Zheng è sulla circonvallazione di Pont Canavese, ha già oltrepassato il cavalcavia, quando gli piomba addosso una Peugeot 206: il conducente, Alessandro Ottino, 25 anni [illegible] Mercenasco ha perso il controllo della macchina subito dopo [illegible] curva, tradito da una lastra di ghiaccio. Ha invaso la corsia opposta, dopo aver urtato un guard rail ha travolto il motorino con il ragazzo [illegible]. La botta è stata tremenda: i medici [illegible] 118 hanno prestato i primi soccorsi, mentre i carabinieri cercavano di ricostruire la dinamica. E' stato trasportato all'ospedale, dove le sue condizioni nel giro di [illegible] sono peggiorate. L'unica [illegible] parlare italiano, tra i parenti, è la figlia di dieci anni: al pronto soccorso è stata lei la prima a sapere che il suo papà era morto.

(a. bal.)

IN BREVE

IVREA, OSPEDALE. Il Comune di Ivrea concede il diritto di superficie per un periodo trentennale di un'area da 76 metri quadrati all'Asl 9. Servirà [illegible] la realizzazione della camera calda del Dea per il carico e lo scarico delle barelle. L'intervento riguarderà [illegible] facciata ovest dell'ospedale. La giunta Grijuela non ha chiesto un contributo economico all'azienda [illegible] ma [illegible] impegno nella condivisione [illegible]lla spesa per la realizzazione dell'[illegible] esterno all'ospedale.

VICO, [illegible] Oggi, nel [illegible] posanto di Vico Canavese, l'ultimo saluto ad Alessandro Prola, 70 anni, morto in un incidente stradale domenica pomeriggio sulla provinciale tra Fec[illegible] ed Alice Superiore. Per volontà del defunto non ci sarà [illegible] celebrazione religiosa, [illegible] una cerimonia in forma [illegible] privata [illegible] in un orario non precisato: soltanto i famigliari accompagneranno la salma fino [illegible] cimitero.

RIVAROLO, CONSIGLIO. Nel consiglio comunale convocato [illegible] sera alle [illegible] i punti principali in discussione riguardano la proroga del contributo sul restauro delle facciate del centro storico, la convenzi[illegible] Oglianico per il servizio di segreteria, l'approvazio[illegible] di una fideiussione per il finanziamento dei lavori sul campo di calcio e la proposta del gruppo «Riparolium» di intitolare una [illegible] a Falcone [illegible] Borsellino.

CASTELLAMONTE, LAVORI. Ammonta a 70 mila euro il contributo della Regione grazie al quale l'amministrazione comunale potrà avviare la pulizia [illegible] rii che scorrono in città. Un'opera invocata in parecchie occasioni dagli stessi abitanti del centro, che dovrebbe mettere al sicuro i corsi d'acqua [illegible] future esondazioni.

[illegible] ASTRONAUTI. Un ciclo [illegible] tre lezioni per scoprire i segreti dello spazio. E' quanto propone l'associazione «Aquilegia» di [illegible] Cattaneo a Favria, grazie al contributo dell'astro[illegible] Claudio Maccone. Le lezioni prenderanno il via il 26 novembre: [illegible] dai fondamenti teorici dell'astronauta con le basi di lancio terrestri alle più importanti missioni spaziali, fino ai risultati del satellite astronautico Hipparcos. Per informazioni ed [illegible]: telefono 0124/348844.

DOVE & QUANDO

ECUMENISMO. [illegible] quarant'anni dalla pubblicazione del documen[illegible] conciliare sull'ecumenismo "Unitatis Redintegratio", monsignor Luigi Bettazzi, vescovo [illegible] di Ivrea e Padre conciliare, e il professor Paolo Ricca, pastore valdese, docente di teologia alla Facoltà teologica valdese [illegible] Roma, guidano una riflessione sull'ecumenismo secondo il Concilio Vaticano II e sulle [illegible] nel mondo cristiano evangelico, tra memoria [illegible] progetto: appuntamento alle 20.45, alla Sala Varmondo di via Varmondo Arborio a Ivrea.

FILM. La rassegna "Cinema Diffuso" prosegue, alle 21.15 all'anfitea[illegible] di Montalto Dora, [illegible] pellicola "Kamchatka". Anche l'Ufficio Pastorale [illegible] Famiglia della diocesi [illegible] Ivrea propone [illegible] breve ciclo di film, per riflettere insieme: oggi alle 20.45, all'oratorio San Giuseppe, [illegible] proiettato "Big fish-Storie di una [illegible] incredibile" di Tim Burton; il tema trattato è "Il tempo come opportunità di dialogo tra le generazioni"; ingresso libero.

[illegible] CANAVESE. Serata speciale, sabato 20 alle [illegible] al disco pub [illegible] Giara di corso re Arduino (strada statale 460): è di [illegible] Tormento aka Yoshi (ex dei Sottotono) insieme a Primo. L'ingresso è gratuito. Informazioni al 329/2149749.

[illegible] L'Archivio Storico Olivetti propone, alle 17 al centro congressi La Serra di Ivrea, la presentazione del volume di Osvaldo Guerrieri "L'ultimo nastro di Beckett e altri travestimenti" (Aliberti editore). Con l'autore interverrà [illegible] giornalista Alberto Sinigaglia; letture dal testo di Oreste Valente. Osvaldo Guerrieri è giornalista e critico teatrale. Oltre a numerosi saggi, ha pubblicato i romanzi "L'archiamore" (Guanda) e "Un padre in prestito" (Novecento).

TEATRO. All'auditorium [illegible] di [illegible] Martin, per la rassegna "Teatroinsieme", domani (venerdì) alle 21 Giobbe Covatta porterà in [illegible] il [illegible] ultimo lavoro "Varichina e Melanina". Informazioni e prevendite biglietti: Centro giovani Calembour (0125/805497) o Biblioteca comunale (0125/807793).

[illegible] VINERIA. La vineria enoteca osteria L'Ora di via [illegible] Buonumore 71 (area dei Balmetti) [illegible] Borgofranco ha programmato un ciclo di serate a tema, dedicate ai sapori della tradizione piemontese. Domani, venerdì 19, l'appuntamento è con il bollito misto (29 euro, bevande escluse) [illegible] venerdì [illegible] con il fritto misto (28 euro, sempre bevande escluse). Informazioni e prenotazioni allo 0125/753209.

[illegible] E ROCK. Ancora appuntamenti con la musica [illegible] vivo, all'Hopstore Pub [illegible] via Lago San Michele 13 a Ivrea: questa [illegible] è di scena il [illegible]che Trio, [illegible] particolarissima variante "gipsy" [illegible] jazz; domani, venerdì, spazio al rock dei Veloce. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0125/40450.

BAGNA CAODA. La Pro loco di Canischio organizza, sabato [illegible] 20 nel salone comunale, [illegible] della bagna caoda, [illegible] intrattenimento e sorpresa. Prenotazioni allo 0124/698500 o allo 0124/698400.

[illegible] Nuova lezione dell'Università della Terza Età Alto Canavese, alle 15.30 nel salone dell'istituto "Morgando" di Cuorgnè, dove Dario Pasero parla di "Pinin Pacot e la nuova poesia piemontese". [illegible] stessa Unitre organizza per venerdì 26 novembre una gita a Brescia, per visitare la mostra "Monet, la Senna, le ninfee" e il [illegible] di Santa Giulia. Informazioni e prenotazioni: 0124/27883.

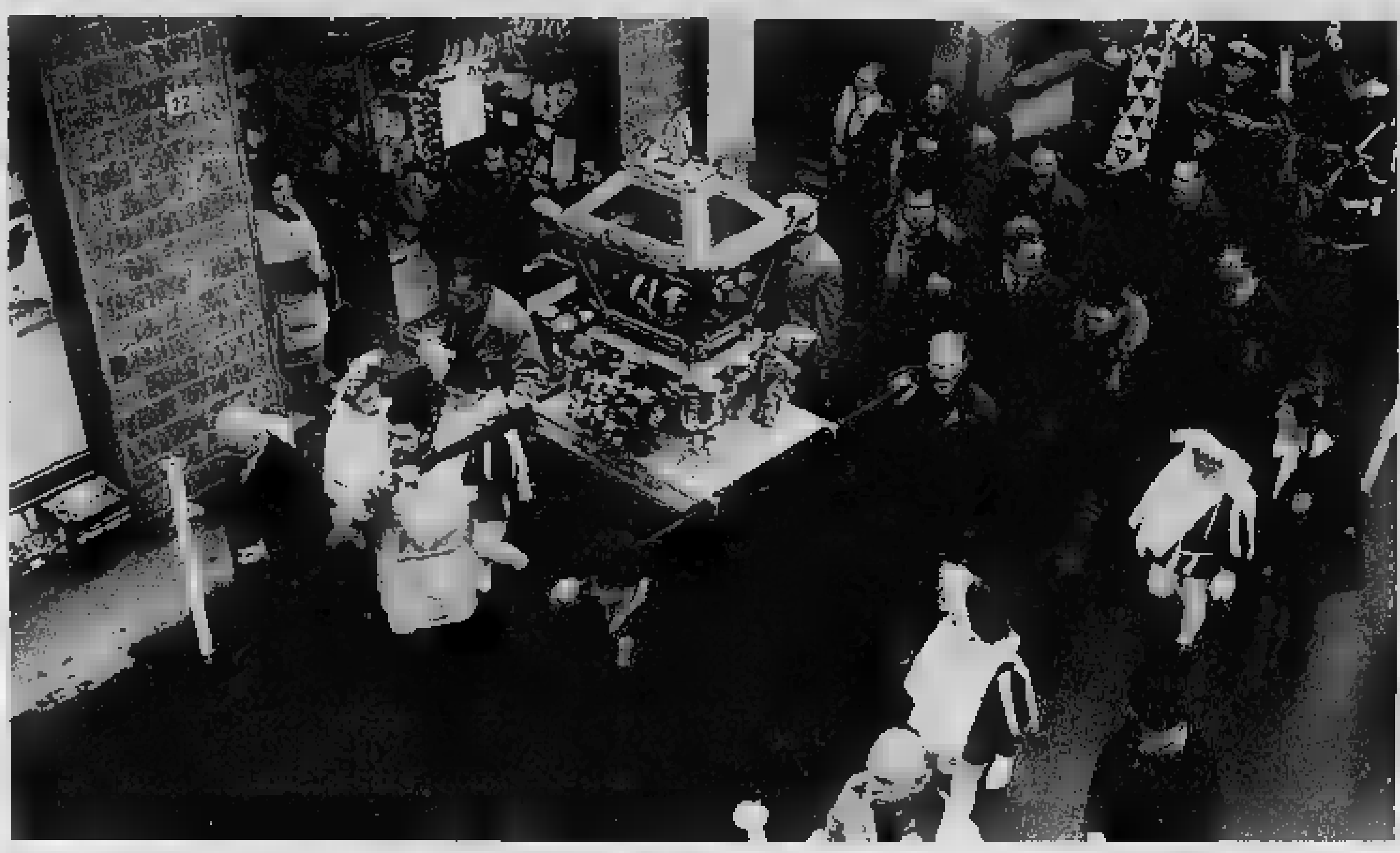
ARTE DI RICICLO. L'associazione Auser Progetto Re Mida, [illegible] collaborazione con il Centro diurno di Mazzè, il Ciss-ac, l'Atelier delle Arti Applicate, la comunità di Misobolo [illegible] la Parrocchia di Arè, [illegible] con il patrocinio del Comune di Caluso e [illegible] collaborazione della Società Canavesana Servizi, ha organizzato una mostra di lavori confezionati con materiali di riciclo. L'esposizione si tiene nella sede di Re Mida, in via Duca degli Abruzzi [illegible] nella frazione Arè, fino a domenica 28. All'evento [illegible] invitate le [illegible] della zona: apertura [illegible] alle 11; [illegible] classi [illegible] vogliono partecipare [illegible] richiesta la prenotazione allo 011/9832543 o al 333/3782552.

A CURA DI Mauro Saroglia

Domenica attesa una folla di visitatori per rivivere le tradizioni medievali

A Sant'Ambrogio giornate di festa

Il paese ai piedi della Sacra di San Michele

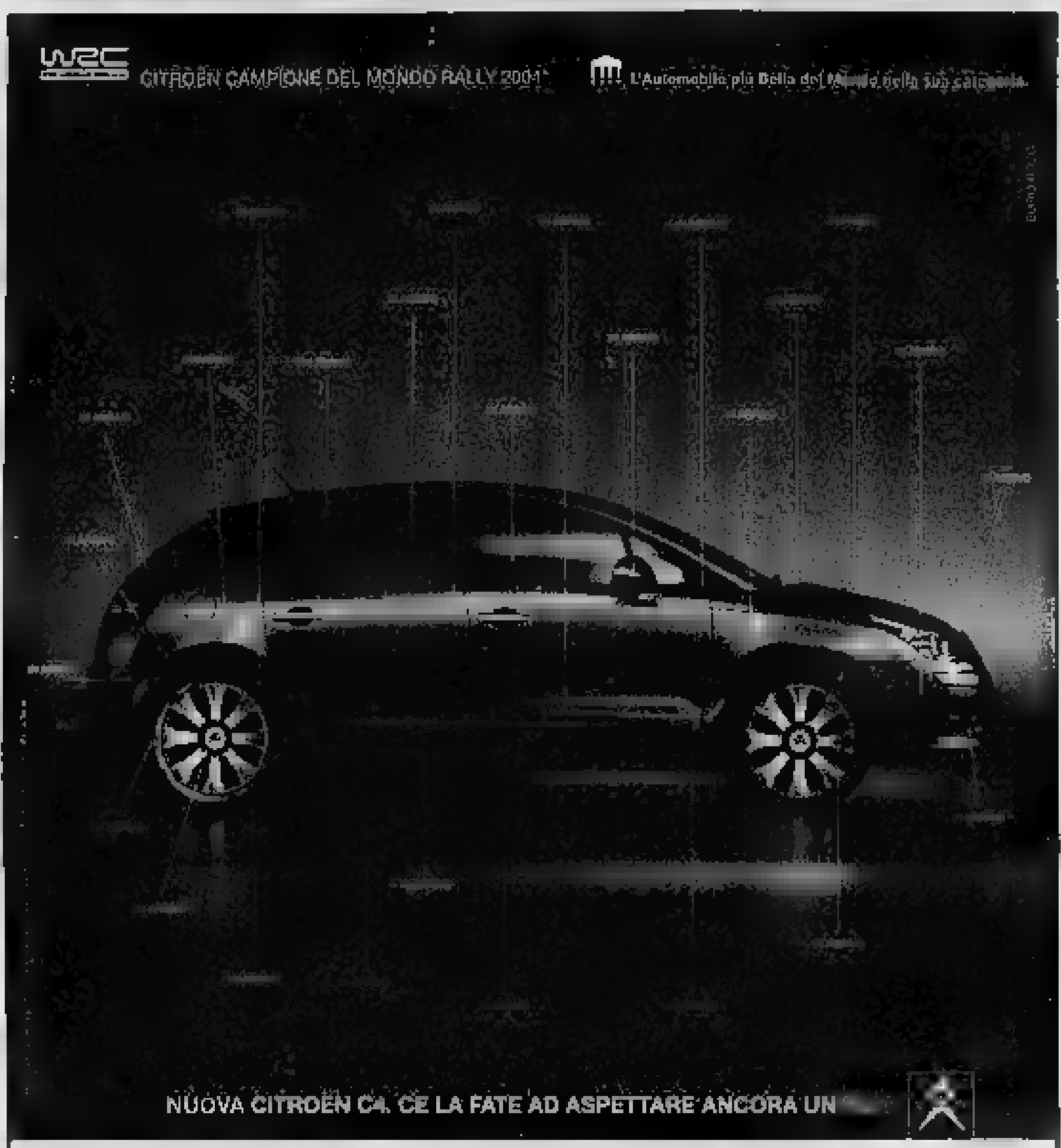


L'ombra dell'Abbazia della Sa[illegible] [illegible] S. Michele, si adagia sulle vie del paese, da dove [illegible] le [illegible] della Banda Musicale. Un cavaliere, attor[illegible] da alabardieri, lascia il piazzale [illegible] chiese per avviarsi, fra la folla, [illegible] piazza Abbadia. Questa è la tradizionale Festa Patronale di Sant'Ambrogio che domenica prossima richiamerà un grande [illegible]mero di spettatori.

Tradizioni che uniscono l'Abbazia al paese dal periodo medievale e che sono la derivazione di eventi storici che hanno lasciato una traccia profonda nella vita religiosa e sociale della popolazione. F[illegible] le iniziative che la Pro loco propone per questi giorni di festa: giovedì alle 21 inaugurazione della mostra "Il nostro concittadino G. C. Vinassa" nel Centro Culturale Neveux, [illegible] Umberto I 159 e inaugurazione del Palatenda. Venerdì sempre alle 21 inaugurazione della mostra di pittura "Retrospettiva" di E. Giuglar nella Torre Comunale in piazza della Chiesa e alle 21,30 inaugurazione di "Schegge d'arte [illegible] femminile". Sabato alle [illegible],30 pomeriggio dei bambini nel Palatenda, poi, alle 21, commemorazione del Centenario dell'illuminazio[illegible] elettrica e alle 21,30 concer[illegible] d'organo [illegible] Maestro [illegible] Fornero [illegible] del Bicentenario dell'installazione dell'organo [illegible] Chiesa Parrocchiale. Domenica si inizia alle 9,30 con l'Investitura dell'Abbà e [illegible] mercatino caratteristico per le vie del paese. Alle 10,30 Messa Solenne e Processione delle Sante Reliquie. Alle 14 apertura stand enogastronomico, e alle 14,30 spettacolo per le vie del paese degli allievi del Laboratorio Teatro "Fabula Rasa". All[illegible] 15,30 Benedizione Eucaristica e alle [illegible] tradizionale discorso a cavallo dell'Abbà a cui segue il corteo storico con esibizione degli Sbandieratori di Avigliana e alle 17 finale del "Torneo di Dame" in costumi medievali in piazza XXV Aprile. A conclusione della giornata [illegible] 19 Concerto "Fanfara Alpina" nel Padiglione Gastronomico e alle 21 serata danzante nel Palatenda di piazza della Repubblica. Per tutta la giornata: voli [illegible] elicottero da S. Ambrogio, attorno alla Sacra di S. Michele e nel pomeriggio in p[illegible] XXV Aprile "Vin Brulè (Gruppo Ana), "Castagne brusatà" (Gruppo Scout) e "Presentazione mezzi" (Gruppo Aib e Ana, Protezione Civile). I festeggiamenti proseguono [illegible] [illegible] lunedì [illegible] con [illegible] danzanti, gare di calciobalilla, dimostrazioni di arti marziali, sfilata di moda e acconciatura, bambini 0-14 anni.

"Un bel periodo di festeggiamenti, un preludio all'inverno - spiega Gianni Cugno, presidente della Pro loco - che vuole ricordare la storia di questo centro della Val Susa". Le tradizioni che vengono ricordate con questa festa medievale legano Sant'Ambrogio all'Abbazia. Eventi storici che hanno lasciato [illegible] traccia profonda nella vita religiosa [illegible] sociale della popolazione. Il legame che li unisce sono le Sante Reliquie di San Giovanni Vincenzo, il fondatore dell'Abbazia, le cui spoglie [illegible] gennaio del 1150 sono poste sotto l'altare maggiore della chiesa, situata all'inizio [illegible] mulattiera che sale al Monastero. Con il compito di venerare e custodi[illegible] le reliquie del Santo fondatore, gli abati creano una Confraternita composta dai capi famiglia residenti nel paese den[illegible]nata "Abbadia", tutt'oggi ancora esistente [illegible] le medesime finalità statutarie date dall'Abate Benedetto [illegible]. Nell'orma di questi fatti storici, i soci anziani dell'attuale Abbadia assisteranno domenica mattina al passaggio di consegne tra l'Abbà uscente, Michele Falco, e il nuovo Abbà Luigi Fantino. I simboli dell'Abbadia, la bandiera e la sciarfa, saranno consegnati con frasi dettate dal cerimoniale tramandato nel tempo dalla tradizione. Aggiunge Franco Boetto, presidente dell'associazione commercianti: "Sabato alle [illegible] 21, in piazza della Chiesa, verrà ricordato il centenario dell'illumina[illegible] elettrica del paese, avvenuta grazie ad una centrale posta accanto al mulino e gestita da Luigi Favretto, un mugna[illegible] [illegible] panettiere. Nel 1904 in [illegible] della Festa Patronale la sera del sabato precedente, il sindaco, dalla Piazza della Chiesa, attivò l'interruttore accendendo le prime lampadine poste lungo la [illegible] principale".





LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 [illegible] ANNO 138. N. 319 € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

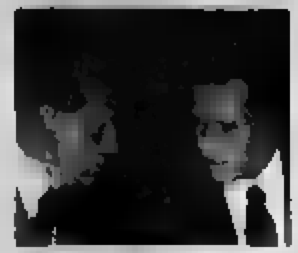
AN CONTRARIA A INTERVENTI SUL PUBBLICO IMPIEGO PER TROVARE LA COPERTURA. VERTICE NELLA NOTTE CON IL MINISTRO SINISCALCO

Taglio Irpef, sale la tensione nel governo

Scontro Berlusconi-Fini. Oggi la nomina per la Farnesina



RETROSCENA

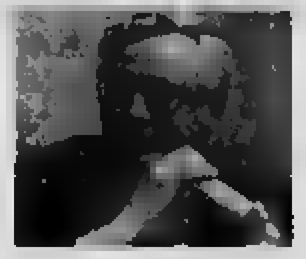


[illegible] IN FACCIA DEVI [illegible] LIBERA»

Il premier al suo vice: [illegible] basta, non mi cucinerete a fuoco lento

Augusto Minzolini A PAGINA 3

LEGA



«GRAZIE A TREMONTI LA REGIONE LOMBARDIA»

Bossi pensa a Maroni come Governatore e prepara il Partito del Nord

Giovanni Cerruti A [illegible] 4

ROMA. Sul taglio dell'Irpef altra giornata di tensioni nella maggioranza. Berlusconi vuole cominciare nel 2005, il problema è trovare copertura e accordo con gli alleati. Con Fini il presidente del Consiglio ha messo sul piatto la nomina a ministro degli Esteri (che potrebbe essere [illegible] già oggi). Secondo il coordinatore di An, La Russa «Non c'è rottura, ma siamo in [illegible] mare». Berlusconi resta ottimista e nella notte ha incontrato a Palazzo Chigi Siniscalco, Fini e Baldassarri. Sul fronte parlamentare la Finanziaria ha superato l'esame della Camera e ora passa al Senato dove è destinata a subire profondi cambiamenti. Alla conclusione [illegible] sua visita in Sicilia Ciampi ha lanciato un nuovo appello per il Sud.

Barbera, Giovannini, La Rocca, La Mattina, Lopes, Passarini e Semprini DA PAG. 2 A PAG. 6

I PROGRAMMI DEL PRESIDENTE

BUSH SOGNA UNA GRANDE ALLEANZA

Maurizio Molinari

NEL periodo che intercorre fra un'amministrazione e l'altra Washington è per tradizione un laboratorio di idee, nomi e progetti perché si gettano i semi dei disegni politici e delle lotte di potere che segneranno il governo e quindi gli equilibri del pianeta. Ciò in cui si parla in questi giorni, fra le serate a Georgetown, i seminari a porte chiuse e i pranzi di lavoro all'Hotel Willard, è l'intenzione attribuita al presidente George W. Bush di far [illegible] nella storia il suo secondo mandato lanciando l'idea di una nuova organizzazione internazionale. A dispetto di un mondo segnato dalle lacerazioni, Bush sarebbe già al lavoro con il futuro segretario di Stato, Condoleezza Rice, per stabilire un elenco di priorità sulle quali tutti sono d'accordo, primo passo [illegible] un'Alleanza del XXI secolo che unisca le nazioni accomunate dal rifiuto del terrorismo e della proliferazione nucleare così come dalla volontà di promuovere gli scambi commerciali e di combattere povertà, malattie endemiche e sottosviluppo.

Ad innescare il tam tam è stato il vicepresidente Dick Cheney allorché, all'indomani [illegible] vittoria, definì l'intento del quadriennato con il termine «transformation», trasformazione. Il generale James Jones, [illegible]dante supremo delle forze alleate in Europa, c[illegible] ha messo del [illegible] prevedendo per la [illegible] un futuro [illegible] politico e meno militare. Chi di noi nei centri studi conservatori si mormora e in quelli liberal si paventa è lo scenario di un Presidente in arrivo a febbraio in Europa portatore di un ambizioso progetto multilateralista destinato a modificare radicalmente l'architettura degli accordi internazionali che oggi regolano le relazioni fra nazioni [illegible] ma che risalgono alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Trattandosi della genesi di un'idea, [illegible] potrebbe affermarsi come affondare, a Washington se ne discute ogni possibile variazione.

[illegible] alcuni esempi: includere solo gli europei restando nel quadro transatlantico, [illegible] la Russia [illegible] l'intero emisfero settentrionale, oppure estendere il raggio a Giappone, Terzo Mondo e [illegible] arabi mirando a una dimensione planetaria; mettere l'accento [illegible] ciò che [illegible] puntando [illegible] patto fra le democrazie del pianeta, oppure sulla definizione del nemico [illegible] la lotta al terrore; limitarsi a un'agenda di politica e sicurezza come avviene [illegible] della Nato oppure includere promozione di commercio e sviluppo sociale [illegible] fa il testo del piano sulle riforme nel Grande [illegible] Oriente approvato dal G-8 di [illegible]annah.

Il principale ostacolo politico su questo ambizioso sentiero di ri[illegible] dell'ordine internazionale potrebbe rivelarsi Kofi Annan, segretario generale dell'Onu. Ma è molto indebolito: il suo mandato termina nel 2006 e inoltre ha sul capo la spada di Damocle dell'inchiesta del Congresso sui 21,3 miliardi di dollari di fondi stornati illegalmente da Saddam Hussein nel corso di 12 anni grazie a funzionari inefficienti o corrotti.

Saranno le prossime settimane a dire se l'idea della nuova Alleanza prenderà forma, segnando l'inizio del quadriennato oppure se resterà solo abbozzata su [illegible] fogli dimenticati in [illegible] dei cestini color legno nella West Wing della Casa Bianca.

FALLUJA, LE SCUSE DEGLI USA

Per il marine che ha ammazzato un iracheno nella moschea

SERVIZIO A PAGINA 9

MENO TASSE SE NON ESCE IL 53 A VENEZIA

Roberto Giovannini

ANCHE [illegible] sera il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha tirato un sospiro di sollievo: per la centocinquantanovesima settimana consecutiva il 53 sulla ruota del Lotto di Venezia [illegible] è uscito. Che [illegible] c'entra il gioco più vecchio d'Italia con le difficoltà di Siniscalco? Semplice: secondo calcoli ragionevoli, l'estrazione del 53 a Venezia costerebbe alle [illegible]ste casse dello Stato la bella cifra di un miliardo e 350 milioni di euro, oltre 2.700 miliardi delle vecchie lire. La metà dei tagli dell'Irpef su cui in queste ore Silvio Berlusconi vorrebbe il via libera della Cdl e del Tesoro.

Qualcuno spesso paragona polemicamente la finanza pubblica ai numeri del Lotto, a [illegible] certo [illegible] è proprio così. La spasmodica caccia degli italiani al super-ritardatario 53 di Venezia finora si è rivelato uno splendido affare per l'Erario, visto che secondo alcune stime sul magico numeretto [illegible] stati giocati (invano) almeno due miliardi di euro. Con maggiore entusiasmo fino a qualche tempo fa, con [illegible] fiducia e speranza [illegible] un po' di settimane: si [illegible] continua a mancare all'appello, e [illegible] statisticamente prima o poi dovrebbe uscire, si sa che teoricamente potrebbe anche non essere estratto [illegible]. Tanti hanno già lasciato le penne.

Vero è che se la sorte ci mettesse lo zampino, potrebbe essere lo Stato a lasciarci le penne, e quasi, stavolta. Sul tavolo di Siniscalco c'è [illegible] tabellina che dice così: se entro la fine dell'anno non sarà [illegible] nessuno dei numeri «grandi ritardatari», lo Stato incasserà dal Lotto 7,5 miliardi di euro, quasi il doppio del 2003; in una ipotesi intermedia, avrà guadagnato 5,3 miliardi, se i ritardatari usciranno tutti [illegible] San Silvestro, l'incasso sarà solo di 3,6 miliardi.

Di qui il sospetto (infondato, ma a pensar male, si sa...) di tanti giocatori: non ci sarà per caso una «manina» a bloc[illegible] fondo al bussolotto il 53 di Venezia e i suoi «fratelli in sonno», il 45 di Firenze e Venezia, il 39 di Genova e il 4 sulla Ruota di Milano? Del resto, tra il 1937 e il 1941 il numero 8 mancò a Roma per ben 202 estrazioni. Allora si disse che la [illegible] l'aveva messa il Duce, per finanziare l'entrata in guerra dell'Italia. Non sarà vero, ma è certo suggestivo: la [illegible] di Berlusconi contro il fatidico 53. Per finanziare il taglio delle [illegible] e, chissà, vincere le elezioni.

CON TESTATE NUCLEARI. LA CASA BIANCA: E' LORO DIRITTO

Putin: avremo missili che nessuno possiede

MOSCA. Un nuovo missile nucleare «senza paragoni nell'arsenale di altre potenze atomiche»: Vladimir Putin ricorda al mondo che la [illegible] è una potenza militare di prim'ordine. In una riunione con i vertici delle Forze Armate il Presidente russo ha annunciato ieri che nei prossimi anni l'arsenale strategico verrà rinforzato con armi nucleari del nuovo tipo. Per la Casa Bianca «le armi nucleari di cui il presidente russo Vladimir Putin ha appena annunciato l'imminente installazione non [illegible] nuove. Se n'era già parlato a fondo parte dell'ammodernamento delle loro forze [illegible]»

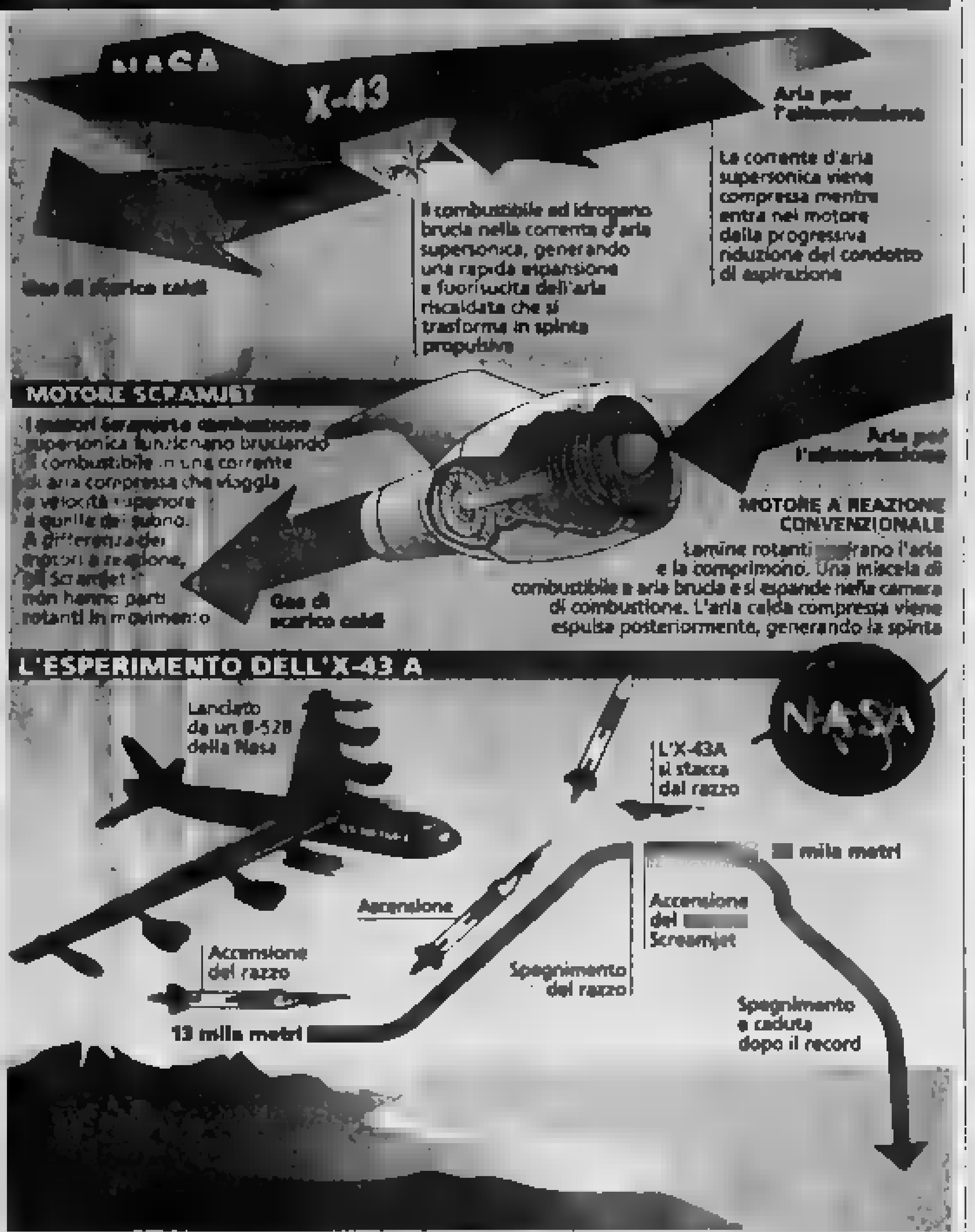
SCANDALO

TANGENTI DI [illegible] SPIDA [illegible]

Il Congresso ha chiesto ad Annan di consegnare documenti segreti sul programma «Petrolio contro cibo»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

RECORD DELLA NASA



Il jet più veloce del mondo La Nasa ha battuto un altro record di velocità, l'«X-43A» il superjet senza pilota ha toccato 11 mila chilometri orari, come andare da New York a Los Angeles in trenta minuti. Decollato da un base californiana attaccato sotto un'ala di un «B52» si è staccato a 13 [illegible] metri e salendo a 33 mila ha polverizzato ogni record grazie alle prestazioni del motore «Scramjet».

MALPENSA



PROBLEMI [illegible] SUL [illegible] ALITALIA

Atterraggio d'emergenza per il volo proveniente da Venezia. A bordo c'erano 57 persone

Paolo Colonnello A PAGINA 11

ROMA



[illegible] E' LA [illegible] DELLA NOTTE DI MTV

Lo sfondo del Colosseo per un evento musicale da un miliardo di persone Tiziano Ferro star italiana

Marinella Venegoni A PAGINA 31

[illegible]O

Discriminazioni ambientali

PERCHE' in questi giorni la classe dirigente si accapiglia su temi come l'omosessualità, che hanno saturato il pubblico fino alla nausea, e non dedica un'occhiata alla sua [illegible] abitanti di un'isola dell'Alaska costretti all'emigrazione dallo scioglimento dei ghiacci su cui poggiano le loro case? Fossero stati vittime di una discriminazione politica o sessuale, avrebbero acceso indignazioni planetarie. Poiché sono solo i primi rifugiati ambientali della storia umana, cavie di un destino che potrebbe riguardarci tutti, l'opinione dominante li derubrica a curiosità di colore.

Possiamo continuare a raccontarci la favola che i cittadini del mondo, per paura o fatalismo, non vogliono sentir parlare del problema e preferiscono distrarsi con dispute scolastiche da livello psicologico, una discriminazione pro o contro i gay esisterà sempre, perché nessuno, neanche un gay, riesce ad accostarsi a un gay senza pensare che è gay. Ma sarebbe, appunto, una favola. Mai come oggi le persone hanno desiderato informarsi sullo stato dell'ambiente: lo dimostra l'affollamento dei siti Internet. Sono i potenti che, pur di non mettere in discussione le storture di un turbo-capitalismo senza controllo che crea i [illegible] e corrompe a qualunque vero liberale, preferiscono ignorare i segnali sempre più inquietanti che la natura regala agli uomini, etero e gay, nella speranza che capiscono che è scattato l'allarme rosso: il momento in cui non si può più pensare a nient'altro, se non a come correre ai ripari.

CALCIO

[illegible] MAGIA DI [illegible] PER L'ITALIA [illegible]

L'attaccante viola segna su punizione il gol della vittoria contro la Finlandia Lippi felice dei giovani «Molti hanno un futuro»

Marco [illegible] NELLO SPORT



IL PARTITO DEL VICEPREMIER CONTRARIO A CALARE LA SCURE SUI DIPENDENTI PUBBLICI

An non molla: «Sul fisco la soluzione è lontana»

«Non c'è la copertura». Oggi, forse, la nomina di Fini alla Farnesina

Amedeo La Mattina

ROMA

«E' una proposta irricevibile». Gianfranco Fini non è disposto a calare la scure sui dipendenti pubblici pur [illegible] abbassare l'Irpef [illegible] vuole il premier. «Siamo lontani [illegible] una soluzione sul fisco», spiegava ai colonnelli di An alla fine di una giornata al limite [illegible] crisi di governo. Tuttavia oggi Fini dovrebbe essere nominato ministro degli Esteri, salvo un ulteriore colpo di scena. Una nomina che è stata tenuta separata dalla partita fiscale. Anche se, in [illegible] incontro [illegible] pomeriggio a Palazzo Chigi, Berlusconi avrebbe collegato le due questioni a doppio filo. E quando il presidente del Consiglio gli [illegible] detto di attendere una risposta fino al Consiglio dei ministri di oggi, Fini in maniera brusca ha replicato «sempre che [illegible] governo [illegible] sia [illegible]».

A dire il [illegible] stesso link veniva fatto da alcuni collaboratori del vicepremier. I quali [illegible] chiedevano [illegible] Fini avrebbe potuto accettare la Farnesina di fronte al «voltafaccia» di Berlusconi, soprattutto se deve pagare il prezzo di colpire l'[illegible]torato di riferimento di An». E c'era pure chi quantificava il prezzo del danno elettorale: un milione [illegible] impiegati statali, pensionati e relativi familiari.

Ma Fini, irato per la [illegible] del Cavaliere che, tra l'altro, ha appreso leggendo qualche giornale, ha dovuto fare di necessità virtù: ok alla nomina e al taglio dell'Irpef ma la copertura venga trovata in altro modo. Del resto il realismo del leader di An è dettato dal fatto che ieri si sfiorata veramente la crisi di g[illegible] e dalla constatazione di non poter [illegible] lui a restare con il cerino in [illegible] intestandosi il no alla riduzione delle tasse. [illegible] solo. Ieri pomeriggio si [illegible] trovato di fronte [illegible] Berlusconi molto determinato. Ma quando il premier ha cominciato a ipotizzare il congelamento del turn over nella Pubblica amministrazione, [illegible] blocco delle pensioni di anzianità e altre misure del genere, Fini si è irrigidito. Ha contestato al suo interlocutore l'improvvisa inversione a U rispetto all'intesa [illegible] raggiunta nella maggioranza. [illegible] E, in ogni caso, pensare di trovare i soldi sulla pelle elettorale [illegible] An [illegible] «una proposta irricevibile».

[illegible] serata il vicepremier ha riunito nel suo ufficio a Palazzo Chigi La Russa, Gasparri e Alemanno. Il più duro nei [illegible] è stato Alemanno [illegible] avrebbe proposto di [illegible] accettare la Farnesina se le condizioni poste da Berlusconi erano quelle di penalizzare i dipendenti pub[illegible]i. Gasparri e La Russa invece avrebbero tenuto separate le due questioni: in caso contrario salterebbe in [illegible] il governo. Fini era già di questa idea, tenuto conto che oggi Frattini sarà nominato commissario eu[illegible] e lunedì a Sharm-El-[illegible] l'Italia dovrà essere [illegible] presentata ai massimi livelli al vertice internazionale sull'Iraq. [illegible] il «ricatto», ha aggiunto, [illegible] può essere accettato: per cui «se Berlusconi vuole bloccare la nomina perché [illegible] non accettiamo [illegible] soluzioni che mi ha prospetto, [illegible] si assumerà la responsabilità di [illegible] di governo». Intanto, [illegible] lontani dalla riva. Non ci sono proposte che ci soddisfanno. A Berlusconi ho detto: "certo che è meglio se riduciamo l'Iperf, ma devi vedere non solo il bene [illegible] questa soluzione [illegible] anche il male che ne deriva [illegible] andiamo a penalizzare certe categorie: la [illegible] algebrica delle due [illegible] deve essere positiva, altrimenti non ce ne frega niente».

Alla fine del vertice di An è [illegible] La Russa a parlare a gettare acqua sul fuoco: «Tutti vogliamo allegerire [illegible] carico fiscale, tutti vogliamo aiutare le famiglie, tutti vogliamo [illegible]tare [illegible] imprese, [illegible] nella soluzione per arrivare all'obiettivo non c'è rottura. Siamo [illegible] alto [illegible] e questo mi preoccupa. Se ci fossero le [illegible] avremmo trovato l'accordo in un minuto...». Il coordinatore ha tenuto a precisare che la questione fiscale deve rim[illegible] separata da quella [illegible] rimpasto, ma il suo è stato un augurio: [illegible] che domani (oggi per chi legge ndr) dobbiamo nominare un ministro degli Esteri e non pos[illegible] pensare che ci siano soluzioni diverse da quella di nominare Fini alla Farnesina. Può anche capitare che una [illegible] si risolva e che l'altra no».

Ma per evitare che si arrivi a oggi allo show down, Berlusconi [illegible] tornato a incontrare [illegible] serata il vicepremier, dopo numerose telefonate di mediazioni che il sottosegretario Gianni Letta ha fatto durante il pomeriggio. Dall'altra parte del telefono un Fini sempre arrabbiato per il contropiede del Cavaliere, guarda caso in seguito all'incontro dell'altro ieri con Umberto Bossi.

OGGI AGLI ESTERI?

■ **3 GENNAIO** [illegible]
Gianfranco Fini nasce a Bologna il 3 gennaio 1952. Sposato, ha una figlia. Laureato in psicologia, [illegible] giornalista professionista dal 1979. Segretario nazionale del Fronte della Gioventù [illegible] 1977, è eletto deputato per la prima volta il 26 giugno 1983.

■ **SEGRETARIO MSI-DN**
Dal dicembre 1987 al gennaio 1990 è segretario nazionale del MSI-DN, incarico che ricopre nuovamente dal luglio del 1991.

■ **CONGRESSO FIUGGI**
[illegible] Fiuggi (25-29 Gennaio 1995) viene eletto Presidente di Alleanza Nazionale. Alle elezioni politiche del 1996 è eletto [illegible] deputato nel collegio Roma 24; è parlamentare europeo eletto in tutte e cinque le circoscrizioni nazionali nel 1994. Alle amministrative di novembre del 1997 è eletto consigliere comunale di Roma.

■ **POLITICHE 2001**
Eletto nel maggio 2001 [illegible] Camera dei deputati con il sistema maggioritario nella circoscrizione XV(LAZIO 1). Viene nominato Vicepremier. Nel febbraio del 2002 è stato nominato rappresentante del governo italiano in seno [illegible] Convenzione Europea.


Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco [illegible]

La Malfa: il premier doveva andare fino in fondo, [illegible] nel governo è caos

intervista

ROMA

VEDE, un premier quando è in difficoltà, specie se ha una convalida popolare come quella di Berlusconi, ha davan[illegible] a sé una via maestra: mettere gli alleati di [illegible] alle loro responsabilità. Li pone di fronte alla scelta di seguire la sua impostazione o di trovarsi qualcun altro». Giorgio La Malfa, presidente della [illegible] Finanze e [illegible] del Pri, [illegible] questo concetto mentre nei palazzi della politica romana si svolge un altro braccio di ferro dentro la maggioranza di centro-destra tra Berlusconi che vuole ridurre l'Irpef già dal 2005 e Gianfranco Fini che è contrario.

Ma lei è d'accordo sulla riduzione dell'Irpef già dal 2005?

«Nel governo c'è il caos. Guardi noi abbiamo appoggiato Berlusconi [illegible] perché prometteva di voler rilanciare la nostra economia [illegible] verso un grande sforzo per sostenerla. Dopo tre anni io non capisco più la politica del governo».

Anche lei [illegible] perché non ha abbassato le tasse?

«Sono [illegible] l'unico esponente della maggioranza [illegible] aver dichiarato che se il premier per ridare fiato all'economia italiana riteneva necessaria una riduzione [illegible] imposte dirette noi eravamo d'accordo e che i nostri partner europei avrebbero accettato anche un disavanzo superiore al tre per cento se questo avesse avuto come obiettivo quello di ridare respiro alla nostra economia. Poi Siniscalco ha convinto il premier a rinunciare a questa impostazione a cau[illegible] del forte debito pubblico. A quel punto [illegible] ho capito più niente: si è trasformata una manovra di sostegno della domanda, in una manovra per l'equità riducendo un po' le tasse a questo, [illegible] qualcosa alle famiglie e così via. La strada scelta non serve per uscire dalla stagnazione perché i soldi vanno concentrati o per sostenere la domanda con la riduzione dell'Irpef, o per sostenere la competitività con la riduzione dell'Irap. Se spezzettiamo quel poco che c'è non avremo niente».

[illegible] ha sbagliato [illegible]

«Dopo Tremonti, Berlusconi avrebbe dovuto mantenere l'interim dell'Economia. Non ho capito come si possa pensare di mettere un tecnico a capo del ministero dell'Economia che è un ministero eminentemente politico».

A questo punto non si ha neppure un quadro esatto delle risorse disponibili. E non c'è neppure un ministro del Bilancio...

«E' stato uno sbaglio abolire il ministero del Bilancio. Al massimo si poteva accorpare Tesoro e Finanze. Ed è stato un errore ancor più grave eliminare il ministero del Mezzogiorno. Lo dico dal 2001 a Berlusconi: la politica per il mezzogiorno deve avere un centro politico. Non per nulla oggi giustamente Ciampi lancia l'allarme che non c'è una politica per il Mezzogiorno».

Se ho ben capito questa maggioranza le piace sempre meno?

«Esatto. L'unica cosa che ci tiene in questa maggioranza è la politica estera in cui il governo ha fatto bene. Anche se ci stiamo avvicinando a grandi passi ad un giudizio complessivamente diverso».

Cioè?

«E' stato lo stesso Berlusconi a dire che la nuova compagine di governo definirà essenzialmente i confini della coalizione. Noi repubblicani terremo conto del concetto espresso dal premier: quando sarà annunciata la nuova compagine dei ministri sapremo se facciamo parte di questa coalizione, oppure no. E ne trarremo le conseguenze». [au. mat.]

LE MISURE PROPOSTE DA FORZA ITALIA AVREBBERO UN FORTE IMPATTO SULL'ELETTORATO DI AN E UDC

Le cinque ipotesi di tagli alla spesa

Blocco del turnover nel settore pubblico, tabacchi più cari

Roberto Giovannini

[illegible]

Aumenti salariali per gli statali bloccati al 3,7%. Riduzione immediata da quattro a due delle «finestre» per poter andare in pensione di anzianità. Blocco totale delle nuove [illegible] pubblico impiego. Interventi sulle [illegible] a cominciare dai tabacchi. Cancella[illegible] degli sgravi dell'Irap per le piccole e piccolissime imprese. È questa [illegible] ricetta proposta da Forza Italia - e illustrata ieri dal presidente del Consiglio Berlusconi al vicepremier Gianfranco Fini - per trovare i 5,5 miliardi di euro necessari per finanziare la riforma dell'Irpef con le famose tre [illegible]quote e il «contributo di solidarietà». Come era stato stabilito nel Dpef di luglio. Una ricetta politica[illegible] «dolorosa» per Alleanza Nazionale, ma che il premier sembra essere intenzionato a voler perseguire con grandissima determinazione.

Nel colloquio pomeridiano di martedì [illegible] il ministro dell'Economia Siniscalco Berlusconi aveva parlato della necessità di compiere almeno «un gesto simbolico» sulla riduzione dell'Irpef. Quasi a dire che ci [illegible] sarebbe potuti accontentare di due, forse [illegible] miliardi da trovare nelle pieghe del bilancio pubblico e destinare a dare se non altro un segnale agli elettori/contribuenti delusi per la marcia indietro del presidente del Consiglio. Nella serata, poi, Berlusconi ha incontrato in una lunga [illegible] lavoro lo stato maggiore di Forza Italia, [illegible] Bondi a Cicchitto, da Gianni Letta all'economista Renato Brunetta. E proprio Brunetta - assecondando [illegible] chiarissima intenzione del premier di cambiare strada e rimettere in discussione l'accordo di maggioranza che aveva portato alla deludente [illegible] su Irap e detrazioni [illegible] - ha esposto [illegible] piano complessivo. Un p[illegible] che ripropone la riforma fiscale con le [illegible] aliquote Irpef più «una» (23%, 33%, 39% e 42-43%), finanziandola con risorse tagliate in modo «credibile» da [illegible] di spesa [illegible] strategiche, o meno strategiche rispetto al taglio delle imposte sui redditi. Un piano che ha convinto Silvio Berlusconi.

Il risparmio più importante viene dalla riduzione degli stanziamenti per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, definito «attento controllo» dei rinnovi. Originariamente, dice Forza Italia, in Finanziaria erano stati stanziati 6 miliardi di euro per gli aumenti salariali dei 3.800.000 pubblici dipendenti, in grado di assicurare un incremento degli stipendi pari al 3,7% nel prossimo biennio. Successivamente Gianfranco Fini e Domenico Siniscalco - per andare incontro alle richieste dei sindacati di un +8%, necessari a loro dire per garantire il recupero del potere d'acquisto - avevano aumenta[illegible] gli stanziamenti per crescere fino a quota +5,1%. Per Fi, però, i salari di fatto dei «pubblici» nell'ultimo biennio [illegible] quattro punti più dell'inflazione. E anche l'accordo del 1993 consentirebbe un meccanismo per evitare gli sfondamenti [illegible] E dunque, ripristinando i 6 miliardi originari (e limitando gli aumenti salariali al 3,7%) si risparmierebbero quasi 2 miliardi di euro.

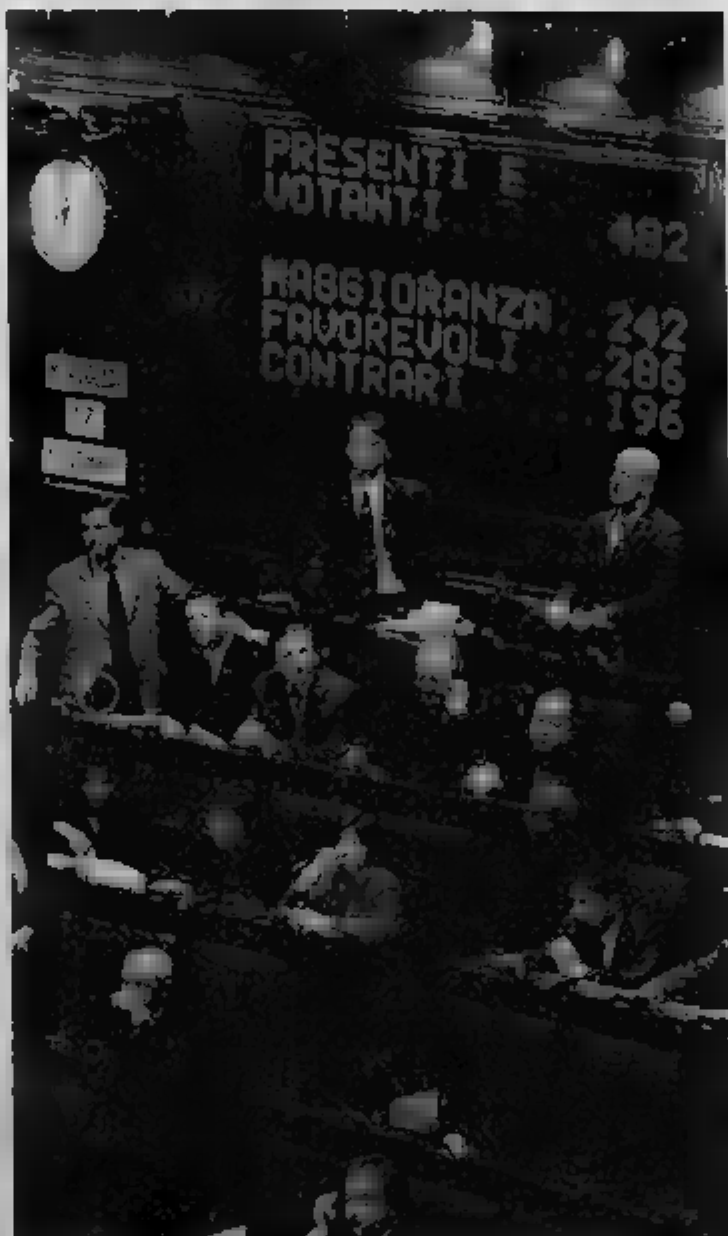
Un miliardo verrebbe da un'altra [illegible] «delicata» socialmente. La riforma [illegible] pensioni, tra l'altro, a partire dal 2008 ha ridotto da quattro a due le «finestre» in cui ogni anno gli aventi diritto possono andare in pensione di anzianità (una norma che ritarda da sei a undici mesi il momento effettivo del pensionamento). Sarebbe sufficiente anticipare al [illegible] il taglio [illegible] finestre. Risparmi significativi (o aumenti di entrate) possono provenire dal blocco drastico del turn over nella pubblica amministrazione, oltre che da [illegible]ti delle accise su tabacchi e altre imposte indirette. Possibili limature anche ai trasferimenti diretti al Mezzogiorno. Infine, l'Irap: nel Dpef di lugli[illegible] ipotizzavano sgravi per un miliardo mirati alla ricerca e l'innovazione, poi aumentati dopo il verti[illegible] di maggioranza a 2,5 miliardi. Gran parte delle risorse, si ragio[illegible] destinate a microtagli Irap a piog[illegible] considerati inadeguati dalle stesse imprese che ne dovrebbero beneficiare. Tanto varrebbe eliminare questi ultimi, risparmiando (e girando all'Irpef) quasi 1,5 miliardi.

I conti tornerebbero; va da sé che il costo «politico» non sarebbe indifferente, specie per An a Udc, che dovrebbero scontentare (simultaneamente) lavoratori vicini alla pensione, pubblici dipendenti, e piccole imprese. Già Alleanza Nazionale è entrata in fibrillazione di fronte alla prospettiva di dover scontentare pezzi di quello che ritiene [illegible] elettorato per [illegible] una riforma [illegible] che premierà i contribuenti più [illegible] Scetticismo anche nell'Udc: come spiega il senatore Ivo Tarolli, uno degli esperti economici del partito di Follini, «una ipotesi [illegible] genere [illegible] costi non indifferenti, che bisognerà valutare politicamente con grande attenzione».

ALTROVE
Guido Ceronetti

La filosofia è una e indivisibile. Tra lo sparpagliamento dei mondi l'universo, tenuto insieme dalla filosofia, possiede sempre una unità di se[illegible] e non è lecito opporre l'idea del Bene in Platone e la legge morale in Kant.

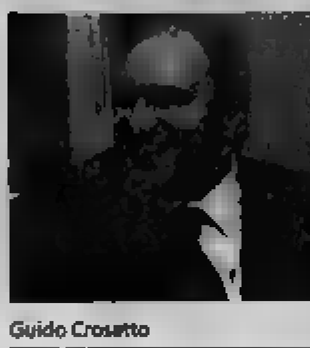
ALEXIS PHILONENKO:
Che cos'è la filosofia?
- Vrin 1991



La Camera approva la legge finanziaria per il 2005 con 286 voti favorevoli e 196 contrari

Crosetto al presidente [illegible] Camera: mia madre si lamenta perché mi tratti male

■ Siparietto [illegible] Transatlantico [illegible] Montecitorio tra il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il relatore della Finanziaria Guido Crosetto [illegible] la [illegible] [illegible] quest'ultimo al termine delle votazioni in Aula. [illegible] madre si lamenta perchè mi tratti male», [illegible] [illegible] il deputato di [illegible] [illegible] [illegible] Casini passandogli il telefonino. «Non è vero signora - ha replicato il presidente della Camera prendendo l'apparecchio - Suo figlio è grande, grosso e buono [illegible] il pane. Con tutte le cattiverie che mi ha detto in questi quattro anni [illegible] gliene ho dette il minimo. L'abbiamo civilizzato - ha continuato con tono scherzoso Casini - anche se è stata una grande fatica». Il presidente della Camera ha quindi salutato [illegible] mamma [illegible] Crosetto e poi [illegible] chiuso il siparietto con una battuta rivolta ai giornalisti: «così [illegible] dite che parlo con le ragazze».


Guido Crosetto

La Russa: sulla riduzione fiscale di Irap [illegible] Irpef non c'è ancora l'intesa

■ «Che volete che vi dica: [illegible] le truppe dell'Irap». Lo dice il coordinatore di An, Ignazio La Russa, mentre, alla testa di un nutrito gruppo di parlamentari del [illegible] partito, tra cui [illegible] ministro Maurizio Gasparri, attraversa il Transatlantico di Montecitorio per entrare [illegible] Aula dove [illegible] [illegible] corso [illegible]azioni. [illegible] Russa ha così risposto [illegible] cronisti che gli chiedevano un [illegible] sulla situazione nella Cdl. Poi [illegible] Russa [illegible] detto [illegible]: «Sulla riduzione fiscale [illegible] c'è [illegible] l'intesa. Sia[illegible] in alto mare. L'incontro tra Berlusconi e Fini è [illegible] molto cordiale - ha aggiunto La Russa - se qualcuno pensa che c'è [illegible] rottura si sbaglia. Ma [illegible] c'è intesa, siamo in alto mare nell'individuazione della soluzione da dare sulla riduzione dell'Irap e dell'Irpef».


Ignazio La [illegible]

IL PREMIER, DOPO LA VISITA A BOSSI, VUOLE MODIFICARE I TERMINI DELL'ACCORDO DI MAGGIORANZA

«Giù le tasse»: ritorna il duello Berlusconi-Fini

Alta tensione a pranzo, voci di crisi, poi un vertice notturno con Siniscalco

Umberto La Rocca

ROMA

Fra oggi e domani probabil[illegible] Silvio Berlusconi affiderà a Gianfranco Fini la responsabilità degli [illegible]ri. Ma, sulla questione della riforma fiscale, i due leader del centrodestra si sono misurati ieri in un nuovo, durissimo braccio di ferro. E non poteva essere altrimenti dopo il dietrofront del premier che, in seguito all'incontro di [illegible]edì con Bossi, ha fatto carta [illegible] dell'intesa raggiunta con gli alleati e ha rilanciato la necessità di tagliare da subito le aliquote Irpef.

Berlusconi ha spiegato le sue intenzioni al presidente di An all'ora di pranzo, durante un faccia a faccia teso e descritto da molti testimoni indiretti addirittura come «burrascoso». Il presidente del Consiglio ha tirato fuori un sondaggio che [illegible] Forza Italia sotto il [illegible] per cento per effetto, secondo lui, della falsa partenza sulla riforma fiscale; ha ricordato l'impegno preso [illegible] gli elettori e ha spiegato [illegible] mezzi termini che non intende perdere faccia ed elezioni. Il problema però è quello di trovare i soldi, i tre miliardi e mezzo di euro [illegible] servono per finanziare la riduzione [illegible] aliquote Irpef, ha fatto osservare Fini. Il premier però non ha fatto una piega e ha snocciolato una lista di misure già pronte: [illegible] fondi per il taglio dell'Irap, minori aumenti nel nuovo contratto dei dipendenti pubblici e anticipo della riduzione [illegible] quattro [illegible] due delle «finestre» p[illegible] chi deve andare in pensione. Un bel pugno nello [illegible] per Alleanza nazionale, che dell'Irap ha fatto una bandiera e che ha negli statali un bacino elettorale ampio e profondo. Comprensibile quindi che Fini l'abbia presa malissimo e che, nonostante i tentativi conciliatori di Gianni Letta, abbia lasciato Palazzo Grazioli del tutto insoddisfatto.

Deve anche aver pensato, il leader di An, che le sue [illegible]razioni ottimistiche rilasciate [illegible] giornalisti in mattinata, «perché mi chiedete se domani sarò ministro degli Esteri? La risposta la [illegible] già...», erano [illegible] perlomeno [illegible]tate. Poco dopo però, fonti di Palazzo Chigi spiegavano ufficiosamente [illegible] [illegible] Farnesina e la riforma fiscale sono questioni separate». E il coordinatore di An, Ignazio La Russa, poteva annunciare: «Domani avremo un [illegible] ministro degli Esteri e penso sarà Fini».

Perché, in realtà, l'arma [illegible] la quale Berlusconi sta provando a convincere, [illegible] glio [illegible] dire a piegare, il vicepremier non è la poltrona dell'importante dicastero. Quanto la consapevolezza che, dopo aver insistito per mesi sul taglio delle aliquote Irpef e sul rispetto del contratto [illegible] gli italiani, dopo [illegible] ceduto alle pressioni degli alleati e rinunciato, dopo averci ripensato e aver riannunciato che si diminuiscono le tasse [illegible] redditi delle persone fisiche, [illegible] [illegible] ripensamento del premier è impossibile. Sarebbe [illegible] trasformazione [illegible] leader del centrodestra in un re travicello, l'inizio [illegible] [illegible] agonia politica.

Infatti, alle otto di ieri sera, entrando nello studio del presidente della Camera Casini per [illegible] vertice [illegible] doveva [illegible] [illegible] [illegible] i leader [illegible] [illegible] della libertà e che poi per motivi di opportunità istituzionale [illegible] stato trasformato in un faccia a faccia, Berlusconi confermava: «Sono sempre più certo [illegible] necessità di tagliare subito le tasse per tutti i cittadini».

E metteva Fini [illegible] fronte a una difficile scelta: da [illegible] parte, cedere sulla riforma fiscale [illegible] ottenere oltre agli Esteri per sè un rimpasto ampio con la promozione (seppure non necessariamente oggi) di Adolfo Urso a ministro per il Commercio con l'Estero, forse la creazione di un dicastero per il Turismo a vantaggio [illegible] La Russa, Marco Follini vicepremier [illegible] [illegible] poltrona che potrebbe essere quella della Sanità per Mario Baccini; dall'altra, una battaglia dura sulle tasse e l'inevitabile apertura di una crisi di governo.

Per sciogliere il dilemma, il leader di An chiamava a raccolta i suoi colonnelli. E alla fine della riunione La Russa dichiarava: «L'intesa sul fisco è ancora in alto [illegible]. Quella tecnica, forse. [illegible] il fatto che alle dieci di sera si siano poi nuovamente incontrati a Palazzo Chigi Berlusconi e Fini, alla presenza del ministro dell'Economia Siniscalco, lascia pensare che ci sia la consapevolezza che un accordo politico è inevitabile. E che sull'Irpef il leader di Alleanza nazionale si stia preparando a [illegible] onorevole resa.

[illegible]

Dopo il tentativo di mediazione avviato da Casini il nuovo incontro col vicepremier sembra far pensare ad una soluzione politica


Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

«Gianfranco, perdo la faccia» «Non cambio idea ogni istante»

Il premier accoglie a muso duro l'alleato: «Non mi farò cucinare a fuoco lento. Ma attenzione, state facendo un gioco pesante»

retroscena

ROMA

E alla fine il Cavaliere perse la pazienza. «Io non mi faccio cucinare a fuoco lento. Su questa storia della riduzione dell'Irpef ci ho messo la faccia. Per cui fermiamo tutto. Si [illegible] dal nostro programma elettorale. Siniscalco dice che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coperture non c'è nessun problema, [illegible] può intervenire sull'Irpef [illegible] [illegible] quest'anno. E noi le [illegible] [illegible] alleati debbono stare attenti a scherzare con il fuoco perchè questa volta noi terremo il punto, al costo di far saltare il banco, al costo di aprire la crisi di governo, al costo di andare dritti alle elezioni spiegando alla gente che noi volevamo ridurre le tasse e qualcuno ci ha [illegible] il bastone tra le ruote. Se invece, ci diran[illegible] [illegible] sul taglio alle tasse [illegible] disponibili [illegible] accontentarli [illegible] compagine [illegible] gover[illegible] Non saremo avari».

Il cambio di strategia Silvio Berlusconi lo ha approntato l'altro ieri sera, insieme alla «task force» che lo sta coadiuvando in questa sua battaglia personale per la riduzione delle tasse: da Sandro Bondi a Fabrizio Cicchitto, da Guido Crosetto a Renato Brunetta. Tutti dietro al capo e parte il solito Gianni Letta che ha continuato a predicare prudenza. Ma questa volta il Cavaliere fa sul serio, è pronto [illegible] andare [illegible] in fondo. «Questa volta - ha spiegato p[illegible] ieri uno dei suoi consiglieri ombra - il presidente non cede. Vuole un segnale sull'Irpef. Non torna indietro. [illegible] diventa una barzelletta. Da questo braccio di ferro [illegible] fine potrebbe uscir fuori una crisi di governo, o un grande rimpasto. Se Fini [illegible] sì anche Urso potrebbe diventare ministro [illegible] Follini potrebbe entrare insieme a Baccini. Non mi meraviglierei. Berlusconi a questo punto è disposto a tutto».

Appunto, questo è il fatto nuovo, il premier vuole, [illegible] pretende quel segnale [illegible] è vitale per la sua salute elettorale. Solo che deve superare l'ostacolo Gianfranco Fini. Il presidente di An, infatti, rimane legato all'accordo raggiunto nell'ultimo vertice, quello che [illegible] gli interventi sull'Irpef al 2006 e concentrava i tre miliardi e mezzo di euro disponibili sull'Irap. Anche perchè le risorse che il premier vuole utilizzare per il taglio [illegible] [illegible]e, verrebbero recuperate in buona parte riducendo gl[illegible] impegni finanziari per il pub[illegible] [illegible] impiego, da sempre serbatoio elettorale di Alleanza Nazionale.

Così [illegible] giornata di ieri è andato in scena lo scontro tra il premier e il suo «vice». Anche in questa occasione ci sono state le scintille, anche perchè i due - il giudizio è di un amico di entrambi - «ormai non si prendono neppure sul piano personale». Nell'ormai tradizionale pranzo a palazzo Chigi, presente il solo Letta, Berlusconi ha riproposto con vigore il taglio dell'Irpef. «Io con voi alleati sono sempre stato disponibile - ha fatto presente il Cavaliere -. Sono pronto a nominarti alla Farnesina. [illegible] tu devi venirmi incontro. Devi [illegible] pubblicamente che faremo [illegible] la riduzione dell'Irpef già nel 2006. Devi [illegible] all'opinione pubblica quello che è scritto anche nel nostro programma di governo. Io non ci posso rinunciare. Ne vale della salute della maggioranza. Basta guardare i sondaggi: Forza Italia è scesa di tre punti sotto il venti per cento, mentre il centro-sinistra è sopra il 50%».

Fini, invece, non ha mostrato nessuna comprensione ed è rimasto sulle sue posizioni. «Io non posso cambiare idea da un momento all'altro. C'è un problema di serietà visto che l'altra settimana abbiamo raggiunto un accordo e da allora nulla [illegible] cambiato. Eppoi i miei mi dicono che [illegible] togliamo [illegible] [illegible] dal pubblico impiego rischiamo di perdere anche le regionali nel Lazio. Senza [illegible]tare che non c[illegible] coperture. Come finanziamo la riduzione dell'Irpef?».

Così si è sviluppato il solito dialogo tra sordi, apparentemente. Che si è concluso seguendo i soliti rituali delle rotture politiche. Anche queste probabilmente apparenti. «Pensaci questa notte - è stato il mezzo ultimatum del Cavaliere - e domani dammi una risposta in consiglio dei ministri. Su questo punto non si rischia la tua nomina a ministro degli Esteri, ma si consuma la crisi di governo». L'altro, a sentire le solite vulgate romanzate, a quel punto si sarebbe alzato e se ne sarebbe andato. Poi, con i suoi, il vicepremier si sarebbe dilungato [illegible] [illegible] lezione [illegible] filosofia politica. «Siamo vicini al punto di caduta. Si confrontano due posizioni politiche contrapposte. C'è il politico Fini che predica realismo e un'operazione verità. C'è l'imprenditore Berlusconi che continua a promettere cose che non può mantenere».

Allora rottura consumata? Assolutamente no. A quel punto del giorno sono scesi in campo pompieri e mediatori. Letta ha fatto il suo lavoro e Pierferdinando Casini non si è risparmiato. E gli alleati, per diversi motivi, non hanno isolato il premier: la Lega sull'Irpef si è messa dalla sua parte e l'Udc si è defilata dallo scontro. Così con il trascorrere delle ore qualche dubbio ha cominciato ad assalire lo stesso Fini: intanto l'idea che salti tutto e lui perda l'occasione di andare alla Farnesina non lo affascina affatto, anche perchè il personaggio sa benissimo che per un uomo della destra arrivare in quel posto non è un successo politico [illegible] poco conto. Inoltre An rischia di trovarsi in caso di rottura in una difficile posizione: «Qui bisogna anche valutare - ha confidato il vicepremier agli intimi - che se rompiamo sul taglio delle tasse andiamo al massacro».

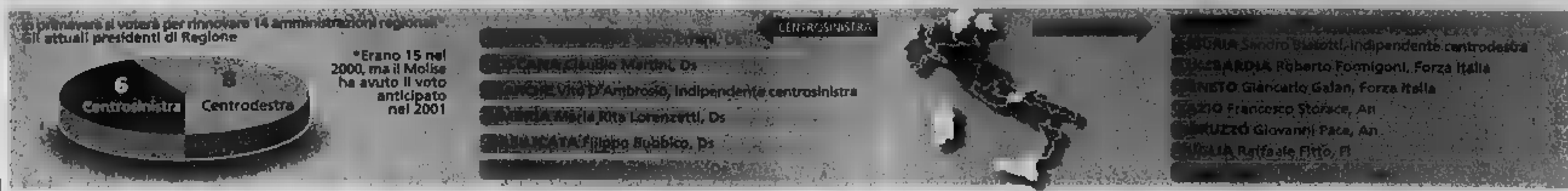
Risultato, piano piano i [illegible]li di comunicazione tra p[illegible] e «vice» interrotti dopo il pran[illegible] sono tornati a funzionare. Alle [illegible] di ieri sera Fini [illegible] comunicato ai suoi che oggi sarà ministro degli esteri. Alle 22 si è ritrovato un'altra volta con il premier, insieme al ministro del Tesoro Siniscalco, per verificare se quei tagli all'Irpef sono possibili, oppure no. E quali potrebbero essere le eventuali coperture. Insomma, dopo lo scontro i due sono tornati a ragionare. E' probabile, quindi, che oggi Fini diventi ministro degli E[illegible] e fra una settimana esca un nuovo accordo sul taglio all'Irpef che aprirà la strada ad altre «new entry» nel governo. «E' probabile che finisca così - è la previsione dell'eminenza grigia per antonomasia della corte del Cavaliere -. [illegible] guai a parlare di scambio, il galateo della politica non lo prevede. Altrimenti si ricomincia con il caos».


Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco

Il Cavaliere soprattutto è preoccupato dagli ultimi sondaggi che ormai indicano Forza Italia ben [illegible] di sotto del 20 per cento e il centrosinistra in testa sopra il 50

Dopo la mediazione di Letta e del presidente della Camera, il vicepremier confida [illegible] suoi: «Bisogna anche valutare che [illegible] rompiamo sul taglio delle tasse andiamo al massacro»

[illegible]



BOSSI PENSA A MARONI GOVERNATORE DELLA REGIONE

La Lega spera: a noi la Lombardia grazie a Tremonti

La richiesta ribadita nell'ultimo incontro con il premier in clinica
E con l'amico economista è pronto a fondare il Partito del Nord
Al Cavaliere lascerebbe la scelta: o con il Carroccio o con An e Udc



Il ministro leghista del Welfare Roberto Maroni con l'ex ministro Giulio Tremonti



Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

Giovanni Cerruti
MILANO

La domanda dev'essere anche [illegible] pensieri [illegible] Cavaliere. Tra una battutaccia e [illegible] bistecca, martedì Umberto Bossi gli [illegible] lasciato [illegible] libera sul governo: «Ma ricordati che la Lega si aspetta [illegible] Regione del Nord, la "nostra" Lombardia». Bene (o male): e che [illegible] succederà [illegible] Berlusconi [illegible] riuscisse nella missione, se la Lega non ottenesse la candidatura per la presidenza [illegible] Lombardia? Qualche sospetto forse il premier lo [illegible]. «Umberto, [illegible] che stai combinando [illegible] Tremonti?». E l'altro: «Facciamo gli [illegible] ministri...», e poi più niente. E invece, da almeno un mese, stanno preparando il Partito del Nord.

Il giorno dopo chi sa [illegible] parla, o almeno [illegible] dichiara. Le agenzie riportano le esternazioni di leghisti veneti e piemontesi, evviva, [illegible] pronti a qualsiasi sfida, siamo forti, siamo bravi, [illegible] meritiamo la presidenza della nostra Regione. Peccato che rimanga zitto Giancarlo Giorgetti, il segretario dei leghisti lombardi, che pure l'altro giorno era in clinica a Brissago, testimone diretto e [illegible] silenzioso dell'incontro tra Bossi e Berlusconi. Zitto perché è proprio la Lombardia la Regione che Bossi vuole. Se il Cavaliere non la dovesse concedere non sarebbe poi un dramma, per la Lega. Per la Cdl sì.

Dalle parti di Roberto Formigoni, il Governatore che non vuol rinunciare alla terza Presidenza di fila, cominciano le fibrillazioni. «Per le regionali in Lombardia è tutto de[illegible] si è affrettato a dichiarare Formigoni, già di primo mattino. Sarà certo un caso, ma negli stessi minuti, nell'Auditorium che [illegible] nei sotterranei del Consiglio Regionale, [illegible] leghista intercetta Piero Borghini, l'ex sindaco riformista di Milano ora fresco assessore con Formigoni. Borghini [illegible] marcando Daniele Marantelli, consigliere ds, varesino in buoni rapporti [illegible] la Lega: «Daniele, ma Bossi sta facendo sul serio oppure no?».

Sta facendo sul serio, molto sul serio. Con Tremonti, nelle ultime due settimane si è [illegible] due volte. E per dire quali siano i rapporti si può aggiungere che l'ex ministro dell'Economia si è presentato a [illegible] Bossi con il figlio. Affinità politiche, tra Bossi e Tremonti, e amicizia, le [illegible] in bicicletta, loro e i ragazzi, pedalando dal Cadore all'Austria. Ritorna, o sta per tornare, [illegible] vecchia idea di Bossi: il Partito del Nord, appunto. Un «qualcosa», un «contenitore», dove mettere assieme le diversità ruspanti del popolo leghista e lo sfinimento del popolo delle Partite Iva.

Sono questi i lavori in [illegible] tra Bossi e Tremonti. E partono (anche) da considerazioni già note. L'ex ministro dell'Economia, al «Corriere della Sera» di domenica, ha ricordato che gli piaceva di più il Berlusconi dei primi tempi: modo garbato per dire che quello di adesso gli garba poco o niente. E Bossi, [illegible] la clinica di Brissago e i fine settimana a casa, ha ripetuto ai suoi che «se non si sveglia e non s'impone, Berlusconi alle elezioni del 2006 ci arriva cotto». L'idea di Bossi prevede la scomposizione della Cdl. Lega e Tremonti da [illegible] parte, An e Udc dall'altra. E il Cavaliere dovrà decidere do[illegible].

Chiedere a Berlusconi la Regione Lombardia, per Bossi, vuol dire metterlo alla prova: e potrebbe essere l'ultima. «In caso contrario ci sentiremmo autorizzati alla "fuitina" con Tremonti», sfugge a un leghista che sa. Alle «fuitine», di solito, seguono i matrimoni, riparatori o meno. «Vorrebbe dire - aggiunge il leghista - [illegible] la Casa delle Libertà da quel [illegible] sarà più quella di prima». La Lega, con Tremonti, [illegible] prenderebbe [illegible] e lo smarcamento è pronto, il Partito del Nord o come si chiamerà. Nemici dichiarati del Partito della Spesa Pubblica, che per Tremonti e Lega sono An e Udc.

In questi casi, quando Bossi medita le mosse, l'ascolto di «Radio Padania» è un buon termometro di [illegible]. In ribasso Formigoni, mai molto amato. In rialzo il Cavaliere, ma solo dopo l'incontro dell'altro giorno a Brissago. Dice Matteo Salvini, [illegible] direttore [illegible] radio ora parlamentare europeo: «Formigoni che dice il Governatore sarò [illegible] non può piacere ai nostri. Berlusconi? Dipende [illegible] quel che dice Bossi: [illegible] a lui [illegible] bene, allora va bene a tutti noi. Ma Fini e Follini proprio no, [illegible] se andassero in ginocchio sotto la clinica a gridare che Bossi è il più grande statista di questo e dell'altro e secolo».

«Non dico niente, non faccio alcun commento. Cosa dovrei dire?». Roberto Maroni, il ministro che Bossi e la Lega vorrebbero al posto di Formigoni, nulla può dichiarare. Sta al coperto e aspetta, come la Lega tutta e Bossi (più Tremonti). Ma sa bene, come Bossi e Tremonti, che la concessione [illegible] Lombardia sarà difficile assai, quasi impossibile viste le resistenze di Formigoni. Lo sapevano e lo [illegible] da sempre, e allora perché insistere, perché la richiesta diretta di Bossi al Cavaliere? Magari proprio per sentirsi dire no. E passare, dopo una «fuitina», dalla Casa delle Libertà al Partito del Nord.

[illegible] 2000 PER IL PIRELLONE

Il 16 aprile del 2000 le elezioni si conclusero con una sconfitta del centrosinistra alle prime votazioni dirette per i presidenti di Regione: otto andarono al Polo, di nuovo alleato con la Lega, e sette all'Ulivo. Al Nord furono eletti tutti governatori del centrodestra e Roberto **Formigoni** battè nettamente l'avversario (anche lui ex Dc, ma di sinistra) Mino Martinazzoli: finì con **62,4 per cento** per il presidente uscente contro il 31,5 del suo rivale. Primo partito in Lombardia nel 2000 fu Forza Italia, con il 33,9 % dei consensi, mentre alla Lista Martinazzoli andò il 20,2. La **Lega Nord** risultò il terzo partito con il 15,5 per cento dei voti. Ad An andò il 9,7 %, mentre i centristi, che si presentarono separati, arrivarono al 4 per cento: 1,6 al Ccd e 2,4 al Cdu.

E Formigoni mette le mani avanti: «E' tutto già deciso il candidato della Casa delle libertà si [illegible] chi sarà»
Ma nel Carroccio aumenta la voglia della «fuitina»

L'EX MINISTRO ALLA CAMERA: «SE HO VOTATO LA FINANZIARIA? NON RICORDO»

L'amnesia di Giulio sulla manovra

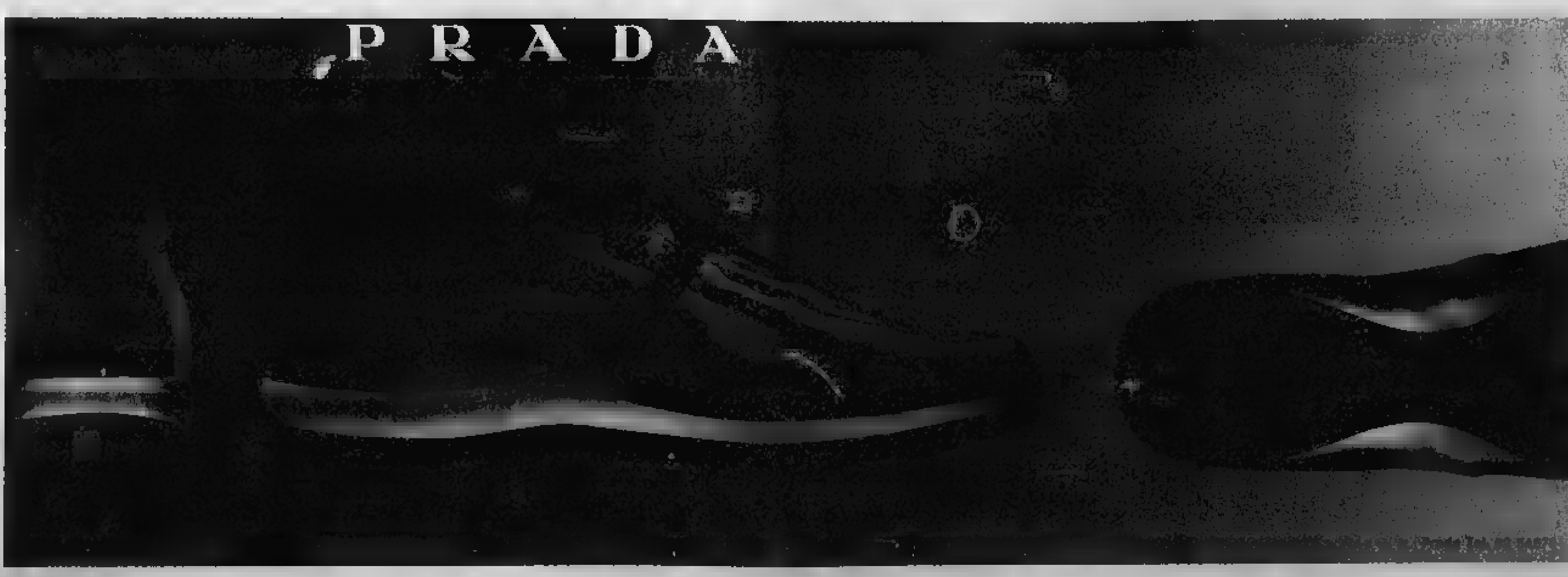
Antonella Rampino

MA scusate, lo volete dire a me? Io, quando parlo alla London School of Economics non ho nessun problema. Ci mancherebbe. Effettivamente, [illegible] problema, fa Luciano Violante. [illegible] Zaccaria annuisce, e così pure fa Roberto Villetti: ma almeno, lui sa cos'è la London, non foss'altro perché fu l'alveo dei socialisti, nell'Inghilterra [illegible] vittoriana. «E, quando invece dovevo intervenire da ministro in Parlamento, [illegible] affrontare l'emiciclo è tutta un'altra storia, tenere l'Aula in un momento come la Finanziaria poi...». Effettivamente, quando devo prendere qui la parola, perfino io ho qualche emozione, fa Violante. «E dunque, [illegible] e dire di Siniscalco ieri. Lui, poi, non è nemmeno un politico, non dimenticatelo...». Eccola la sorpresa di ieri a Montecitorio: Giulio Tremonti. Di più: Giulio Tremonti versione molto bon-ton, ovvero signorilmente e benevolmente comprensivo nei confronti del successore, ex collaboratore ed ex amico Domenico Siniscalco.

Trafelato, elegantissimo, circospetto, iro[illegible] e talmente conciliante da far sospettare ai più una sostanziale malinconia. E poi rilassato, conviviale fino al «questa via, sciò sciò» avanzato a nugoli di cronisti in attesa di un verbo, o anche solo di un aggettivo. Comunque, decisamente refrattario all'ignavia che, nelle more delle sedute d'aula perennemente [illegible] a Montecitorio in questi giorni fa praticamente parte del paesaggio. Trafelato perché sperava che almeno il suo emendamento l'avrebbe sfangata, dalla falcidia totale decisa dal centrodestra in ripicca all'«Aventino» emendativo dell'opposizione. Con una mano in tasca, e la esse leggermente sibilante: «Sì, è il solo caso in cui avrei preso la parola». Votare la Finanziaria no, «ho un'amnesia, scusate, proprio non lo so se ho votato». Dal tabulato d'Aula ris[illegible] che no, non ha votato. In fondo, signorile pure questo.

Non una parola, invece, sulla Finanziaria. Anzi: lungo, ridanciano capannello con Calderoli, Brancher e manipolo di peones di Forza Italia. Durante il quale, spiega Tremonti, s'è parlato «sempre del [illegible] otto per mille al volontariato». A occhio e croce, e osservando a regolamentare distanza, sembrava piuttosto [illegible] spiega perfetta, ai limiti della lezioncina, di come si tagliano le tasse senza ferire a manca, e soprattutto a destra. Elargita, per giunta, a una manciata di minuti dal verticione di maggioranza sulla variazione alla nota di bilancio. Ma questa, ovviamente, è solo una suggestione.

Poi, abbandonato il capannello lego-forzista, e prima di un ulteriore round con Cè e Giorgetti, così poi nessuno dei «ministeriali» di Bossi potrà più andare in giro a dire «Tremonti mica è dei nostri», l'impensabile. Un duetto con Roberto Zaccaria. Ma come stai, ma come va... Nel miele, un po' di fiele: Tremonti, lui sì, ha il coraggio di dire all'ex presidente della Rai che vestito così com'è proprio non va. «Questo cravattone verde sulla camicia azzurra...». Beh, me l'hanno regalata degli amici di Sorrento. «Si vede, deve aver pensato l'aspirante [illegible] Lega [illegible] limitandosi a un «ma il tuo collegio non è Milano Tre?». Cioè: zona di Bossi. Certo, e alle prossime politiche ti sconsiglio di candidarti, ha reagito Zaccaria. «Non ci penso proprio», ha [illegible] Tremonti. Poi, al capannello si sono aggiunti Violante, Villetti e il forzista Conte. E la conversazione naturalmente s'è spostata su Siniscalco.



RISOLTO IL GIALLO IN [illegible] DEL NORD

«E' stato Kim Jong Il a ordinare di togliere i suoi ritratti»

■ Risolto il giallo della scomparsa dei ritratti del leader nordcoreano dagli edifici pubblici del paese: è stato Kim Jong Il in persona [illegible] ordinare il ritiro per ridurre il [illegible] della personalità che [illegible] viene tributato [illegible] decenni. Il chiarimento è stato dato dall'agenzia sudcoreana Yonap. Martedì alcuni osservatori di base a Pyongyang avevano affermato che alcuni ritratti [illegible] leader [illegible] stati rimossi [illegible] numerosi angoli della città e là dove [illegible] [illegible] i [illegible] ritratti di Kim il Sung, il padre oggetto di culto quasi divino per decenni, [illegible] Kim Jong Il, solo quest'ultimo [illegible] stato ritirato. Ne erano nate voci e smentite, [illegible] comunque la rimozione [illegible] stata interpreta come [illegible] segnale negativo. Ieri la Yonap ha [illegible] che l'ordine di far sparire i ritratti [illegible] partito tre settimane fa dallo stesso Kim Jong Il che ha giudicato [illegible]sivo il culto e l'esposizione dei suoi ritratti.


Il leader nordcoreano Kim Jong Il

UN [illegible] DEL PREMIER KOIZUMI

Doppia riforma costituzionale a Tokyo Una donna sul trono e un nuovo esercito

■ Un esercito cui sia garantita la possibilità di usare la forza difensiva in caso di conflitti internazionali e l'autorizzazione per le donne [illegible] famiglia imperiale ad ascendere al trono [illegible] [illegible] Levante. Secondo il quotidiano giapponese «Yomiuri Shimbun», sono queste le principali modifiche [illegible] Costituzione, promulgata nel 1947, cui starebbe pensando il premier conservatore Junichiro Koizumi. Se la maggioranza dei giapponesi vedrebbe [illegible] favore una revisione [illegible] Costituzione, imposta dagli americani all'indomani della fine della Seconda guerra mondiale, non dovrebbero [illegible] mancare le discussioni a proposito dell'articolo [illegible] sulla [illegible] alla guerra. Proprio in forza di questo articolo l'esercito nipponico in Iraq ha potuto partecipare a una missione umanitaria e [illegible] combattente.


Il premier Junichiro Koizumi

I 21 MILIARDI SCOMPARSI DEL PROGRAMMA «PETROLIO CONTRO CIBO»

Sulle tangenti di Saddam l'America sfida l'Onu

Il Congresso chiede a Kofi Annan di consegnare 55 documenti segreti

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible]

Il Congresso sfida Kofi Annan sullo scandalo dei fondi sottratti illegalmente da Saddam Hussein alle Nazioni Unite per pagare tangenti [illegible] petrolio [illegible] finanziare le famiglie dei kamikaze palestinesi.

La commissione d'inchiesta del Senato, presieduta dal [illegible] pubblicano Norman Coleman e dal democratico Carl Levin, ha appurato che durante il regime di sanzioni Onu Saddam riuscì a stornare 21,3 miliardi di dollari di fondi rispetto ai 64 miliardi di dollari [illegible] del totale delle vendite di petrolio con cui la risoluzione «Oil for Food» del 1996 consentiva di acquistare esclusiva[illegible] cibo [illegible] medicinali per [illegible] popolazione civile. I fondi stornati, secondo documenti trovati a Baghdad dopo la caduta del regime [illegible] pubblicati in parte da giornali iracheni, venivano usati sotto forma di voucher petroliferi per premiare politici, uomini di cultura e imprenditori stranieri favorevoli [illegible] abolire [illegible] aggirare il regime delle sanzioni.

Per appurare come sia stato possibile quello che al Congresso già chiamano «il più imponente scandalo finanziario della storia dell'Onu» i senatori Coleman e Levin [illegible] 9 novembre hanno presentato [illegible] Kofi Annan la richiesta scritta di declassificare 55 memorandum interni dell'Onu e di ascoltare i funzionari [illegible] Palazzo di Vetro [illegible] furono responsabili di sorvegliare sulla rigida applicazione delle norme della «Oil for Food», [illegible] cominciare da Benon Sevan, il direttore cipriota del programma che rispondeva allo [illegible] Annan e il [illegible] nome figura fra quelli dei destinatari dei voucher petroliferi.

Un altro fronte dell'inchie[illegible] è stato aperto dalla Camera dei Rappresentanti dove il presidente della commissione Affari Internazionali, il repubblicano Henry Hyde, ha reso noto che Saddam trasferiva parte dei fondi stornati su conti di banche di Paesi arabi che servivano per versare 25 mila dollari alle famiglie di ogni kamikaze palestinese morto [illegible] attacchi terroristici [illegible] cittadini israeliani. Lo stesso Hyde ha preannunciato che gli inquirenti sospettano che a coprire il giro di tangenti irachene sia stata la banca francese Bnp, alla quale venne sin dall'inizio assegnata la gestione del transito di tutti i fondi della «Oil for Food».

A spingere senatori [illegible] deputati di Washington a voler fare chiarezza c'è il fatto che la maggior parte dei voucher iracheni finirono a personaggi [illegible] aziende di Russia, Cina e Francia, tre Paesi che si opposero fino [illegible] fine all'attacco militare a Saddam Hussein. «La verità sull'opposizione dei Paesi ostili all'intervento in Iraq - disse George Bush padre in un'intervista pubblicata alla vigilia dell'attacco - verrà alla luce solo a guerra finita». Sullo sfondo c'è anche la figura di Kojo Annan, il figlio del Segretario generale che venne a[illegible]to come consulente della società svizzera Cotecna, impegnata per un certo tempo in [illegible]zioni ai confini iracheni sul rispetto delle sanzioni Onu.

La risposta alle pressioni [illegible] Congresso è arrivata ieri non da Annan [illegible] da Paul Volcker, l'ex presidente della Federal Reserve cui l'Onu ha affidato il compito di guidare la commissione impegnata [illegible] svolgere un'inchiesta interna per appurare [illegible] [illegible] è realmente avvenuto. «Chiedere ai funzionari dell'Onu [illegible] rinunciare alla loro immunità diplomatica e di deporre di fronte al Congresso significa porre fine alla possibilità di una loro collaborazione nelle indagini», ha affermato Volcker per spiegare la propria contrarietà. Riguardo ai 55 memorandum top-secret Volcker ha assicurato che saranno resi noti «a tempo debito, accompagnati dalle prove relative [illegible] fatti che avremo accertato». In sostan[illegible] Volcker chiede al Congresso [illegible] non [illegible] fretta a mettere sotto processo Annan e le intere Nazioni Unite, invitando le commissioni di inchieste [illegible]ricane ad aspettare la pubblicazione del suo rapporto [illegible]nale in gennaio e di quello definitivo previsto per giugno.

Il braccio [illegible] ferro fra [illegible] Congresso [illegible] Nazioni Unite appare solamente all'inizio [illegible] mi[illegible] di segnare la fase finale del secondo mandato di Annan, che termina nel 2006.


Il segretario Onu Annan

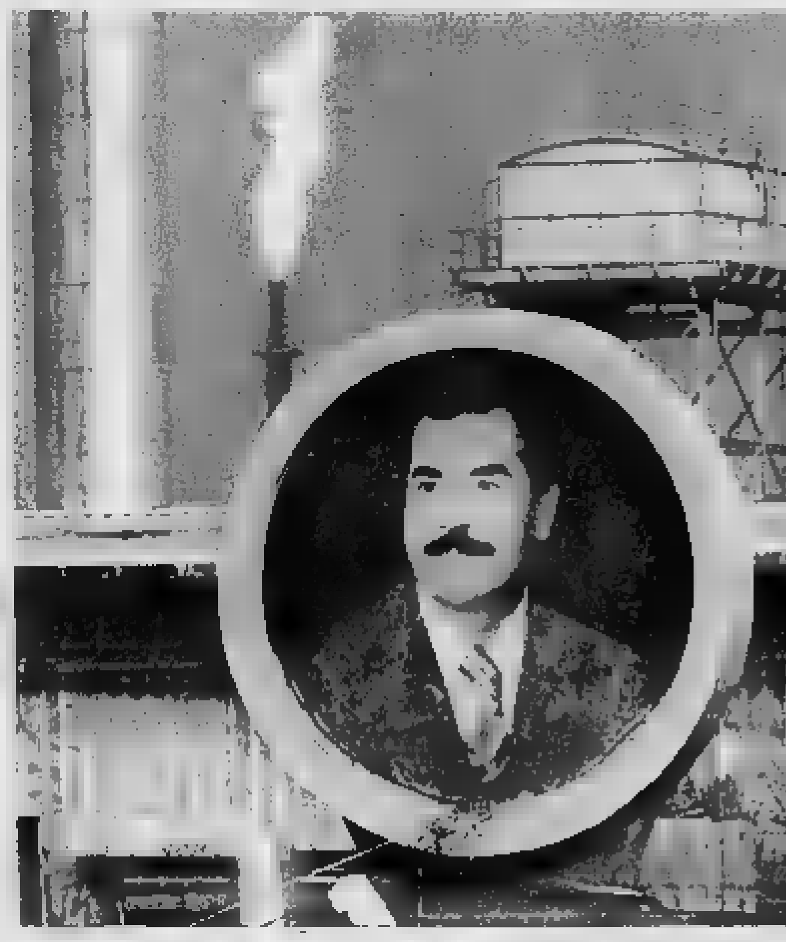
> Il denaro veniva usato dal Raiss per «comprare» politici [illegible] imprenditori stranieri favorevoli ad abolire le sanzioni e per premiare le famiglie dei kamikaze palestinesi

IL PROGRAMMA
Oil-For-Food è il programma umanitario dell'**Onu** avviato nel **1996** [illegible] la Risoluzione 986 per aiutare [illegible] popolazione irachena sotto **embargo** dopo l'invasione del Kuwait

Prevede [illegible] vendita di [illegible] quantità limitata [illegible] petrolio **in cambio di** [illegible] **e di** [illegible]: 2,1 milioni [illegible] barili [illegible] greggio al giorno

Il programma [illegible] **stato sospeso** per la guerra

[illegible] SCANDALO
Compagnie, politici, funzionari [illegible] sostenitori [illegible] Raiss che si sono opposti alla campagna militare per spodestarlo compaiono nel maggio 2004 nell'elenco di quasi **270 persone** che avrebbero incassato **bustarelle** nell'ambito [illegible] programma dell'Onu



I NUMERI DELLA TRUFFA

3,9 i miliardi di dollari che Saddam avrebbe intascato dal contrabbando di pet[illegible] prima dell'inizio del programma Oil-For-Food

21,3 i miliardi di dollari destinati alla popolazione irachena di cui, dal 1991 al 2003, Saddam si è appropriato illecitamente aggirando le sanzioni dell'Onu

13,7 miliardi di dollari: il valore del petrolio che, tra il 1990 e il 2003, [illegible] dittatore ha fatto uscire illegalmente dal Paese

Saddam avrebbe utilizzato parte degli introiti della vendita di petrolio per finanziare le famiglie dei kamikaze palestinesi

L'EX CAPO DEGLI ISPETTORI DEL PALAZZO DI VETRO CHE HA SCOPERTO LO STORNO DEI FONDI

«Una colossale operazione di corruzione»

David Kay: vi assicuro, dietro l'inchiesta non c'è alcun obiettivo politico

[illegible]
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

QUESTA inchiesta l'ho cominciata io, e posso garantirvi che non avevo alcuna agenda politica segreta. L'obiettivo è solo scoprire la verità su [illegible] colossale operazione di corruzione che puntava a far togliere le sanzioni dell'Onu [illegible] l'Iraq». David Kay sa di cosa parla. E' stato il primo capo degli ispettori del Palazzo di Vetro sul disarmo [illegible] Baghdad, dopo la guerra del 1991, e l'anno [illegible] il presidente Bush lo aveva scelto come responsabile dell'Iraq Survey Group (Isg), la task force della Cia incaricata di cercare gli ordigni di distruzione di massa dopo la caduta di Saddam. Le armi non sono mai comparse, ma Kay ha trovato [illegible] prove dello storno dei fondi del programma Onu «Petrolio contro cibo» da parte di Baghdad.

Di quanti soldi stiamo parlando?

«All'inizio si era detto [illegible] miliardi di dollari, [illegible] 21, ma potremmo salire fino [illegible] [illegible] e magari oltre. [illegible] sicuro c'è che [illegible] grande quantità dei fondi raccolti con quel programma, pensato per sfamare la popolazione, [illegible] stata indirizzata verso [illegible] non appropriati».

Il suo successore alla guida dell'Iraq Survey Group, Charles Duelfer, ha detto al Congresso che Saddam utilizzava quei soldi anche per compensare le famiglie dei kamikaze palestinesi. E' vero?

«Può darsi. I fondi sono stati impiegati anche per acquistare beni di doppio uso, civile e militare, e per finanziare il programma [illegible] [illegible] missilistico. Ma l'obiettivo principale dello storno era un altro: corrompere i leader stranieri in modo da ottenere l'eliminazione delle sanzioni Onu, che come abbiamo visto erano riuscite davvero a frenare le ambizioni militari di Saddam. [illegible] maggior parte di quei soldi è finita su conti esteri».

I rapporti usciti negli ultimi mesi arrivano [illegible] accusare persone molto vicine al presidente francese Chirac, e coinvolgono anche dei politici italiani. Chi ha ricevuto le tangenti e come?

«Il meccanismo principale [illegible] la concessione delle royalties p[illegible] l'acquisto e la rivendita del petrolio a condizioni molto favorevoli. Quanto alle persone coinvolte, abbiamo i documenti che chiariscono ogni transazione nei dettagli. I nomi, in buona parte, so[illegible] stati già rivelati, ma io non posso parlarne perché su questo punto è in corso un'inchiesta penale».

> «Gli scandali abbattono i leader solo quando questi cercano di ostacolare la ricerca della verità. Se Annan collabora non subirà alcuna conseguenza»

Come [illegible] possibile che l'Onu [illegible] [illegible] sia accorta [illegible] [illegible] simile truffa?

«Il Palazzo di Vetro, come istituzione, non aveva il controllo diretto di questi fondi, una volta che erano stati assegnati a un certo [illegible]. La gestione era [illegible] ad alcuni funzionari, [illegible] questi individui si sono lasciati corrompere, come [illegible] altre persone in parecchi governi stranieri. Saddam [illegible] un maestro in questo genere di operazioni».

Secondo i difensori dell'Onu questa è tutta [illegible] manovra politica orchestrata dai repubblicani [illegible] L'obiettivo è giustificare a posteriori la guerra in Iraq, affondare il Palazzo di Vetro e distruggere il Segretario generale Kofi Annan, che [illegible] ha collaborato all'invasione di Baghdad. Si tratta solo di fantapolitica?

«Io ho personalmente cominciato l'inchiesta, e posso garantirvi [illegible] non avevo alcun obiettivo politico nascosto. Lo scopo è soltanto scoprire la verità».

Ma gli Usa [illegible] hanno bisogno [illegible] delle Nazioni Unite per le elezioni in programma a gennaio e per la stabilizza[illegible] dell'Iraq?

«Fermare l'indagine perché abbiamo bisogno dell'Onu sarebbe stato come bloccare i processi contro i nazisti tedeschi dopo la Seconda guerra mondiale perché avevamo bisogno della Germania [illegible] Guerra fredda».

Kofi Annan sopravviverà [illegible] questo scandalo?

«Gli scandali abbattono i leader solo quando [illegible] di ostacolare la ricerca della verità. [illegible] lui collabo[illegible] all'inchiesta, [illegible] non ha nulla da nascondere sul piano personale, non ci [illegible] motivi per [illegible] [illegible] subirne conseguenze».

Secondo lei lo [illegible] facendo?

«L'indagine interna dell'Onu è stata affidata all'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker. E' un uomo di grande integrità e io ho la massima fiducia in lui».

DA PARIGI FILTRANO INDISCREZIONI: UNA CIRROSI NON DOVUTA ALL'ALCOL O UNA RARA AFFEZIONE CIRCOLATORIA

Uno spiraglio sul male segreto che ha ucciso Arafat

[illegible] Martinetti
corrispondente da PARIGI

Chiusa la commedia dell'agonia, s'è aperta qu[illegible] della diagnosi. Yasser Arafat, l'uomo dalle sette vite, ha subito anche svariate morti, ma soprattuto un'infinità di voci che stanno diventando un pezzo della lotta di successione a Ramallah. Anche per questo il governo francese sta lasciando scivolare la verità al di là del segreto medico imposto dalla legge. Il Raiss non [illegible] morto avvelenato, punto e a capo.

Sarà stata una cirrosi [illegible] alcolica [illegible] [illegible] Civd (coagulazione intravascolare disseminata), sintomo [illegible] [illegible] patologia che non viene dichiarata, il messaggio che esce da Parigi in direzione della Palestina è che non ci sono [illegible] o interventi esterni nella morte di Yasser Arafat. Questa «verità» [illegible] [illegible] fatta filtrare sui giornali dopo che anche [illegible] delegata palestinese [illegible] Parigi, Leila Shahid, tre giorni fa, aveva rilanciato la voce: «E' possibile che sia stato avvelenato dagli israeliani perché ne hanno avvelenati altri». I medici non hanno [illegible]

I medici [illegible] possono smentire, perché una legge molto stretta in Francia vieta loro di rivelare qualsiasi cosa sulla malattia di [illegible] persona (pena un [illegible] di carcere e 15 mila [illegible] euro di multa) [illegible] non ai parenti «aventi diritto», cioè gli eredi. E' ovvio che la moglie di Arafat, Suha, ha avuto l'intero «dossier médical». Per la delegazione palestinese che arriverà a Parigi nei prossimi giorni sarebbe molto più semplice farsi dare [illegible] documenti da Madame. Ma evidentemente, su quel fronte, la guerra continua.

Suha [illegible] in m[illegible] [illegible] [illegible] segreti bancari e finanziari [illegible] Arafat, e [illegible] per questo due giorni prima della morte del leader dell'Olp i dirigenti palestinesi sono venuti a Parigi. Alla fine sono comparsi tutti insieme all'uscita dall'ospedale. Suha è stata fotografata accanto al premier Abu Ala. Sembrava che [illegible] accordo economico fosse stato trovato. Ma già il giorno dei funerali la signora non ha seguito [illegible] feretro del marito a [illegible]lah, da dove si era allontanata tre [illegible] fa, quand'è cominciata la «prigionia» di Arafat nel palazzo-bunker della Muqata.

[illegible] quel giorno la signora [illegible] scomparsa mentre il mistero sulle cause della morte del marito s'è ingigantito ed è diventato un elemento di lotta politica tra le [illegible] palestinesi: come ha scritto Libération, [illegible] una questione che [illegible]na zizzania». La Francia si trova dunque nell'imbarazzo di tenere un segreto che viene usato direttamente in una battaglia politica. I giornali chiedono che cada l'ipocrisia della [illegible] di una privacy che nel caso di capi di Stato è piuttosto discutibile. E che si rimuova il sospetto che il governo nasconda la verità a favore di questo o di quello».

E' così che a poco il velo sta scendendo. Martedì sera Il Canard Enchainé, un settimanale sempre ben informato, è uscito [illegible] la notizia che Arafat è morto di cirrosi epatica, [illegible] alcolica (era un «bevitore d'acqua»). Ieri mattina Libération riportava l'opinione del ministro della Sanità Philippe Douste-Blazy (che è un medico): «Non c'è [illegible]n elemento che possa far pensare a un avvelenamento». All'uscita [illegible] Consiglio dei ministri, François Copé, po[illegible] del governo, ha aggiunto: «Se i medici avessero avuto il minimo dubbio sull'avvelenamento, l'avrebbero denunciato». Poi esce Le Monde


Una delle ultime immagini di Arafat

[illegible]

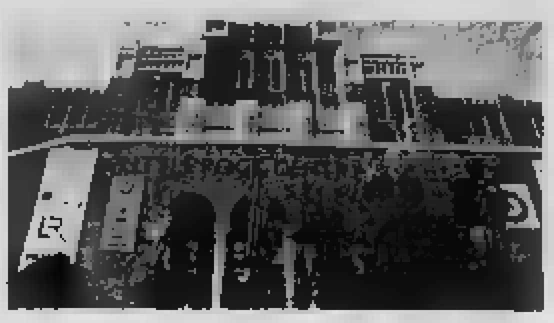
che ricostruisce la diagnosi di Arafat con l'evidente aiuto [illegible] qualcuno che ha lavorato [illegible] suo capezzale: [illegible] [illegible] lesioni di cellule epatiche, fenomeni emorragici [illegible] ma niente veleni.

Ultimo [illegible] controverso di questa cartella clinica che sembra [illegible] [illegible] giallo, il certificato di [illegible] di Yasser Arafat che porta come indicazione del luogo di nascita Gerusalemme. Come mai? Così stava scritto sul «livret de famille» consegnato dalla signora Arafat al momento del ricovero. Ma il libretto di famiglia si dà solo ai francesi. E Suha, [illegible] scoperto, era naturalizzata francese. Il mito e il mistero Arafat continua.

MONUMENTO ALL'EX [illegible] USA A LITTLE ROCK

Apre i battenti la biblioteca di [illegible] Clinton Disneyland per 300 mila turisti l'anno

■ Bambolotti di Bill Clinton. Cravatte a 24 dollari [illegible] la scritta «Hope» (Speranza). Basi per i mouse dei computer [illegible] l'immagine [illegible] gatto Socks. La Biblioteca Presidenziale Clinton, un incrocio tra Disneyland e Graceland (la residenza-museo [illegible] Presley), sarà inaugurata oggi con l'arrivo del presidente George Bush, [illegible] Vip del partito democratico e di qualche stella di Hollywood. La Biblioteca Clinton, sorta sulla riva dell'Arkansas River in un'area di Little Rock che [illegible] subendo una spettacolare trasformazione, [illegible] a portare oltre 300 mila turisti l'anno nella regione. Contiene oltre due milioni di foto e 18 milioni di pagine di documenti sulla presidenza Clinton.



Clinton a Little Rock durante una cerimonia

IL NUOVO [illegible] DELLA CIA

Porter Goss striglia i suoi dipendenti «Il vostro lavoro è appoggiare la Casa Bianca»

■ Porter Goss, il nuovo direttore della Cia, ha comunicato ai dipendenti che il loro mestiere è quello di «appoggiare l'amministrazione e le sue scelte politiche». Lo riporta il «New York Times», che ha ottenuto la copia integrale di un messaggio interno diffuso nella giornata di lunedì. «Come impiegati dell'Agenzia - scrive [illegible] - noi non ci identifichiamo, appoggiamo [illegible] stiamo dalla parte dell'opposizione all'amministrazione e delle sue scelte politiche». Il direttore esprime [illegible] volontà di chiarire [illegible] di là di ogni possibile dubbio le regole [illegible] gioco. Sullo sfondo c'è una polemica che dura [illegible] mesi sui cattivi rapporti tra alcuni funzionari dell'agenzia e la Casa Bianca.



Il nuovo direttore della Cia Porter Goss

IL VIDEO CHE MOSTRA UN SOLDATO MENTRE SPARA A UN FERITO

Scuse americane per l'esecuzione nella moschea

L'ambasciatore si rivolge alla gente di Falluja

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Nella zona di Falluja conti[illegible] i combattimenti dei marines contro le sacche di resistenza, mentre l'ambasciatore americano John Negroponte cerca di placare la rabbia degli abitanti chiedendo scusa per il marine che ha ucciso a sangue freddo un ferito iracheno all'interno di una moschea. Alcuni ribelli sarebbero tornati a nuoto nella città attraversando il fiume Eufrate, e adesso sarebbero nascosti nei quartieri meridionali: un leader della guerriglia ha detto che gli americani non hanno ripreso Falluja, ma sono caduti in una trappola mortale.

La popolazione locale ha alzato la voce in segno di protesta quando si è diffusa la notizia del video, ripreso dalla Nbc, in cui si vedeva [illegible] soldato inquadrato nel Terzo Battaglione del Primo Reggimento dei Marines che uccideva un ferito iracheno. L'esecuzione sommaria è avvenuta in una moschea di Falluja, e il Pentagono ha aperto un'inchiesta per verificare se sono capitati altri episodi del genere.

«Nessuno - ha detto l'ambasciatore Negroponte - può [illegible] contento di un simile incidente. Ma è importante che l'individuo responsabile sia sotto inchiesta. Il problema sarà analizzato [illegible] sicuro che tutte le misure necessarie, secondo il nostro sistema di giustizia militare, [illegible] prese. Ma questo episodio non si riflette in alcun modo sulla qualità degli ottimi giovani che stanno prestando servizio in Iraq». Secondo Negroponte, quindi, l'incidente non fermerà l'operazione per cac[illegible] la guerriglia da Falluja che «è un [illegible] importante, perché nega ai terroristi una base sicura».

La situazione sembra più tranquilla a Mossul dopo l'intervento deciso degli americani in seguito all'assalto contro alcune stazioni della polizia. Oltre trenta agenti, però, [illegible] stati catturati [illegible] Rutba, vicino al confine con la Giordania. Erano originari di Karbala, la città santa nel centro del Paese, e tornavano in patria dopo un periodo di addestramento all'estero. Un'operazione simile era stata lanciata circa un mese fa al confine con l'Iran, e oltre cinquanta agenti [illegible] stati giustiziati.

La guerriglia ha colpito anche a Beiji, 150 miglia a nord di Baghdad, dove un'autobomba è scoppiata mentre passava un convoglio americano. Almeno 15 persone [illegible] morte, e tre soldati degli Stati Uniti sono rimasti feriti. Con gli ultimi combattimenti, il numero totale dei militari Usa uccisi è salito oltre la soglia di 1.200, e il mese di novembre è il secondo più sanguinoso dall'inizio del conflitto.

Fonti britanniche hanno confermato poi l'uccisione di Margaret Hassan, la direttrice dell'organizzazione umanitaria Care in Iraq, rapita il 19 ottobre scorso. Martedì la televisione al Jazeera [illegible] ricevuto un video in cui si vedeva la sua presunta esecuzione, [illegible] le autorità di Londra l'hanno duramente condannata. Forse il corpo è stato ritrovato a Falluja. Per favorire il ritor[illegible] della stabilità, la Nato ha approvato un programma finalizzato ad addestrare mille ufficiali iracheni all'[illegible] in un'accademia vicina a Baghdad. L'iniziativa serve a costruire una forza che metta il governo locale in condizione di difendersi da solo dopo le elezioni previste a gennaio.



I primi aiuti umanitari per la popolazione di Falluja

APPLICATA [illegible] SUCCESSO NELLA CITTA' SUNNITA

Nuova tattica per i marines dopo la lezione di Mogadiscio

Contro la guerriglia urbana aviazione e artiglieria vengono usate solo per bloccare i ribelli, in modo che la fanteria possa avvicinarsi alle case

[illegible]

Domenico Quirico

Il 31 gennaio 1969 il colonnello Marcus Grave del Primo reggimento dei marines, uno di quei temerari che paiono andar in cerca della morte per insultarla, guidò con lieta spigliatezza i suoi ragazzi all'assalto del ponte Hoang che portava alle [illegible] mura del[illegible] città vecchia di Huè, capitale degli imperatori vietnamiti. Il poetico Fiume dei profumi che avvolgeva in una larga spirale [illegible] quadrato degli antichi [illegible] si arrossò di sangue prima che [illegible] colonnello, requisiti alcuni camion per i feriti, si rassegnasse a dare l'ordine di ritirata. Due mesi furono necessari ai marines, [illegible] oltre mille «purple hearts», la decorazione riservata a chi è ferito in azione, per rialzare la bandiera sul palazzo imperiale e la città vecchia. Assaggiare la baraonda della battaglia urbana fu per i comandi americani una tragica sorpresa: duecentoventi soldati caddero sotto il tiro implacabile dei cecchini nordvietnamiti [illegible] per la prima volta accettarono il combattimento frontale, casa per casa, e trascurarono la tattica del «mordi e fuggi». I carri armati risultarono inutili nelle strade strette e ingombre di rovine; gli «Ontoso», i vecchi cingolati dotati [illegible] leggera corazzatura, si trasformarono spesso in ghiotte occasioni per le trappole dei guerriglieri. I comandi americani che avevano pensato di risolvere sbrigativamente il problema rovesciando bombe da 115 chilogrammi sui difensori catalogarono la battaglia come un'epica vittoria. Non si accorsero che le immagini dei soldati straziati dalle schegge dei proiettili, esausti per la tensio[illegible] gettati come sacchi caduti a terra dietro i [illegible] in ro[illegible] aveva[illegible] iniziato a scalfire la pazienza e la fiducia degli americani in quella guerra sciagurata.



Soldati americani impegnati nei combattimenti casa per casa

Da qual giorno la guerra urbana è diventata un incubo per i generali americani, il sinonimo di rompicapo. Affrontare la battaglia come un gigantesca acciaieria mobile puntando sulla potenz[illegible] di fuoco e la superiorità tecnologica non serve. Ci vuole una guerra di soldati operai, non un confronto di macchine, di tecnica, di sistemi di industrializzazione; è come essere un gladiatore nell'arena, da cui si può uscire solo morti o vittoriosi. A Mogadiscio nel 1993 il Pentagono pensava che la combinazione di elicotteri coraz[illegible] e truppe di élite sarebbe riuscita a rovesciare la situazione. Bastarono pochi guerriglieri mal armati e addestrati per segnare un'altra sanguinosa sconfitta. La città diventa parte della battaglia, combatte, aiuta i difensori.

Gli eserciti sono testardi, conservatori. Tendono a ripetere gli errori fino a quando non hanno scontato sanguinosamente la lezione della realtà. Quasi quarant'anni dopo la battaglia del Fiume dei profumi, nella polvere di Falluja i marine hanno applicato contro la guerriglia sunnita una nuova tecnica di combattimento. La dottrina si chiama «Mout», acronimo per «Military Operations in Urban Terrain». La parola d'ordine questa volta era «fare presto», non restare tro[illegible] lungo sotto i subdoli riflettori delle tv e dei giornali, anche a costo di subire perdite. Bisognava imporre il ritmo del combattimento. La città è stata divisa in vasti isolati lungo le linee di avanzata. Elicotteri, artiglieria e aviazione sono serviti per bloccare i guerriglieri negli edifici e consentire alle squadre di fanteria di avvicinarsi senza troppi rischi nelle strade. Il lavoro più efficace questa volta è stato affidato [illegible] «fattore umano», le squadre di «sniper», di tiratori scelti aggregati ai plotoni dei marines e addestrati al combattimento urbano. Falluja, al contrario di Huè [illegible] Mogadiscio, è una città con grandi strade che si incrociano ad angolo retto, poco adatta alla guerriglia. Una settimana di aspri combattimenti e [illegible] morti sembrano la p[illegible] di un successo. Con un dubbio. Anche Huè venne riconquistata: ma non bastò.

Arresti a Nassiriya

Preso un uomo di Al Zarqawi

[illegible]

Un uomo che avrebbe legami [illegible] il militante giordano Abu Musab [illegible] Zarqawi - la «bestia nera» della coalizione, il terrorista che viene considerato il leader della cellula di al Qaeda in Iraq - è stato arrestato, insie[illegible] ad altre persone provenienti da Fallujah, a Nassiriya, la città dove sono schierati i militari italiani. L'operazione, condotta dalla guardia nazionale irachena, è avvenuta un paio di settimane fa, ma la notizia è [illegible] data soltanto ieri. «Abbiamo arrestato molte persone che venivano da Fallujah per nascondersi nella provincia di Dhi Qar e altre persone, [illegible]risti, che erano interessate ai piani di sicurezza», ha spiegato Salah Hassan Al Shammary, presidente del Consiglio provinciale di Dhi Qar.

L'operazione è stata possibile grazie a una soffiata: «Abbiamo ricevuto [illegible]azioni da Baghdad - ha detto ancora Al Shammary - grazie alle quali abbiamo individuato queste persone mentre facevano fotografie alla principale centrale elettrica di Nassiriya e a diversi altri luoghi importanti». Altri dettagli [illegible] ha dato: «Tutti i particolari sono riservati. Non posso dire il numero esatto degli arrestati per motivi di sicurezza, [illegible] posso dire che uno di questi faceva capo ad Al Zarqawi. Neppure io, comunque, conosco il suo nome».

[illegible] Nassiriya arriva anche un'altra notizia: stanno per cadere, a colpi di piccone e di martello, gli ultimi ruderi di quella che fu la Base Maestrale di Nassiriya, la sede del reggimento dei carabinieri in Iraq obiettivo dell'attentato del 12 novembre 2003 che causò la morte di 19 italiani. Entro pochi giorni lo «scheletro» della palazzina, rimasto in piedi dopo la deflagrazione dell'autobomba, sarà completamente smantellato. Sul posto verrà [illegible] la nuova sede della Camera di Commercio di [illegible]iriya, che era già lì ai tempi di Saddam Hussein. I militari italiani in Iraq non [illegible] coinvolti nel progetto di demolizione, che viene eseguito da personale iracheno. [e. st.]

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cena

anni 86

Lo annunciano la moglie Caterina, il figlio Massimo, parenti e amici. Funerali oggi ore 9,30 nella chiesa di Santa Maria G[illegible] - Torino.

— Torino, 16 novembre 2004.

La famiglia Burzio abbraccia Rina e Massimo.

I Condomini di via Giovanni Servais 200/E/25, commossi, partecipano al dolore di Rina e Massimo.

Improvvisamente è mancata

Liliana Righini ved. Viganò

di anni 78

Lo annunciano con dolore i figli, i generi, le nuore, i nipoti e la sorella Anna. I funerali avranno luogo nella chiesa della Madonnina delle Nevi, in Murisengo (Al) giovedì 18 c.m. alle ore 11,00.

— Murisengo, 16 novembre 2004.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Balocco

Addolorati lo annunciano il figlio Anto[illegible] la moglie Alessandra; le sorelle Franca, Teresina, Adelia, il cognato Piero, i nipoti Ermete, Lea, Domenico con rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Mario Orlando ed a Silvia e Clara per la sentita affettuosa assistenza. Funerali venerdì 19 alle ore 11,30 alla chiesa parrocchia Crocett[illegible].

— Torino, 17 novembre 2004.

Non si può governare il tempo... le persone belle lasciano ricordi belli, ti ho conosciuto così, ti ho assistito così, ti ricorderò sempre così, tua [illegible] Alessandra

Alessandro, Emanuela, Franco, Enrico Solerio profondamente commossi piangono la scomparsa dell'indimenticabile maestro e amico

prof. Ugo Volterrani

— Sanremo, [illegible] novembre 2004.

E' mancato

Giuseppe Gilardi

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Marella con Tonino, Massimo e Simona. Funerali venerdì 19 novembre [illegible] 11,30 parrocchia Immacolata Concezione e Giovanni Battista via Monte Corno 36. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 17 novembre 2004.

Alla cara mamma con tanto affetto. Lo annunciano figli, nuore, nipoti, Marcos e Haydée.

Angela Comelli ved. Bertello

Funerali venerdì 19 ore 11,30 parrocchia S. Giulio d'Orta, corso Cadore 17.

— Torino, 17 novembre 2004

O.F. Gran Madre - Tel. 011-8193203

Angela [illegible] Gianni e Marita ricorda con tanto affetto la cara CUGINA.

Massimo ed Elena Ciocca con Cristina, Ire[illegible] Margherita si uniscono al dolore di Giorgio, Giuliano e Giancarlo per la perdita [illegible] cara MAMMA.

Fernando e Sandra partecipano al dolore della famiglia Bertello.

E' mancato

Rocco Ciccone

Lo annunciano addolorate la moglie Anna e la figlia Monica con Riccardo. Funerali venerdì 19 ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.

— Torino, [illegible] novembre 2004.

Ci ha lasciato dopo enormi sofferenze, non dimenticando di insegnarci la via giusta da seguire

Severina [illegible] ved. Sartori

di anni 77

Lo annunciano: i figli Lucio, Bruno e tutti i suoi cari. S. Rosario questa sera ore 20,30. Funerali venerdì 19 ore 9,30 Parrocchia Assunzione di Maria Vergine - via Nizza n. 355.

— Torino, 18 novembre 2004.

E' mancata all'affetto dei famigliari

Luisa Fele

Lo annunciano la figlia e i fratelli. Funerali venerdì 19 novembre ore 11,30 Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino. No fiori ma offerte alla A.I.S.M.

— Torino, 17 novembre 2004.

O.F. Il Giubileo 011/6633005

Edmondo Aimo

è mancato all'affetto della figlia Elisa e della moglie Rosanna

— Torino, 17 novembre 2004.

O.F. Il Giubileo - 011/663.30.05

E' serenamente mancato

A[illegible]

partigiano gari[illegible]

Ne danno il triste annuncio Giorgio, Maria e Lara

— Pecetto, 16 novembre 2004.

O.F. Il Giubileo - 011/663.30.05

E' prematuramente scomparso

Rinaldo Micelotta

di anni 62

Lo annunciano con infinito dolore sorelle, fratello, cognati e nipoti tutti. Non fiori, [illegible] offerte all'I.R.C.C. di Candiolo. Rosario venerdì 19 ore 18,30, funerali sabato 20 ore 11,30 chiesa S. Ermenegildo.

— Torino, 17 novembre 2004.

E' mancato a noi ed a chi gli ha voluto bene

geom. Giorgio Lovati

Ne danno il triste annuncio la moglie Renata con i figli Gabriella e Fabrizio, il genero Claudio, la nuora Cinzia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 c.m. alle ore 8,30 nella Parrocchia della Pieve di Cumiana (To). L'ultimo saluto a Giorgio avverrà al cimitero di Castel Cabiaglio (Va) verso le ore 12,15 di venerdì 19 c.m. Un ringraziamento particolare al dott. Gianni Valle ed a tutto lo staff dell'I.R.C.C. di Candiolo per le cure prestate. Non fiori, ma eventuali offerte all'I.R.C.C. di Candiolo (To).

— Cumiana, 17 novembre 2004.

Partecipano al lutto della famiglia
Francesca Bartolini
Celestino e Piera Carbone
Ermanno e Franca Cambiasca
Igino Ciardella
Elena Scala
Fabrizio Rovelli
Massimiliano Villa
Maurizio Montanari
Gianni e Annarosa Angeletti
Fulvia e Enzo Cortucci
Lucia e Enzo Della Ferrera
dottori Francesco e Paolo Fossati
dott. Giuliano Colavito e consorte
Giorgio Marenghi
Andrea e Manuela Fara
Angelo Vecchi
avv. Francesco Santi
Giorgio De Ponti.

— Cumiana, 17 novembre 2004.

E' serenamente mancata

Maria Antonietta Coccolesi ved. M[illegible]

anni 90

La figlia Igea con Aldo piangono la loro mamma.

— Torino, 17 novembre 2004.

La famiglia Chiesa p[illegible] al dolore di Igea e Aldo.

Giunta al tramonto del sole e vista la luce della pace serenamente è mancata

Carolina Monticone [illegible]. Lazzaroni

insegnante

Lo [illegible] la figlia [illegible] Marco, Giovanni, Emanuela, Lucia, Aldo e Giancarla. Un particolare ringraziamento ai volontari del 118, alla dottoressa Ricci dell'ospedale Martini e ad Antonella per la loro sensibilità nelle cure prestate. Funerali venerdì 19/11 ore 9,30, Rosario giovedì 18/11 ore 19,15 parrocchia SS. Nome di Maria.

— Torino, 17 novembre 2004.

Giovanni e Rina, Alberto e Milena, Andrea, Ilaria e la piccola Alessia sono vicini a Maria per la scomparsa della cara zia LINA.

ANNIVERSARI

1984 — 2004

Pinuccia Torchio

Vent'anni. Un giorno sempre nella mia mente e nel mio cuore. Mamma, Bruno.

2003 — 2004

Gianni Gherner

Grazie per averci dedicato la tua vita con tanto a[illegible]. Messa 19-11 Istituto Val Salice, viale Thovez 37, ore 18.

2000 — [illegible]

Carla Tarpi

Sei u[illegible] della vita, [illegible] della mia vita. Alberto.

1983 — 18 NOVEMBRE — 2004

geom. Michele Ferrara

maestro del commercio

aquila d'oro

Carissimo papà, oggi ti ricordo in Ss. Messe: Madonna di Pompei (18,30), S. Lorenzo (8); Ugo.

2002 — 18 NOVEMBRE — [illegible]

...Voglio trovare
un senso a questa vita
anche se questa vita
un senso non ce l'ha...

Alessandro Chia[illegible]

Ciao campione. Mamma, papà, Eleonora.

LE «MAXI MULTE» DI TRENITALIA



Trenitalia ha fissato una multa di 25 euro per chi sale in carrozza senza biglietto

Scatta il «federalismo delle sanzioni» Niente penale su alcuni treni regionali

[illegible] differenziate per i viaggiatori che salgono in treno senza biglietto. La sanzione [illegible] 25 [illegible] prevista da Trenitalia è stata infatti modificata da alcune regioni, naturalmente per le sole tratte di competenza. Così, ad esempio, [illegible] sanzione prevista [illegible] Regione Campania per chi viaggia sui treni regionali senza biglietto è di 33 euro. Più salata ma, dato curioso, antecedente a quella unica ideata da Trenitalia. La multa, infatti, rientra nelle previsioni della legge regionale n. 13 [illegible] 1998, tuttora in vigore. La cifra passa [illegible] 33 [illegible] euro in Toscana per quei passeggeri che, saliti [illegible] biglietto, non si rivolgeranno al capotreno e saranno colti [illegible] flagrante. Se la [illegible]ia è chiusa o [illegible] c'è, il passeggero può rivolgersi al capotreno e acquistare il biglietto al prezzo originario

L'azienda precisa: la norma non si applica [illegible] mancano le biglietterie vicino alla stazione

Mentre alcuni esponenti politici di Rifondazione Comunista e dei Verdi chiedono l'abolizione della sanzione da 25 euro, in Emilia Romagna (dove la stessa non è in vigore sui treni tregionali) [illegible] pens addirittura a un rimborso. Sabato prossimo, infatti, l'assessore regionale ai Trasporti [illegible] Peri insedierà il comitato dei pendolari e fra le prime misure che [illegible] decise c'è il rimborso sotto forma [illegible] sconti [illegible] una parte [illegible] multe che [illegible] comminate a Trenitalia per i ritardi [illegible] convogli regionali. «Pensiamo di rimborsare fino al 50 per [illegible] [illegible] somma», ha detto Peri. Un comunicato di Trenitalia, intanto, precisa che la maxi-multa si applica solo «quando [illegible] possibile acquistare [illegible] biglietto nella stazione o nelle [illegible] immediate vicinanze». In caso contrario il biglietto acquistato dal capotreno non avrà sovrapprezzo.

NUOVO RECORD SUI CIELI DELL'OCEANO PACIFICO

Gli Usa in mezz'ora con il jet del futuro

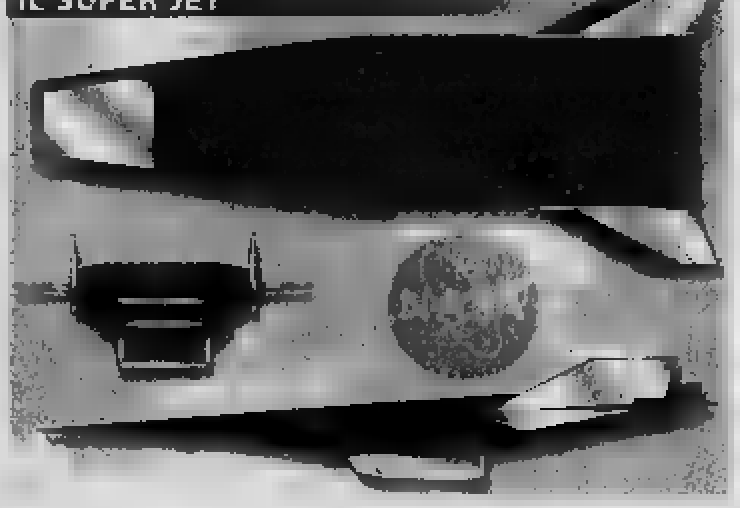
La Nasa sta testando vettori capaci di raggiungere altissime velocità
L'industria cerca un aereo che copra lunghe distanze in poco tempo
E i militari vogliono pensionare al più presto i vecchi e costosi missili

[illegible] Molinari
corrispondente da NEW YORK

Dieci volte più veloce del suono. Lo «Scramjet» senza pilota della Nasa non ha deluso [illegible] ed ha collezionato un nuovo record sui cieli dell'Oceano Pacifico con un volo ipersonico che fa ben sperare i tecnici dell'agenzia spaziale riguardo la possibilità di mandare presto in pensione i grandi [illegible]ssili ora utilizzati per mettere in orbita navette spaziali come lo Shuttle.

A sorvegliare ogni millesimo di secondo dell'esperimento sono stati i controllori di volo del Dryden Flight Research Center della base aerea di Edwards, nello Stato della California, dalla quale è decollato il B-52 [illegible] attaccato [illegible] un'ala il super-jet [illegible]. Arrivato ad una quota di oltre 13 mila metri il jet lungo appena quattro metri si è staccato [illegible] [illegible] una velocità Mach 25, è giunto fino a quota 33 mila. E' stato allora che il super-jet si è lasciato [illegible] spalle la velocità del suono, staccandosi dal [illegible] e raggiungendo in dieci secondi una velocità [illegible] 9,8, pari a circa 11000 chilometri orari, polverizzando così il record che già era entrato negli annali lo [illegible] marzo quando arrivò a Mach 6. Il Pegasus ed il jet [illegible] sono separati [illegible] secondi dopo il distacco dal B-52 ed hanno poi continuato le rispettive corse sui cieli dell'Oceano Pacifico seguendo i tragitti previsti dai piani della Nasa per oltre 1300 km prima di cadere in mare in due luoghi differenti. Il timore dell'Agenzia spaziale americana era che in quei «lunghi novanta secondi» - come li ha definiti Joel Sitz, manager del progetto X-43A - qualcosa potesse andare storto, rovinando il successo dell'esperimento. Quando è stato chiaro che tutto [illegible] filato liscio nella sala di controllo della base di Edwards tecnici e controllori sono esplosi in un boato di liberazione. Il capotecnico Laurie Marshall [illegible] è riuscito a trattenere l'entusiasmo: «E' stato [illegible] volo fenomenale. «Devo dire che è andata davvero molto, molto bene» è stato il commento a caldo di Randall Voland, responsabile dell[illegible] che in una conferenza [illegible] convocata poche [illegible] dopo il nuovo record ipersonico [illegible] ha escluso la possibilità [illegible] abbiano nuovi tentativi a breve termine per aumentare ancora le capacità del super-jet. Ciò significa che l'«X-43A» per il momento rientrerà negli hangar, in attesa [illegible] decidere [illegible] potrà o [illegible] [illegible] ed [illegible] utilizzato. Ciò [illegible] serve adesso è analizzare i [illegible] ricavati e quindi esaminare quali potrebbero essere le ricadute [illegible] scientifiche [illegible] commerciali. I risultati finora ottenuti, con una spesa per i contribuenti americani di 230 milioni di dollari in dieci anni, premono ai ricercatori del Pentagono ed alle industrie militari [illegible] differenti na[illegible] che sono impegnati a trovare alterna[illegible] più economiche [illegible] missili [illegible] - simili a quelli adoperati dagli Stati Uniti [illegible] guerra in Iraq - o [illegible] che portano in orbita navette spaziali. Proprio [illegible] difetto nel razzo lanciatore causò il disastro dello shuttle Columbia ed in vista dell'inizio della nuova fase di esplorazione dello spazio - annunciata dal presidente americano George Bush la scorsa primavera - [illegible] a realizzare nuovi [illegible] di raggiungere rapidamente altissime velocità. L'interesse dell'industria militare è invece dovuto alla volontà di pensionare i missili cruise dotando le forze armate di [illegible] cari e più precisi, che potrebbero [illegible] impegnati in [illegible] differente da quanto è avvenuto finora. [illegible] non è tutto: anche il business dell'industri civile ha gli occhi puntati su cosa potrebbe avvenire disponendo di un jet capace di [illegible] interi Stati Uniti in appena trenta minuti, anziché le cinque-sei ore di volo che [illegible] separano New York [illegible] Los Angeles.

IL SUPER JET





L'accensione in quota [illegible] motore dell'«X-43A» della Nasa

LE CARATTERISTICHE

VOLA DA SOLO
Lo scramjet non ha pilota. A sorvegliarlo sono i controllori [illegible] Dryden Flight Research Center, base in California.

LE FASI
Arrivato ad una quota di oltre 13 mila metri il jet lungo 4 metri si è staccato [illegible] bombardiere, spinto [illegible] Pegasus a una velocità Mach 25, è giunto a quota [illegible] mila. Il il jet ha superato la velocità del suono, staccandosi dal missile e raggiungendo in dieci secondi una velocità Mach 9,8, pari a 11 [illegible] chilometri orari.



LA STAZIONE

Pochi minuti dopo le 8 i lavoratori della Embraco [illegible] ad occupare la stazione [illegible] di Pessione. Sono un centinaio, si dirigono verso i binari della Torino-Genova-Roma. Le tratte nazionali e interregionali vengono momentaneamente sospese. [illegible] rossi dell'Embraco Aspera tornano a sventolare a pochi passi dal museo [illegible] Martini, sotto gli occhi di polizia e carabinieri, che hanno scortato i manifestanti durante tutto il tragitto. Era già accaduto nella giornata di martedì: sei [illegible] blocco ferroviario. Ieri, invece, convinti da un funzionario [illegible] Questura hanno deciso di abbandonare i binari del giro di 40 minuti. I disagi, stavolta, si sono [illegible] e ritardi tutto sommato [illegible].



L'AUTOSTRADA

Ore 13,30: la protesta degli operai della fabbrica di compressori per frigoriferi si sposta al casello autostradale di Villanova d'Asti. Lo svincolo per la A21 viene bloccato in entrambe le direzioni da circa 200 dimostranti: uomini e donne arrivati alla spicciolata, e poi in corteo diretti alle barriere d'accesso. In un attimo il traffico va in tilt. Ci sono momenti di tensione, gli agenti e un funzionario Digos di Torino riescono, però, a riportare la calma. Le minaccia di denunciare tutti, gridata al megafono da un funzionario della questura di Asti, invece non sortisce effetto. Dura un paio d'ore il blocco dei caselli; quando i dimostranti decidono di [illegible] e tir formano code chilometriche.

TRA ANGOSCIA E RASSEGNAZIONE, LA LOTTA DEGLI 812 MESSI IN MOBILITÀ

Blocchi e incidenti, dilaga la protesta dell'Embraco

Chieri paralizzata dalle 9 alle 13. Auto investe gruppo di operai: un ferito

[illegible] Ge[illegible]
[illegible] Poletto

Alle 3 del pomeriggio Michele è fermo in piedi in mezzo all'autostrada Torino-Piacenza, casello di Villanova d'Asti, con la sua Elisabetta, tre mesi e mezzo, stretta al petto. Rassegnato. «E' per lei che sono qui» dice. [illegible] anche per me e per tutti gli altri compagni di lavoro. Ci hanno buttato fuori senza neanche un grazie: non serviamo più, e basta. Ci hanno dato un calcio e via...».

Dietro di lui le bandiere e gli striscioni ancora colorano il casello che i lavoratori della Embraco bloccano sia in ingresso che in uscita. E sono già due ore che le porte sono chiuse e la circolazione inchiodata. Con [illegible] raffica di disagi e proteste degli automobilisti. «Non possiamo e non dobbiamo fermarci. Prima di [illegible] da qui decidiamo [illegible] fare domani» urla al megafono Donato Capriati, rsu di ciò che resta dell'Embraco. Gli animi adesso sono caldi. Lo erano già ieri mattina alle 8 e mezza, quando in gruppo sono tornati a sedersi sui binari della stazione di Pessione. Per quaranta minuti sono rimasti lì, poi si sono lasciati convincere ad andarsene. E hanno paralizzato Chieri. Tre blocchi stradali sono bastati a mandare in [illegible] circolazione [illegible] questa città di oltre 30 mila abitanti adagiata oltre le colline di Torino. E a esacerbare la pazienza degli automobilisti, costretti a quasi un'ora di coda per entrare e uscire dalla città. Un disastro, insomma. E dire che decine di dimostranti hanno tentato di spiegare le ragioni della loro protesta ad automobilisti infuriati: «A voi questo blocco comporta soltanto un po' di ritardo. Per noi [illegible] lo facciamo vuol dire [illegible] rabbia, paura e fame. Sì, fame. Tra un mese c'è Natale, ma alcuni di noi [illegible] hanno neppure i soldi [illegible] la spesa della prossima settimana...»

S'incrociano mille storie. Come quella di Gianni Vidali, 38 anni una moglie e un bambino di 20 mesi a carico. Prima di [illegible] in strada, ieri, s'è calato sul viso una maschera da scheletro e ha indossato un giubbotto nero con scritto «No [illegible]». Perché, dice: «Ci faranno tutti morire di fame...». «Una cosa così in Italia [illegible] s'è mai vista. Siamo stati buttati via senza cassa [illegible] ammortizzatori sociali: assurdo...». Non c'è ira e non c'è tensione [illegible] parole sue e dei suoi colleghi. C'è soltanto la fatalità, la rassegnazione: «Chi ha più di [illegible] anni resterà a [illegible]. [illegible] venderà per un pezzo di pane e un'occupazione in nero. [illegible] altri? Chiede[illegible] a Berlusconi...».

LA SOLIDARIETÀ DEL VESCOVO

Oggi alle 11,30, una delegazione della Embraco, accompagnata dai segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil incontra il vescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto. Nel pomeriggio, invece, presso il palazzo della giunta regionale, ci sarà un vertice tra sindacati, enti locali e prefettura, presieduto dall'assessore Gilberto Pichetto. Il segretario della Uil, Giorgio Rossetto, chiede al segretario nazionale Luigi Angeletti di intervenire «presso il governo per sensibilizzare l'azienda rispetto al grave problema sociale che si è aperto con la decisione di trasferire la produzione all'estero». Intanto Vincenzo Chieppa, segretario pdc, chiede che «enti locali e governo agiscano sulla proprietà per il ritiro dei licenziamenti». Aggiunge: «Comuni, Provincia e Regione costituiscano un fondo di solidarietà».

E mentre all'incrocio tra corso Matteotti e via Andezeno, sorvegliati dai carabinieri, cento o duecento dimostranti discutono, [illegible] po' più [illegible] in [illegible] Buozzi, si forma un altro blocco. Ancora protesta. «Mille famiglie resteranno senza pane. [illegible] qui solo per questo, [illegible] pazienza» spiegano i lavoratori. Improvvisamente un automobilista forza il blocco. S'infila tra i dimostranti. Accelera. La gente si butta da parte. Un operaio della Embraco viene travolto: l'automobile lo urta di lato. Lo fa cadere. Accorrono altre persone. La Marea bianca è circondata. Ma riesce a sgusciare [illegible] stesso, a scappare. La bloccano duecento metri più su i carabinieri. L'autista finisce in caserma, a Chieri. Il ferito, Beppe, viene caricato in ambulanza e portato in ospedale. Non è grave, per fortuna, ma l'incidente accende gli animi. [illegible] irritare tutti i presenti. «Quel tipo ha detto che lui sarebbe passato lo stesso. Lo abbiamo sentito tutti. E' partito a razzo, avrebbe potuto ammazzare due o tre di noi...» protestano gli altri dell'Embraco.

Gli agenti della Digos [illegible]no di stemperare la tensione. Parlano con i delegati sindacali. Invitano [illegible] calma. Mezz'ora ancora e quel blocco stradale viene tolto. Beppe, già si sa, non è grave: più lo spavento che altro. All'incrocio tra via Andezeno e corso Matteotti, intanto, si organizza l'ultimo atto della giornata: il blocco dell'autostrada, a Villanova.

LA BORSA TELEMATICA

Su Internet a caccia del lavoro

Parte in Piemonte la borsa telematica del lavoro, [illegible] messo a punto dalla Regione [illegible] collaborazione con le otto province piemontesi per favorire l'incontro fra [illegible] e chi [illegible] lavoro. [illegible] collegarsi al sito www.borsalavorodelpiemonte.it. L'accesso è gratuito.

«La borsa del lavoro - sottolinea l'assessore regionale al Lavoro [illegible] più importanti [illegible] prevista dalla legge Biagi. Una sorta di piazza telematica accessibile a tutti i cittadini, alle imprese e agli uffici della pubblica amministrazione, che presto diverrà un nodo della più ampia borsa nazionale». «Il meccanismo - aggiunge Pichetto - p[illegible] funzionare [illegible] se cittadini e imprese crederanno nel nuovo strumento, utilizzandolo in modo massiccio. Più utenti inseriscono i loro dati, maggiore risulta [illegible] possibilità di un [illegible] incontro fra [illegible] e domandas». La Regione, conclude l'assessore, «ha fatto uno sforzo per rendere il meccanismo il più semplice possibile, senza trascurare gli aspetti relativi a privacy e sicurezza, che dovranno essere assolutamente garantiti».

La borsa del lavoro funziona [illegible] normale [illegible] navigazione, grazie [illegible] quale [illegible] utenti del sito potranno individuare il proprio percorso a seconda che si tratti di un privato cittadino che offre lavoro o cerca lavoro, oppure di un'impresa. Gli utenti registrati potranno chiedere di essere avvisati tramite una e-mail degli annunci di loro interesse.



Un tecnico Alenia nello stabilimento di corso Marche

L'AZIENDA: IN ARRIVO NUOVE COMMESSE MILITARI, NESSUN ESUBERO A TORINO

«Alenia, 600 posti a rischio»

Allarme dei sindacati: domani sciopero di 4 ore

Il sindacato metalmeccanico torinese lancia l'allarme sul futuro dell'Alenia Aeronautica e organizza per domani quattro ore di sciopero e una manifestazione che si concluderà davanti [illegible] consiglio regionale. Secondo Fim-Fiom-Uilm c'è il rischio che lo stabilimento di corso Marche subisca un depotenziamento e che si perdano 600 posti di lavoro nelle [illegible] impiegatizie e di progettazione.

Spiegano i sindacalisti: «Il nuovo piano industriale prevede che l'aereo "7E7", il prodotto appena acquisito, venga realizzato in un nuovo stabilimento a Grottaglie, in Puglia, con circa 600 assunzioni». Aggiungono: «Se così fosse ci sarebbe un cambio di missioni tra gli stabilimenti: il civile si sposterebbe dalla Campania alla Puglia [illegible] tre in [illegible] per co[illegible] zione verrebbe costruita [illegible] di eccellenza per logistica, ingegneria di produzione, laboratori e ricerca di fabbricazione, tutti enti oggi presenti a Torino».

Concludono: «Non vogliamo che lo stabilimento di corso Marche venga sfogliato come un carciofo fino alla chiusura». E polemizzano: «Ci sono responsabilità del governo e [illegible] Regione: in tutte le altre regioni si sono fatti accordi per mantenere le produzioni, qui no».

[illegible] il segretario [illegible] Rocco Larizza «sarebbe un vero e proprio delitto se a Torino, in piena crisi dell'auto, si abbandonasse il campo delle alte tecnologie, di cui il settore aerospaziale rappresenta una delle punte più alte».

La Alenia ribatte: «Le ipotesi [illegible] 600 esuberi sono del tutto infondate. La realtà è che, come sempre, le produzioni civili si faranno al Sud e così accadrà per il nuovo 7E7».

Prosegue: «Le produzioni militari [illegible] a Torino e in questo stabilimento sta per arrivare la seconda tranche della [illegible] Efa. La firma avverrà tra 15-20 giorni e comporterà lavoro per 15 anni con 236 velivoli europei più 18 per l'Austria».

Conclude: [illegible] escludono [illegible] ci possano [illegible] esuberi, anzi si prevedono moltissime [illegible] assunzioni». [m.cas.]

Specchio dei tempi

«[illegible] (18 mesi) [illegible] l'anestesia fatta non davanti ai genitori» - «La legge fallimentare inguaia chi ha [illegible]» - «Disagio da evitare» - «[illegible] Letizia compie 104 anni»

Un lettore ci scrive:

«Mio figlio di diciotto mesi è stato operato di ernia inguinale presso una clinica privata che, da anni, si occupa della sanità dei bambini. L'op[illegible] peraltro semplice, è andata bene ma il resto è stato sgradevole. In questo ospedale non danno per acquisita l'abitudine, ormai diffusa persino in ospedali di provincia, di somministrare l'anestesia ai piccoli tra le braccia delle loro mamme.

Mio figlio è stato portato via [illegible] barella, terrorizzato e urlante. Quando si è svegliato [illegible] mi è stato permesso stargli accanto e ha pianto per parecchi minuti prima di poter vedere un viso familiare. Ovviamente, mio figlio è rimasto traumatiz[illegible] e ora, non appena vede un camice bianco, scoppia a piangere. Questo si poteva evitare, prestando maggiore attenzione alle esigenze del bambino, come osservano pediatri e neuropsichiatri infantili. Ne ho parlato con il chirurgo: "è questione di età, il nostro team è composto da anziani (al di sopra dei 65 anni), [illegible] abbiamo mai pensato".

«La pensa [illegible] la psicologa che svolge servizio ambulatoriale: "in questa struttura non c'è [illegible]". Vorrei inoltre rilevare che i letti [illegible] quelli per gli adulti, con le sponde basse da cui un bimbo può cadere. Può sembrare superfluo, ma nelle case di cura non ci [illegible] salette gioco né pareti disegnate per allietarne il soggiorno.

«La ciliegina sulla torta? [illegible] sera, quando ho chiesto di riempire il biberon di latte, l'infermiere ha detto [illegible] averne. Visto che il ricovero era stato programmato una settimana prima, avrebbero potuto pensare alle esigenze del piccolo paziente, ai cui genitori sono stati fatturati oltre [illegible]200 euro per l'operazione e la degenza di 24 ore».

Farian Sabahi

Un lettore ci scrive:

«Appartengo alla categoria più bi[illegible] dal governo, dai politici e [illegible] comuni cittadini, [illegible]ata come categoria che non paga le tasse e lavora in nero: sono un artigiano. Non importa se si lavora 12 o 14 ore, quando si sta bene ed anche quando si sta male, [illegible] la febbre o con i dolori, il [illegible] e la domenica. Le ferie le fanno gli altri. E quando hai terminato il tuo lavoro non importa se il cliente non paga ci sono gli avvocati che ti danno un aiuto a recuperare quanto ti è dovuto.

«Poco importa, infine, se a distanza di anni ti scrive un curatore fallimentare e ti intima di ritornare entro 15 giorni 20.312 euro altrimenti procederà per via giudiziaria, anche se tu hai lavorato, hai speso denaro per il materiale, hai pagato le tasse ed ora devi restituire il denaro incassato, [illegible] agito male.

«C'è la legge fallimentare ex [illegible] 67 che tutela chi fallisce, ma evidentemente - non tiene conto di chi ha lavorato onestamente e duramente ed è del tutto estraneo alle cause che hanno portato il malfattore al fallimento: Possibile che non sia possibile prevedere una legge chi tutela anche chi si è sacrificato e rischia di essere danneggiato più di chi ha amministrato allegramente i propri affari?».

Antonio Pavin

Un lettore ci scrive:

«Capita spesso [illegible] i "Punti gialli" riservati ai disabili siano occupati da abusivi. [illegible] "ausiliari del traffico" non sono abilitati a multare le auto non autorizzate e i vigili sono rari, per cui molti automobilisti incivili se ne appropriano [illegible]mente.

«Trovando tali punti occupati, i disabili dovrebbero essere autorizzati ad occupare, gratuitamente e senza limite di tempo, altri posti nelle aree a pagamento (strisce blu). Alcuni Comuni (ad esempio Roma) riconoscono tale diritto automaticamente, mentre a Torino il disabile deve domanda all'ufficio Gtt che, dopo una ventina di giorni, rilascia un contrassegno valido 1 anno, da affiancare a quello per disabili (valido 5 anni). Non sarebbe opportuno "oltre che giusto" evitare ai disabili il disagio di dover rinnovare ogni [illegible] domanda?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«C'è un po' di spazio per una [illegible] bella?. Sabato prossimo (20 novembre) Letizia Fasana festeggerà un traguardo che pochi raggiungono: i 104 anni di vita.

«La torta la taglierà con le altre ospiti dell'istituto delle Suore di San Gaetano in lungodora Napoli 78, a Torino, dove è ricoverata, dato che è rimasta sola e dove passa giornate serene e circondata da tanta amicizia. Auguri, [illegible] Letizia, da tutti i suoi concittadini».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

I SINGLE TRA LE CATEGORIE PIU' A RISCHIO

La cura all'influenza incomincia a tavola

Un'inchiesta tra medici e dietologi elenca i cibi migliori e quelli da evitare. L'allarme degli esperti: «Chi vive da solo si nutre in modo trascurato». Attenti alle ricette della nonna: «Non è vero che i grassi vincono il freddo»

ROMA

L'influenza e i raffreddori si combattono anche mangiando. Mangiando bene, natural[illegible]te. Seguire una dieta pri[illegible] [illegible] importanti [illegible] nutritive e del necessario apporto vitaminico, infatti, debilita l'organismo e predispone al rischio di contrarre il virus influenzale: via libera, allora a frutta e verdura, spremute e centrifughe per aumentare le difese immunitarie. Proprio ieri, dagli Stati Uniti, è arrivata persino la conferma scientifica [illegible] più [illegible] credenze popolari. «Una mela al giorno leva il medico [illegible] torno», dice il proverbio. «E' così per gli antossidanti contenuti nei frutti», ha spiegato la rivista «Archive of internal medicine».

In vista delle prime malattie da raffreddamento, quindi, andranno banditi i cibi grassi e ipercalorici che affaticano e debilitano l'organismo. Tra le vittime predestinate, oltre naturalmente ad anziani e bambini, [illegible] anche i single: considerati i più esposti alle tentazioni di un'alimentazione senza regole.

E' quanto emerge da uno studio dell'Osservatorio Feder-Salus (l'associazione che riunisce le principali aziende italiane produttrici di prodotti salutistici) condotto [illegible] Meta Research» [illegible] esperti tra medici generici, nutrizionisti e dietologi. «Lo stile di vita e [illegible] alimentazione ricca di tutti quegli elementi fondamentali per le difese [illegible]tarie hanno [illegible] rilevanza - conferma Andrea Strata, professore di nutrizione clinica all'Università di Parma -, ecco perché tra le categorie più a rischio c'è chi vive da solo; i single mangiano in modo trascurato, seguono ritmi e stili di vita irregolari, e, soprattutto nelle grandi città, si riducono a consumare un solo pasto al giorno, riducendo al minimo le riserve di vitamine e di tutti quegli elementi necessari al nostro [illegible]po per difendersi dagli attacchi esterni».

Gli errori più comuni? Bere troppo poco e cedere a uno dei luoghi comuni più duri a morire: la convinzione che, [illegible] l'abbassarsi della temperatura sia meglio consumare cibi più grassi. Il risultato? Quando il [illegible] ne avrebbe più bisogno v[illegible] a mancare elementi essenziali [illegible] vitamine e i sali minerali.

Cosa ne [illegible] gli esperti delle campagne informative che vengono condotte sui media per parlare di prevenzione o di cure delle sindromi influenzali? Per una volta i mass media sono promossi: ben sette esperti [illegible] dieci [illegible] per cento), infatti, sottolineano che le campagne sono assolutamente efficaci e comprensibili a tutti.

Malgrado la sovrabbondanza di messaggi volti a informare gli italiani sull'arrivo dell'influenza e sui comportamenti da tenere per limitare al massimo il rischio di contrarla o per [illegible] gli effetti, secondo gli esperti c'è [illegible] molto da fare. I motivi? Più che alle indicazioni degli esperti, infatti, [illegible] ancora moltissimi gli italiani che si affidano ai rimedi della nonna, o ai [illegible] metodi infallibili proposti dagli amici: decotti e a rimedi che di scientifico hanno [illegible]mente poco.

In ogni caso, la certezza è una, per il 74 per cento degli esperti intervistati: su raffreddore e influenza esistono ancora moltissimi luoghi comuni, convinzioni assolutamente campate in aria e errori madornali. A partire dalle cause di queste patologie per finire gli accorgimenti da prendere per limitarne gli effetti. Sono ancora numerosi, infatti, gli italiani convinti che alla base [illegible] influenza non ci sia un virus, [illegible] un semplice colpo di freddo, e che di conseguenza sia sufficiente coprirsi bene per evitare di ammalarsi. Numerosi gli [illegible] anche sul versante dei comportamenti da tenere quando si è ammalati: molti [illegible] sanno che vanno reintegrati i liquidi che si perdono [illegible] la sudorazione e c'è ancora chi ritiene che [illegible] vadano mai aperte le finestre nella stanza dell'ammalato. (r.cri.)

SETTE REGOLE E UN MENU PER TENERE LONTANI I VIRUS

1 **[illegible] AI SINTOMI** Oltre ai disagi legati alla malattia, spesso sono indice del fatto che qualcosa nel proprio stile di vita e nella propria alimentazione andrebbe decisamente rivisto.

2 **FARE UNA VITA REGOLARE** Soprattutto in questo periodo dell'anno bisognerebbe limitare tutto quello che può creare stress o causare grande stanchezza. Le giuste ore di sonno e pasti corretti ad orari regolari sono la prima difesa contro i mali di stagione.

3 **[illegible]** I cosiddetti rimedi [illegible] talvolta possono anche funzionare, [illegible] nella maggior parte [illegible] un mix tra [illegible] popolare e credenze prive di ogni fondamento. Il risultato? Talvolta invece che guarire acuiscono la malattia.

4 **[illegible]INTEGRARE I LIQUIDI** Le buone abitudini dell'estate di bere spesso valgono anche per l'inverno. E' consigliabile anche assumere qualche integratore di vitamine.

5 **[illegible]** Sì ai vestiti "a strati", no ai capi troppo pesanti. Da evitare soprattutto gli sbalzi di temperatura. Non esagerare con il riscaldamento: la differenza tra la temperatura interna ed esterna non dovrebbe mai essere superiore a 15 gradi.

6 **PRATICARE UNO SPORT** Un chilo di troppo può essere nascosto dagli abiti invernali, ma l'attività fisica rinforza l'organismo e aiuta le difese. Vanno però evitati i luoghi troppo affollati, che moltiplicano le occasioni di contagio. Quindi, particolare attenzione a [illegible] di trasporto, palestre e piscine.



COLAZIONE — LATTE E SPREMUTE
Per alimentarsi correttamente e cercare di prevenire l'insorgere di influenza e raffreddore, ecco una dieta specifica, suggerita dal professor Pietro Migliaccio, docente di Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Roma. Breakfast: latte, caffè a piacere, zucchero o miele; due fette biscottate. A metà mattina: una spremuta d'arancia o di pompelmo oppure uno spuntino a base di agrumi; un'arancia, un mandarancio o due mandarini.

PRANZO — PESCE E VERDURE
I consigli per il pranzo prevedono un pasto leggero ma sostanzioso, senza primo piatto: una porzione di pesce (fresco o surgelato) lesso; un piatto di verdure cotte condite con olio extravergine di oliva e succo di limone; pane tostato; frutta a piacere, ma preferibilmente cotta. Al pomeriggio è consentita una merenda leggera a base di latte caldo zuccherato (o addolcito con il miele). In alternativa si può prendere una spremuta di arancia o di pompelmo.

CENA — RISO E CARNE BIANCA
In serata a arrivano finalmente i carboidrati, sotto le vesti di un primo piatto a base di brodo vegetale con pasta o riso, insaporito da due o tre cucchiaini di formaggio grattugiato. Come seconda portata, una porzione di carne bianca cucinata semplicemente; come contorno verdure cotte, ancora condite con olio extravergine di oliva e succo di limone; una o due fette di pane tostato; come dessert una porzione di frutta di stagione, preferibilmente cotta.

IL CONGRESSO DI UROLOGIA

Interventi al pene con derma di maiale

[illegible]

Il derma di maiale in chirurgia al posto di quello umano, più difficilmente reperibile: [illegible] tecnica all'avanguardia nel mondo ha appena preso piede anche in Italia negli interventi urologici per l'ingrandimento del pene. Se ne parlerà al congresso della So[illegible] italiana di chirurgia genitale maschile che si apre oggi a Roma.

«Il derma suino - ha spiegato l'urologo Giovanni Alei, autore appena poche settimane fa del primo intervento del genere in Italia - è migliore di quello [illegible] in quanto ha uno spessore maggiore e non [illegible] problemi di rigetto». Il costo del materiale da impian[illegible] tra la cute e la parete [illegible] corpi cavernosi si aggira intorno ai mille-duem[illegible] euro, e dipende dallo spessore del foglietto necessario. La sua effi[illegible] è tale a consentire un aumento della circonferenza del pene del 25 per cento.

Tra le novità che verranno presentate al congresso, anche un intervento innovativo in caso di [illegible] alla prostata che, [illegible] una protesi idraulica, consentirà al paziente [illegible] normale attività sessuale dopo l'operazione. Ma se sul fronte delle tecniche di chirurgia genitale maschile [illegible] molto avanti, ha sottolineato Alei, non si può dire altrettanto in merito all'attenzione, ancora frammentaria e limitata, del Sistema Sanitario Nazionale [illegible] le problematiche economiche connesse a questo genere di interventi.

«Occorre battersi per far sì che l'apparato genitale maschile non sia più considerato un tabù - ha detto l'urologo - e che le varie aziende ospedaliere acquisiscano una diversa mentalità in tema di spese da sostenere [illegible] l'impianto di protesi per la [illegible] della disfunzione erettile, che è invalidante per l'uomo e deleteria per la salute della coppia». Il problema, ha precisato l'esperto, è che questo tipo di protesi sono costosissime: dai 6 agli 8 mila [illegible]. (r.cri.)

UNA TEORIA DI «NATURE»

L'uomo si è evoluto perché sapeva correre

NEW Y[illegible]

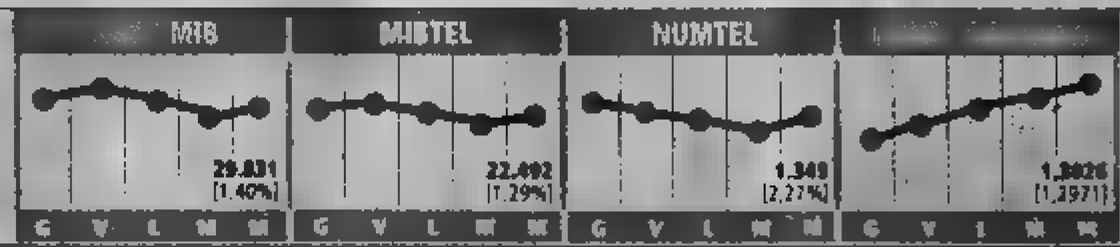
È il jogging che ha fatto l'uomo. Lo afferma, scherzando un po', la copertina dell'autorevole rivista scientifica «Nature» uscita ieri illustrando la teoria di due ricercatori americani, Daniel Lieberman, professore di antropologia all'Università di Harvard e Dennis Bramble, un biologo della Utah University.

Secondo i due, una combinazione di tratti fisiologici apparentemente casuali emersi al momento della separazione tra il ramo evolutivo degli scimpanzè e quello degli ominidi, ha dato ai nostri progenitori un notevole vantaggio evolutivo: una grande capacità di correre. I tratti fisiologici presi in esame sono molto diversi gli uni dagli altri: vanno dai tendini elastici sul retro delle gambe e dei piedi, ai muscoli delle natiche, passando per una piccola cresta alla base del cranio. «Queste caratteristiche fanno degli esseri [illegible] degli ottimi corridori che [illegible] lunghe distanze possono superare anche i cani», [illegible] Lieberman che sottolinea [illegible] la capacità di correre sia stato un vantaggio competitivo per gli ominidi. «La corsa - aggiunge Bramble - ha delineato il modo con cui si sono evoluti gli esseri umani».

La ricerca, è partita dalla constatazione che i maiali sono pessimi corridori. A differenza dei cani e degli uomini, i maiali sono privi di una piccola cresta alla base [illegible] cranio che ha il compito di tenere collegati vari tessuti che a loro volta tengono la testa stabile durante la corsa. I due scienziati hanno evidenziato l'assenza di questa cresta nelle scimmie pre umane. Da qui hanno ricostruito tutta una serie di organi che ci rendono più facile la corsa e che si sono sviluppati quando l'uomo si è separato dallo scimpanzè. (r.cri.)

La Ue [illegible]ice sì [illegible] Fiat-Marelli Sistemi

La Commissione europea ha autorizzato la proposta [illegible] acquisizione [illegible] Magneti Marelli Sistemi Elettronici, da parte di Fiat Spa; l'autorizzazione [illegible] stata [illegible] «in quanto l'operazione è puramente verticale e [illegible] avrà alcun [illegible] di preclusione dei mercati». Magneti [illegible] Sistemi Elettronici [illegible] uno dei [illegible] in cui era stata riorganizzata Magneti Marelli: già di proprietà Fiat, nel 2002 i Sistemi Elettronici erano stati venduti.



Panaria domani debutta sullo [illegible]

Si è conclusa positivamente l'offerta globale delle azioni ordinarie di Panariagroup che domani verrà quotato nel segmento Star di Borsa Italiana. Visto l'andamento positivo dell'offerta (richieste per 20,5 milioni di titoli a fronte dei 14,4 offerti) il gruppo ha deciso di ampliare da 3,6 a 5 milioni di azioni lo stock offerto al pubblico. Il prezzo è stato fissato in 5,6 euro per azione, col lotto minimo di 400 azioni che vale 2.240 euro.

IL SEGRETARIO AL TESORO USA: SOLO UN MAGGIOR IMPEGNO DEI PARTNER COMMERCIALI VERSO LA CRESCITA ECONOMICA PUO' MODIFICARE L'ANDAMENTO DEI CAMBI

Snow gela il dollaro [illegible] l'euro sfonda quota 1,30

Almunia: livelli troppo alti. Il Giappone pronto ad intervenire sui mercati

Vanni Cornero

Per chi [illegible] capito il segretario al [illegible] Usa, [illegible] Snow, ha messo le [illegible] in chiaro: «Washington resta favorevole alla politica di un dollaro forte, sia nell'interesse degli Stati Uniti, sia degli altri Paesi, ma sta al mercato definire i tassi di cambio tra le monete». Nel suo intervento all'Istituto [illegible] Affari Internazionali di Londra Snow non ha risparmiato i principali partner [illegible]iali degli Stati Uniti, esortandoli ad accelerare sulla via della crescita. «I deficit [illegible] giocano [illegible] ruolo importante negli squilibri dell'economia mondiale - ha detto il segretario al Tesoro - ma le responsabilità sono condivise e il passivo Usa potrà rientrare solo quando la crescita degli altri Paesi accelererà. Perché - [illegible] aggiunto - il deficit delle partite correnti americane è un segno [illegible] dinamismo dell'economia e non di debolezza».

Insomma l'amministrazione Bush e la Federal Reserve continueranno a non contrastare il declino del dollaro, utile alleato nella riduzione del pesante disavanzo commerciale statunitense, sino a che fra le maggiori economie mondiali non emergerà una linea comune indirizzata [illegible] arginare l'indebolimento del biglietto verde. Al momento, quindi, il compito di riequilibrare i rapporti di cambio resta affidato alle leggi di mercato, con conseguenti spazi per la speculazione.

Le dichiarazioni di Snow sono [illegible] una frustata per l'euro, che [illegible] immediatamente segnato il [illegible] record di 1,3050 dollari per poi assestarsi [illegible] a quota 1,3036 e il Commissario Ue agli Affari monetari, Joaquin Almunia, ha commentato: «[illegible] necessario che gli annunci delle autorità Usa, che dicono di volere un dollaro forte, abbiano [illegible]guenze pratiche, perché penso [illegible] bene per tutti avere la calma nei [illegible] dei cambi». Certo, ha proseguito Almunia, l'euro forte ha un positivo effetto sull'inflazione, ma così il livello di cambio è troppo alto e, pur non ritenendo necessario un intervento [illegible] della Bce, il Commissario [illegible] sottolineato: «Penso che la questione sia di dare da tutte le parti un messaggio [illegible] i mercati siano più tranquilli e i tassi di cambio aiutino l'economia a crescere bene». Deciso ad intervenire sui mercati valutari qualora i movimenti dei cambi accelerassero ulteriormente è invece il Giappone, che ieri ha visto lo yen salire a quota 104,35 contro il dollaro. Ma gli analisti internazionali vedono, dopo il crollo della soglia psicologica di 1,30 dollari per un euro, [illegible] ad un passo la tappa degli 1,40 e, riguardo al Giappone, avvertono che il biglietto verde potrebbe [illegible]narsi rapidamente all'area dei [illegible] yen se Tokyo [illegible] dovesse prendere rapidamente posizione [illegible] divisa nazionale poco competitiva.

Il [illegible] record dell'euro non ha impressionato Wall Street, dove il Dow Jones ha superato i 10.600 punti per poi scendere al riacutizzarsi delle tensioni sui prezzi del petrolio (in chiusura Dow Jones +0,59% e Nasdaq +1,01%). L'andamento della Borsa americana ha dando la spinta ai mercati europei, dove la giornata è terminata con Londra a +0,53%, Parigi in progresso dell'1,31%, Francoforte dell'1,61%, Milano in crescita dell'1,29% e Madrid dell'1,96%, mentre Amsterdam [illegible] guadagnato lo 0,79%, Stoccolma l'1,28% e Zurigo lo 0,49%.

Da segnalare il rialzo dell'oro, che a New York ha realizzato il record degli ultimi [illegible] anni, toccando un picco di 445,40 dollari all'oncia, per poi scendere a 444,70, segno che la debolezza della moneta Usa spinge gli investitori verso il più classico dei beni-rifugio.

IL CAMBIO COL DOLLARO [illegible] ESORDI DELL'EURO



Scorte americane in calo Il petrolio sale di nuovo

Petrolio in [illegible] dopo i dati settimanali sulle [illegible] Usa, che sono risultate in discesa, contraddicendo le aspettative di moderata crescita. Secondo i dati diffusi dall'Energy information administration a diminuire, per la nona settimana consecutiva, sono state le riserve di semilavorati, ridotte di 1 milione di barili a 114,6 milioni, e quelle di benzina, calate di [illegible] barili. In rialzo, invece, per l'ottava settimana consecutiva [illegible] scorte di greggio (aumentate di 800.000 barili a 292,3 milioni). Il dato sui prodotti distillati [illegible] fatto girare al rialzo le quotazioni del light crude, che [illegible] chiuso a [illegible] dollari al barile, con un aumento dell'1,5%, dopo un picco a 47,10, mentre in giornata le contrattazioni erano partite dai 45,40 dollari. Anche a Londra, il future sul Brent ha chiuso in rialzo, a 42,72 dollari al barile con un minimo di giornata a 41,30 e un massimo a 43,12. [illegible] composto da sette diversi tipi di greggio prodotti dal Cartello petrolifero è sceso a 35,94 dollari al barile.

Megafusione nei grandi magazzini

Kmart e Sears uniscono le forze per contrastare il colosso Wal Mart

NEW YORK

Pronti a lanciarsi nella [illegible] agli acquisti natalizi - il via ufficiale arriverà la prossima settimana [illegible] le celebrazioni giorno del Ringraziamento - gli americani abituati a spendere [illegible] centri commerciali delle [illegible] Kmart e Sears Roebuck dovranno mettere [illegible] parte ogni possibile rivalità. Con perfetto tempismo, le due aziende - simboli [illegible] grande distribuzi[illegible] a stelle strisce - hanno deciso di unire le proprie forze e dare vita al terzo gigante del comparto - dietro gli inarrivabili Wal Mart e Home Depot - già ribattezzato Sears Holding. La nuova realtà - ai cui vertici siederanno il presidente di Kmart Edward Lampert e l'amministratore delegato di Sears Alan Lacy - potrà contare su un forte radicamento sul territorio, grazie a 2.350 grandi magazzini e 1.100 negozi specializzati sparsi per gli Stati Uniti, su una forza lavoro complessi[illegible] di 345.000 dipendenti (144.000 in arrivo da Kmart; 201.000 da Sears) all'interno dei confini americani e 48.000 in Canada (tutti [illegible] da Sears) e [illegible] un fatturato annuo pari a 55 miliardi di dollari.

La fusione - approvata dai consigli di amministrazione delle due aziende, in attesa del via libera degli azionisti e delle autorità a tutela della concorrenza - è stata siglata con una operazione finanziaria da 11 miliardi di dollari complessivi, in base alla quale vi [illegible] corresponsione agli azionisti di Kmart di una azione della nuova Sears Holding per ogni titolo posseduto.

Gli azionisti di Sears potranno scegliere se rice[illegible] 50 dollari in contanti o la la metà [illegible] una azione Sears Holding, valutate 50,61 dollari in base al prezzo strappato [illegible] titoli Kmart alla chiusura della Borsa di ieri. In base alle [illegible] [illegible] dalle due società, la conclusione dell'affare - prevista per il marzo del 2005 - garantirà alla Sears [illegible]lding un risparmio annuale di 500 milioni di dollari.


Edward Lampert, presidente di Kmart

Operazione da 11 miliardi di dollari. La sfida inizierà con la corsa agli acquisti per i regali di Natale

Import-export, un settembre nero

Saldo negativo di 921 milioni contro 373 Diminuisce invece il passivo sui nove mesi

ROMA

La bilancia commerciale italiana ha chiuso il [illegible] settembre con un saldo negativo per 921 milioni di euro, ampliando quindi il deficit rispetto a un anno fa (373 milioni di euro), nel comunicarlo l'Istat precisa che le esportazioni sono [illegible] del 7,4% e le importazioni del 9,7%. I dati destagionalizzati indicano, rispetto ad agosto 2004, una riduzione delle esportazioni del 2% e delle importazioni del 2,3%.

Nei primi nove mesi del 2004 il saldo della bilancia commerciale è invece stato negativo per 24 milioni di euro, rispetto a un disavanzo di 609 milioni dello stesso periodo del 2003. Tra gennaio e settembre le esportazioni sono aumentate del 7,2% e le importazioni del 6,9%. A settembre le esportazioni sono aumentate soprattutto per i prodotti petroliferi raffinati (+50,3%), per i metalli e i prodotti [illegible] (+34,8%) e per gli articoli in gomma e materie plastiche (+14,1%). Segno opposto invece per i prodotti dell'agricoltura e della pesca (-11,7%), per gli altri prodotti dell'industria manifatturiera compresi i mobili (-9,1%) e per i prodotti in cuoio (-7,4%). Le importazioni hanno registrato le maggiori variazioni positive per i minerali energetici (+32,5%), i metalli e prodotti in metallo (+27,7%) e i minerali non energetici (+24,9%). In calo i prodotti petroliferi raffinati (-12,7%) e i prodotti dell'agricoltura e della pesca (-9,9%).

Guardando solo all'interscambio con i Paesi [illegible] europea, a settembre l'export è cresciu[illegible] del 2,4% e l'import del 5,8% rispetto al 2003 (si tratta in entrambi i casi dell'ottavo mese consecutivo di crescita). Il saldo è risultato negativo per 141 milioni di euro, a fronte di un attivo di 317 milioni di euro registrato [illegible]llo stesso mese del 2003. Rispetto ad agosto i dati destagionalizzati [illegible] flessione dello 0,7% delle esportazioni e dell'1,2% delle importazioni. Nei nove mesi il saldo è stato invece positivo per 223 milioni di euro (+5,6% export, +5,8% import) a fronte di un più consistente [illegible] di 379 milioni di euro nello stesso periodo dello scorso anno.

PER I SINDACATI «RISULTATO APPREZZABILE IN RAPPORTO ALLA SITUAZIONE IN CUI VERSA IL SETTORE»

Trasporto locale, accordo sulla parte [illegible]

Aumento a regime di 105 euro, una tantum di 500. Sacconi: «Ora più efficienza»

ROMA

[illegible] sbloccano [illegible] trattative fra aziende e le sigle Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Asstra e Anav sul rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri per [illegible] biennio 2004-2005. Un accordo raggiunto verbalmente per la parte economica benché non ancora firmato prevede 105 euro in più a regime e 500 euro una tantum. Le parti dovranno procedere [illegible] stesura dei testi, [illegible]do a oltranza per l'intera giornata di oggi se necessario.

Il segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Solari, ha detto che in queste ore [illegible] sta cercando [illegible] tradurre [illegible] l'accordo complessivo. Speriamo - ha aggiunto il sindacalista - [illegible] testo conclusivo arrivi nel più breve tempo possibile».

«È un buon [illegible] per i lavoratori [illegible] anche per [illegible] secondo il segretario generale [illegible] Fit-Cisl, Claudio Claudiani. «La firma, con ogni probabilità, sarà apposta domani (oggi, ndr). L'impianto che sindacati e imprese hanno definito consente di tutelare i salari [illegible] lavoratori nel rispetto dell'accordo del 23 luglio e al tempo stesso consente alle aziende di perseguire obiettivi [illegible] efficientamento».

«Possiamo considerare [illegible]stanza positiva questa conclusione della vertenza», ha detto il segretario generale della Uilt, Sandro Degni. «Risultato apprezzabile in rapporto alla [illegible] nella quale [illegible] il settore, per [illegible] quale, al [illegible] conclusione contrattuale, resta comunque aperto il problema di un riassetto generale che a livello governativo [illegible] pur sempre trovare la sua definizione».

Anche dall'Esecutivo arrivano commenti di cauta soddisfazione. [illegible] auguro - ha detto il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi - che [illegible] parti, soprattutto nell'ipotesi di un incremento retributivo medio così generoso se rapportato con il [illegible] di molte aziende, sapranno definire intese normative utili ad innalzare l'efficienza e la flessibile riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale».

A nome degli assessori regionali al Bilancio, di [illegible] è coordi[illegible] nazionale, il lombardo Romano Colozzi definisce «un atto di grande responsabilità da parte del governo e delle Regioni» l'accordo sul contratto degli autoferrotranvieri. Il tema è stato [illegible] centro di [illegible] incontro fra il ministro [illegible] Tesoro Siniscalco e la delegazione delle Regioni; in quella sede, le due parti hanno deciso di dividersi il carico degli oneri legati al rinnovo del [illegible]ratto: Siniscalco ha messo sul piatto la disponibilità del governo per 200 milioni euro, ai quali si aggiun[illegible] 60 milioni a carico delle Regioni. L'intesa «rimuove un ostacolo non [illegible] rapporti fra Regioni e governo, anche se - ha aggiunto - rimangono alcuni nodi da chiarire. Mi [illegible] questione [illegible] rimborsi Iva [illegible] contratti [illegible] servizio. In questo [illegible] ho ribadito al ministro la necessità di aprire un tavolo di confronto sul tema del trasporto locale, attorno al quale devono ritrovarsi tutti i protagonisti per [illegible] coinvolti in un rilancio del settore». (r.e.s.)

SCIOPERO

[illegible] VOLI FERMI DALLE 12 ALLE 16

Cieli chiusi domani, venerdì, per lo sciopero proclamato da Filt-Cgil, Filt-Cisl, Uil-t, Ugl-t dalle 12 alle 16. Lo sciopero è indetto a seguito della presa di posizione da parte dei sindacati sull'accordo Ceats, che, di fatto, sancisce, secondo i rappresentanti dei lavoratori, la perdita di sovranità italiana sulla gestione del traffico aereo del Nord-est del Paese. Le posizioni delle parti sociali e quelle del Ministro sono risultate ancora distanti. La richiesta formulata dai sindacati è di recedere completamente dal progetto, ridefinendo, secondo le regole del cielo unico, l'integrazione europea (SES- Single European Sky).


Il sottosegretario Maurizio Sacconi

LE SETTE STELLE

CAR OF THE YEAR

1 TOYOTA PRIUS PUNTI 406



2 CITROËN C4 PUNTI 267



3 FORD FOCUS PUNTI 228



4 OPEL ASTRA PUNTI 180



5 RENAULT MODUS PUNTI 151



6 PEUGEOT 407 PUNTI 135



7 BMW SERIE 1 PUNTI 83

IL PREMIO «AUTO DELL'ANNO» 2005 ALLA BERLINA ECOLOGICA

Tecnologia per il futuro Prius conquista l'Oscar

E' la prima volta che vince un modello ibrido (motore [illegible] benzina abbinato a uno elettrico): una soluzione sviluppata con tenacia dalla Toyota mentre si attende che maturino i tempi dell'idrogeno



La Prius è una berlina 5 posti e 5 porte lunga 445 [illegible], larga 173 e alta 149: con motori termico (un 1500 a benzina da 77 Cv) ed elettrico, fa i 170 km/h

Michele Fenu

Per la prima volta nella storia una [illegible] non tradizionale diventa «Auto dell'Anno». E' la Prius, il modello ibrido, cioè con duplice motorizzazione termica ed elettrica, che la Toyota, all'avanguardia in questo settore, ha presentato nel 1998 e che ha poi riproposto in edizione totalmente rinnovata.

La Casa giapponese aveva [illegible] vinto nel 2000 con Yaris il prestigioso premio, che dal 1964 incorona, un anno per l'altro, la miglior vettura [illegible] commercio in Europa, indipendentemente da nazionalità, classe [illegible] carrozzeria. Ovvio, migliore [illegible] senso lato, quella [illegible] rappresenta, secondo i 58 giurati di [illegible] Paesi, la regina per innovazione tecnologica, concept, design, prestazioni, contenuto/valore. E, quasi sempre, si è scelto un modello «popolare», a larga diffusione.

I giurati, tutti giornalisti specializzati, rappresentano gusti, tendenze, idee differenti, ma stavolta l'erede della [illegible] Panda ha raccolto quasi un plebiscito, come dimostra [illegible] l'esito delle votazioni. Bisognava scegliere [illegible] sette modelli usciti da una precedente «nomination», 25 i punti a disposizione di ciascuno. Bene, la Prius ha vinto l'Oscar dell'auto con 406 punti: 139 di vantaggio sulla Citroën C4, seconda, e 178 sulla Ford Focus, terza. Seguono, ancor più staccate, Opel Astra, Renault Modus, Peugeot 407 e Bmw Serie 1.

Spigolando tra la classifica, si nota che 37 giurati hanno posto la Prius al top e che ben 11 le hanno assegnato il punteggio massimo, quel 10 che costituisce il sogno di qualsiasi studente. E non c'è nessuno, fra tutti, che non le abbia attribuito almeno un voto. Aggiungiamo che dieci hanno eletto [illegible] preferita la C4, 5 la Focus, 4 la Astra, [illegible] la 407 e uno la Modus.

Una scelta [illegible] d'accordo i giurati scandinavi e tedeschi, tradizionalmente legati alla difesa ambientale, come quelli del [illegible] Europe, dagli spagnoli agli italiani ai francesi, che vengono in genere considerati «tifosi» delle vetture di casa, ma che in questo caso hanno dato [illegible] Prius una salva di 8 e 9 più un tondo dieci.

La precedente Prius era arrivata [illegible] nel [illegible] l'Auto dell'Anno 2001 (per la cronaca, la vincitrice fu l'Alfa Romeo 147 davanti alla Ford Mondeo), ma allora il design banale e il prezzo costituirono un duplice elemento negativo. La nuova edizione, invece, ha [illegible] moderne e originali, un costo interessante (25.000 [illegible] ro), anche se maggiore, per stare in Toyota, a quello di una vettura di segmento D comparabile [illegible] l'Avensis Diesel (23.500/24.000), e prestazioni migliori, con semplicità di funzionamento e affidabilità eccellenti (garanzia 5 anni).

Chiaro che la giuria ha voluto premiare l'idea Toyota di un'auto ecologica, dalle grandi potenzialità, piacevole [illegible] guidare [illegible] i modelli classici. E poco importa, evidentemente, se la Prius non è ancora «popolare»: per l'Europa si parla di 8.000 consegne nel 2004, di cui 600 in Italia (ma le richieste [illegible] molto superiori).

L'Auto dell'Anno 2005 è il riconoscimento alla [illegible] dei manager giapponesi, impegnati a seminare per un futuro che appare già presente (e altre Case stanno facendo lo stesso, dalla Fiat alla GM, dalla Ford alla Honda [illegible] la Civic Hybrid e la Insight). «Noi - dicono in Toyota - abbiamo creduto per primi nelle possibilità [illegible] soluzione ibrida, investendo risorse [illegible]ane, tecniche e finanziarie. Un team di 400 specialisti lavora a Toyota City per sviluppare ulteriormente questo progetto e altri, come quello dell'idrogeno-fuel cell, che però [illegible] praticabile solo in un domani ancora lontano. «Ogni Prius venduta risparmia una tonnellata di CO_2 all'anno rispetto a un analogo veicolo Diesel» dicono i tecnici nipponici.

Un premio pur prestigioso come questo non garantisce un successo commerciale, ma è un segno [illegible] tempi. Per la Toyota, che vive [illegible] periodo felice (oltre [illegible] mila vendite in Europa nel 2004, anche l'Italia va a tutto sprint), [illegible] Prius non resterà [illegible] episodio isolato. A parte che in Giappone altri modelli ibridi sono già distribuiti, [illegible]rà nel 2005 il Suv [illegible] 400H e, successivamente, ogni Toyota avrà una versione a doppia motorizzazione. Un'altra spinta all'immagine del colosso giapponese.

IL PREMIO [illegible] DELL'ANNO

E' il vero Oscar del settore, [illegible] designato dal 1964 a oggi 42 «reginette». In testa alla classifica delle Case vincitrici c'è il Gruppo Fiat con 11 affermazioni: 8 Fiat (124 [illegible] 1967, [illegible] nel 1970, 127 nel 1972, Uno nel 1984, Tipo nel 1989, Punto nel 1995, Bravo/Brava nel 1996, Panda nel 2004), 2 Alfa [illegible] (156 nel [illegible] e 147 nel 2001) e 1 Lancia (Delta nel 1980). Anche nel campo delle piazze d'onore la Fiat è al top (6), seguita a pari merito da Opel e VW (5). Per la Toyota è il secondo successo: la Yaris fu Auto dell'Anno 2000. Il primo costruttore giapponese a imporsi nel concorso fu la Nissan con la Micra (1993).

LE ULTIME VINCITRICI

1990 Citroën XM; 1991 Renault Clio; 1992 VW Golf 3; 1993 Nissan Micra; 1994 Ford Mondeo; 1995 Fiat Punto; 1996 Fiat Bravo/Brava; [illegible] Renault Scenic; 1998 Alfa Romeo 156; 1999 Ford Focus; 2000 Toyota Yaris; 2001 Alfa Romeo 147; 2002 Peugeot 307; 2003 Renault Megane 2; 2004 Fiat Panda 2; 2005 Toyota Prius.

SUPERCAR

Ford GT, arriva anche in Europa l'icona americana degli Anni 60

La Ford GT, riedizione della sportivissima Anni 60 e già venduta in Usa, sbarca in Europa. [illegible] proposta dal marzo 2005 in serie limitata di 101 unità (lo stesso volume della prima serie prodotta nel Vecchio Continente) tramite tre [illegible]: Dagenham Motors in Gran Bretagna, Schwabengarage in Germania e Grimmaud in Svizzera. Il prezzo per il mercato tedesco è di 177 mila euro. La lista degli optional comprende le varie strips e differenti cerchi. Tutti i clienti sono già stati scelti tra chi ha registrato la promessa d'acquisto in Ford o sul sito dedicato. La GT ha subito modifiche conformi alle norme europee a cura della Roush, prima della consegna ogni vettura sarà testata al Nuerburgring.



La ultrasportiva Ford [illegible]

Se la Ford GT40 fu la prima vettura da corsa a infrangere la barriera delle 200 miglia orarie a Le Mans, la nuova GT è la prima Ford stradale capace di oltrepassare quel limite. Nei test in Usa, il motore V8 DHOC di 5,4 litri sovralimentato ha evidenziato una potenza massima di circa 550 Cv e una potenza specifica di 100 Cv/litro.

BUGATTI VEYRON: TEST PER 11 PROTOTIPI

Per la Bugatti Veyron, presentata come prototipo a Ginevra 2002, si avvicina la produzione. La Casa (gruppo VW) sta sperimentando 11 prototipi: percorreranno 100 [illegible] km, se non ci saranno intoppi si passerà allo sviluppo industriale di questa supercar da 400 km/h e dal costo che si annuncia astronomico, sui 770 mila euro. Portentoso il motore V8 centrale a 16 cilindri, con potenza di 736 [illegible] (1001 Cv). La velocità ha richiesto lo sviluppo di un sistema di [illegible]llo della pressione delle gomme, per garantire la sicurezza della vettura.



La Bugatti Veyron fa i 400 orari

QUATTROPORTE PREMIATA IN GIAPPONE

La Maserati Quattroporte ha vinto in Giappone il prestigioso premio «Import Car of the Year 2004», assegnato dalla Japan Automotive Hall of Fame alle migliori auto d'importazione. La premiazione si è svolta lunedì al Museo Nazionale di Scienze di Tokyo. L'ammiraglia del Tridente è stata scelta per la «creazione perfetta della sua immagine di marca, lo stile senza tempo che integra tradizione e innovazione, la sofisticata artigianalità e l'eccellente valore economico in questo segmento di mercato». Da aprile in Giappone ne sono state vendute già 250.

SOLUZIONI INNOVATIVE E UN VOLANTE AVVENIRISTICO PER LA NUOVA CITROËN

Un po' berlina, un po' coupé ecco il doppio volto della C4

Gi[illegible] Mangano

BIARRITZ

«Il progetto C4 ha rappresentato un'autentica sfida per gli uomini di Citroën», esordisce Jean Pierre Ploué, responsabile del design della [illegible] francese. E continua: [illegible] modello completamente [illegible] con la missione di rivitalizzare le berline del segmento intermedio, incalzate dai monovolume compatti, e di fissare nuovi standard nell'offerta-prodotto. Eravamo partiti [illegible] una linea [illegible] ci siamo rapidamente [illegible] che su questa nuova [illegible] avremmo potuto estrapolare la ricetta già collaudata nel segmento B, con la berlina C3 e il coupé C2 dalle linee molto diverse».

Il risultato [illegible] gli [illegible] tutti, [illegible] carrozzerie profondamente diverse, non solo per aspetto, ma anche per spirito e destinazione. Accomunate però da una base meccanica comune, da identiche doti di abitabilità (ma [illegible] di accessibilità ai posti posteriori, inevitabilmente sacrificata dalle due porte laterali del coupé) e da una carrozzeria sostanzialmente uguale nella metà anteriore. Ma se la berlina, con le sue linee tonde e fluide, ricorda la C3, seppure più grande e moderna, il coupé, col suo doppio lunotto ad inclinazione inversa (come sulla non dimenticata Ford Anglia di 45 anni fa) e le linee esasperate rompe decisamente col passato.

Le [illegible] una omogeneità di progetto e una maggiore qualità percepita rispetto alla Xsara [illegible] va a sostituire, [illegible] modello più [illegible] di 7 centimetri e [illegible] negli ultimi [illegible] anni è stato costruito e venduto in un milione e mezzo di unità.

C'è un vigoroso taglio col passato, non solo all'esterno ma anche nell'abitacolo che concilia i principi funzionali dei monovolume a quelli della berlina, con posizione di guida ribassata e comandi raggruppati sul volante. La plancia è centralizzata, egualmente visibile e leggibile da guidatore e passeggeri, [illegible] da un display translucido con grandi [illegible] visibili [illegible] giorno e di notte, automaticamente adattati alla luminosità dell'ambiente. Proprio il volante a comandi centrali fissi racchiude la più importante innovazione della C4. Dopo un primo attimo di sconcerto, ci si abitua subito nel vedere che girando la corona dello sterzo la parte centrale resta immobile, super affollata di 17 pulsanti e quattro rotelline di comandi vari e, soprattutto, in grado di ospitare un airbag più grande che protegge meglio il torace del guidatore.



LA SCHEDA TECNICA

Motori: benzina 1360 cc (90 Cv, 182 km/h), 1587 cc (110 Cv, 194 km/h), 1.997 (138 Cv, 207km/h e 180 Cv, 227km/h, solo coupé); Diesel: HDi 1.560 cc (92 Cv, 180 km/h), 1.560 (110 Cv, 192 km/h), 1.997 cc (138 Cv, 207 km/h).
Prezzi: berlina e coupé benzina fra 14.500 e 23.500 €; Diesel fra 16.500 e 23.500 €

La nuova soluzione si fa apprezzare per gli aspetti positivi: ergonomia e semplicità d'uso delle funzioni di comfort (climatizzatore, autoradio, telefono, ecc.) e di assistenza alla guida.

Realizzata sul pianale condiviso con la Peugeot 307, la C4 si rivela molto spaziosa e comoda, anche se per ritrovare le sospensioni idropneumatiche bisognerà attendere l'ammiraglia C6, l'anno prossimo. Con tutti i motori, anche i più brillanti come il turbodiesel 2 litri da 138 Cv e 300 Nm di coppia, mantiene un comportamento dinamico esemplare, anche se il peso non indifferente finisce per penalizzare un uso sportivo che pure sarebbe consentito dalla parte telaistica, nonostante sospensioni piuttosto «francesi», cioè soffici, per privilegiare il comfort. Buoni freni e cambi, con ampio ricorso ai 6 marce per i modelli più prestazionali.

Molto ricca [illegible] dotazioni ed equipaggiamenti, anche sulla versione d'accesso, la C4 è declinata in tre allestimenti: Classique, VTR/Elegance ed Exclusive/VTS. Notevole l'offerta speciale limitata [illegible] alle vetture vendute a dicembre, con un'eccezionale garanzia di quattro anni. Previsioni di produzione: [illegible] mila unità annue (da [illegible] a 30 [illegible] per l'Italia, nel 2005), tre quarti [illegible] quali berline, [illegible] il Diesel si attesterà sul 60% delle vendite europee.

Perfino ridondanti le dotazioni [illegible] e con supplemento) più o meno insolite. Dall'avviso vibrante di superamento involontario delle linee di carreggiata (efficace anti-sonno, già proposto sulle C5) ai fari Bi-xeno rotanti, che assicurano 30 metri di visibilità supplementari in curva, dagli allarmi a ultrasuoni per le manovre di parcheggio, al regolatore e limitatore di velocità (per salvare i punti patente), dal rilevatore di bassa pressione dei pneumatici al diffusore integrato di fragranze, che diffonde profumi e deodoranti nell'abitacolo: [illegible] a scelta.



La Citroën C4 è lunga 4,26 m (1,3 cm in più il coupé, sopra), larga 1,77 e alta 1,45. A sinistra il curioso volante

SULLE ALPI BAVARESI CON LA K1200S: UNA MOTO CHE REGALA EMOZIONI IN SICUREZZA

Bmw, svolta a due ruote

Bruno [illegible] Prato

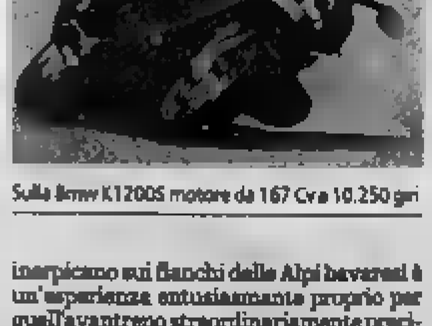
MONACO DI BAVIERA

La K1200S [illegible] modello totalmente [illegible]vo, a [illegible] stante, nel panorama della BMW Moto: nulla a che fare neppure con le altre 4 cilindri della serie K. Neppure il suo potentissimo motore è parente con gli [illegible] dalle K1200RS e K1200LT. In più è messo per traverso, e non per lungo.

Se la si analizza senza romanticismo, bisogna dire proprio che la K1200S [illegible] completamente con la tradizionale impostazione tecnica che ha reso uniche le moto della Casa tedesca: l'unico anello di congiunzione è rappresentato dalla trasmissione finale a cardano. Una scelta che conferma la vocazione Sport-GT di questo nuovo modello che dispone di un propulsore magnifico, capace di 167 Cv a 10.250 giri e 130 Nm di coppia massima a 8250 giri. È un propulsore di raffinata ingegneria, completo di contralberi di equilibramento per renderlo esente dalle vibrazioni tipiche del quattro in linea.

Non va dimenticato che si [illegible] di equilibri di secondo ordine, per cancellare i quali quei contralberi debbono girare a regime doppio di quello dell'albero motore: oltre 21.000 giri se si tirano le marce. Per abbassare il baricentro del veicolo, i cilindri sono inclinati in avanti di 55°, con la conseguenza che l'interasse [illegible] moto è rilevante: 1571 mm. La moto è grande e pesa 248 kg in ordine di marcia. Ma non si sente, perché la ciclistica è straordinariamente efficace, soprattutto se si ha l'accortezza di ordinare la sella ribassata a 790 mm, per abbassare anche il baricentro del pilota. Punto di forza del progetto è la sospensione anteriore: una rivisitazione, in chiave hi-tech, della sospensione anteriore a parallelogramma, che in BMW hanno battezzato Duolever, una soluzione molto efficiente in tutti i sensi: dall'eccellente rapporto peso/rigidità strutturale alla funzionalità anti-dive, alla capacità di assorbire con precisione asperità di qualsiasi ampiezza.

Guidare la K1200S sulle strade che si inerpicano sui fianchi delle Alpi bavaresi è un'esperienza entusiasmante proprio per quell'avantreno straordinariamente preciso, solido, sicuro, oltre che per la risposta poderosa [illegible] propulsore, che segna una tappa importante nell'evoluzione della filosofia BMW [illegible] Sport-GT in generale. Il potenziale velocistico è mondiale, 280 km/h, ma sono le sensazioni di sicurezza, qualità della guida e comfort che fanno della K1200S una moto unica: potente, agile e stabilissima. Anche molto sicura, con l'impianto frenante completo di Abs. Il prezzo è [illegible] 16.500 €.



Sulla Bmw K1200S motore da 167 Cv a 10.250 giri

Successo del concorso organizzato dal Club '34 nel ricordo di Cesare Filippone

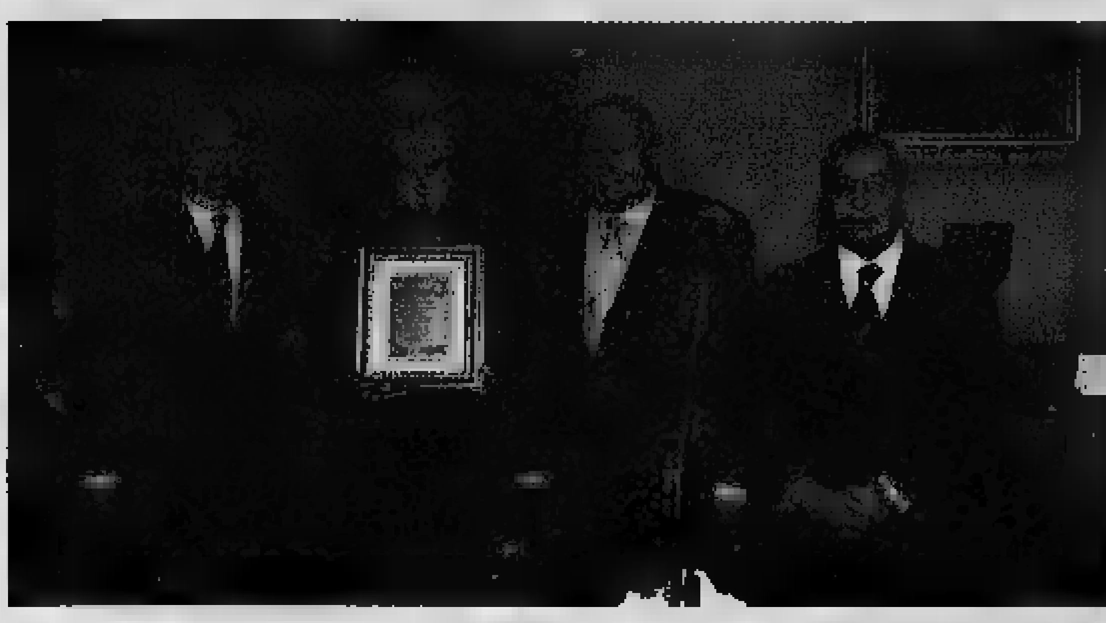
Quando la poesia ha cuore

E domenica a Trino c'è il «Varvelli»

E' il grande momento [illegible] [illegible] dialettale. Si è appena concluso il 21° [illegible] «Cesare Filippone» e domenica Trino celebrerà con un primo, doppio premio (narrativa e poesia dialettale) un altro indimenticabile personaggio della cultura popolare cittadina, Angelo Varvelli. Organizzato impeccabilmente dal Club '34 presieduto da Valentino Trada, il «Filippone» [illegible] ha soltanto premiato autori molto bravi (come il vincitore, il serravallese Gianni Biglia), ma ha dispiegato emozioni e sentimenti. Il tutto in poco meno di tre ore che hanno tenuto avvinto il numerosissimo pubblico presente in Seminario.

C'è stato, ad esempio, [illegible] momento di intensa commozione quando tre esponenti [illegible] Club '34, Ferruccio Bertolone, Giampiero Berto e Adalberto Zanello, hanno consegnato al loro «vecchio» maestro delle elementari ai Cappuccini, l'ottantenne Guido Rossi, una targa di riconoscenza perchè Rossi - che adesso vive in Spagna, vicino a Barcellona, e che è stato uno dei più amati Bicciolani del Carnevale vercellese - ha rappresentato , per loro, e per tanti altri, un maestro anche [illegible] vita. Commosso, Rossi ha ringraziato i suoi allievi [illegible] anche [illegible] organizzatori del «Filippone» per i valori che essi [illegible] conservare e tramandare con la loro annuale manifestazione.

Commozione intensa anche per l[illegible] del quarto premio al [illegible] Giorgio Salina. Perchè il riconoscimento (offerto dall'Ana, l'Associazione nazionale alpini di Vercelli) era intitolato al ricordo del poeta di San Germano Mario Barale, scomparso quest'anno. Un poeta che scriveva col cuore. Alla consegna del premio erano presenti una nipote di Barale e il sindaco di San Germano Orazio Paggi. E Tanta commozione pure per il riconoscimento (il quinto premio), andato a Maria Rita Nobile di Borgosesia, e intitolato al caro ricordo di Ortensia Ranghino.



La consegna del riconoscimento al maestro Guido Rossi (FOTO GREPPI)



I Celti con Giampiero Ausano e il fisarmonicista Pier Carlo Capelli, che hanno animato musicalmente il «Filippone»

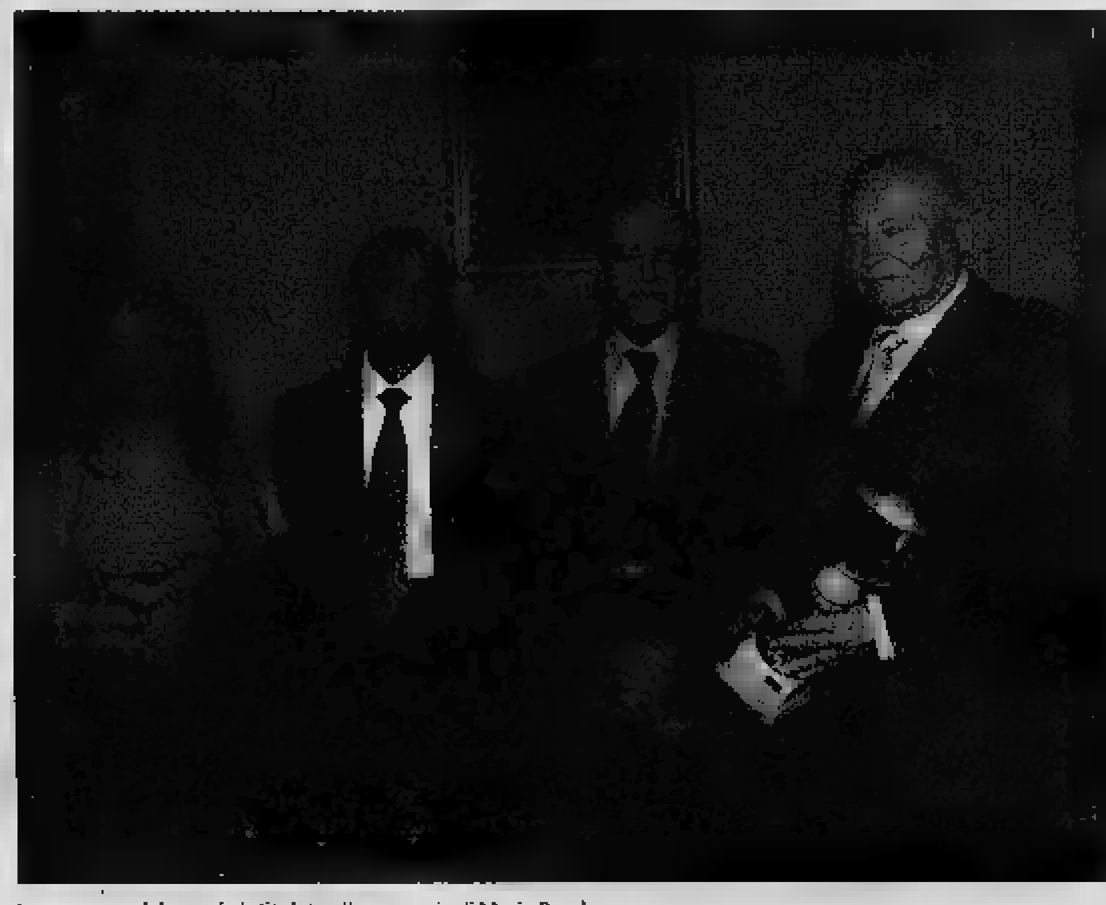


Angelo Varvelli

[illegible] pure domenica, all'auditorium delle scuole medie di Trino, affioreranno [illegible] ricordi, tutti dedicati alla figura [illegible]rdinaria di Angelo Varvelli. Il Comune ha istituito un doppio premio: uno per un racconto, l'altro di poesia dialettale. La premiazione si svolgerà alle 15. Il Primo concorso «Angelo Varvelli» ha ottenuto una vastissima partecipazione: autori da tutta l'Italia settentrionale e persino dalla Campania.



Il pubblico che gremiva il Salone del Seminario



La consegna del premio intitolato alla memoria di Mario Barale

«UN'ESPERIENZA UNICA»

Ambasciatore in Svizzera in visita alla sinagoga

■ La sinagoga di Casale meta ambita da tutto il mondo. L'altro giorno è stata visitata dall'ambasciatore d'Italia in Svizzera Francesco Mezzalama, [illegible] gruppo di presidenti [illegible] Banche Venete accompagnati da Paolo Corradino e dall'assessore alla Cultura di Novi Guido Firpo. Sul libro degli ospiti, l'ambasciatore ha [illegible]itto: «Un'esperienza unica e ispiratrice, e una realizzazione eccezionale. Gratissimi per la visita e per le illuminanti spiegazioni». [s. m.]

INCONTRO NEL CASALESE

Strategia dei sindaci per ditte bi-alluvionate

■ Sindaci e amministratori del Casalese si sono incontrati per concordare [illegible]na strategia da proporre alla Regione in merito alla questione della cosiddetta «circolare 3 Lap», ovvero quella che pone limitazioni al riconoscimento dello [illegible] di «bi-alluvionato» alle aziende che hanno fatto richiesta di rimborso dopo la piena del 2000. Intenzione dei sindaci è di chiedere al presidente della Regione Ghigo un'integrazione della «3 Lap», attraverso l'emissione di una «4 Lap» per includere anche le ditte che ora rimangono escluse dai risarcimenti. [s. m.]

ESPONENTI RELIGIOSI POLACCHI, FRANCESI E BULGARI


Il vescovo Piergiorio Micchiardi

Convegno internazionale nel convento di Cremolino

■ È iniziata l'attività nell'ex convento dei Carmelitani di Cremolino, un edificio quattrocentesco di particolare pregio, in buona parte ottimamente ristrutturato, e aperto al pubblico sabato [illegible] iniziativa delle fondazione Karmel, con l'obiettivo [illegible] promuovere la cultura di carattere religioso. In questi giorni ospita [illegible] convegno internazionale, aperto dal [illegible] Micchiardi, che prosegue fino a sabato. Presente una delegazione polacca, con cui viene stretto un gemellaggio, più esponenti del mondo religioso, culturale e politico francesi e bulgari. [r. bo.]

DOMANI LA PRIMA UDIENZA

Il capotreno licenziato chiede il reintegro

■ Domani alle 12,15, nel Palazzo di Giustizia di Alessandria, si terrà davanti al giudice del lavoro la prima udienza della causa intentata dal capotreno acquese Angelo Bravadori nei confronti di Trenitalia, in opposizione al licenziamento (con [illegible] tre colleghi) a seguito della trasmissione televisiva Report. Assisterà all'udienza anche una delegazione di ferrovieri, per dare una concreta testimonian[illegible] di solidarietà ai licenziati. [g. l. f.]

CASALE, TRAFFICO IN TILT PER I CANTIERI SUL LUNGO PO

«Da martedì non più code»

CASALE MONFERRATO

Ancora code, disagi e anche qualche protesta. E' quanto succede in questi giorni quando si attraversa il Lungo Po Gramsci diretti o in arrivo dal ponte sul Po, a causa della presenza di due semafori di cantiere, posizionati per consentire la realizzazione, in sicurezza, di due [illegible]ti pedonali protetti.

«I lavori, se non ci [illegible] intoppi, per quanto riguarda la prima parte dell'attraversamento - dicono dal cantiere situato nella zona retrostante piazza Castello - dovrebbero [illegible] ultimati nella giornata di martedì». Ovvero, entrando nel dettaglio, sarà ultima[illegible] parte del cantiere che copre due terzi della strada. La carreggiata, [illegible] dodici metri, attualmente [illegible] impegnata [illegible] otto metri e questo costringe l'utilizzo di un senso unico alternato, situazione che provoca in certi momenti della giornata, soprattutto [illegible] prossimità degli orari d'apertura di fabbriche e uffici, lunghe code. Dai primi giorni della prossima [illegible] il cantiere verrà invece spostato sul restante terzo della carreggiata, ovvero su uno spazio di soli quattro metri [illegible] questo permetterà la riapertura delle due carreggiate, evitando così il posizionamento dei semafori.

«Una situazi[illegible]ne che inizieva [illegible] farsi pesante - [illegible] un'impiegata che tutti i giorni percorre quel [illegible] di strada -, martedì mattina in [illegible] della giornata di mercato [illegible] coda [illegible] più lunga del solito e ieri mattina c'era un semaforo guasto [illegible] i disagi sono aumentati».

«I lavori stanno procedendo nei tempi previsti - dicono dall'ufficio comunale Ecologia, che segue la risistemazione del Lungo Po Gramsci -, contiamo [illegible] effetti [illegible] poter riaprire la strada per martedì, anche [illegible] da un sopralluogo appena effettuato è emerso che sarà necessario realizzare un [illegible] attraversamento pedonale, che verrà realizzato all'altezza della Canottieri. Non si preoccupino, almeno per ora, gli automobilisti, [illegible] quanto il clima freddo di questo periodo sconsiglia l'ini[illegible] di ulteriori lavori e pertanto [illegible] ne riparlerà [illegible] primavera. Anche per quanto riguarda la piantumazione dell'area gli interventi andranno rimandati [illegible] l'inizio della bella stagione. E' prevista la piantumazione di alberi autoctoni, il progetto prevede infatti la creazione di tre tipi di boschi, uno delle colline, uno della pianura e un terzo di fiume. Se tutto procederà regolarmente i lavori, in toto, [illegible] ultimati entro la primavera». [r. sa.]


Auto in coda sul viale Lungo Po

APPELLO

«Lavorare uniti per la ferrovia»

■ Provincia e Comune di Casale lavorino [illegible] «per promuovere e sviluppa[illegible] comuni [illegible] modo da definire le strategie idonee a intercettare risorse per valorizzare il Monferrato». L'appello è contenuto in una lettera del presidente della Commissione provinciale alla Pianificazione territoriale, Luigi Merlo, [illegible] al sindaco di Casale Paolo Mascarino, a seguito dell'incontro [illegible] presidente della Provincia Filippi e dell'assessore Rutallo con il responsabile piemontese dei Trasporti Casoni. Tra gli aspetti sollecitati nell'incontro torinese anche l'elettrificazione della linea ferroviaria Casale-Vercelli e, soprattutto, il raddoppio dei binari tra Casale [illegible] Casale Popolo, in modo da «far [illegible] la città dall'isolamento [illegible] collegamenti ferroviari in cui si è venuta a trovare». Merlo, già assessore nella giunta casalese, si [illegible] fortemente impegnato su questo aspetto, presupposto indispensabile per il trasferimento [illegible] ferroviario in zona industriale il quale, a sua volta, è propedeutico all'attivazione di un centro logistico a supporto delle attività imprenditoriali (presenti o richiamate da una rete di servizi di eccellenza). Da qui, ora, l'appello a darsi da fare, i due enti uniti, tanto più che, per ora, Casoni non [illegible] inteso inserire, da subito, le richieste di potenziamento ferroviario richiesto nel Piano regionale dei trasporti. [s. m.]

FRA COMUNE E ASL 21

C'è l'intesa sull'ospedale di Valenza

Scoppia la pace tra Comune e Asl 21. L'incontro di ieri a palazzo Pellizzari tra le parti ha fugato i malintesi e da [illegible] può guardare avanti con [illegible] pizzico [illegible] fiducia sulla sorte dell'ex Mauriziano. Al centro della polemica [illegible] la scelta dell'Asl di adottare il progetto [illegible] tra le ipotesi di rilancio dell'ospedale. Cioè il mantenimento della situazione attuale. Di qui, [illegible] ritorno del Comitato pro ospedale e la presa di posizione [illegible] Consiglio comunale, che [illegible] maggio si era pronunciato per [illegible] progetto 6, per [illegible] ripresa della piena efficienza dell'ex Mauriziano. Ieri, [illegible] Comune, l'incontro fra il sindaco Germano Tosetti, il presidente del Consiglio comunale Maria Maddalena Griva [illegible] i vice Luca Rossi e Giuseppe De Cicco, nonchè la presidente del Comitato, Lilia[illegible] Ponzano, [illegible] direttore dell'Asl Carla Peona con i [illegible] collaboratori Carola Sinaccio e Antonio Manicone. Peona ha confermato che la fase 2 ha solo la funzione di raggiungere il pareggio dei conti e che successivamente si potrà passare alla fase 6. «L'unica incognita rimangono i finanziamenti per il rilan[illegible] dell'ospedale, che [illegible] [illegible] erogati dalla [illegible] Maddalena Griva - ma il direttore ha assicurato che la richiesta verrà avanzata, basata sul piano di rilancio per noi più ambizioso». [r. c.]

CASALE, PRESTO LA BONIFICA DA PARTE DELL'ESERCITO


Veduta aerea della caserma Nino Bixio diffusa dal Comitato pro Corte d'appello

Via l'amianto dalle caserme

CASALE MONFERRATO

Caserme forse liberate dall'amianto. Pare che le Forze armate abbiano trovato i fondi che consentirebbero, dopo che si saranno stati smantellati i tetti in eternit delle caserme casalesi, di rifare le coperture necessarie affinché non si deteriorino ulteriormente i locali sottostanti.

E' una notizia che l'amministrazione comunale da tempo aspettava, tanto che, per accelerare i tempi, aveva anche proposto di occuparsi in prima persona allo smantellamento, a parti[illegible] dalla caserma Nino Bixio, che, essendo accanto [illegible] scuola, rappresenta [illegible] reale pericolo per i bambini che la frequentano, oltre che per gli abitanti del quartiere.

Per la Bixio, in particolare, era [illegible] interpellata la Sovrintendenza ai Beni artistici [illegible] architettonici per far sì che le [illegible] coperture non si discostassero troppo dalle attuali come estetica. Tutto ciò [illegible]che in vista dell'ipotizzato riutilizzo ovvero [illegible] sede della [illegible]conda Corte d'appello del Piemonte, se Casale dovesse venire prescelta, mentre [illegible] parte del[illegible] caserme potrebbe diventare [illegible] residenziale.

L'intervento di sostituzione dei tetti d'amianto dovrebbe riguardare anche la più [illegible] te [illegible] Mazza, nel quartie[illegible] Valentino, e quella di di via Cavour. [f. n.]

NEL CENTROSINISTRA

Un «Forum» per incalzare la giunta

CASALE MONFERRATO

E' [illegible] costituito [illegible] Forum permanente degli elettori del c[illegible]nistra. Era l'obiettivo della riunione promossa l'altra sera al Salone T[illegible] da un gruppo di [illegible]dini che avevano appoggiato la candidatura a sindaco di Paolo Mascarino, per pro[illegible] un modo di far politica diverso, «partendo [illegible] basso».


Il Mascarino

Pienone in sala. Nodi come la [illegible] occupazionale (Rotomec e Iar), la riduzione del potere d'acquisto dei salari, la mancanza di spazi per giovani e anziani, ma anche [illegible] e la cooperazione che [illegible]cia[illegible] all'immigrazione, sono stati proposti dal Forum. La presenza massiccia della Giunta (sindaco, più assessori Oglietti, Revello, Scoccati e Calvo) dim[illegible] che un certo malcontento dell'elettorato non va sottovalutato. «Abbiamo sempre tenuto in massimo conto le esigenze della base - dice Mascarino - e siamo [illegible] stati aperti al dialogo. Continueremo». Saranno dunque organizzati incontri sulle tematiche proposte, a partire dal bilancio partecipativo, di cui si è fatto un gran parlare, ma che per ora non ha visto applicazioni [illegible]crete. Lo stesso [illegible] al Bilancio Mauro Oglietti ha dichiarato pubblicamente che vuole [illegible] questa pratica. [f. n.]

scuola



LA MEDIA MANZONI PRESENTA I PROGRAMMI
Stasera alle 21, nella succursale di via Cavour, in via Santa Maria di Castello 9, la preside e gli insegnanti media Manzoni di Alessandria presentano famiglie programmi dei corsi, tecnologie, progetti approfondimenti attuati, per favorire una scelta consapevole ai fini delle future iscrizioni.



CERTIFICAZIONI EUROPEE PER STUDENTI DEL VINCI
Mercoledì prossimo alle 15, nella sede della Camera di commercio di Alessandria, consegnate le «certificazioni europee per competenze linguistiche» agli studenti dell'istituto commerciale Vinci che lo scorso anno frequentato i corsi per sostenere gli esami.

NASCE «PARLIAMONE» RUBRICA DELLE LETTERE
«Parliamone»: è il titolo della rubrica che avvieremo nella pagina scuola. Ospiterà lettere brevi con quesiti su problemi dei ragazzi, degli insegnanti, della scuola, del rapporto genitori e figli. Scrivere a: La Stampa - Scuola, piazza Libertà 15 - 15100 Alessandria; fax: 0131.232508; e.mail: silmos@lastampa.it.



GUALA E' RELATORE
Per il ciclo di conferenze promosse dalla Facoltà di Economia di Casale al Corso di Geografia dell'impresa su «Impresa e territorio nell'economia globale», lunedì alle 11 all'Unione Industriale di Alessandria sarà relatore l'imprenditore Piergiacomo Guala. L'incontro è aperto oltre che agli universitari anche a quelli delle scuole superiori.

E' USCITO IL CATALOGO DI «WARTE»



Un numero speciale del giornalino «LiberiTutti!», realizzato dalla agenzia Mediacom di Alessandria, è uscito in questi giorni in versione monografica, interamente dedicato all'iniziativa «WArte» (promossa con la collaborazione de «La Stampa»), ovvero il concorso cui hanno aderito 1500 scolari in tutta la regione che hanno ridisegnato le opere dei grandi artisti piemontesi. I disegni pubblicati in catalogo saranno esposti in mostra dal 29 novembre alle 10,30 a Torino, al Centro di cultura per l'arte e l'espressività (aperta fino al 4 dicembre).

I GIOVANI SI SONO FORMATI ALL'ATENEO CASALESE

Tredici lauree in Economia Una tesi su Buzzi - Unicem

CASALE MONFERRATO

Mentre volgono al le lezioni del secondo semestre dell'anno accademico 2003/2004, Facoltà Economia Novara dell'Università del Piemonte Orientale di tredici tesi laurea della invernale per alcuni studenti casalesi, seconco il il vecchio ordinamento relativo al diploma universitario laurea. Questi i nomi dei laureati che si sono formati all'ateneo casalese di Palazzo Hugues.

Clara Martinotti, di Casale, con il punteggio di 85/110; disciplina: marketing; titolo della tesi: «La responsabilità sociale e ambientale di un'impresa: il caso Buzzi-Unicem.

Erika Ferraresse, di Valenza, con il punteggio di 100/110; disciplina: diritto tributario; titolo della tesi: «Il principio di territorialità nell'Iva con particolare riferimento alle operazioni intracomunitarie e all'e-commerce».

Valeria Garlando, di Casale, con il punteggio di 92/110; disciplina: organizzazione aziendale; titolo della tesi: «La formazione del personale, il caso Adecco».

Martinotti, di Casale, con il punteggio di 97/110; disciplina: organizzazione aziendale; titolo della tesi: «La gestione delle risorse in un'azienda editoriale».

Manuela Raia, di Valenza, con il punteggio di 103/110; disciplina: diritto tributario; titolo della tesi: «L'accertamento in materia di imposta dei redditi: motivazione prova».

Paolo Roggero, di Masio, con il punteggio di 96/110; disciplina: diritto privato; titolo della tesi: «Informatica e tutela della privacy nel settore bancario».

Valeria Musso, di Terruggia, con il punteggio di 107/110; disciplina: economia degli intermediari finanziari; titolo della tesi: «La consulenza finanziaria e l'intermediazione».



Paolo Crepet nel 2001 a Novi, con l'assessore Guido Firpo, a un dibattito organizzato dopo il delitto compiuto da Erika e Omar

Difficile dialogo coi figli Crepet parla ai genitori

CASALE MONFERRATO

Un ciclo di incontri, il primo quali il noto neuropsichiatra Paolo Crepet, la successiva attivazione di uno «Sportello d'ascolto» per padri madri in difficoltà a dialogare con i figli, sono i cardini progetto unificato nel titolo «Genitori e adolescenti. Il coraggio di crescere insieme», varato dall'Istituto superiore Leardi. Il logo è stato realizzato da allievi della sezione Grafica della scuola.

L'obbiettivo è creare, innanzi tutto, un'occasione di dibattito pubblico su tematiche che coinvolgono i giovani, partire dall'età dell'adolescenza, e che, ovviamente, vedono in contraltare i genitori, spesso in difficoltà a gestire un rapporto costruttivo e positivo con i figli.

Il progetto, illustrato dalla preside del Leardi Paola Robotti, dalla referente Lorenza Marinone, e da Maria Merlo, Collegio Docenti, apre l'incontro che avrà come protagonista professor Crepet, programma giovedì novembre alle 21, in delle sale di Cinelandia. Gli incontri successivi si svolgono nell'aula magna del Leardi; gennaio, su «Le notti brave», ufficiali dei carabinieri e l'avvocatessa Rota; il 16 febbraio su «La canna, l'alcool e altre dipendenze», la dottoressa Anna Maria Avonto e i carabinieri; il marzo su «Mode tribali: piercing etc» con la psichiatra Silvana De Mari; il 13 aprile su «Gli adolescenti il sesso» sempre la dottoressa De Mari.

Gli incontri propedeutici all'attivazione dello «Sportello», dove i genitori di tutto il territorio potranno trovare risposte chiarimenti ai loro problemi da parte di esperti.

[silmos@lastampa.it]

CONSEGNATI RICONOSCIMENTI PER MERITI DIDATTICI

Borse di studio Zonta Club a cinque allieve del Migliara



Consegna delle borse di studio dello Zonta Club all'istituto Migliara

ALESSANDRIA

Sono state consegnate all'istituto professionale Migliara, alla presenza del dirigente Pietro Dellera, le cinque borse studio bandite «Zonta Club» di Alessandria, a favore allieve che si sono distinte per meriti scolastici.

La presidente sodalizio, Maria Angela Pozzoli, ha evidenziato le finalità internazionali dello Zonta Club tutela dei diritti della donna e della sua educazione, proprio in funzione dell'essenziale compito che la donna è chiamata svolgere nella società. «Componente del successo di ogni uomo è la donna» ha commentato la presidente. E l'istituto Migliara si rivela particolarmente attento alle problematiche femminili che riguardano tanto l'ambito professionale quanto quello umano: non la prima volta che i ragazzi ottengono dei riconoscimenti meriti scolastici: finanziamenti per stages all'estero, progetti di lezioni a distanza, assegni per tasse universitarie.

Le ragazze premiate sono: Bianca Bianchi, valeria Cellerino, Elena Villanova, Maria Teresa Cuppari ed Helena Herrera, cui si aggiunge Domenico Nolé, cui è stato consegnato del materiale didattico.

«COMUNIKA'»

Una rassegna [illegible] «corti» realizzati da giovani

● S'intitola «Comunikà» la rassegna di cortometraggi realizzati dai giovani proposta stasera dal Centro giovani [illegible] inizio alle 21, nel salone Tartara di piazza Castello, a Casale. I lavori sono nati durante il corso [illegible] videoproduzione [illegible] [illegible] Alessandro Azzarito. «Hey Mama» è un videoclip musicale ideato e coreografato da Liana Fasto e Ntsassong Carline sulle musiche dei Black Eyed Peas. «Nightmare before Breakfast» di Gian Luca Ranno, tratta dell'incubo [illegible] un giovane. «Non [illegible] è una produzione [illegible] allievi del [illegible] sul tema della stregoneria, [illegible] indicazioni [illegible] Teresio Malpassuto. Seguiranno «Il Monferrato che scorre» [illegible] Francesco Cusanno e Luca Percivalle, con momenti di vita vicino al Po e «Homosolus» [illegible] Francesco Cusanno, realizzato nel [illegible]001. Saranno proiettati anche i lavori delle classi dell'Istituto di Scienze Sociali, realizzati con la collaborazione di Mondo Nuovo e del Comune di Casale, e con [illegible] [illegible] formato da attori noti e [illegible] docenti che hanno coordinato e partecipato direttamente alle riprese, fra cui i professori Enrico Pesce e Silvia Ferrari. L'ingresso [illegible] rassegna è gratuito. [r. sa.]

NEI [illegible]


La cantante della band Erocktica

Due concerti jazz e [illegible] band di sexy rock

● Stasera a Ottiglio, alle Cave [illegible] Moleto [illegible]e 22,30 musica dal vivo [illegible] l'Alberto Mandarini trio: insieme al trombettista vercellese suonano Loris Tarantino (pianoforte) e Giorgio Allara (contrabbasso). Giovedì jazz all'Osteria del Ponte Vecchio, in Lungo Tanaro San martino, ad Alessandria: [illegible] Franco Russo al piano, Stefano Resca al contrabbasso e Massimo Grecchi alla batteria è ospite la cantante Maribel.

Domani [illegible] Thunder Road di Codevilla [illegible] le Erocktica, band al femminile formatasi nel 2000 attorno alla figura [illegible] carismatica «porn front-girl» Pink Snow. Alle doti musicali la band unisce, come il [illegible] lascia intendere, [illegible] live show altamente sensuale: il rock'n'roll delle Erocktica s'ispira principalmente all'operato di band quali Manitoba's Wild Kingdom, Kiss-low era, Poison, Joan Jett [illegible] the Blackhearts. Il [illegible] viene rivisto attraverso un'ottica ammiccante [illegible] lascia meno spazio all'elettricità e all'energia per dare ampio risalto ai vocalizzi di Pink Snow. Il loro disco più conosciuto è «PinkInside» del 2001, mentre è di quest'anno «Porn Again». [r. al.]

STASERA AL COMUNALE LO SPETTACOLO «VARICHINA E MELANINA». ALL'ALESSANDRINO MANUELA ARCURI E' «PRETTY WOMAN»

Giobbe Covatta, un recital sull'Africa

«Ci scherzo su perché se ne parli»

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Da dieci anni Giobbe Covatta è testimonial dell'Amref, la Fondazione africana per la medicina e la ricerca, e coerentemente destina parte del suo tempo libero a chi s'impegna per progetti a favore del continente nero. Anche il suo nuovo spettacolo, che ha debuttato all'inizio del mese e questa sera fa tappa [illegible] Teatro Comunale (inizio alle 21,15, biglietti a 12, 16 e 25 euro, info: 0131-234.240), tocca argomenti delicati in modo leggero. Già il titolo, «Varichina e melanina», un'allusione al diverso colore della pelle, fa sorridere. E' una provocazione? «Diciamo [illegible] che c'è il desiderio di dare informazione - spiega Giobbe -: non "sensibilizzare", che è una parola grossa, né "dare messaggi". Diciamo incuriosire, stuzzicare perché qualcuno si prenda la briga di informarsi un po' di più. D'altronde la curiosità nasce più facilmente dal divertimento che non dalla noia». Covatta [illegible] [illegible] d'impostazione teatrale, che [illegible] [illegible] i tormentoni: non a [illegible] lo si vede di rado in tv: «Ci vado se mi chiamano Fabietto Fazio, Costanzo, la Gialappa's. Gente [illegible] cui si può discutere, proporre, amici con [illegible] ho dialogo. Per farmi usare me ne sto a casa».

Nello spettacolo Giobbe Covatta propone una specie di gioco di Monopoli fra un bimbo bianco e uno di colore: «Bisogna saltare da [illegible] casella all'altra per trovarsi sani e salvi dall'altra parte». E chi vince? «Indovinate un po'?». Trovata una buona [illegible]glienze in quest'inizio di tournée? «Ancora [illegible] m'hanno menato». Sempre al Comunale lunedì andrà in [illegible] «La brocca rotta», con Franco Nuti e Gian Carlo Dettori.

Intanto all'Alessandrino [illegible] via Verdi [illegible] esibisce Manuela Arcuri [illegible] «The Pretty Woman story», un titolo che non può fare a meno di richiamare alla mente il film con Julia Roberts e Richard Gere. Principessa è il nome del personaggio interpretato [illegible] da Manuela: orfana, si è allontanata dal paesello per trasferirsi [illegible] città, sognando una carriera nel [illegible] [illegible] costretta a scelte umilianti per esigenze di sopravvivenza. Ma [illegible] in tutte le fiabe che si rispettino, dopo [illegible] passato difficoltà e tribolazioni di ogni tipo, il male viene sconfitto, gli affetti familiari si ricompongono e l'amore trionfa. Lo spettacolo, proposto dalal società «L'Artistica» [illegible] in scena alle 21 ed è stato anticipato rispetto alla data prevista originariamente per il 14 dicembre. L'incasso sarà parzialmente destinato a favore dell'associazione Amici di José Carreras per la lotta contro la leucemia.




Giobbe Covatta e Manuela Arcuri di scena ad Alessandria su palchi diversi


Yve Evans, cantante e pianista

GRANDE PERSONALITA', E' ACCOMPAGNATA DA UN TRIO. IL 26 [illegible] ESIBIRA' A CASALE

A Novi la pianista arriva da El Paso

Yve Evans all'Ilva per la rassegna itinerante «Blues al femminile»

NOVI LIGURE

Alla splendida tradizione [illegible] cantanti-pianiste in equilibrio tra jazz, blues e pop appartiene Yve Evans, 50 anni, texana di El Paso e californiana di adozione: stasera si esibisce al Teatro Ilva per la rassegna itinerante «Blues al femminile», con la direzione artistica del Centro Jazz di Torino.

Le note di presentazione la descrivono come una delle presenze jazzistiche più solide e originali dell'intera [illegible] Coast, versatile ed amabilmente eccentrica, dotata di [illegible] humour contagioso che sul palco può esplodere [illegible] una comicità bizzosa e travolgente.

Yve Evans è indicata anche come «capace di lunatici quanto eloquenti e spiritosi cambi di registro, da un ombroso [illegible] a un grido agro e granuloso, ma anche di nostalgica delicatezza, di una fine magia "soulful". Vanta inoltre [illegible] vivido [illegible] dal racconto e [illegible] swing grasso e palpabile». Nel suo modo di cantare, come nei suoi assoli e nella sua visione musicale si colgono echi e influssi molto diversi, all'apparenza difficilmente conciliabili ma di fatto perfettamente amalgamati nella [illegible] versatile personalità. Con Yve Evans, [illegible]e e piano, sono sul palco Andrew D. Carney, tromba e flicorno; Bradley Austin Bobo, basso e Larry Washington, batteria. In provincia tornerà ancora venerdì 26, al salone Tartara di Casale. [b. v.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza [illegible]
[illegible] Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

● Piena solidarietà al Calca dagli Amici di Borgo Rovereto: «Seguiremo in tutto il vostro esempio»

L'associazione «Amici del Borgo Rovereto» concorda e sposa tutte le [illegible] e le mancanze denunciate dal grande Calca (Comitato alluvionati del Casalese) che senza possibilità di smentita si possono ribaltare per analogia sull'asta del Tanaro per l'alluvione del '94 in Alessandria. Per questo la nostra associazione condivide la lotta del Calca sulla sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, sulla mancanza [illegible] chiarezza, sulla mancanza di risposte [illegible] e reali [illegible] cittadino che le richiede e quindi sulla mancanza di rispetto dovuta! Il presidente, il consiglio direttivo, gli iscritti dell'associazione alessandrina, sono vicini [illegible] amicizia al Calca, alla città di Casale e in particolare: Casale Popolo, Nuova Casale, Terranova, Oltreponte, [illegible] martoriate dall'alluvione e non ancora [illegible] sicurezza! Per la sicurezza di Alessandria e sobborghi [illegible] è stato sufficiente l'esposto presentato alla procura della Repubblica esattamente un anno fa da tre cittadini alessandrini per le inadempienze, i ritardi, le incompetenze per la messa in sicurezza del territorio alessandrino a distanza di dieci anni. L'Associazione degli «Amici del Borgo Rovereto», [illegible] pesantemente colpito dall'evento catastrofico [illegible] '94, si affianca agli amici di Casale, e si impegna con tutte le proprie forze come dettato [illegible] loro statuto nel portare avanti in loro appoggio, [illegible] loro iniziative, ulteriori denunce, proteste, convegni e manifestazioni. L'associazione si impegnerà per la difesa del proprio rione Borgo Rovereto, la città [illegible] Alessandria e i [illegible] sobborghi a rischio [illegible] esondazione. Nel giudicare insufficienti, collusive, tardive, compiacenti e interessate tutte le iniziative delle varie associazioni nate per lo scopo, circoscrizioni e amministrazioni succedutesi a quel triste evento, avvalendosi dell'immensa esperienza accumulata [illegible] pochi anni dall'operato del disinteressato comitato casalese, gli «Amici del Borgo Rovereto», ufficialmente si muoveranno per continuare a denunciare costruttivamente, le lacune e le deficienze accumulate dai soggetti succitati, in modo disinteressato, al [illegible] fuori di qualsiasi colorazione politica e istituzionale, respingendo qualsiasi tentativo di strumentalizzazione, intraprendendo qualsiasi iniziativa a livello civile come da diversi anni contraddistingue la nostra associazione, non tralasciando l'ipotesi di denunce specifiche alla magistratura [illegible] da codice civile e penale, per raggiungere quei minimi risultati di sicurezza che avrebbero dovuto raggiungere tutte [illegible] nostre istituzioni preposte e tutte le amministrazioni succedutasi del passato ma soprattutto del presente in difesa della nostra città del nostro territorio.

SERGIO KALCIC
associazione
«Amici del Borgo Rovereto»
Alessandria

[illegible] LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] 118. [illegible]sandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [illegible] Misericordia 0144 321.020. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. [illegible] Cr. Verde 0143 [illegible]. Bassignana: Avis 0131 926.841. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. Cabella L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Ca[illegible] Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Miseri[illegible] 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 823.535. Cr. [illegible] 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7. Gavi: Cri 0143 643.070. Gabiano, Occimiano e Mirabello M.to: Misericordia 0142 640.607. Murisengo: Cr. Verde 0141 993.677. [illegible] Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. [illegible] Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri [illegible] 466.868. Ponzano: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.856. S. Salvatore: Cri 0131 [illegible]. S. Sebastiano C.: Cri 0131 786.868. Serravalle S.: Cri 0143 65.176. Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 8294; Misericordia [illegible] 811.247. [illegible]: Avis 0131 924.060. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: [illegible] 0143 67.300. [illegible] Cr. Verde 0131 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Voghera: Cri 0383 45.666.

[illegible]

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Ferraris, corso Roma 76 (0131 254.731), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle [illegible]. Per farmaci e ossigeno, [illegible] ne medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 [illegible] 9 del giorno s[illegible]. [illegible] altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Terme, via XX Settembre 2 (0144 322.920).
[illegible] Antica Farmacia [illegible] Duomo, via Duomo 16 (0142 452.181).
Novi: Comunale, via Verdi (0143 76.255).
[illegible] Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (0143 80.224).
[illegible] Centrale, via Emilia [illegible] (0131 861.403).
Valenza: Arrigoni, via Cavour [illegible] (0131 941.308).

[illegible]

Alessandria: 0131 265.000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636.128; [illegible] 0142 435.222; [illegible] B.: 0131 270.027; Castelnuovo S.: 0131 826.763; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7; Gavi: 0143 642.561; Novi: 0143 33.21; [illegible] 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.208; Tortona: 0131 [illegible]; Valenza: 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, [illegible], 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; [illegible]: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 32 minuti; cala alle ore 23 e 43 minuti

OGGI In mattinata molte nubi su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge sul Genovesato e sullo Spezzino, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio ed in serata aumento della nuvolosità anche sui restanti settori con sporadiche piogge circoscritte alla Liguria centro-orientale. Venti moderati da Sud-Ovest sui litorali, da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli in pianura. Temperature [illegible] in aumento, massime stazionarie.

DOMANI Sui crinali alpini di confine e sulla zona del Monte Bianco coperto con nevicate concentrate in prevalenza sui versanti esteri. Qualche fiocco portato [illegible] vento non è escluso sull'alta Val d'Aosta. Sugli altri [illegible] nubi irregolari con deboli piogge [illegible] Spezzino, in rapido miglioramento [illegible] passare delle ore. Forte Maestrale in quota, Favonio sulle pianure. Temperature in netta diminuzione dalla [illegible] [illegible].

Aggiunto un appuntamento con la lirica. Il 26 un concerto blues

Municipale, «Elisa» dopo l'«Aida»

In scena il 21 dicembre l'opera di Cherubini

CASALE MONFERRATO

L'opera raddoppia. Vista la grande richiesta per il genere lirico, al Municipale di Casale si [illegible] di affi[illegible] alla messinscena dell'**Aida** [illegible] Verdi, il 27 novembre, un altro appuntamento. Il 21 dicembre sarà quindi rappresentata **«E[illegible] [illegible] le voyage [illegible] glaciers du mont Saint Bernard»**, composta in Francia da Luigi Cherubini a fine Settecento.

«C'è grande fermento e attesa in città per l'Aida [illegible] in tanti hanno telefonato o hanno già acquistato i biglietti - dice Gian[illegible] Ferrero, direttore del tea[illegible] -: così si è pensato di offrire una seconda serata agli appassionati».

Primo appuntamento sabato 27 con la messa in scena dell'opera verdiana, protagonisti gli attori della Società Cultura Artisti Lirici Torinese «Francesco Tamagno», affiancati dall'orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo. I ruoli principali sono affidati a Lara Francisci nei panni di Amneris, Maria Cristina Berardo in quello di Aida, Alessandro Maffucci sarà Radamés, Elimio Marcussi impersonerà Amonasro, Vladimir Jurlin vestirà i panni di Ramfis. Primo ballerino è Luca Righi, la regia è di Giulio Graglia. L'orchestra è diretta da Gioachino Scomegna.



L'orchestra cuneese Bartolomeo Br[illegible] sarà al Teatro Municipale sabato 27 novembre per la messa in scena dell'Aida con gli attori d[illegible] società culturale Francesco Tamagno di Torino

Sarà sempre la compagnia torinese la grande protagonista dell'appuntamento natalizio che vedrà la [illegible] [illegible] scena dell'opera di Cherubini. Prosegue intanto la prevendita dell'Aida con posto unico a 20 euro (18 i ridotti).

A Casale, prima di Natale, sono in programma due concerti della [illegible] regionale **«Blues al femminile»**, curata dal Centro Jazz di Torino, giunta alla 14ª edizione. Il primo appuntamento, alle 21 nel salone Tartara di piazza Castello, [illegible] venerdì 26 novembre con Yve Evans, cantante e pianista di El Paso, ma californiana d'adozione. Giovedì 16 dicembre [illegible] dedicata al gospel con il gruppo delle qu[illegible] sorelle Brown, dall'Alabama. Ora, Abigail, Me[illegible] e Chrishon, rappresentano una [illegible] realtà più vitali [illegible] incontaminate nell'odierno pa[illegible] del gospel meridionale. Nel corso della stagione è in programma fuori abbonamento anche un pomeriggio dedicato all'operetta [illegible] **«Sogno di [illegible] valzer»** di Dörmann e Jacobson [illegible] musiche [illegible] Oscar Straus, [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] Corrado Abbati, mentre mercoledì 16 mar[illegible] il Balletto dell'Esperia sarà protagonista de **«La Butterfly»**, ideazione coreografica di Paolo Mohovic, con musiche di Puccini e Sakamoto.

Il programma della stagione: il 3 [illegible] 4 dicembre Silvio Orlando in una commedia di Eduardo

Due serate con Massironi e Ingrassia

Stasera e domani a Casale «Harry ti presento Sally»

CASALE MONFERRATO

Giampiero Ingrassia e Marina [illegible]ni aprono il ciclo «Grande prosa» al Teatro Municipale: l'appuntamento [illegible] per stasera e domani alle 21 con **«Harry [illegible] presento Sally»** di Nora Ephron, adattamento di Giorgio Mariuzzo, musiche di Angelo Talocci, con la regia di Daniele Falleri. [illegible] commedia traboccante di stile, intelligen[illegible] e battute sorprendenti, che approda in palcoscenico conservando tutta la freschezza della [illegible] per il grande schermo. Giampiero Ingrassia e Marina Massironi (nel film, tutti lo ricorderanno, Harry e Sally [illegible] interpretati [illegible] Billy Crystal e Meg Ryan) danno vita [illegible] [illegible] delle più divertenti storie d'amore che Hollywood abbia regalato al pubblico negli ultimi anni.

[illegible] ciclo dedicato alla prosa proseguirà il 3 [illegible] [illegible] dicembre con un'opera del grande Eduardo De Filippo, **«Questi fantasmi»**, con Silvio Orlando diretto da Armando Pugliese. Orlando dà voce e corpo [illegible] [illegible] dei personaggi preferiti da Eduar[illegible]: Pasquale Lojacono, un poveraccio che, spinto dall'indigenza, si presta ad abitare gratis una casa di diciotto ca[illegible] solo per sfatare le voci secondo cui quelle stanze [illegible]rebbero popolate di fantasmi.



Sergio Cammariere canta il 10 dicembre

L'11 e 12 gennaio Anna Galiena, diretta da Beppe Navello, [illegible] la protagonista di **«Sibilla d'amore»** di Osvaldo Guerrieri. Sempre in gennaio, il 27 e 28, [illegible] dei testi più noti di William Shakespeare: **«Il mercante di Venezia»**, elaborato, diretto [illegible] interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano. Nella ricca e scintillante Venezia, Shakespeare mette in scena il dramma dell'ambiguità.

L'11 e 12 febbraio in cartello[illegible] c'è [illegible] commedia di Carlo Goldoni, **«Il bugiardo»**, interpretato da Glauco Mauri [illegible] Roberto Sturno. [illegible] 22 [illegible] [illegible] marzo Paolo Villaggio, autore, intreprete e regista di se stesso in **«Vita, [illegible]e e miracoli»**. Il ciclo si chiude il 19 e 20 aprile con [illegible] [illegible] **sul** [illegible] [illegible] **scotta»** di Tennessee Williams, [illegible] con Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Isa Barzizza [illegible] Paolo Giovannucci, diretti da Francesco Tavassi.

Il concerto di **Sergio Camma[illegible]** «Libero nell'aria» inaugura gli appuntamenti di «Parole, suoni [illegible] visioni» [illegible] [illegible] dicembre. Il 24 febbraio sarà la volta di [illegible] [illegible] e con Onofrio Colucci con Nils Dümcke e Anatolj Akerman, chiusura il 12 marzo co[illegible] **«La Buona Novella»**, sorta di omaggio a Fabrizio [illegible] Andrè [illegible] vedrà David [illegible] Chiara Riondino affiancati da [illegible] schiera [illegible] musicisti per cantare e raccontare il grande «Faber».

[illegible] ciclo «Nonsolocomico» parte venerdì 21 gennaio con **Antonio Cornacchione** in «Povero Silvio». [illegible] 25 febbraio sarà la volta di **Dado** in «Suono, recito, canto e ballicchio», il 18 marzo «Ah, che bel vivere» con **Paolo** [illegible] Chiusura sabato 9 aprile con «Completamente spettinato», ideato e interpretato da **Paolo Migone**.

I biglietti per i singoli spettacoli si possono acquistare negli uffici del teatro, [illegible] piazza Ca[illegible], dal lunedì al giovedì (9-12,30 [illegible] 14-17) e il venerdì dalle 9 alle 12,30. Per informazioni [illegible] può telefonare allo 0142-444.314.



GIORNATA DELLA RICERCA A TORINO E IN ALTRE 46 CITTA'

Dalla fantascienza [illegible] scienza contro [illegible] cancro

Nuove tecnologie renderanno l'uomo «trasparente», sarà più facile verificare e guarire un tumore ancora in fase iniziale

[illegible] Longo

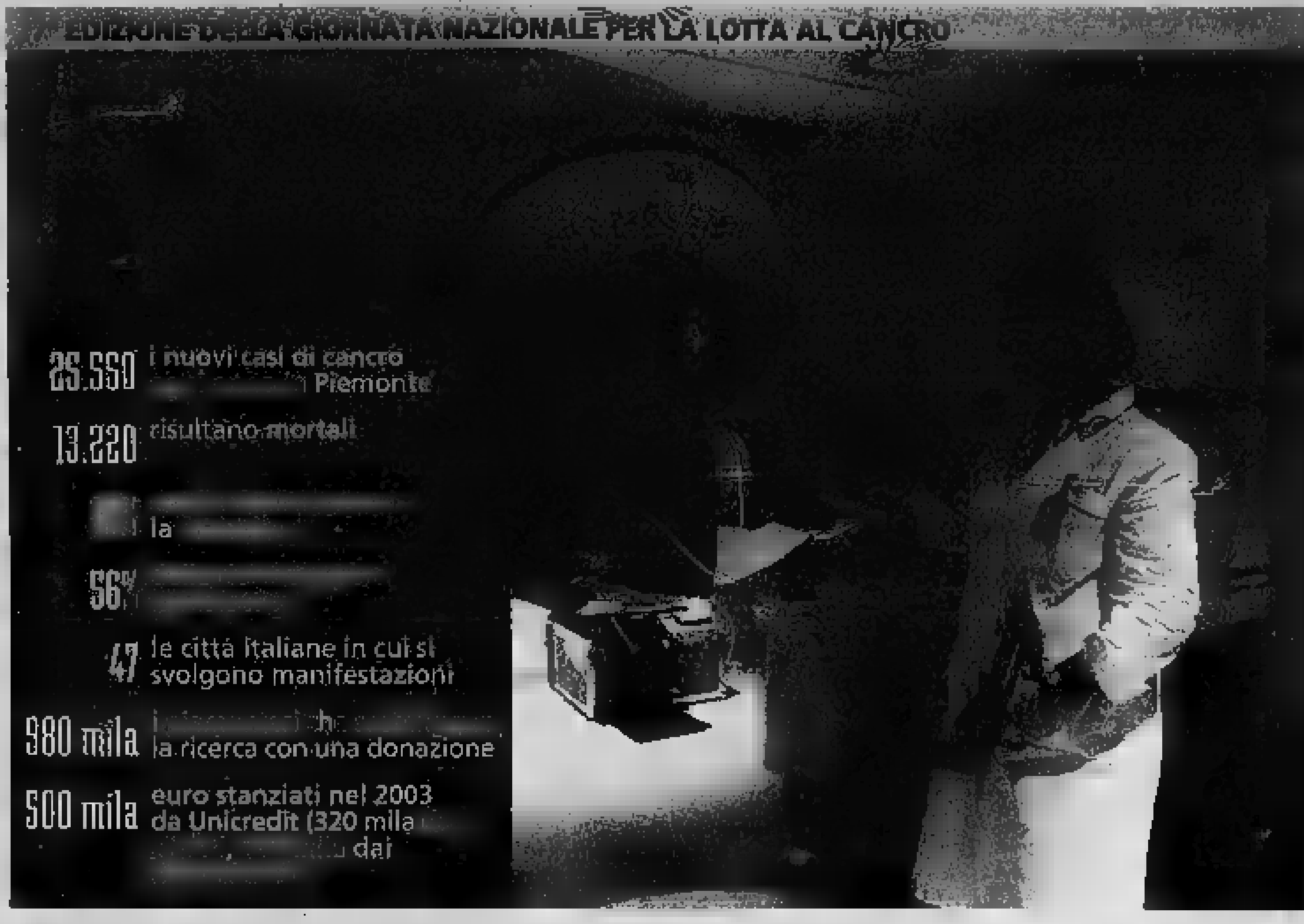
Il viaggio all'interno [illegible] corpo umano per conoscerne i segreti, prevenire [illegible] curare le malattie. Fino a ieri era fantascienza, nelle parole dello scrittore Isaac Asimov. Oggi è realtà. Nuove tecnologie rendono infatti l'uomo «trasparente», consentendo di esaminarlo attraverso dei piccoli microrobot iniettati nel sangue [illegible] in grado di individuare le cellule «malate» e porvi rimedio, grazie agli studi di Ehud Shapiro, ricercatore dell'Istituto Weizmann in Israele.

Una rivoluzione, non a caso celebrata dalla settima edizione nazionale della ricerca sul [illegible] - che in Piemonte colpisce ogni anno oltre [illegible] mila p[illegible] - promossa dall'Airc, che quest'anno s'intitola appunto «Il corpo trasparente. [illegible]alla Fantascienza alla Scienza». Un'iniziative che coinvolgerà 47 città italiane, domani il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riceverà [illegible] Quirinale l'Airc e i suoi sostenitori, alla presenza delle massime autorità [illegible] Stato e a rappresentanti del mondo della cultura, dell'imprenditoria, dello spettacolo e dello sport. Il [illegible] novembre, invece, incontri in tutta Italia. [illegible] piemontesi sono stati presentati ieri mattina a Torino dai vertici dell'Istituto di Candiolo (Ircc in sigla). [illegible] di riferimento [illegible] internazionale [illegible] cura e [illegible] lotta contro il [illegible]. Gli appuntamenti di sabato sono tutti fissati alle [illegible] 10,30. Ecco l'elenco [illegible] piemontesi [illegible] Valle d'Aosta: all'Ircc di Candiolo (l'Unicredit [illegible] a disposizione, fino ad esaurimento, degli autobus in via XX Settembre 31, per prenotarsi telefonare [illegible] domani alle 12 allo 011 - 5605708), nell'auditorium del collegio Santa Maria di Verbania, al [illegible] Odeon [illegible] Biella, nella sala polivalente del Castello degli Acaja a Fossano, nel salone regionale delle manifestazioni di Aosta.

Inaugurazione domani dal presidente Ciampi [illegible] «Incontri» di sabato L'amministratore delegato di Candiolo: «L'istituto non sarebbe esistito [illegible] l'impegno della gente»

L'amministratore delegato di Candiolo, Giampiero Gabotto, ricorda ch[illegible] l'istituto [illegible] sarebbe esistito [illegible] l'impe[illegible] della gente». Una vera e propria [illegible] generosità [illegible] confini», che sabato avrà di nuovo la possibilità di spingere la scienza verso nuove scoperte. Un «grazie di [illegible] è ribadito [illegible]e da Antonio Gatti, consigliere Airc comitato Piemonte e Valle d'Aosta. L'ultima frontiera è quella dell'oncogenomica e della postgenomica. Dopo [illegible] imparato a leggere il Dna, la scienza sta cioè [illegible]ando di applicare queste conoscenze alla [illegible] del [illegible] che deriva da un'alterazione genetica. Una missione affidata a quattro nuove piattaforme di oncogenomica (Candiolo-Torino, Milano, Genova e Napoli), [illegible] la giornata di sabato aiuterà a finanziare. «La ricerca ha bisogno di essere aiutata perché [illegible] fantascienza si passi alla scienza», sottolinea Luigi Guidobono Cavalchini, presidente della Unicredit Private Banking che per 5 anni sosterrà l'attività della piattaforma di Napoli, dove lavorerà un [illegible] di ricercatori (nel 2003 l'Unicredit ha stanziato all'Airc mezzo milione di euro).

Il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Ircc ricorda «l'importanza della ricerca anche sul fronte dell'uso corretto dei farmaci». Il professor Daniele Regge, direttore della Radiologia a Candiolo, [illegible] mette [illegible]ul determinante ruolo dell'"imagine" molecolare: la ricerca preventiva di formazioni tumorali attraverso l'uso [illegible] macchinari che stiamo attualmente sperimen[illegible]do in labo[illegible]torio». Al lavoro dei ricercatori [illegible] Candiolo si devono, inoltre, importanti successi scientifici tra cui la scoperta di meccani[illegible] all'origine delle metastasi tumorali, la caratterizzazione di sistemi di regolazione dell'angiogenesi (cioè la formazione dei vasi sanguigni) e la messa a punto di tecniche per il trapianto di cellule staminali. Per contribuire con un versamento: [illegible] postale intestato ad AIRC 307272. Per carte di credito: presso le filiali Unicredit Banca c/c [illegible] ABI 3223 [illegible] CIN Z, [illegible] online sul sito www.airc.it o in tutte [illegible] 18 mila ricevitorie Sisal.



PROGETTO [illegible] PIEMONTE

Primo ospedale senza dolore Sarà [illegible] Novara

[illegible] Paola Arbeia

NOVARA

Il secondo ospedale del Piemonte, il Maggiore di Novara, per la lotta al dolore è capofila in regione: da ieri gli oltre seicento ricoverati sono protagonisti dell'inedito progetto assieme a medici, infermieri e volontari. Il questionario [illegible] viene proposto ai degenti fornirà allo staff i dati utili per coordinare gli interventi medici e psicologici: l'obiettivo finale è l'«ospedale senza dolore», in sintonia con i piani sanitari nazionale e regionale.

[illegible] realtà saranno molti di più [illegible] 600 i pazienti intervistati: anche chi si rivolge [illegible] day hospital e agli ambulatori verrà intervistato. [illegible] presentazione del progetto «ospedale senza dolore» è avvenuta nei giorni scorsi con il direttore generale del Maggiore, Mario Minola, il professor [illegible] Della Corte che dirige il reparto di Aneste[illegible] e Rianimazione, la dottoressa Rossella Marzi che coordina il progetto contro [illegible] dolore. Marzi: «Lo staff è composto [illegible] varie professionalità per quanto riguarda gli aspetti medici e psicologici. I volontari ci sono di grande [illegible] per un approccio più umano e amicale [illegible] il paziente». Come logo sul depliant [illegible] progetto, è stato scelto il disegno realizzato da un bambino ricoverato in Pedia[illegible] [illegible] Maggiore: un uccellino davanti all'arcobaleno.

[illegible] dolore fisico e la sofferenza psicologica, in particolare [illegible] i [illegible] oncologici a cronici, [illegible] combattuti con più armi integrate: dai farmaci al sostegno psicologico, dalla tutela della dignità all'informazione - ha sottolineato il professor Diego Beltrutti, presidente della [illegible] mondiale dei Clinici del dolore -. 'Ci vuole un [illegible] di qualità nell'approccio: il controllo del dolore è un diritto fondamentale dell'uomo. L'infor[illegible] ai malati e ai famigliari è altrettanto strategica. Nell'aspetto clinico, [illegible] va sottolineato che il monitoraggio del dolore entri nei parametri vitali che ogni mattina e ogni sera vengono registrati».

La dottoressa Marzi: «Invitiamo i pazienti, anche quelli del pronto [illegible] e di altri [illegible] del nostro ospedale, a collaborare per po[illegible] [illegible] a punto al meglio l'operatività dello staff d'Algologia che, anche su richie[illegible] di colleghi specialisti, raggiungerà i pazienti e studierà il piano medico-psicologico personalizzato per [illegible]e il più possibile il dolore». Pure a livello domiciliare e da parte l'Asl 13 di Novara è già avviato con buoni risultati un progetto analogo.



LA PIÙ GRANDE [illegible] REGIONE

Paura a Vercelli La discarica inquina [illegible] falda

VERCELLI

La discarica [illegible] Valledora [illegible] Alice Castello, [illegible] Vercellese, [illegible] più grande del Piemonte «perde», e il percolato che esce dalla vasca dei rifiuti solidi urbani ha già inquinato la falda superficiale. Per questa ragione, dopo le segnalazioni dell'Arpa e della Provin[illegible] il Consorzio dei Comuni [illegible] Vercellese, che ha [illegible] titolarità dell'impianto, lo ha chiuso e messo [illegible] sicurezza. Ora si dovrà provvedere alla bonifica e la discarica non potrà più essere usata da [illegible] dei 52 Comuni che sinora la utilizzavano. Spiega l'assessore provinciale all'Ambiente Francesco Borasio: «Per quanto riguarda [illegible] pericolo [illegible] inquinamento degli acquedotti dovrebbe essere, per [illegible], remoto perchè i pozzi che servono gli acquedotti sono lontani e non risultano minimamente inquinati. [illegible] la vigilanza nostra e dell'Arpa è continua».

[illegible] problema anche per quanto riguarda [illegible] smaltimento dei rifiuti dei [illegible] Comuni (capoluogo compreso) perchè dovrebbe sopperire l'inceneritore di Vercelli. «Per l'estrema emergenza - ricorda Borasio - [illegible] stipulato una convenzione con la Provincia di Biella per l'utilizzo del Polo tecnologico di Cavaglià. Ma, ripeto, non dovrebbe essere necessario ricorrere a questa soluzione perchè l'inceneritore del capoluogo è in grado, per ora, di sopperire ai problemi che si sono venuti a creare ad [illegible] Castello».

La popolazione è però tutt'altro che «felice» per que[illegible]. Sui rischi per la falda superficiale [illegible] Alice Castello si erano battuti a lungo gli ambientalisti sin dall'inizio degli [illegible] Novanta quando era s[illegible] realizzata la mega-discarica. Inoltre, un super-utilizzo dell'inceneritore non accende d'entusiasmo anche la popolazione del capoluogo. Proprio in questi giorni è tornato infatti prepotentemente alla ribalta il problema dell'impennata delle patologie tumorali in città, soprattutto quelle che colpiscono i polmoni e il colon retto. C'è chi mette sotto [illegible]usa i diserbanti, chi il nucleare, chi proprio l'inceneritore e le discariche.

Per capire se è vero che Vercelli ha il triste record piemontese di queste patologie e a che cosa [illegible] debba attribuire la loro insorgenza, la Provincia ha commissionato un'indagine epidemiologica all'Istituto superiore di Sanità. I risultati dovrebbero essere noti a febbraio. [e. d. m.]

L'inaugurazione alle 18 all'ex Kaimano, ogni sera gastronomia e spettacolo

Attività economiche in vetrina ad «Acqui in Fiera»

Da oggi a martedì la tradizionale mostra mercato con tante novità

ACQUI TERME

Torna [illegible] Mostra mercato [illegible] attività economiche e turistiche dell'Ac[illegible]. Verrà inaugurata oggi alle 18 nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano, in [illegible] Maggiorino Ferraris, organizzata come in passato dalla società consortile Langhe Monferrato Roero e dall'enoteca regionale Acqui Terme & Vino.

Quest'anno la rassegna si presenta rinnovata [illegible] per quanto riguarda l'allestimento [illegible] per i contenuti. La manifestazione si svolge in concomitanza [illegible] la tradizionale fiera di Santa Caterina e con la fiera [illegible] tartufo e [illegible] un'importante [illegible] delle attività economiche [illegible] un bacino, quale [illegible] l'Acquese, [illegible] conta oltre 40 mila abitanti. Tra le presenze più significative, si segnala quella della Confartigianato, che ha allestito [illegible] [illegible] con la presenza delle più impor[illegible] realtà imprenditoriale della zona. Un settore, quello dell'artigianato, pieno [illegible] vitalità e che [illegible] traduce nella voglia di fare e [illegible] realizzare nel segno dell'innovazione. Come per le passate edizioni, sarà possibile constatare da vicino la perizia e la bravura di un gruppo di acconciatori che si avvicenderanno nell'area tematica dedicata alla bellezza [illegible] una serie di proposte accattivanti per quanto riguarda le ultime [illegible] dalla moda.

Un settore della Mostra mercato è dedicato all'enogastronomia con la presenza [illegible] [illegible] produttori locali, mentre la parte del [illegible] sarà riservata ai pregiati vini doc e docg dell'Acquese, tra i quali spiccano il Brachetto d'Acqui docg ed [illegible] Dolcetto d'Acqui doc. Per gli appassionati del tartu[illegible] sarà possibile vedere da vicino questo importate prodotto della terra e assaporarlo durante una degustazione guidata di un piatto tipico curata dal Centro nazionale studi tartufi alle 18,30 di domenica. Gli amanti dei motori potranno ammirare le ul[illegible] novità per quanto riguarda [illegible] auto italiane ed estere.

[illegible] [illegible] Mostra non è solo economia ed enogastronomia ma anche divertimento. Tutte le [illegible] saranno proposti intrattenimenti musicali e teatrali [illegible] per i grandi sia per i più piccini. Oggi alle 21 la [illegible]ia teatrale [illegible] Soffitta proporrà lo spettacolo [illegible] «La Gallina Canta e ... altre storie». Invece, domani, sempre alle 21, [illegible] sarà [illegible] sfilata di moda e di ling[illegible]. Sabato sera [illegible] la volta del [illegible] liscio e americano con il complesso La Formula Folk. Domenica sera sarà [illegible] scena il gruppo musicale Impatto. Per gli amanti delle canzoni [illegible] dialetto l'appuntamento è per lunedì alle 21 con il gruppo J'Amis.

La rassegna si concluderà martedì [illegible] con la raviolata. Ma per chi non può attendere questo appuntamento, [illegible] le sere [illegible] apertura sarà possibile cenare a partire dalle 20 [illegible] p[illegible] tipici locali e [illegible] i tartufi. [illegible] espositiva funzionerà il baby parking.

L'orario di apertura della rassegna e dalle 18 alle 24 oggi, venerdì e lunedì, mentre sabato, domenica e martedì dalle 15 alle 24.



IL [illegible]

• Giovedì 18 Novembre
Ore 18 Inaugurazione [illegible] i vini dell'Enoteca Regionale ed i prodotti tipici delle aziende espositrici.
Ore 21 La Soffitta presenta «La Gallina Canta ... e altre storie» spettacolo comico.

• [illegible] [illegible] Novembre
Ore 21 Sfilata di moda e lingerie.

• [illegible] [illegible] [illegible]
Ore 21 La Formula Folk orchestra di liscio e latino – americano.

• [illegible] 21 [illegible]
[illegible] 17,30 «Pulcinella al Circo» spettacolo con pupazzi e burattini.
Ore 18,30 degustazione guidata di un piatto tipico [illegible] tartufo a cura del Centro Nazionale Studi Tartufi.
Ore 21 Gruppo Musicale «Impatto» Live Music.

• Lunedì 22 Novembre
Ore 21 «J'Amis» musiche e canti [illegible] tradizione popolare.

• [illegible] [illegible] Novembre
Ore 18/24 Raviolata Non Stop.

Tutte le sere [illegible] ore 20 cena con piatti tipici locali e tartufi.





Immagini della tradizionale Mostra mercato delle attività economiche dell'Acquese Quest'anno fra i prodotti della buona tavola avrà un ruolo importante il tartufo: è prevista anche una degustazione guidata



Sarà a disposizione il baby parking per i bimbi dei visitatori

Una rassegna al passo con i tempi

Fra i protagonisti gli operatori del settore turistico

ACQUI TERME

Anche quest'anno, Acqui in Fiera, la mostra delle Attività economiche dell'Acquese, proporrà una serie di novità per quanto riguarda l'artigianato, il commercio e l'enogastronomia.

Ma quali sono i punti [illegible] forza di questa collaudatissima manifestazione autunnale? Lo spiega il sindaco di Acqui, Danilo Rapetti: «Siamo giunti a una [illegible] edizione [illegible] Acqui [illegible] Fiera, manifestazione che sta riscontrando una sempre maggiore adesione di addetti [illegible] [illegible] e pubblico. Accanto [illegible] oltre cento interessanti proposte commerciali vi saranno, come [illegible] ormai tradizione, diver[illegible] stand dedicati alla cultura gastronomica locale; [illegible] [illegible] selezione di vini curata [illegible] Produttori associati all'Enoteca regionale Acqui "Terme [illegible] Vino", per proseguire con un'offerta di prodotti tipici quali salumi, formaggi, funghi e dolciumi per terminare quindi con l'oggetto del desiderio [illegible] ogni buongustaio: il tartufo».

Anche quest' [illegible] l'organizzazione della manifestazione è stata demandata alla Società consortile Langhe Monferrato Roero, presieduta da Bernardino Bosio. «Acqui in Fiera, registra un'adesione importante del tessuto produttivo ed economico dell'Acque[illegible] - spiega [illegible] -. Inoltre, vi sarà la pres[illegible] di [illegible] operatori turistici [illegible] testimoniano [illegible] cambiamento [illegible] mentalità in atto. Il mio rammarico è di non aver potuto accontentare alcune [illegible] che non hanno purtroppo trovare posto nella rassegna. Sia noi sia loro ci prepareremo per la prossima edi[illegible] che riserverà sicuramente importanti novità».

Ma quali so[illegible] le novità di quest'anno? Lo spiega il consigliere delegato alla Mostra mercato Barbara Traversa: «Tra le novità c'è "l'angolo degli artisti", dove si potranno ammirare opere d'arte e libri. Inoltre, è stato potenziato il baby parking dove i bambini potranno giocare tranquillamente [illegible] in [illegible] [illegible]ezza mentre i genitori visitano la mostra».

LE SETTE STELLE

CAR OF THE YEAR

1 TOYOTA PRIUS PUNTI 406


2 CITROËN C4 PUNTI 267


3 FORD FOCUS PUNTI 228


4 OPEL ASTRA PUNTI 180


5 RENAULT MODUS PUNTI 151


6 PEUGEOT 407 PUNTI 135


7 BMW SERIE 1 PUNTI 83

IL PREMIO «AUTO DELL'ANNO» 2005 ALLA BERLINA ECOLOGICA

Tecnologia per il futuro Prius conquista l'Oscar

E' la prima volta che vince un modello ibrido (motore a benzina abbinato a uno elettrico): una soluzione sviluppata con tenacia dalla Toyota mentre si attende che maturino i tempi dell'idrogeno



La Prius è una berlina 5 posti e 5 porte lunga 445 cm, larga 173 e alta 149: [illegible] termico (un 1500 a benzina da 77 Cv) ed elettrico, fa i 170 km/h

[illegible]

Per la prima volta nella storia una vettura [illegible] tradizionale diventa [illegible] dell'Anno. E' la Prius, il modello ibrido, cioè con duplice motorizzazione termica ed elettrica, che la Toyota, all'avanguardia in questo settore, ha presentato nel 1998 e che ha poi riproposto in edizione totalmente rinnovata.

La Casa giapponese aveva già vinto nel 2000 con Yaris il prestigioso premio, che dal 1964 incorona, un anno per l'altro, la miglior [illegible] in commercio in Europa, indipendentemente da nazionalità, classe o carrozzeria. Ovvio, migliore in senso lato, quella che rappresenta, secondo i 58 giurati di 22 Paesi, la regina per innovazione tecnologica, concept, design, prestazioni, controvalore. E, quasi sempre, si è scelto un modello «popolare», a larga diffusione.

I giurati, tutti giornalisti specializzati, rappresentano gusti, tendenze, idee differenti, ma stavolta l'erede della Fiat Panda ha raccolto quasi un plebiscito, [illegible] dimo[illegible] l'esito delle votazioni. Bisognava scegliere tra sette modelli usciti da una precedente «nominatione», 25 i punti a disposizione di ciascuno. Bene, la Prius ha vinto l'Oscar dell'auto con 406 punti: [illegible] di vantaggio sulla Citroën C4, seconda, e 178 sulla Ford Focus, terza. Seguono, ancor più staccate, Opel Astra, Renault Modus, Peugeot 407 e Bmw Serie 1.

Spigolando tra la classifica, si nota che 37 giurati hanno posto la Prius al top e che ben 11 le hanno assegnato il punteggio massimo, quel 10 che costituisce il sogno di qualsiasi studente. E non c'è nessuno, fra tutti, che non le abbia attribuito almeno un voto. Aggiungiamo che dieci hanno [illegible] come preferita la C4, 5 la Focus, 4 la Astra, uno la 407 e uno la Modus.

Una scelta che ha messo d'accordo i giurati scandinavi e tedeschi, tradizionalmente legati [illegible] difesa ambientale, come quelli del Sud Europa, dagli spagnoli agli italiani ai francesi, che vengono in genere considerati «tifosi» delle vetture di casa, ma che in questo caso hanno [illegible] salva di 8 e 9 più un tondo dieci.

La precedente Prius era arrivata [illegible] nel concorso per l'Auto dell'Anno 2001 (per la cronaca, la vincitrice [illegible] l'Alfa [illegible] 147 davanti alla Ford Mondeo), ma allora il design banale e il prezzo costituirono un duplice elemento negativo. La nuova edizione, invece, ha forme moderne e originali, un costo interessante (25.000 euro), anche [illegible] maggiore, [illegible] in Toyota, a quello di [illegible] vettura [illegible] segmento D comparabile [illegible] l'Avensis Diesel (23.500/24.000), e prestazioni migliori, con semplicità di funzionamento e affidabilità eccellenti (garanzia 5 anni).

Chiaro che la giuria [illegible] voluto premiare l'idea Toyota di un'auto ecologica, dalle grandi potenzialità, piacevole da guidare come i modelli classici. E poco importa, evidentemente, se la Prius non è ancora «popolare»: per l'Europa si parla di 8.[illegible] consegne nel 2004, di cui 600 in Italia (ma le richieste erano molto superiori).

L'Auto dell'Anno 2005 è il riconoscimento alla scommessa dei manager [illegible] impegnati a seminare per un futuro che appare già presente (e altre Case stanno facendo [illegible] dalla Fiat alla GM, dalla Ford [illegible] Honda [illegible] Civic Hybrid e la Insight). [illegible]oi - dicono in Toyota - abbiamo creduto per primi nelle possibilità della soluzione ibrida, investendo risorse umane, tecniche e finanziarie». Un team di 400 specialisti lavora a Toyota City per sviluppare ulteriormente questo progetto e altri, come quello dell'idrogeno-fuel cell, che però sarà praticabile solo in un domani ancora lontano. «Ogni Prius venduta risparmia [illegible] tonnellata di CO_2 all'anno rispetto a un analogo veicolo Diesel» dicono i tecnici nipponici.

Un pre[illegible] pur prestigioso come questo [illegible] garantisce un successo commerciale, [illegible] è un segno dei tempi. Per la Toyota, che [illegible] un periodo felice (oltre 900 mila vendite in Europa nel 2004, anche l'Italia [illegible] a tutto sprint), la Prius non resterà un episodio isolato. A parte che in Giappone altri modelli ibridi sono già distribuiti, arriverà nel 2005 il Suv RX 400H e, successivamente, ogni Toyota [illegible] versione a doppia motorizzazione. Un'altra spinta all'immagine del colosso giapponese.

GRUPPO FIAT IN TESTA

IL PREMIO AUTO DELL'ANNO
E' il vero Oscar del settore, [illegible] designato dal 1964 a oggi 42 «reginette». In testa alla classifica delle Case vincitrici c'è il Gruppo Fiat con 11 affermazioni: 8 Fiat (124 nel 1967, 128 nel 1970, 127 nel 1972, Uno nel 1984, Tipo nel 1989, Punto nel 1995, Bravo/Brava nel 1996, Panda nel 2004), 2 Alfa Romeo (156 nel 1998 e 147 nel 2001) e 1 Lancia (Delta nel 1980). Anche nel campo delle piazze d'onore la Fiat è al top (6), seguita a pari merito [illegible] Opel e VW (5). Per la Toyota è il secondo successo: la Yaris fu Auto dell'Anno 2000. Il primo costruttore giapponese a imporsi nel concorso fu [illegible] Nissan con la Micra (1993).

LE ULTIME VINCITRICI
1990 Citroën XM; 1991 Renault Clio; 1992 VW Golf 3; 1993 Nissan Micra; 1994 Ford Mondeo; [illegible] Fiat Punto; [illegible] Fiat Bravo/Brava; [illegible] Renault Scenic; 1998 Alfa Romeo 156; 1999 Ford Focus; 2000 Toyota Yaris; 2001 Alfa Romeo 147; 2002 Peugeot 307; 2003 Renault Megane 2; 2004 Fiat Panda 2; [illegible] Toyota [illegible]

[illegible]

Ford GT, arriva anche in Europa l'icona americana degli Anni 60

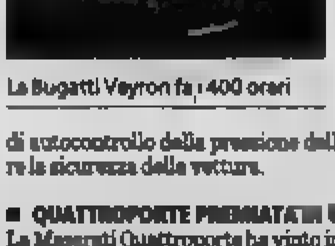
La Ford GT, riedizione della sportivissima Anni 60 e già venduta in Usa, [illegible] in Europa. Sarà proposta dal marzo 2005 in serie limitata di 101 unità (lo stesso volume della prima serie prodotta nel Vecchio Continente) tramite tre concessionari: Dagenham Motors in Gran Bretagna, Schwabengarage in Germania e Grimmaud in Svizzera. [illegible] prezzo per il mercato tedesco è di 177 mila euro. La lista degli optional comprende le varie stripe e differenti cerchi. Tutti i clienti sono già stati scelti tra chi ha registrato la promessa d'acquisto in Ford o sul sito dedicato. La [illegible] ha [illegible] modifiche conformi alle norme europee a cura della Roush, prima della consegna ogni vettura sarà testata al Nuerburgring.



La ultrasportiva Ford GT

Se la Ford GT40 fu la prima vettura da corsa a infrangere la barriera delle 200 miglia orarie a Le Mans, la nuova GT è la prima Ford stradale capace di oltrepassare quel limite. Nei test in Usa, il motore V8 DHOC di 5,4 litri sovralimentato ha evidenziato una potenza massima di circa 550 Cv e una potenza specifica di 100 Cv/litro.

BUGATTI VEYRON: TEST PER 11 PROTOTIPI
Per la Bugatti Veyron, presentata [illegible] prototipo a Ginevra 2002, si avvicina la produzione. La Casa (gruppo VW) sta sperimentando 11 prototipi: percorreranno 100 mila km, se non ci saranno intoppi si passerà allo sviluppo industriale di questa supercar da 400 km/h e dal costo che si annuncia astronomico, sui 770 mila euro. Portentoso il motore V8 centrale a 16 cilindri, con potenza di 736 kW (1001 Cv). La velocità ha richiesto lo sviluppo di un sistema di autocontrollo della pressione delle gomme, per garantire la sicurezza della vettura.


La Bugatti Veyron fa i 400 orari

QUATTROPORTE PREMIATA IN [illegible]
La Maserati Quattroporte ha vinto in Giappone il prestigioso premio «Import Car of the Year 2004», assegnato dalla Japan Automotive Hall of Fame alle migliori auto d'impor[illegible]. La premiazione si è svolta [illegible] Nazionale di Scienze di Tokyo. L'ammiraglia del Tridente è stata scelta per la creazione perfetta della sua immagine di marca, lo stile senza tempo che integra tradizione e innovazione, la sofisticata artigianalità e l'eccellente valore economico in questo segmento di mercato». Da aprile in Giappone ne sono state vendute già 250.

SOLUZIONI INNOVATIVE [illegible] VOLANTE AVVENIRISTICO PER LA NUOVA CITROËN

Un po' berlina, un po' coupé ecco il doppio volto della C4

Giulio Mangano
[illegible]

«Il progetto C4 ha rappresentato un'autentica sfida per gli uomini di Citroën», esordisce Jean Pierre Ploué, responsabile del design della Casa francese. E continua: «Un modello completamente [illegible] con la missione di rivitalizzare le berline del segmento intermedio, incalzate dai monovolume compatti, e di fissare nuovi standard nell'offerta-prodotto. Eravamo partiti con una linea comune, ma ci siamo rapidamente convinti che su questa nuova vettura avremmo potuto estrapolare la ricetta già collaudata nel segmento B, con la berlina C3 e il coupé C2 dalle linee molto diverse».



Il risultato è sotto gli occhi [illegible] tutti, con due carrozzerie profon[illegible] diverse, non solo per aspetto, ma anche per spirito e destinazi[illegible] Accomunate però da [illegible] base meccanica [illegible] da identiche doti di abitabilità (ma non di accessibilità ai posti posteriori, inevitabilmente sacrificata dalle due porte laterali del coupé) e da una carrozzeria sostanzialmente uguale nella metà anteriore. [illegible]se la berlina, con le sue linee tonde e fluide, ricorda la C3, seppure più grande e moderna, il coupé, col suo doppio lunotto ed inclinazione inversa (come sulla non dimenticata Ford Anglia di 45 anni fa) e le linee esasperate rompe decisamente col passato.

Le accomunano una omogeneità di progetto e una maggiore qualità percepita rispetto alla Xsara che va a sostituire, un modello più corto di 7 centimetri e che negli ultimi [illegible] anni è [illegible] costruito e venduto in un milione e mezzo di unità.

C'è un vigoroso taglio col passato, non solo all'esterno ma anche nell'abitacolo che concilia i principi funzionali dei monovolume a quelli della berlina, con posizione di guida ribassata e comandi raggruppati sul volante. La plancia è centralizzata, egualmente visibile e leggibile da guidatore e passeggeri, sovrastata da un display translucido con grandi numeri ben visibili di giorno e di notte, automaticamente adattati alla luminosità dell'ambiente. Proprio il volante a comandi centrali fissi racchiude la più importante innovazione della C4. Dopo un primo attimo di sconcerto, ci si abitua subito nel vedere che girando la corona dello sterzo la parte centrale resta immobile, super affollata di 17 pulsanti e quattro rotelline di comandi vari e, soprattutto, in grado di ospitare un airbag più grande che protegge meglio il torace del guidatore.

La nuova soluzione si fa apprezzare per gli aspetti positivi: ergonomia e semplicità d'uso delle funzioni di comfort (climatizzatore, [illegible] radio, telefono, ecc.) e di assistenza alla guida.

Realizzata sul pianale condiviso con la Peugeot 307, la C4 si rivela molto spaziosa e comoda, anche se per ritrovare le sospensioni idropneumatiche bisognerà attendere l'ammiraglia C6, l'anno prossimo. Con tutti i motori, anche i più brillanti come il turbodiesel 2 litri da 138 Cv e [illegible] Nm di coppia, mantiene un comportamento dinamico esemplare, anche se il peso non indifferente finisce per penalizzare un uso sportivo che pure sarebbe consentito dalla parte telaistica, [illegible] sospensioni piuttosto «francesi», cioè soffici, per privilegiare il comfort. Buoni freni e cambi, con ampio ricorso ai 5 marce per i modelli più prestazionali.

Molto ricca di dotazioni ed equipaggiamenti, anche sulla versione d[illegible] la C4 è declinata [illegible] tre allestimenti: Classique, VTR/Elegance ed Exclusive/VTS. Notevole l'offerta speciale limitata [illegible] vetture vendute a dicembre, con un'eccezionale garanzia di quattro anni. Previsioni di produzione: [illegible] unità [illegible] nue [illegible] 20 e 30 mila per l'Italia, nel 2005), [illegible] quarti delle quali berlina, mentre il Diesel si attesterà sul 60% delle vendite europee.

Perfino ridondanti [illegible] dotazioni (di serie o [illegible] supplemento) più o meno insolite. Dall'avviso vibrante di superamento involontario della linea di carreggiata (efficace anti-sonno, già proposto sulle [illegible] fari Bi-xeno rotanti, [illegible] assicurano 30 metri di visibilità supple[illegible] [illegible] dagli allarmi a ultrasuoni per le manovre di parcheggio, al regolatore e limitatore di velocità (per salvare i punti patente), [illegible] rilevatore di bassa pressione dei pneumatici al diffusore integrato [illegible] fragranze, che diffonde profumi e deodoranti nell'abitacolo: nove, a scelta.

LA SCHEDA TECNICA

Motori: benzina 1360 cc (90 Cv, 182 km/h), 1587 cc (110 Cv, 194 km/h), 1.997 (138 Cv, 207 km/h e 180 Cv, 227 km/h, solo coupé); Diesel: HDi 1.560 cc (92 Cv, 180 km/h), 1.560 (110 Cv, 192 km/h), 1.997 cc (138 Cv, 207 km/h).
Prezzi: berlina e coupé benzina fra 14.500 e 23.500 €; Diesel fra 16.500 e 23.500 €


La Citroën C4 è lunga 4,26 m (1,3 cm in più il coupé, sopra), larga 1,77 e alta 1,45. A sinistra il curioso volante

[illegible]

SULLE ALPI BAVARESI CON LA K1200S: UNA MOTO CHE REGALA EMOZIONI IN SICUREZZA

Bmw, svolta a due ruote

Bruno de Prato
MONACO DI BAVIERA

La K1200S è un modello totalmente nuovo, a sé stante, nel panorama della BMW [illegible]to: nulla a che fare neppure con le altre [illegible] cilindri della [illegible] K. Neppure il [illegible] potentissimo motore è parente con gli altri delle K1200RS e K1200LT. In più è messo per traverso, e non per lungo.

[illegible] la si analizza [illegible] romanticismo, bisogna dire proprio che la K1200S rompe completamente con la tradizionale impostazione tecnica che ha reso uniche le moto della Casa tedesca: l'unico anello di congiunzione è rappresentato [illegible] trasmissione finale a cardano. Una scelta che conferma la vocazione Sport-GT di questo nuovo modello che dispone di un propulsore magnifico, capace di 167 Cv a 10.250 giri e 130 Nm di coppia massima a 8250 giri. È un propulsore di raffinata ingegneria, completo di contralberi di equilibramento per renderlo esente dalle vibrazioni tipiche del quattro in linea.

[illegible] va dimenticato che si [illegible] di equilibri di secondo ordine, per cancellare i quali quei contralberi debbono girare a regime doppio di quello dell'albero motore: oltre 21.000 giri se si tirano le marce. Per abbassare il baricentro del veicolo, i cilindri sono inclinati in avanti di 55°, con la conseguenza che l'interasse della moto è rilevante: 1571 mm. La moto è grande e pesa 248 kg in ordine di marcia. Ma non si sente, perché la ciclistica è straordinariamente efficace, soprattutto se si ha l'accortezza di ordinare la sella ribassata a 790 mm, per abbassare anche il baricentro del pilota. Punto di forza del progetto è la sospensione anteriore: [illegible] rivisitazione, in chiave hi-tech, della sospensione anteriore a parallelogramma, che in BMW hanno battezzato Duolever, una soluzione molto efficiente in tutti i sensi: dall'eccellente rapporto peso/rigidità strutturale alla funzionalità anti-dive, alla capacità di assorbire con precisione asperità di qualsiasi ampiezza.

Guidare la K1200S sulle strade che si inerpicano sui fianchi delle Alpi bavaresi è un'esperienza entusiasmante proprio per quell'avantreno straordinariamente preciso, solido, sicuro, oltre che per la risposta poderosa del propulsore, che segna una tappa importante nell'evoluzione della filosofia BMW e delle moto Sport-GT in generale. Il potenziale velocistico è micidiale, 280 km/h, ma sono le sensazioni di sicurezza, qualità della guida e comfort che fanno della K1200S una moto unica: potente, agile e stabilissima. Anche molto sicura, con l'impianto frenante completo di Abs. Il prezzo è di 16.500 €.

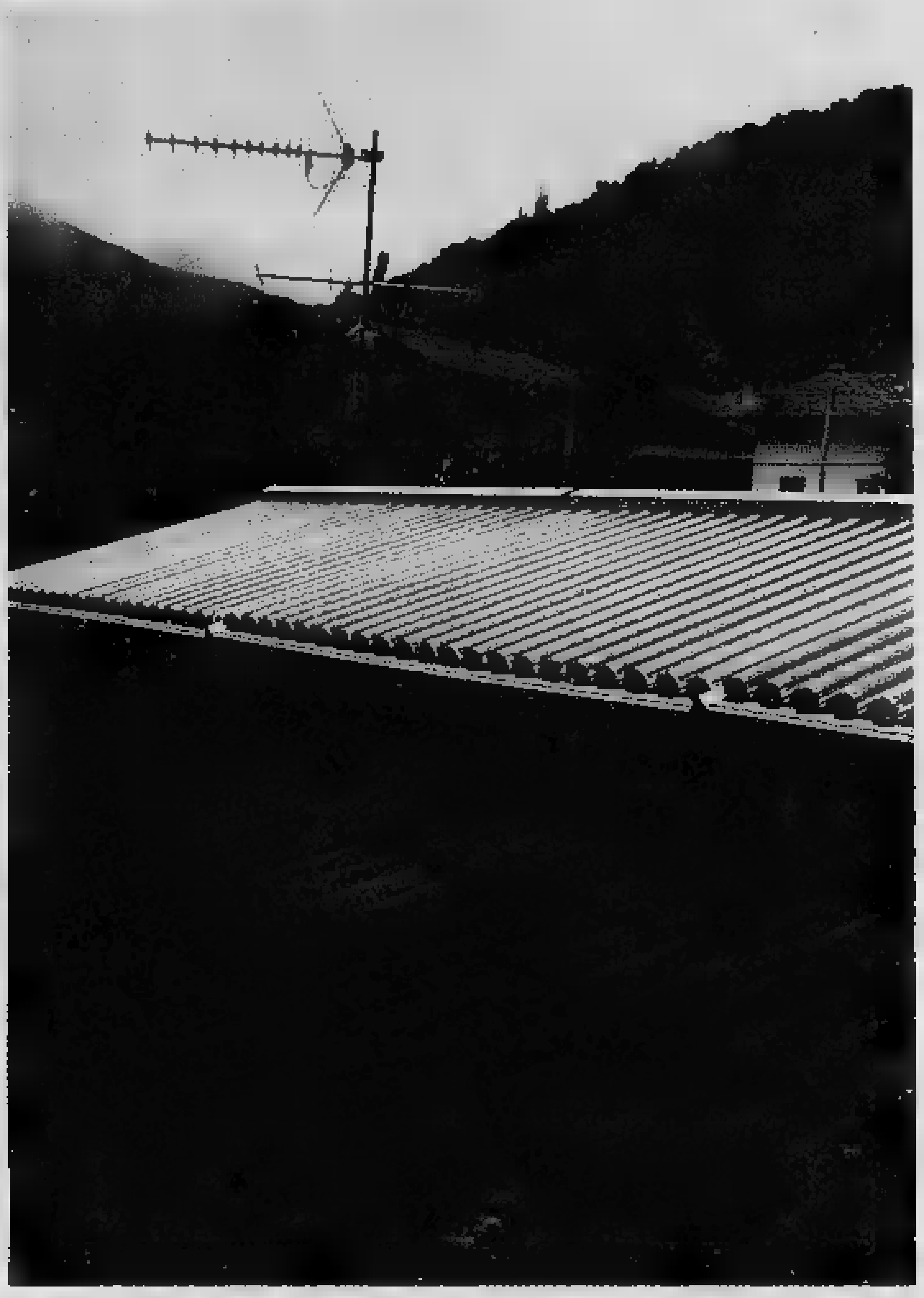

Sulla Bmw K1200S motore da 167 Cv a 10.250 giri

L'azienda di Pollein con sede in frazione Les Iles installa impianti solari dell'industria tedesca leader nel settore

Acquatherm e Paradigma, ecco il binomio vincente

I pannelli coniugano l'esigenza del risparmio con il rispetto della natura





LA Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, ha chiuso il 2003 [illegible] primo posto nel settore [illegible] Valle d'Aosta, in Italia [illegible] in Germania. E l'Acquatherm [illegible] Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore del relax [illegible] distributrice dei prodotti Paradigma, [illegible] conferma [illegible] cima [illegible] preferenze in Valle d'Aosta [illegible] al secondo posto in Italia.

Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità e serietà [illegible] stata messa [illegible] disposizione [illegible] coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. Gli [illegible] pianti solari di Acquatherm, per [illegible] momento, hanno [illegible] miglior rendimento stagionale e sono costruiti con materiali completamente riciclabili.

E' per questo che ringraziamo tutti coloro che hanno creduto ed avuto fiducia in noi e in partic[illegible] i clienti Acquatherm che hanno installato i pannelli solari Paradigma: grazie [illegible] loro nel 2003 [illegible] [illegible] stati emessi nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO 2. I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigm[illegible] i nostri.

Il principio fondamentale è di offrire un [illegible] ottimale ai nostri clienti, [illegible] conseguenze garantire una bassa emissio[illegible] [illegible] CO 2, [illegible] [illegible] risparmi[illegible] [illegible] ed un rapporto di controllo ed assistenza post-vendita.

[illegible] [illegible] risparmio nel rispetto della [illegible] è proprio il pilastro su [illegible] poggia la politica della «Paradigma», specializzata nello sviluppo di tecniche che prevedono l[illegible] combinazio[illegible] efficiente di tutti i suoi componenti.

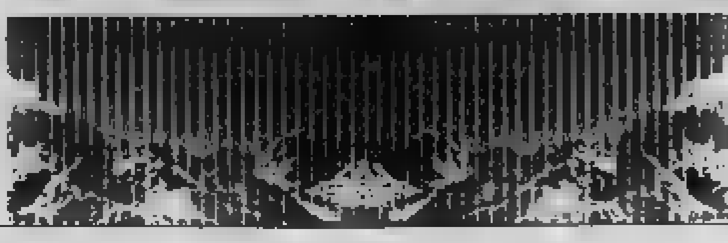
[illegible] [illegible] un esempio il bollitore «Optima», che grazie alla [illegible] tecnologia raffinata (ad esempio [illegible] principio della stratificazione, del riscaldamento istantaneo e l'elevato isolamento) si adatta agevolmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema di riscaldamento.

Questo sistema viene completato, ai fini del benessere ecologico [illegible] del comfort, con l'installazione di un impianto a bassa temperatura. Una famiglia di sei persone, con quattro bagni, due pannelli solari CPC 21, un bollitore Optima 800, [illegible] [illegible] [illegible] maggio alla fine di settembre tiene la caldaia costantemente spenta. Temperatura del bollitore 70-75°.

Neanche nel 2003, non è mai stata senza l'acqua calda. Per avere chiarimenti in Valle c'è la ditta Acquatherm, [illegible] Les Iles di Pollein, leader nel settore del relax (costruzione di piscine e minipiscine) ma anche dell'impiantistica dei pannelli solari. E in questo campo tratta i prodotti delle primarie case costruttrici. Come [illegible] Paradigma, appunto. Punto di forza della Paradigma Italia è la [illegible] mercializzazione di un sistema di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti di riscaldamento a parete e altro) che consente di eliminare alla base [illegible] problema spesso presente nella realizzazione di impianti - della compatibilità dei diversi prodotti che vengono installati.

[illegible] supporto della commercializzazione dei prodotti, [illegible] Paradigma Italia mette a disposizione dei suoi installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato in grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (366 giorni l'anno dalle 8 alle 21).

terre alte



SALUZZO

A LEZIONE DI SCI ALPINISMO CON IL CAI «MONVISO»
La Scuola di Sci Alpinismo della sezione Cai «Monviso» di Saluzzo organizza un corso di sci alpinismo con 5 lezioni teoriche (attrezzatura, valanghe, orientamento, autosoccorso, preparazione di una gita) e 5 escursioni. L'iniziativa si presenta il 26 novembre (alle 21, piazza Cavour a Saluzzo). [m. ma.]

VALLE GRANA

«ANELLO» NEI BOSCHI DI MONTEMALE
Una gita nei boschi è la proposta della Compagnia del Buon Cammino per domenica. Ritrovo alle 10 a frazione Piatta di Montemale, dove sarà anche possibile visitare il rifugio-posto tappa. Poi il giro ad anello sul displuviale tra Grana e Maira: 300 metri di dislivello, percorrenza 4 ore. Info: 339/2876316. [r. a.]

DOMANI A [illegible] IN VALLE D'AOSTA



GIORNATA DI STUDIO SU FUNIVIE E TERRITORIO
«Imprese funiviarie e territorio: quali sinergie per uno sviluppo coordinato» è il tema della giornata di studio di domani a Verrès in Valle d'Aosta nella sede della Comunità montana Evançon in località Murasse. Fra gli interventi quello del presidente degli impianti valdostani Ferruccio Fournier. [b. bas.]

PRONTA LA STAGIONE NEL BIELLESE: FINO A DOMENICA SCONTI PER CHI SI ABBONA



Party, gare con gli amici oppure serate romantiche A Bielmonte la pista di notte si può affittare «in esclusiva»

Paola Guabello
BIELMONTE (Biella)

Si chiama «Una stazione per Te» la novità della prossima stagione sciistica a Bielmonte (nel Biellese). La proposta, per la prima volta in Italia, è della Icemont e consiste nella possibilità di affittare in esclusiva luci e impianti di Trivero per un'intera serata organizzando un party sulla neve con gli amici, i colleghi o gli iscritti di una società sportiva. Ma da Bielmonte suggeriscono anche altre idee: «Ad esempio promuovere i prodotti della propria azienda invitando i clienti ad una sciata in notturna oppure organizzando un incontro romantico molto esclusivo». Ma ecco qualche particolare in più. «I giorni a disposizione dei privati sono lunedì, mercoledì, giovedì e domenica dalle 19,30 in poi. Per tre ore la pista ha tre varianti e una seggiovia biposto che porta alla partenza - spiega Gianpiero Orleoni direttore della Icemont, società che gestisce gli impianti -. C'è un prezzo base, ma ci sono anche le opzioni. Ad esempio possiamo mettere a disposizione uno ski-man per preparare le attrezzature o p[illegible] materiali delle varie case produttrici. Si può fis[illegible] un allenatore e non manca uno staff in grado di organizzare una festa con animazione, musica e cena sulle piste». Insomma, con la neve, l'unica cosa che ancora manca al momento (anche se i cannoni per l'innevamento artificiale sono già pronti) e un preavviso di due o tre giorni, a seconda della complessità dei desideri, tutto è possibile. Le luci della pista notturna, per chi invece non vuole l'«esclusiva» si accenderanno ogni martedì, venerdì e sabato, dalle 19 alle 22,30 e ogni martedì un maestro di sci sarà a disposizione per offrire gratis assistenza tecnica e consigli. Anche quest'anno Bielmonte rinnova l'offerta sulla prevendita degli skipass stagionali. Entro domenica infatti, sarà possibile acquist[illegible] le tessere con uno sconto di oltre il 30 per cento rispetto al prezzo pieno (stagionale diurno e serale 252 euro anziché 380; solo diurno 206 anziché 310). Sono poi previste ulteriori riduzioni per i tesserati di sci club e associazioni di categoria, per famiglie e i residenti a Bielmonte. Inoltre, da quest'anno, lo skipass stagionale avrà un vantaggio in più: un carnet di buoni sconto da spendere in negozi del Biellese. Informazioni allo 015-744102 e icemont@libero.it.



Ermanno Salvaterra in vetta al Cerro Torre mito della Patagonia

Hai gli occhi puntati sull'Himalaya, in attesa di un'altra grande impresa che possa rilanciare l'avventura, l'alpinismo e poi arriva l'«innamorato della Patagonia», Ermanno Salvaterra a darti l'occasione di ripensare agli orizzonti del possibile. Succede, è successo. Salvaterra ha fatto ciò che inseguiva da [illegible] a [illegible] ha dovuto finora [illegible] rinunciare, la Est del Cerro Torre. Una [illegible] quelle montagne mitiche, ai confini del [illegible]do, che soltanto un pittore rapito da una visione poteva dipingere. La parete rossa, liscia, con in cima «funghi» [illegible] ghiaccio strapiombanti. Di lì devi passare per arrivare [illegible] cima e Salvaterra lo ha fatto, insieme con i suoi tre compagni [illegible] avventura.

Impresa che lo proietta, se ancora qualcuno non [illegible] compreso, nei grandi dell'alpinismo moderno. Ma la «fatica di Ermanno» [illegible] pare [illegible] fatto il giro [illegible] mondo; la notizia [illegible] come scivolata [illegible]. Eppure è di quelle che meritano. Mentre l'alpinismo si macera alla ricerca di [illegible] «barriere», Salvaterra ne ha infranta [illegible]. [illegible] dedicato la vita a quella parte di mondo, [illegible] da alpinista. La Patagonia è una delle «oasi» in cui ritrovare lo spirito pionieristico. E' [illegible] mondo capovolto, con immensi ghiacciai che si gettano in [illegible] e [illegible] picchi verticali flagellati da un vento che porta [illegible] sè goccioline salate che formano veli di ghiaccio o alimentano le cupole gelate delle vette.

Su quei pilastri Ermanno Salvaterra, alcuni anni fa, è rimasto 24 giorni a lavorare come un carpentiere, a trascinarsi dietro un «rifugio» che piegava e spiegava come una vela per poter trovare riparo dalle folate oceaniche. Esperienza irripetibile. Ne è [illegible] film che, [illegible] ovvio, è andato a vincere la rassegna di Trento. Salvaterra, è certo, in Patagonia tornerà.

A MACUGNAGA LE RIPRESE SOTTO LA PARETE EST

Sul ghiacciaio del Rosa le «CentoVetrine» diventano estreme

Viene simulato un incidente aereo sulla cresta della punta Dufour Il regista: «E' la prima volta che giriamo in condizioni così dure»

Terezio Valsesia
[illegible]

Per fortuna c'è il sole. [illegible] la temperatura a [illegible] metri di quota, [illegible] ghiacciaio del Monte Rosa, resta rigidissima, soprattutto nelle [illegible] costantemente in ombra.

«È la prima volta che giriamo in condizioni climatiche quasi proibitive» dice Maurizio Kovac, responsabile p[illegible] la loca[illegible] e la [illegible] della casa di produzione «Mediavivere», il cui centro operativo [illegible] Giusto Canavese.

Tre giorni di lavoro sul Monte Rosa, [illegible] un [illegible] d'alta quota, permetteranno di girare alcuni esterni della soap all'italiana «CentoVetrine» poiché la maggior parte [illegible] scene avviene all'interno di un centro commerciale che è stato appositamente realizzato a San Giusto. «La lunga [illegible] prevede però [illegible] che diversi episodi all'esterno, in alta montagna, al mare, [illegible] laghi e a Torino» dice il regista Daniele Carnicina.

Impo[illegible] però strappargli ulteriori informazioni di dettaglio sulle riprese in corso.

Unica ammissione: sul [illegible] si [illegible] simulando [illegible] incidente aereo. E l'ambiente è tra i più grandiosi ma anche tra i più belli, poiché il ghiacciaio sul quale si gira, è ubicato quasi ai piedi della Dufour e della Capanna Margherita.

La [illegible] serie della fiction verrà presentata sugli schermi di Canale 5 e partirà [illegible] primi giorni della prossima primavera [illegible] questo motivo non possiamo anticipare nulla sulla trama che deve mantenere il necessario riserbo» conferma Maurizio Kovac.

Alle riprese, che dureranno ancora un paio di giorni sono impegnati [illegible] quarantina [illegible] persone tra attori, tecnici, operatori e responsabili della produzione di [illegible]ediavivere» che in questa occasione lavora per conto di Endemol Italia. Direttore della fotografia è Luca Pron, mentre il protagonista [illegible] «CentoVetrine» sarà Marco Della Rocca che [illegible] interpretato dall'attore Alessandro Mario. «La [illegible] parte degli altri interpreti sono dei giovani di ottime speranze, perfettamente inseriti nel lavoro e... nel clima polare» dice il regista.

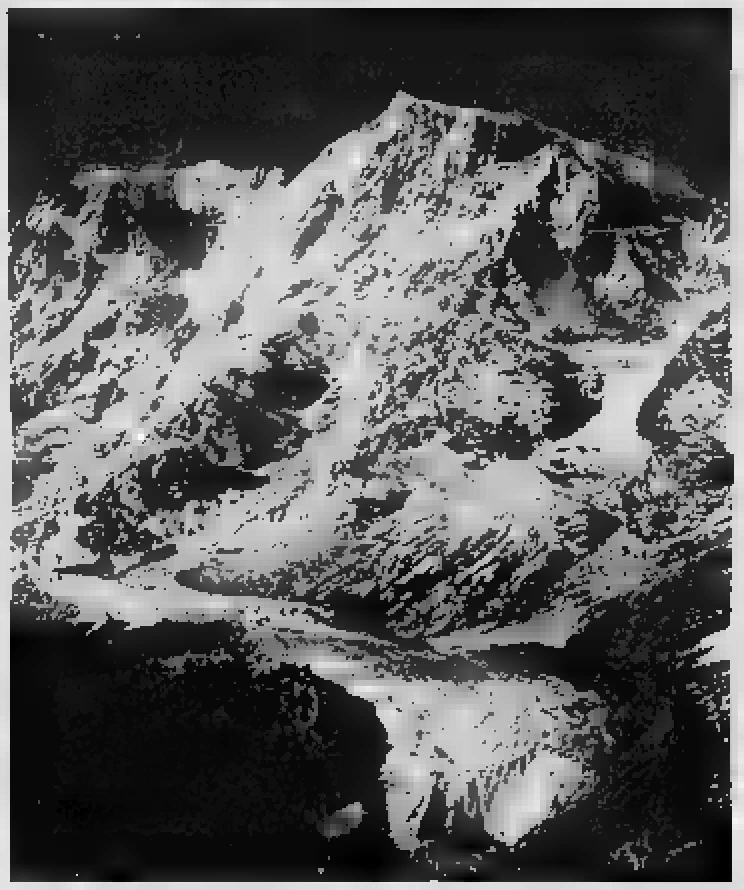
«Sul Rosa dobbiamo far fronte a una fatica aggiuntiva rispetto a quella delle riprese normali a causa anche dell'alta quota in cui operiamo e dei pericoli [illegible] ghiacciaio» aggiunge Maurizio Kovac. «Sono tutte situazioni [illegible] le quali [illegible] confrontando per la prima volta, ma grazie all'impegno davvero eccezionale di tutta la nostra equipe le operazioni procedono regolarmente. Si incomincia al mattino alle 8 e si va avanti fino al pomeriggio. Naturalmente veniamo trasportati sul ghiacciaio con un elicottero, unitamente a tutto il materiale necessario. Fondamentali sono la collaborazione della guida alpina Gianni Tagliaferri e la costante assistenza degli esperti del Soccorso alpino di Macugnaga con alla testa il capo della stazione Walter Berardi, Stefano Basaletti e Fausto [illegible]. Come punto di appoggio è stato scelto il Rifugio Weng Wald, a [illegible] metri [illegible] quota, presso la stazione superiore della seggiovia del Belvedere. Anche questo impianto ci ha fornito la massima disponibilità».

[illegible]

L'attore protagonista è Alessandro Mario Sul set le guide alpine della località ossolana



Alessandro Mario è il protagonista



La spettacolare parete Est del Monte Rosa vista [illegible] Macugnaga

[illegible]

Lo spot Ferrero è fatto ad Ayas

L'Hotel Breithorn di Ayas, uno dei più belli della Valle d'Aosta, nel «cu[illegible]» di Champoluc, in questi si è trasformato per 48 ore in un set pubblicitario.
Nell'albergo in pietra e legno, un «4 stelle» che è l'emblema classico della vacanza in montagna, è arrivata in grande stile la troupe che sta girando lo spot per il nuovo Ferrero Rocher, il celebre cioccolatino dell'azienda dolciaria piemontese. Quasi ottanta persone tra tecnici, attori, registi e componenti della produzione, hanno occupato il Breithorn per due giorni, con riflettori e telecamere. Lo spot è ambientato tra Venezia, Portofino e Ayas. Lo spezzone girato all'interno dell'albergo di Champoluc è ambientato nella hall, dove c'è il caminetto. Una stella cometa scende sul Rocher posato al [illegible]. Lo spot andrà in onda nelle [illegible] settimane [illegible] principali canali televisivi nazionali, trasformandosi come spesso accade in questi casi in un automatico veicolo pubblicitario non soltanto per il prodotto reclamizzato, cioè il Rocher, ma anche per le località in cui è ambientato il video. La Valle d'Aosta si conferma così tra le zone privilegiate dalle produzioni pubblicitarie e televisive. Ha fatto storia, ad esempio, lo spot con Mike Bongiorno che reclamizza [illegible] grappa appeso a un elicottero in volo sopra il Cervino. [s. ser.]

in breve

DUE NUOVE VIE DI [illegible]
Sulla parete dell'Acqua Chiara, Valle dell'Orco, Alto Canavese, gli alpinisti Matteo Giglio e Anna Torretta hanno aperto due [illegible] «vie» sul pilastro di [illegible] «Tradimento» e «Neverland». Entrambe sono lunghe 120 [illegible] con difficoltà 7b+ e 6c+. Giglio e Torretta hanno poi «firmato» un'altra «via» nuova [illegible] Sardegna sulla parete Orronnoro. L'hanno battezzata «Issalada e purpos-Insalata di polpo»: 350 [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] 7b+ e 6c.

CATENA [illegible] SCIATORI [illegible] LA THUILE
L'11 dicembre è la data scelta per lanciare «la più grande [illegible] [illegible] sciatori del mondo» sulle piste dell'Espace San Bernardo [illegible] La Thuile, in [illegible] d'Aosta e [illegible] Rosière, in Savoia. Fra le iniziative per i partecipanti anche la possibilità di d[illegible] il proprio n[illegible] un pino che sarà piantato nella zona sciistica. Per poter essere della «catena» basta iscriversi attraverso il sito www.espacesanbernardo.[illegible].

FESTA DELLA [illegible]
Le guide alpine di «Globalmounatin» invitano alla Festa della [illegible] che si svolgerà l'8 dicembre, sugli impianti di Argentera, in Valle Stura nel Cuneese. Sarà possibile sciare sulle piste, fuoripista, freeride e telemark, e un piccolo tour di scialpinismo all'Incianao-Cima delle Lose. Informazioni anche su www.globalmountain.it.

IERI SI SONO CHIUSI I CANTIERI DELLA STAZIONE SCIISTICA DELLA VALSESIA. I LAVORI RIPRENDERANNO IN PRIMAVERA

L'Alpe di Mera avrà l'impianto per la neve artificiale

Tre seggiovie sostituiranno gli attuali skilift. Il maquillage dovrebbe essere concluso entro giugno

Ivan Fossati
SCOPELLO

Ultima stagione senza innevamento artificiale e con i vecchi skilift per la st[illegible] sciistica dell'Alpe [illegible]. La località che domina dall'alto Scopello, nella media Valsesia (Vercelli), è pronta al maquillage completo finanziato in buona parte con i fondi olimpici, quindi con il sostegno degli enti pubblici locali (Provincia, Camera di commercio, Comunità montana e amministrazioni comunali) e per una fetta con il contributo dei privati, in particolare commercianti e proprietari delle centinaia di seconde case presenti tra Mera e Scopello. Quest'in[illegible] ci sarà [illegible] la gestione degli impianti da parte della «Se.Me», la Seggiovie Mera spa, ma in primavera avverrà il passaggio di proprietà dalla società privata alla «Alpe Mera», la spa a capitale pubblico costituita proprio per acquisire e ristrutturare il complesso sciistico, uno dei più [illegible]chi del Piemonte e con un passato (fino a vent'anni fa) in grande stile.



Uno dei cantieri per l'innevamento artificiale all'Alpe di Mera, in Valsesia

I lavori di rinnovo sono già [illegible]ciati. Gli escavatori sono entrati in funzione a inizio ottobre e hanno operato fino a ieri per la realizzazione del bacino d'acqua che servirà i cannoni artificiali e contemporaneamente [illegible] cominciata la posa delle tubazioni per coprire con la [illegible] sparata [illegible] le piste. Da oggi è prevista la sospensione dei lavori [illegible] alla primavera prossima, quando si riprenderà per concludere il sistem[illegible]to programmato (dovrebbe essere ultimato per giugno).

Da gennaio a maggio, in base alla tabella presentata dal presidente della Alpe Mera spa Antonella De Regis, saranno invece realizzate le varie parti meccaniche delle tre seggiovie che sostituiranno gli attuali skilift, [illegible] cui posa è prevista invece nei mesi estivi dell'anno prossimo. L'inaugurazione della nuova Mera è prevista per il ponte dell'Immacolata del [illegible] Questo il dettaglio dei tre nuovi impianti che saranno realizzati: la seggiovia Capricorno sarà lunga 1.207 metri [illegible] un dislivello di 352 e [illegible] portata oraria di 1.690 sciatori, la Campariant sarà lunga [illegible] metri con un dislivello di 319 e una portata oraria di 1.720 p[illegible], infine la Bimella, con una lunghezza di 1.375 metri, [illegible] dislivello di 380 metri e una portata [illegible] 1.200 sciatori l'ora. «Quella che fino a pochi mesi fa era un sogno - commenta il presidente De Regis - è ormai una realtà». L'investi[illegible] complessivo ruota intorno [illegible] dodici milioni di euro.

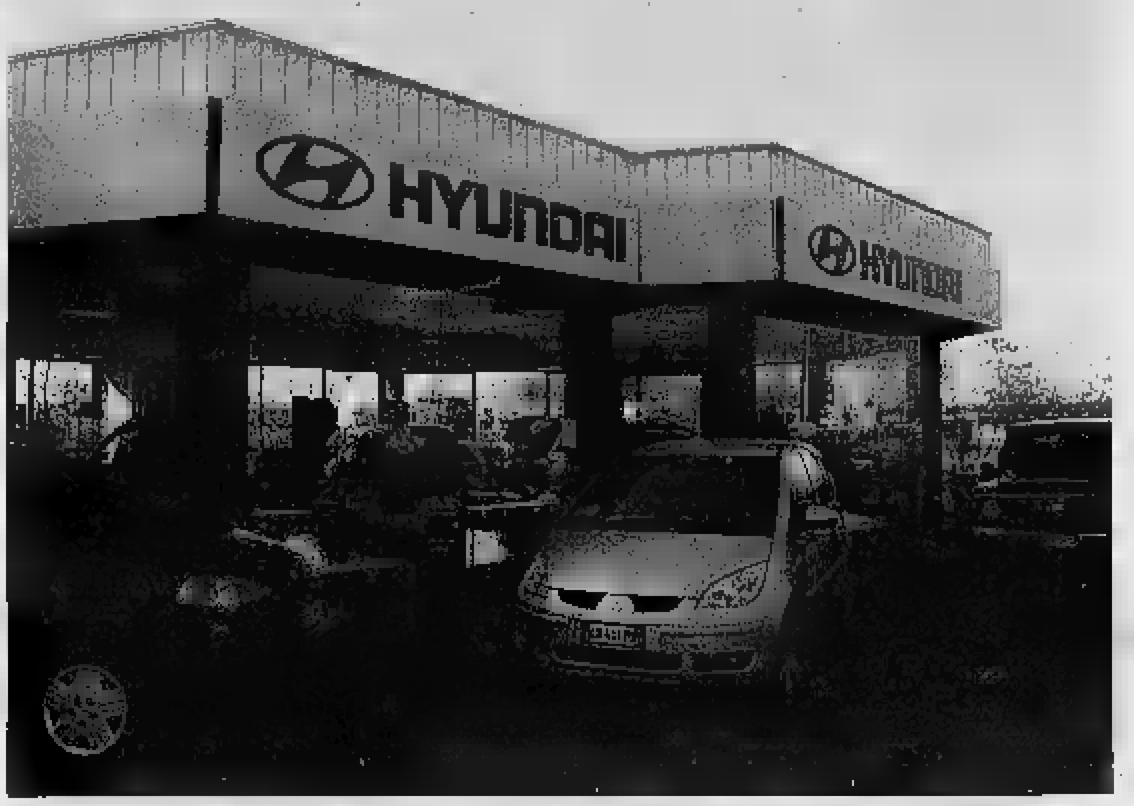
Le proposte della concessionaria di Cerreto Castello, monomandataria dei marchi Mitsubishi Motors e Hyundai

Hy-car, al servizio di chi lavora

Una vasta gamma di mezzi commerciali







Competenza tecnica per poter offrire qualità. E' questo lo slogan che guida [illegible] oltre 15 anni il lavoro alla concessionaria Hy-Car di via Quintino Sella 19 a Cerreto Castello, monomandataria dei marchi Mitsubishi Motors e Hyundai per la provin[illegible] di Biella. [illegible]gli oltre 600 metri quadrati destinati all'esposizione, alla Hy-Car vengono quotidianamente soddisfatte tutte le richieste formulate dalla clientela.

Una particolare attenzione viene riservata [illegible] veicoli commerciali: [illegible] questa nicchia di mercato la Hy-Car [illegible] partner affidabile che sa offrire a chi lavora il giusto rapporto qualità-prezzo.

Il marchio Hyundai propone il modello H-1, disponibile nelle [illegible] cassonato (Truck) [illegible] furgone(Van). Quest'ultimo, l'H-1 Van, è [illegible] al centro di alcune importanti e qualificanti migliorie funzionali, sia dal punto [illegible] vista dei propulsori [illegible] della [illegible] [illegible] del comfort. Sulle [illegible] 2,5 CRDI Common [illegible] Iniezione Diretta [illegible] stato [illegible] [illegible] nuovo motore in grado di erogare 140Cv [illegible] di raggiungere una velocità massima di 165 Km/h. Tra [illegible] altre dotazioni aggiuntive ricordiamo l'airbag lato guidatore, il volante regolabile, i vetri atermici e la chiusura centralizzata.

«Sull'H-1 proponiamo un prezzo di sicuro interesse - spiega Emanuele Gauna, amministratore delegato della Hy-Car -, a partire [illegible] 13 mila 480 euro, I[illegible] esclusa. Sui modelli [illegible] continua la promozione di [illegible] euro, mentre [illegible] modelli [illegible] è previsto uno sconto incondizionato pari a 2400 euro. Vorrei ricordare che sui veicoli commerciali Hyundai come del resto tutta la gamma offriamo la garanzia 3 anni con chilometri illimitati».

L'H-1 è disponibile negli allestimenti 3 posti passo corto e passo lungo, [illegible] posti passo lungo per [illegible] promiscuo, anche con omologazione autocarro. Originale ed elegante, Hyundai H-1 Van è stilisticamente più vicino ad un monovolume dell'ultima generazione che ad [illegible] veicolo commerciale. Robusto ed affidabile, garantisce resistenza [illegible] massimi sforzi, u[illegible] comportamento su strada sicuro e una perfetta maneggevolez[illegible]. L'assetto al volante [illegible] la razionale disposizione dei comandi contribuiscono a rendere facile e rilassante il controllo del veicolo. L'abitacolo [illegible] H-1 Van vanta finiture e allestimenti paragonabili a quelli di una berlina. L'accesso all'interno è facilitato dalla porta laterale scorrevole e dall'ampia apertura posteriore a filo del piano di [illegible] [illegible] due battenti sulle [illegible] a passo lungo 3 posti, con portellone incernierato in alto sulle altre versioni. La gamma H-1 offre robustezza, grande versatilità e comfort nei trasferimenti di lavoro, brevi o lunghi che siano, anche con i modelli Truck, in versione Cassone e Telaio. [illegible] telaio di H-1 Truck è realizzato [illegible] [illegible] a [illegible] cava, per offrire [illegible] tempo stesso forza e leggerezza. La superficie piatta delle travi facilita ogni tipo di allestimento. Con H-1 truck cassone [illegible] operazioni di carico e scarico sono meno faticose, perchè le sponde del piano di carico [illegible] completamente abbattibili.

La [illegible] H-1 [illegible] adatta perfettamente per ogni tipologia di utilizzo, per ogni esigenza di carico. Il [illegible]chio Mitsubishi nel segmento dei veicoli commerciali propone invece l'autocarro Pajero L200. Si tratta [illegible] una vettura che è molto più di un pick-up: [illegible] un solido alleato sul lavoro, [illegible] [illegible] amico impareggiabile per il tempo libero. Robusto e affidabile, Pajero L200 assicura prestazioni operative superiori su ogni fondo e un'eccezionale stabilità di [illegible]. Al tempo stesso, Pajero L200 è spazioso e confortevole, con il design delle gran[illegible] auto. [illegible] base alle esigenze della clientela, il modello [illegible] disponibile fra tre diversi tipi di carrozzeria: Pajero L200 Double Cab, 5 posti, [illegible] come un'auto a quattro porte con, in più, [illegible] robusto pianale posteriore; Pajero L200 Club Cab, [illegible] posti, ottimizza la distribuzione dello spazio fra persone e carico; Pajero L200 Single Cab, 2 posti, offre il piano di carico più lungo della gamma.

Il modello L200 è disponibile con due motorizzazioni: 2,5 Turbo Diesel Intercooler e 2,5 Turbo Diesel Intercooler 4wd.

Nuova Assauto di Gaglianico è un punto di riferimento molto importante per le «quattro ruote» del settore commerciale

La versatilità dei veicoli Ford

Soluzioni per i giorni feriali e nel weekend

Nel mercato dei veicoli [illegible] ciali la Ford Nuova Assauto di Gaglianico (via Cavour) [illegible] [illegible] dubbio un punto di riferimento per chi lavora. Qualità e innovazione tecnologica ai [illegible] livelli affiancano una professionalità [illegible] nell'arco di oltre 25 [illegible] [illegible] presenza sul mercato. Nuova Assauto [illegible] concessionaria monomandatario del marchio Ford, [illegible] [illegible] secondo costruttore automobilistico al mondo con oltre 7 milioni di auto prodotte [illegible] un fatturato annuo [illegible] oltre 160 miliardi di dollari.



Per i veicoli commerciali l'offerta si apre con il modello Transit Connect. Durevole, affidabile ed economico, [illegible] nuovo mezzo di trasporto [illegible] un mix di versatilità ed efficienza con livelli di sicurez[illegible] potenza, capacità e comodità superiori: più che [illegible] semplice veicolo, è un perfetto compagno di lavoro. Transit Connect [illegible] disponibile nelle doppie versioni [illegible] passo lungo [illegible] [illegible] passo corto dove si integrano perfettamente buona capacità di carico, manovrabilità [illegible] maneggevolezza. Il [illegible] [illegible] carico più ampio della [illegible] classe, variabile dai 3,41m3 del modello [illegible] passo corto fino [illegible] 4,36m3 del [illegible] [illegible] passo lungo e tetto alto, rappresenta per Transit Connect il principale punto di vantaggio. Merito dei [illegible] passaruota, [illegible] esempio, che permettono di ospitare lateralmente carichi piatti e di grandi dimensioni, del sedile passeggero completamente ripiegabile che lascia posto ad [illegible] pianale [illegible] [illegible] totalmente piatto o, infine, [illegible] possibilità di [illegible] differenti paratie che, a seconda delle configurazioni, possono incrementare il [illegible] di carico fino [illegible] ospitare due [illegible] pallet completi.

La gamma propone anche il Tourneo Connect: la scelta perfet[illegible] per abbinare lavoro e tempo libero. Durante [illegible] [illegible] si possono ribaltare [illegible] rimuovere i [illegible] posteriori per caricare gli [illegible] [illegible] lavoro; nel week-end diventa un confortevole veicolo familiare con spazio sufficiente [illegible] cinque passeggeri e per i loro bagagli. Il Tourneo si propone [illegible] un veicolo per uso promiscuo, versatile [illegible] pratico. Le doppie porte posteriori [illegible] quelle laterali rendono assolutamente agevole sia l'accesso dei passeggeri, [illegible] l'eventuale equipaggiamento dedicato al tempo libero, che il [illegible] e [illegible] scarico degli attrezzi. Interessante il parco motori, studiato per percorrere non meno di 260.000 km, con due motorizza[illegible] a gasolio da 1.8 litri, di cui una TDCi da 90CV [illegible] l'altra TDdi [illegible] 75CV. Potente ma [illegible] dubbio meno [illegible] nei [illegible] [illegible] gestione, l'unico propulsore [illegible] benzina, sempre 1800cc., capace di ben 115CV. «Vorrei ricordare che fino al 31 dicembre prosegue la promozione di 4000 euro di supervalutazione dell'usato - spiega [illegible] Monteleone, responsabile delle vendite di Ford Nuova Assauto - e a ciò bisogna aggiungere la possibilità di finanziamento [illegible] tasso [illegible]. Nei veicoli [illegible] merciali un posto di rilievo e di prestigio è occupato dalla nuova [illegible] Van. Robusta, [illegible] decisamente elegante, è la soluzione perfetta per le esigenze di trasporto commerciale. La piccola di casa Ford è stata progettata mantenendo gli stessi standard eleva[illegible] degli altri veicoli commerciali della [illegible] statunitense. In poco spazio ecco integrarsi alla perfezione solidità, affidabilità e prestazioni, uniti a stabilità, sicurezza ed ecco confezionato un veicolo che va oltre le aspettative della clientela più esigente.

Per il lavoro di tutti i giorni [illegible] le avventure [illegible] fine settimana, Ford propone il modello Ranger. Una scelta elegante e al contempo espressione di potenza. Il veicolo è montato [illegible] [illegible] telaio [illegible] [illegible] rinforzate, la gamma offre [illegible] vasta scelta di cabine [illegible] [illegible] trazione a quattro ruote motrici. Ogni modello è inoltre in grado di trasportare una tonnellata [illegible] carico. «Su tutti i modelli Ranger sono in vigore le detrazioni come autocarro - conclude Monteleone -. I veicoli [illegible] un propulsore 2.5 Turbodiesel 4wd in grado di esprimere ben 109 CV». Campione di vendite negli Usa (leader [illegible] segmento dei Pick-up da 14 anni) il Ranger, è presente da giugno [illegible] Italia dove Ford prevede [illegible] venderne entro il [illegible] tra le 1000 e le 2000 unità. Ampia la dotazione di serie che include, tra l'altro, climatizzatore, cerchi in lega, sistema audio, interni in velluto, doppio airbag, servosterzo, autoradio, antifurto, immobilizer e vernice metallizzata. A richiesta inoltre pos[illegible] essere aggiunte r[illegible] con cd, navigatore satellitare ed hard top.





ALBA

Tentata rapina a Ceresole Un rinvio a giudizio

■ Il giudice per le indagini preliminari Francesca Di Naro ha rinviato a giudizio davanti al tribunale albese Santino Trompino, 31 anni, per concorso in tentato omicidio in relazione alla fallita rapina alle Poste di Ceresole d'Alba del primo dicembre 2003, nonché per concorso nella rapina all'ufficio postale di Mondovì Altipiano del 4 novembre 2003, detenzione di armi, ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale. Il processo si svolgerà il 7 aprile 2005. [g. f.]

TRIBUNALE

Aggredì i carabinieri Svizzero condannato

■ Il giudice del tribunale di Alba Corrado Croci ha condannato lo svizzero A.R. a quattro mesi e venti giorni di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni ai carabinieri. L'uomo, il 20 novembre del 2003, mentre era in visita ad una cantina a Castellinaldo litigò con un altro cliente. Intervennero i carabinieri, ma lo svizzero si avventò contro di loro, aggredendoli e procurando alcune lesioni ai due militari. [g. f.]

STUDENTI DA BRA A MADRID



Gli studenti braidesi a Madrid

Protagonisti del progetto Leonardo-Euromobility

■ Sono a Madrid da un settimana e si sono già integrati nel tessuto sociale della capitale spagnola. I sei allievi del Centro di formazione professionale braidese sono protagonisti del progetto Leonardo-Euromobility. Alternano i corsi di spagnolo, disegno, pneumatica e controllo numerico a visite culturali e turistiche. Accompagnati dall'insegnate Ivano Camperi, hanno già visitato Toledo e Saragozza; in settimana andranno al Museo del Prado. [v. m.]

VERDUNO

Degustazione e segreti dello Champagne

■ Stasera - con inizio alle 20, al ristorante «La Cascata» di Verduno - il Lions Club Bra Host, presieduto dal giovane Gerry Purcaro, propone la degustazione di Champagne e la conoscenza della storia di questa preziosa bevanda. «Champagne & dintorni» è infatti il titolo dell'intervento che sarà svolto dall'enologo Massimo Martinelli; ai commensali saranno anche servite alcune coppe di spumante. [v. m.]

IERI ASSEMBLEA DI ISTITUTO DEGLI ALLIEVI DEL TRIENNIO: «NON DOBBIAMO PAGARE NOI I DISSIDI FRA INSEGNANTI E CAPO D'ISTITUTO»

Il «Guala» di Bra unica scuola senza gite

Pochi i docenti accompagnatori

Mario Bosonetto

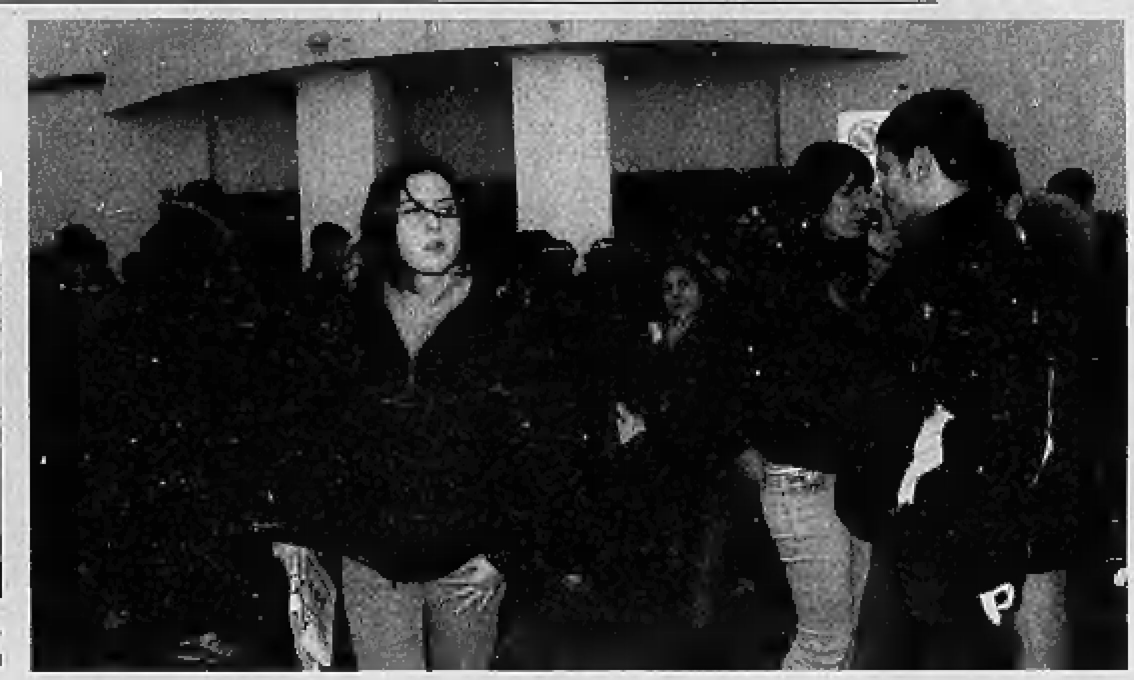
BRA

Niente gite scolastiche quest'anno al «Guala»: l'istituto superiore braidese - che dopo la fusione con il «Sobrero» conta più di settecento studenti - sarà l'unico in provincia a non fare i cosiddetti viaggi di istruzione nel 2004-2005. Dopo l'astensione dalle lezioni di martedì e la manifestazione in piazza Roma, i ragazzi sono tornati a denunciare il problema nell'assemblea che ieri al «Polifunzionale» ha coinvolto tutte le classi degli ultimi tre anni. E insieme hanno aggiornato il documento, redatto il 28 ottobre, nel quale fanno un lungo elenco dei guai della loro scuola.

«Abbiamo rivolto i nostri rilievi - spiegano i 4 rappresentanti dei ragazzi nel Consiglio di Istituto, Davide Tripodi, Edoardo Rossi, Omar Lasyali e Paolo Modena - alla preside e avremmo voluto che ci rispondesse, sia durante la manifestazione, sia durante l'assemblea. La professoressa ha preferito scriverci una lettera, dove però abbiamo l'impressione si sia trincerata dietro un linguaggio burocratico, in realtà per non risponderci, comunque non in modo che serva a migliorare il clima di vita nel nostro Istituto». I ragazzi puntano il dito, oltre che contro l'«annullamento» delle gite, anche contro il passaggio dalla valutazione quadrimestrale a quella trimestrale («riduce il tempo da poter dedicare alle spiegazioni»); contro il metodo con il quale due classi, le quinte B e D, sono state trasferite dalla sede centrale a quella di via Mendicità («senza preavviso»); contro la mancata partecipazione al Salone del Gusto, al quale l'Istituto era presente dal 1996; contro la «non disponibilità a dare attuazione alle attività sportive del Pof»; contro la cancellazione dello spettacolo di fine anno.

Rivolgendosi poi alla preside, professoressa Elsa Almonte, i ragazzi scrivono: «Il rapporto con noi studenti e con le nostre famiglie è quasi nullo e per la maggior parte delle volte è conflittuale: per avere un appuntamento con lei occorre chiederlo con settimane di anticipo e non sempre riusciamo ad ottenerlo». Il documento è firmato «Tutti gli studenti dell'Istituto»; martedì le aule del «Guala» erano deserte. Sulle gite c'è da rilevare che soltanto 11 insegnanti a inizio anno hanno dato la propria disponibilità a fare da accompagnatori, cosa mai accaduta in passato. «Non vorremmo - avanzano il sospetto gli studenti - essere noi a pagare una situazione di dissidio fra i docenti e la preside». Con i ragazzi solidarizzano gli insegnanti: 45 su 66 docenti «di ruolo» nella scuola (si arriva al totale di 85 con i supplenti) hanno sottoscritto la lettera nella quale, tra l'altro si legge: «Concordiamo con gli allievi, soprattutto quando viene denunciato il clima di tensione presente nell'istituto e l'impossibilità da parte degli alunni, dei docenti e di tutto il personale della scuola di una proficua collaborazione con la dirigenza, collaborazione che non è mai mancata negli anni precedenti la gestione dell'attuale dirigente». «Ribadiamo - aggiungono gli insegnanti - il diritto a lavorare in una situazione di serenità e non di conflittualità e diffidenza, che hanno scoraggiato molti di noi a ricoprire incarichi aggiuntivi. Tutto ciò va a svantaggio degli studenti».





Sopra, i quattro studenti che fanno parte del Consiglio d'Istituto e (a fianco) i ragazzi all'uscita dal «Polifunzionale» dopo l'assemblea di ieri (FOTO MURIALDO)

E anche i genitori sono intenzionati a prendere posizione. Circola una lettera - sulla quale si stanno chiedendo adesioni, per inviarla al direttore scolastico regionale - in cui è scritto «Ci sentiamo di appoggiare la protesta dei nostri figli per una serie di motivi: il malcotento rispetto alla gestione della dottoressa Almonte è stato manifestato in varie occasioni. I nostri figli, a cui abbiamo sempre raccomandato di comportarsi nel rispetto delle regole, hanno agito correttamnente. Dinanzi a quelle che essi hanno percepito come ingiustizie hanno dapprima chiesto spiegazioni, poi un incontro con la dirigente e poi una risposta in tempi accettabili. Si sono visti ignorati e talvolta intimoriti da prospettive di pessimi voti in condotta. Ci sembra che altri dovrebbero essere i rapporti nella scuola. Ci pare si configuri una situazione, se non di incompatibilità ambientale, certamente di grave disagio da parte di tutte le componenti della scuola e chiediamo provvedimenti agli organismi preposti al buon funzionamento dell'istituzione».

LA REPLICA DEL DIRIGENTE DOPO LO SCIOPERO DI MARTEDI' CHE HA LASCIATO VUOTE LE AULE

«Sono dispiaciuta per i ragazzi»

La preside ha scritto una lettera agli studenti

intervista

LA professoressa Elsa Almonte è il dirigente scolastico del «Guala» da 4 anni. Tra gli insegnanti c'è chi ricorda che la prima «frizione» fra preside e docenti può essere fatta risalire al termine del primo anno del suo incarico a Bra: allora un gruppo di professori inviò al direttore scolastico regionale una lettera in cui si rilevava che molti - «troppi» - dei progetti presentati nel Pof non avevano avuto attuazione.

Gli studenti lamentano di non aver ricevuto da lei risposte a una serie di quesiti sulla funzionalità della scuola.

«Proprio martedì pomeriggio ho consegnato ai ragazzi una lettera in cui, punto per punto, fornisco loro spiegazioni, anche sulla base delle norme vigenti».

Perché quest'anno non c'è stata la partecipazione al Salone del Gusto?

«La proposta formulata si configurava come stage e non come uscita d'istruzione. Sarebbero dunque mancati la copertura assicurativa e altri requisiti».

Tra i punti «dolenti» sui quali gli studenti insistono c'è l'annullamento delle gite.

«Nel collegio docenti ho dovuto prendere atto della disponibilità di 11 insegnanti a fare da accompagnatori. Un numero insufficiente per poter programmare le gite per tutte le 34 classi, visto che a tutti i ragazzi deve essere riconosciuta parità di servizio. E' dunque una scelta obbligata rinunciare. Mi spiace molto per i ragazzi. Negli anni passati, pur fra le difficoltà, avevamo sempre cercato e trovato soluzioni».

A quali ragioni attribuisce una disponibilità dei professori così ridotta?

«Gli insegnanti che accompagnano i ragazzi in gita sanno che si prendono una notevole responsabilità, specialmente in termini di custodia. Le preoccupazioni legate a questa responsabilità, insieme a impegni personali sui quali non mi permetto di discutere, sono probabilmente alla base di tali scelte».

Tali preoccupazioni sono comuni anche ai docenti di altri istituti. Non pensa che al Guala ci sia qualcosa di più: un «boicottaggio» che deriva da un rapporto difficile fra lei e gli insegnanti, come sostengono gli studenti?

«E' un'ipotesi che escludo».



La professoressa Elsa Almonte

Durante lo sciopero gruppi di ragazzi hanno anche scandito lo slogan «Dimettiti dimettiti», rivolto a lei. Che intenzioni ha?

«Faccio questo lavoro da vent'anni. Sono stata tra i più giovani dirigenti scolastici in Italia. In queste ore ho anche ricevuto le telefonate di due genitori che mi esprimevano la loro stima. Non ho intenzione di dimettermi». [m. bo.]

CASI SEGNALATI DAI GENITORI

Ceva, pidocchi nelle Materne ed Elementari

CEVA

Pidocchi nelle scuole materne ed elementari: la loro presenza è stata segnalata da alcuni genitori. «Puntualmente - spiega Giovanni Luigi Muratore, dirigente scolastico del circolo di Ceva - ogni anno in questo periodo tornano "nostri ospiti" i pidocchi, succede da 6 anni. Non c'è da allarmarsi. È già stato avvisato l'Ufficio di pubblica igiene dell'Asl 16 Mondovì-Ceva, che ha inviato materiale informativo con le indicazioni per i genitori». Spiega Giuseppina Rizzo, responsabile dell'ufficio cebano di Pubblica igiene: «L'unico mezzo per sradicare i pidocchi è l'accurato controllo quotidiano degli alunni da parte dei genitori. Siamo in attesa di un regolamento regionale: sarà approvato da ogni istituto e darà la possibilità all'Asl di fare educazione sanitaria ai ragazzi». [d. s.]

in breve

■ **ALBA, PATTEGGIA**
All'albanese Ilirjam Noci il tribunale ha applicato la pena patteggiata di tre mesi e tre giorni di reclusione con la condizionale per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Era stato arrestato l'altra sera dai carabinieri che gli avevano chiesto i documenti. L'albanese, che ne era sprovvisto, ha reagito colpendo un militare, procurandogli lesioni che guariranno in tre giorni. Dopo il processo è stato scarcerato. [g. f.]

■ **TAMPONAMENTO**
In un tamponamento d'auto a Montà è rimasto ferito L.C., 26 anni. Ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del Pronto soccorso dell'ospedale di Alba e guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **CONFERENZA MEDICA**
«La bronchite cronica» è il tema di una conferenza che il medico Giuseppe Galeasso, direttore della Divisione di Medicina dell'ospedale San Lazzaro, terrà stasera nell'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21), ad Alba. Modererà l'incontro il dottor Ettore Bologna. Ingresso libero. [g. f.]

■ **STAZIONI ECOLOGICHE**
Ad Alba le stazioni ecologiche per la raccolta dei rifiuti nel periodo invernale e fino a marzo avranno il seguente orario: via Ognissanti da lunedì a venerdì 9-12; 13,30-16,30; sabato 8,30-12,30; 13,30-16,30. La stazione di corso Bra: lunedì, mercoledì, venerdì 8,30-12; 13,30-16,30; martedì, giovedì e sabato dalle 8,30 alle 12. [g. f.]

■ **CONDANNATO A BRA**
Il tribunale di Alba - sezione di Bra - ha condannato a 100 euro di multa e al pagamento delle spese processuali, il marocchino A.Z., 35 anni, residente a Cherasco, colpevole di aver minacciato il fratello, con un coltello, durante una discussione. [v. m.]

■ **TAVOLA ROTONDA**
Stasera alle 20,30, al centro polifunzionale «Arpino» di Bra, si terrà una tavola rotonda nell'ambito delle celebrazioni per don Orione, dal titolo «Don Orione, cittadino di Bra». [v. m.]

CGIL-CISL E UIL: «STIPENDI FALCIDIATI DALL'AUMENTO DEI PREZZI». LA REPLICA DELL'ABI

Contratto bancari, oggi protesta ad Alba

Volantinaggio davanti agli istituti di credito. Lunedì mobilitazione a Mondovì

Gilberto Ferrando

ALBA

Ieri la protesta davanti ai più importanti istituti di credito di Fossano, oggi volantinaggio ad Alba, lunedì a Mondovì. Prosegue la mobilitazione dei bancari della «Granda» che, come i loro colleghi di tutta Italia, sollecitano il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da un anno. L'iniziativa è promossa dai sindacati bancari Cgil-Cisl-Uil. Dicono Cesare Soria, della Fisac-Cgil; Ferruccio Moriggi, della Fiba-Cisl e Giovanni Ventura della Uilca: «La categoria ha visto i salari falcidiati dall'aumento dei prezzi. È vitale recuperare la perdita di potere d'acquisto causata dall'inflazione reale. Oggi, un bancario alla prima assunzione prende uno stipendio di circa 1200 euro al mese. Dopo 6-7 anni di anzianità ne aggiunge appena 100-150». I lavoratori sollecitano anche un'impostazione «meno aggressiva» delle politiche commerciali. «I dipendenti del credito - aggiungono i sindacalisti -, denunciano di subire pressioni insostenibili, in alcuni casi fonte di patologie da "stress", per collocare i prodotti che garantiscano più alti margini di profitto, ma che spesso non corrispondono, o soltanto parzialmente, alle esigenze dei clienti».



La protesta dei sindacalisti davanti a un istituto di credito della «Granda»

E ancora; i bancari (nel Cuneese sono quasi tremila) contestano l'aumento di quella parte di salario legato alle quantità vendute a scapito di quello contrattato collettivamente. Chiedono più formazione continua e la valorizzazione delle competenze professionali da mettere a servizio della clientela. Ancora Soria, Moriggi e Ventura: «Respingiamo le richieste dell'Abi per assunzioni nelle più svariate forme di personale precario. La protesta potrà causare disagi, e per questo i dipendenti delle banche si scusano. Ma la mobilitazione non è soltanto per difendere dei diritti, vuole anche condurre a un servizio migliore».

Replica Beppe Ghisolfi, del Comitato esecutivo dell'Abi: «C'è l'impegno del nostro presidente Maurizio Sella per risolvere in tempi brevi tutte le problematiche relative al rinnovo del contratto».

DOMENICA INCONTRO A NARZOLE: INTERVERRÀ IL PRESIDENTE NAZIONALE DEL BOCA

La corsa a ostacoli dell'autotrasporto

Meno lavoro, più costi, colli di Tenda e Maddalena inadeguati

Francesco Doglio

NARZOLE

Il presidente di Confartigianato Sebastiano Dutto lancia l'allarme: «La categoria degli autotrasportatori è in difficoltà. A causa della crisi energetica ed economica abbiamo riscontrato una diminuzione del lavoro del 20%, oltre all'aumento dei costi, che incidono fortemente su tutto il settore».

Domenica gli autotrasportatori - quasi 900 gli iscritti alla Confartigianato - affronteranno questi temi a Narzole, all'hotel Victor (ore 10,30). L'incontro, il primo aperto anche alle imprese non associate, prevede la partecipazione del presidente nazionale di Confartigianato trasporti Francesco Del Boca: illustrerà le azioni e le politiche a tutela del comparto.

«Con questa iniziativa - continua Sebastiano Dutto - vogliamo avviare un confronto con l'associazione per raccogliere direttamente dalla base sensazioni e richieste di intervento, soprattutto da parte degli autotrasportatori cuneesi, maggiormente penalizzati dalla situazione delle infrastrutture di questo territorio».

«Nel Cuneese - continua Dutto - mancano infrastrutture adeguate. Per andare in Francia, per esempio, molti autotrasportatori devono passare da Savona, allungando la strada e sopportando costi di gasolio e autostrada maggiori. Questo perché il colle di Tenda è spesso chiuso e il Maddalena non è stato messo in sicurezza».

La situazione delle strade della «Granda» si somma così ad un generale aumento dei costi del carburante, delle tariffe autostradali, dei mezzi e delle riparazioni, in un quadro sulle soglie di una nuova crisi energetica».

Durante l'incontro di Narzole si discuterà del futuro della categoria e di quanto l'autotrasporto cuneese richieda interventi responsabili da parte delle autorità.

«Quello che chiediamo - dice il presidente di Confartigianato - è che l'Italia si adegui agli standard europei in quanto a costi del carburante, delle assicurazioni e delle tariffe. Servirebbe un deciso taglio delle accise».

Agli autotrasportatori verrà presentato l'accordo, in fase di definizione, con la «Nord Diesel», concessionaria di una nota marca di veicoli commerciali per il Piemonte. L'accordo mira ad offrire agevolazioni per l'acquisto di motrici e veicoli commerciali agli associati di Confartigianato Imprese Cuneo. Farà da cornice alla giornata l'esposizione della moto con cui Valentino Rossi ha vinto il suo sesto motomondiale e una raccolta di fondi a favore dell'istituto «Giannina Gaslini, ospedale Pediatrico di Genova».

Domanda e offerta si incontrano e le nuove idee prendono vita

Il fascino di «Proposte d'autunno»

Ad Alba un altro weekend di grande successo

ALBA

Il fascino delle «Proposte d'autunno» sta conquistando un po' tutti. Ha infatti registrato un notevole successo il primo weekend di apertura della fiera commerciale, organizzata in collaborazione con città di Alba, Associazione commercianti albesi, Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera e coordinata da Expo Turist, Well Com e Uniart. Un evento giunto alla quinta edizione, che si sta confermando come un appuntamento ormai consolidato, dove domanda e offerta locale si incontrano e nuove idee prendono vita. Il tutto grazie agli oltre trecento espositori impegnati a proporre il meglio dei prodotti dedicati alla casa, alla sposa, alla moda e al tempo libero, in un contesto accogliente, allegro, curato fin nei minimi particolari.



Oltre trecento espositori sono impegnati a proporre il meglio dei prodotti dedicati a casa, sposa, moda e tempo libero

Lo scorso fine settimana il Palazzo Mostre e Congressi e i padiglioni annessi in piazza Medford sono stati presi d'assalto dai visitatori, facendo registrare un pubblico curioso, attento alle novità presentate nei vari stand e stimolato dalla vitalità del tessuto commerciale albese.

Soddisfatti gli organizzatori, Fabrizio Pace e Marco Scuderi per Expo Turist, Marinella Minetti per Well Com e Carlo Borsalino per Uniart, che commentano: «Il primo weekend si è concluso con oltre 18 mila visitatori, che in particolare sabato sera e tutta la giornata di domenica hanno visitato gli oltre 9 mila metri di area fieristica. La quinta edizione di questa grande vetrina dell'imprenditorialità albese conferma le nostre attese, sia per quanto riguarda l'affluenza del pubblico sia per l'alta qualità delle proposte commerciali presentate negli oltre 300 stand». E proseguono: «La Fiera è la degna continuazione di un autunno albese ricco di appuntamenti di prestigio che, dopo le occasioni enogastronomiche e folcloristiche, continuano a dare lustro ad Alba e al suo territorio con offerte differenziate in ogni settore».

«Proposte d'autunno» riapre per il secondo e conclusivo weekend stasera, dalle 20 alle 23, poi si potrà ancora visitare venerdì dalle 20 alle 23, sabato dalle 16 alle 23 e domenica dalle 14,30 alle 23.

Intenso è il programma degli ospiti dal mondo dello spettacolo e della televisione che faranno visita ai padiglioni espositivi e incontreranno i visitatori. Stasera tra gli stand di piazza Medford è attesa Maria Teresa Ruta, mentre domani arriverà un'altra delle donne più amate dello show italiano: Iva Zanicchi. Sabato la fiera farà la felicità del popolo femminile ospitando il modello e attore Raz Degan, mentre domenica a chiudere la rassegna commerciale ci sarà la splendida show girl israeliana Moran Atias, ora impegnata nel programma tv di Carlo Conti, «I raccomandati».

Un motivo in più per visitare questo spazio accogliente e ricco di sorprese, dove scoprire tutto sul mondo dell'arredamento e degli articoli per la casa e il giardino, su quello dello sport e del tempo libero, sulla tecnologia e su tutto ciò che riguarda le coppie che hanno deciso di pronunciare il fatidico sì. Lo show room si apre proprio nel Palazzo Mostre e Congressi con l'atelier «multi-label» dedicato al mondo della sposa, per poi proseguire con le ambientazioni confortevoli della casa ideale, con nuovi spunti per il tempo libero, per concludersi con un'area esterna dedicata agli automezzi e veicoli industriali e commerciali e al riscaldamento, che offre una panoramica delle sue forme più tradizionali di erogazione sino ad arrivare a quelle più avveniristiche.

Quest'anno, per festeggiare la quinta edizione, la manifestazione si è arricchita di un grande concorso a premi. A tutti coloro che visiteranno, la Fiera sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere una favolosa Smart Fortwo coupè e due viaggi nelle capitali europee.

OSPITI VIP

Stasera c'è Maria Teresa Ruta

■ Ospite d'onore di «Proposte d'autunno», questa sera alle 21,30, sarà Maria Teresa Ruta. Volto tra i più noti della tv, ha iniziato la sua carriera artistica a teatro con Macario, Campanili, i fratelli Giuffrè, il regista Gregoretti e Andrea Camilleri. A 23 anni debutta nel piccolo schermo, che la premia con cinque Telegatti: uno per «Caccia al 13» e ben quattro per «La domenica sportiva». Ha presentato per tre edizioni «Giochi senza frontiere» e «Uno mattina estate» e per l'Antoniano di Bologna ha condotto dal 1989 al 1996 otto edizioni dello Zecchino d'oro, in onda su Raiuno. Nel 1997 ha iniziato a lavorare per Mediaset, dove ha condotto con gran successo le strisce quotidiane «Vivere bene benessere», «Vivere bene salute» e «Vivere bene estate». Nel settembre 2000 ha sostituito Iva Zanicchi nella conduzione di «Ok il prezzo è giusto». L'anno scorso è stata tra le naufraghe protagoniste della prima edizione dell'«Isola dei famosi».

ALBA

Farinetti presenta il suo ultimo romanzo

■ Domani, alle 18, nell'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba, Bruno Quaranta e Walter Boggione presenteranno il nuovo romanzo di Gianni Farinetti «Prima di morire» (Mondadori). All'incontro sarà presente l'autore. Nato a Bra nel 1953, in quest'ultimo giallo Farinetti torna ai suoi luoghi d'origine, le colline dell'Alta Langa, fra Belbo e Bormida, per raccontare di due omicidi e di un mistero familiare che fa trasparire più di un eco fenogliano. [r.f.]

SALUZZO

Melodie dissonanti con una giovane band

■ Domani sera, al circolo Ratatoj di Saluzzo in via Alessi, nell'ex Sala d'Arte, appuntamento con la musica «live». A partire dalle 22, ci sarà il concerto dei «venere D'ile», band cuneese di cinque elementi. Musiche e melodie dissonanti, testi in italiano e grande impatto sonoro sono le credenziali di questo gruppo emergente. «La nostra musica - spiega Meine, chitarrista - non ha definizione. Si potrebbe chiamarla venerepostrock». [f. d.]

BORGO SAN DALMAZZO


Mario Casana

I «luoghi profondi» raccontati da Casana

■ Fino a domenica, nella sala mostre dell'ufficio turistico (alla Bertello), è possibile visitare l'esposizione delle opere di Mario Casana (da lunedì a venerdì ore 16-19, sabato e domenica 10-12 e 16-19). L'artista di Vignolo propone una «pittura forte, spostata verso un profondo senza cronologia, che si addentra nell'anima delle cose e la fa affiorare». Dal 1979, Casana ha partecipato a numerose mostre personali e collettive. [r. s.]

BOVES

«Un tesoro di città» promuove gli acquisti

■ «Boves, un tesoro di città»: si chiama così l'iniziativa voluta dal Comitato commercianti. L'obiettivo è di «incentivare gli acquisti sul territorio bovesano». L'iniziativa prenderà il via sabato: i negozi che aderiscono (una cinquantina) consegneranno ai clienti un bollino da 0,50 euro ogni 10 euro di spesa, che potrà essere usato come sconto sugli acquisti negli esercizi contrassegnati dal logo della promozione (valida fino al 6 gennaio 2006). [r. c.]

AL CONCORSO REGIONALE CONSEGNATE TARGHE A LIMONE E VALDIERI. L'INIZIATIVA HA COINVOLTO SCUOLE, ENTI E PRIVATI

Undici Comuni hanno il «pollice verde»

Premi a Fossano e Sale San Giovanni

FOSSANO

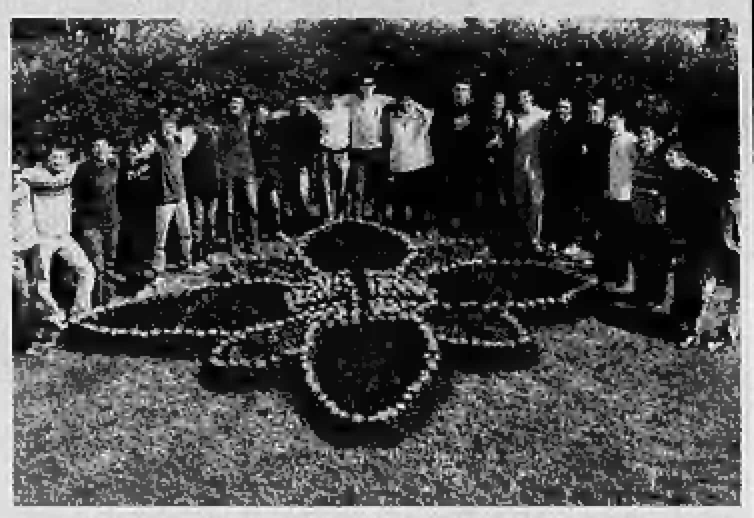
Funzionari comunali, studenti, insegnanti, privati, tutti con il pollice verde e amanti dei fiori. Per un anno hanno curato le aiuole lungo viali e controviali, hanno seminato e visto crescere dalle violette alle ortensie ai gerani, hanno creato composizioni di begonie e gerbere sui balconi, davanti ai negozi e sotto i porticati. Sono stati premiati, perché la città degli Acaja è stata riconosciuta come il Comune più fiorito del Piemonte. Lo spiega una targa, consegnata a Stresa ai funzionari comunali, che verrà sistemata alle porte della città.

Fossano si è aggiudicata il titolo di «Comune più fiorito del Piemonte» (sopra i 20 mila abitanti) partecipando a un concorso indetto da Asproflor Piemonte e dall'Azienda turistica Distretto dei Laghi, patrocinato da Regione, Provincia di Torino e Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola.

La «mania» dei fiori ha messo le radici in città. Cinque anni fa, da un'intuizione di Cesare Cravero (responsabile del verde pubblico), è nato il concorso «Fossano in fiore», che mette in competizione gli abitanti sulla miglior composizione floreale. Coinvolte sono anche le scuole, dalle elementari alle superiori, che nell'arco degli ultimi anni hanno rinnovato i loro giardini. Alla «Primo Levi», per esempio, è stato creato un giardino. «E' un modo per abituare i bambini ad un rapporto con la natura - spiega l'insegnante Daniela Giansoldati -. Nei giorni scorsi abbiamo "messo a riposo" i gerani, sostituiti con le violette. I bambini hanno imparato a "sporcarsi con la terra" e a voler bene alle piantine. Fanno tenerezza. Al mattino, quando arrivano a scuola, passano dal giardino e dicono alle violette: "Siate forti, resistete al freddo e ai vermi"». «In questi ultimi anni - spiega - sono aumentate le aree pubbliche fiorite e i privati hanno fatto la loro parte. Un grande merito va anche alla cooperativa Proteo, che cura il verde cittadino».

Anche Sale San Giovanni ha vinto il concorso regionale, nella categoria dedicata ai «piccoli Comuni» (sotto i 3 mila abitanti): il borgo medievale ha «colpito» in modo positivo la giuria per le colorate cascate di gerani, i numerosi angoli fioriti e una suggestiva aiuola ornamentale, che si trova all'ingresso del paese.

A completare il quadro, targhe speciali a Limone (Asproflor) e Valdieri (Coldiretti). Dal Cuneese hanno partecipato al concorso anche Demonte, Piasco, Pietraporzio, Revello, Sambuco, Sinio e Verzuolo. [b. m.]


Fossano ha meritato il riconoscimento per la particolarità e la cura del suo verde

CANTERA' AL PALÀ

Concerto gratuito sul palco di Boves per Irene Grandi


Irene Grandi sarà a Boves

BOVES

Mercoledì sera Irene Grandi canterà al «Palà». L'entrata nel locale di via Peveragno sarà gratuita, come sempre per i concerti, ma vale l'obbligo della prima consumazione. La cantante, molto amata dai giovani, sarà accompagnata dalle «Custodie Cautelari» (con Ettore Diliberto, voce e leader storico della band, Mauro Isetti al basso, Paolo Zanetti alla chitarra, Max Muller alla batteria e Francesco Luppi alle tastiere). Ospiti d'eccezione, anche Cesareo (chitarrista di Elio e le storie tese) e Max Cottafavi (la «chitarra più significativa nella carriera di Ligabue»). [r. s.]

MUSICA INTERNAZIONALE

Atmosfere blues con grandi nomi al festival di Canale


Il chitarrista Dario Lombardo

CANALE

«Blues channel» festeggia la nona edizione. La rassegna ideata dal circolo «'L Masche», a cui si sono aggiunte la Pro loco di Santo Stefano Roero e l'associazione G.A.M.P., propone due serate dedicate al blues, nella Sala Odeon. La prima è sabato, la seconda il 27 novembre. Marco Costa, direttore artistico, spiega: «Abbiamo invitato Dario Lombardo perché è uno dei maggiori esponenti del blues italiano, che condividerà la prima serata con la Roller Coaster Blues band. Il concerto del 27 novembre è dedicato alla quarta edizione dell'Harp Attack, il festival delle armoniche blues. Interverrà la cantante e armonicista americana Kellie Ruckers». [v. p.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

● In via Basse di Stura «la situazione è insostenibile»

● A Sale Langhe cellulari in difficoltà

Via Basse di Stura, dove risiedo, mi ha tolto certezze, mi ha tolto serenità, mi ha tolto persino la gioia di vivere. Ho raccolto firme contro il passaggio dei Tir e dei camion che hanno distrutto la strada, lesionato le abitazioni, tolto il sonno e ridotto i margini di sopportazione.
Ho fatto esposti e denunce che sono finite nei cassetti, tirate fuori quando andavo a chiedere come procedevano. Archiviati o non proponibili.
Sono stato ascoltato da tanti che dirigono le «cose pubbliche», ma oltre alle consuete frasi di circostanza, non ho ottenuto certezze. Ho scritto lettere al sindaco, non ho mai ricevuto risposta.
In via Basse Stura molti hanno sventolato bandiera bianca, i più hanno gettato la spugna e la zona, oggi, è scarsamente abitata. Ho chiesto che mi venisse concesso uno spazio dinanzi a casa per sostare con l'auto e far scendere una persona portatrice di handicap e mi è stato negato con la motivazione che «la strada è stretta». Ed in effetti è una piccola strada che la Regione ha classificato come inadatta a sopportare un traffico pesante.
Per me è stretta, mentre per i tir e gli autoarticolati è normale. A me non concedono nulla mentre ad altri lasciano fare praticamente tutto. Possono ampliare le loro attività, quando soltanto alcuni anni or sono si parlava di zona impropria, da trasferire altrove. Per me la fascia di rispetto fluviale è sacra; non è stato preso in considerazione di costruire una nuova strada che avrebbe collegato le attività industriali/artigianali con il Ponte Vecchio, escludendo il centro abitato. Si tratta qui da noi di un'area fluviale che è evidentemente allungabile o restringibile a seconda di come la si vede.
I tir salgono con difficoltà ed il loro incedere fa vibrare tutto, ma non ci sono problemi. Si interviene sulla struttura viabile. Una volta con un muro di contenimento. Un'altra con una piattaforma che ha aumentato le vibrazioni, invece di ridurle. Un'altra ancora con l'installazione di un semaforo scarsamente rispettato. Fortunatamente ho ancora tanta voglia di lottare.

ALDO PEANO, Cuneo

Da parecchi giorni abbiamo riscontrato che è venuta a mancare la copertura per i telefoni cellulari nella zona di Sale Langhe, che finora era sempre risultata servita nel migliore dei modi. Ci siamo informati e ci è stato risposto che il disagio sarebbe stato risolto entro poco tempo, ma purtroppo non è stato così. Vorremmo sollecitare il ripristino del servizio, soprattutto considerando che, fino a poco tempo fa, tutto era garantito nel migliore dei modi.

LETTERA FIRMATA, Ceva

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111.
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 0171 692.475.
Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 0172 412.061..
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172 60.487.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel. 0174 42.205.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175. 42.269.
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 0172 712.389.

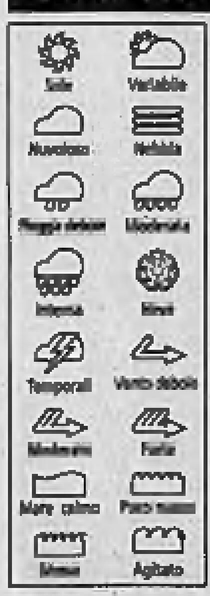
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.270
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701568
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 32 minuti; cala alle ore 23 e 43 minuti

OGGI In mattinata molte nubi su Liguria e basso Piemonte con deboli piogge sul Genovesato e sullo Spezzino, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio ed in serata aumento della nuvolosità anche sui restanti settori con sporadiche piogge circoscritte alla Liguria centro-orientale. Venti moderati da Sud-Ovest sui litorali, da Nord-Ovest sulle Alpi, deboli in pianura. Temperature minime in aumento, massime stazionarie.

DOMANI Sui crinali alpini di confine e sulla zona del Monte Bianco coperto con nevicate concentrate in prevalenza sui versanti esteri. Qualche fiocco portato dal vento non è escluso sull'alta Val d'Aosta. Sugli altri settori nubi irregolari con deboli piogge sullo Spezzino, in rapido miglioramento col passare delle ore. Forte Maestrale in quota, Favonio sulle pianure. Temperature in netta diminuzione dalla tarda serata.

Fino a domenica prosegue l'iniziativa che promuove il prodotto tipico

Cervere si conferma terra del porro

Mostra mercato e rassegna gastronomica

CERVERE

Proseguirà fino a domenica la Mostra mercato e rassegna gastronomica del Porro Cervere: sono già migliaia i coperti serviti in questi primi tre giorni di fiera e il successo della manifestazione è testimoniato anche dai prezzi in crescita e dalla richiesta sempre maggiore del prodotto cerverese. Non a caso, a novembre e dicembre, in tutti i mercati della provincia è possibile trovare uno spazio riservato al Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Porro: tutte le domeniche di questo mese e durante il periodo della fiera a Cervere; a Bra nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato pomeriggio; a Carrù il giovedì, a Fossano il mercoledì; sabato a Mondovì e Saluzzo, martedì e venerdì a Savigliano.

Il marchio del Consorzio è garanzia di tracciabilità del prodotto e, per dare ancora maggior visibilità al porro cerverese, i produttori hanno allestito un sito internet all'indirizzo www.porro-cervere.cn.it, in cui si trovano notizie, curiosità e ricette.

Per i buongustai, il Palaporro di piazza San Sebastiano è una meta da non perdere e proprio per l'abbondanza di richieste è consigliabile la prenotazione ai numeri 0172/474570 e 338/7004837, per chi vuole gustare piatti straordinaria della cucina tradizionale piemontese come i porri nell'olio, i porri gratinati, il «Pastis ed Cesca», il flan di porri con bagna caoda, la salsiccia ai porri, il risotto ai porri, la minestra di trippe e porri, cinghiale ai porri con polenta.

Intanto, stasera, il programma prevede uno speciale appuntamento dedicato ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie: il «Centro Studi Alloglossoi» di Giuseppe Potenza presenta «Arlecchino e il Re delle Margherite», un divertente spettacolo di animazione teatrale con la partecipazione straordinaria della maschera di Arlecchino.

Domani sera, invece, la cucina torna protagonista con l'appuntamento organizzato in collaborazione con l'Anaborapi (Associazione Nazionale Bovini di Razza Piemontese): «Carni e porro Cervere nella gastronomia locale» (info 0172/474369 - 347/2582656). Non si tratta di un esperimento, ma di una consolidata tradizione che vede nel matrimonio tra porro e carne di razza piemontese una straordinaria armonia di sapori. Ciò grazie alle straordinarie qualità organolettiche del prodotto principe dell'agricoltura cerverese e al pregio della «piemontese», una delle più prestigiose razze da carne a livello mondiale. Un matrimonio che rinsalda anche antichi legami culturali, perché le principali zone di allevamento della vacca piemontese sono le province di Cuneo, Torino, Asti, parte della Liguria e della Lombardia.

Oltre al valore nutritivo, il porro vanta anche proprietà medicinali. I massimi esperti di fitoterapia gli riconoscono delle proprietà toniche, nervine, diuretiche, lassative, antisettiche e lo consigliano per curare dispepsie, anemie, reumatismi, artrite, gotta, affezioni urinarie, piaghe, punture di insetti, o ne raccomandano l'impiego per migliorare o mantenere la freschezza della pelle del viso e combattere l'obesità. Nonostante il suo gusto eccezionale, il porro si conferma alimento leggero, con sole 29 calorie per ogni 100 grammi, ricco tuttavia di sali minerali, fibre, proteine.

Tornando alle iniziative previste per la fiera, sabato, oltre alla riapertura del padiglione «Vin& Por» in piazza Umberto, riprende la rassegna gastronomica dalle 18 alle 22, mentre alle 21 spazio alle danze con l'orchestra Italian Melody. Domenica invece per tutto il paese si esibiranno artisti di strada che trasformeranno Cervere, in un grande palcoscenico, prima delle ultime abbuffate di porri e della serata danzante con l'orchestra «Athos Bassissi e Biancamaria Mancini», che chiuderà la rassegna.



Grazie alla mostra mercato, il porro Cervere sta conoscendo una stagione di grande promozione

LE NOVITÀ

La tradizione di «Vin e por»

■ Vin e por, una citazione in dialetto che trova le sue origini nelle serate in cui i contadini cerveresi si ritrovavano nelle stalle a «vjè» o nell'osteria del paese, in compagnia dei due prodotti principali che la terra di fine Langa ed inizio piana poteva offrire: il porro ed il vino delle vigne di Stura. In occasione del 25° anniversario della rassegna gastronomica del Porro Cervere, considerato anche il costante aumento d'interesse intorno al prodotto e alla manifestazione stessa, la più importante novità consiste nell'allestimento di una tensostruttura in Piazza Umberto, nuova sia nei contenuti sia nella forma: un ipotetico viaggio nella valle cerverese passeggiando tra le «ortoaiuole» allestite per l'occasione, dove si potranno scoprire i profumi e i sapori del porro. Si potrà accedere a questo percorso acquistando un calice da degustazione, al costo di 5 euro. Dopo il successo delle prime due serate, il padiglione sarà nuovamente aperto al pubblico sabato dalle 18 alle 22 e domenica dalle 10 alle 19.